FACCIAMO... TV

... IL GIRO DEL MONDO IN 4 TG

RAI Radiotelevisione Italiana — Di tutto, di più

LA STAMPA

ANNO 129. N. 184··· LUNEDI' 10 LUGLIO 1995 L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221 181, FAX 011/653026. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47201, FAX 06/4874915. REDAZIONE DI MILANO PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76037071, FAX 02/76110448. ABBONAMENTI (0121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568 334/335; 011/535834, FAX 011/5627668. TARIFFE PER L'ITALIA E NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.K. NEW YORK AND ADDITIONS MAILING OFFICES. POSTMASTER: SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.300, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO ALBANIA Lek. 150, AUSTRALIA $ A 4.00, ARGENTINA Pesos 4, AUSTRIA SC. 20, BELGIO FB. 75, BRASILE Crs 3.50, BULGARIA Levs 140, CANADA $ C. 3, CIPRO Mils. 650, CROAZIA K. 9.5, DANIMARCA KR. 15, EGITTO E.P. 0.000, FINLANDIA FMK 10, FRANCIA FR. 12, GERMANIA D.M. 3.50, GRECIA DR. 450, SVIZZERA (A P. 1.30, LUSSEMBURGO FL. 75, MALTA Cents 60, MESSICO N$ 16, NORVEGIA KR. 15, OLANDA FL. 4, PORTOGALLO Esc. 250 CONT. SLOVENIA Tall 200, SPAGNA PTS. 250, CANARIE PTS. 300, SUD AFRICA RD. 7, SVEZIA SKR. 15, SVIZZERA FRS. 2.80, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, UNGHERIA FRN. 215, USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CARACCIOLI 29, TEL. 02/86471, FAX 02/8467480. 10129 TORINO CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/66211, FAX 011/6621500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/482884, FAX 06/4883690. 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7206111, FAX 081/660204. TARIFFE, MODULO MM 45/30. FESTIVA POSIZIONE O DATA DI INSERIMENTO: TARIFFA IN VIGORE MAGGIORAZIONE. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000). COMMERCIALI 1.080.000 (1.296.000). RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 970.000 (1.164.000). VENERDI' + DOMENICA 1.240.000. FINANZIARIE LEGALI 1.000.000 (1.200.000). NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 41.300). ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500. ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICO MERCHEDI' 1.500.000 (1.800.000). PER N.A. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

La «Rainbow Warrior» assaltata da 150 fucilieri con i lacrimogeni nelle acque di Mururoa

Chirac all'arrembaggio di Greenpeace

I marines francesi catturano la nave, verdi in fuga

SYDNEY. Almeno 150 commandos della marina francese, appoggiati da un elicottero, hanno abbordato con i gas lacrimogeni il «Rainbow Warrior II», prendendo possesso della nave. Gli ecologisti di Greenpeace, che protestano contro la ripresa degli esperimenti nucleari nel Pacifico decisa da Chirac, hanno abbandonato il «tre alberi» e si sono rifugiati sui gommoni. Il vescovo Jacques Gaillot, che era a bordo del «Rainbow», è stato caricato a bordo di un gommone francese.

L'operazione è avvenuta a circa un miglio dall'atollo di Mururoa intorno alle 6,40 locali (le 18,40 in Italia). «Non ci sono stati feriti», ha comunicato in serata l'ufficio del primo ministro francese Alain Juppé. Immediate le proteste della sinistra francese: «Da un punto di vista politico, diplomatico, militare, non avremmo dovuto metterci in questa situazione», ha detto ieri sera al telegiornale di France 2 il leader socialista Lionel Jospin.

Benedetto A PAGINA 3

Il «Rainbow Warrior» abbordato ieri dai marines francesi

UN OCEANO DI PROTESTE LONTANE

E' diffusa l'idea che un drappello di uomini romantici, dall'etica ferrea, sia salpato sul battello ebbro di Greenpeace per fermare il mostro freddo che è la Francia nucleare di Jacques Chirac. E' diffuso il rapimento esotico, suscitato non solo dalla navigazione ma anche dall'aggressione che i naviganti hanno dovuto subire, ieri nei pressi di Mururoa, da parte della Marina francese. L'operazione di Greenpeace affascina le menti, le cattura: ecco dunque una nuova utopia internazionalista e esotica, ma animata questa volta dalla bontà e da sentimenti veramente innocui. Ecco finalmente un'idea e un'azione, di nuovo, che danno luce al grigio quotidiano della politica e hanno la forza di strapparci al presente che viviamo, vediamo, soffriamo. Greenpeace ha piegato l'orgogliosa Inghilterra, impedendole di far immergere in mare la piattaforma Brent Spar, della compagnia petrolifera Shell. Adesso vuol piegare l'ancor più superbo Chirac, e metter sotto accusa non solo e non tanto gli esperimenti nucleari quanto l'intera strategia francese della dissuasione atomica. Alcuni dicono che Greenpeace ha già vinto: perché è stata vittima dell'arrembaggio, perché la morale è dalla sua parte, e perché quasi tutte le società europee l'appoggiano, con l'influente opinione tedesca in prima fila e subito dopo l'italiana.

Greenpeace è inconfutabile eticamente, dicono ancora i difensori della multinazionale di Amsterdam, e non senza ragione puntano il dito sulla natura immorale dell'atomica, sulla coincidenza infausta, tenebrosa, fra la decisione di Chirac e il

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

LA BATTAGLIA INFINITA

Anche gli 007 contro i pacifisti

Il 10 luglio 1985 veniva affondata dagli 007 a Auckland Rainbow Warrior 1. La nave era in attesa di partire per Mururoa. Vi fu anche una vittima. Solo un mese dopo, partì l'inchiesta.

J. Guisnel A PAG. 3.

Al raduno di Pontida: «Lega, all'assalto»

Bossi: al voto da soli con il Polo del guerriero

«Niente alleanze con Prodi o D'Alema Sono inaffidabili come Berlusconi»

PONTIDA. «Oggi è l'inizio non di una resistenza, ma di un attacco che deve portare non so se a elezioni o in altre direzioni. Io so solo che l'attacco che parte da qui passa per Mantova e porta alla libertà del Nord. Per questo io oggi qui, a Pontida, dico: "Lega Nord alzati e vai all'assalto"».

Lo ha annunciato ieri il leader della Lega Umberto Bossi ai diecimila del Carroccio convenuti al tredicesimo raduno dei fedelissimi di Umberto da Giussano. «Al voto andremo da soli - ha aggiunto il senatur -. Niente alleanze nemmeno con il centro-sinistra».

«La Lega ha fatto l'esame di federalismo sia a Prodi, sia a D'Alema, sia a tutti gli altri - ha ancora sostenuto Bossi -; ma il voto è fortemente negativo. I due Poli sono inaffidabili: per questo io dico che di Poli ce ne sono tre: c'è il Polo politico del "buon governo ladro", il Polo dell'Olivo appassito e il Polo del guerriero. Noi. Allora, Lega alzati e vai all'assalto».

Cervoli A PAGINA 5

IL PROFESSORE ORA E' CATTIVO

Silvio, a tutto c'è un limite

Prodi il «buono» (foto) perde la pazienza e dà del «liberista incompetente» a Berlusconi. Perché? «Se di non essere un leader» dice Ferrara. «Macché - replica Veltroni - di fronte a certe offese è stata una replica leggera».

Martinotti A PAG. 5

Srebrenica sta per cadere. Usa verso il ritiro

Bosnia, 30 caschi blu in mano a Karadzic

ZAGABRIA. Un soldato Onu ucciso, un altro gravemente ferito, 30 sequestrati con le loro autoblindo, migliaia di civili in fuga. In Bosnia, Karadzic ha ripreso la caccia ai Caschi blu. I suoi uomini hanno preso d'assalto due postazioni dell'Unprofor a Sud di Srebrenica, l'enclave musulmana della Bosnia orientale che l'Onu ha proclamato zona protetta. A questo punto, politici, comandanti, diplomatici americani ed europei considerano il ritiro dei Caschi blu pressochè inevitabile. In particolare, i generali del Pentagono avvertono che il «dietrofront», se si deve fare, è meglio farlo subito, senza aspettare che la situazione peggiori. Il presidente Clinton deciderà oggi. Sulla situazione in Bosnia è intervenuto il Papa, all'Angelus: «Che cosa risponderanno i responsabili di tante efferate violenze, quando il Giusto Giudice chiederà loro: cosa hai fatto del tuo fratello?».

Badurina, Pantarelli e Rizzo A PAG. 2

PAOLO GUZZANTI

Israele, razzi sulle spiagge

ARZIV. I missili si levano e puntano sulle spiagge. E' successo ieri, ma non ci sono state vittime in spiaggia, là alla frontiera col Libano. Ma, come dimostra la coppia nella foto, la preoccupazione c'è. A PAG. 8

Tragedia in Liguria, il piccolo (4 anni) cade in acqua e viene stritolato dall'elica

Bimbo decapitato dalla barca del padre

Como, campione di sci nautico si sfracella contro uno scafo

CAMOGLI. Una macchia rossa si allarga in mare e il corpicino di Federico emerge dall'acqua. Quando Massimo Pavesi, un imprenditore bergamasco di 33 anni, ha visto il figlio galleggiare a fianco del suo yacht, è esploso in un urlo disperato. Federico, 4 anni, ultimo di tre figli di Evelina Villa e Massimo Pavesi, è morto poche ore dopo all'ospedale Gaslini di Genova. Le eliche del motore del «Gobbi 38», un grosso motoscafo di proprietà del padre, gli avevano quasi reciso il collo. E' accaduto ieri alle 12,30 nel Golfo Paradiso, di fronte alla chiesa della Ruta di Camogli. Sul lago di Como un'altra tragedia: Pierantonio Calmi, 23 anni, di Cantù (Como), campione nella velocità e componente della nazionale, è morto ieri pomeriggio davanti a centinaia di spettatori, tra i quali i genitori. Il giovane atleta, che partecipava a una prova del campionato di F1, si è sfracellato contro una barca.

Numa A PAGINA 11

Treni, caos per gli scioperi

Bivacchi e convogli soppressi
Il sindacato avverte: il 22 si replica

SERVIZIO A PAGINA 11

Potenza, gravissima la neonata

Arrestati la madre e i due nonni della bimba gettata nella scarpata

SERVIZIO A PAGINA 10

Sudan, libero il medico torinese

Meo rilasciato dopo 42 giorni
Resta il mistero sulla sua prigionia

di Giovanna Favro IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

Nei suoi ultimi istanti, vide apparirgli Ezechia, re di Giuda, che gli era spiritualmente così vicino, incarnazione di una regalità di pace e di rimore di Dio. Rabban Yochanan ben Zakay sentiva un'affinità elettiva con quel re, che il profeta Isaia aveva fustigato per via della sua politica troppo compiacente verso Merodakh, re di Babilonia. Così, entrato in agonia, vide il re Ezechia, e lo vide tanto chiaramente e distintamente che ordinò di portargli una sedia. Le sue ultime parole furono infatti: - Portate un seggio per Ezechia re di Giuda, perché eccolo che arriva... -

David Maria
Lo Talmud al suo Malbre, 1972

Per 33 dollari pope Alessandro invoca la protezione sui veicoli

E Mosca scoprì l'auto benedetta

MOSCA

BENEDETTO padre Alessandro, ci voleva proprio questa idea! «Consacro l'auto». Un grande cartello sul lungofiume, non lontano dalla prigione di Lefortovo, reclamizza il prodotto. Il prezzo è modico: 150.000 rubli, che al cambio odierno (domani sarà un altro giorno) vale più o meno 33 dollari. Tre più dei denari di Giuda.

Ma padre Alessandro non bada alle analogie. La missione va aggiornata ai tempi. Con tutti gl'incidenti che succedono, con tutti i rischi che comporta girare per le vie di Mosca, dove scorrazzano bolidi possenti e blindati antiterrorismo, il santino sul cruscotto non basta più, l'icona allo specchietto retrovisore non fornisce garanzie. Così padre Alessandro, stola sulle spalle, modesto investimento tecnico (una cappelletta trasportabile in legno, come le edicole sulle strade di montagna da noi) è sceso in strada, tra le pecorelle motorizzate.

Benedice compunta, recita le preghiere, spruzza il cofano con l'acqua benedetta. Qualche gocciolina anche dentro l'abitacolo, perché la grazia e la salvezza siano distribuite sugli occupanti. «Devo scendere?» «Ma no, non si disturbi, può rimanere a bordo». Magari a fumarsi una sigaretta.

Se hai fretta puoi tenere il motore acceso. Non sarà una musica celestiale, ma lo scappamento, con un po' di fantasia, può ricordare una canna d'organo. I clienti sono pochi, ma che fare? «Questa società dove tutti vogliono solo consumare non lascia spazio, né tempo, per la cura dell'anima». Più che giusto, padre Alessandro, il poco tempo libero questi miscredenti lo dedicano al meccanico. Meno sacralità, ma almeno la macchina cammina.

E quanti vengono a farsi benedire? Una decina al giorno, quattro giorni la settimana. L'introito non è disprezzabile: circa 5300 dollari al mese. Se padre Alessandro non avesse indossato la tonaca meriterebbe un futuro da Rockefeller. Anzi, per restare in tema automobilistico, da Ford. Ma non sono per lui quei dollari, serviranno alla costruzione della cattedrale del Cristo Salvatore, sull'ex piscina della Kropotkinckaja. E chi sono i più guidatori che vengono a farsi benedire? Un'occhiata di osservazione sul campo fornisce indicazioni sommarie, ma interessanti, sulla loro appartenenza sociale. I due soli clienti che si fermano con fare circospetto sono benestanti. Volvo e Mercedes. Chissà mai che anche a loro, di notte, non mettano una bomba sotto il sedile. Paradiso assicurato anche in questo caso. L'assicurazione sull'anima di padre Alessandro copre tutto. Kosko.

Gialetto Chiesa

Abbracciato alla Campbell

Valentino-choc A Parigi sfila l'uomo nudo

PARIGI. Provocazione di Valentino alle sfilate: Naomi (nella foto) vestitissima abbraccia un muscoloso indiano Cherokee nudo.

Amapane A PAG. 13

Giallo a Cremona, l'uomo ha preso la bevanda al distributore dell'azienda

Cioccolata all'arsenico in fabbrica

L'industriale indebitato da mesi non pagava gli stipendi

CREMONA. Una cioccolata forse all'arsenico. Così è morto Adelmo De Luca, 58 anni, milanese, due figli, amministratore delegato della Manifattura italiana conciarie, a 7 chilometri da Cremona. Un'azienda in difficoltà, i 33 dipendenti vivono da tempo preoccupati per il futuro aziendale. E ora il giallo della morte dell'amministratore delegato, spesso impegnato anche fuori d'Italia alla ricerca di commesse o di aiuti finanziari per salvare l'azienda. Venerdì, a metà mattinata, è andato al distributore automatico delle bevande, dove ha preso prima un tè, poi una cioccolata. Dopo pochi minuti, il malore che lo ha portato alla morte. Ricoverato in ospedale, pare abbia detto ai medici di aver avvertito un insolito sapore nella cioccolata. Le indagini ipotizzano il suicidio, ma gli inquirenti non escludono l'omicidio.

Cortesi A PAG. 12

Un soldato Onu ucciso, 30 sequestrati con le loro autoblindo. Migliaia di civili in fuga

Karadzic riapre la caccia ai Caschi blu

Srebrenica, i tank serbi travolgono l'enclave «protetta»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Venti caschi blu olandesi sono stati presi in ostaggio dai miliziani serbi a Srebrenica, l'enclave musulmana della Bosnia orientale che l'Onu ha proclamato zona protetta. Gli uomini di Karadzic hanno preso d'assalto due postazioni dell'Unprofor a Sud della città. Circondati e bersagliati dall'artiglieria pesante serba, i soldati olandesi delle Forze di pace dell'Onu sono stati costretti ad arrendersi.

I 15 caschi blu che controllavano la prima postazione sono stati fatti prigionieri e scortati nella città di Bratunac. Nel pomeriggio, il portavoce dell'Onu a Sarajevo ha fatto sapere che i serbi li hanno sistemati in un albergo e che hanno una certa libertà di movimento. Quasi contemporaneamente, un'altra postazione dell'Onu a Srebrenica veniva attaccata dai miliziani di Karadzic. Cinque soldati olandesi sono stati presi in ostaggio, mentre la loro autoblindo è stata sequestrata dai serbi.

Le truppe serbe, che da giorni bombardano senza tregua Srebrenica, sarebbero a due chilometri dal centro. Secondo Radio Sarajevo, la situazione in città è drammatica. Nelle ultime 24 ore i miliziani di Karadzic hanno sparato mille proiettili contro l'enclave che dovrebbe essere protetta dall'Unprofor. Otto civili sono stati uccisi, nonché un Casco blu olandese, mentre un altro è rimasto gravemente ferito. Quando i serbi hanno attaccato la prima postazione dei soldati dell'Onu a Sud di Srebrenica, i caschi blu olandesi hanno cercato di ritirarsi in città, ma sono stati bloccati dalle Forze bosniache. Con le poche armi a disposizione, i soldati musulmani tentano di rispondere ai cannoni di Karadzic. Di fronte all'avanzata dei miliziani serbi, quattromila persone sono fuggite dai sobborghi a Sud della città verso il centro. A Srebrenica regna il panico. Più di 50 mila civili, tra cui migliaia di profughi, sono stretti nella morsa serba.

La tragedia dell'enclave musulmana ha spinto il presidente bosniaco Izetbegovic a chiedere aiuto ai capi di Stato di alcuni Paesi amici. Izetbegovic ha incaricato il suo ministro degli Esteri, Sacirbej, di far pressione sull'Onu per una risoluzione di emergenza del Consiglio di sicurezza. La richiesta bosniaca è che la zona di Srebrenica rimanga smilitarizzata e che l'Onu faccia fede al suo impegno di proteggere i civili. A detta del portavoce dell'Alto commissariato per i profughi, nell'enclave di Bihac i serbi non lasciano passare i convogli dell'Onu da un anno.

Nella capitale bosniaca, dove nelle ultime 48 ore i serbi hanno ucciso altri due civili, è entrato ieri un convoglio dell'Onu con i rifornimenti per i caschi blu. La colonna di veicoli ha potuto attraversare senza problemi la strada del Monte Igman tenuta di mira dai miliziani di Karadzic.

Intanto i miliziani di Karadzic attaccano la sacca di Orasje, al Nord del Paese, controllata dalle forze croato-bosniache. Lungo il cosiddetto corridoio della Posavina passano i convogli con i rifornimenti in uomini e armi provenienti dalla Serbia. Ma, nonostante gli aiuti di Milosevic, la truppe serbo-bosniache sono sempre più in crisi per via delle numerose diserzioni. Radio Brcko ha detto ieri che decine di disertori arrestati sarebbero esemplarmente puniti. Per Karadzic, la situazione diventa di giorno in giorno più grave: l'esercito bosniaco continua l'offensiva per rompere l'assedio di Sarajevo.

Secondo fonti diplomatiche occidentali, gli attacchi decisivi sono attesi per la fine del mese.

Ingrid Badurina

Izetbegovic invoca «Vi prego, salvateci»

Un casco blu in azione a Srebrenica Per i soldati dell'Onu un'altra giornata drammatica

OSSERVATORIO

I blitz da tartaruga dell'armata Onu

APPENA due settimane fa, a Cannes, il vertice dell'Unione europea aveva dato il suo sostegno ufficiale alla Forza di reazione rapida anglo-franco-olandese (con supporto aereo tedesco). La Forza, aveva detto Chirac, «saprà reagire e agire». Obiettivo primario, evitare altre «umiliazioni» ai soldati dell'Onu, dopo che centinaia di loro erano stati catturati e tenuti in ostaggio dai serbo-bosniaci, e c'era voluta una lunga e ambigua trattativa per ottenerne il rilascio. E ora siamo a questo punto, che la Forza di reazione rapida è ancora in fase di dislocazione, mentre restano confusi i suoi rapporti con l'Onu, e le milizie serbe hanno potuto fare irruzione nell'«enclave» musulmana di Srebrenica (zona «protetta» dalle Nazioni Unite!), sequestrando un altro gruppo di Caschi blu. Del resto, l'aggettivo «rapida» pare sia stato prudentemente espunto dalla denominazione ufficiale, che icasticamente l'«Economist» ha trasformato così: «Bosnia's reaction farce».

Lo si è detto tante volte che si ha un certo ritegno a ripeterlo, ma ora davvero la tragedia bosniaca entra in una fase decisiva, o almeno va incontro a un dilemma drastico. O qui alla fine di agosto, cioè alle soglie dell'autunno, cui segue il terribile inverno balcanico, si deciderà se abbia ancora un senso tenere in Bosnia oltre ventimila Caschi blu, sempre più impotenti, sempre più esposti ai ricatti, o se non sia il caso di ritirarli. Intanto, nei prossimi giorni, è previsto che il capo della maggioranza repubblicana al Senato di Washington, Bob Dole, che è anche candidato presidenziale, presenti al Congresso una risoluzione che autorizza gli Stati Uniti, in violazione dell'embargo, a fornire armi ai bosniaci. E' anche previsto che la risoluzione passi agevolmente (salvo un successivo veto di Clinton, che può essere rovesciato da un altro voto del Congresso).

Naturalmente il problema è di una drammatica complessità. Già il ritiro delle forze dell'Onu richiede la coperura di 60 mila soldati della Nato, secondo i piani già predisposti. Un'operazione imponente. A parte questo, la partenza dei Caschi blu e il ritiro di fatto dei bosniaci musulmani a Srebrenica comportano un rischio gravissimo, finora evitato (almeno quello), cioè l'estensione del conflitto, dalla Macedonia al Kosovo, fino alla stessa Serbia, perché, nel caso i bosniaci riuscissero davvero a prendere il sopravvento, Belgrado non tollererebbe una sconfitta dei suoi «confratelli». E, dietro la Serbia, c'è la Russia, così come, dietro il governo di Sarajevo, ci sono i Paesi islamici, a cominciare dalla Turchia. Insomma uno «scenario» a dir poco inquietante.

E tuttavia è anche vero che così non si può andare avanti. Moniti, avvertimenti, minacce, finora non sono serviti a nulla, se non a umiliare e persino a ridicolizzare l'Occidente e le istituzioni internazionali. Il senso di responsabilità è stato scambiato per paura, la mediazione per viltà, fino ad arrivare alla sfida aperta, plateale. Quanto alla Russia, si può dire al G-7 o G-8 di Halifax di un impegno severo di Eltsin, in cambio di un «condono» sulla repressione in Cecenia: un altro «baratto» che non ha funzionato.

I dettagli di questa tragica «soap opera» sarebbero tanti da riempire un libro. Ma un'indicazione riassuntiva si può forse dare. E riguarda l'Europa, poiché la crisi bosniaca è essenzialmente una crisi europea. L'Ue non può dimenticare o rimangiarsi le parole di Cannes: un accertamento definitivo delle possibilità negoziali, il ridispiegamento su basi più sicure dei Caschi blu, l'intervento effettivo della Forza di reazione. Il tempo per fare tutto questo si calcola ormai in giorni, al massimo in settimane. In caso contrario, la situazione precipita davvero, col ritiro dell'Onu e la decisione americana sull'embargo. Che, essendo unilaterale, darebbe un gravissimo colpo anche alla Nato.

Aldo Rizzo

IL CASO

VERSO UN BIS DELLA SOMALIA

«Ghali, ti concedo un mese»

Clinton decide oggi l'operazione ritiro

NEW YORK
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Bosnia come la Somalia? Ormai la parola dominante è «rassegnazione». Politici, comandanti militari, diplomatici americani ed europei vedono il ritiro dei «caschi blu» dalla Bosnia come un fatto pressoché inevitabile. Formalmente, tutti cercano di mostrarsi convinti che l'entrata in campo della «Rapid Reaction Force» - i nuovi 10.000 uomini mandati da Gran Bretagna, Francia e Olanda con l'incarico di difendere i «caschi blu» - sia capace di imporre una svolta alla situazione, ma di fatto nessuno ci crede. Un esempio? Il «New York Times» ieri ha rivelato che recentemente, durante una riunione a porte chiuse del Congresso, il rappresentante speciale americano in Bosnia, Robert Frasure, ha definito «fra il 10 e il 15 per cento» le possibilità di successo della nuova forza anglo-franco-canadese. Frasure, dicono altri membri dell'amministrazione, è considerato un pessimista per natura, ma anche gli ottimisti non danno alla nuova forza più del 50 per cento di possibilità di successo. In queste condizioni, una soluzione simile alla «fuga» dalla Somalia diventa sempre più concreta e i generali del Pentagono avvertono che se si deve fare è meglio farla subito, senza aspettare che la situazione peggiori.

In questo momento, infatti, l'operazione già si presenta lunga, difficile e pericolosa: comporterebbe l'uso di almeno 25.000 truppe di terra americane e avrebbe un costo di non meno di due miliardi di dollari. Ma almeno, aggiungono i generali, ci sono buone possibilità di evitare l'uccisione di soldati americani. Se invece l'operazione si facesse più tardi, dopo un ulteriore peggioramento delle condizioni sul terreno, ai costi già detti si aggiungerebbe anche quello del ritorno di un consistente numero di soldati americani dentro i sacchi di plastica. Può permettere, Bill Clinton, che accada una cosa del genere quando oltre tutto le elezioni del prossimo anno sarebbero ormai a ridosso? Questo è il dilemma che, a quanto dicono i suoi uomini, lo sta lacerando e di questo discuterà a lungo stasera, praticamente con tutti quelli che contano a Washington. Il Presidente ha infatti invitato a una cena lo staff di consiglieri e le leadership democratica e repubblicana del Congresso, proprio per procedere a un esame della situazione.

Che intendono i generali del Pentagono per «subito»? Secondo il piano «40-104» della Nato l'intera operazione di ritiro dei «caschi blu» dalla Bosnia è destinata a durare non meno di cinque mesi. E poiché è assolutamente indispensabile evitare di restare incastrati nel lungo e duro inverno bosniaco, l'attuazione di quel piano deve cominciare non oltre la metà di agosto. In sostanza, quindi, c'è meno di un mese di tempo. Se in questo mese la «Rapid Reaction Force» non riuscirà a dimostrare che quel 10-15 per cento di possibilità di successo riconosciutole è sbagliato, il piano «40-104» dovrà scattare. E' stato lo stesso generale Philippe Morillon, l'ex comandante dei «caschi blu» in Bosnia che ora guida la «Rapid Reaction Force», a dire che «questa è l'ultima possibilità che abbiamo di ristabilire la nostra credibilità».

Franco Pantarelli

IL GRIDO DEL PAPA

«Renderete conto a Dio»

CITTA' DEL VATICANO. «Che cosa risponderanno i responsabili di tante efferate violenze, quando il Giusto Giudice chiederà loro: cosa hai fatto del tuo fratello?». Il Papa ha ancora una volta rivolto il suo pensiero alla Bosnia dopo la recita dell'Angelus in piazza San Pietro. «Che scusa potrà invocare - si è chiesto - chi avrà impedito l'arrivo del cibo a migliaia di uomini affamati, come il povero Lazzaro del Vangelo? E come potranno entrare nelle dimore eterne quelli che hanno espulso il prossimo dalla sua casa?». «In nome di Dio - ha aggiunto - chiedo giustizia, pace e compassione per tutti i nostri fratelli della Bosnia Erzegovina, i cui diritti fondamentali, tra i quali il diritto alla vita, continuano ad essere calpestati in maniera così barbara». Il Papa ha anche rivolto il suo «pensiero riconoscente» alla forza di pace Onu. [Ansa]

Il presidente Clinton

DALLA PRIMA PAGINA

UN OCEANO DI PROTESTE

cinquantenario delle bombe su Hiroshima e Nagasaki. Ma che si sappia Greenpeace non ha mai navigato lungo il fiume Dniepr, per soccorrere a Kiev i bambini irradiati che ancor oggi muoiono a decine per gli effetti dell'esplosione di Cernobil. Che si sappia non c'è stata mobilitazione degli europei, per salvare o curare questi bambini sicuramente contaminati: l'Unione Europea ha inviato a Kiev materiale costoso ma non utilizzato né utilizzabile, e il commissario italiano per gli affari umanitari (sempre molto sensibile alle questioni ecologiche) si rifiuta di rispondere al telefono all'organizzazione francese che si occupa dei bambini di Cernobil, sotto la direzione di Marie-Laurence Simonet. Che si sappia non c'è stata azione alcuna, da parte degli italiani che hanno scalato la facciata di Palazzo Farnese a Roma, contro la produzione di mine che distruggono per secoli le terre coltivabili d'Africa e d'Asia: mine che uccidono o mutilano i popoli non solo in tempi di guerra ma anche di pace, e di cui gli italiani sono massimi produttori ed esportatori. Né c'è stata azione protestataria di Greenpeace quando l'Armenia ha annunciato la riattivazione di una centrale nucleare che è veramente costruita su una terra vulcanica, di sicuro pericolosa. Subito dopo l'esplosione di Cernobil, nell'86, l'organizzazione ecologista avviò una stretta collaborazione con il ministro della Sanità Romanenko, famigerato in Ucraina per aver negato o nascosto alla popolazione le minacce mortali connesse all'esplosione. Greenpeace ha un'etica ferrea, ma dell'ambiguità. La ebbe durante gli anni della guerra fredda, e l'ha ancor oggi.

Man mano che passa il tempo, l'organizzazione e gli ecologisti che la sostengono si interessano sempre più all'ecologia e sempre meno alla pace che sanno ferita. Sembrano soffrire più della morte dei pesci nei mari del Sud che della morte dei bambini e dei vecchi in Europa: in Bosnia o in Cecenia o a Kiev. Il battello ebbro salpa romanticamente verso mari lontani e tutta la sua condotta è una condotta di fuga: fuga dalle guerre contro i civili che devastano l'ambiente umano o cittadino in ex Jugoslavia, in Algeria o a Grozny. Fuga dalle guerre civili descritte dal tedesco Enzensberger, che devastano le nostre periferie urbane o che anche in questo caso trasformano gli occidentali in esseri moralmente ambigui: armati d'etica quando si tratta di partire lontano per proteggere popoli esotici del Pacifico, sprovvisti d'ogni etica quando si tratta di proteggere lo straniero qui, ora, dentro le nostre frontiere. E' una fuga dalle vere responsabilità e dalle colpe presenti dell'Occidente, che non si vogliono ammettere né assumere. E' una fuga da realtà che fanno paura, che creano smarrimento, che sono troppo fastidiose da ricordare per le nostre delicate coscienze.

E' una fuga anche dalle azioni di protesta contro i diritti umani calpestati, che non son più di moda in Occidente o che son soppiantati dai diritti ecologici della natura: temo più vasto quest'ultimo e soprattutto più *fondamentale*, che cancella la breve peripezia che è la vita d'un uomo, d'un bambino o d'un vecchio che muore di fame a Bihac o Srebrenica. Cohn Bendit ha detto una volta che i tedeschi tremerebbero per la vita di sei milioni di alberi, come non hanno mai tremato per la vita di sei milioni di ebrei, e questa distorsione culturale sembra diffondersi in Europa, tranne in Francia e Inghilterra. Anche per questo la scelta di Chirac è giudicata con un motto che spesso è fondamentalista, più che politico o veramente etico. Anche per questo si ripete, a suo proposito: ecco un Presidente che prende le sue decisioni solo per resuscitare un nazionalismo invecchiato, solo perché ha scambiato il mondo di oggi con quello di ieri.

In realtà il mondo non sembra molto cambiato. Il pericolo si è diffuso e disordinato, ma resta grosso modo quello che era. Negli stati dell'ex Urss sono installate le stesse atomiche d'un tempo, e nessuno può escludere che un Karadzic russo conquisti un giorno il Cremlino e punti le bombe contro l'Occidente; Occidente che non pochi dirigenti russi tengono nel massimo disprezzo, da quando hanno constatato la sua inconsistenza in ex Jugoslavia. Una serie di altre nazioni aspirano inoltre ad avere la bomba, o l'hanno già: come Israele, India, Pakistan, e Iran, Iraq, Siria, Algeria. Nessuno di questi Paesi, e in particolare quelli dove esiste l'integralismo islamico, compie le sue scelte prendendo come modello gli occidentali: i loro programmi nucleari son proseguiti o interrotti sulla base dei propri specifici interessi, senza badare all'esempio, buono o cattivo, che verrà dalla Francia o da altri Grandi. A questo mondo di guerre ha pensato Chirac, a questi possibili avversari o a un'Europa che non sembra più protetta dall'ombrello americano, quando ha annunciato i nuovi esperimenti. La bomba è un mostro d'immoralità, fin di principio, ma oggi non esiste un modo diverso della dissuasione nucleare, per tenere a freno le bombe che ci possono annichilire. Non il pacifismo ma la decisione di installare gli euromissili Nato, nonché la volontà Usa di perfezionare le tecnologie antimissili hanno infine piegato l'Urss, e indotto Gorbaciov a ridurre gli armamenti, a liberare poi l'Europa Orientale.

Non per questo Chirac è innocente. I suoi errori sono molteplici, spesso macroscopici. Nell'annunciare gli esperimenti non ha spiegato le ragioni politiche e etiche della scelta che faceva, né ha indicato gli avversari che minacciano l'Europa e la Francia in questo finire del secolo. Ha annunciato il *come*, e ha dimenticato che occorreva, di fronte a un'opinione europea smarrita, angosciata, spiegare soprattutto il *perché*. Si è comportato piuttosto come un tecnico, anche se il suo messaggio aveva un connotato politico.

I tecnici militari lo hanno convinto, e non è escluso che alla fine del '95 lo persuaderanno addirittura a continuare con altri esperimenti aggiuntivi, fuori programma. Ma i tecnici non bastano per fare una buona politica, e ancor meno per spezzare l'isolamento francese nell'Europa continentale: anch'essi sono a loro modo fondamentalisti.

Anch'essi sembrano non aver intuito che il mondo, per l'appunto, non è cambiato: che ancora è necessario un discorso politico-filosofico della guerra, che ancora occorre esplicitare un'etica della difesa, indicare dov'è l'avversario e per quali valori si si difende, oggi non meno che negli anni della guerra fredda.

Barbara Spinelli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
Franco Trupia, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino;
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 44, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMI spa, v. delle Ghiaie 21, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470,1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21.1
(altre filiali indirizzi numeri economici)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 4123/1951

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 9 Luglio 1995
è stata di 622.000 copie

Attacco con i gas nelle acque proibite di Mururoa, Parigi assicura: non ci sono feriti

«Sos dal Rainbow, i francesi ci attaccano»

I commandos di Chirac conquistano la nave ecologista

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Battaglia nelle acque di Mururoa. Con un arrembaggio in piena regola i 150 uomini-rana (i Commando speciali che la *Marine Nationale* allestiva da settimane per il blitz contro Greenpeace) hanno attaccato ieri all'alba il Rainbow Warrior ormai vicinissimo all'atollo. Un'operazione militare dura, energica, implacabile. Quattro navi da guerra, un elicottero, gommoni a decine, fiamma ossidrica per aprirsi un varco nella cabina ove l'equipaggio era asserragliato, e lacrimogeni in abbondanza nel tentativo di snidare il «nemico verde» e disorientarlo. Missione compiuta. Il Warrior è ormai in balia dei suoi assalitori. Li abbiamo visti, ieri mattina, salire a bordo e premere contro gli oblò per sfondarli. Immagini che faranno il giro del mondo. Le riprendevano, dall'interno, gli «ostaggi», e grazie al ponte-video con Londra Greenpeace le ha ritrasmesse. Per documentare un attacco «la cui violenza gratuita ricadrà sugli autori e i responsabili politici», come scandisce Rémy Parmentier, responsabile francese della Multinazionale Verde.

La Greenpeace era l'unica arma in mano ai suoi guerrieri. Innocua, eppur micidiale. I Francesi l'hanno sequestrata. La parola d'ordine era black-out. Tacciono così radio, telefoni, fax che da giorni inondavano il mondo per raccontare il Davide Greenpeace e la sua impossibile sfida con il Golia Chirac. Ci sono feriti? Greenpeace lo lascia credere. Ma intorno alle 12 dal governo Juppé arriva una secca smentita. Contusi, forse. E di lievi problemi respiratori per i 26 membri e donne ritrovatisi alle prese, in pieno Oceano, con uno scenario da guerriglia urbana. Un reporter di «France 3» ha potuto raccontarlo in prima persona ai telespettatori prima che i «nuovi padroni» gli staccassero la linea. Altre indicazioni, frammentarie, giungono dalla stessa Mururoa. Vi si troverebbero monsignor Gaillot, il vescovo contestatore destituito, e gli altri due passeggeri vip (un leader evangelico polinesiano e il capo dell'indipendentismo locale). Li ha presi in consegna la Marina, trasferendoli sulla terraferma per evitare rischi maggiori. Dovrebbero presto riguadagnare Tahiti. Minore il fair-play verso gli anonimi Guerrieri dell'Arcobaleno. L'accoglienza con i gas non era che un piccolo anticipo: dietro agli Uomini Neri - in tuta scura da sub - ecco spuntare i gendarmi. Con pignoleria hanno notificato loro uno a uno la violazione delle acque tabù (12 miglia da Mururoa): seguirà processo.

L'ammiraglio Euverte, che dirigeva il «piano Nautilus», può gridare vittoria. Ma esclusivamente sul piano tecnico, dove - peraltro - il duello Greenpeace-Marina era troppo diseguale per ingenerare vera suspense. Non altra cosa il bilancio politico. Anziché farne dissuasive soft, la Francia ha scelto lo scontro aperto. E a dieci anni dal rocambolesco sabotaggio contro il «Rainbow Warrior I» ricade in una logica che Lionel Jospin definisce «pseudogollismo». Le conseguenze sul piano diplomatico non si fanno attendere. La Nuova Zelanda - teatro della spedizione assassina dieci anni fa - aveva messo in guardia Parigi dall'impiegare la forza contro Greenpeace. Canberra pure. Dopo il quasi piratesco abbordaggio del Warrior, le loro reazioni non possono che essere furiose. E in Francia cova il mugugno, se non una chiara ostilità all'iniziativa. «Bisognava evitare di ritrovarsi in una situazione simile» dice il pa. L'Abbé Pierre ribadisce il concetto. «Altri test nucleari non hanno senso. Parli è da imbecilli. Jacques Chirac si comporta come un ragazzino smargiasso che ha paura di non esser preso sul serio». Giudizio impietoso, ma seducente. Il 9 luglio '95 non passerà alla storia come il Giorno della Tragedia. Eppure riesce difficile negare che quella commessa ieri sia una gigantesca gaffe. Flettere i muscoli a Mururoa sembrerebbe più facile che in Bosnia, dove l'anglo-francese Fpr che un ministro transalpino annunciava all'opera da sabato impiegherà parecchie settimane per divenire operativa.

La violenza contro il Warrior risolve, in definitiva, assai poco. Potrebbe anzi scatenare una galassia di micro-provocazioni antifrancesi contro le quali l'ammiraglio Philippe Euverte rischia grosso. Già Greenpeace sogna «10, 100, 1000 Rainbow Warrior». E invita «un gran numero di battelli» a sfidare il cerbero blu-bianco-rosso ridicolizzandolo nella sua grandeur nucleare. Due imbarcazioni hanno già risposto «sì». La prima, il Vega, incrocia poco lungi. Sulpata «da uno scalo italiano», voleva coronare l'interminabile viaggio incontrandosi con il Rainbow Warrior nell'imminenza del «D-Day». Adesso, guardinga, osserva il da farsi. Come il «Bifrost», drakkar danese che stazionerebbe ad alcuni chilometri da Mururoa. Altre unità sono in arrivo. Non è escluso che per Chirac i guai, invece di finire, comincino appena.

Il nemico più insidioso - i canotti - tornerà forse a colpire. Dal Guerriero dell'Arcobaleno si avevano calati in mare ben quattro per destabilizzare la controffensiva navale. Sul N° 1, l'italiano Mimmo Cesa. E proprio i gommoni hanno violato in anteprima sull'ammiraglia l'Ultimo Paradiso. Catturarli non è stato difficile. Ma ci riproveranno.

Enrico Benedetto

Monsignor Gaillot
il vescovo «contestatore» era a bordo della nave di Greenpeace

Scardinata con la fiamma ossidrica la cabina dove si era barricato l'equipaggio

Un militare francese dopo l'arrembaggio del «Rainbow Warrior»

Ma altri due velieri di Greenpeace incrociano ancora nella zona vietata e preparano nuove azioni mentre in Francia si scatena un uragano di accuse contro l'Eliseo

Tutti arrestati e sotto interrogatorio incluso il vescovo Gaillot

Blitz con 4 unità da guerra, elicotteri e 150 uomini-rana

In Italia

«Boicottiamo il 14 luglio»

ROMA. I Verdi italiani boicotteranno il ricevimento all'Ambasciata di Francia per l'anniversario della presa della Bastiglia. «Martedì sera non saremo al ricevimento indetto dall'ambasciata francese - dicono il portavoce Carlo Ripa di Meana, il capogruppo al Senato Edo Ronchi e il deputato Gianni Mattioli, vice capogruppo dei progressisti a Montecitorio - . Anzi invitiamo gli esponenti politici italiani, del governo e delle istituzioni e i rappresentanti dei Paesi esteri a fare altrettanto. E' questo il boicottaggio più serio, immediato e misurabile. Occorre rispedire al mittente l'invito per il ricevimento ufficiale indetto dall'ambasciata di Francia e previsto per il 12 luglio».

Contro la ripresa degli esperimenti nucleari si sono espressi anche il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, l'ex ministro Raffaele Costa e il direttore dell'Istituto Europeo oncologico Umberto Veronesi. «Facciamo nostre - affermano in una dichiarazione congiunta - le preoccupazioni di una parte rilevante dell'opinione pubblica mondiale, di molti esponenti politici, di amministratori, scrittori, uomini di cultura, educatori, insegnanti, sacerdoti, ambientalisti per l'annunciata ripresa degli esperimenti nucleari attraverso esplosioni ripetute di bombe atomiche. Riteniamo - continua la nota - che il governo italiano debba intervenire presso il Presidente della Repubblica e il governo francesi per cercare di far recedere la decisione, che riaprirebbe la strada a un'avventurosa corsa, forse mondiale, al riarmo nucleare». [r. i.]

RETROSCENA

LE TRAME DEGLI 007

PARIGI

NATA dalla volontà dei militari di bloccare una manifestazione antinucleare sull'atollo di Mururoa (dunque in circostanze che richiamano i fatti di ieri, ndr) l'operazione «Satanique» che portò all'affondamento del primo Rainbow Warrior nel 1985 fu diretta dal colonnello Jean-Claude Lesquer, il capo del servizio «Action».

Lesquer (pseudonimo «Renaudo») chiede innanzitutto ai suoi uomini, secondo la normale procedura, di stendere un «piano d'azione» contro il Rainbow Warrior. Appena rientrato da un solitario viaggio di mare in kayak attorno alla Terra del Fuoco per studiare e fotografare la fauna marina, Alain Mafart («Beaudoin»), un «fissato» di natura ed ecologia, è incaricato di questo lavoro. Dominique Prieur («Neilly»), la mente del gruppo, s'informa sulla rotta che deve seguire il battello di Greenpeace interpellando i Lloyds a Londra. Quindi vengono infiltrati alcuni agenti nell'organizzazione: «Zoulou» a Parigi, «Edgar» e «Bob» ad Amsterdam, «Frédérique» (Christine Cabon) a Auckland.

Operazione banale, semplice. Il servizio Action è continuamente incaricato di ogni genere di servizio.

Parallelamente, l'idea fa strada nel mondo politico. Il ministro della Difesa Charles Hernu vuole impedire al Rainbow Warrior di lasciare Auckland. Il 6 aprile 1985, a palazzo Matignon si svolge una riunione del comitato nucleare militare. Fra la massa di documenti messi a disposizione dei partecipanti (tra cui il primo ministro, Laurent Fabius), una nota dell'ammiraglio Henri Fages propone di anticipare l'operazione Greenpeace. E' vicino a questa data che Pierre Lacoste, il responsabile del Dgse (i servizi segreti francesi, ndr), incontra François Mitterrand. Dialogo classico, durante il quale è adombrata l'eventualità di un intervento. Pierre Lacoste si è sempre rifiutato di dire la sua esatta versione su questo incontro, lasciando tuttavia intendere di aver ricevuto l'ordine esplicito di affondare il Rainbow Warrior.

François Mitterrand ha avuto l'occasione di spiegare, anche a noi, che questa versione non è la sua. All'inizio del 1985 riferisce che Lacoste gli ha detto: «E' seccante, quelli di Greenpeace vogliono venire andare a Mururoa». E il Presidente avrebbe commentato: «Non bisogna che ci vadano», senza specificare.

Gli agenti del servizio Action preparano un'operazione considerata «soft». Tre le ipotesi d'azione. La migliore - secondo loro - consisteva nel porre una carica di esplosivo leggero sull'albero d'elica o sul timone del Rainbow Warrior. Obiettivo: provocare guasti tali da obbligare Greenpeace a lunghe riparazioni. Altri due i possibili interventi: una dimostrazione «accidentale» all'interno equipaggio o un'operazione «dura», che sarà infine bloccata. Dopo la riunione a Matignon e la discussione con Mitterrand, l'«affaire» si blocca. Il 19 aprile il servizio Action riceve l'ordine di proseguire l'operazione. Christine Cabon è ad Auckland il 23 aprile. Gli agenti acquistano un canotto pneumatico a Londra e il materiale di immersione ad Amburgo.

Straordinaria coincidenza: Pierre Lacoste firma il 7 maggio l'ordine di eseguire l'operazione «Satanique». E il 10 e l'11 maggio Charles Hernu effettua un viaggio lampo in Nuova Caledonia. La Dgse gli chiederà di far passare i tre artificieri come membri del suo ministero, cioè far viaggiare sotto i loro veri nomi. Ipotesi non accolta.

Fine maggio, i carichi d'esplosivo sono arrivati, smontati, in Nuova Caledonia e recuperati dal luogotenente-colonnello «Gervais». Il gruppo di distruzione composto di tre sommozzatori - «Frantz» (capitano Jean-Luc Kister), «Jacques Camuriere» (sottotenente Cornes) e «René» (Pierre Le Marin) arriva il 7 luglio in Nuova Zelanda.

L'operazione si rivelerà un fiasco, perché il Dgse aveva sbagliato epoca. Architettando il sabotaggio ispirandosi a come la Sdece aveva affondato trent'anni prima le navi dei trafficanti d'armi, consegnati poi ai ribelli del Fln algerino, dimostrava di non aver compreso i cambiamenti del mondo. «Abbiamo commesso gravi errori, e soprattutto non possiamo perdonarci la morte di quel giovane fotografo portoghese che restò vittima della bomba», dice una fonte del Dgse.

Chi diede l'ordine di distruggere il Rainbow Warrior in quel modo? Chi l'ha trasmesso a il colonnello Jean-Claude Lesquer. Chi ha dato a Lesquer l'ordine di affondare il Rainbow Warrior? Hernu in persona? E' possibile. Lacoste? E' poco probabile. Un'iniziativa personale di Lesquer? Perché no? Dopo dieci anni, molti suoi subordinati propendono per questa ipotesi. «Voleva dimostrare di essere migliore del suo predecessore. Che era il più capace di tutti».

Jean Guisnel
Copyright «Libération» e per l'Italia «La Stampa»

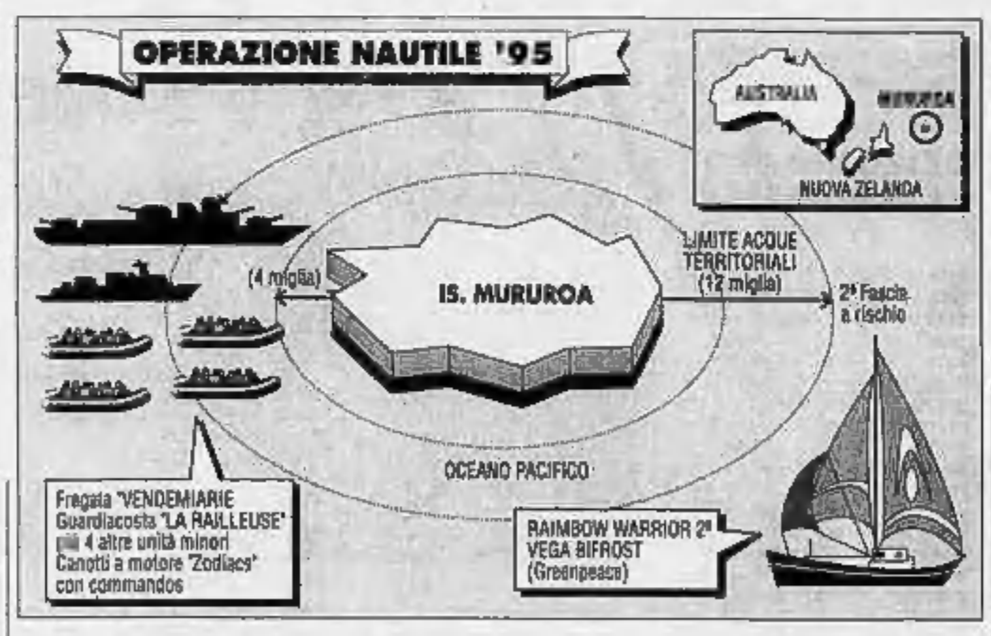
LE ULTIME PAROLE DEL BATTELLO

STEPHANIE MILLS
(portavoce del Rainbow Warrior):
«Sì, sì... è gas lacrimogeno, apri l'altro oblò, Jean Luc»
(si sentono colpi di tosse, rumore di un elicottero).
«Potete sentire l'elicottero fuori e ci sono gommoni che vengono verso di noi.
Sto guardando fuori dall'oblò e ci sono due fregate e quattro o cinque...» (si sentono urla)...
«Fermalo, fermalo, stanno cercando di...».

La **BBC**: *«Puoi ancora sentirmi?»*.
(Colpi di tosse. Poi cade il collegamento).

La lunga caccia al «Guerriero»

Due battaglie sul mare, fra loro 10 anni esatti



Le unità impegnate nella battaglia di Mururoa tra gli ecologisti di Greenpeace e la Marina francese

Il pds replica alle accuse leghiste. Nel Polo Fini bacchetta Casini: fai confusione

«Il Carroccio cerca solo un alibi»

Napolitano: c'era l'accordo sull'antitrust

Doccia gelata per Massimo D'Alema dalla parata leghista di Pontida. Ma ieri il segretario del pds ha preferito non replicare direttamente a Bossi

ROMA. D'Alema e Berlusconi si stringono la mano e Umberto Bossi sbatte la porta in faccia al centro-sinistra. L'offensiva parte a 24 ore esatte dalla conclusione del congresso del pds, con l'annuncio che i leghisti abbandonano la commissione presieduta da Napolitano, per redigere una legge antitrust.

I dirigenti del pds trasecolano. Questa, poi, non se l'aspettavano proprio. Ma non era stata anche la Lega a chiedere quella commissione per mettere un argine ai monopoli nel settore dell'informazione? Il più sorpreso di tutti è il presidente della commissione, Giorgio Napolitano. «All'ultima riunione di mercoledì scorso, presenti gli onorevoli Faverio e Marano, della Lega, si è deciso che questa settimana si adotta il testo base, visto che il testo redatto da Bogi dopo il risultato del referendum non fu messo in votazione dalla commissione. L'appuntamento è per giovedì e non c'è stata nessuna riserva».

Il fatto è che mercoledì scorso ancora non si era tenuto il congresso del pds e non era emerso che c'è veramente l'accordo di fondo tra D'Alema e Berlusconi per la sfida elettorale dei due poli in autunno. Elezioni che Bossi non vuole e che i «piccoli» del centro-sinistra e della destra non vogliono ancor più di lui. E allora ecco il capo della Lega che forza i tempi e lancia il terzo polo, «il polo del guerriero». Nella speranza di offrire un punto di riferimento ai «centristi» di varia fede che non vogliono le elezioni.

«Bossi non cerchi pretesti o alibi», gli rispondono infastiditi dal pds Bassanini e Vita. Ha paura che non si realizzi il federalismo? «Il congresso del pds ha dimostrato la serietà e la coerenza dell'impegno del centro-sinistra per il federalismo e le riforme, compresa l'antitrust nell'informazione». Se ne va dalla commissione Napolitano per far cosa visto che centrosinistra e Lega vi stanno lavorando in sintonia?, dice il pds a Bossi. «Se è una scelta aventiniana, ci pare pretestuosa e sbagliata. Allontana e non avvicina l'obiettivo di una seria legge antitrust. Se, invece, è solo una forte sollecitazione perché la commissione giunga entro il mese a definire un testo stralcio per l'aula - dice Bassanini tendendo la mano a Bossi - non potremmo non condividerla».

Il capisce che il pds spera che si tratti solo di questo, un modo per forzare i lavori della commissione Napolitano perché, se il Polo non ci sta, si approvi la legge antitrust con la maggioranza che si riesce a trovare. Ovvero, quella che sta appoggiando il governo Dini. E su questo la risposta è positiva. Bassanini propone di verificare, alla fine, «se c'è una maggioranza attorno ad una proposta stralcio, contenente i pochi essenziali principi necessari per adempiere al richiamo della Corte Costituzionale».

Ma quello di Bossi è soprattutto un'azione di disturbo per cercare di ingarbugliare il già difficile percorso verso la conclusione del governo Dini. Rimangono appena venti giorni per sapere come va a finire, il tempo che la Camera prima e il Senato poi approvino le riforme delle pensioni.

Tre settimane che pesano tutte sulle spalle di ccd e Buttiglione. Se loro decidono di appoggiare il governo Dini per realizzare le riforme che rendano stabile il Paese, le elezioni autunnali saltano. Se non fanno il grande passo, difficilmente Scalfaro potrà trovare soluzioni diverse dallo scioglimento.

Il governo di «grande maggioranza», con tutti dentro, di cui si vocifera, non si può realizzare. «Non è ipotizzabile - dice Fini a Casini, Mastella e Buttiglione -. La definizione delle regole può comportare larghe maggioranze perché le regole sono neutre. Ma i programmi di governo sono di parte. Al ccd e agli altri è questo il punto che sfugge: non si può confondere il tavolo delle regole con un governo delle regole». [a. r.]

IL PALAZZO

Il ritorno dei Re Papponi

MA perché i media danno così importanza al cibo nella vita pubblica? Come mai si fissano sempre più spesso su ristoranti, pizzerie, piatti cucinati? E bistecche, gamberoni, spaghettate, in un delirio di masticazioni e deglutizioni perfino di innocenti tramezzini?

Perché a volte è irresistibile. Immaginarsi, ad esempio, la scenetta raccontata dal pm bresciano Bonfigli, reduce da 18 ore di lunghissimo interrogatorio: «Il dottor Di Pietro e il dottor Salamone - ha tristemente spiegato - avevano il rader nelle mani e si precipitavano in picchiata sui panini con il prosciutto. A noi, cioè a me e all'avvocato Dinoia, sono rimasti solo quelli con il formaggio».

E però, più in generale, questa spasmodica copertura giornalistico-alimentare qualche sospetto lo genera: che non dipendesse solo e soltanto dall'informazione? E prima i lamenti, infatti, degli ostî intorno a Montecitorio per la fuga in massa di clienti politici dopo Tangentopoli. Poi la decantata idiosincrasia berlusconiana per l'aglio, la misteriosa dieta ittrica, il cuoco Michele e i cioccolatini offerti agli ospiti («Prendetene di più! Per dopo»). Quindi, digerito il pasto a base di pesce di D'Alema e Buttiglione a Gallipoli, la mini-polemica sulla nuova austerità - caffè e acqua minerale - imposta da Dini nei vertici a Palazzo Chigi.

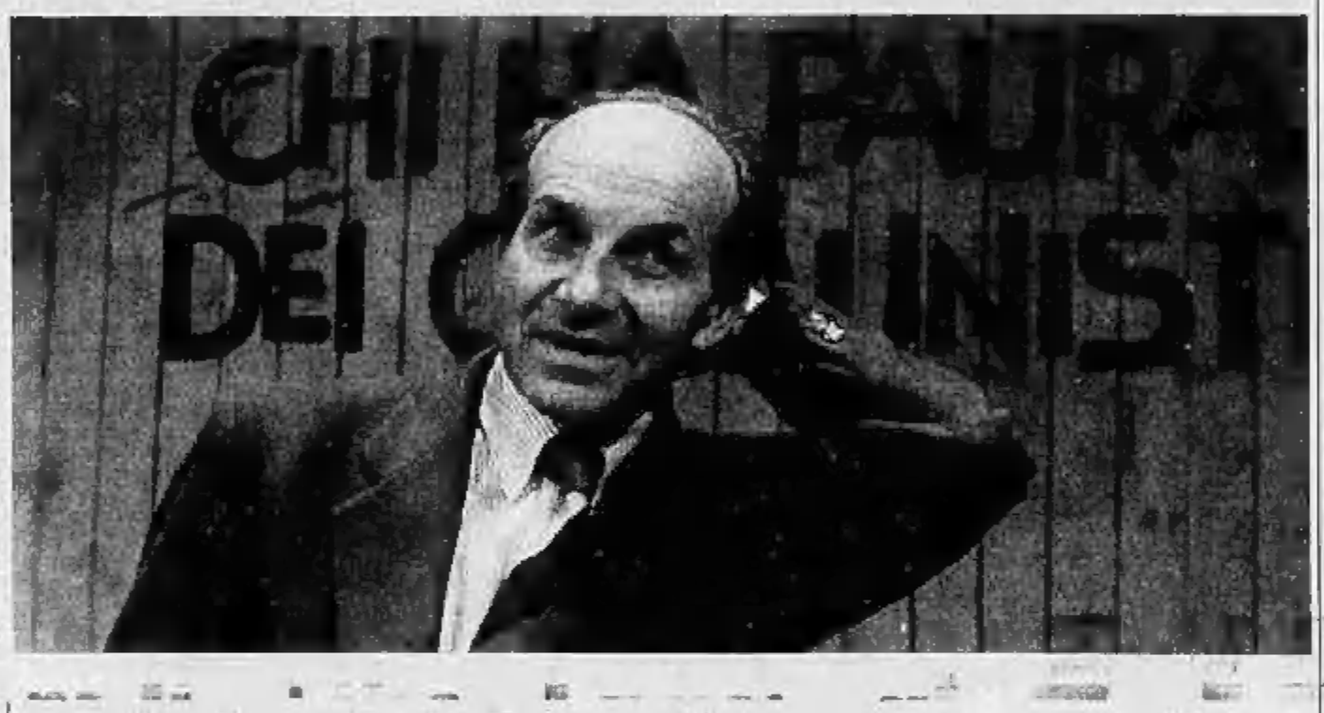
E De Lorenzo, l'amaciato, beccato mentre esce (anche con Wendy) dai «Due ladroni». E il leghista friulano Bosco contro i ristoratori romani che non danno la ricevuta e poi sono anche un po' sozzi. E Storace, di An, che subito li difende richiamando gli ubriachi delle osterie della Carnia. E le indagini di mafia per scoprire se Andreotti ha mangiato con i Salvo da «Fortunato al Pantheon». E lo spaghettata sindacale sotto il Tesoro per protesta contro il cambio d'orari nei ministeri. E Prodi «venduto» a tavola per un milione, a testa (mentre Casini per 500 mila e Buttiglione, pare, per appena 200 mila). Ma non è finita perché, a parte le implicazioni politiche dell'assalto nutrizionista-progressista alla Rosanna Lambertucci e le repliche «cattiviste» sulla «mortadella spalmata di Nutella» del centrosinistra, c'è da segnalare l'esordio del dispaccio dell'agenzia *Villaggio Media*: «Che cosa riunisce a tavola ministri del governo Dini e del governo Berlusconi?». Già, che cosa? «Naturalmente il bollito piatto forte della cena offerta annualmente dalla *Famija Piemonteisa*...». Fino al botto finale e naturalmente televisivo, «la notte delle sardine»: consumato da Bossi e Berlusconi «in ruminante azione» a *Bar Condicio*. Evento gastrosofico che al poeta Gaio Fratini ha richiamato, oltre a un ghiotto epigramma, una comica di Stanlio e Ollio del 1935, *La fabbrica dell'appetito*.

E allora, forse, quest'appetito è tornato sul serio, ma dai primordi. I giornalisti si limitano a cogliere e rappresentare questo dato profondo, simbolico. Il cibo come oggetto di potere, il pasto come metafora conclusiva di quella caccia ancestrale che somiglia un po' all'odierna politica. I potenti e i deboli, perciò, a tavola, nell'atto di dividersi la preda, masticare e intanto - non si sa mai - mostrarsi l'un l'altro i denti. Guai agli inappetenti. «Alcuni gruppi umani - ha scritto Elias Canetti, premio Nobel per la letteratura - riconoscono il loro capo in chi riesce a divorare in enorme misura: il gran mangiatore». Magari sta per riaffacciarsi l'era dei re papponi. Nel caso, meglio darsi una regolata: chi mangia acquista peso, ma si sente anche più pesante.

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

IL LEADER DI RIFONDAZIONE



«Una forza ha il diritto alla contraddizione: loro possono essere liberisti ed essere anche per la democrazia»

Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista

«Pds fuori dal movimento operaio»

Bertinotti: perché dovremmo farci cancellare?

SUL *manifesto* di ieri Valentino Parlato scrive che la «svolta dalemiana» scopre il fianco sinistro del pds, spalancando un'«autostrada» a Rifondazione. Ma aggiunge anche che dubita della capacità di Bertinotti di afferrare al volo quest'occasione: per farlo, suggerisce Parlato, dovrebbe rinunciare ad un accordo elettorale con il pds. Un consiglio che il leader dei «neocomunisti» non sembra disposto a seguire. Lui cerca ancora l'intesa con il centro sinistra, anche se non risparmia critiche a questa Quercia che ha abbandonato il movimento operaio e che sembra avere come unico scopo la «presa» di palazzo Chigi.

Allora, onorevole Bertinotti, lei dovrebbe esser contento di questa «svolta» del pds, perché le lascia maggiore spazio a sinistra.

«Mah... in politica non si ricavano direttamente pieni e vuoti come in un disegno. Tuttavia, detto questo, certo con il congresso del Palafiere è intervenuta una novità. E cioè che il pds è giunto ad un approdo, con il quale si separa dalla tradizione, dal movimento operaio.

E questo che significa?

«Che è diventato un partito di sinistra moderata di governo, di sinistra liberale. E questa è la grande novità perché finora tutta la sinistra italiana era nell'alveo del movimento operaio, riformista o rivoluzionaria che fosse. Oggi per il pds non è più così, e, per rispondere alla sua domanda precedente, questo apre il problema, per rifondazione comunista, di rappresentare per intero tutte le tradizioni politiche culturali che hanno fatto parte del movimento operaio. Quindi il nostro compito adesso è quello di costituirci come partito del movimento operaio».

Insomma, questa svolta non le piace proprio, anche se può portarle dei vantaggi...

«Già, non mi piace. In questo pds ormai si parla poco della questione sociale e non per distrazione, ma perché è diventato un partito asclassista. Ed è indicativo anche che al congresso si sia tanto insistito sul termine "modernizzazione" che ha una cifra precisa: si tratta di una ristrutturazione capitalistica».

Secondo lei perché D'Alema avrebbe optato per questa «svolta capitalistica»?

«Questa non è un'operazione di oggi. Basti pensare all'appoggio al governo Dini, alla scelta terribilmente significativa del sostegno alla controriforma delle pensioni, ai discorsi di D'Alema che ormai parla di rivoluzione liberale. Tutto questo ha preparato un congresso che anche nella simbologia dimostra che ormai per la Quercia c'è un compito che viene considerato assolutamente prioritario ed è quello di andare al governo».

Ma perché, a suo giudizio la sinistra dovrebbe restare all'opposizione per sempre?

«No. Io considero il governo una cosa importante, ma per realizzare un disegno di riforma. Quando cade il "per realizzare un disegno di riforma", viene assolutizzata la questione del governo, c'è solo quella. D'Alema dice "il compito di mia generazione è andare al governo". Ma il compito di una generazione è risolvere, che so io, la questione meridionale, abbattere la disoccupazione... Se tu dici che il compito di una generazione, o del pds, è solo quello di andare al governo, a quel punto assumi come centrali tutti quelli che ti consentono di realizzare questo obiettivo. E quindi la piattaforma non è più la loro ma è quella della Banca centrale, del Fondo monetario internazionale. Perché sono quelle che ti consentono di andare subito al governo».

A questo proposito, che cosa ha pensato quando ha letto che Abete si è alzato in piedi ad applaudire D'Alema?

«Io al posto suo sarei interessato agli applausi di quelli che lottano contro la Confindustria di Abete. Se D'Alema avesse detto nettamente che vuole una riduzione generalizzata dell'orario del lavoro, Abete sarebbe rimasto seduto a braccia conserte, che è una buona posizione».

E di Prodi, che cosa ne pensa?

«Non mi piace questa sua genuflessione al pensiero unico con tutte le privatizzazioni, del neoliberismo».

Ma se lei la pensa così perché poi vuole allearsi con il centrosinistra?

«Perché in politica ci sono piani diversi. Non è tutto o bianco o nero. Si può essere d'accordo su alcune questioni e dissentire su altre. Sui problemi dell'assetto della democrazia, per esempio, c'è una convergenza. Certo, questo stesso assetto è messo in discussione da quella ristrutturazione capitalistica di cui ho parlato prima, ma una forza ha il diritto alla contraddizione: loro possono essere liberisti - e non accorgersi che così minano le fondamenta della democrazia di massa - ed essere nel contempo per la democrazia. E allora perché dovremmo farci annichilire da quanto siamo in dissenso se abbiamo la possibilità di far camminare una parte di proposte?».

Maria Teresa Meli

PERSONAGGIO

DELEGATO SPOT AL CONGRESSO

«Massimo, non tradirci»

Buglio: io cassintegrato, mai più in B

«Ringrazio il segretario per le sue parole. E pensare che io avevo votato Veltroni»

Salvatore Buglio, il cassintegrato torinese che ha parlato al congresso pds

TORINO

Eccolo il «delegato spot»: Salvatore Buglio, operaio, cassintegrato della Viberti, da sette mesi senza stipendio, due figlie, un sogno: «Iscrivere la più grande all'Università». Lei ha dato la maturità il giorno in cui suo padre, dal palco del congresso della Quercia, sbattendo i pugni gridava ai delegati che stavano svuotando l'aula dopo l'intervento di Veltroni: «Non sono uno spot, sono un operaio». Adesso a mente fredda, un foglio bianco in mano con gli appunti di quel discorso, sorride per questa fama inaspettata - «non voglio certo essere un fenomeno da baraccone» -, e racconta la sua rabbia per un congresso in cui «io e molti altri operai abbiamo avuto la sensazione di essere come ospiti in casa propria, in un congresso del partito costruito più per gli ospiti che per i lavoratori, per la base».

Buglio, D'Alema nella replica ha detto che il suo intervento è stato quello che più profondamente lo ha colpito. E' contento?

«D'Alema è stato molto bravo. E' un segretario valido per il nostro partito e lo dico io che avevo votato per Veltroni. Detto questo, però, aspettiamo i fatti. Da oggi, sulla pagella, daremo i voti al nostro gruppo dirigente».

Vuol dire che da oggi, lei e i suoi compagni metterete nel mirino il gruppo dirigente?

«Io non volevo intervenire quel giorno. Poi in platea, parlando con altri operai è emerso un disagio enorme: la sensazione di sentirci come in panchina nel partito».

Perché in panchina?

«Nella relazione di D'Alema non c'era traccia dei problemi del mondo del lavoro. E' stato un discorso tutto teso alle alleanze, alle riforme istituzionali. Possiamo capire il messaggio della "forza tranquilla" ma non si devono dimenticare gli operai».

Quali sono le sue paure?

«Che nell'incontro con il centro si voglia portare come eredità lo scalpo degli operai. Un partito della sinistra deve saper rappresentare anche le sofferenze del mondo del lavoro, deve saperne difendere la dignità. Una volta essere operaio era motivo d'orgoglio anche dentro il partito. Adesso ci sentiamo di serie B. Non è possibile che, nel pds, ci siano solo due operai eletti come parlamentari».

Eppure D'Alema nella replica ha detto che «si farà carico» del vostro disagio. Che cosa risponde?

«Sono contento perché è la prima volta dopo molto tempo che il pds torna a parlare della dignità dei lavoratori. Noi abbiamo dimostrato la nostra responsabilità a partire dall'accordo sul costo del lavoro del luglio '93. Ma non vogliamo passare per fessi. Il rapporto di fiducia con il partito si può anche rompere. Se il pds non dà una risposta agli operai rischia di vedere un esodo biblico».

E allora, di che cosa c'è bisogno?

«Penso che serva una lobby, un gruppo di pressione che difenda gli interessi degli operai».

Ma non c'è già un responsabile della sezione lavoro?

«Il generale D'Alema ha avuto l'intelligenza di recuperare una situazione di disagio. Molti colonnelli no, quasi avessero paura di perdere il loro posto».

Maurizio Tropeano

A Gallipoli

Mini vacanza per D'Alema

LECCE. Un bagno con la famiglia al Lido San Giovanni, poi al ristorante: antipasto di mare, bruschetta e una spigola al sale. Dopo i giorni del congresso, il segretario del pds Massimo D'Alema, è tornato a Gallipoli, suo collegio elettorale e rifugio estivo. Arrivo sabato sera. E ieri mattina subito in spiaggia. Accolto con calore dalla gente. D'Alema era sotto l'ombrellone con la moglie Linda, con i figli Francesco e Giulia (4 e 7 anni) e con l'amico Flavio Fasano, avvocato, sindaco pidiessino di Gallipoli. Il quale ha fatto gli onori di casa e si è concesso finalmente una pausa. «Il fatto - dice Fasano - è che io lavoro quando gli altri vanno in vacanza. Gallipoli ha 22 mila abitanti, ma d'estate diventano 150 mila. E quest'anno va ancora meglio. Registriamo una notevole crescita del turismo. Non è un caso. E' l'effetto D'Alema». Come testimonial, il segretario pds ha funzionato. [t.a.]

Il leader ai diecimila di Pontida: tutti inaffidabili, usciamo anche dalla commissione Napolitano

«Leghisti guerrieri, il terzo Polo siamo noi»

Bossi boccia Quercia e Ulivo

Il leader della Lega Umberto Bossi torna all'attacco

PONTIDA
DAL NOSTRO INVIATO

«Caro D'Alema, caro compagno Prodi...». Questa sessione estiva è andata proprio male: forse, annuncia da questa cattedra Umberto Bossi, professore di federalismo, avrete qualche possibilità di riparare a settembre. «L'esame l'abbiamo fatto ed è negativo in tutta la linea. Non c'è né Prodi, né D'Alema, né altri. Tutti inaffidabili». Tanto vale mettere in conto un'altra bocciatura. E dunque - «Lega, alzati e vai all'attacco!» - le prossime elezioni saranno una corsa per tre Poli. «Quello del buon governo ladro, quello dell'Ulivo appassito e il Polo del Guerriero con il nostro Pagliarini. Il Presidente del Parlamento del Nord!».

Con due frasi, sotto il sole dell'uno, Bossi ha già detto tutto. Non ce n'è. Il compresso del pds non gli è piaciuto, del «buonismo» diffida, la stretta di mano tra D'Alema e Berlusconi è «il gioco della diplomazia roccoò». Quel che Bossi non può dire, davanti ai diecimila che si scaldano, è che comincia a sentir aria di elezioni. Una settimana fa giurava: «Si andrà al voto quando lo decidiamo noi». Qui sfuma: «Se elezioni ci devono essere ci siamo. Vedete, è già campagna elettorale, Berlusconi e Prodi dappertutto, come se ci fossero solo loro due. Se io ci capisco, per la Lega è il momento di giocare la carta elettorale. Da sola.

Sotto un tendone bianco e verde, i parlamentari leghisti vegliano e prendono appunti come Domenico Comino, Bobo Maroni è stato rapito dai formaggi della Valcamonica. Mario Borghezio distribuisce tessere da «leghista indipendentista», Pagliarini i Bot della Repubblica del Nord. Volteggia un elicottero bianco, e dal cielo di Lombardia atterrano i volantini di «Integralismo leghista» grillati con una citazione da Carlo Cattaneo: «Chi non apprezza la libertà si rassegni a vivere servo». Marco Formentini, il sindaco di Milano, guarda in su minaccioso: «Un elicottero pagato dagli altri, dal nemico». Bossi è più spiccio: «Dalla mafia!».

Un comizio da cento minuti e 32 gradi. «Visto che spazzolate a quelli che vogliono l'accordo con il centro-sinistra?», commenta in diretta il deputato Daniele Roscia, l'ultrà bresciano con simbolo degli indipendentisti sulla canottiera. E indica Pierluigi Petrini, l'ex capogruppo che sta parlottando con il capo dei senatori Francesco Tabladini. Bossi, dal palco, aveva appena ammonito: «C'è chi mi dice di andare a sinistra, ma forse ha in testa un posto e allora sappia che...». Che non si va né di qua né di là, che «non è tempo di pecorelle, è tempo di leoni!», e «chi non è pronto per la battaglia di liberazione se ne vada dalla Lega!».

Dopo le «spazzolate» ai suoi, quelle per D'Alema, Prodi e i «buonisti», detti altrimenti «lorsignori del consociativismo», Bossi quasi li sfotte: «La diplomazia roccoò, parliamo con gli avversari... Bravi, è giusto, è il nuovo modo, è il segno dei tempi che forse preannuncia nuove buffe politiche. Va bene la buona creanza, caro D'Alema e caro compagno Prodi, ma guardate che qui c'è una Rivoluzione da portare a termine. Ricordati? Io dico che se l'avversario da battere è la Mafia noi non ci stiamo!». E poi c'è il vecchio nemico che torna: «Hammamet non è lontano, è vicino! E la canaglia di Hammamet comanda ancora!».

Come a Mantova dieci giorni fa, Bossi parla ai suoi senza alcun ottimismo. «Non siamo riusciti a cambiare il Paese. Ho visto un cartello con scritto "Bossi resisti!". Ma io, noi, abbiamo già resistito. Ora bisogna «andare all'assalto» sapendo però «che legalmente e democraticamente è difficile combattere contro chi è mille volte più forte di te». Chi? «La Mafia attraverso Forza Italia, la sua fiduciaria». Nell'immaginifico linguaggio bossiano l'Italia dell'estate 1995 si presenta così: «La portaerei del Sistema protetta dalla flotta della mafia e da quella della Sinistra sta per entrare in porto... Zaino in spalla e all'assalto!».

Anche qui, per sfuggire alla critica del pessimismo, Bossi si definisce «realista, un semplice, uno che vede quel che vede e sente quel che sente». Racconta che è andato allo stesso modo al congresso del pds. «Sono contento di esserci andato...». Ma non gli è piaciuto, così come non gli è piaciuto il lavoro di Giorgio Napolitano alla presidenza della commissione speciale sull'informazione, quella per l'antitrust: «L'avevamo voluta noi, ma ora la abbandoniamo perché non produce e non vogliamo coprire i pasticci di nessuno!». Antonio Marano, commissario leghista, annota perplesso: «Tanto abbiamo già concluso i lavori...». Ai diecimila del pratone Bossi non ha risparmiato la reprimenda ai suoi parlamentari. Ci sono le fresche dimissioni di Petrini da capogruppo, i mugugni del senatore Tabladini, le incomprensioni sul cambi di rotta. Bossi, su queste vicende, aveva perso la notte in un alberghetto di Pontida. E dal palco il botto: «Per favore, imparate che in un movimento che si rispetti bisogna saper tenere la bocca chiusa, ascoltare, ragionare e poi partire all'attacco». Così Bossi che annuncia un'estate senza vacanze, un comizio al giorno e a settembre una grande fiaccolata che dai quattro punti cardinali del Nord muoverà fino a Mantova!».

D'Alema e Prodi l'esame non l'hanno passato e adesso, sul palco, Bossi sembra il professore un po' carogna che non s'accontenta mai. «Siccome sappiamo di non poterci fidare vogliamo il federalismo politico e fiscale!». Cinque minuti più tardi: «Perché bisogna chiedere 100 per sperare di ottenere due». E ancora, tirando su il morale ai leghisti favorevoli al buon rapporto con l'Olivo: «Tutti sanno che le elezioni le vince chi le vince in Lombardia. E in Lombardia passa chi è d'accordo con la Lega». Come dire: fatevi ancora sotto, ripresentatevi a settembre. Sempre che, dalle parti dell'Olivo, non decidano di lasciar perdere...

Giovanni Cerruti

FORMENTINI

«Milano nostra fino al '97»

PONTIDA. «Milano sarà della Lega fino al 1997». Parola di Marco Formentini. Questo il messaggio che il sindaco di Milano ha voluto portare a Pontida, in occasione del tradizionale raduno della Lega Nord. Formentini è intervenuto per ultimo tra i relatori, prima che prendesse la parola Umberto Bossi. E ha sottolineato che «la Lega non cederà Milano, la capitale del Nord». «Io ho un dovere - ha affermato - e cioè quello di tenere Milano. Ebbene, io a Pontida vi assicuro che Milano la terrà fino al 1997, fino a quando scadrà la normale legislatura». Riferendosi poi ai «fuoriusciti dalla Lega», in particolare a quei consiglieri che a Milano sono passati ad altre forze, Formentini ha detto che «si vendono al miglior offerente». (Ansa)

Ma Ferrara: sa di essere solo un gregario

IL CASO

LA SVOLTA DI ROMANO

In scena Prodi 2, il cattivo

«Caro Silvio, la pazienza ha un limite»

BUONI sì, coglioni no». E così, obbedendo alla massima di uno dei suoi consiglieri, il professore ha tirato fuori gli artigli nel congresso della «normalità» e della «mitezza» del nuovo corso pidiessino. Poco prima di essere incoronato leader del centrosinistra da Massimo D'Alema, Romano Prodi ha pacatamente calato la maschera da buono, messo da parte quel galateo che si era imposto al momento della sua sfida a Berlusconi e rivolto al leader del Polo le parole che l'avversario ha interpretato come ingiurie: «Peggio di D'Alema - ha detto il portavoce del Cavaliere -, ha insolto il dileggio che lo stesso segretario del pds aveva abbandonato».

Giuliano Ferrara ci va giù pesante: «Ha avuto il cattivo gusto di ricorrere all'insulto dando a Berlusconi dell'incompetente. Il Cavaliere era stato molto più elegante, gli aveva dato del simpatico ciclista, che certo non è un insulto». Perchè l'ha fatto? Ferrara non ha dubbi: «Perché sente di non essere convincente. In Europa hanno vinto leader della sinistra come Gonzales, Mitterrand e vincerà Tony Blair senza vendere l'anima. Prodi, invece, è simbolo del contrario: è un vecchio quadro demitiano delle partecipazioni statali. Ha alzato i toni probabilmente perché sentiva il bisogno di eccitare la folla gelata dal discorso di Berlusconi del giorno prima. Tutti i personaggi fuori ruolo, come Prodi, tendono ad esagerare: il carisma del leader non s'inventa, ha ragione Berlusconi. Lui è un ottimo professore di economia, può essere al massimo protagonista di una vicenda politica minore, un consigliere del leader, non il leader».

Per non scalfire l'immagine di «buono» gli uomini del professore negano che vi sia stato un cambio di marcia, semmai un'accentuazione di quella «determinazione» che il professore ha sempre avuto nel confronto concreto. Ma non si può negare il cambio di tono. Basta mettere a confronto il Prodi di sabato scorso con quello, per esempio, del 21 aprile, serata di chiusura della campagna elettorale per le elezioni regionali a Torino. In quell'occasione, riferendosi all'avversario, Prodi disse: «Dopo aver sentito Berlusconi affermare a Tempo reale che la British Telecom non è stata privatizzata, ho ancora una volta avuto la prova che mentre parla di liberismo, il Cavaliere non sa proprio come funziona il libero mercato perché tutti sanno che il caso di questa privatizzazione viene studiato come esempio di cessione al mercato di pubblici servizi...». Elegante, no? Al congresso del pds, per dire la stessa cosa, Prodi ha dedicato a Berlusconi due soli aggettivi: «Liberista incompetente». Punto e stop.

Venerdì Prodi ha seguito la scesa in campo dell'avversario al congresso del pds dal suo ufficio romano vicino alla Fontana di Trevi attraverso radio radicale (che dava la diretta) e il tg 4 di Emilio Fede che gli ha poi consentito di fare il giorno dopo la battuta sulla par condicio («Mezz'ora a Berlusconi, cinque minuti a Veltroni...»). A quel punto, con la cerchia più stretta dei suoi uomini (Silvio Sircana, Gian Carlo Bressa e Arturo Parisi) ha ripreso in mano la scaletta dell'intervento che avrebbe letto il giorno dopo.

Come gli era parso il discorso di Berlusconi? «Il giorno prima - confida uno dei suoi - avevamo fatto un po' di esercizio e bisogna dire che l'avevamo sceneggiato bene. Insomma avevamo previsto quello che avrebbe detto». Tutto, anche la negazione della sua leadership? «Non ci sono state sorprese, al professor Prodi non è saltata la mosca al naso, non era affatto furioso». Interrotti solo da un paio di telefonate di Walter Veltroni dal congresso («Gli ho raccontato com'era andata - ci ha confermato il candidato vicepremier -, ma non abbiamo concordato né le battute, né i contenuti del suo intervento»), Prodi e il suo brain trust hanno lavorato fino alle 2 di notte, cenando con una pizza sul tavolo della riunioni.

E' lì che si sono messe a fuoco le nove pagine di intervento e si sono anche simulate le battute. Alcune approvate, altre cancellate come quella sul ministro della Giustizia chiamato da Berlusconi «guardiasigilli» invece di «guardasigilli». La battuta diceva più o meno: «...forse l'ha scambiato per un guardialince». Un'altra rovesciava il luogo comune dei «pericolosi comunisti» in «pericolosi liberisti». E' rimasta quella dell'«incompetente», mai detta in pubblico, ma molte volte ripetuta in privato.

Walter Veltroni, vice-professore nella gerarchia dell'Ulivo, non crede nella svolta «cattiva»: «Prodi non ha mai mostrato una faccia "buona" nella polemica con Berlusconi, anzi è sempre stato molto severo. E poi tutta questa storia sul "buonismo" può generare equivoci: noi vogliamo definire il campo e le regole della partita. Ma lo scontro sui contenuti sarà più duro di prima». Però dare dell'incompetente è un insulto... «Lo hanno chiamato in mille modi, Balanzone, Provolone... Quelli sono insulti da Cavaliere; incompetente è un bazzecola da professore».

Cesare Martinetti

FINI

«Lui non è all'altezza»

ROMA. «Il discorso di Prodi al congresso del pds è stata una via di mezzo tra un brutto comizio in periferia e un distillato caramelloso di buoni sentimenti - dice Gianfranco Fini -. Prodi, ieri, più che tirar fuori le unghie, ha dimostrato di non essere all'altezza del ruolo che gli è stato conferito. Ha ironizzato su Berlusconi che in una circostanza si definì "unto dal Signore", ma ha dimostrato di essere stato unto solo dal pds e dagli altri partiti. Nel suo discorso non ha trovato un solo momento in cui portare a quella platea qualcosa che non fosse la riproposizione di tutte le tematiche del pds. E invece sarebbe stato molto importante dimostrare la sua autonomia pds dato che lui, comunista non è stato mai. Almeno avrebbe avuto gli applausi di Veltroni». Positivo invece il giudizio di De Mita. «Prodi ha la capacità di guida: è figlio della cultura, della storia, del vissuto dell'esperienza politica dei cattolici democratici». (r. i.)

INTERVISTA

POLITICA E AFFETTI

«Mio figlio non scorda la sinistra»

Mamma D'Alema: il «manifesto» non l'ha capito

SIGNORA D'Alema, ha visto il Manifesto?

«No, non ho visto niente, siamo qui in campagna in mezzo ai bambini».

Parlato ha usato le sue parole - «Mi raccomando, Massimo, che ci sia anche la sinistra» - per attaccare suo figlio e dire che l'orizzonte del pds non può essere la normalità.

«Il *manifesto* avrà interpretato male. Mio figlio ha sempre detto che c'è anche la sinistra. E io credo in lui, dice quello che pensa».

Al telefono, la voce di mamma D'Alema sembra molto più giovane dei suoi 67 anni. E il timbro, fermo e deciso, è all'altezza del soprannome «il generale» che i figli Massimo e Marco le avevano affibbiato da ragazzi. Vedova dell'onorevole comunista Giuseppe D'Alema, militante di base del pci, poi del pds, sezione Eur, Fabiola Modesti ha rinunciato a malincuore al congresso per scoudire i nipoti.

Suo figlio si è dispiaciuto?

«No, non penso proprio, perché l'avrà interpretata nel modo giusto. Lui sa come la pensa».

Non le ha telefonato?

«No, è partito subito per Gallipoli. E poi mica mi telefona sempre. Lo ha fatto dopo la relazione, il primo giorno, per sapere se mi era piaciuta. Ma di solito ci parliamo poco. Con suo padre era diverso, parlavano spesso di politica».

Comunque, nell'ultima giornata sulla sinistra ha corretto anche un po' il tiro.

«Ha risposto a quelli che dicevano cose che lui non pensava. Non credo proprio che il pds si scordi della sinistra e dei lavoratori. Mio figlio ha spiegato il modo in cui noi possiamo fare qualcosa per loro. Andando al governo. Perché finché si rimane a chiacchierare, per i lavoratori non si farà mai niente».

Lei è d'accordo?

«Ma certo, l'ho detto. Ho pure detto che Bertinotti fa come quegli anarchici che son duecento anni che dicono "libertà ai lavoratori", però quelli stanno ancora così. Per fare qualcosa bisogna andare al governo, e per andare al governo bisogna per forza allearsi con il Centro».

Le è piaciuto questo congresso della comunicazione?

«Mi è piaciuto. Io sono poco per lo spettacolo, però oggi la società esige questo. Bisogna farsi capire dalla gente. La tv è importante. Poi uno legge i giornali, mamma mia...».

Perché?

«Ho letto quell'articolo di Ferrara, roba da matti».

L'intervista al «Corriere», in cui parla male di suo figlio?

«Ma che si parla così di un avversario politico? Ha detto delle cose assurde e stupide».

Lei lo conosceva Ferrara, quando era nel pci?

«No, non ho mai avuto il dispiacere di conoscerlo. Lui poi non è che facesse molto parlare di sé. Conoscevo suo padre e sua madre, brave persone, serie. Lui è diventato un po' buffone, mi pare».

Insomma, se l'è presa per come ha parlato di suo figlio.

«Ma che si parla in questo modo? D'Alema il sicario, segaligno, magro, si fa fotografare con i figli. Come se fosse tutto diverso da quello che vedono tutti».

Perché com'è, suo figlio?

«E' un uomo normale, che ama i suoi bambini, che ama la moglie, che ama i genitori. Tutta questa cattiveria non la vedo proprio».

Però in tv è un po' rigido.

«Ma questo non significa molto. Tutti possiamo essere rigidi. Mio figlio è un tipo schivo. Ferrara dice che vuol fare la star, ma è proprio il tipo che non vorrebbe mai farla. Certo però che quando una persona, una persona seria sia pratitutto, va in tv, penso sia sia sempre un po' preoccupata per qual che potrebbe dire. Certo Ferrara no. Ferrara apre bocca e dice tutte le cose che gli vengono, dice male di tutti, tratta male tutti, tutti sono cretini. Quando uno parla così può essere pure disteso».

Adesso comunque anche sun figlio appare più sorridente. Lo hanno scritto tutti.

«Mah, mio figlio è stato sempre così. Era un bambino cordialissimo, vivacissimo, simpatico e tutto. Un ragazzo normale, allegro in compagnia. Certo, quando uno poi ha le sue responsabilità... Lui poi è schivo, un po' come me. Che adesso mi telefonano, ma queste cose mi seccano».

Maria Grazia Bruzzone

Fascicolo contro ignoti a Brescia dopo la denuncia di Berlusconi per Macherio

Fuga di notizie, pool nel mirino

Borrelli: siamo sereni, non cadremo nel tranello

A lato, Fabio Salamone, il magistrato di Brescia che indaga sul caso Di Pietro. A sinistra, il capo del pool Francesco Saverio Borrelli

MILANO. Un'inchiesta contro ignoti. Niente nomi e cognomi, per ora, nel fascicolo aperto dai sostituti procuratori bresciani Fabio Salamone e Guglielmo Ascione per la fuga di notizie sulla vicenda della compravendita dei terreni che circondano la villa di Macherio di Silvio Berlusconi. La domenica di riposo, deserta il tribunale di Brescia, deserto il palazzaccio di Milano, tra i silenzi degli interessati porta con sé una precisazione: non sono per ora iscritti sul libro degli indagati gli uomini del pool.

Sembrava ci fosse tutta la squadra al completo, il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, il suo vice Gerardo D'Ambrosio e tutti i sostituti: Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo, Francesco Greco, Paolo Ielo, Margherita Taddei, indagati per abuso d'ufficio e per rivelazione di segreto d'ufficio.

Accuse rispedite al mittente da un imperturbabile Borrelli: «Non mi turba più di tanto, sono sereno. Non cadremo in questa provocazione, a ogni esposto potremmo rispondere con una querela per calunnia, perché accusarci di aver gestito fughe di notizie vere o presunte è nulla più che una calunnia. Ma se l'obiettivo è creare un inestricabile viluppo di denunce e controdenunce, in cui all'opinione pubblica diventi impossibile distinguere il torto dalla ragione, allora noi non ci stiamo».

E invece no. Per ora, niente sanno; a Brescia Ascione e Salamone hanno iscritto il fascicolo arrivato loro dritto dritto da Roma, dagli uffici della Cassazione, direttamente a «modello 44» e cioè sul registro dove sono annotati i fatti per i quali si procede contro ignoti. Questione di tempo, forse.

Chiaro che la mossa da cui tutto parte - l'esposto presentato alla Cassazione da Silvio Berlusconi il 16 giugno per lamentare la violazione del segreto istruttorio da parte dei magistrati milanesi - aveva e ha un obiettivo preciso: il pool Mani pulite. Altrettanto chiaro che sarà comunque attorno al pool che stringeranno le indagini i sostituti bresciani. Questione di tempo, certo non di tempi brevi visto che al tribunale di Brescia sono in corso, protagonisti proprio i due pm Ascione e Salamone, inchieste ben più urgenti, delicate e scottanti: Ascione che sta indagando su Diego Curtò e sul suicidio Cagliari (dove indagato è Fabio De Pasquale), Salamone che da mesi è impegnato nel processo Cerciello e soprattutto nella vicenda Di Pietro.

Pool di nuovo nel mirino. Ma certo la precisazione («Stiamo lavorando contro ignoti») che viene da Brescia non è di poco conto. Nella quotidiana dosi di veleni (dossier anonimi, voci, depistaggi) che da mesi invelenisconо le vicende giudiziarie che vedono parte in causa un po' tutti gli uomini di Mani pulite, l'ultima indiscrezione sull'iscrizione non vera di Borrelli e C. sul libro degli indagati non è piaciuta ai pm bresciani: «Minchiate...». Ma tant'è.

La fuga di notizie, si fa capire, non è fatto imputabile tout court a questo o a quel magistrato, in teoria il segreto istruttorio può essere violato da un mucchio di persone, giornalisti, personale degli uffici giudiziari: Come dire che non sarà facile dimostrare che la notizia (trapelata il 14 giugno scorso) della richiesta di rinvio a giudizio di Berlusconi per frode fiscale su Macherio è uscita proprio dagli uffici della procura milanese. Anche se proprio di questo sono certi Berlusconi e i suoi legali.

Basta fare un passo indietro nel tempo, al 14 giugno, giorno della pubblicazione della richiesta del pool di rinvio a giudizio. Immediata la protesta della difesa: «Ancora una volta Berlusconi ha appreso la notizia dalla stampa», spiegano gli avvocati Enzo Amodio e Giuseppe De Luca. Che anticipano l'invio in Cassazione di un esposto: «Prenderemo tutte le iniziative necessarie a evitare il ripetersi di una sistematica e reiterata violazione del segreto istruttorio». Due giorni dopo è Silvio Berlusconi in persona a confermare che l'esposto contro il pool Mani pulite è stato trasmesso a Roma, al procuratore generale della Cassazione, Ferdinando Zucconi Galli Fonseca.

Un esposto molto dettagliato nel quale, a parte la vicenda della compravendita di Macherio, si denuncia «la pubblicazione, integrale o per stralcio, di 130 interrogatori» e nel quale si attacca frontalmente il pool. Accuse dure, subito respinte in quelle ore di fuoco da Borrelli: «Mi sembra chiaro, ormai, che l'obiettivo sono io, vogliono mandarmi via. Pazienza, nei miei anni da magistrato che mi restano, chissà quanto si allungherà il mio certificato disciplinare». [r. m.]

Taormina

«Cambiamo così la giustizia»

ROMA. Separazione delle carriere del pubblico ministero e dei giudici; giudizi penali, civili e disciplinari contro magistrati affidati alla sola giurisdizione della Corte di Cassazione; costituzione di uffici stampa presso ogni struttura giudiziaria; numero controllato per l'accesso all'avvocatura; abolizione delle preture e dell'appello.

Queste alcune delle riforme urgenti della giustizia e del sistema giudiziario suggerito dall'avvocato e professore universitario Carlo Taormina - difensore dell'generale Cerciello - in un decalogo presentato ieri. Per migliorare lo stato della giustizia, Taormina propone inoltre la rotazione degli incarichi direttivi, l'autogoverno del pm e la riforma del Csm, la pubblicità nel rapporto informazione-giustizia, «ad eccezione di atti dei processi sui quali viene imposto il segreto», la revisione del codice deontologico degli avvocati con aggravamento del regime disciplinare.

Istituzione di organismi investigativi governati dal Consiglio nazionale forense, ai quali possono accedere gli avvocati per le indagini difensive; introduzione del giudice unico di primo grado, con le dovute eccezioni per i processi più gravi o di criminalità organizzata e con «conseguente snellimento delle procedure a beneficio della celerità processuale»; ampliamento dei casi in cui la Corte di Cassazione può ordinare un nuovo giudizio davanti ai giudici di merito, «questa volta in composizione soltanto collegiale», sono le altre riforme indicate nel decalogo di Taormina. [Ansa]

IL CASO

I COMPAESANI DELL'EX PM

Una carovana per Tonino

In pullman da Montenero a Milano

«Non possiamo lasciarlo solo proprio adesso»

L'ex leader di Mani pulite Antonio Di Pietro

MARCEREMO su Milano, andremo in carovana a esternare la nostra solidarietà a Tonino. Non possiamo lasciarlo solo in un momento come questo». A Montenero di Bisaccia, il paese arrampicato sulle colline ai confini tra Abruzzo e Molise, sono sempre più arrabbiati. «Tonino ha bisogno di noi», dice il passa parola nei bar e per le vie della cittadina. Su questo sono tutti d'accordo, ma quando si tratta di organizzare qualcosa saltano fuori le divisioni. Tra i montenerini, gente giù montanara a pochi chilometri dal mare, si è scatenata una specie di gara senza esclusione di colpi: prima Rifondazione comunista che distribuisce volantino per accusare il sindaco pidiessino di indifferenza davanti ai veleni sparsi da Craxi e dai servizi contro la principale gloria cittadina. Poi la secca smentita della Quercia, che diffonde il testo di un telegramma inviato dal sindaco Cistulli all'ex magistrato, per esprimergli «stima e affetto». Infine Alleanza nazionale che porta la solidarietà verso destra organizzando in fretta e furia una fiaccolata per le vie del paese.

Adesso ci riprova la sinistra cittadina, con una «proposta ancora tutta da mettere a punto» ma suggestiva: portare la solidarietà del paese a Milano. Il progetto prevede una carovana di pullmans, con «centinaia di persone», raccolti nella piazza del Paese, davanti al municipio. Poi via per i tornanti che portano al santuario della Madonna di Bisaccia, ai piedi del Paese, giù fino al casello autostradale di Vasto. E da lì verso Nord, fino a Milano, destinazione palazzo di giustizia.

L'idea, dicono le agenzie di stampa, è venuta ai montenerini che non si sono riconosciuti nella fiaccolata organizzata sabato sera da Anna Di Gregorio, una studentessa di destra che ha subito trovato la collaborazione di Quintino Liberatore, il giornalaio conosciuto in paese come uno dei più strenui sostenitori dell'ex magistrato. I due avevano ottenuto dal sindaco Michele Cistullo il permesso di usare la piazza del paese per la manifestazione.

Gli esiti, a dire il vero, erano stati un po' freddini. Soltanto cinquanta partecipanti, alcuni venuti da fuori, come parlamentare di An Cesare Cefaratti, che ha colto l'occasione per caldeggiare la nomina di Di Pietro a senatore a vita. Molti di più, «almeno centinaia», dovrebbero essere i montenerini disposti a mettersi in viaggio nella carovana verso Milano.

«Tonino - hanno spiegato i promotori - ha bisogno del nostro affetto e della nostra solidarietà. Adesso più che mai».

Il progetto, per il momento, esiste solo sulla carta. Anche perché non è escluso che anche quest'anno - come sempre - Antonio Di Pietro venga a trascorrere una parte delle sue ferie a Montenero, nella masseria di famiglia appena fuori del paese. [r. i.]

Avrebbero incassato centinaia di milioni da imprenditori e ditte fornitrici

In carcere 16 ufficiali di Marina

Brindisi, scandalo tangenti sugli appalti dell'Arsenale

BRINDISI
NOSTRO SERVIZIO

Accusati di avere preteso mazzette per garantire gli appalti dell'Arsenale, 16 alti ufficiali della Marina militare sono stati arrestati ieri mattina dai carabinieri. A 14 di loro sono stati concessi gli arresti domiciliari. Ma per due capitani di vascello che hanno ricoperto l'incarico di direttore (grado di massima responsabilità all'interno dell'Arsenale) si sono invece aperte le porte del carcere militare di Santa Maria Capua Vetere. L'«operazione Ancora» è scattata all'alba ed è stata possibile grazie anche alle testimonianze di imprenditori e fornitori taglieggiati. I loro racconti sarebbero risultati determinanti per inchiodare i 16 ufficiali, tutti di grado non inferiore a capitano di fregata. Gli arresti sono stati eseguiti dai carabinieri del comando provinciale di Brindisi e da quelli della compagnia presso la Marina militare di Taranto.

Le ordinanze di custodia cautelare sono state firmate dal giudice per le indagini preliminari Giuseppe Licci su richiesta del pubblico ministero Nicola Piacente, il magistrato che, proseguita l'inchiesta avviata un anno e mezzo addietro dal collega Michele Emiliano, ha chiesto il fuoco reali commessi nel periodo 1991-94. Secondo quanto emerso dalle indagini (non si conoscono ancora i nomi degli arrestati né i particolari delle operazioni, che verranno illustrati domani dal pubblico ministero e dal procuratore della Repubblica Giordano Bruno), gli ufficiali avrebbero incassato centinaia di milioni da imprenditori e fornitori. L'inchiesta però è soltanto alla prima fase. Sviluppi potrebbero esserci nelle prossime settimane.

Non è la prima volta che, in Puglia, i militari finiscono nel mirino della magistratura. Un paio di anni fa un ufficiale e un dipendente del Genio Marina di Taranto vennero arrestati subito dopo avere incassato una tangente. Entrambi l'avevano pretesa da un imprenditore (che si era poi rivolto alla Procura della Repubblica facendo quindi scattare gli arresti) per assicurargli un appalto nell'Arsenale tarantino. L'estate scorsa esplose invece lo scandalo che portò all'arresto di decine fra ufficiali e sottufficiali, commissari di bordo, accusati di avere lucrato sui trasferimenti del personale imbarcato incassando stipendi che, in mancanza di una comunicazione sul trasferimento, la Marina continuava a pagare anche al comando delle unità navali su cui il personale non prestava più servizio.

Tonio Attino

Nei guai per Gava

Remo Gaspari «Sono vittima di calunnie»

L'AQUILA. Non solo respinge le accuse, ma annuncia querele per calunnia l'ex ministro Remo Gaspari, indagato per abuso d'ufficio perché avrebbe fatto pressioni per favorire una società casertana vicina a Gava nella realizzazione di un grande centro commerciale a Città Sant'Angelo (Pescara). «Al magistrato - ha detto Gaspari - ho dimostrato che sono vittima di una calunnia palese, vergognosa. Non ho avuto nessuna difficoltà a contestare l'imputazione e riuscirò a provare che sono vittima di una persona che calunniando me ha voluto compiere un depistaggio: invece di dire le ragioni vere del suo comportamento ha pensato di mettermi un tappo politico».

Ad accusare Gaspari è l'ex assessore regionale Molino (dc), finito in carcere, con altre 12 persone, per presunte irregolarità nella realizzazione del centro commerciale. [Ansa]

Accusa: corruzione

Resta in carcere il presidente del Tar Lazio

VASTO. Domenica lavorativa per il sostituto procuratore vastese Antonio La Rana, impegnato a continuare gli interrogatori delle sei persone - tra le quali il presidente della prima sezione bis del Tar del Lazio, Raffaele Iuso - arrestato per abuso ufficio e corruzione nell'ambito dell'inchiesta su presunte tangenti per la realizzazione di una discarica consortile nel Vastese.

L'inchiesta, dalla quale sarebbe risultato il pagamento di un miliardo e mezzo di lire da parte di alcune imprese ad amministratori e funzionari pubblici per ottenere l'appalto, prese il via sulla traccia di alcuni documenti ritrovati negli studi dell'avvocato pescarese Fabrizio Fabrizi, ucciso nel 1991 da un sicario rimasto ancora sconosciuto. Ancora latitante una imprenditrice. [Ansa]

UN NUOVO STRUMENTO PER IL VOSTRO RISPARMIO

CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON
DI DURATA BIENNALE

- La durata dei CTZ inizia il 30 giugno 1995 e termina il 30 giugno 1997, data in cui i titoli verranno rimborsati.
- I nuovi certificati di credito del Tesoro sono «Zero-coupon», cioè privi di cedole per il pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano, analogamente al BOT, una somma inferiore al valore nominale dei titoli; alla scadenza, dopo due anni, ricevono il valore nominale dei titoli stessi al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche fino alle 13,30 del **10 luglio.** La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione non è dovuta alcuna provvigione. L'importo minimo che può essere prenotato è pari a L. 5 milioni.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il **14 luglio.**
- I certificati non hanno circolazione materiale; il prestito è rappresentato da un unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. All'atto della sottoscrizione non devono, pertanto, essere indicati i tagli dei titoli; ciò rende più sicura la circolazione dei titoli stessi senza limitarne la trasferibilità.
- I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Commesso dello shopping-center distrutto, 21 anni, s'è nutrito di cartone e acqua piovana

Ancora vivo, miracolo a Seul

Fuori dalle macerie a 10 giorni dal crollo

Choi Myong-Sok in ospedale: è in buone condizioni FOTO ANSA

SEUL. Uno studente di 21 anni è stato miracolosamente estratto ancora vivo dalle macerie di un centro commerciale crollato dieci giorni fa nel pieno centro della capitale sudcoreana Seul. Dopo l'inaspettato salvataggio, il bilancio ufficiale provvisorio della tragedia è stato modificato e ora ammonta a 186 morti, 252 dispersi e oltre 900 feriti.

Il giovane salvato, e subito trasportato in ospedale, si chiama Choi Myong-Sok, ha 21 anni ed era dipendente di uno dei supermercati nel grande centro commerciale crollato.

E' riuscito a sopravvivere per dieci giorni sotto alle macerie bevendo qualche goccia di pioggia che filtrava tra le lastre di cemento e masticando del cartone pressato.

Secondo la televisione sudcoreana, un componente delle squadre di soccorso, che erano alla ricerca dei cadaveri delle numerose altre vittime del crollo non ancora ritrovati, ha sentito dei lamenti e ha chiamato altri colleghi ad aiutarlo.

«Stavo cercando di togliere detriti e materiale da sopra al cadavere di una persona rintracciato poco prima - ha detto in un'intervista alla tv - quando ho sentito qualcuno mormorare: "Io sono vivo, io sono vivo"».

Le squadre di soccorso hanno raggiunto il superstite creando un tunnel attraverso alcuni blocchi di cemento.

Il ragazzo sta bene, anche se soffre per la lunga disidratazione e ha qualche ferita. La televisione sudcoreana Mbc ha mostrato le immagini di lui mentre parla ai soccorritori che lo trasportano verso l'ambulanza. Choi è stato trovato sotto alcuni cadaveri nel sotterraneo del supermercato dove, al momento della catastrofe, stava lavorando (aveva un impiego part-time).

Della squadra di soccorritori che lo hanno estratto dalle macerie faceva parte anche il padre, Choi Bong-Jol.

«Mi sento come se stessi volando - ha detto l'uomo, ovviamente raggiante, davanti alle telecamere -. Non credevo ormai più che avrei rivisto vivo mio figlio», ha aggiunto.

L'ultimo sopravvissuto estratto dalle macerie del centro commerciale era stato trovato una settimana fa, ma era morto due ore dopo in ospedale. [Ansa-Afp]

Il giovane subito dopo il salvataggio FOTO REUTER

Ai soccorritori «Datemi subito una coca-cola»

IL RACCONTO

ODISSEA NEL BUIO

«Lei era vicina a me l'ho sentita morire»

STAVO per lasciare il supermercato dove lavoravo, portandomi via una bottiglia di gazzosa. Poi ho sentito l'edificio tremare, e ho cercato di fuggire. Ma non c'era posto dove andare, tutto intorno a me è crollato in un attimo. Mi sono piegato sul ventre e ho cercato di ripararmi». Con queste parole Choi Myong-Sok ha raccontato l'inizio della sua disavventura, riandando al giorno in cui avvenne la catastrofe, il 29 giugno scorso. Lo ha fatto dal letto dell'ospedale Santa Maria di Seul dove è stato ricoverato.

«I muri sono venuti giù e il soffitto è caduto - prosegue il racconto del giovane sopravvissuto -. Gli ascensori si sono bloccati e si sono schiantati come giocattoli. Impiegati e clienti urlavano in preda al terrore. E' stato un vero inferno».

Ma a Choi Myong-Sok è andata meno male di come poteva: «Mi sono trovato al buio, ma non ero ferito. Peggio di me stavano altre persone che erano rimaste schiacciate sotto alle macerie e che sentivo lamentarsi».

Il giovane ha dovuto assistere all'agonia di due compagne di sventura, due donne i cui corpi erano bloccati dai detriti: «Sono morte a un giorno di distanza una dall'altra. Una è stata soffocata dal fumo degli incendi che si sono sviluppati subito dopo il crollo, l'altra è rimasta annegata a causa dell'acqua spruzzata dai pompieri per spegnere le macerie in fiamme».

«Una di loro - prosegue il racconto di Choi Myong-Sok -, una commessa di nome Lee Sung-Yun, poco prima di morire mi ha chiesto di avvertire la sua famiglia. Per me è stato il momento peggiore. Rimasto solo, ho davvero creduto che non ce l'avrei fatta».

E invece il giovane è rimasto vivo, e dopo un po' gli si è posto il problema del bere e del mangiare. «Avevo sete, ma l'acqua delle pompe era troppo calda; questo, però, solo all'inizio: quella stessa acqua infatti, insieme a quella delle piogge cadute nelle successive 48 ore, gli ha poi salvato la vita.

«L'acqua filtrava tra le lastre di cemento, io la raccoglievo con il fazzoletto e me la facevo gocciolare in bocca». Quanto al mangiare, non c'era molto a disposizione: «L'unica cosa da fare era masticare del cartone pressato che avevo a portata di mano».

Poi c'era il problema della paura e dello sconforto: «Pensavo ai miei genitori, ai miei amici. Pensavo che sarei morto. C'erano altre persone intorno a me, tutte morte».

Ma ogni tanto la speranza si ridestava, per poi essere crudelmente disillusa: «Più di una volta ho sentito che scavavano vicino, chiamavo disperatamente aiuto. Ma poi le voci si allontanavano, sempre».

Il racconto prosegue: «Cercavo di dormire il più possibile, per evitare di fare brutti pensieri. Poi ho sentito ancora i soccorritori vicini, ho gridato "salvatemi, vi prego salvatemi, acqua presto!", perché proprio non resistevo più. Stavolta è andata bene! Mi hanno risposto, ho sentito scavare vicinissimo a me».

«Io sono vivo, io sono vivo» è la frase che hanno sentito i soccorritori da sotto terra. «All'improvviso c'è stato un forte rumore - dice Choi Myong-Sok - e poi la luce», luce che peraltro non era in grado di sopportare tanto da doversi proteggere gli occhi con uno straccio. La sua prima frase, una volta finito l'incubo, è stata «voglio bere una coca-cola».

«Mi sembrava fossero passati soltanto cinque giorni. Comunque, anche se ora so che i giorni erano dieci, resto convinto che ci siano ancora dei sopravvissuti là sotto». Choi Myong-Sok conclude con una promessa: «Ai miei genitori dico che d'ora in poi sarò un figlio migliore».

[a. st.]

I RECORD DI SOPRAVVIVENZA

40 GIORNI: a Lisbona il 10 dicembre 1755 dieci persone vengono salvate dai detriti che le hanno sepolte il 1° novembre 1755, in occasione di uno storico sisma

18 GIORNI: a Messina il 15 gennaio 1909 esce dalle macerie (scavandosi da solo un cunicolo) un giovane sepolto vivo dal terremoto del 28 dicembre 1908

8 GIORNI: il 1° dicembre 1980 in Irpinia viene salvato il «nonnino del terremoto», un centenario sopravvissuto sotto i detriti al sisma del 23 novembre

13 GIORNI: un record animale, quello del cagnolino Pick, estratto vivo il 30 gennaio scorso dopo il sisma di Kobe (in Giappone) del 17 gennaio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Calvizie: Minoxidil unica arma "Salvacapelli"?.... No!!! Da oggi c'è il "Semburi"!!!

Dalla sinergia tra la ricerca svizzera e quella giapponese, l'Università di Tokushima mette a punto la formula "salvacapelli".

Ginevra. La ricerca scientifica non conosce frontiere. Proprio in virtù di questo è nato un proficuo interscambio tra i ricercatori dell'**Istituto Helvetico Sanders** ed il Dipartimento di Dermatologia dell'Università di Tokushima (Giappone) diretto dal **Prof. T. Arakawa**, tutti stimolati dal comune intento di sconfiggere la calvizie. Questo sinergismo d'azione ha dato i suoi frutti: la scoperta di una nuova sostanza di origine vegetale denominata "estratto di Semburi", che si ricava dalla pianta Swertia Japonica Makino (nella farmacopea giapponese è riportato come "Swertiae Herba").

La straordinaria novità consiste nel fatto che, grazie alle sue caratteristiche, l'estratto di Semburi è in grado sia di favorire la ricrescita dei capelli che di prevenirne la caduta.

L'efficacia d'azione del Semburi in questo duplice ruolo è stata dimostrata scientificamente.

Dai risultati delle sperimentazioni emerge chiaramente che il Semburi è in grado di prevenire la calvizie ed ha mostrato effetti altamente positivi anche nell'alopecia areata.

Ne parliamo con la **Dott.ssa Daniela Di Franco** (biologa), **Dott.ssa Silvia Gasparini** (biologa), dell'**Istituto Helvetico Sanders di Torino.**

"Dott.ssa Di Franco, può spiegarci come agisce l'estratto di Semburi"?

"Le sue azioni principali consistono in una stimolazione diretta dei follicoli dei capelli combinata con un aumento dell'afflusso di sangue alle radici. Il sangue affluisce alla base del follicolo portando sostanze nutrienti ed ossigeno, indispensabili per un corretto funzionamento del ciclo vitale dei capelli. In alcuni casi, però, l'afflusso di sangue può essere rallentato, di conseguenza i follicoli risulteranno impoveriti in sostanze nutrienti e le radici si troveranno in uno stato di insufficiente ossigenazione.

Il Semburi è dotato della proprietà di attivare la corrente sanguigna, incrementando così le reazioni metaboliche necessarie alla produzione dei capelli e rivitalizzando le cellule della matrice, cioè quella parte del bulbo dove avviene la moltiplicazione dei cheratinociti".

"Ma allora si tratta di una sostanza simile al Minoxidil?"

"È vero che la capacità di aumentare l'afflusso di sangue è un risultato comune ad entrambi, tuttavia, mentre il Minoxidil nasce come farmaco antipertensivo, il Semburi è una sostanza naturale estratta da una pianta. Nel caso del Minoxidil viene sfruttata un'azione collaterale del farmaco, cioè la comparsa di peli di tipo "vello" (non destinati a diventare veri capelli) sul cuoio capelluto, e inoltre per mantenere sulla testa tale peluria è necessario un uso quotidiano e prolungato, praticamente, a vita, del prodotto. Inoltre il Minoxidil non è scevro di effetti collaterali sgradevoli (mal di testa, cali di pressione, comparsa di peli superflui, etc.) e, a lungo termine, possibili effetti collaterali incerti essendo sostanzialmente un farmaco.

Nel caso dell'estratto di Semburi, invece, è proprio il suo principio attivo a favorire la ricrescita di veri capelli. Infatti ha dimostrato di possedere una specificità d'azione nelle alopecie in quanto incrementa le reazioni che portano alla rivitalizzazione delle cellule follicolari, non richiede un uso quotidiano prolungato come il Minoxidil e, a differenza di tante altre sostanze in commercio, emerge come un qualcosa di rivoluzionario in quanto aumenta il trofismo cutaneo, senza effetti collaterali indesiderati".

"Dott.ssa Gasparini, può illustrarci i risultati della sperimentazione?"

*"Un test clinico è stato condotto utilizzando estratto di Semburi allo 0,1 - 0,2% (denominiamo tale sostanza SWI) su 34 pazienti esterni (sia uomini che donne) del Dipartimento di Dermatologia Dell'Università di **Tokushima** (Giappone), diretto dal **Prof. T. Arakawa.***

Tra questi 34 pazienti, 18 erano casi di alopecia areata (perdita di capelli a chiazze), 1 di alopecia areata di tipo atipico (un caso particolare della precedente), 4 di alopecia diffusa (perdita generalizzata su tutto il cuoio capelluto), 2 di alopecia associata a pitiriasi (perdita di capelli associata ad abbondante presenza di forfora), 3 di alopecia giovanile, 4 di alopecia senile, 1 di perdita delle sopracciglia ed 1 di arresto della crescita di capelli trapiantati. I risultati ottenuti hanno dimostrato l'efficacia della sostanza in 11/18 casi di alopecia areata, 1/1 di alopecia areata di tipo atipico, 3/4 di alopecia diffusa, 2/2 di alopecia associata a pitiriasi, 2/3 di alopecia giovanile, 4/4 di alopecia senile, 1/2 di perdita delle sopracciglia e 1/1 di arresto della crescita di capelli trapiantati. In breve, 25/34, pari al 74% dei soggetti trattati, hanno avuto una notevole ed imperata ricrescita dei capelli.

È stato poi condotto un ulteriore test clinico su un totale di 24 soggetti. Tra questi vi erano 15 con alopecia areata, 5 con alopecia androgenetica (calvizie ereditaria) e 4 con alopecia associata a pitiriasi. Questa volta l'estratto di Semburi è stato utilizzato allo 0,03%, perciò ad una concentrazione inferiore, ma veniva applicato 2-3 volte al giorno immediatamente dopo l'annaffiamento della cute con il bagno.

Il successo si è ottenuto, con una buona ricrescita di capelli terminali in 12/15 soggetti con alopecia areata, 4/5 con alopecia androgenetica e 3/4 con alopecia associata a pitiriasi, con un tasso di efficacia addirittura del 79%".

"Un risultato così soddisfacente rappresenta un dato di fatto ulteriormente positivo!"

"Certamente! E anche questa volta, si badi bene, senza riscontrare alcun effetto collaterale spiacevole.

D'altra parte, i sensazionali successi ottenuti con l'estratto di Semburi, in aggiunta all'efficacia da tempo dimostrata delle nostre formulazioni GAG, NEU- GAG, TRICOPEPTID, POLYPEPTID, TRIPLEX etc.) e delle nostre metodologie sempre all'avanguardia (FOTOTRICOGRAMMA, MINERALOGRAMMA, EAP-TESTER), fanno sì che la formula "salvacapelli risvegli ormai la realtà sia per gli uomini (calvizie, forfora, seborrea, etc.) che per le donne (danni causati da permanente, colore, stress, disfunzioni ormonali, post-partum, etc.)".

"Dott.ssa Di Franco, alcuni dermatologi hanno attaccato i centri anticalvizie, tramite stampa e televisione, generando un forte senso di sfiducia e diffidenza verso chiunque operi in questo settore. Che cosa può dirci al riguardo?

*"Nel settore tricologico si sono verificati effettivamente scandali legati ad incompetenze professionali ed, inpalche caso, persino a frodi, ma devono essere fatte le dovute distinzioni e precisazioni. Proprio per questo l'**Istituto Helvetico Sanders** si sente in dovere, a tutela della propria immagine e della propria professionalità, nonché per la soddisfazione di tutti coloro che, numerosissimi, gli hanno dimostrato fiducia, di documentare anche in Italia la serietà del proprio operato attraverso un'approfondita ricerca realizzata e certificata molto prima dell'inizio della campagna denigratoria dal **Prof. Lucio Andreani, Primario Dermatologo,** Direttore dell'Istituto di Clinica Dermosifilopatica dell'Università degli Studi di Siena. In sintesi, questa ricerca afferma che:*

- **I PRODOTTI UTILIZZATI DALL'ISTITUTO HELVETICO SANDERS RISPONDONO PIENAMENTE AI REQUISITI DI LEGGE (LEGGE N. 713 DELL'11 OTTOBRE 1986);**
- **I PRODOTTI DELL'ISTITUTO HELVETICO SANDERS CONTENGONO SOSTANZE CHE NE GIUSTIFICANO PIENAMENTE L'IMPIEGO PER PROBLEMI LEGATI A CADUTA DI CAPELLI DI DOMINIO DERMATOCOSMETOLOGICO, IN PARTICOLARE L'ALOPECIA ANDROGENETICA; TALI SOSTANZE (VITAMINE, ESTRATTI ANIMALI E VEGETALI) HANNO TRA L'ALTRO LA FUNZIONE DI ATTENUARE LA DERMATITE SEBORROICA E DI PORRE IL FOLLICOLO PILO-SEBACEO IN CONDIZIONI TROFICHE OTTIMALI, TALI DA FAVORIRE LA CRESCITA DEL CAPELLO.**

La relazione completa, redatta in 38 pagine compresa la bibliografia, è disponibile presso le nostre sedi per chiunque voglia prenderne visione. L'**Istituto Helvetico Sanders** pertanto, è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio alla sua serietà, ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali.

L'**Istituto Helvetico Sanders**, offre l'opportunità di una consultazione gratuita completa di tricogramma telefonando ai numeri:

- **SEDE DI TORINO** - Tel: (011) 5682044
- **SEDE DI ROMA** - Tel: (06) 6877170
- **SEDE DI PERUGIA** - Tel: (075) 5003606
- **SEDE DI ANCONA** - Tel: (071) 57333
- **SEDE DI PESCARA** - Tel: (085) 4217330
- **SEDE DI CAGLIARI** - Tel: (070) 662266

IL CASO

UN MITO IN CRISI

Il premier israeliano Rabin per la prima volta ha duramente rimproverato l'esercito

Periodo nero per l'armata: un generale-mito accusato di aver abbandonato dei feriti

L'ira di Rabin: esercito, vergogna

Uccise per errore due ragazze nel Sud Libano

Soldati israeliani di guardia nella zona di frontiera nell'Alta Galilea

Timori di ammutinamento in caso di ritiro dalla West Bank E' il tarlo della pace che rode uomini costruiti per vincere

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Non gli ci voleva proprio, adesso, a Tzahal, l'esercito israeliano, questa ventata di sfiducia, di dubbi, di punti interrogativi. Non ci voleva, perché alla vigilia della pur graduale evacuazione dell'esercito dai territori occupati, su cui questi giorni si mettono d'accordo palestinesi e israeliani si preparano rifiuto e insubordinazione da parte dei soldati religiosi e di destra. Già i rabbini stanno tenendo concistori per stabilire se sia lecito disubbidire all'esercito quando imponga di agire contro la Torah. E per una parte della gerarchia rabbinica israeliana, non c'è dubbio che l'ordine di lasciare i Territori su cui Abramo pose il piede, è un peccato «pari a mangiare il maiale» come è stato detto. E se a un ebreo si ordina di mangiare il maiale, egli ha il dovere assoluto di disubbidire.

Adesso, perché anche ai giovani religiosi che fanno il servizio di leva nell'esercito sia psicologicamente accettabile l'obbedienza, ci vorrebbe un esercito sommamente credibile, autorevole, ammirato come è sempre stato fin dal 1948 l'esercito israeliano, miracoloso, poderoso.

Invece non è così: tanto che Yitzhak Rabin, sia pure a porte chiuse, nella riunione di governo di ieri mattina (ma la notizia è volata subito oltre le porte) ha deplorato ciò che l'esercito aveva combinato il giorno avanti nel Sud del Libano: un tank, dislocato nella fascia di sicurezza, ha sparato, a caccia di hezbollah, contro la città di Nabatiyeh e ha colpito, invece, la casa di Ali Mihanned Dedair, un cittadino libanese, e ne ha uccise le due figliolette Silvana di 12 anni e Jihan di 19. Altri tre figli di Dedair sono stati feriti, e vi sono altri civili colpiti dall'ordigno sparato dagli israeliani; la televisione di Gerusalemme ha trasmesso durante il telegiornale i volti coperti di pianto dei cittadini della piccola città. E' lecito all'esercito rispondere alle cieca ai fantasmi di Allah che sparano katiushe da dietro le montagne? Forse un tempo lo era, ora non lo è più. Rabin stesso ha detto che l'attacco ai civili non era necessario né desiderabile. Il capo dello Stato di Israele è anche ministro della Difesa e il suo atteggiamento peserà non poco su un esercito che ai confini del Libano si sente sempre più incerto. La parola del primo ministro-generale può dare una botta decisiva alla unità dei giovani dislocate lassù, al Nord, sulle colline, dove si soffre la sorpresa continua delle katiushe degli estremisti islamici finanziati da Teheran e dalla Siria. E dove ogni giorni si patiscono i loro agguati sempre più incalzanti: gli hezbollah sono molto più aggressivi di ieri, più allenati, meglio equipaggiati. E l'aggressività dell'esercito israeliano, invece, è minata. Tzahal sa che ogni mossa potrebbe porre degli ostacoli sul difficile sentiero della possibile pace con i siriani. I politici sorvegliano, la popolazione vuole protezione, e lo chiede a gran voce. Attaccare, non attaccare, difendersi con le unghie e con i denti, oppure sperare che gli hezbollah lascino perdere, vinti dalla Siria e dall'opinione pubblica internazionale? I dubbi avanzano, e le mosse si fanno più incerte. Così, i giovani soldati muoiono di più, le famiglie si fanno sotto in una insolita protesta.

Un altro duro colpo all'immagine dell'esercito è stato inferto in questi giorni da un'inchiesta giornalistica di Yediot Aharonot, il giornale più venduto in Israele: è in discussione una figura indiscutibile, Yehud Barak, il mite e intelligente ex capo di Stato Maggiore, il primo generale di Israele che non abbia dovuto ordinare lo stato di guerra alle sue truppe, ma che nel suo curriculum conta imprese eccezionali, come un attentato a Beirut contro la sede dell'Olp travestito da donna. E' il generale preferito da Rabin, ed è anche l'uomo in predicato per diventare ministro degli Interni fra pochi giorni (il posto è vacante).

Nel 1993, in novembre, durante un'esercitazione nel deserto del Negev, a Tzelim, cinque tra i soldati più speciali, quelli della Sayeret Mathal, l'unità di combattimento che risponde solo e direttamente al capo supremo, furono uccisi da un razzo sparato da un ufficiale. All'inizio l'esercito addirittura negò che Barak fosse presente, ma poi dovette ammetterlo. Oggi si racconta che l'allora capo di Stato Maggiore, di fronte al sangue dei suoi ragazzi, non fece altro che montare sul suo elicottero e andarsene, senza cercare di portare aiuto. E' un peccato mortale per qualunque ufficiale israeliano non pensare prima ai suoi soldati e poi a se stesso.

«Figlio di puttana, perché non ci aiuti?» gli gridarono dietro i soldati. Questa storia torna oggi a risuonare dalle prime pagine dei giornali, e potrebbe costare a Barak un destino luminoso, quello di un primo ministro che sappia fare la guerra amando la pace.

Si tratta di una manovra per bloccare la carriera di un personaggio troppo fascinoso politicamente e intellettualmente? Forse, ma solo in piccola parte. In realtà è ben più profondo il tarlo che divora Tzahal: è il tarlo della pace, il bisogno di Israele di sostituire a un inconscio collettivo bellicoso una nuova forma di cemento ideologico.

Fiamma Nirenstein

LONDRA

Per 300 milioni i conservatori inglesi gli avevano garantito «appoggio» contro Gheddafi

Tories beffati dal falso «re» di Libia

«Sono l'erede al trono di Tripoli». Era un mitomane

Il colonnello Gheddafi «insidiato» dal falso principe miliardario

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Di fronte a tante sterline, i conservatori inglesi hanno abboccato volentieri. Un uomo d'affari ha fatto credere di essere il legittimo pretendente al trono di Libia e ha sborsato quasi trecento milioni di lire per assicurarsi il «sostegno politico» per il suo ambizioso progetto: lasciare a Gheddafi il ruolo di leader spirituale ed affiancarlo al potere come primo ministro.

Nessuno dei deputati Tory a cui l'uomo d'affari Idris al-Senussi offriva cene da Claridge's e soggiorni nella sua villa di St. Tropez, per non parlare dei lauti finanziamenti al partito, ha mai pensato di controllare l'albero genealogico di «Sua Altezza». Ieri il *Sunday Times* lo ha smascherato: il principe non era altro che un impostore miliardario con sogni di gloria: è soltanto un cugino alla lontana del vero erede al trono, che è vivo e vegeto e abita nel lussuoso quartiere londinese di Mayfair. A questo scopo Idris contattò nel 1993 una ditta di pubbliche relazioni diretta da un deputato conservatore, Harold Elletson. Grazie a un contratto annuale di 32.500 sterline, Elletson lo avrebbe fatto parlare con il Middle East Council, dominato dai conservatori, e avrebbe garantito la creazione di un gruppo parlamentare anglo-nordafricano. Un arabista avrebbe organizzato per lui una visita in Libia. Altre 20 mila sterline erano già finite dalle tasche di al-Senussi in quelle di Pinpoint International, una ditta di lobbying parlamentare per cui lavorava in qualità di consulente un altro deputato conservatore, Tim Janman. Questi presentò qualche tempo dopo un'interrogazione ai Comuni in cui affrontava la «posizione in declino» di Gheddafi.

Entrambi i deputati dichiararono queste attività nel registro degli «interessi privati» degli onorevoli, ma questa vicenda è destinata a riaprire la polemica sulle interrogazioni parlamentari a pagamento. Ma non è tutto. Quarantuno deputati conservatori presentarono nel 1990 una mozione che si apriva così: «Questa Camera dà il benvenuto al discorso di Sua Altezza Reale Idris Al-Senussi, pronipote del defunto re Idris I di Libia ed erede presunto al trono di Libia». Ma Debrett's Peerage, una delle massime autorità in materia genealogica, ha ricostruito la sua posizione come il «secondo figlio del sesto figlio del secondo figlio del fratello minore del padre di re Idris».

Il suo prestigio è finito quando l'uomo d'affari denunciò per tentato ricatto un giovane consulente di pubbliche relazioni, Anthony Bailey, che era in contatto con il vero principe ereditario, Muhammad al-Senussi. Bailey si disse d'accordo a fargli da pr a condizione di presentare Idris come «portavoce d'alto rango» della famiglia reale libica. Venerdì il tribunale lo ha prosciolto in istruttoria perché al-Senussi, ha detto il magistrato, «vive in un mondo di finzione».

Maria Chiara Bonazzi

EURO PESOS

APERTI.

APERTI ALLE ESIGENZE DELLA GENTE. VERSO UN PAESE CHE VUOLE CRESCERE E RINNOVARSI. A SOSTEGNO DI CHI LAVORA, DELLE FAMIGLIE, DEI GIOVANI. APERTI AL DIALOGO, E ALLA FIDUCIA IN CHI CI SCEGLIE. APERTI A NUOVE INIZIATIVE. A NUOVI MERCATI. APERTI AL SERVIZIO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO.

DA OGGI APERTI ANCHE A TORINO, CORSO CASALE, 205.

VENITECI A TROVARE, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRVI.

Orario: 8.30/13.30 - 14.45/16.15 - Tel. 011/8987271 - Fax 8980261

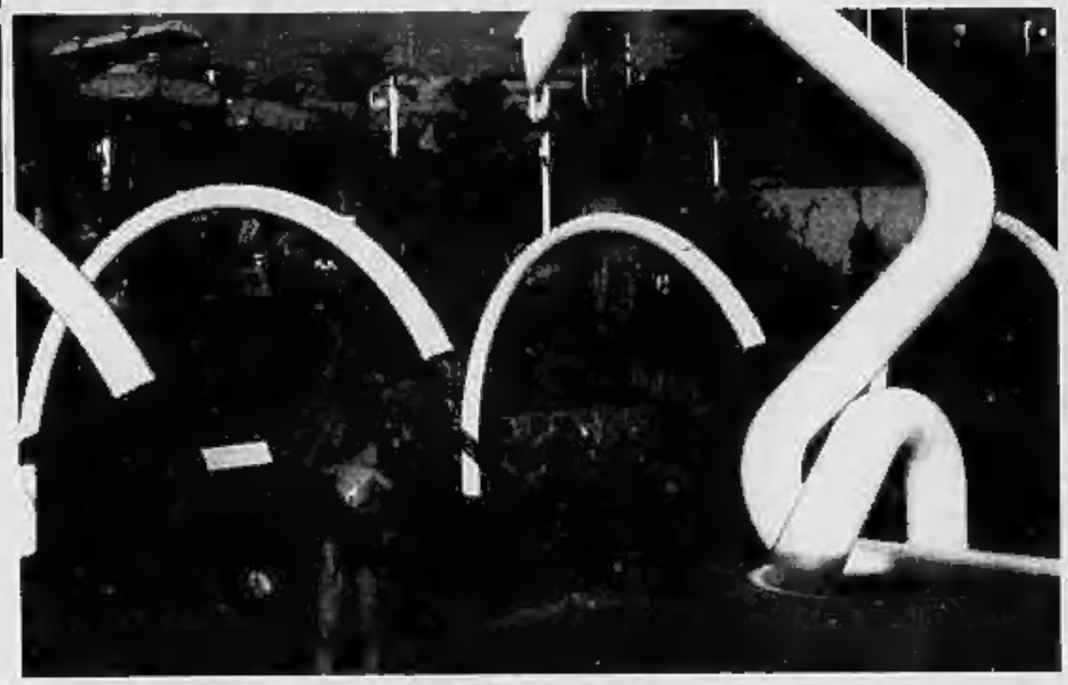
Banco Ambrosiano Veneto

BANCO AMBROSIANO VENETO. LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA.

I turisti del Club Med: «Cerchiamo di non avere paura, non possiamo smettere di vivere»

La radio avverte: non avvicinatevi per nessun motivo alla frontiera Al tramonto arriveranno nuove bombe

E all'hotel Hilton di Tel Aviv preparano uno spettacolo pirotecnico per gli ospiti



Il parco divertimenti «Luna Gal» sul Mare di Galilea Ma sulle spiagge è sempre paura attentati

Una motovedetta pattuglia lo scoglio degli innamorati

In spiaggia, sotto le katiusce

Israele, weekend blindati guardando il cielo

TEL AVIV

PRENDO la mia navigazione lungo le coste del Mediterraneo, raggiungo Cipro e faccio sosta a Larnaca per rendere omaggio al glorioso e muffito hotel «Four Lanterns», frequentato da Lawrence d'Arabia: lì, noi cronisti delle guerre libanesi ormai così deplorevolmente invecchiate, ci rifugiavamo e dormivamo vestiti in attesa di un volo di fortuna per Beirut.

Quindi, con mezzi di diverso genere supero la costa siriana lungo la quale mi illudo di riconoscere la spiaggia sulla quale si arenò il corpo mangiato dai pesci e pieno di pallottole di Leon Klinghoffer, l'ebreo americano handicappato assassinato dalla banda di Abu Abbas sull'Achille Lauro. Turisti, anche allora, testimoni e protagonisti involontari della guerra, delle imboscate, del sacrificio umano come metro di potere. Tornerò anche a Port Said dove la nave entrò con la fiancata sporca di tutto il sangue che la vittima aveva versato.

La costa libanese conserva il suo odore acre di copertoni bruciati, carne ferita e fogne scoperte. In nottata raggiungo Tel Aviv via mare e riprendo la strada della costa in senso inverso, da Sud a Nord, accompagnato da un cineasta israeliano, Gady Castel, che conosce la sua terra e i suoi concittadini palmo a palmo. Gady ha la mia età e anche la barba, ma ha combattuto cinque guerre e adesso ha due figli sotto le armi. Vorrei vedere, gli dico, il Club Méditerranée sulla costa di Arziv, che il 23 giugno scorso fu bombardato dalla katiusce e vedere come vive la gente in queste ore. Al Méditerranée rimase uccisa un cuoco francese, David Marsch di 25 anni e otto ragazzi furono mutilati. Così cominciamo il nostro viaggio, seguendo la strada costiera che porta ad Haifa e poi al Libano.

Alla periferia di Haifa la radio comunica che le forze di sicurezza ritengono probabile che proprio oggi pomeriggio, dopo i funerali delle ragazze libanesi uccise, Kirist Shmona sarà bombardata. La popolazione è invitata a chiudersi nei bunker. Ci mettiamo in moto e per tutta la giornata guarderemo il cielo aspettando i razzi. E li vedremo.

Una motovedetta pattuglia le acque e investe con le sue onde di prua lo scoglio degli amanti dove gli innamorati vanno a godersi l'amore dopo mezzo chilometro di nuoto, come certe testuggini suicide.

Ecco l'insenatura di Azhkiv dove sbarcarono poco tempo fa due gommoni di armati intercettati e distrutti, il grande viale di eucalipti che conduce a Rosh Hanikrà e cerchiamo di decifrare la vita su questo tratto di Mediterraneo salatissimo, anzi amaro.

Le katiusce, mentre viaggiamo, sono già state portate sulla rampa segreta di lancio e poste in posizione di tiro, dall'altra parte della frontiera. Superiamo il bivio per Tiberias e i monti del Carmelo con i villaggi drusi. Oltre i monti, il grattacielo dell'università di Haifa. A sinistra, il Mediterraneo: una quantità di piscine naturali. Tremano al vento i rari ombrelloni.

Superiamo Maa Agan Michael e il suo parco naturale, il regno dei fotografi. E qui una fotografa americana che raccoglieva immagini di uccelli pescatori fu assassinata durante uno dei tanti sbarchi alla disperata dei palestinesi. Il Mediterraneo inquieto sciaborda sugli scogli. Ecco le baracche del vecchio campo di concentramento inglese nel quale venivano trattenuti gli emigrati illegali, che adesso è un museo.

I bimbi cantano nei bunker

La radio avverte: non avvicinarsi alla frontiera, il vespro porterà bombe. I bambini nei ricoveri cantano. Certamente faranno così anche i bambini dall'altra parte. Ci fermiamo a mangiare «homus», la pasta di ceci e beviamo succo di mele. Gli adolescenti corrono e vanno a gettarsi in acqua come faceva anche Benni Unassi, 17 anni. Suo padre lo sognava paracadutista. Adesso è sottoterra perché la katiuscia l'ha tolto dal mondo. E' stato sorteggiato. Oggi siamo tutti sorteggiabili. Si aspettano i razzi. La sorella di Benni Ussi ha pianto indignata in televisione ed ha accusato i soldati: l'esercito deve avvertire i bagnanti quando fa operazioni in Libano, perché la rappresaglia colpisce le spiagge di questo tratto di Mediterraneo struggente e maledetto.

Superiamo Akko, la San Giovanni d'Acri crociata, miracolosa città in cui da sempre arabi ed ebrei convivono in pace. Un modello. La grande nuvola rabbuia le acque del Mediterraneo. Poi torno un sole caldo ma un po' tremante.

Ecco i soldati americani della Sesta flotta anche loro diretti al mare. Li accompagnano ragazzine israeliane. Tutti molto allegri. Si sdraieranno sulla sabbia mediterranea. Accanto a loro si sdraiano anche alcune prostitute russe. Il mio accompagnatore ha girato un film sugli emigrati russi. Si chiama «Caffè al Limone». Il titolo significa, mi spiega, che ci sono cose come il caffè e il limone che a prima vista non potrebbero mai stare insieme. Invece possono e talvolta devono. Ci fermiamo sulla spiaggia: non avete paura? E di che cosa? non possiamo certo smettere di vivere.

Finalmente la frontiera. Non l'avevo mai vista da questa parte, sempre dall'altra. Si sale sul costone fino a una fortificazione moderna, un maniero. Il Mediterraneo è visibile fino a Naharyya. Un mare stranito come un grande corpo dolorante. Il maniero è un castello di cemento armato sormontato da un enorme radar. Quando il radar vede i razzi è sempre troppo tardi. La radio avverte che l'aeroporto di Eilat è stato chiuso.

Brutto segno, i razzi stanno per partire. Il mare è calmo, la gente si diverte: ecco gli esseri umani sulle spiagge. La radio ricorda: e i razzi vanno a casaccio con un'apertura di tre chilometri e mezzo. Comunque, tutto è calmo. Oltre la frontiera hanno finito di seppellire le due povere ragazzine colpite dalle cannonata che ha mandato la bestia Rubin. Adesso dall'altra parte della frontiera, sullo stesso tratto di Mediterraneo, qualcuno sta togliendo il telone alle katiusce. Potremmo piangere decine di morti, e nessuno. E' la roulette russa davanti a questo mare lucente.

La frontiera. L'avreste immaginata come una barriera di fili spinati e nidi di mitragliatrice? Macché: sembra la frontiera fra Svizzera e Austria. C'è un bazaar che vende paccottiglia che se non fosse libanese potrebbe essere tirolese: lampadari di conchiglie, T-shirt, medagliette. Gli acquirenti più frenetici sono gli ebrei russi riconoscibili dalla macchina fotografica «Zenit»: costa poco, è robusta e decente. Al chiosco arrivano due soldati israeliani, sudati e giovanissimi. Poggiano il fucile e vanno a bere. Uno ha i pantaloni strappati e gli si vedono sotto le mutande. Oggi, per la prima volta in Israele, si celebra la giornata del soldato coscritto: mamme e nonne alla radio che parlano della loro angoscia. Chissà le altre mamme, dalla parte di Tiro e Sidone.

Le soldatesse dell'Onu

Si vede il parcheggio dei camion e delle jeep dell'Onu. Tutti bianchi. Ecco tre soldatesse che tornano da Shabbat e riprendono servizio. Guardano il Mediterraneo sotto di loro, con una punta di rimpianto. Nessuno qui avrà tempo e voglia di fare un bagno. Entrano e si siedono soldati alti, biondi, molto decorativi. Il basco azzurro. Sono le truppe norvegesi che sorvegliano questa pozza di mare. Dovrebbero «interporsi». Cioè impedire scontri e rappresaglie. Sono invece qui soltanto per formalità. Anche loro hanno soldatesse: giovani, sportive, belle facce.

Sul muro una grande scritta: «Jerusalem, Km. 205. Beirut, Km. 120». E' più vicina Beirut, mangiano cocomeri e bevono birre. C'è una funicolare che porta alle grotte naturali, dove il Mediterraneo ha tentato vanamente di comporre un museo di colori e abissi. Tre donne libanesi, vestite come prescrive la loro fede, guardano le cabine gialle che vanno su e giù. Quando la cabina sparisce con il suo cigolio, si sente la risacca.

Tutti sanno che da un momento all'altro, dall'altra parte della frontiera (un gigantesco cancello, poi un piazzale di cemento e una garitta, in alto il grande radar) qualcuno pigerà un bottone, o tirerà una maniglia o farà dio sa che cosa per far partire una salva di razzi che partiranno per portare vendetta a casaccio. A Tel Aviv intanto, sulla spiaggia dell'hotel Hilton stanno preparando un grande spettacolo pirotecnico che allieterà i turisti questa sera. Saranno katiusce buone, benevole. Qui invece si aspetta la sorte, le onde giocano con la roccia, i bagnanti giocano con la morte. I bambini sguazzano.

Arriviamo al club Méditerranée che si prese l'ultima salva di razzi andata a segno. La cancellata d'ingresso è chiusa. All'interno si vedono giardini molto curati, piante d'alto fusto. Non si entra. E allora andiamo, poche decine di metri più in là, a trovare Eli Avivi l'eremita, il profeta che cercò di costituire qui un suo minuscolo Stato indipendente per non farsi immischiare nella guerra. E' l'uomo fantastico che mi avevano detto, un vecchio che sembra vivere nella Bibbia: corona di capelli e barba candida e fluente su un corpo imponente, la voce mite, un vestimento che sarebbe stato benissimo addosso a Mosè.

Anche lui ha un maniero. Un maniero sulla riva del Mediterraneo: una casa delle streghe che in realtà è dello stato. Alto, di legno, sbilenca. Dentro, il suo museo. Fuori, il mare. Il suo Mediterraneo personale, dove la guerra dovrebbe essere vietata, perché il vecchio Eli Avivi la odia di un odio mite e particolare, ma irremovibile.

Mi invita a visitare il suo museo: colonne romane, ruote da macina, monete antiche, bandoliere militari turche, crani recuperati da chissà quali stragi e terribili paure. La sua stanza è un bordello di cuscini, archeologia, cianfrusaglie, oggetti d'argento, libri, legni, c'è odore di chiuso.

Il televisore, acceso e trasmette «Beautiful». Non mi aspettavo di vedere il vecchio Ridge, anche lui qui ad aspettare la katiuscia con sottotitoli in ebraico e in arabo. Fantastico.

Fuori, subito oltre la piazzetta personale di questo capo di Stato, il mare, il Mediterraneo che qui ha l'aria di fare il gatto in casa. Una lapide fa la storia di questo posto che si chiama, se ho capito bene, Agalu. Finisce così: « ...nel 1952 questo sito fu conquistato dall'allegro temperamento di Eli Avivi». Eli sta per piangere. Gli chiedo se ha paura: «Sì, dice. Le notti sono incubi. I villeggianti sanno il rischio che corrono. E' atroce. Gli ultimi razzi sono caduti qui, a un palmo da noi e qualcuno è morto».

Saliamo in macchina. I notiziari non parlano ancora di bombardamenti. Guardo il Mediterraneo. E' in attesa anche lui, e le sue onde sono come raggrinzite. Le cicale stridono come seghe elettriche. Passano dei soldati. L'aria si ferma. Il mondo si ferma. E' l'ora. L'uomo addetto alla vendetta ha tirato la sua leva, spinto il suo tasto, o dio solo sa che cos'altro ha fatto.

Parte una salva di razzi

E i razzi si levano, sorvolano come gatti arrabbiati le nuvole della zona di interdizione, superano i norvegesi, le ragazze israeliane, le tre donne libanesi, la paccottiglia del bazaar, le latrine ben coordinate, superano il parcheggio dell'Onu, volano alti sulle teste di tutti ma non sono che un fischio, anzi un rumore come quando si rompe il ghiaccio con un coltello, e ronzano via. Via. Siamo salvi. Siamo interi. E gli altri? I bagnanti sono sulle rive del Mediterraneo che ha ripreso vita. Dove sono andati a finire i razzi delle katiusce?

La radio. Notiziari. Notiziari sulla via del ritorno fino a Tel Aviv. La radio non dice dove sono caduti, per non dare informazioni al nemico. Ma non ci sono morti, oggi, non ci sono feriti. Ma potrebbe anche essere una balla, potrebbe anche darsi che ci sia stata una strage. La prassi, la prudenza vuole che non si diano soddisfazioni al nemico. Non è successo nulla. Il Mediterraneo si lecca la sua eterna ferita con la sabbia fine di Shavé Ziyyon, in turisti non si sono accorti di nulla, non è successo niente. La vita continua, i negozianti anche, certo, ci sarà una risposta, non finirà così. Tutto è codificato, anche se il diciassettenne Benni Ussi non lo sapeva e sua sorella piange sbalordita. Poi partirà una seconda raffica, un'altra salva di katiuscia. Noi siamo ormai ad Haifa, fuori tiro da un pezzo. Sembra che un bidone di cloro per uso agricolo sia esploso provocando un lieve incendio. L'incendio è sotto controllo. Cala la sera sul Mediterraneo e già cominciano a crepitare i fuochi artificiali di Tel Aviv.

Paolo Guzzanti

(2 - continua)

Due ragazze israeliane in bikini sulla spiaggia incrociano una coppia araba

ATTENTATI IN SPAGNA

L'Eta colpisce 3 volte in Catalogna

TARRAGONA. Tre ordigni esplosivi sono stati collocati l'altra notte in diverse località della provincia di Tarragona, in Catalogna. Avrebbero potuto provocare una strage, ma fortunatamente sono esplosi senza causare vittime e soltanto limitati danni materiali, mentre il terzo, rimasto inesploso, è stato fatto brillare dagli artificieri.

La polizia spagnola ha reso noto che gli attentati sono stati preceduti da una telefonata fatta a nome dell'Eta - l'organizzazione terroristica che rivendica l'indipendenza della regione basca - con la quale si rivelava la presenza delle tre bombe, senza però precisare esattamente dove si trovassero.

I primi due ordigni esplosivi sono stati nascosti in un supermercato di Pryca de Reus e a Salou, in un edificio dove ha sede una cassa di risparmio. Nell'uno e nell'altro caso, deflagrando, le bombe hanno fatto sviluppare alcuni incendi, che, comunque, sono stati rapidamente domati dai vigili del fuoco. Il terzo ordigno è stato invece individuato dalle forze dell'ordine nei gabinetti di un albergo di Cambrils, ma, fortunatamente, non è esploso. [Ansa-Afp]

Potenza, si aggravano le condizioni della piccola: nessun indizio sull'identità del padre

«Complotto per eliminare la bimba»

Neonata nel dirupo, in manette madre e nonni

POTENZA
NOSTRO SERVIZIO

Per Angelo Andriulo, 56 anni, e Donata Lammoglia, 50 anni, ieri pomeriggio si sono aperte le porte del carcere: quelle di Sala Consilina per l'uomo; quelle di Potenza, per la donna. Sono stati arrestati con la pesante accusa di aver tentato di uccidere la nipotina appena data alla luce dalla figlia, Fiorella, di 18 anni, tuttora ricoverata nell'ospedale di Villa d'Agri: ma anche nei suoi confronti è scattato l'ordine di arresto.

La ragazza era stata ricoverata dopo alcune ore dal parto per complicazioni. Ora è piantonata dai carabinieri grazie ai quali la bimba, che è in gravi condizioni al Centro prematuri dell'ospedale San Carlo di Potenza, potrà forse salvarsi.

E' stato proprio un militare a calarsi con una fune lungo il burrone, utilizzato come discarica alla periferia del paese, a recuperare il corpicino della neonata che il nonno aveva buttato chiuso in una busta. L'urto è stato attutito da un albero, ma non è stato sufficiente ad evitare gravi lesioni interne, confermate dagli accertamenti a cui è stata sottoposta la neonata appena trasferita con l'ellambulanza nel Centro specializzato del nosocomio potentino.

Ora è guardata a vista dai sanitari, che stanno facendo l'impossibile per salvarla. Una notizia che è attesa dall'intero paese di San Martino d'Agri, sconvolto da una vicenda che probabilmente non gli appartiene, sebbene sia da ricercarsi nei pregiudizi della cultura locale la causa del gesto disumano con cui Angelo Andriulo e Donata Lammoglia hanno tentato di cancellare quello che, con ogni probabilità, hanno ritenuto un errore imperdonabile della figlia, la più piccola delle tre: in paese, Fiorella viene descritta come una ragazza semplice ed estroversa che ai genitori non aveva mai dato preoccupazioni di sorta.

Forse un amore con un coetaneo di cui non si conosce il nome è la causa di una gravidanza mai accettata, al punto che Fiorella era riuscita a nasconderla ai compaesani, che, dopo quanto accaduto, ora s'interrogano e cercano una spiegazione.

Una prima risposta potrà venire dall'esito delle indagini che, com'è comprensibile, si stanno svolgendo nel più stretto riserbo. Gli interrogatori a cui i genitori di Fiorella sono stati sottoposti hanno forse già dato al sostituto procuratore della Repubblica di Lagonegro, Comodi, elementi per ricostruire in maniera certa la dinamica del dramma e soprattutto per capire chi ha maturato la decisione di disfarsi della bimba, buttandola nella discarica abusiva.

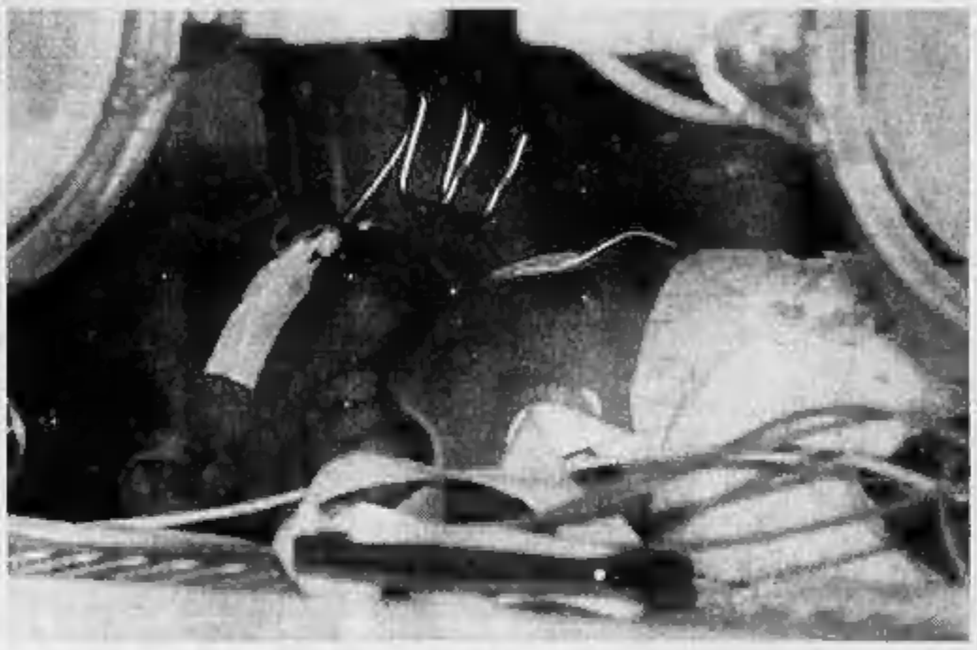
Materialmente, è stato il nonno a portarla, chiusa in una busta, alla periferia del paese. Ma quanto e come ha influenzato la decisione della giovane mamma? E qual è stato il ruolo svolto dalla madre di Fiorella? Certamente l'ha aiutata a partorire, anche se, subentrando un'emorragia, s'è vista costretta a rivolgersi al medico del paese, Raffaele Bruno, che ha avvertito i carabinieri.

Negli ambienti giudiziari si sostiene che si potrebbero avere nuovi sviluppi nell'inchiesta. Non si esclude, quindi, che altre persone possano essere coinvolte prima e dopo il parto improvviso, gestito con molta approssimazione nella casa della famiglia Andriulo, senza che nessuno del paese, almeno in apparenza, si rendesse conto di nulla.

Una bruttissima storia, comunque, della quale forse Fiorella è una vittima. Difficilmente la ragazza potrà ritrovare la serenità cui, per i suoi 18 anni, avrebbe diritto, anche se il precipitare degli eventi l'ha resa responsabile, insieme con i genitori, di un grave reato.

Ora, tutti sperano che almeno la neonata, che sta lottando in un'incubatrice in ospedale, possa salvarsi. Ci penseranno poi gli altri a non farle pesare il suo primo, drammatico, disumano contatto con il mondo esterno. [n. c.]

La mamma è piantonata in ospedale in seguito all'emorragia avvenuta dopo il parto
I suoi genitori sono invece finiti in cella
Gli investigatori non escludono che siano coinvolte altre persone



La bimba buttata in una discarica è in gravi condizioni al Centro prematuri dell'ospedale di Potenza

I parenti

«Non sapevamo della gravidanza»

POTENZA. «Non se n'è accorto nessuno. Non lo sapevamo che era incinta». Si difende dietro un «non so», uno dei cognati di Fiorella Andriuli, la diciottenne che ha deciso con i genitori di buttare in una discarica la sua bambina, subito dopo il parto. La vergogna di quella neonata, concepita fuori dal matrimonio, doveva essere cancellata. Così è stato lo stesso padre di Fiorella, Angelo, a mettere la piccola in una busta di plastica e a buttarla via, come un oggetto che non serve più. «Lei ha nascosto a tutti la verità. Noi l'abbiamo saputo solo all'una», ha spiegato ai microfoni dell'inviato del «Tg5» l'uomo, anche lui abitante a San Martino d'Agri, il paese in provincia di Potenza dov'è avvenuto il dramma. Perché, secondo lei, ha nascosto la verità? I genitori avrebbero fatto qualcosa? Risposta: «Questo è un paese di merda, dove la vergogna conta più di altra cosa. Se ce l'avesse detto, la bambina ce la tenevamo noi e non sarebbe successo niente». E il cognato ha aggiunto ancora qualche parola, in un italiano incerto: «I miei suoceri sono brave persone, sono dei contadini che non hanno mai fatto qualcosa di male, niente. Spero che a pagare sia solo mia cognata... Perché è colpa sua e nient'altro». [r. cri.]

Anticipato il messaggio della «lettera» dedicata alla Conferenza dell'Onu a Pechino: «I due sessi sono complementari»

Il Papa: «Difendete la maternità»

Appello all'Angelus: donne, la Chiesa ha bisogno di voi

CITTA' DEL VATICANO. Il Pontefice scrive alle donne, «quasi confidenzialmente»: oggi in Vaticano verrà presentata una «lettera» di Giovanni Paolo II indirizzata all'altra metà del cielo, una ventina di pagine dedicate a riproporre il messaggio e il modello cattolico del femminile, un mese e mezzo prima che a Pechino si apra la Conferenza delle Nazioni Unite impostata su questo tema. L'annuncio - ormai è diventato un fatto consueto - l'ha dato Papa Wojtyla in persona, ieri, alla preghiera dell'Angelus, dalla finestra del suo studio in Piazza San Pietro. Ma la prima notizia della pubblicazione di questo testo è giunta alle orecchie della stampa poco più di una settimana fa, durante il viaggio in Slovacchia.

«Stima e gratitudine» prima la Chiesa verso le donne - ha detto il Papa, e vuole dimostrarlo con questo documento. Ieri Giovanni Paolo II ha sottolineato con enfasi «la complementarità e reciprocità che caratterizza il rapporto fra i due sessi». Ha ricordato il passo della Genesi relativo alla solitudine dell'uomo, e al desiderio di Dio di dargli «un aiuto che gli sia simile». «Ma nessuna creatura - ha detto Giovanni Paolo II - è in grado di colmare quel vuoto. Solo quando gli è posta davanti la donna, tratta dal suo stesso corpo, l'uomo può esprimere il suo profondo e gioioso stupore».

E' un racconto simbolico, ricorda il Pontefice, relativo all'«unico essere umano, che esiste in due modi distinti e complementari: al maschile e al femminile». E per quanto riguarda l'«aiuto», il Papa ha voluto puntualizzare che si tratta di un aiuto «tutt'altro che unilaterale: la donna è "aiuto" per l'uomo, come l'uomo è "aiuto" per la donna». L'espressione più intensa di questa reciprocità, ha continuato il Pontefice, si ha «nell'incontro sponsale»: Un fatto biologico, ma che per la Chiesa assume significati diversi. «La sessualità tocca infatti la struttura profonda dell'essere umano - ha detto Giovanni Paolo II - e nell'incontro nuziale, lungi dal ridursi a soddisfazione di un cieco istinto, diventa linguaggio mediante il quale si esprime l'unione profonda dei due soggetti, maschio e femmina».

Nella lettera Giovanni Paolo II spezzerà una lancia a favore della maternità, e cercherà di contrastare l'opinione secondo la quale il ruolo di madre risulta oppressivo, e l'impegno verso la famiglia, in particolare se si tratta di una famiglia numerosa, impedisce alle donne di raggiungere un grado soddisfacente di realizzazione personale, nonché di avere un'influenza nella società. Papa Wojtyla denuncerà inoltre lo sfruttamento di cui donne, ragazze e bambine vengono fatte oggetto in tutto il mondo, e specialmente nei Paesi in via di sviluppo. Sfruttamento collegato al lavoro nero, e retribuito in maniera misera, ma non solo; verrà stigmatizzato dal Pontefice anche l'uso sessuale di esseri umani femminili, in crescita ovunque.

Nella lettera Giovanni Paolo II chiamerà le donne a difendere la propria dignità, battendosi contro la banalizzazione della sessualità, e l'accettazione di una sessualità senza controllo morale e senza responsabilità: tutti elementi, secondo il Papa, deleteri per le donne, perché rendono più difficile il riconoscimento delle pari opportunità e dei pari diritti. Sia le une, che gli altri devono essere riconosciuti, affermati e garantiti in tutte le aree della vita pubblica, da tutti gli Stati. E' probabile che a Pechino si incrini l'alleanza di fatto che si era stabilita al Cairo, alla Conferenza sulla popolazione e lo sviluppo, fra Santa Sede e Stati islamici. L'atteggiamento teorico e pratico verso le donne degli Stati in cui vige la shari'a, la legge coranica, è in aperto contrasto con la dottrina della Chiesa. Il Pontefice ha già chiesto, - e ripeterà l'appello - che tutti i Paesi dimostrino, anche modificando leggi e atteggiamenti, di riconoscere e rispettare la dignità e le competenze degli esseri di sesso femminile, aprendo la strada a un'effettiva partecipazione delle donne alla vita pubblica.

Nel documento avrà molto spazio lo sfruttamento di ragazze e bambine

Marco Tosatti

Il Papa ha annunciato i contenuti della lettera alle donne all'Angelus di ieri

Trent'anni fa la prima apertura al mondo femminile: al Concilio furono invitate 23 «uditrici», di cui 10 religiose

Quel tabù del Vaticano

OGGI sarà resa nota la «Lettera alle donne» scritta da Giovanni Paolo II in occasione della Conferenza mondiale che si terrà a Pechino in settembre.

Non è il primo Papa che si rivolge al mondo femminile. Trent'anni fa, alla chiusura del Concilio Vaticano II, l'8 dicembre 1965, anche Paolo VI inviava un messaggio alle donne: «A voi, che siete la metà dell'immensa famiglia umana». C'era stata una novità al Concilio, una cosa che si era verificata per la prima volta nella storia della Chiesa: alcune donne (23, per la precisione, delle quali 10 religiose) si erano mescolate ai vescovi, erano entrate a partecipare ai lavori conciliari come «uditrici».

C'erano 220 vescovi nell'aula conciliare, in San Pietro. Nella prima sessione, nell'ottobre 1962, era stato invitato soltanto un laico: lo scrittore francese Jean Guitton. L'avevano messo a sedere tra gli «osservatori» non cattolici. Un anno dopo, nella seconda sessione, con Paolo VI, erano stati annunciati 10 «uditori» laici maschi: un argentino, uno statunitense, gli altri tutti europei, di cui 4 italiani. «Non c'è un solo negro né un solo giallo», commentò un vescovo.

Le donne, invece, non riuscivano a mettere piede in San Pietro nemmeno per ascoltare la messa. I giornalisti uomini ebbero talvolta il permesso di assistere alla liturgia mattutina, ma non la giornaliste donne. Successivamente, quando la proibizione fu revocata, una giornalista americana si vide negare la possibilità di comunicarsi alla balaustra dell'altare della Basilica, dove si celebrava la messa, «in quanto donna». La stessa sorte aveva subito la signora Nhu, cognata del vescovo vietnamita di Huè. Perfino la signora Montini, moglie di Ludovico, fratello del Papa, era stata allontanata quando, con il marito, si era avvicinata alla sacra mensa durante la messa conciliare.

La vista delle prime 15 «uditrici» (8 religiose e 7 laiche, 2 delle quali invitate in qualità di «vedove di guerra») venne resa nota all'inizio della terza sessione, nel settembre 1964. Paolo VI disse: «Siamo lieti di salutare le nostre dilette figlie in Cristo, le donne uditrici, ammesse per la prima volta ad assistere alle assemblee conciliari». Anche il cardinale Agagianian, uno dei quattro moderatori dell'assemblea, porse il saluto alle «uditrici». Le quali, però, ancora non si vedevano nell'aula conciliare. Molti vescovi, all'udire quel saluto del Papa e del cardinale, avevano scrutato in varie direzioni della basilica, cercando dove mai avessero collocato quelle donne che, per la prima volta nella storia della Chiesa, entravano in un Concilio ecumenico. Apparvero, infine, collocate sulla tribuna Sant'Andrea, all'interno della basilica. Il primo a salutarle veramente in loro presenza, fu un francese, il vescovo di Strasburgo, che si rivolse loro chiamandole «Carissimae sorores». Altri le chiamarono: «Sorores admirandae».

Agli «uditori» maschi fu concessa alcune volte la parola. Per due volte fu avanzata la proposta di far parlare una donna, la spagnola Pilar Bellosillo, ma fu respinta. Far udire in aula conciliare una voce femminile, fu la spiegazione, era da ritenersi «prematuro».

Le donne, però, riuscirono a far sentire il proprio parere almeno nelle commissioni e nei gruppi di lavoro. Con vescovi e cardinali, si incontravano e conversare al bar del Concilio, allestito dietro la Porta Rezzonico in fondo alla basilica. Fu lì, al bar di San Pietro, che una volta, una superiora generale statunitense, fece entrare una giovane suorina, facendola funzionare da modella per avere da un cardinale un parere per un nuovo stile di abito religioso.

Alla fine, per tutte le donne del mondo, venne il caldo e drammatico messaggio di Paolo VI. Erano gli anni del terrore atomico. «Riconciliate gli uomini con la vita», supplicava Montini, «vegliate, ve ne supplichiamo, sull'avvenire della nostra specie. Trattenete la mano dell'uomo che, in un momento di follia, tentasse di distruggere la civiltà umana. Donne di tutto l'universo, cristiane o non credenti, spetta a voi salvare la pace del mondo».

Domenico Del Rio

Dopo ingiusta sofferenza, è mancato
Andrea Gallesio
L'annunciano con immenso dolore i figli **Francesco e Gabriele**, con la loro mamma. Un sentito ringraziamento al prof. Rasagotti per la dedizione dimostrata nelle cure. Nel rispetto della volontà di nostro padre preghiamo quanti ci vorranno essere vicini di non inviare fiori, ma contributi per la ricerca all'Associazione piemontese contro la leucemia, c/c 16487 Sanpaolo Ag. 24.
— **Torino**, 9 luglio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Gallesio
Lo ricordano, con immensa tristezza, e quanti gli hanno voluto bene, la mamma, le sorelle **Mariangela** con **Carlo** e **Romina**, **Rita** ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento a coloro che gli sono stati vicini.
— **Torino**, 9 luglio 1995.

Dopo un'inarrestabile lotta contro la malattia è mancato il
dottor Andrea Gallesio
Soci e **Dipendenti** della **ASO - Consulenti di direzione**, vogliono ricordare, a quanti lo avevano conosciuto, le non comuni doti professionali e la costante disponibilità con cui accompagnava chi in lui riponeva fiducia. Insieme si ripropongono il difficile compito di continuarne, in sua memoria, l'instancabile opera professionale.
— **Torino**, 9 luglio 1995.

Fabio con **Federica** e **Giuseppe** con **Marina** ricordano l'amico **ANDREA**, e si stringono ai familiari tutti nel compianto e nella preghiera.

Anna Lanzi, Natalia e **Chiara** partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del caro **ANDREA**.

Gianni Angerino, Ezio Milano, Guido Cornetto e famiglie partecipano al grave lutto.

Valerio Navaglia, Anna Zorzi e **Corrado Tango** con sincera partecipazione.

Mario Prati con **Teranzio** salutano l'amico e maestro **ANDREA**.

Mariateresa Buttigliengo e **Alberto Pettini** sono vicini alla famiglia Gallesio e agli amici della ASO in questo momento di dolore.

La **Locri** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
dott. Andrea Gallesio
— **Torino**, 9 luglio 1995.

Donatella e **Gianfranco Mattoi, Renata** e **Torino Rocca** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente ci ha lasciato
Ing. Roberto Lesina
anni 45
Attorniati lo annunciano la mamma **Elsa**, i fratelli **Sergio** con **Adriana** e i nipotini **Stefano** e **Giulia**; **Claudio** con **Cinzia**, parenti e amici tutti. Per ordine funerali telefonare al 937.80.02, Giaveno.
— **Giaveno**, 9 luglio 1995.

E' mancato
Vittorio Sartore
Lo annuncia: la moglie **Rina Chiaudo**, parenti, conoscenti e amici tutti. Funerali martedì 11 luglio ore 14 parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 9 luglio 1995.

E' mancata
Lucia Mogno
Lo annunciano il figlio **Adalberto** con **Piera**. Per ordine funerali 562.22.33.
— **Torino**, 9 luglio 1995.

E' mancato
Francesco Petrone
Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto del professor Mazza dell'ospedale San Luigi. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia di Bruino.
— **Orbassano**, 9 luglio 1995.

Riccardo e **Adriana** ricordano il caro amico
dott. Graziano Giuliani
e sono vicini nel dolore di Luisella, Maurizio ed Alberto.
— **Frossasco**, 9 luglio 1995.

Fabrizio e **Claudia Fabris** con **Maria Grazia** e **Gabriella** partecipano con grande affetto al dolore di Mimmo Lupo per la perdita del marito
Ing. Concetto Arena
— **Torino**, 9 luglio 1995.

In Pinerolo è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Beria d'Argentina
Ne danno l'annuncio la moglie **Maria Luisa Pirardi**, i figli **Elisabetta** con **Luciano, Francesca** con **Luciano, Maria, Maurizio** con **Manuela**, gli amati nipotini **Maria, Ugo, Cecilia, Michele, Margherita** e **Benedetta**, la sorella **Tina**, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia d'Abbadia Alpina (Pinerolo) martedì 11 luglio alle ore 11. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale di Torino ove verrà tumulata alle ore 13 circa. La S. Messa di Settimo sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta (Torino) lunedì 17 luglio alle ore 18.
— **Torino**, 10 luglio 1995.

Il **Consiglio di Amministrazione** del **Gruppo Module Uno Srl** e il **Personale** delle società **AmSa Srl, Sanduzio Srl, Copa Srl, dBConsult Srl, Ecol 2000 Srl** e **Elle Srl**, partecipano al dolore del Consigliere dottoressa Maria Beria d'Argentina, per la morte del padre
Luigi Beria d'Argentina
— **Torino**, 10 luglio 1995.

Il **Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di Amministrazione**, i **Soci** e il **Personale** della **Module Uno s.r.l.**, partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato dottoressa Maria Beria d'Argentina, per la morte del padre
Luigi Beria d'Argentina
— **Torino**, 10 luglio 1995.

Adolfo e **Cecilia Beria di Argentina** con le figlie **Camilla, Chiara** e **Delfina**, genori e nipoti, **Ferdinando** e **Pina Bruti Liberati** con i figli **Edmondo, Camilla** e **Luigi** e rispettive famiglie, ricordano con infinito rimpianto il carissimo cugino
CONTE
Luigi Beria d'Argentina
e sono vicini con tanto affetto a Mimmo e figli nel loro grande dolore.
— **Torino**, 10 luglio 1995.

Flavio e **Orietta** con **Elena** e **Riccardo** sono affettuosamente vicini a Bella e ai suoi familiari.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

Ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua mentre il padre stava ancorando lo yacht

Dilaniato dall'elica davanti ai genitori

Bimbo di 4 anni a Camogli

CAMOGLI. Una macchia rossa si allarga in mare e il corpicino di Federico emerge dall'acqua. Quando Massimo Pavesi, un imprenditore bergamasco di anni, ha visto il figlio galleggiare a fianco del suo yacht, è esploso in un urlo disperato. Federico, 4 anni, ultimo di figli di Evelina Villa e Massimo Pavesi, è morto poche ore dopo all'ospedale Gaslini di Genova. Le eliche del motore dello «Gobbi 38», un grosso motoscafo dotato di due potenti motori turbodiesel, di proprietà del padre, gli avevano quasi reciso il collo, sotto gli occhi dei genitori.

E' accaduto alle 12.30 nel Golfo Paradiso, di fronte alla chiesa della Villa di Camogli. Lo yacht di 11 metri, di nome «Tichea», era partito al mattino da Arenzano dove la famiglia Pavesi possiede una villa, e nella tarda mattinata aveva raggiunto la baia di Camogli. A bordo dello yacht, che Massimo Pavesi ha in comproprietà con un altro industriale, Giovanni Pigoli, c'erano Federico, il fratello maggiore Vittorio, di 7 anni, i loro genitori e due coppie di amici con un altro bambino, Stefano.

La comitiva aveva deciso di raggiungere Punta Chiappa e di sostare al largo di Camogli, di pranzare a bordo dopo aver fatto il bagno. Ma durante le operazioni di ancoraggio è accaduta la tragedia. Federico si era sporto per guardare il mare, durante l'ultima manovra, mentre i motori erano ancora accesi. Probabilmente in seguito a un brusco movimento dello yacht, il bambino è caduto in acqua e il suo corpo è stato risucchiato nel mulinello provocato dal timotore.

E' stato il padre ad accorgersi della tragedia: alle sue urla un imprenditore, che si trovava a bordo di un altra barca, si è gettato in acqua e ha recuperato il corpo di Federico. Le condizioni del bambino sono apparse subito disperate: il volto era cianotico e presentava una ferita profondissima al collo. Federico è stato caricato su un gommone di soccorso, che stava assistendo un gruppo di sub, e un altro testimone via radio avvertiva il «112». Pochi minuti dopo si è levato in volo da Genova un elicottero dei Vigili del fuoco per raggiungere il luogo della tragedia. Il bambino è stato imbragato e trasferito all'interno dello stadio del complesso sportivo genovese di Villa Gentile, dove un'ambulanza lo ha portato al Pronto soccorso del Gaslini.

Le sue condizioni erano gravissime. Il bambino presentava ferite al collo e anche alla gamba destra. Nonostante la terapia intensiva a cui è stato sottoposto per fermare l'emorragia, alle 15.30 il suo cuore si è fermato. Pochi minuti prima erano giunti all'ospedale anche i genitori, disperati. Evelina e Massimo Pavesi. La coppia ha anche un terzo figlio, che in questi giorni è in vacanza in Sardegna con alcuni amici.

Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta della magistratura. «Gobbi 38» è stato rimorchiato da una motovedetta della Capitaneria nel porto di Genova ed è stato posto sotto sequestro. Si vuole accertare se, durante la manovra, siano state rispettate le misure di sicurezza. E soprattutto come mai il piccolo si trovava nella zona poppiera, al di là della battagliola dell'imbarcazione. Interrogativi che potranno avere una risposta solo nei prossimi giorni.

La famiglia Pavesi, molto conosciuta in Riviera, era giunta ad Arenzano una settimana fa per trascorrere qualche giorno di vacanza e per il weekend li avevano raggiunti alcuni amici. Con loro avevano deciso di organizzare l'escursione domenicale finita poi in una tragedia assurda, inspiegabile. Commenta un ufficiale della Capitaneria: «Sfortuna e fatalità. A volte è quasi inutile andare a cercare delle colpe. Il mare, come la montagna, è così. Rispettare le regole può non bastare»

Agghiacciante la testimonianza di Candido Brambilla, amico di famiglia che si trovava sullo yacht. «E' stato terribile. Terribile. Non ci siamo accorti di niente, non abbiamo sentito nulla. E' stato Massimo, il papà, a rendersi conto all'improvviso di quanto era accaduto. Quando ha visto Chicco galleggiare vicino alla barca in una macchia di sangue, ormai privo di sensi».

Massimo Numa

Il bambino dilaniato dalla barca nel mare di Camogli viene trasportato in ospedale, ma le eliche saranno inutili

Il padre

«E' riemerso nel sangue»

CAMOGLI. Sono passate poche ore. Massimo Pavesi è riuscito a ricostruire, sia pure in modo ancora frammentario, la tragedia. «Pochi minuti dopo le 12,20 ho raggiunto la zona del Golfo Paradiso dove avevo deciso di ancorarmi. Ho iniziato la manovra, dal ponte alto del motoscafo. Motori al minimo, ho fatto scendere l'ancora».

E' una manovra facile, in condizioni di mare apparentemente perfette e tranquillo. Il verricello elettrico ha iniziato a srotolare la catena e l'ancora ha raggiunto il fondo in pochi istanti. Prima di spegnere i motori, ha azionato la retromarcia per far «prendere meglio l'ancora». Un lieve sussulto. Proprio in quell'attimo Chicco, che si trovava nell'area poppiera, ha perso l'equilibrio: «Ma nessuno a bordo si è accorto di niente. Le eliche hanno girato ancora per qualche istante. A manovra conclusa, quando tutto era finito, ho visto la chiazza di sangue...».

Non è stato in grado di proseguire. Gli inquirenti lo interrogheranno fra qualche tempo, quando avrà superato il terribile choc. Solo un punto resta da chiarire. Come ha fatto il bambino a eludere la sorveglianza dei genitori e degli altri adulti che erano a bordo? E' stato un imprenditore di Rapallo, Massimo Aurzi, 40 anni, a raggiungere per primo il bimbo. E' riuscito a fargli espellere l'acqua, ma le lesioni (alle gambe, all'inguine e alla gola) sono apparse subito gravissime. Il piccolo ha perso tantissimo sangue ed è entrato subito in coma.

La barca, un «Gobbi 38» di 11 metri, di costruzione recente, era stata sottoposta alle ordinarie operazioni di manutenzione ed era in perfetta efficienza. Al circolo nautico di Arenzano sono sconvolti: «Gente seria che non si avventurava in mare con leggerezza. Quello che è successo? Per noi è solo sfortuna. Una terribile fatalità». **[m. n.]**

A sinistra una gara di sci nautico

Il campione di sci nautico Pierantonio Caimi

LECCO

TRAGEDIA SUL LAGO DI COMO

Sci nautico, sfida mortale per il campione italiano

Caimi, 23 anni, si è schiantato contro la barca mentre stava inseguendo il rivale per la conquista del tricolore

STAVA inseguendo il suo diretto avversario al titolo di F1 di sci nautico, ma sulla sua corsa ha trovato un'imbarcazione di traverso, forse sbalzata da un'onda. Un urto terribile, la caduta, il bacino spezzato: Pierantonio Caimi, 23 anni, di Cantù (Como), campione nella velocità e componente della nazionale, è morto così, ieri pomeriggio, davanti a centinaia di spettatori, tra i quali i genitori. L'incidente si è verificato sul lago di Como, mentre il giovane atleta partecipava alla quarta prova del campionato italiano di F1.

Caimi, detto «Toto», è finito contro l'imbarcazione che trainava un altro concorrente, la quale, per motivi non ancora del tutto chiariti, si è messa improvvisamente di traverso, tagliandogli la strada.

Erano passate da pochi minuti le 14 sullo specchio d'acqua antistante la località rivierasca di Colico (Lecco), quando si è consumata la tragedia. Si stava disputando una gara su circuito valevole per il campionato italiano di F1 e di F2. Caimi, in testa alla classifica provvisoria del campionato italiano di F1, si trovava in seconda posizione, a centinaia di metri dietro il suo più diretto rivale, Stefano Gregorio, campione italiano in carica.

Gregorio aveva appena doppiato un concorrente della F2, Marco Segato, e Caimi, trainato da un'imbarcazione pilotata dal fratello Bubi, stava approntandosi a fare lo stesso. Giunto all'altezza della barca che trainava Segato (condotta dal padre dell'atleta, Attilio) l'imbarcazione, sembra a causa di un'onda, si è impennata ed è caduta di traverso, tanto che Caimi ha potuto evitarla.

L'urto è stato molto violento e il giovane atleta ha battuto violentemente il bacino. E' stato subito soccorso e portato a riva, mentre un elicottero si avvicinava e si apprestava a trasportarlo in ospedale, ma ogni intervento è stato inutile. Il giovane è morto in pochi secondi, fra le braccia dei genitori, Simonetta e Antonio Caimi, che dalla riva hanno assistito all'incidente.

«Toto» Caimi, studente in giurisprudenza, gareggiava per la società «Morgan» e dall'età di 14 anni si dedicava a gare di sci nautico di velocità: è stato campione italiano juniores nell'86, campione italiano di formula tre vecchia F2I nell'88 e di F2 nell'89. Nel 1991 vinse il titolo europeo nella F2 e nello stesso anno si aggiudicò due classicissimi di durata, il «Giro del Serio» a Lecco e la «Bridge to bridge» a Londra. Nell'estate di quattro anni fa partecipò ai campionati mondiali di velocità che si svolsero in Australia, a Darwin. In quella occasione fu protagonista di una caduta nella foce dell'Elisabeth River, dove si disputava la competizione, un fiume popolato da coccodrilli. Se la cavò con un po' di paura (a conclusa la prova al settimo posto) perché gli organizzatori poco prima del via si erano accorti del pericolo ed erano riusciti ad allontanare tutti i rettili.

«Toto» era figlio di un motonauta, Antonio Caimi, che come pilota di sci nautico velocità è stato campione europeo e medaglia di bronzo ai mondiali, trainando la sciatrice Miriam Grignani. **[r. cri.]**

Molti i disagi per i turisti bloccati nelle stazioni dalla protesta del personale viaggiante

Paralizzato il traffico in molte città Annunciato a fine mese un altro giorno di stop dei treni

Bivacchi di turisti in stazione, bloccati dallo sciopero dei treni

Sui binari viaggia solo la rabbia

Lo sciopero vanifica il piano d'emergenza delle Fs

ROMA. Dopo 24 ore di caos nelle stazioni, è finito ieri sera alle 21 lo sciopero del personale viaggiante delle Ferrovie dello Stato. E già il coordinamento nazionale che lo rappresenta (Cpv) ha proclamato una nuova manifestazione di protesta, sempre nazionale, dalle 21 del 22 luglio alle 21 del 23 luglio prossimi. Dovrà essere ratificata nell'assemblea nazionale del personale viaggiante che si terrà la settimana prossima.

Il coordinamento nazionale, intanto, ha reso noto che allo sciopero iniziato sabato sera ha aderito una media dell'80 per cento del personale interessato, con punte del 100 per cento a Mestre, Treviso, Belluno, Caserta, Padova e in diverse città della Toscana. Dopo questo successo, il sindacato del personale viaggiante ha rinnovato alle Ferrovie dello Stato la richiesta di convocazione e chiesto le dimissioni del direttore generale, Cesare Vaciago, che il sindacato considera responsabile dell'situazione di riforme che «non tengono conto dei viaggiatori in qualità di "soggetti" del trasporto bensì "progetti" ai quali propinare una "deregulation" che compromette la sicurezza del trasporto ferroviario».

L'alta adesione allo sciopero in alcune città-chiave del Centro-Nord ha reso particolarmente difficile l'attuazione del programma di emergenza predisposto per la circolazione dei treni. Di qui il caos e le proteste dei viaggiatori, in gran parte turisti, colti abbastanza di sorpresa dopo le notizie rassicuranti: sale di attesa affollate, convogli regionali e locali in gran parte soppressi, ritardi di più ore anche per i treni a lunga percorrenza. A Milano - dove l'adesione è stata del 90 per cento e lo sciopero è stato proclamato per chiedere maggiori garanzie di sicurezza dopo l'incidente ferroviario sulla linea Milano-Domodossola - l'80 per cento dei treni a media e breve percorrenza sono stati soppressi. Particolari difficoltà anche a Venezia, dove l'adesione è stata di oltre l'80 per cento. Sabato notte, dei 15 treni passeggeri previsti ne sono partiti soltanto tre, e domenica sono stati cancellati anche treni garantiti.

Caos ad Ancona, dove l'adesione alla protesta è stata totale e ha provocato la soppressione del 50 per cento dei treni. Praticamente paralisi a Trieste, dove la protesta è cominciata sabato con due ore di anticipo rispetto al previsto per evitare che i convogli fossero bloccati a metà corsa.

Molte difficoltà a Firenze, dove tutti gli interregionali e una trentina di intercity sono stati soppressi. I pochi convogli viaggianti hanno registrato ritardi di un paio d'ore. Analoghi ritardi a Bologna, nella cui stazione hanno bivaccato per ore centinaia di turisti. Orari di partenza stilitati alla stazione Termini di Roma, dove si sono ripercossi i ritardi da Milano.

Non sono mancati disagi neppure nel Sud. Circa la metà dei treni in partenza dalla stazione centrale di Napoli sono rimasti bloccati, lasciando in attesa centinaia di viaggiatori, mentre dalle 13 di domenica c'è stato un blocco totale dalla stazione di Margellina. Pochissimi i treni a lunga percorrenza che sono partiti da Reggio Calabria per il Centro e il Nord Italia: non più di tre in tutta la giornata. **[r. cri.]**

"Con 20 anni di patente ho risparmiato il 20% in 20 secondi. Al telefono."

Scopri i vantaggi di Genertel. Passa direttamente anche al telefono. Quando, rapida, e molto conveniente. Adesso più per te che guidi da tanto tempo: oggi c'è un bel risparmio. Con una semplice telefonata. Prima di rinnovare l'assicurazione, rinnova il modo di assicurarti. Genertel.

Per una quotazione immediata
- gratuita e senza
- vincoli fiscali
- assistenza stradale
- classe di bonus-malus
- importo della franchigia.

167-20.20.20
Tel. 040 - 67.68.666
Fax 040 - 370.042

Chiama Genertel
da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 18.30.
Potrai avere la tua
copertura auto anche in 5 minuti.

Genertel
L'assicurazione al telefono.

Trieste e Assicurazioni Internazionali S.p.A.

Il veleno era contenuto nella bevanda che l'imprenditore si è fatto portare nel suo ufficio

Assassinio al cioccolato

«Ucciso l'industriale di Cremona»

CREMONA. Dopo il caffè avvelenato che uccise in carcere Michele Sindona, ora una cioccolata altrettanto letale ha eliminato un industriale [redacted] in un contesto da giallo di Agatha Christie. Nella bevanda erano infatti nascoste le sostanze killer che hanno stroncato Adelmo De Luca, [redacted] anni, e se fino a ieri gli investigatori erano incerti sulle due piste [redacted] seguire, omicidio o suicidio, ora propendono per la prima: [redacted] giallo al cioccolato in provincia di Cremona.

Vittima l'amministratore delegato della Manifattura Italiana Conciaria, società con sede a Casteiverde a 7 chilometri da Cremona, che ha tuttora a libro paga 23 dipendenti e si occupa della concia di pelli grezze. Da tempo l'azienda viveva grosse difficoltà economiche. Nel prossimo autunno lo [redacted] - si diceva - sarebbero cambiato, perché un partner francese avrebbe assi- [redacted] il suo appoggio economico ristabilendo una serenità finanziaria. A troncare le prospettive future è sopravvenuta la morte dell'amministratore delegato Adelmo De Luca, 58 anni, milanese, padre di due figli. Venerdì [redacted] De Luca faceva in azienda il break di mezza mattinata recandosi [redacted] distributore automatico delle bevande. Questo passaggio quotidiano gli era solito, a quel [redacted] affiancano i conoscenti del [redacted] Luca. Prima, il dirigente chiedeva alla macchina a gettoni un tè zuccherato e appena dopo si faceva mandare nel suo ufficio una cioccolata che doveva essergli letale.

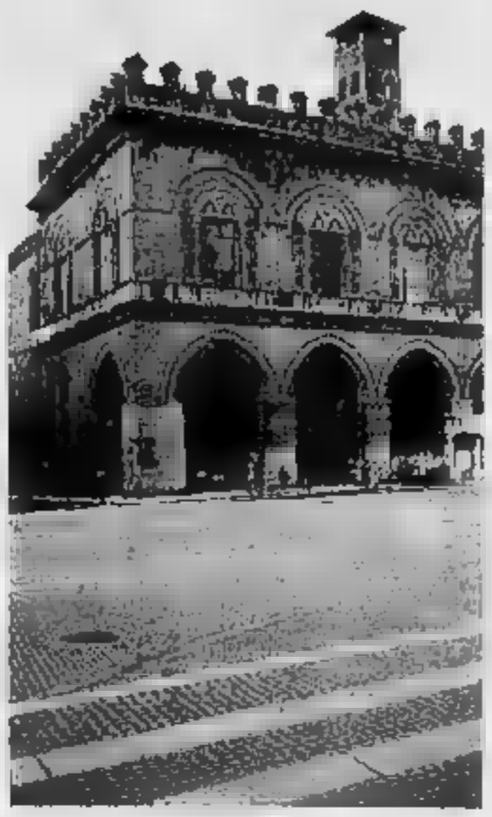
Infatti, nel giro di pochi minuti De Luca accusava forti dolori addominali ed avvicinato dagli impiegati che lo pregavano di rivolgersi ad un medico, preferiva aspettare un attimo, poi accettava il trasferimento all'Ospedale Maggiore di Cremona, per necessari accertamenti clinici. All'ospedale arrivava in condizioni abbastanza precarie, per cui i medici di guardia decidevano di ammetterlo in terapia intensiva. Dopo alcune ore veniva dirottato in chirurgia ma alle 20 circa di sabato decedeva. All'esame dei campioni delle bevande assunte dal De Luca in azienda nella mattinata di venerdì, [redacted] evidenziati frammenti simili a materiale ferroso e pare in proposito [redacted] il dirigente, benché tormentato da dolori lancinanti, abbia detto ai sanitari di [redacted] avvertito un insolito sapore, mentre gustava la cioccolata. Nessuna sensazione del genere, né alcun malore, [redacted] stato invece avvertito da chi ha consumato la stessa bevanda dopo di lui.

L'indagine, condotta dai [redacted] binieri comandati dal capitano Pepe, ha seguito inizialmente due filoni: suicidio e omicidio. Il primo, spiegato dalle condizioni finanziarie dell'azienda, [redacted] secondo [redacted] si [redacted] moventa più difficile da individuare, ma suffragato da maggiori elementi, [redacted] ultimo l'alta improbabilità di una simile forma di suicidio e il fatto che [redacted] Luca, ancora cosciente, [redacted] abbia manifestato simili propositi.

Sono i nuclei antisofisticazione dei carabinieri che [redacted] la perizia legale dovranno stabilire [redacted] modalità [redacted] decesso di Adelmo De Luca, ma ieri [redacted] inquirenti avvaloravano l'ipotesi [redacted] delitto.

Ora si apre un giallo in grande stile: chi e [redacted] può aver versato la sostanza killer nel bicchiere di cioccolata? Chi gliel'ha portata nell'ufficio? Chi aveva interesse a uccidere [redacted] Luca? In quel momento in azienda c'erano i dipendenti o qualche cliente. Un cerchio ristretto entro [redacted] il colpevole, un buon caso per Hercule Poirot.

[redacted] Contreas



Un'immagine di Cremona, teatro di un giallo che ha come vittima un industriale di 58 anni, che era titolare di un'azienda che si occupa della concia di pelli grezze: secondo le indagini sarebbe [redacted] ucciso con del veleno messo nella cioccolata presa al distributore automatico della ditta

DUE DONNE A NAPOLI

I mariti si pentono: «Ci separiamo»

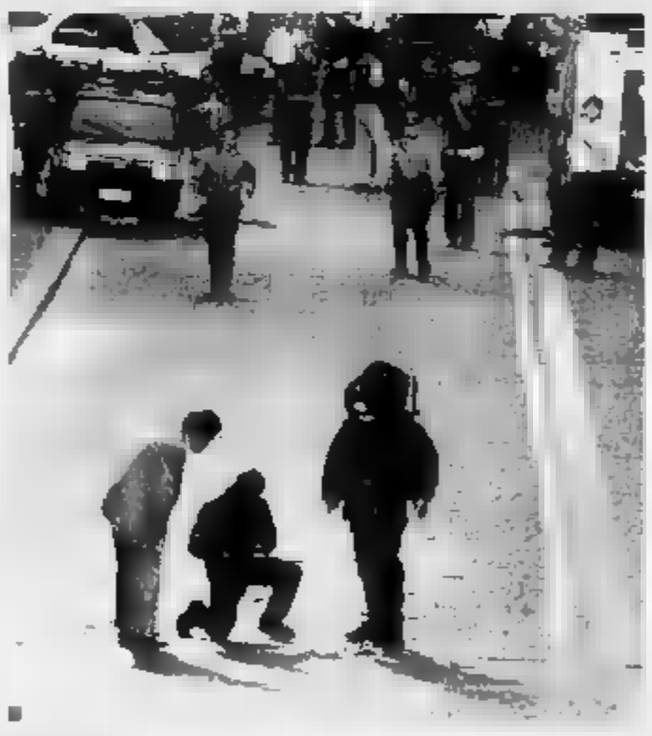
NAPOLI. Due mogli di «pentiti» della camorra di Torre Annunziata hanno chiesto [redacted] separazione legale e hanno rinunciato a sottoporsi, insieme ai figli, [redacted] programma di protezione previsto per i collaboratori della giustizia e i loro familiari. Sono Pasqualina Apuzzo e Giuseppina Della Monica, mogli rispettivamente di Giuseppe Caso e Gerardo Intagliatore, ritenuti affiliati al clan [redacted] peggiato da Valentino Gionta. Entrambi hanno deciso di collaborare con gli inquirenti della Procura distrettuale antimafia che conducono le inchieste sulle attività della camorra a Torre Annunziata. Pasqualina Apuzzo e Giuseppe Caso, [redacted] hanno quattro figli, [redacted] consuoceri di Valentino Gionta. Intagliatore, che dal matrimonio con Giuseppina Della Monica ha avuto tre figlie, era detenuto per associazione mafiosa, estorsione e omicidio: il suo pentimento è l'ultimo all'interno della cosca. Le mogli hanno rinunciato ad allontanarsi [redacted] casa e hanno chiesto la separazione, sostenendo di non condividere la scelta di [redacted] fatta [redacted] coniugi. Gerardo Intagliatore avrebbe parlato, tra l'altro, di una taglia di 600 milioni offerta dalla camorra per uccidere il pm Armando D'Alterio, il magistrato della direzione distrettuale antimafia di Napoli che conduce le principali inchieste sulla malavita organizzata [redacted] Torre Annunziata. [e. l. p.]

L'azienda aveva difficoltà finanziarie
L'omicida è ricercato dietro i cancelli

L'artificiere era poi intervenuto 3 volte per disinnescare gli ordigni ricevendo encomi: voleva diventare capo di [redacted] gruppo scelto

Ufficiale e bombarolo

Organizzava falsi attentati a Firenze



Un'immagine dell'allarme bomba in via del Giglio a Firenze, nell'agosto del '93: il primo a destra, in tuta, è l'artificiere arrestato ieri [redacted] l'accusa di essere [redacted] il responsabile anche di quell'episodio

FIRENZE
NOSTRO SERVIZIO

I [redacted] superiori dicevano che era bravissimo, [redacted] agente modello, un poliziotto assolutamente affidabile e pronto ad accettare il rischio di saltare in aria per [redacted] di 2 milioni al mese di stipendio. Ma il valore degli encomi e la brillante carriera [redacted] Giuseppe Busacca, [redacted] anni, palermitano, vicesovrintendente del Nucleo antisabotatori [redacted] forza alla questura di Firenze, sono crollati tutti d'un colpo sabato sera, quando i suoi stessi colleghi della [redacted]gos l'hanno arrestato e [redacted] chiuso nel carcere militare di Peschiera del Garda.

Busacca è accusato di [redacted] fabbricato e trasportato tre ordigni, [redacted] averli nascosti e [redacted] averne quindi segnalato la presenza con telefonate anonime, per poi intervenire in un secondo tempo e provvedere a disinnescarli.

Il primo episodio risale al 3 settembre del 1993. In [redacted] San Gallo, proprio sotto il portico della questura, sorvegliato con telecamere fisso, viene scoperta una falsa bomba. Si tratta di un pacco formato da alcuni fili elettrici collegati a [redacted] registratore e a due candelotti di stucco. Quello stesso giorno in città c'è [redacted] visita del l'imperatore del Giappone, Akihito, e il falso attentato [redacted] un gesto di sfida: l'opera di qualcuno che vuole tensione, indebolire le forze dell'ordine mettendo [redacted] risalto la sua superiore potenza. Il suo messaggio appare chiaro: «Attenti, siete nel mio mirino, posso colpire quando e dove voglio».

Il secondo episodio risale invece [redacted] 19 maggio del 1994. In via del Campanile, a due passi dal Duomo, un paio di cavetti elettrici sbucano da un involucro abbandonato tra un'auto in sosta e un cassonetto per i rifiuti. Si teme il peggio. La zo- [redacted] viene dichiarata off limits e [redacted] una volta intervengono gli artificieri della questura, Busacca, ovviamente, in testa al commando.

Aperto con estrema cautela il pacchetto, gli agenti si accorgono che non contiene esplo[redacted], ma soltanto qualche chilo [redacted] stucco collegato [redacted] alcune lampadine. Il tutto è assolutamente inoffensivo, ma qualcuno lo ha costruito per creare paura e il ministero dell'Interno chiede di essere informato sugli sviluppi [redacted] falsi attentati.

Nel pomeriggio del 13 agosto [redacted] dello [redacted] anno, infine, al 115 dei vigili del fuoco arriva la segnalazione di un ordigno piazzato in un cestino per l'immondizia in via del Giglio, vicino alla Standa. E' l'antivigilia di Ferragosto, giorno della visita a Firenze dell'allora ministro dell'Interno Roberto Maroni.

L'allarme fra le forze dell'ordine raggiunge il massimo grado. La strada del centro viene chiusa [redacted] traffico, agli stranieri viene vietato di la- [redacted] gli alberghi e i negozi prima che le operazioni [redacted] bonifica, che dureranno due [redacted], siano concluse. Ancora una volta sul posto [redacted] chiamato Busacca, che manovrando il robot «Willy» riposa [redacted] involucro di vecchi giornali nel cestino di metallo. Dentro ci [redacted] no due bombe del tipo ananas confezionato con l'esplosivo Tnt, ma senza contatto elettrico.

I sostituti procuratori Gabriele Chelazzi e Andrea Garau, che hanno condotto le indagini su questi ed altri quattro episodi analoghi, sono arrivati a Busacca seguendo la pista [redacted] le mani esperte. Una perizia disposta dai due magistrati aveva infatti stabilito che dietro le false bombe si riconosceva l'opera di una stes- [redacted] persona particolarmente esperta.

Da qui la decisione [redacted] controllare comportamenti [redacted] spostamenti di tutti coloro, poliziotti e non, che hanno a che fare con gli esplosivi. Alla fine nella rete è rimasto Giuseppe Busacca, spo[redacted] con [redacted] poliziotta e fratello di un militante della colonna veneta delle Brigate rosse, di nome Francesco. Lo scopo perseguito dal sottufficiale [redacted] polizia, secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori fiorentini, era quello di creare i presupposti per la costituzione di un nucleo speciale di artificieri [redacted] cui lui, naturalmente, avrebbe dovuto poi assumere il comando.

Alessandro Antico

IN BREVE

A 8 anni salva un [redacted] che annega

[redacted] Ha rischiato di [redacted] rire annegato sul fondo della piscina del Lido di Bolzano, ma un ragazzino lo ha scorto sott'acqua e lo ha salvato: il piccolo Davide Zeni, 4 anni, è ora in ospedale, ma fuori pericolo. A evitare la tragedia è stato Peter Haller, un ragazzino non udente di 8 anni. Davide era caduto in acqua dopo [redacted] battuto la testa. [Ansa]

Picchia i soccorritori perché troppo l[redacted]

PERUGIA. Picchia i vigili [redacted] fuoco ai quali, leggermente ferito, si [redacted] rivolto per essere portato in ospedale e viene arrestato dopo aver malmenato anche gli agenti di polizia e per avere danneggiato i locali della questura. L'arrestato è un ventisettenne incensurato di Cesarto, [redacted] verso le due di ieri notte si era presentato al comando provinciale dei pompieri per chiedere aiuto. Mentre i soccorritori approntavano l'autolettiga il ferito si è lamentato della loro lentezza e li ha aggrediti. [Ansa]

Pornodiva denunciata per atti osceni

RIMINI. Per un'esibizione troppo spinta, la pornodiva Rossana Di Pietro, in [redacted] Rossana [redacted], 28 anni, di Bari, è stata denun- [redacted] per atti osceni dagli agenti del commissariato di Bellaria (Rimini), presenti in sala durante lo show tenuto a «Erotica tour». Agli agenti la performance è apparsa tanto esagerata che al termine dello show hanno portato la Dilì al [redacted] riato. [Ansa]

«Liz ha [redacted] Hugh [redacted]

[redacted]. Liz Hurley avrebbe deciso [redacted] lasciare Hugh Grant per proteggere la [redacted] immagine di «svolto» della Estée Lauder. Lo [redacted] ieri il domenicale britannico «Sunday mirror». Dalla ditta [redacted] cosmetici fanno però sapere di non avere fatto pressioni e [redacted] la giovane attrice ha deciso tutto [redacted]. [Ansa]

Incidente a Pavia Illesa [redacted] Filippi

PAVIA. Mariu [redacted] Filippi, la conduttrice [redacted] programma di Canale 5 «Amici» a compagna di Maurizio Costanzo, è rimasta coinvolta sabato notte in [redacted] tamponamento all'ingresso di Pavia, ma non ha riportato ferite. La presentatrice stava rientrando a [redacted] in auto quando [redacted] stata tamponata dalla vettura condotta da Luigi Frassineti, 57 anni, che a [redacted] volta era stato urtato dall'auto di Luigi Alloisio, 45 anni. [Ansa]

Napoli, [redacted] per i disoccupati

NAPOLI. Un monumento ai disoccupati verrà inaugurato do- [redacted] in piazza del Plebiscito a [redacted]. Lo ha annunciato il consigliere provinciale dei verdi Mimmo Cordopatri. Il monumento - [redacted] scultura in legno realizzata [redacted] Domenico D'Assisi - raffigura un disoccupato sotto un edificio con l'insegna «Ufficio di collocamento». [Ansa]

SE IL SOLE SCOTTA ALL'OMBRA ME NE STO!

VISTO CHE PREZZI?

TENDE A CADUTA CON BRACCETTI A RINGHIERA:
• cm. 120 x 220: [redacted] 296.000
• cm. 240 [redacted] 220: € 415.000
• cm. 300 x 220: [redacted] 514.000

TENDE A BRACCI ESTENSIBILI:
• cm. 240 x 160: € 607.000
• cm. 240 x 210: € 671.000
• cm. 300 [redacted] 160: € 705.000
• cm. 300 x 210: [redacted] 790.000

Le tende da sole Wolmer Solabri sono anti-pioggia, non abbagliscono e sotto si sta talmente bene che anche le lucertole preferiscono l'ombra.

TENDE DA SOLE SOLABRI

WOLMER
A Torino in via Botticelli, 25
Telefono 011/241 37 11
Rivenditore Autorizzato [redacted]
Via Saliceriand, 68 - Torino

Numero Verde [redacted]
167-219501
INFORMAZIONI GRATUITE

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 10 MESI

VENTUS TORINO

Il modello senza abiti ha accompagnato in pedana una vestitissima Naomi Campbell

L'uomo nudo in passerella

Sfilata choc di Valentino a Parigi

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Lui nudissimo, lei vestitissima. Voilà Adamo ed Eva-ultima versione made in Valentino. Naomi, è ricoperta da un impalpabile abito glicine sormontato da una palpitante orchidea. Charles Andrews, un muscoloso indiano cherokee, in tenuta adamitica, è abbarbicato alla venere nera. Sullo sfondo le quinte in seta verde trapuntate su cui spiccano fiori tropicali. Choc in platea? Le signore non (con gradisco no. Applaudono di fronte allo scampolo di Eden valentinesco. Anzi tentano di intravedere ciò che invece è nascosto da posizione strategica per evitare scandali. L'uomo svestito - che ricalca la campagna pubblicitaria dello stilista firmata da Herb Ritts - che attinenza ha con l'atmosfera chic e ovattata dell'alta moda? «La sartoria ogni tanto ha bisogno di un piumino per togliere la polvere che si è accumulata negli anni. Questo nudo simboleggia la rinascita», ribatte Valentino artefice di un abbigliamento ribattezzato dagli anglosassoni «reality couture». Come dire capi per gente normale, da indossare sul serio. Così, abbinando tinte e forme delle lussuriose orchidee Valentino riscrive il regolo dello chic. Sono rossi i tubini di lana su cui poggiare piccoli pareo di seta lucidi annodati di lato. Mentre le corolle di fiori fremono ricamate a rilievo su impalpabili pizzi chantilly color glicine. Arriva Nadya con quelle gambe da fenicottero e un abito in velluto e chiffon fucsia con spacco ascellare trattenuto su un fianco. «Che meraviglia!», esclama in platea la perfida Alexis, alias Joan Collins, sistemata agli antipodi di Linda Evans: pare che le due abbiano litigato a causa di un misterioso uomo impegnato a corteggiarle in tandem.

Doveva esserci come sempre pure madame Chirac, che con un capo Valentino si è insediata all'Eliseo. Ma ahimè non è potuta venire. Si mormora che proprio a causa di quel modello la Chambre Syndicale della Moda le abbia chiesto di assistere al défilé del sarto italiano, per non urtare la sensibilità degli stilisti francesi. Sarà. Intanto non mancano la principessa Farial di Giordania, un tot di Rotschild, Rosaria di Bulgaria e l'ambasciatrice Simonetta Cavalchini.

Sulla pedana scivolano 77 modelli da capogiro. Le 15 manequin sfoggiano voluminosi chignon punteggiati da girandole di piume, il trucco è sfumato di rosa, ai piedi scarpette dai tacchi bassi e appuntiti «Ero stufo di vedere tutte quelle bambolone caracollanti sui trampoli», racconta Valentino. Gli orli lambiscono il ginocchio, oppure si accorciano. Ma Valentino giurato mai più minigonne? «Per avere le idee chiare bisogna cambiarle spesso», si giustifica ridacchiando. Tailleur di broccato che dal viola svirano al verde si intercalano a strepitosi tubini di pizzo chantilly ricamati con boccioli in lana d'angora, mentre fitti drappeggi pieghettati sciano a incrocio i glutei delle ragazze in tailleur da sera. Tutto è leggero impalpabile, persino i ricami di paillettes sui pizzi color miele lunghi abiti e sottoveste.

Ieri mattina ha anche sfilato Christian Lacroix che si è commosso fino alle lacrime di fronte a un pubblico che l'ha travolto di ovazioni. La sua è stata collezione di rara bellezza. Il sarto ispirandosi alle donne del Goya e alle cortigiane spagnole è riuscito a sovvertire tutte le regole tradizionali mutuando una moda che mischia seicento e ottocento. Luna operata, coriche di applicazioni e broderie si accostano a sottovesti nere o nere, mentre la testa è incorticiata da cuffioni di crinolini. Il seno passa dal reggiseno o si fonde nei propetenti per mostare décolleté candidi e perfetti, dove i nei da manuale paiono disegnati col compasso.

Decisamente non da manuale, ma prevedibile data, è stato il comportamento di Madonna da Régine l'altra sera. Aveva promesso di concedere interviste ma poi ha sbarrato l'accesso al suo tavolo nel night con un ringhio umano di guardia del corpo. E guai a riprenderla con le telecamere. La star ha trascorso tutto il tempo in apnea bocca a bocca col suo nuovo boy friend Carlos (anche se si racconta che la storia con il suo gorilla negro procede a ponte vele). Poi, alle due di notte, il branco si è trasferito al party di Johnny Depp. Ieri Madonna si è blindata sotto quintali di seta dell'hotel a provare gli abiti di Versace con cui martedì verrà fotografata a Milano.

Antonella Amapane

Un modello presentato dallo stilista francese Christian Lacroix per la collezione autunno-inverno 1995: un abito lungo da sera con incrostazioni d'oro

Lo stilista spiega «Una scelta che simboleggia la rinascita» Poi riscrive la moda chic con tubini rossi e pareo di seta

Lo stilista Valentino. A destra la sua sfilata di ieri, con un nudo abbracciato a Naomi Campbell

Mostra ■ Bagheria

Profilattici come opere di arte pop

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La pop art contro l'Aids, a colpi di profilattici utilizzati per comporre stravaganti collages. Una provocazione, fatta di 250 preservativi, che il pittore di Bagheria Nino Rizzo ha colorato variamente e ha riempito con gesso o bambagia.

Così, con una mostra davvero singolare che ha il sapore di una provocazione contro chi - come la Chiesa - si oppone al ricorso ai profilattici, da Bagheria parte l'ennesima campagna sulle misure da prendere per frenare la spaventosa diffusione della malattia.

La mostra, intitolata «Profil-art, l'arte contro l'Aids», è in corso in via Pleiades Mattarella a Bagheria, a 15 chilometri da Palermo, nell'atelier Montana, al quarto piano di un edificio in quella fetta di città che poco ha da dividere con i profumati agrumeti e quasi nulla ha in comune con le belle ville settecentesche nel giardino di una delle quali, Villa Cattolica, Renato Guttuso riposa in un sepolcro in marmo azzurro scolpito da Manzù.

In quest'atmosfera impregnata della magia dell'arte, Rizzo propone una dozzina di sue singolare composizioni realizzate appunto con 250 profilattici. Così si trova davanti a un «profilattorale», con preservativi al posto dei delizios bignè del dolce francese «profiterole», oppure a un pentagramma in cui le note musicali sono rappresentate con preservativi. C'è perfino una divertente strip con relativi fumetti.

All'inaugurazione, molti ragazzi e ragazze divertiti dalla provocazione e tanti medici, tra i quali anche il dottor Giuseppe Gargano, che dirige i servizi Usl contro la tossicodipendenza e l'Aids, e il ginecologo e consigliere provinciale di Forza Italia Tommaso Incandela, al quale è toccato il compito di tagliare il nastro.

Nonostante le più volte dichiarata contrarietà della Chiesa all'uso dei profilattici, si è presentato anche don Salvatore Lo Sasso, il sacerdote che da molti anni si batte in favore della comunità terapeutica «La Casa del giovane», che ha fondato tra mille difficoltà e tante speranze, e dove attualmente sono ospitati alcuni tossicodipendenti particolarmente esposti al rischio di contrarre l'Aids.

L'obiettivo della mostra, secondo le intenzioni degli organizzatori, è una capillare e insistente azione di propaganda specialmente fra i giovani, affinché ricorrano al preservativo nei contatti sessuali. E i collages sono un modo per sdrammatizzare un oggetto che continua a suscitare grandi diffidenze.

Antonio

QUANDO SONO I MASCHI A MOSTRARE IL LORO CORPO

Attori e sportivi

Il primo in assoluto a posare nudo fu Yves Saint Laurent negli Anni Settanta, fotografato svestito con gli occhiali, i capelli lunghi biondi, seduto nell'ombra su un cuscino nero, le gambe incavallate, ed era la pubblicità per la sua griffe. Poi l'immagine dell'uomo nudo si è fatta largo, seppure lentamente, anche fuori dal mondo pubblicitario. Si racconta alcuni vip senza veli sono apparsi su un numero del «Venerdì» di Repubblica. C'erano gli attori Raoul Bova (seminudo) e Luca Barbareschi (totalmente svestito). E c'era anche quell'Alberto Tomba (nella sauna) che aveva rimproverato alla fidanzata Martina Colombari lo stesso comportamento: farsi fotografare senza veli. Del celebre campione dello sci la rivista mostrava soltanto il sedere. Ma l'immagine deve aver causato qualche discussione «in famiglia» tra Alberto e la sua giovane e bella compagna.

Le pubblicità

Dopo il nudo femminile, la pubblicità ha cominciato a scoprire anche quello dell'uomo. Gli pneumatici «Yokohama» mostrano un maschio dalla schiena graffiata. E' il primo, duro colpo al binomio «donne e motori». Ma sono soprattutto i profumi a scoprire l'uomo oggetto. Nella campagna per il profumo di Gianfranco Ferrè si ricorda un uomo a nudo con i glutei in vista che abbracciava una donna anche lei nuda - e avvenne cinque anni fa. Anche Calvin Klein ha usato per alcune fotografie pubblicitarie seminudi. E poi c'è l'«Egoïste» di Chanel, il maschio coperto da un solo asciugamano che combatte contro la sua ombra. E arriviamo infine al «Minotauro» nudo di Palazzo Picasso. Anche Sylvester Stallone ha posato svestito, con un posacenere genitali per la campagna promozionale dell'anno scorso sugli accessori di Gianni Versace.

Vip e politici

Oltre a colpire e far discutere con le foto pubblicitarie realizzate da Oliviero Toscani, l'industriale Luciano Benetton ha voluto posare lui stesso per una campagna promozionale: nudo, le mani sui genitali, invitava la gente a disfarsi dei vestiti usati a favore delle persone bisognose. Anche in questo caso il messaggio (meglio: il modo in cui il messaggio veniva diffuso) divise l'opinione pubblica: da una parte un'approvazione incondizionata, dall'altra una stroncatura senza appello. Senza mezze misure, come è il destino ormai di tutte le campagne promozionali realizzate da Toscani. La foto di Luciano Benetton fu ripresa in maniera ironica dall'onorevole Vittorio Sgarbi, che venne ritratto senza vestiti nella stessa posizione e fu il primo parlamentare nudo a finire sulla copertina dell'Espresso. La reazione fu forte, ma pari a quella degli inglesi di fronte alle immagini osée di alcuni rappresentanti della famiglia reale.

IL TEMPO

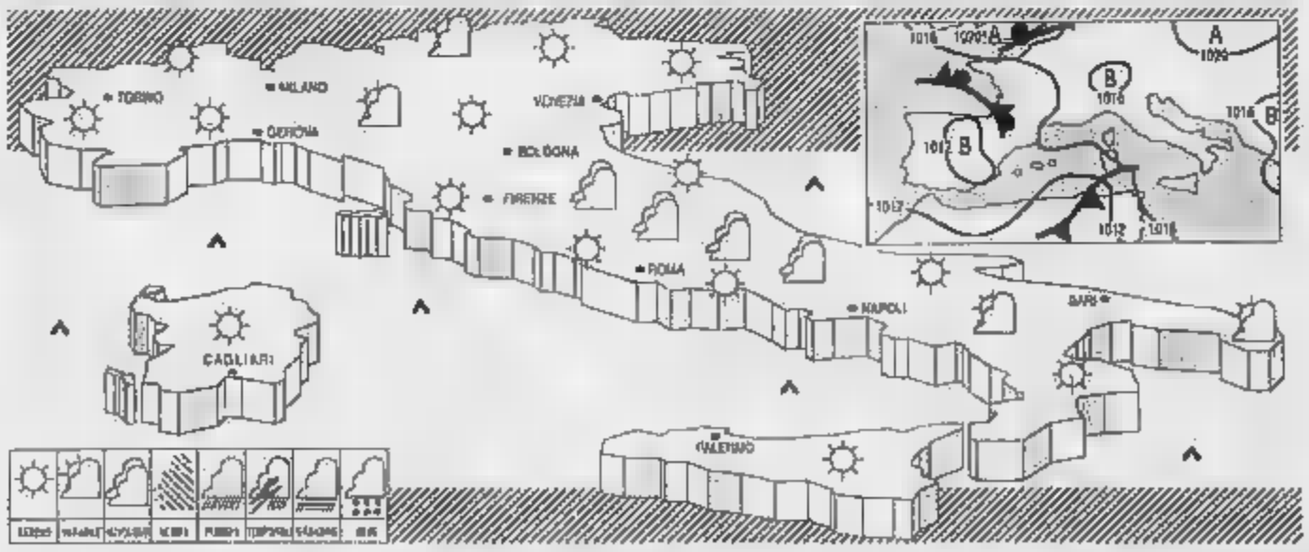
Prigionieri di afa e umidità

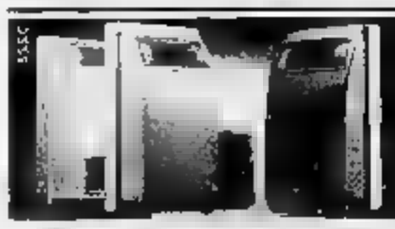
Solitamente la seconda decade di luglio rappresenta il periodo di tempo più stabile e caldo di tutta l'estate, ma a giudicare dall'attuale situazione meteorologica c'è poco da essere ottimisti. L'alta pressione delle Azzorre continua essere poco affidabile e per giunta sulle coste occidentali del continente incombe una bassa pressione.

Le uniche e fondate speranze di un tempo soleggiato e caldo sono riposte sullo sviluppo di un'onda calda anticiclonica di matrice africana che sta lievitando proprio sul Mediterraneo centrale. Alla fine riuscirà a spuntarla, impedendo cioè l'avanzata della bassa pressione verso il continente, i prossimi due giorni non potrà impedire che formazioni nuvolose risalgano a raggiungere le nostre regioni settentrionali e centrali. Farà comunque più caldo e poichè aumenterà anche il tasso di umidità un tempo afoso.

oggi le prime avvisaglie nuvolose raggiungeranno la Sardegna e le regioni nord occidentali, dove peraltro la possibilità che possano provocare precipitazioni è piuttosto scarsa. Sul resto della penisola prevarrà il sereno con temperature in aumento. Per domani invece la nuvolosità e la possibilità di occasionali piogge o isolati temporali sarà più accentuata su tutto il settore nord occidentale, la Sardegna e la Toscana. Annuvolamenti irregolari si verificheranno anche sulle altre regioni centrali tirreniche fino alla Campania, ma la possibilità di piogge sarà scarsa. Si intensificheranno i venti scirocchi e aumenterà il caldo afoso. Da mercoledì in poi si potrà contare sull'annunciata onda calda anticiclonica, i cui valori massimi si localizzeranno proprio sulla nostra penisola; prenderà così il via il tempo stabile e caldo con temperature sempre più roventi e un elevato tasso di umidità.

Marcello Loffredi




CLIMATIZZATORI SPLENDID.
PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.
Numero Verde 1670-11887
SPLENDID
MIGLIORA IL [illegible] DI CASA

I governatori del «G10» riuniti a Basilea. All'Ecofin chek-up sui bilanci

I Grandi a consulto sui tassi

A Bruxelles scontro sul deficit-Italia

ROMA. Apertura settimana con gli occhi puntati ai mercati. Tutti gli operatori vogliono capire se la grande euforia, seguita al ribasso dei tassi americani, è stata un semplice intervallo temporale d'estate o è qualcosa di più. Il nodo dei tassi, assieme ad altri non meno scottanti (i timori di recessione provenienti dal Giappone e Stati Uniti e la fiammata inflazionistica in Italia) sono al riunione dei governatori delle banche centrali «G10», da ieri riuniti a Basilea per la loro riunione mensile, l'ultima prima della pausa estiva. Oggi i responsabili delle banche dei dieci più industrializzati riceveranno la visita di Jacques Santer, il presidente della commissione europea reduce dal di Cannes. Dopo le ultime della Federal Reserve e della Banca di Francia, l'attenzione è ora puntata sulla Bundesbank. E pochi giorni prima di una possibile decisione sui tassi di interesse tedeschi, Hans Tietmeier potrebbe fornire qualche rivelatore ai colleghi. Gli addetti ai lavori sostengono che una riduzione dei tassi parte degli uomini Francoforte non potrebbe che avere un effetto tonificante sull'intero sistema. Soprattutto ora che l'inflazione, Italia a parte, non sembra più far paura a . In europa la revisione al ribasso delle previsioni sull'incremento del pil, a cui sono sfuggite solo l'Italia (in fase di forte espansione) e la Gran Bretagna, viene generalmente attribuita agli effetti delle turbolenze monetarie. Ma intanto il numero dei disoccupati resta inchiodato a 18 milioni.

E' in questo contesto che il governatore Fazio rappresenterà la realtà italiana. Una realtà dove la ripresa l'inflazione, in controtendenza rispetto a tutti gli altri partners, ha costretto la Banca d'Italia a far salire i tassi. E dove gli industriali spregiano che la lira si rafforzi, l'inflazione si raffreddi e sia così scongiurato il pericolo di ulteriori monetarie.

Mentre il Italia viene esaminato a Basilea, si riaccende la guerra delle cifre tra Roma e Bruxelles sul debito pubblico. E sempre oggi, nella riunione ministri dell'Economia e delle Finanze dell'Ue, il del Bilancio Rainer Masera potrebbe vincere un'altra battaglia. Alla vigilia del Consiglio europeo di Cannes, i Quindici avevano finito l'accettare la richiesta italiana di togliere dal documento politica economica le due sole tabelle riportate, deficit e debito pubblico in percentuale . Non essendo sufficientemente aggiornati, i dati davano secondo il governo italiano, un'idea sbagliata della situazione. Per il deficit pubblico Bruxelles prevedeva il 7,9% Pil nell'anno in corso e l'8,1 per il 96, mentre nel documento di programmazione del governo si conta sul 7,4% nel 95 ed sul 5,8% nel 96. Oggi il problema riproporrà, perché gli stessi ministri dovranno a Bruxelles adottare le 12 raccomandazioni inviare agli Stati membri deficit eccessivi. Tra questi l'Italia. Ma questa volta le autorità italiane dovrebbero spuntarla, almeno in parte, giocando sugli aggregati statistici.

(r. o. s.)

Il governatore Antonio Fazio

LA RIFORMA CHE SCOTTA

Obiettivo, chiudere entro il 17. Non escluso il voto di fiducia. Ecco come cambia la «previdenza fai da te»

Pensioni, oggi si riparte dai fondi privati

Superati gli scogli maggiori, ma in aula restano le tensioni

ROMA. Si gioca nell'aula Montecitorio un'altra partita importante per il decollo della previdenza complementare, avviato giovedì con l'accordo decisivo tra Forza Italia e Pds, e per il varo dell'intero provvedimento di riforma delle pensioni. Verranno in discussione gli articoli 42 e 47 (regime delle prestazioni, modelli gestionali, trattamento tributario di contributi e prestazioni), che assumono valore determinante per far partire i fondi integrativi il piede giusto, al contrario di quanto è avvenuto finora. Poi, rapidamente, saranno affrontati gli ultimi tre articoli del disegno di legge che concludono il titolo terzo riguardante, appunto, la previdenza complementare con le vigilanza, e da martedì il dibattito si sposterà sui nodi cruciali della riforma del previdenziale obbligatorio

Ma, già dopo i risultati acquisiti nella seduta di giovedì si respira a Montecitorio un'aria nuova che lascia sperare in positiva conclusione entro la scadenza fissata al 17 luglio, anche se ovviamente le difficoltà da superare sono ancora notevoli e si continua a parlare di ricorso al voto di fiducia. Il superamento dello scontro sul ruolo delle compagnie di assicurazione rispetto agli altri gestori dei fondi ha preparato la strada ad altri passi avanti, eliminando risentimenti e smorzando polemiche. Un ampio arco di forze politiche è pronto a collaborare, mentre negli ambienti economici più direttamente interessati si raccolgono echi favorevoli. «E' stata una vittoria del buon senso, anche i lavoratori ne trarranno vantaggio», commenta Antonio Longo, presidente dell'Ania, l'associazione sindacale delle imprese assicuratrici. Ed aggiunge: si potrà fare un buon lavoro per rilanciare la previdenza integrativa anche nel nostro Paese». Però, sebbene il panorama si rasserena, bisogna stare in guardia. Gianni Manghetti, consigliere di amministrazione dell'Isvap, l'istituto preposto alla vigilanza sul mondo assicurativo, avverte che non va sottovalutato il rischio dell'affidabilità dei a lungo termine: «Corrispondere prestazioni per decenni può richiedere mezzi maggiori di quanto ipotizzato nella fase iniziale».

Tra le modifiche introdotte nei 7 articoli approvati a larga maggioranza, due - sottolinea Marco Fabio Sartori, relatore di maggioranza della commissione lavoro - costituiscono «innovazioni radicali»: l'inclusione delle compagnie di assicurazione a pari condizioni tra i soggetti abilitati a gestire i fondi pensione e la «portabilità» dei soggetti nel momento in cui dal fondi pensione dopo un tempo prestabilito in 3 anni. Le società di assicurazioni potranno così operare, come gestori di fondi, lo stesso agevolazioni fiscali e le stesse norme che regolano la stessa attività per i Fondi comuni di investimento, le Sim, e le banche. «Si tratta di una grande apertura - sottolinea Sartori - nei confronti di un soggetto meritevole di grande anche se a volte un po' invadente, che ha un ruolo di rilievo nel panorama della gestione del risparmio delle famiglie italiane».

Non meno importante, secondo Sartori, la questi della «portabilità», cioè la possibilità per il singolo lavoratore, che decida di uscire da un fondo pensione per accedere ad un altro, di trasferire l'intera quota di sua competenza, anziché - come era stabilito nel precedente - una quota ridotta della percentuale conferita dal datore di lavoro. Quindi, possibilità di lasciare un con tutta la dotazione economica e senza alcuna limitazione. Un terzo intervento fondamentale consiste nella riduzione del tempo minimo di permanenza del singolo nel fondo da 5 a 3 anni, con l'unica eccezione dei primi 6 anni di costituzione del fondo, in il singolo non potrà uscire.

Il resto, salvo piccoli ritocchi qua e là, resta fermo l'impalcatura della previdenza complementare impostata nel disegno di legge del governo. Ad esempio, nell'articolo alla modifica sul periodo minimo permanenza nel fondo (riduzione da 5 anni e 3 anni, ma conferma dei 5 anni nei primi 5 anni funzionamento del fondo) si è precisato che, in caso di morte del lavoratore iscritto al fondo prima del pensionamento vecchiaia, la posizione individuale sarà riscattata dal coniuge o dai figli o, se già viventi a carico dell'iscritto, dai genitori. In mancanza di tali soggetti la posizione resterà acquisita al fondo.

Gian Carlo Fossi

DISOCCUPAZIONE

Kohl ora pensa ai sussidi personalizzati

Sussidi disoccupazione non più sulla base del salario, secondo il valore di mercato del lavoratore. Ed esame minuzioso, da parte degli uffici del lavoro, della situazione patrimoniale di chi riceve il sussidio. Per risparmiare fondi, e nell'ambito di revisione dello Stato sociale da tempo avviata, il governo Kohl sperimenterà dal prossimo una riforma subito contestata dai sindacati tedeschi. Confermando la notizia anticipata dalla Bild, il ministero del Lavoro ha tuttavia ammesso che ancora non è stato chiarito secondo quale verrà deciso il «valore di mercato». Attualmente sono mila i lavoratori delle regioni occidentali, e 325 mila quelli delle regioni orientali, a ottenere sussidi di disoccupazione dallo Stato: sussidi pari al 53 per cento dell'ultimo salario netto, o al per cento lavoratore ha figli. Ma nel bilancio dello Stato per il 1996, approvato la scorsa settimana, previsti tagli per 3,4 miliardi di marchi alla sussidi. Secondo informazioni del quotidiano «Handelsblatt», il ministro del Lavoro Norbert Bluemm incaricherà gli uffici del Lavoro di verificare la situazione patrimoniale delle persone alla quali viene corrisposto un sussidio.

(a. m.)

OLTRE LA LIRA

Con la corsa del pil il Sud è più lontano

Un ritmo crescita economica come quello che l'Istat ha rilevato per il primo trimestre dell'anno, è già molto elevato per un Paese complessivamente industrializ- ricco e . Superarlo comporta rischi di inflazione, poiché più le produzioni sono complesse, tecnologicamente qualificate o con buoni contenuti di innovazione, più è difficile svilupparle ulteriormente affinché la domanda possa trovare sempre soddisfazione nell'offerta bisogno di far leva sui prezzi.

Nei Paesi di nuova industrializzazione come quelli asiatici è relativamente facile che possano raggiunti tassi di sviluppo dal 7-8% senza rilevanti tensioni inflazionistiche (la Cina è sull'11-12%) poiché vi ancora ampi margini di produttività da guadagnare e consistenti acquisizioni di tecnologie da compiere. Nelle economie di stampo occidentale, che si collocano sulla frontiera del progresso tecnico e tecnologico, è tutto più difficile, ogni passo maggiore fatica e quindi proce- al 4% è già un bell'andare.

Il caso dell'Italia, però, è affatto particolare. è una media che sarebbe certamente soddisfacente fosse il risultato di situazione abbastanza omogenea. Così, se fosse così, sarebbe uno dei pochi Paesi al mondo che, pur essendo ricco e industrializzato, avrebbe le condizioni per poter crescere ancora a tassi asiatici, dal momento che nel suo insieme dispone di tutti i fattori produttivi sarà perché si possa avvenire: lavoro, capitali, territorio, competitività.

Ma così non è. Quella bella media non significa nulla poiché è la risultante meramente statistica di due squilibri di segno opposto che tra loro possono né fondersi né compensarsi. Il primo squilibrio è quello di un Centro-Nord che marciando al 5, forse 5,5%, quindi ben oltre la soglia che delimita la possibilità dei sistemi economici più sviluppati di crescere senza tensioni prezzi. Infatti, in questa parte dell'Italia l'espansione della produzione incontra diversi limiti tra i quali il più drastico è le di manodopera, in particolare quella specializzata che è necessaria per le manifatturazioni più evolute. Lo squilibrio tra la domanda alimentata crescita del reddito e l'offerta limitata dalle difficoltà ampliare ulteriormente le quantità prodotte determina o un aumento delle importazioni, o una lievitazione dei prezzi, o ancora più verosimilmente, la considerazione della sottovalutazione della lira, entrambi questi effetti insieme. La scienza economica dice che a questo punto l'espansione rallenta comunque, e è scelta si pone soltanto tra l'attesa passiva di un rallentaspontaneo, attraverso taglio di domanda determinato dall'aumento dei prezzi, ed una iniziativa rallentarla deliberatamente di evitare, almeno, i danni aggiuntivi dell'inflazione. Escluso che questa iniziativa possa essere per via fiscale, non rimane che la manovra monetaria, una stretta creditizia più drastica di quella in e tale da mettere negli ingranaggi della macchina produttiva la sabbia di un costo del denaro assai elevato.

Ma questa ipotesi sconta che la manovra anticiclica si estenda anche a quella parte dell'Italia dove lo squilibrio è di segno opposto; dove il tasso di crescita si aggira attorno al 2%, e forse anche meno; dove conseguentemente non vi è certo il rischio di una inflazione da surriscaldamento congiunturale; e dove infine un aumento del costo del denaro renderebbe ancor più drammatici tutti i problemi connessi a quel tasso di crescita già così modesto.

Insomma, l'accentuato dualismo dell'economia italiana rendendo difficile anche la lotta una specie di inflazione, come quella attuale, che non è neppure delle più maligne. E di fronte a questa difficoltà le idee si vanno confondendo: Banca d'Italia è pressata da sollecitazioni ad alzare i tassi di interesse altrettanto forti di quelle esercitate affinché guardi bene dal farlo; la Confindustria chiede che sia rivalutata la lira; Dini si aggrappa alla politica dei redditi quando sta diventando sempre più improbabile che i piccoli e medi imprenditori del Nord, negando aumenti di retribuzioni, rischino guastare il clima interno delle loro fabbriche proprio quando queste stanno marciando come non hanno mai marciato. Quanto alle forze politiche, poi, è la cosa non li riguardasse.

Molto probabilmente ne uscirà: l'inflazione non l'avrà vinta. Ma se ne uscirà per la via peggiore, parte dell'Italia che, con buona pace delle medie statistiche, continuerà ad allontanarsi dall'altra. A meno che qualcuna delle misteriose congiunzioni astrali che pilotano umori e tendenze dei mercati valutari non induca un sollecito e consistente recupero della lira. Infatti, nulla sembra poter dere fino a quando la Banca d'Italia non sarà costretta ad alzare i tassi. L'unica consolazione è che il mercato dei titoli pubblici sembra scontare proprio questa eventualità non come prospettiva di un aumento dei dimenti e di peggioramento della finanza pubblica, ma come la rassicurante presenza di qualcuno che, comunque, è pronto ad impedire che avvenga il peggio.

Alfredo Recanatesi

I NOMI DEGLI AFFARI

La Borsa vola, l'Ina cerca soci, tutti vogliono cablare il Paese

Alan Greenspan ha fatto il miracolo, tornano a ruggire le Borse del mondo. Un buon viatico per il road show organizzato dal presidente del consiglio di Borsa **Attilio Ventura**, dal direttore generale di Confindustria, **Innocenzo Cipolletta**, e dall'Abi. La prima tappa del pellegrinaggio per avvicinare a piazza Affari riluttanti imprese minori è già fissato per domani a Bergamo.

Il momento è felice, si allunga la lista di attesa degli aspiranti al listino, mentre una ricerca sul risparmio di nonne e nonni, parola di **Gianmaria Fara** presidente di Eurispes, denunciando una tenace fedeltà al mattone, indica un risveglio di curiosità per le privatizzande.

Alan Greenspan

Forse per dare una mano al road show, forse per incoraggiare nonni e nonne, certamente per far contenti i membri della sua Giunta, è sceso in campo il presidente degli industriali **Luigi Abete**. Chiede di fare in fretta la privatizzazione delle Fondazioni bancarie, mostri ibridi ma carichi di quattrini. Parole che cadono come miele sugli uomini di **Lamberto Dini**, che sul tasto si battono da mesi. Come **Mario Draghi** e il ministro **Rainer Masera**.

Attilio Ventura

Fondazioni a parte, il macigno nulla del privato si chiama «Authority», e non decolla. Ed è umoristico che, mentre intorno al famoso (per qualcuno famigerato) «tavolo comune» gli ospiti si affannano a trovare l'intesa sulle regole, gli stessi signori non riescano a far passare in Parlamento l'unica regola bell'e pronta, quella delle Authority, per mettere sulla pista di lancio Eni, Enel e Stet.

Conclusa la vendita dell'istituto guidato da **Luigi Arcuti**, gli occhi sono ora puntati sull'Ina. La quale, priva di azionisti di riferimento, ha dovuto costruirsi dal nulla la lista dei candidati al nocciolo duro. Per settimane e settimane, il presidente **Sergio Siglienti** è corso giù per l'Europa, con una toppa negli States, e un occhio particolare per i fondi anglosassoni. Ormai la meta è vicina. Se non sorgeranno ostacoli, entro luglio si conosceranno nomi e cognomi dei soci stabili.

Fronte della finanza, dove secondo voci della capitale si stadden sando la mi difficoltà di qualche nuovo operatore, il Credito Sa ha accettato il verdetto della Consob di Enzo **Berlanda** su Ca Elvigest. La società di gestioni che possiede in Italia, promettendo una approfondita revisione.

Innocenzo Cipolletta

Rainer Masera

Non così gli olandesi della Ing, il cui rappresentante in Italia, **Lorenzo Roncari**, sembra deciso di appellarsi alla Corte europea contro la sospensione inflitta dalla Commissione.

Mega-riassetti sono annunciati anche nell'istituto guidato da Zandano, con scambi partecipazioni tra **Fondazione** e Spa bancaria, dove quest'ultima sembra destinata ad assumere direttamente molte delle attività oggi nel Credlop, vantaggi per il suo rafforzamento patrimoniale. Intanto **Giuseppe Mazzarella**, già direttore generale del San Paolo di Torino, studia l'offerta di **Paolo Biasi** di trasferirsi guida Cassa Risparmio di Verona.

Dopo le mille vittorie, qualche giornata non felice per l'amministratore delegato di Stet, **Ernesto Pascale**. I bolgi respinto candidatura Stet a Belgacom. E questo già il secondo. Ma lo più temibile viene dal sindaco di Milano, **Formentini**. Il quale vuole farsi promotore un consorzio per cablare Milano e dintorni. Un precedente pericoloso, se sarà portato fino in fondo. Ancor pericoloso se farà scuola.

Non basta. Secondo l'Antitrust, gruppo presieduto da **Biagio Agnes** non potrà concludere l'accordo per portarsi a casa la di telecomunicazioni delle Pa di **Lorenzo Necci**. Senza contare che, in Italia, esistono altre reti non secondarie come quella, lunga chilometri, della Autostrade, dove nuovo presidente **Ella Valori**, uomo che ama i vasti orizzonti, già annunciato di voler partecipare alla grande partita del «cablaggio».

Sergio Siglienti

Marco Formentini

Franco Bernabè

E come dimenticare l'Eni? Il guidato da **Franco Bernabè**, per potenziale di telecomunicazioni, è da tempo secondo solo alla Rai, più forte di Fininvest. Se ne sta buono e zitto, ma fino a quando? Insomma, dopo esser stata per anni in ritardo su tutto, l'Italia di essere soffocata overdose di fibre ottiche. In questo scombussolamento multimediale, che farà la Tv? La domanda è risposta verrà tentata a metà mbre a Parigi, dove un convegno mondiale sotto il patrocinio dell'Unesco tenterà «Ripensare televisione».

Cosa farà **Carlo Sama**, ora che ha sistemato le questioni in sospeso con l'ex impero E' vero che ha in ballo il processo Enimont, ma è difficile immaginarlo ad annolarsi le mani in mano a Ravenna. Nessuno riesce a stare a lungo lontano dalle luci della ribalta, come dimostra il ritorno all'editoria di **Gianni Varasi**. E cosa farà **Marcello Dell'Utri**, orfano creatura Publitalia? Leggendo le dichiarazioni all'uscita dal carcere, si sarebbe tentati di prefigurarlo immerso in un bagno di meditazione.

Lorenzo Necci

Enrico Sacchi

POCO PUBBLICO E [illegible]

Appena 400 spettatori paganti (incasso 4 milioni) a Pierangelo Bertoli ha cantato sabato sera allo stadio di Gualdo Tadino (Perugia) e lui anche denunciato l'organizzatore locale.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ROD STEWART TOLTO DI PANCIA

L'aereo privato di Rod Stewart ha compiuto un atterraggio d'emergenza a Goteborg, in Svezia, dopo che un uccello era stato aspirato da un reattore, bloccandolo. Nessun ferito.

LE CATTIVE RAGAZZE. Confessioni di una pornostar: divertimento, spettacolo e business

JESSICA ragioniera del sesso

Un impero costruito sulle immagini di un film hardcore che fece scandalo a Fabriano

ROMA

LA «cattiva ragazza di Fabriano» è nata nel '68. Ha il diploma di ragioneria e una Jaguar nera. Adora i cani e se stessa. Le amiche di un tempo le ha perse tutte e adesso vive in un mondo che considera il migliore dei mondi possibili. Fino a un anno, quando faceva l'impiegata nell'ufficio di un commercialista, pensava soltanto al sabato e alla domenica, alle discoteca, agli sguardi e ai complimenti degli ammiratori. Distribuisce consigli alle coppie in crisi, parla al popolo dei «predoni della notte», e persino se stessa, la sua immagine - come esemplare di femminilità vincente - alle aspiranti «cattive ragazze» che abbocciano e frotte ovunque: «Le donne mi guardano come un idolo. Per molte di loro sono un modello da imitare» dice.

Le piaceva cucinare una altra cosa è la sua vita, disinvolta e veloce, sulla strada della popolarità e del successo. Aveva una bella voce e pensava che questa l'avrebbe aiutata a scappare dalla provincia. Ma grande, successo, è il valore che attribuisce al denaro, al risparmio, al «calore della famiglia». Sognava, alla pari di qualsiasi giovane sposa, una casa bella e confortevole e la sua l'ha riempita di «cristalli, lampadari di cristallo, ninnoli e arredi di cristallo, cose sfarzose, mobili decorati». Riesce a starci appena qualche domenica, seduta in camera, col telefono staccato, al buio e nel silenzio, alla ricerca - chissà - di una integrità, una pienezza di sé, forse contaminate e perdute.

Porta in giro per il mondo un corpo bellissimo, dalla pelle immacolata, e giura di non fare nessuna dieta perché - spiega - sarebbe un peccato togliermi anche un piacere della vita. Dopo aver fatto un buon pasto, mi faccio anche una bella spaghettata: anche mi piace [illegible]. E' una pornostar, una delle regine del porno: l'erede di Moana Pozzi dicono. Si chiama Jessica Rizzo.

Lo stile sfacciato e insolente di Madonna, la sua monelleria da ragazzaccia che ha ispirato anche sofisticati e furiosi assalti, non le appartengono. Gli annullamenti di Cicciolina li considera lontani: «Quando lo incominciavo, lei era già finita». Le ambiguità, il gioco delle allusioni di Moana era maestra. Il suo segno: «Avevamo in comune solo il segno zodiacale, il Toro. Lei amava questo lavoro. Lo faceva dopo che era fallita nel cinema e in televisione. Era gelida con tutti. Non parlava mai. Non era una donna contenta. Non l'ho mai vista sorridere. Era una professionista e basta. Quando le luci si spegnevano, lo scendeva una maschera di cupezza sul viso. Io no, io recito. Sono me stessa. Mi diverto. Faccio sesso per gioco. Mi piace davvero. Questo la gente lo sente. E il segreto di questa gioia mi chiedo di conoscerla».

Lei si considera come un prototipo di sessualità che non ha avuto bisogno di maestre e modelle, una donna capace di vivere il sesso e quella sua naturalità, magari terribile e inquietante, che la società e la cultura avrebbero imbrigliato per paura, per difesa. Si sente appagata: «Altro che donna-oggetto! Io faccio un lavoro che ho scelto e che mi piace. Mi sono realizzata. Oggetto erano una volta le donne un tempo. Forse lo sono quelle che restano accanto a un uomo che non amano, che gli fa fare quello che vogliono, che si fa servire e riverire come fa un padrone con lo schiavo. Oggetto non sono io ma il pubblico, l'uomo che vizia, paga, grida fai questo fai quello e poi, quando lo chiamo, è un agnellino. Intimidito, incapace di fare qualsiasi cosa. Un oggetto».

Neppure in parte si riconosce nel ritratto che il temibile Camille Paglia ha tracciato di Madonna, quando l'ammirava moltissimo e in lei vedeva i problemi e le tensioni della donna ambiziosa di oggi, col dilemma di quale cercare, se tiranno o schiavo: «Madonna è una donna straordinariamente sola, padrona del suo stesso destino. Dietro le quinte, alla fine, si trasforma in androgino e scappa» ha scritto la celebre femminista misogina. Jessica, che non ama misurarsi con i grandi problemi, proiettarsi su ampi scenari, protesta: «Io l'uomo ideale l'ho trovato. Mio marito è il mio primo ragazzo, il primo con cui ho fatto l'amore. Con lui ho potuto tirar fuori le mie fantasie erotiche, i fantasmi della trasgressione, la mia creatività. Mi è capita. Ho capito che c'è differenza fra sesso e amore. Solo che ho voluto percorrere questa strada. Lui ha saputo seguirmi. Chissà, se non lo avessi incontrato, sarei stata una donna insoddisfatta, forse mi sarei tenuta dentro - come una colpa, qualcosa di vergognoso - quello che sentivo. Non lo lascerei per nessun altro. Sì, voglio assaporare altri piaceri, nuove emozioni. Ma sentimentalmente sono soddisfatta».

Libero da schemi, non universo fatto quasi il miraggio di un mitico paradiso perduto, questo è il sesso per lei penso il pubblico al suo pubblico. Teorizza: può fare tutto. Le fantasie erotiche dell'uomo e della donna infinite. Alcuni hanno capacità di prestare ascolto a se stessi. Altri no. Sono i più repressi, finché non chiedono aiuto ai professionisti come lei. Racconta: «Per i maschi la sequenza più eccitante è lo spettacolo di due-tre donne che fanno l'amore fra di loro. Per le donne, più semplicemente, il rapporto con più uomini insieme. Un tempo mi misuravo con coppie di mezza età. Oggi arrivano i giovani, i fidanzati. C'è chi vuole rivitalizzare un rapporto stanco. C'è chi è sedotto dall'idea della novità e vuole sperimentare una cosa trasgressiva».

Dubbi, riflessioni, ripensamenti non la sfiorano. E' gioiosa. Tutto quello che tocca si trasforma in oro. In quattro anni - grazie al suo corpo, intorno al suo corpo - ha costruito un piccolo impero finanziario. E' una pornostar e una donna-manager. Fa spettacoli, film, produce e distribuisce cassette amatoriali dando a riprendere le coppie che vogliono immortalare su pellicola il loro eros, ha attivato un servizio Videotel, ha aperto club privè per coppie dove si può fare sesso in gruppo e scambiandosi i partner, su divani o in stanze confortevoli, da soli o con pubblico, ha messo in mercato biancheria intima, oggetti sadomaso, un profumo, una rivista, un'agenzia di belle ragazze, un'opera erotica multimediale. Gira l'Italia e il mondo. Una volta al mese va a Fabriano a trovare i genitori, che hanno visto un suo spettacolo, non le rifiutano niente il suo lavoro e non hanno mai più parlato di lei con nessuno da quando - nel '91 - il successo e lo scandalo l'hanno travolta.

E' una figlia amorevole anche se imbarazzante. E' una seria professionista, disponibile a ogni esperienza di sesso pur nella maniera sommaria, magari volgare, di certo ripetitiva della pornografia. Pratica l'autoerotismo e la bisessualità. E' innocente e perversa, l'amante che varca ogni limite di pudore e la donnamadre, la donna che impersona l'intangibilità, la sacralità del corpo femminile. Frequenta lo tenebroso della contraddizione e dell'ambivalenza. Quando le luci si fanno soffuse sul suo corpo inarcato, conduce il pubblico non nel regno del mistero e del proibito ma là dove il sesso è incantesimo rivelato, luogo senza confini dell'illecito. E' lo schiavo d'amore, il massimo della perversione femminile. E' la prostituta, che si offre a pagamento e garantisce ai maschi il massimo della rassicurazione. E' la donna che sodomizza il partner. «Solo il sesso con gli animali lo trovo ripugnante. Altrimenti mi piace tutto. A volte questo a volte quello. A volte guardare soltanto. Mi piace soprattutto fare un po' di gruppo. Lì guardata. Sono esibizionista. Amo più fare gli spettacoli, col pubblico davanti, che i film».

Il gioco degli occhi lo appartiene. Come in un acquario, circondata da una folla di adoranti a misurare la trasformazione del suo corpo, ha fatto i primi passi di sirena sexy. A Fabriano. Dopo un'infanzia felice e normale, con famiglia benestante e protettivo, bigotta e affettuosa. Madre casalinga, padre commerciante di marmi, sorellina minore. Non la musica e il cinema accompagnavano le sue ore libere. Ma i giochi in casa, i cartoni animati, la collezione di Barbie, la domenica a messa, il coro in chiesa. «Ero timidissima. Mai volevo stare in prima fila. Per strada mi vergognavo a salutare i miei compagni di scuola» s'intenerisce nel ricordo. Tutto cambia radicalmente quando va alle medie. «In un'estate diventai un'altra. A 12 anni ero adesso, con le stesse forme prorompenti. Potevo andare a vedere i film vietati ai minori di 14 anni perché nessuno mi chiedeva la carta d'identità. Mi sentivo bambina ma anche diversa dalle mie compagne. Volevo essere come loro e scoprivo il potere e potevo avere sui maschi. Mi nascondevo dentro camicioni, per l'imbarazzo o l'insicurezza, ma mi divertivo come una matta a vedere tutti quelli che diventavano pazzi per me. Le passeggiate sul corso, il pomeriggio, erano un rituale, uno scambio di sguardi e messaggi, una grande cerimonia, un apprendistato al gioco della seduzione e dell'evasività. In un diario per un anno e mezzo ho tenuto nota: in 216 chiesero di fidanzarsi con me. Poi lasciai perdere il conto. Notai che le amiche avevano un po' d'invidia. Incominciarono a tenermi in disparte. Se c'ero io, i maschi s'interessavano a me. Ero quella che rubava il ragazzo alle altre. Ma io non ne avevo colpa. Al cuore non si comanda. Ero una bambina. Avevo anche una grande voglia di sentirmi grande. Volevo divertirmi. Arrivavano i primi regalini, i continui complimenti. Ero così corteggiata che mi sentivo uno star. A 14 anni, accompagnata da mio padre, andai per la prima volta un sabato pomeriggio in discoteca. Le luci, il fumo, le bolle, il ballo in pista, gli sguardi su di me: un'emozione così forte l'ho mai più provata, mai più.

I genitori vigilano. I miei idoli diventano Miguel Bosè, Totò e Dario Argento. E' alla scuola del divertimento e del brivido. Ruba il rimmel della madre. Continua a studiare ma a 15 anni decide come cantante e animatrice di spettacoli. Sempre accompagnata dal padre. Scopre altre città, altri pubblici. Fabriano incomincia a sentirla troppo stretta. Vuole conquistare il mondo. Fantastica. Non vede l'ora di finire gli studi e di andarsene, di essere indipendente, di diventare un'artista. A 16 anni incontra l'attuale marito, Marco Toto, marchigiano, maggiore di qualche anno, che suona la chitarra, ha un suo gruppo musicale e di professione fa l'autista, il cameriere, il mercante d'auto. E allora è il primo, sempre clandestino per la famiglia. E la libertà di immaginare giochi d'amore sempre più audaci. E l'insoddisfazione, l'ansia di avventura. «Non ho più a tenermi dentro le fantasie di cui parlavo, per questo, per andare contro i tabù e la ipocrisia, per avere una vita tutta per noi, abbiamo detto sposiamoci. Avevo 21 anni. Era arrivato il momento di sistemarmi un po'».

Le nozze, con l'abito bianco, si celebrano nella cattedrale di Fabriano nell'89. Subito, insieme a Marco, si mette nel giro degli «scambisti». Cercano altre coppie con cui fare scambiandosi i partner, per provare, divertirsi, gente. Ogni fine settimana vanno a Firenze, Milano, Roma. La prima volta è una delusione. «Era la prima volta anche per loro. I maschi erano i più imbarazzati. Non se ne fece niente. Ma era una coppia meravigliosa. Ci rivedemmo il week end successivo. E' bellissimo». Il resto è cronaca nota. Durante uno di questi incontri le propose di filmare la serata. Restò a nudo. Jessica si mette una parrucca bionda. Il filmino - uno dei tanti che girato - entra nei circuiti a luci rosse. E' il '91. A Fabriano il riconoscono. Si formano davanti al locale. E' lo scandalo. Il lancio sul mercato internazionale del porno. «Capimmo allora che il divertimento poteva diventare business. Da Fabriano siamo passati direttamente a Hollywood, dove abbiamo fatto due film e ha vinto l'Oscar e il migliore film no. Non abbiamo fatto la gavetta. Ci si è spalancato davanti un teatro immenso, quello del fatto in casa. Noi abbiamo fatto da battistrada. Adesso dobbiamo faticare per rispondere a richieste e sollecitazioni».

Annuncia: «La trasgressione è il nuovo modo di comunicare del Duemila». Se che non farà la pornostar in eterno non se ne preoccupa: «Nel mio futuro c'è sempre un progetto: quello di donna-manager». La scommessa è aperta: «A Fabriano, recentemente, a una manifestazione di beneficenza molte donne sono venute a chiedermi l'autografo. Soprattutto giovani. Capiscono che sono trasparente, leale. Che lavoro col corpo e col cervello. Che non faccio del male a nessuno. Che sono un personaggio. Io non sono una "cattiva ragazza"».

Liliana

«Io mi diverto e guadagno. Donne oggetto sono quelle che vivono con un uomo-padrone»

A sinistra: Moana Pozzi
In alto, Jessica Rizzo

Sopra:
Madonna.
A sinistra:
Miguel Bosè,
idolo
di Jessica
ragazzina

Ha fondato una rivista e un club vende biancheria e oggetti sadomaso

A destra, Dario Argento,
regista della pornostar
come regista cinematografico.
Nella foto sopra:
Jessica Rizzo
con il marito Marco Toto

POLEMICA. A Parigi il grande regista attacca i detrattori del drammaturgo tedesco

«Affrontiamolo con Beckett e Pinter superando le ideologie di destra e sinistra»

«Non è vero che sfruttava le donne In realtà aveva una visione folgorante dell'intelligenza femminile»

Qui Bertolt [illegible] fotografato [illegible] suo studio ai tempi [illegible] andata in scena dell'«Opera da [illegible]

Strehler: Basta sparare su Brecht

Nulla può la calunnia contro l'arte di un maestro

A Parigi, dove il Piccolo Teatro è impegnato al Théâtre de l'Odéon nelle repliche dell'isola degli Schiavi di Marivaux, Strehler, con una intervista a «Le Monde», è intervenuto in difesa di [illegible] Brecht [illegible] calunnie dello storico americano che lo accusa di sfruttare il lavoro delle sue amanti.

PARIGI

La pubblicazione e la traduzione di *Brecht & C.* del professore [illegible]storio americano John Fuegi non finisce di scatenare polemiche intercontinentali.

Lei è [illegible] vicino a Brecht, gli è stato amico. Quali riflessioni le ispira questa polemica?

«Ho deciso di dedicare a Brecht la prossima stagione del Piccolo. Siamo finalmente usciti dalla "guerra fredda" nei confronti della sua opera, anche se la guerra estetica [illegible] è [illegible] terminata. Sino ad [illegible] so [illegible] era di destra bisognava dire male di Brecht; se si era di sinistra si doveva dirne bene. Oggi, si può parlare serenamente non soltanto di Brecht, ma di Beckett o di Pinter senza cercare di mettere gli uni contro gli altri. Sono dei grandi, delle voci immense del teatro contemporaneo. La furia pro o contro Brecht è terminata. Si può tentare di discuterne, fare degli spettacoli molto differenti per provare la [illegible] degli spettatori di fronte a questo scrittore importante nella storia del teatro e in quella del mondo.

«Per quel che riguarda il libro di Fuegi, la mia posizione è molto semplice. Nessuno ha il diritto di scrivere cose simili. Si può discutere di Brecht dal punto di vista letterario, poetico, politico. Ma non si discute della calunnia assoluta, della miseria assoluta... Brecht non sapeva [illegible] a macchina. [illegible] stato io a regalargli una Olivetti nel 1953 e, a partire da quel giorno, ha [illegible] scritto a macchina. Ho la [illegible] piena di suoi manoscritti con le [illegible] correzioni. Sì, scopava le donne... [illegible] aveva molte e le tradiva tutte. Secondo [illegible] preferiva [illegible] pre delle donne brutte, ma [illegible] munque [illegible] le portava a letto. Ne abbiamo parlato molto, quando [illegible] allievo nel '52, '53, con Besson e Palitsch. Andavo e venivo fra il [illegible] e il Piccolo, uscito [illegible] una generazione dogmatica e un po' scema. Eravamo infastiditi dell'atteggiamento di Brecht nei confronti delle donne, in nome della purezza del comunismo, del socialismo, ecc. Stupidaggini...

«Brecht ha avuto amori e avventure. Per esempio Margarete Steffin. [illegible] stata [illegible] [illegible] grande amore, morta in Russia, a Vladivostok, [illegible] non perché Brecht l'aveva abbandonata [illegible] un ospe[illegible]... Ha scritto poesie sulla Steffin, il libro di corrispondenza fra lui e lui è [illegible] una grande tenerezza. Una poesia dice: "Steffin è morta, il mio maestro è morto, la [illegible] guida è morta", è straziante. Elizabeth Hauptmann, Ruth Berlau, e altre, erano sue collaboratrici, e [illegible] delle donnine [illegible] farci l'[illegible]. Accanto a lui sono fiorite, [illegible] diventate delle intellettuali. Nessuno può negare che Brecht abbia dato tutto alle sue donne. Quando si fa l'amore ci si dà e si prende. Quando ancora non si parlava [illegible] liberazione della donna, lui ha avuto una [illegible]sione folgorante dell'intelligenza femminile, della necessità [illegible] dare loro delle possibilità.

«[illegible] che questo donne hanno scritto i lavori di Brecht è una cosa incredibile. Ho appena ricevuto [illegible] Francoforte una edizione integrale delle [illegible] opere. E' in trentacinque volumi. Trentacinque! Di [illegible] unità stilistica, [illegible] una ricchezza poetica totali. Se c'è una cosa che non si può contestare è la singolare capacità di destreggiarsi con la lingua. Brecht è uno stilista, il migliore stilista contemporaneo [illegible] tedesco. Non escludo che [illegible] una scena possa aver chiesto a questa o a quella [illegible] scrivere qualche [illegible]

Bisogna allora considerarla come un partigiano del poeta?

«Sono stato allievo di Brecht, [illegible] non [illegible] dieco. Vengo da [illegible] scuola nata prima di lui, quella di Jacques Copeau. Brecht era un uomo di un rigore estetico molto forte, ma non era affatto dogmatico, perché era molto cattolico... Ma ha gettato una luce sul teatro che il padre Jouvet, il mio terzo maestro, ha magnificamente sfruttato. Sono arrivato a Brecht dopo esperienze che mi hanno permesso di [illegible] lucido. Lui stesso [illegible]struggeva ogni f[illegible] di "verità definitiva". Era un anti-dogmatico, [illegible] dialettico, un pessimista [illegible]. Dubitava quasi di tutto. Quando era sicu[illegible] [illegible] una cosa allora avanzava. [illegible] le [illegible] prove erano sempre propositive. Aveva la mania della contraddizione tale da infastidire, ma era il suo metodo di lavoro».

Qual è il suo ricordo più forte di Bertolt Brecht?

«La stagione prossima leggerò insieme ad altri le note di Brecht per *Aspettando Godot* [illegible] Beckett. Aveva incominciato a fare un adattamento della pièce, con alcuni cambiamenti stilistici dovuti alla traduzione. Brecht stimava molto Beckett. Diceva che gli sarebbe piaciuto, dietro il vuoto [illegible] circonda Vladimir e Estragon, inventare qualche cosa [illegible] costruzione, non sapeva cosa, ricorrendo magari alla proiezione di un film. Ignorava che [illegible] scritto delle pagine su Beckett e che conoscesse molto bene il [illegible]. Una [illegible] mi ha detto: "Sai, c'è una cosa che mi piacerebbe sapere. Vorrei chiedere a Beckett dove erano Vladimir e Estragon durante la seconda guerra mondiale". Cinque anni dopo ho incontrato Beckett a Parigi. Parlando con lui mi sono accorto che [illegible]he [illegible] conosceva bene l'opera [illegible] Brecht. "Prima [illegible] morire Brecht mi ha confidato che voleva farle una [illegible]manda - gli ho detto -. Voleva sapere dove erano Vladimir e Estragon durante la seconda guerra mondiale". "Nella Resistenza", ha risposto Beckett. Ecco tutto. E [illegible] fatto la Resistenza lui, l'uomo del pessimismo assoluto. Nel momento in cui bisognava impegnarsi, non era "dall'altra parte".

«"Hai notato" mi diceva Brecht, "che nel mondo vuoto di questo pessimista nessuno si uccide". Se [illegible] osserva da vicino l'opera di Beckett, non c'è in effetti neppure [illegible] colpo di revolver, nessuno [illegible] suicida. Tutti i personaggi dicono che la vita è orribile, piena di aborti senza gambe e [illegible] braccia, ma [illegible] sono. Beckett è lì, testimone della vita. [illegible] questo [illegible] Brecht era colpito dall'opera di Beckett. [illegible] ha addirittura detto: "Un poeta [illegible] sempre ottimista, anche se descrive la fine del mondo, anche [illegible] afferma che non [illegible] può più [illegible] [illegible] Nel momento in cui lo scrive [illegible] perché ha fiducia nel mondo"».

A destra, Giorgio Strehler; sotto, Samuel Beckett, che Brecht ammirava e conosceva bene

Il suo stile, il suo rigore estetico il segreto della macchina da scrivere

Olivier Schmitt
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

PAROLAIO

L'ALTRA GUANCIA. Il settimanale cattolico *Il Sabato* ha [illegible] le pubblicazioni? Sì, da quasi due anni. Ma nel [illegible] cattolico italiano i rancori hanno la vita lunghissima e proiettano la l[illegible] ombra [illegible] in [illegible] tempo interminabile. Accade così che sulle colonne del quotidiano della Cl *Avvenire* lo storico Vittorio Possenti decide di prodursi in un aff[illegible] postumo contro gli [illegible] nemici del *Sabato* accusandoli di «inintelligenza clamorosa», [illegible]ponsabili di «piccole tattiche di modesta cucina», protagonisti [illegible] [illegible] «pagina triste della [illegible] cattolicità italiana». E perché poi? Perché il settimanale vicino a Comunione e Liberazione «ospitava articoli di Emanuele Severino», il filosofo colpevole di «disprezzo ateistico», di «attacchi al cristianesimo e alla Chiesa», di «spirito anticlericale», il cui pensiero inoltre «reputo irrimediabilmente e radicalmente falso» giacché è ispirato da «uno smisurato errore». Rancori. E sapiente gravità nella nota con cui *Avvenire* presenta la vendetta postuma: «Pubblichiamo questo contributo del professor Possenti non certo per spensie[illegible]. [illegible] [illegible].

Emanuele Severino

FRATELLI D'ITALIA. Lamento sul «suicidio» dell'italianistica sull'*Unità*. L'italianista Amedeo Quondam, infatti, denuncia l'«apatia del pachiderma», la «catastrofe» di una disciplina universitaria ormai «senza più scambi[illegible] [illegible] più mercato delle idee». Colpa di baroni e peones, dice Quondam, ma [illegible] prattutto, e qui c'è la sorpresa, del blocco co[illegible]» (acciapicchia) che ha stabilito un rapporto con i «poteri forti» (parlacco). E cioè? «Ciò, tanto per esse[illegible] chiari, con [illegible] tradizione massonica, di cui chissà perché non è elegante parlare». «Tradizione massonica» (accidenti). Dacci [illegible] il nostro [illegible] completo [illegible] quotidiano.

STRONCARE SOPIRE. [illegible] [illegible] antibuonista Arnaldo Colasanti sfida il buonista Enzo Siciliano e dal buonista *Nuovi Argomenti* approda al cattivista *Giornale*. Cattivissimo, Colasanti stronca i [illegible] degli incolpevoli Edoardo Angelino e Fulvio Abbate per poi andare al sodo, meta di ogni cattivista: stroncare Antonio Tabucchi, il cui *Sostiene* [illegible] sarebbe [illegible] di «kitsch asettico» con tanto di «pastelli suggestivi» ma stinti e Umberto Eco bollato [illegible] [illegible] tivith [illegible] (e il cui [illegible] [illegible] fascismo il cattivo [illegible] professione Pietrangelo Buttafuoco definisce, ohibò, «sacra segale». Cattivo. Anzi cattivi.

NERA PER CASO. Grande [illegible]to sulla stampa nazionale alle [illegible] del *Secolo d'Italia* sui [illegible] [illegible] dai troppi [illegible]ani mentali [illegible] sinistra» e sui «maschi di destra» [illegible] gli ultimi a «tener alto il vessillo» (e bravi). Poca, anzi nessuna attenzione a un passaggio in cui il *Secolo* scrive [illegible] celeberrime disavventure di Hugh Grant. Eccolo: «Se anche le stelle del cinema più corteggiate disertano il talamo coniugale per raccattare mercenarie di colore...». Proprio «di colore», la doveva raccattare, il pallido Hugh.

Divine Brown

EX VOTO. Dichiarazione rilasciata al *Corriere della Sera* dallo storico Luciano Canfora a proposito dei d'autori del maggioritario, tombo del suffragio universale». Proprio così: «tombo». Infatti, come tutti dovrebbero sapere, il suffragio universale, per colpa del «maggioritario», è stato abolito in Inghilterra, negli Stati Uniti, in Francia. Ma i giornali si sono occupati d'altro e non hanno doverosamente informato i cittadini dell'epocale [illegible]. Stampa molassa.

RATATAPLAN. Che cosa avverti il critico Achille Bonito Oliva nell'edizione '93 della Biennale da lui curata? Ce lo dice lo stesso Bonito Oliva sul *Corriere della Sera*: «Avvertii più ardore: la forza esplosiva del cuore, il muscolo dell'Ordine, l'organo dello Specifico, il classificatore del Generis. Ecco cosa avverti il critico Achille Bonito Oliva.

IL NOME DELLA COSA. «Domenica scorsa...». Dunque, scrive Sebastiano Vassalli [illegible] *Corriere della Sera*, edomenica scorsa, su queste stesso pagine, un mio contemporaneo di [illegible] vari motivi preferisco [illegible] fare il [illegible] mi ha scaricato addosso ben [illegible] colonne di insulti, veleni, allusioni [illegible]. Il «contemporaneo» di Vassalli altri non [illegible] polesemente, che lo scrittore Vincenzo Consolo (che appunto [illegible] «scaricato addosso [illegible] ben sei colonne» [illegible] eccetera). [illegible] Vassalli non ne vuole fare il nome. E questo «per vari [illegible]». Quali? [illegible] rivelì almeno uno, Vassalli.

Pierluigi [illegible]

LETTERE AL GIORNALE: **IL [illegible]' DI O.d.B.**

Ma la scuola è cattiva con i bambini?

Lettera [illegible] un'insegnante

Gradirei trovare spazio nella sua rubrica per sottoporle le mie [illegible]zioni e farle pervenire [illegible] autorità scolastiche, il ministro della Pubblica Istruzione in primo luogo, che ha fama [illegible] [illegible] molto attento ai problemi educativi e umani.

Sono convinta che mai la scuola elementare sia [illegible] violenta [illegible] confronti dei bambini, su cui [illegible] vengono i problemi e le presunzioni della [illegible].

Proverò a schematizzare le mie osservazioni:

a) i genitori che lavorano utilizzano la scuola in primo luogo [illegible] come parcheggio; l'esigenza è legittima e le varie proposte di allungamento dell'anno scolastico vanno viste demagogicamente in questa direzione. Però l'operazione è violenta e sacrificale. [illegible] scuola è fatta e [illegible] dovrebbe [illegible] i ritmi [illegible] lavoro, inoltre ci sono ancora famiglie che vorrebbero dedicarsi all'educazione dei figli, che a settembre vorrebbero portarli al ma[illegible] non hanno [illegible] [illegible] parcheggiarli, vorrebbero curarne personalmente l'alimentazione. Le autorità dovrebbero separare il momento [illegible] [illegible] da quello di intrattenimento, organizzando attività facoltative [illegible] [illegible] estivi [illegible] ogni qualvolta le famiglie lo richiedano, [illegible] non imporre a [illegible] calendari iniqui e spacciarli per «scuola».

[illegible] [illegible] «moduli» ci si è allungato l'orario [illegible] a 30 ore settimanali e si permettono uscite [illegible] [illegible] alle 14, calpestando [illegible] il più elementare diritto alla digestione. I bambini sono immolati sull'altare dell'introduzione [illegible] due ore di religione, [illegible] musica e due [illegible] educazione fisica, le ultime due [illegible] sono generalmente disattese e [illegible] violenza e la presuntuosa si fanno laceranti quando si constata [illegible] l'aggravio di orario costringe i bambini a [illegible] sedut[illegible] 7 o 8 [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] il tempo per praticare davvero attività sportive e studiare [illegible] [illegible] musicale.

c) Un tempo agli insegnanti si chiedeva di procedere con gradualità e globalità. I superiori raccomandavano di unificare le materie in [illegible] di interdisciplinari per salvaguardare l'unità del sapere. Oggi si utilizzano 15 o 16 quaderni diversi perché ognuno dei 5 o 6 insegnanti procede, con teutonica determinazione, portando [illegible] una molteplicità frastornante [illegible] argomenti: logica, topologia, calcolo delle probabilità, informatica e chi più ne ha più ne metta. Si presume di insegnare tutto in un caotico caleidoscopio culturale mentre i bambini frastornati non sanno contare, scrivere correttamente, riassumere [illegible] ignorano le più elementari [illegible] regole grammaticali. Come ulteriore beffa gli insegnanti che [illegible] mettono [illegible] riuscire a far poco a [illegible]la, a [illegible] del continuo turnare [illegible] una classe all'altra, assegnano i compiti a [illegible] rubando ai bambini anche quel poco tempo che una ottusa ignoranza dei loro bisogni ha già abbondantemente eroso.

d) Quest'anno, con l'introduzione dei nuovi registri gli insegnanti sono costretti a effettuare centinaia di verifiche. La [illegible] è diventata esclusivamente [illegible] nozionistica perché il naturale [illegible] prove [illegible] parentorie e incalzanti debbano essere semplificate e [illegible] ridotte. La formazione [illegible] interessa più. Agli insegnanti preme la quantità [illegible] notizie verificate e tabulate, [illegible] genitori la quantità di ore di custodia garantite. Ai bambini nessuno pensa, tanto [illegible] [illegible] [illegible] in capitolo e si lasciano sballottare e stritolare [illegible] [illegible] cavie quasi senza protestare, salvo manifestare il disagio in altri modi.

Chiedo che la scuola torni ad esse[illegible] [illegible] umana, che sia costruita per il bambino e [illegible] a suo scapito, che [illegible] lasci liberi i pomeriggi per praticare sport o coltivare altri interessi, che cessi [illegible] follia decimologica e schizofrenica; che si separi il [illegible] «scuola» da quello [illegible] «parcheggio»; che le famiglie abbiano la possibilità di gestire l'educazione, anche alimentare, [illegible] figli e che la scuola smetta [illegible] [illegible] presuntuosa di essere tutto, mentre non dà più niente.

La prego di [illegible] il mio nome, qualora ritenga di pubblicare questo [illegible] sfogo di una mamma, [illegible] è anche, [illegible] malgrado, un'insegnante.

R. P., Settimo Torinese

Gentile insegnante, [illegible] [illegible] lettera così nervosa e accorata mi conferma [illegible] un [illegible] che ho incominciato a nutrire da qualche tempo: [illegible] che la scuola odierna sia particolarmente nociva per gli insegnanti, soprattutto per quelli che abbiano figli, che vorrebbero salvare dall'ignoranza. L'ignoranza della cattiva scuola è, invece, a suo modo una autodifesa dei bambini. Il guaio [illegible] gli adulti. (o. d. b.)

Ignoranza 2000

Preg.mo Signor Del Buono, ho letto con disappunto la lettera rivolta al Sindaco, contro la realizzazione della Metropolitana a Torino definita opera inutile e faraonica. Vorrei mettere in dubbio alcune osservazioni che il lettore dà per scontate e cioè:

1) le linee metropolitane non sono prerogativa dei grandi centri urbani come Londra e New York, ne esistono da anni in città più piccole della nostra Torino. Sono di indubbia utilità, basta pensare alla rete di Milano, dove in breve tempo si attraversa la città, collegando i Comuni della cintura.

2) Non mi sentirei di mettere a confronto l'investimento fatto per uno [illegible] sportivo costruito per un utilizzo di alcuni giorni all'anno con un servizio continuativo quale quello di un [illegible] pubblico.

3) Il fatto che le persone anziane non gradiscano il mezzò è tutto da verificare; è forse da preferire l'uso dell'autobus che quasi richiede una preparazione da astronauta per reggersi in equilibrio?

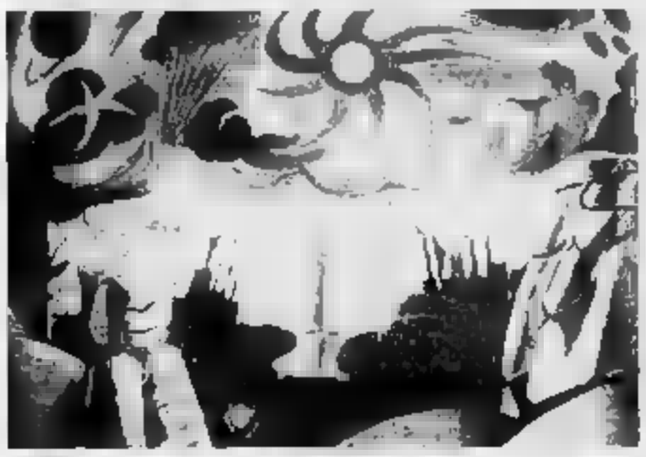
Sappiamo [illegible], per esperienza, che i finanziamenti [illegible] bisogna utilizzarli, subito, altrimenti vanno altrove.

Concludo ricordando che, durante una conferenza tenuta a noi della Terza Età, il professor Carcillari ha asserito [illegible] Torino ha bisogno, tra le altre cose, [illegible] infrastruttura, se non vuole [illegible] relegata al ruolo di «retrobottega di Milano». Siamo quasi al 2000 e [illegible] è specie che queste [illegible] molti dei miei concittadini non le abbiano [illegible] [illegible].

Nome: indecifrabile;
cognome: [illegible] Morello, Torino

Gentile signor Morello, non rie[illegible] neppure a concepire Torino come retrobottega di qualche altra città. Di Milano, poi. E' più facile parlare di retrobottega [illegible] Mi[illegible] che per Torino. Proviamo anche [illegible] a far [illegible] conto [illegible] tutte le imprese di Milano che dipendono da Torino, e si vedrà che è dipendere [illegible] piuttosto il capoluogo lombardo. [illegible] Metropolitana, comunque, è il maggior aiuto per [illegible] città. Peccato che quella di [illegible] Milano abbia avuto una costruzione [illegible] faticosa e, per di più, [illegible] soggetta alla corruzione più spregiudicata. (o. [illegible] b.)

Aosta nel centenario del pittore



Masson, l'anima del mondo

LA mostra dedicata ad André Masson anticipando il centenario della nascita (1896-1987) al Museo Archeologico, fino al 15 ottobre (con catalogo Fabbri) è il frutto felice dei legami locali, ma orgogliosamente autoctoni, con la cultura francofona e degli amori per la cultura surrealista da parte di Jonas, che aveva presentato l'artista al Fauno di Torino nel 1969.

Due anni dopo, lo stesso Jonas ne pubblicava testi e poemi su *Quinta parete*, frammenti di una vasta produzione letteraria, filosofica, visionaria, ancora oggi in buona parte inedita presso la famiglia. Essa è il riflesso di una vita incredibilmente ricca di incontri (di fedeltà, di rotture) al di là della travagliata e rissosa famiglia surrealista: da Jacob a Salacrou, da Malraux a Prévert, da Bataille a Queneau, da Lacan a Sartre e ad Heidegger.

Foreste, scogliere paesaggi: la sua pittura esplora l'intima sensualità della natura e del cosmo

Sembra giusto rivendicare quella prima fortuna, frutto di una particolare cultura torinese, di Masson - che conta viaggiatore in Italia lungo tutta la vita, dalla Toscana nel 1914, fino alla Venezia nei primi Anni 50 e alla Roma degli Anni 80 - anteriore di decennio ai trionfi romani gestiti dalla coppia Cleto Polcina e Carmine Benincasa, fino alle disinvolte e discutibili operazioni delle fotolitografie pubblicate dalla Seat e delle fusioni «ingrandite» di piccole statue.

Rispetto alle precedenti rassegne pubbliche italiane, a Orsanmichele a Firenze nel 1981 e a Villa Medici a Roma nel 1985, questa di Aosta, pur toccando tutti i momenti del complesso e fantastico universo del pittore, punta soprattutto ad una sintesi qualitativa delle sue tappe, privilegiando il pieno dispiegarsi del grande flusso segnico e cromatico dopo il ritorno dagli Stati Uniti nel 1945, l'immersione nella solarità ventosa e drammatica del Midi e la libertà visionaria del successivo ventennio, grande abbraccio erotico fra Occidente e Oriente. Questo concentramento sull'inconscio pittorico giustifica l'esclusione della scultura, della grande attività grafica e di illustrazione di libri d'arte e della ricca pratica di scenografo, soprattutto legata alle profonde amicizie con Barrault e con la Renaud.

La prima serie di paesaggi del 1922-23, con i *Boschi di Clamart*, contiene già in nuce, in embrione, gli elementi essenziali della trasfigurazione animistica e vitale della natura, all'ombra di Darwin e con singolari assonanze Morandi e Licini. Poi, con rapide sintesi, si dispiega la prima stagione surrealista, anno anno dello sbarco del 1927, *I cervi volanti*, in cui è evidente l'amicale rapporto con Miró e dello anno due straordinari esempi di liberazione pittorica e immaginaria del segno inconscio. *La proterva* e *Sul bordo del mare*: rappresentano perfettamente quello che è uno dei più affascinanti e conturbanti automi di automatismi grafici della cerchia surrealista originaria, ma soprattutto prefigurano, una volta liberatosi Masson dall'ortodossia bretoniana, l'intima essenza della sua pittura come «scrittura» del libro cosmico e universale della sensualità naturale.

La prima pagina di quel gran libro sono sfogliate negli olii lussureggianti e nei pastelli cupi e drammatici della natura primigenia e scatenata del Centro e Nord America, rifugio nel 1941-45 dall'Europa nazista. Qui per la prima volta la figura di Masson emerge come forza trainante dell'avanguardia espressiva: il suo peculiare surrealismo lascia non piccola traccia nel primo emergere di un Pollock e di un De Kooning e prefigura nel futuro europeo la vicenda neo-espressionista dei pittori internazionali del gruppo Cobra.

Dal canto suo, dopo il ritorno in Francia, il cinquantenne dà un'esplosiva via libera alla sua possessione erotica del gran corpo della natura - basti guardare in mostra le *Donne* rincorse del 1949 -, per poi sublimare il gelo della *Provenza gelata* e il calmo fantastico in oro e rosso del *Paesaggio con il carretto blu* alla fine degli Anni 40 nell'infinito cosmico dei *Cieli* e delle *Migrazioni* degli Anni 50 e 60. Nella fase provenzale, con altissimi risultati nel *Mistral* del 1947 e nelle variazioni dell'emblematica *Montagne Sainte-Victoire* di Secan, aveva tempestosamente rivisitato da par suo tutta la tradizione da Van Gogh al cubismo, da Redon all'espressionismo tedesco e a Kandinsky. Dopo l'incontro fra gli Anni 40 e la natura disincarnata e «scritta» dell'arte orientale, sarà ancora capofila in una novata giovinezza dell'arte europea di gesto e di gesto.

Marco Rosci

Qui accanto, «La chaise devant la mer» (1938) di André Masson

In alto, sopra il titolo, «Aube a Montsarrat» (1935)

A Milano e Roma le immagini inedite «rubate» sui set dalla grande agenzia fotografica

Magnum, l'occhio del cinema

Star e registi messi a nudo da uno scatto

Marilyn si siede sulla Leica di Cartier-Bresson; Capa s'innamora della Bergman, poi ritrae l'orco Orson Welles e Hitchcock che divora un pollo

SENTI gli occhi di Montand, che pure non vedi. Un fantasma sfuggente, voltato di schiena, l'immagine come mossa, sfumata, che galleggia sulla superficie fotografica. Bruce Davidson, Los Angeles, 1960. E' un'immagine piena di tensione, di inconfessate che navigano una profondità sottocutanea. Una corrente elettrica terribile, che circola, che tiene compatto, giusto l'istante un'istantanea, questo spezzato quartetto, incautamente formatosi nella claustrofobia una stanza da motel. Bottiglie di vino, sparse sul tavolo, un cartoccio di hallo.

Simone Signoret, ancora bellissima ma già assediata dalle tumefazioni dell'alcol, spia con sguardo vissuto e possessivo il fantasma giovane che le siede accanto e che intuiamo aver conflitto gli occhi nello splendido biondeggiare sua dirimpettaia, le spalline distrattamente scese sul latteo petto cinematografico. Ha la piegata, Marilyn, in una posa gioiosa e insieme malinconica, di bambina stupefatta. Gli occhi allacciati e trepidi sopra Arthur Miller, occhiali e la calvizie intellettuale, che scruta sospettoso Yves Montand al suo fianco. E' uno dei più felici scatti inediti (in un lotto di oltre cinquemila fotografie, di cui molte mai mostrate) che l'Agenzia Magnum manda in giro per le capitali del mondo e che ora fortunatamente tocca anche Milano (al Palazzo della Regione fino al 4 settembre) e Roma (al Palazzo Esposizioni, fino al 8 ottobre).

La gloriosa Magnum l'Agenzia fondata da alcuni grandi artisti indipendenti della fotografia: Robert Capa, Henri Cartier-Bresson, David Seymour e altri. Nel 1947, autori artisti stanchi di essere vincolati da committenti incapaci e ultra che si coalizzarono tra loro, specializzandosi in immagini di attualità, di guerra (i servizi leggendari di Capa), di semplice costume, in cui brilla d'occhio della poesia istantanea di Henri Cartier-Bresson.

Quasi hanno contatti il aspirazioni bovaristiche, nei confronti di quest'arte avventuristica. Da vero aristocratico, Cartier-Bresson ha studiato la tecnica Strand, ha chiesto ripetutamente agli Buñuel e Pabst se hanno bisogno un assistente, anni di esuberanza Meglio funzionarono i rapporti Renoir, che lo accetta sul set di *La vie est à nous*, e poi per *Partie de campagne*, in cui Cartier-Bresson figura anche come comparsa, che accanto addirittura ad figurante di lusso il letterato trasgressore Georges Bataille, guarda mutandine a Sylvie Bataille e si dondola su un'altalena. In questo l'elegante francese è rigoroso. Non si confondono i due universi. Se si lavorando come assistente operatore, decoroso tirar fuori ogni tanto la macchinetta e scattare fotografie. Così vien meno documento storico.

Ma Cartier-Bresson si ricorderà di queste emozioni da set, in cui il fotografo si sente un goffo intruso che rischia di guastare una irripetibile *prise de vue*. La fortuna con l'invenzione della in apparecchietto poco ingombrante e soprattutto non rumoroso. Pedinatore e fastidioso d'un'immagine ancora non ha corpo, soltanto nella regista, il fotografo di scena può sperare di ottenere sguardo di complicità del regista, sorriso di tolleranza per essere poi accettato dalla *troupe* indaffarata e scorbutica.

Cartier-Bresson lo ha sempre di amare troppo quel tipo di immagini che non riproducono una realtà visiva, oggettiva, ma inseguono una realtà artificiale, costruita da un altro, rivale protagonista mobile dell'inquadratura. Solo con Marilyn, in fondo, stabilisce un rapporto d'idillio. Nemmeno la cresceva, la attendono a cena. Cartier-Bresson ha distrattamente posato il proprio apparecchio fotografico sulla sedia accanto, vuota. Sopraggiunge la dea, luminosa. Nella timidezza di neofita Hollywood, il confuso fotografo osa: non potrebbe benedire lei la macchina? Lei fa il gesto prototipo di farlo, dondola! Dolorosamente allegra.

Robert Capa è tutta un'altra atmosfera. Intanto perché è amico alla pari di molti attori come Humprey Bogart, Gary Cooper, Gene Kelly e poi di Billy Wilder, Korda, Rossellini, Irvin Shaw, Buñuel. Ha avuto anche, sul set di *Riso amaro*, una storia con Dowling, la donna dell'amore infelice di Pavese, soprattutto è amico di Hemingway, che lo vorrebbe imporre alla Paramount come Rafael, il gitano di *Per chi suona la campana*. se ne fa nulla, quando Capa ha qualche di depressione, di fuga, scappa verso l'immaginario del

Vorrebbe tutto, che è stato anche in Russia con Steinbeck, attore, sceneggiatore, amico delle dive, regista e con impressionante preveggenza ha sempre consigliato ai soci dell'agenzia di viaggiare con la cinepresa accanto alla macchina fotografica, non trovando Cartier-Bresson un'incompatibilità tra le due arti. «E' la fine della fotografia. Ne ho abbastanza, e ora mi piace di più il cinema, perché io non ho alcun avvenire nella fotografia» scrive Capa alla madre nel Amico di Huston, con cui condivide alcuni allegri vizi, tra cui il gioco delle carte (così in intimità con lui da poterlo ritrarre anche prepara le sue valigie) Capa si finge legato a *Life* per poter fotografare Ingrid Bergman sul set di *Notorius*. Ne nasce un amore travolgente e corrisposto. *Life* compra le immagini le pubblicherà mai. Ed è incredibile lo sguardo di sufficiente disprezzo con cui il grande Hitchcock sfiora i suoi interpreti, notoriamente considerandoli animali ammaestrati. Alle spalle della pellicola, Capa soffre con Bergman. Hitchcock è uno dei grandi protagonisti queste fotografie, insieme all'orco Orson Welles.

Lo stesso Hitch protagonista anche di un divertente fotomontaggio non soltanto con un corvo che si è posato sul suo sigaro, un'immagine fin troppo inflazionata, ma mentre mangia sadicamente un pollo gigantesco, disinteressandosi della povera Tippi Hedron, che sullo sfondo viene assalita dagli irrefrenabili suoi *Uccelli*. invece, nelle brume di *Falstaff*, posa per l'originale Nicolas Tikhomiroff, una luce che spiove dall'alto come una ghigliottina, e il sigaro spropositato, proterve. Ma ci sono anche, la giovinezza del cinema, Pasolini che i gesti laretici al Cristo, o Antonioni, ripreso da Bruce Davidson, corre, terribilmente ra la Valle della Morte di *Zabriskie Point*, sul set per uno jogging mattutino e più verso la macchina da presa.

Ma forse la più incredibile è Ewe Arnold, che riesce anche a conquistare la turbata, nevrotica Marilyn. Allora, il fotografo d'agenzia indipendente, era davvero un reietto. E' vero, sapeva piazzare pubblicitariamente le fotografie riviste specializzate, era perfino sindacalmente mal tollerato. Sempre alle costole un inutile finto fotografo ufficiale, zionato dalle produzione, scattava nessun'immagine, e tutto questo per tensioni sindacali. Arnold invece conquista Marilyn Monroe, e rimarrà a Reno per *Gli spostati*, un film-simbolo del declino, l'ultimo della Monroe e di Clark Gable, oltre otto settimane. Una Marilyn fragile, nature, magari in momento di distensione, mentre si asciuga col phon i capelli, alla finestra. E' splendido lo scatto della Arnold di un giovane che deve ancora accedere al successo. Calzerotti bianchi floscì, il mocassino da moicano, seduto a rovescio sul bordo di una seggiola, fumetto dalla mascella quadrata con nel volto la voglia vorace imparare. E' Paul Newman all'Actor Studio: quello che si dice, una fisionomia che buca l'immagine. Le riconosci tutti, elle stimmate da animale della recitazione, dell'apparire.

Spesso crudali, i fotografi, stanno in agguato come cacciatori sul momento della debolezza, della confessione inconscia che trapela dai corpi. Come scritto René Burri, altro grande regista-fotografo: bisogno sfruttare ci momenti del trucco... in cui l'attore è fragilissimo. Preda del suo inquietante narcisismo. E' l'occasione per portare in fotografia il tipo della pittura di vanitas tanto caro ai Barocchi. E' quello scatto che dà il sapore di spezie alla fotografia, quel retrocedere d'un passo, quel saltare indietro di qualche sguardo, per poterci aiutare a ritrovare il sapore di una realtà.

dove scoprì la cinepresa che riprende dall'esterno la nave di *America America* di Kazan, il trucco di carbone che scende sul Marlon Brando di *Fronte del porto* oppure il cielo finto, di cellophane alla Christo, della *Più grande storia mai raccontata*. Ancora la sgraffiata del microfono che compare in un'immagine di deserto accanto ad disperata Marilyn Monroe, quasi un contrappeso della sua disperazione. Quel posso che permette di scoprire, fotografato da Davide Seymour, il grande Avendon, che spiega a Fred Astaire come fare il fotografo nel film *Funny Face*, 1956.

Marco Vallora

Sopra Marilyn Monroe in uno scatto di Ewe Arnold; a sinistra Orson Welles fotografato da Nicolas Tikhomiroff nel 1964

SCEGLIENDO **TRA LE**

I dipinti di Andrea del Sarto ritrovano luce Blake, Munch e Goya giocano con la grafica

PISA

La tribuna del Duomo

Museo delle Sinopie. «La tribuna del Duomo di Capolavori di due secoli» (fino all'8 ottobre). Si commemora il disastroso incendio del 1595, che devastò il Duomo di Pisa. La presentazione dei dipinti, tornati al loro antico splendore dopo i recenti restauri, avviene con una trentina di eseguite, tra e '600, da Andrea del Sarto, Sodoma, e poi Bilivert, Rosselli, Manetti, Guidotti, Riminaldi. Catalogo Electa.

I colori del nero

Galleria Comunale d'Arte. «I colori del nero. Da Blake a Munch: grafica europea dell'Ottocento» (fino al 10 settembre). Si vuole ricomporre il quadro dell'arte un secolo, glorioso per la grafica, Goya, Gauguin, Toulouse-Lautrec, Corot, Delacroix, Michetti, Manet, De Nittis, Fattori, Signorini e altri.

Sculture a Brera

Museo della Permanente. «Le città di Brera, secoli di scultura» (fino al 24 luglio). Una ricognizione sulla scultura milanese e lombarda Neoclassicismo a oggi: sculture, progetti, disegni dei titolari di cattedra di scultura a Brera dal 1776 al Per quanto riguarda il Novecento la rassegna si divide tra i protagonisti (Butti, Wildt, Marini, Manzù) e Scuola (Melotti, Fontana, Broggini). Catalogo

Sassi dal Cile

Chiese Rupestri. sassi di Matta» (fino al ottobre). La grande mostra raccoglie 117 opere del maestro cileno, alcune delle quali monumentali. Dal al 1995, zia nelle più tecniche: la terracotta al bronzo, alla ceramica al legno, tra cultura europea e arte primitiva, tra influenze del Surrealismo e amicizie p, Motherwell, Gorky, Pollock. L'immagine si tende nel piacere della fantasia, nella ricerca di un mondo che insegue l'organico divenire della natura.

ARTI

Le favole di Mainolfi

Antico di San Pie «Mainolfi» (fino al 1° ottobre). L'artista autore dei drappi per il Palio dell'anno, espone nel bel Battistero opere eseguite dal '76 a oggi. In molte sculture è presente la vena favolistica e iconografica. Particolarmente importanti, i paesaggi in terracotta. Catalogo Charta.

In breve

CAGLI. Pinacoteca Comunale. «Disegno del Novecento italiano» (fino al 30 luglio). Opere di Boccioni, Campigli, Cantatore, Carena, Carrà, Capogrossi, Casorati, Chirico, Depero, Fontana, Guidi, Licini, Martini, Morandi, Sassu, Severini.

SAN Galleria d'Arte Moderna. «Le mille e volta» (fino al 30 luglio). Questa mostra è dedicata al rapporto e Italia: Arienti, Boetti, Delvoye, Kocna, Kunc, Martegani, McCarty, Montesano, Ontani, Pisani, Salvo, Schorman e altri. Catalogo Politi.

GENOVA. Loggia della Mercanzia. «Lessico occidentale» (fino al 30 luglio). Opere di 50 artisti che hanno lavorato sulle lettere dell'alfabeto: Agnetti, Bentivoglio, Chiari, Isgrò, Oberto, Rotella, Vautier, Bertasa, Rotelli, Cascella.

SIENA. Galleria Bagnai. «Robin Heidi Kennedy» (fino al set- L'artista americano presenta opere di grande sensibilità grafica, in cui, con ironia, fa «l'animaliere» usava nell'Ottocento inglese.

MILANO. Monica De Cardenas. «People» (fino al 24 settembre). La rappresentazione della figura umana e in particolare del volto nelle opere di Thomas Struth, Christopher William, Marlene Dumas, Thomas Ruff, Stephan Balkenhol, gli ultimi tre presenti anche alla Biennale di Venezia.

CESENA. Chiostro di San Francesco «Mitoray» (fino al 31 agosto). Venti opere realizzate dallo scultore polacco negli ultimi anni, con un gruppo di teste e alcune terrecotte dipinte.

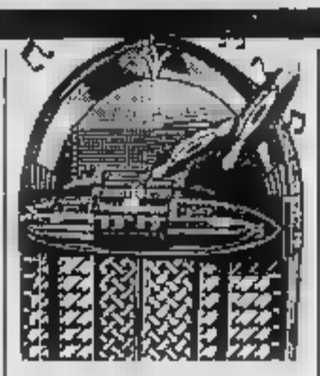
Marisa Vescovo

«Jeanne»: acquaforte di Edouard Manet in a Cagliari per «I colori

In alto, sopra il titolo, «Aube a Montsarrat» (1935)

I DISCHI

Ritorna Joan Armatrading bellissima voce e grande classe



ALLE prefazioni dei libri siamo abituati, ma stupisce vederle in un disco. Una prefazione in senso classico, firmata da un giovane e bravo scrittore, il fiorentino [illegible] Veronesi. Sarebbe curioso [illegible] allo sviluppo di questa idea, magari anche l'inverso: Springsteen che scrive una prefazione a Ken Follett e [illegible] via.

Il breve scritto di Veronesi introduce il ritorno discografico, e primo frutto maturato con la nuova etichetta, di Joan Armatrading: «What's Inside» (Emg, 1 Cd). Un ritorno felice, lo giudica Veronesi: «Come un bel giorno tra [illegible] è tornato Dubcek, dopo essere scomparso a patire i suoi vent'anni di ingiustizie, e di diverso [illegible]va solo gli occhialetti da miope, che non gli ricordavamo quando surfava sulla [illegible] della primavera di Piazza Venceslao». Rimpiangeva la classe della Armstrading. Io scrittore, se intanto salutavamo la comparsa di [illegible] fuggevoli cloni come Tracy Chapman e Tanita Tikaram con lo stesso struggimento con cui ci si mette con certo ragazzo solo perché assomigliano a quella che ab[illegible] perduto».

Breve ma bella la prefazione, lungo 13 canzoni e straordinario il disco di Joan. Un esempio [illegible] bravura, misura, eleganza, brio, romanticismo, cultura. E soprattutto vario nei ritmi e brillante negli arrangiamenti. Armstrading esordisce con una lenta carezza, poi passa dal rock al blues, dal reggae al country ad [illegible] funk. La sua morbida, profonda, ricchissima voce imprime personalità a questo suo [illegible] sempre molto segnato dalla chitarra, con parecchio sangue irlandese negli spartiti. Non c'è un brano da segnalare in particolare, sono tutte le composizioni che grazie a Joan sono un unico godimento musicale. Cosa si ci sia dentro a questo disco alla fine lo si scopre: grande classe e rara personalità.

Altra [illegible] (elastica sì, [illegible] acute, un po' lamentosa con tendenza calante), altra pelle (pallido islandese), altri riferimenti [illegible] tecnologica, house, cyberpunk, cool jazz) per il secondo album, dalla copertina coloratissima e floreale, di Björk: «Post» (Mother-Polydor, 1 Cd). Altro disco d'eccezione, che vede la collaborazione di Graham Massey degli 808 State, Tricky e Howie Bernstein, Eumir Deodato per gli archi. Dopo l'esordio [illegible] «Debut», Björk supera brillantemente la prova d'appello. Prodiga i ritmi lenti, i suoni elettronici piccoli e seriali, le percussioni cosmiche, i toni drammatici. Non è rassicurante l'ascolto delle sue canzoni (tranne lo strano inserimento di «Blow a fuse», brano alla Minnelli che fa la figura di una margherita in un campo di papaveri). Al limite del genere dance, [illegible] proposta avanguardista di Björk è una continua ricerca di risonanze e dissonanze, di suoni originali, accostamenti [illegible] Laurie Anderson.

[illegible] Björk [illegible] compiuto balzi in avanti lasciando il gruppo dei Sugarcubes, Natalie Merchant non ci ha guadagnato allontanandosi dai 10.000 Maniacs. La fatina [illegible] dolce ha scritto e interpretato undici canzoni per «Tigerlily» (Elektra, 1 Cd). [illegible] le ballate si susseguono troppo simili, troppo confidenziali, intimiste. Qualche sprazzo di vivacità non manca, ma sono assenti i colori acustici [illegible] chio gruppo. Non è solo la voce che conta, e Natalie si è un po' illusa. Brani troppo verbosi, e lo si nota anche dal libretto troppo spesso, tanto da far fatica a estrarlo e rimetterlo nella plastica del Cd.

Più estivi, briosi, hallahill, effervescenti altri tre album firmati da voci femminili. Interessante, per le sue morbidezze caraibiche, «Stilin' ups (Mulroom-Emg, 1 Cd) di Christine Anu. I canti tradizionali si incrociano con ritmi elettronici e arrangiamenti fantasiosi, alternandosi a esempi gradevoli di Creole rap. [illegible] discoteca, ma esotica e in festa. Pop leggero e danzerino, quello di Paula Abdul in «Head over heels» (Virgin, 1 Cd). Ritmi urbani in vacanza, [illegible] qualche tocco di esotismo arabo.

Qualche grado di piacevolezza in più per le ricerche dance di Sandra in «Fading shadows» (Virgin, 1 Cd). Ma non è tanto la penetrante voce della titolare del disco, bensì tutto l'apparato sonoro creato dal marito, quel Michael Cretu titolare dei [illegible] tivi progetti targati Enigma. Sempre geniale e originale arrangiatore, regala a Sandra undici brani ricchi di perline e lustrini elettronici.

Alessandro Rosa

L'infanzia di Tarantino in [illegible] biografia

Per il piccolo Quentin solo film di violenza

Con la madre nei cinema di serie B
Tante botte dalla nonna alcolizzata

LONDRA. [illegible] non [illegible] sfon[illegible] a Hollywood [illegible] diventato un killer, [illegible] "assassinato"», dice il regista Roger Avary. Il [illegible] migliore [illegible] Avary parla di Quentin Tarantino. Al [illegible] maledetto più corteggiato di Hollywood è dedicata [illegible] biografia di pubblicazione imminente. Secondo il [illegible] la personalità dell'uomo che ha firmato «Le iene» e «Pulp Fiction» [illegible] ricercato nello stranissimo rapporto con la [illegible]dre Connie, che da piccolo [illegible] gli faceva vedere i cartoni animati [illegible] Walt Disney ma i film più violenti e scabrosi degli Anni Settanta.

Quella madre che aveva appena sedici anni quando lo mise al mondo, e che sembrava piuttosto una sorella maggiore (stessa capigliatura, [illegible] potente mandibola) è stata determinante per il futuro psicologico [illegible] piccolo Quentin.

Quentin Tarantino

Abbandonato [illegible] padre e [illegible] anche dal patrigno, maltrattato dalla nonna, Tarantino aveva in [illegible] madre l'unico punto di riferimento. E lei, un'ignorante ragazza del Tennessee che si rifugiava nei fumetti e nelle telenovelas, espose quel bambino [illegible] ancor di più controverso e violento potesse offrire il mondo dello spettacolo a quei tempi. Ecco allora il giovane Quentin - così battezzato per l'ammirazione di Connie per Quint Asper, il personaggio interpretato da Burt Reynolds nel western «Gunsmoke» - guardare le scene di violenza e d'incubo di «Deliverance». [illegible] appena [illegible] anni [illegible] era intelligentissimo, [illegible] empo leggeva romanzi d'avventura, ma poi non sapeva fare [illegible] più banali come andare in bicicletta. Con [illegible] madre però guardava «Conoscenza carnale»: sesso e violenza. «Non credo che gli abbia fatto male», dice oggi Connie.

Il padre Tony Tarantino, aspirante attore e studente di legge scomparve di [illegible] prima che Quentin nascesse. E quell'abbandono, come quello [illegible] vo di Curtis Zastoupil che sposò Connie e di cui il [illegible] porta all'anagrafe il [illegible] gnome, pesarono non poco nella vi[illegible] abbandato della famiglia. Come pesarono i cinque mesi che Quentin trascorse [illegible] la nonna materna, nel Tennessee. Lei lo lasciava solo [illegible] andare a ubriacarsi. Lo chiudeva nello sgangherato furgone mentre tra[illegible] bottiglie di whisky. [illegible] prendeva a sberle, cominciò addirittura a malmenarlo [illegible] bastone. L'inferno del Tennessee finì quando Connie, che l'aveva affidato alla madre credendo di essere malato di cancro, se lo riprese e con lui imboccò la via della California. Ma non finì con quel trasferimento, la vita [illegible] le nel mondo dei fumetti, delle telenovelas e dei film violenti: un cocktail che forgiò il mostruoso talento del regista.

Fabio Galvano

La tragicommedia musicale di Sinagra

Spoleto, tante delizie ma [illegible] troppi misteri

Napoli in tre secoli della [illegible] storia
L'opera è curata, dotta però fredda

SPOLETO. Tre secoli di storia di Napoli e dello spettacolo napoletano in una serata che spazia dalle origini barocche - apertura con la peste del 1656, cadaveri ammucchiati, coro di superstiti e anatemi di un [illegible]co - all'arrivo dei comici dell'arte, con i lazzi grotteschi di un protopulcinella e di altre maschere anche femminili e sguaiate, disegnate da un artista francese di passaggio simile a Callot - a un Settecento più urbano e canoro, sottolineato da cantate di opera buffa, alla maniera di Cimarosa e Pergolesi - e un Ottocento dove la perdita di originalità è commentata con l'ingresso nelle melodie degli influssi borghesi di Donizetti e di Bellini, e col prevalere di una malavi[illegible] violenta che scatena una rissa i cui superstiti indossano a sorpresa le camicie rosse dei garibaldini. Nel finale [illegible] una nuova pestilenza, che a diffe[illegible] [illegible] quella dell'inizio offre poche speranze di rinascita e rigenerazione.

Nella «Delizie»

Molta carne al fuoco dunque nella tragicommedia musicale ideata e scritta da Antonio Sinagra, già allievo di Roberto De Simone e suo collaboratore in quella «Gatta cenerentola» che proprio da Spoleto iniziò il [illegible] cammino trionfale. Ma per esporla semplicemente [illegible]me ha fatto, il cronista [illegible] dovuto ricorrere alla guida contenuta nel programma stampato, ché altrimenti [illegible] il titolo, «Delizie e misteri napoletani», [illegible] stato per [illegible] valido solo nel secondo tempo. Colpa anche sua, per non aver saputo che non [illegible] i posti [illegible] Teatro Romano numerati, egli [illegible] rebbe finito in cima alla gradinata più alta, [illegible] poco si vede e quasi nulla si sente. Ora, né la regia di Armando Pugliese, che punta molto sul lavoro corale degli interpreti, né le scene abbastanza neutre di Franco Autiero, né i sobri [illegible] di Zaira De Vincentiis, né le luci basse di Luigi Mattiazzi, sono concepiti per spettatori così lontani dall'azione. In vetta arrivano solo folate di parole in una lingua ostica, nella quale spicca il falsetto di un singolo vestito di rosso, l'attore e buon mimo [illegible] Lama, che sempre secondo il programma è Balumilollo, [illegible] folletto un po' ninfa un po' satiro - [illegible] specie di [illegible] viaggiatore nel tempo che nello spettrale e immobile [illegible] (dopo la peste) prova a risvegliare la città con i suoi canti e le sue buffonate». Degli altri, tutti impegnati in più funzioni, pulcinella, mendicanti, zeze, [illegible]tamorre, guappi e via dicendo, il povero cronista non ne ha distinto uno solo, nemmeno Clelia Rondinella, che ricordava come una bellissima ragazza. Che volete da me? La cavea era gremita. Ho registrato sporadiche reazioni, soprattutto quando dai lazzi emergeva qualche parolaccia riconoscibile. Dalla [illegible] lontananza olimpica ho avuto l'impressione di un prodotto curato ed elegante, con allusioni dotte, ma anche freddo, e musicalmente monotono.

Masolino d'Amico

INVITO TAILLEUR SCALE
SNELLENDO LA SILHOUETTE
SCONTO MODA
SCONTO COSTUMI
SCONTO BUSINESS
SHORT ABITO UNICO

DA LUNEDI 10 LUGLIO 1995
I SALDI PIU' BELLI DEL MONDO!

VERTICE
ALTA MODA UOMO E DONNA

VI DANNO IL BENVENUTO
LE COLLEZIONI UOMO E DONNA DI:

GIORGIO ARMANI
DONNA KARAN N.Y.
CALVIN KLEIN
JEAN PAUL GAULTIER
ISSEY MIYAKE
THIERRY MUGLER
CHRISTIAN LACROIX
G. GIGLI
KARL LAGERFELD
CESARE PACIOTTI
DOLCE E GABBANA
V2 GIANNI VERSACE
BYBLOS
DRIES VAN NOTEN
MONTANÀ
D&G DOLCE E GABBANA
ALLEGRI
MATSUDA
ISTANTE GIANNI VERSACE
SERGIO ROSSI

VERTICE UOMO & DONNA • VIA LAGRANGE 35 • TORINO

EFF. COMM. LEGGE 80

CHE FANNO

Tornatore ha deciso «Venezia non mi avrà»

Giuseppe Tornatore, ancora memore della modesta accoglienza avuta a Cannes da «Una pura formalità», ha detto di non voler presentare alla Mostra di Venezia (30 agosto-9 settembre) il film «L'uomo delle stelle», protagonista **Sergio Castellitto**, che uscirà nei cinema italiani a metà ottobre.

Marcello Mastroianni comincia oggi a girare in Francia un film diretto da dei pochi registi pei anomali che mancasse alla sua esperienza di divo sempre in cerca della novità: **Raoul Ruiz**, cileno francesizzato, anni, 20 film, esuberante, barocco, multiculturale, demistificatore e mixer dei generi, rispettatissimo dai cinefili.

Aretha Franklin è stata denunciata da uno dei più noti negozi di New York, Saks Fifth Avenue, per dollari di conti non pagati, ed è perseguita dal fisco per 651.800 dollari di tasse non pagate.

Aretha Franklin che paga i conti nei negozi di New York e Melanie Griffith

Jean-Luc Godard sta realizzando un video dal titolo impegnativo, «Introduzione all'unica vera storia del cinema», che gli è stato commissionato dal festival di Locarno. Alla manifestazione che s'inaugura il prossimo 3 agosto presentando il «Senso» di **Luchino Visconti** (1954) nella edizione integrale e restaurata con la supervisione di **Giuseppe Rotunno**, all'epoca uno dei tre direttori della fotografia, viene proiettato anche il film-documento «Non si scorda mai» di **Daniele Segre**, realizzato in occasione del centenario del cinema, dedicato ai lavoratori di Cinecittà.

Paola Dominguin, figlia di **Lucía Bosé** e di **Luis Dominguin**, aspetta un figlio dal suo compagno **Manolo Villalta**: «Tutto fantastico, gravidanza perfetta», ha detto.

Melanie Griffith e **Antonio** deras sono andati a vivere insieme, prendendo in affitto per sei mesi la bellissima casa hollywoodiana di **Michelle Pfeiffer**.

Clint Eastwood, appassionato e musicista dilettante (è ja ha fondato una società discografica chiamata il stesso nome della società cinematografica «Malpaso».

Tom Cruise interpreta in un film la parte del capitano Scott O'Grady, il pilota americano precipitato in Bosnia e sopravvissuto per sei giorni in territorio ostile prima di venir salvato.

Fassbinder e **Pasolini** al festival del teatro di Avignone. Il direttore del Théâtre National di Strasburgo **Jean-Louis Martinelli** mette in scena uno spettacolo ispirato a «Un anno con tredici lune». Il film 1978 dedicato da Fassbinder alla dal suo compagno **Armin Meier**. **Mario Martone**, **Giorgio Barberio Corsetti** e **Gigi Dall'Aglio** mettono in scena «Histoire du soldat», la sceneggiatura inedita scritta da Pasolini 1970 nella quale la vicenda ricavata da Stravinsky da conto russo è trasposta «nel putrido mondo della televisione italiana».

Bruce Willis ha comprato e costosamente restaurato un bar vecchio di 110 anni nella cittadina di Hailey (Idaho, circa 4000 abitanti), ribattezzandolo Mint Bar. Ha detto: «Sono convinto che Hailey avrà un grande sviluppo, visto che Demi Moore e io possediamo una casa nella zona».

Jack Nicholson (sempre con gli occhiali da sole dalle lenti nere) era gli ospiti invitati da **Mick Jagger** a festeggiare all'«Avenue» Parigi il 43° compleanno della moglie **Jerry Hall**. I due, legati quindici anni, sposatisi a Bali nel 1990, hanno tre figli: **Elizabeth-Scarlett** di 11 anni, **James-Leroy** di 9, **Georgia-May** di tre .

Marlon Brando e **Johnny Depp** insieme dopo «Don Juan Marco»: «Divine Raptures» di **Tom Eberhardt**, girato in Scozia.

Oliver Stone, dopo «Nixon» con **Anthony Hopkins**, dirige «Catch a Fire», una cinebiografia di **Bob Marley** tratta libro **Timothy White** sul re reggae.

Titoli scoreggianti di film tedeschi in preparazione, o distribuzione: «In cielo nessuno sente piangere» di **Carlo Rola**, «Perdenti!» di **Christopher Roth**, «I mediocri» di **Matthias Glasner**, «Morto sonno» di **Joseph Vilsmaier**.

Parla la Pfeiffer che presto vedremo nel ruolo di una professoressa salva-teppisti

Michelle: sarò gatta ma vicino alla famiglia

Michelle Pfeiffer rilancia «Catwoman» per Tim Burton

LOS ANGELES. E' difficile stare dietro a Pfeiffer. Un giorno è la ragazza californiana che vince i concorsi di bellezza, di quelle che se ne trovano a dozzine, e un altro è lo specio di fatale Rita Hayworth nelle vesti della chanteuse di «I favolosi Baker». Un giorno viene fuori che intende dare l'addio al cinema e al suoi due bambini e al marito che alcuni danno malato. A Hollywood dicono che per curarlo la bella Michelle abbia la sua . Un altro rivela che ha già contratti da al 2000. Un giorno si presenta sospettosa, irascibile, dark e non fa niente per nascondere il suo disagio, anzi il suo fastidio a doversi aprire alla stampa e un altro tutta sorridente e amichevole. Come oggi. Tailleur-pantalone nero, una semplice maglietta di raso a strisce orizzontali nere e grigie e i suoi occhi azzurri più azzurri e più luminosi del solito, è occupata nella promozione del nuovo film, «Dangerous Minds». Lo interpreta la vera e LouAnne Johnson, una professoressa di liceo che viene mandata a insegnare in classe di ragazzi «difficili». Un eufemismo per indicare che pronti a morire per difendere l'onore della loro gang, che spacciano stupefacenti, hanno già tutti esperienze di prigioni e riformatori e che, soprattutto, non hanno alcuna motivazione a studiare. Finché arriva appunto una nuova «prof.» che invece di scappare disperata scende sul loro terreno, si mette a parlare il loro stesso linguaggio, sfida le regole della burocrazia e non solo a conquistare la fiducia dei suoi allievi, ma anche a farne degli ottimi studenti.

Tre nomination agli Oscar alle spalle ("I favolosi Baker", "Le relazioni pericolose" e "Paura d'amare") della Pfeiffer Scorsese dice: «È il

Ha venduto la casa per curare il marito e fa spostare il set: «Non voglio lasciare soli i miei bambini»

moglio che abbiamo».

Adesso è diventata una insegnante di ragazzi disadattati. Come paragona questo con altri ruoli?

«Mi è difficile rispondere, anche perché non ho ruoli favoriti. Diciamo che quest'ultimo mi è venuto un particolare sforzo, che ci ho messo dentro probabilmente più di me stessa».

Si trovasse a dover affrontare una classe come quella del film userebbe dunque gli stessi metodi?

«La forza della protagonista è la sua capacità di avvicinarsi a ogni studente e di saper richiamare la loro attenzione con ogni mezzo. Con i cioccolatini e con i parchi di divertimento piuttosto che con dimostrazioni di karate o mettendosi a ballare il . Un metodo che potrebbe funzionare realtà. Una realtà, quella scuole americane, che è piuttosto desolante. E infatti, come madre, l'idea che anche i in un giorno troppo lontano dovranno andare a scuola mi terrorizza. Oltre a doverti preoccupare di dar loro una buona educazione, devi stare attenta a che non vengano beccati da una pallottola. È cosa fare. Non voglio vedere i miei figli crescere in un ambiente elitario, ma voglio neanche vederli morti».

Il film vuol richiamare attenzione sui fondi per le scuole pubbliche?

«Non intendo mettermi a fare la portavoce delle scuole pubbliche, ho diventare politicamente attiva. Non sono qui per cambiare il mondo, ho scelto questo film perché sono stata attratta dallo spirito libro e della protagonista. Certo faccio fatica a comprendere le scelte dei politici. C'è l'ambiente, ci sono tante altre urgenti. Ma che cosa è più importante che il futuro delle nostre prossime generazioni? Insomma, se il film muoverà qualcosa nella direzione giusta tanto meglio».

C'è nella sua carriera?

«Diciamo che sono pagata meglio di una insegnante di scuola e che ho la fortuna non dover più fare case per i soldi».

Niente è vero nella condo cui sta meditando l'addio al cinema?

«Ci sono anche quelli che sostengono che andrò a vivere a Londra e che sono divenuta grande amica di O.J. Simpson. No, nessuna questa cosa è vera e sto lavorando a progetti. Il mio prossimo film sarà "Private scene", diretto da Brian Gibson, poi ho un film con Jessica Lange chiamato "A thousand Acres". Nelle prossime settimane finisco poi di girare "Up close and personal", con Robert Redford. Un uomo pieno di charme, come sanno . L'unica cosa negativa che posso dire sul conto è che è sempre, cronicamente, in ritardo. Sta anche discutendo Tim Burton la possibilità di fare un film su "Catwoman"».

E a Evita, a che punto siamo?

«Ho fatto una grande campagna per mesi per venire scelta, adesso l'ho lasciato perdere. E' un film troppo grasso, bisogna ballare, spostarsi. E non ce l'ho fatta. Voglio restare vicino alla famiglia e anche per girare "Dangerous minds" ho chiesto che la produzione venisse spostata dalla California del Nord qui a Los Angeles. Ho anche chiesto che le giornate di lavoro non durassero sedici, ma dodici ore. Mi pare che ».

Lorenzo Soria

L'attore in mutande appare sui giornali inglesi

Irlanda: Marlon Brando inseguito per prostata

. Non c'è pace per Marlon Brando. Dovrebbe rivendicare il diritto ingrassare in santa pace. Nel villaggio di Ballycotton, in Irlanda, dove da il mito del cinema americano avviò la lavorazione del suo ultimo film, è stato fotografato dietro una finestra della casa che lo accoglie. Povero lui! I giornali che pubblicato ieri quelle immagini di ciccia non parlo del «padrino», ma del «lardone». Sfiorato e sfasciato, con pancia in primissimo piano, quando indossa soltanto un paio di mutande il re di Hollywood non fa una bella figura. Impietosi raffronti vecchie immagini cinematografiche di Brando nei panni Giulio Cesare sottolineano il degli anni. Ma a Ballycotton, la pancia e le foto galeotte, sono tutti orgogliosi di lui. Lo comari del paese dicono di averlo visto sulla spiaggia, o nel pub sulla via principale, o al caffè impegnato ad ordinare la sua mole con grandi fetta di torta di mele. Poi al rinchiuso nella Shanagarry House, casa di 12 stanze che gli hanno affittato per 11 milioni la .

[f. gal.]

STASERA STATE

«Tierra madre» il Ballet Victor Ullate è a Nervi «Les Contes d'Hoffmann» di Offenbach alla Scala

-A il Festival «Ravenna mediterranea tra Oriente e Occidente». Palazzo Mauro De Andrè, ore 21, Mstislav Rostropovich e l'Orchestra Sinfonica Nazionale Cuba diretta da Andrea S.Weiser in opere di Smetana, Saint Saens, Dvorak. **Verona**, chiostro Conservatorio Dall'Abaco, 21,15, il Clemencic Consort diretto da René Clemencic. **Roccia** (Firenze), Teatro Romano, 21,30, E.C.O. Ensemble in esecuzioni di Prokofiev, Ghedini, Fedele. Chiostro Società Umanitaria, 21,30, il Trio in musiche di Arensky. Giardini Villa Reale, 21, Dado Moroni Quintet. **Ferrara**, chiesa di San Domenico 21,15, ultimo appuntamento di «Aterforum Festival», Musiche polifoniche del Medioevo e del Rinascimento eseguite da The Hilliard Ensemble e Jan Garbarek. **Brescia**, Arena Castello, 21,30, canti e musiche giuste il gruppo Tekameli. **Trieste**, piazza Unità d'Italia, 20,30, la banda cittadina «Giuseppe Verdi» diretta da Lidiano Azzopardo in musiche di Bernstein, Frielm, Rota. chiostro Sacro Cuore in Trinità dei Monti, ore 21, il pianista François Joel Thiollier in opere di Chopin. L'esibizione è preceduta una presentazione Simona Marchini intitolata «Luci e ombre dell'uomo Chopin». **Firenze**, chiostro delle Oblate, 21,30, il pianista Humberto Quagliata in brani di Prisco, Stefani, Colomo. (Parma), primi concerti di «Musica Città 12». Alle 19, interno cattedrale, concerto d'organo. A seguire esibizione del coro gregoriano Schola Gregoriana Ferdinando Paer. piazza Duomo, dalle 21,45, processione di cantori medioevali e polifonia con strumenti del XII e XIII secolo. giardino Centro S. Chiara, 21,30, il gruppo africano Stella Rambisai Chiweshe. Teatro Lauro Rossi, 21,30, concerto del minimalista americano Terry Riley.

- A prosegue il Festival RomaEuropa. Nel giardino Museo Strumenti Musicali, 21,30, debutta «Ex machina - Connected isolations», performance della compagnia Cie. Charleroi/Danses - Plan K. Teatro dei Parchi di **Nervi** (Genova), 21,30, il Ballet Victor Ullate in coreografie originali dal titolo «Arruiga», «De Triana a Sevilla» e «Tierra madre» di Eduardo Lao. , Anfiteatro Parco delle Cascine, 21,30, «Omaggio a Bejart» con André De La Roche e Grazia Galante.

TEATRO - **Brescia**, Pinacoteca Civica Tosio Martinengo, 21,30, proseguono le rappresentazioni di «La collana infame» da Alessandro Manzoni, con Virginio Gazzolo e Roberto Trifirò, regia Mino Mezzadri. Repliche fino al . piazza Grande, 21,15, Gialappa's Band e Teo Teocoli in «Mai dire gol».

- A Teatro Scala, 20, Roberto Alagna, Paolo Barbacini, Daniela Dessì tra gli interpreti di «Les Contes d'Hoffmann» di Jacques Offenbach. Direttore Riccardo Chailly, regia Alfredo Arias. Altra opera di Offenbach a **Trieste**, Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore 21, dove in scena «Monsieur Choufleuri restera chez lui». Francesco , Riccardo Botta, regia Giulio Ciabatti.

JAZZ ROCK & POP - Concerti a partire dalle 12 nel centro storico **Perugia** per Umbria Jazz. In serata esibizioni di John McLoughlin, Joe Zawinul Syndicate e gran finale insieme ai giardini Del Frontone. Steve Coleman Five Elements a Timbalado a **Firenze**; Mango a **Barocchi** (Salerno); Negrita a **Parma**; Edoardo Bennato & Solis Quartet a **Spoleto**. The David Murray Big Band a al (Forlì); Tuck & Patty a .

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Pierna, 21 Rocky e la Big Band. 660.3443: ore 15,30.
INVIDIA + PATIO (661.4841) Sera: ore 22,30. Festivi pom. 18/19.
S. GIORGIO, Rist. Piano Bar-ballo La Prima's e Albertina. T. 669 2131.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate '95.
BIASUTTI: Pittori del '900
PERRA: Mineral d'acqua T. 543.393.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.213
Fax 652.16.00

APPLE NON HA INTERESSI.
DAL 1 AL 31 LUGLIO, LEASING A TASSO ZERO DAI RIVENDITORI APPLE
Per tutto il mese di luglio Apple Centre, Centri Affari Apple, Punti Vendita Autorizzati Apple e SAFA, società di servizi finanziari di Apple Computer, vi offrono la possibilità di acquistare i modelli Power Macintosh™, stampanti e monitor Apple con un leasing interessi*. Rivolgetevi subito al Rivenditore Autorizzato Apple più vicino o richiedete informazioni a questo numero: Numero Verde 167-82.70.69
* Salvo approvazione della società finanziaria
L'offerta è valida fino ad esaurimento prodotti presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa e è cumulabile con altre promozioni in corso.
Rivenditori Apple
Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer. Power Macintosh è un marchio di Apple Computer.

Dal 10 luglio
non serve un
sacco di soldi.

Serve un sacco.

IKEA®

Saldi fino al 50%.
(Dal 10/7 al 5/8)

GRUGLIASCO (TO) Via Cres. Orari: Lun. 14-20, Ma.-Ven. 10-20, Sab. 9-20.

Offerta valida fino al 5/8, salvo esaurimento scorte.

La rinascita dei cortometraggi che puntano ad avere [illegible] spazio in tv

Un Vampiro lungo dieci minuti

«Basta con la paura dei ladri o della guerra»

ROMA. Piccoli «corti» crescono. Scacciati per anni dal panorama italiano perché non spendibili [illegible], i cortometraggi stanno vivendo in questo momento un'improvvisa rinascita. Sull'onda di quel che avviene all'estero s'è scoperto, per esempio, che un «corto» di dieci minuti può serenamente essere proiettato [illegible] a un film, in una sala cinematografica, con gran diletto del pubblico e vantaggio per la circolazione di idee. Ma s'è anche capito che un «corto» unito a tanti altri «corti» può diventare un lungo e quindi costituire un film autonomo, meritevole di una normale programmazione. Il caso di [illegible] metri quadri», film collage di più autori, presentato a Venezia e poi uscito con un certo [illegible] sta insomma facendo scuola, tant'è che adesso a Roma ci stanno riprovando, o ci riprova proprio Luca Santini, produttore di «90 metri quadri».

Cinque giorni di girato in una villa alle porte di Roma, poco più [illegible] 100 milioni di costo forse con contributo statale, una storia già collaudata in teatro, ed ecco pronto [illegible] un piccolo film italiano di 20 minuti, perfetto per essere accoppiato ad [illegible] tre film analoghi girati in Francia, Spagna, Germania o Inghilterra, per costituire tutti insieme [illegible] nuovo [illegible] di film europei. Elemento unificante [illegible] protagonista, la paura della paura, o meglio dalla [illegible] che ciascuno, grande o piccolo, si porta dentro. L'episodio italiano si intitola provvisoriamente [illegible] Vampiro noioso. E' la storia di [illegible] rapporto anomalo tra una bambina di oggi [illegible] concreti timori quotidiani proposti dalla nostra tv e un vampiro di ieri invecchiato, avvilito, non più capace [illegible] vorrebbe ancora credergli ma non può più, lui vorrebbe ancora mordere ma non ne ha la forza: finisce con il capovolgimento dei ruoli e [illegible] Frankenstein in arrivo, messo però sull'avviso dal Vampiro che per salvarlare la Bambina ormai [illegible] ben altro.

Nancy [illegible]

[illegible] Calvi, attrice, sutrice, ma anche sceneggiatrice e regista, fortemente speranzosa che il suo «corto» vada a Venezia [illegible] una qualche sezione collaterale, spiega che il film è una commedia tutta da ridere sull'impossibilità odierna a lasciar libera la fantasia: «So che il moralistico ma questi bambini che coltivano solo paure concrete - i ladri, [illegible] guerra, le fughe di gas, gli incidenti - a me, che continuo a temere il buio, fanno sgomento. Possibile che non ci sia più spazio per coltivare un sogno mostruoso tutto nostro?». Il film a due soli personaggi è interpretato da Veronica Visentin, bambina di dieci anni [illegible] strepitosa bravura, già protagonista di «Però certo meglio» con Columbro e Nancy Brilli e [illegible] «Una bambina di troppo» di Damiani con Massimo Dapporto, e da Pietro De Silvia, che dieci anni fa aveva portato in teatro, proprio con Cecilia Calvi, questo stesso testo, [illegible] però meno attento alle implicazioni televisive odierne. Ma il desiderio vero di chi ama il cortometraggio è che nel cinema italiano possa finalmente esistere [illegible] autonomo, come in letteratura [illegible] il racconto a fianco [illegible] romanzo. Tra l'altro, tanti «corti», programmati [illegible] in tv, avrebbero evitato quel dibattito sugli spot nei film che spezzano una emozione, non ancora concluso nonostante un referendum. [sl. ro.]

I FILM DI OGGI IN TV

Il Laureato seduttore

Edvige Fenech fra i protagonisti di «Sono fotogenico» in onda alle 20,35 su Tmc

IL LAUREATO
1967, alle 20,40 su Raiuno; dur. 108'

Il neolaureato Benjamin (Dustin Hoffman) torna a casa e, nel corso di un party in suo onore, viene sedotto dalla ricca signora Robinson (Anne Bancroft). Quando però conosce sua figlia Elaine, e [illegible] ne innamora perdutamente, la lascia. [illegible] signore digerisce male la cosa e per vendicarsi rivela [illegible] figlia [illegible] cose. Elaine decide allora [illegible] sposare il bravo ragazzo che i genitori vogliono per lei, ma Benjamin la porta letteralmente via dall'altare, in una delle scene ormai [illegible] nella storia del cinema. [illegible] regia è di Mike Nichols.

I [illegible] AMORI DI [illegible] IV
1961, alle 17 su Raitre; dur. 96'

Dramma in costume: il re di Francia Enrico IV (Jean Sorel) si innamora di Charlotte di Montmorency e per poterla tenere fra le sue favorite la fa sposare a [illegible] suo nipote, il Principe [illegible] Condé (Pierre Brasseur). Costui però non accetta di «dividere» la moglie e quando arrivano gli emissari del re a prenderla, rifiuta di lasciarla andare. Enrico IV verrà poi pugnalato e il Principe chiuso nella Bastiglia, dove Charlotte lo segue. Regia di Autant-Lara.

TERRORE
1990, alle 20,40 su Canale 5; dur. 96'

Fantascienza horror: in una cittadina americana dall'ironico [illegible] di Perfection fanno la loro terribile comparsa giganteschi e voracissimi scarafaggi usciti dalla sabbia, che [illegible] tutto ciò che trovano sul loro passaggio, uomini compresi. La piccola comunità cittadina, abituata a un'esistenza tranquilla e senza scosse, sembra senza scampo. [illegible] ecco comparire i salvatori, nella persona [illegible] due operai (Kevin Bacon e Fred Ward) che troveranno il modo per fermarli. Regia di Underwood.

SONO FOTOGENICO
1980, alle 20,35 su Tmc; dur. 108'

Un vitellone (Renato Pozzetto) va a Roma per tentare la carriera cinematografica. Pur di [illegible] lizzare il [illegible] scopo [illegible] disposto a tutto, ma ben presto finisce nel sottobosco di Cinecittà, preda di personaggi che tentano di approfittare del suo patrimonio e della sua ingenuità. Tra questi, anche un'attrice (Edvige Fenech) con [illegible] le fa una relazione e che gli appioppa i due gemelli di cui è già incinta. Dopo [illegible] serie [illegible] provini [illegible] strosi, apre finalmente gli occhi e se ne torna a [illegible] Gradoso l'autoritratto [illegible] mondo del cinema, con Tognazzi, Gassman, Barbara Bouchet e Mario Monicelli che interpretano [illegible] stessi.

NAPOLI VIOLENTA
1976, alle 22,45 su Retequattro; dur. 95'

[illegible] commissario Betti (Maurizio Merli) viene destinato a Napoli in un momento in cui la città è sotto [illegible] mano feroce del capo [illegible] detto O'Generale, protetto da amicizie altolocate. [illegible] commissario entra subito in azione con metodi non proprio ortodossi e un ottimo staff di agenti. Regia [illegible] Lenzi.

ANTENNA

OGGI
Alain Elkann intervista Pietro Ingrao (Tmc, ore 23,10), perché le zebre sono bianche e nere invece che di un colore capace di nasconderle nella savana (*Nel regno degli animali*, Raitre, ore 20,30). [illegible] *Prima della prima* tre versioni [illegible] «Vesti la giubba» (Caruso, Domingo e Del Monaco, Raitre alle 23,50), alle 23,10 su Raiuno un [illegible] Internet.

PUBBLICITA'
Alle proiezioni dell'altra sera (sul roof garden del Palazzo delle Esposizioni) le pubblicità che non vedremo mai, preparate dai creativi su istigazione di Ronito Oliva: il caffè Cafone, il tv che mangia un uomo mormorando «anche stasera c'è Pippo Baudo», il poster che dice «Basta [illegible] il suicidio fai da te», ecc.

COCA COLA
La Coca Cola sponsorizzerà dall'anno prossimo la Lega di calcio danese (dodici squadre in tutto, quelle che giocano [illegible] serie A) per la somma, piuttosto [illegible] modesta, di sei miliardi di lire. Significa questo: che [illegible] i commentatori televisivi e i giornali dovranno parlare di «Lega Coca Cola» e non più [illegible] «Lega Calcio». Pubblicità [illegible] rantita, ma parecchi problemi. La legge vieta, per esempio, a Tv2 di fare pubblicità redazionale. E Tv2 trasmette partite. Parecchi deputati danesi hanno preso posizione, presentato interpellanze, eccetera. Come da noi, anche su quei giornali è apparsa di qualche giorno l'espressione: «necessità di darsi delle regole».

[illegible]
Walter Podullà, che fu presidente della Rai prima dell'av[illegible] [illegible] professori (Denatità accetera), [illegible] [illegible] in corsa per la poltrona di direttore del Teatro di Roma.

[illegible]
Il figlio [illegible] Luciana Rispoli, Andrea, e Angela Carnuso, [illegible] delle ragazzine di *Non è la Rai*, sono [illegible] fotografati insieme a Fregene.

[illegible] [illegible]

«Mighty Morphin Power Rangers», il film sui Power Rangers in programma[illegible] adesso negli Usa, ha incassato 15 milioni di dollari nel primo week-end ed occupa il quarto posto nella classifica dei più vi[illegible] [illegible] momento. La pubblicità lo chiama semplicemente: «The Movie». Il film è costato quaranta milioni di dollari, la produzione ha fatto spallucce sulle polemiche inevitabili [illegible] lative alla violenza [illegible] cui i protagonisti si sbarazzano [illegible] cattivi: «E' una gran favola, non turpiamo le [illegible] alla fantasia».

I Power [illegible] film privilegiano [illegible] arma [illegible] offesa e di difesa i calci. Tra i cattivi massacrati [illegible] questi discutibili agenti del Bene c'è Paul Freeman (irriconoscibile sotto [illegible] maschera di polistirolo). La rivista «People» ha inserito Jason David Frank - che fa parte [illegible] Power Bianco - tra i 50 attori più belli del mondo.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ingrao, Power Rangers

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (8671); 7,30 (1960); 8 (8087); 8,30 (3720); 9 (1749); 11 (4213); 12,30 (99720); 13,30 (1738); 18 (47107); 20 (880); 23,05 (9584300); 24 (50411)
8,00 [illegible] (5838923)
8,45 **Uno mattina-estate**, [illegible]. Con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (1336552)
9,55 [illegible] **Delphin - L'avventura continua**, film fantastico (Italia, '80), [illegible] Giorgio Moser, [illegible] Tara Freeman, Gianluca Valerio [illegible] 7960039)
11,30 **Verde mattina**, attualità. Con Luca Sardella, Janira Majello (56836)
14 — **Sette giorni al Parlamento** (1107)
14,20 La lunga linea rossa. **Scandalo di notte**, film commedia di Gordon Parry (G.B. '54), con Stanley Holloway, Kay Kendall (68-59328)
16,45 [illegible], varietà. [illegible] Fenacini; Mauro [illegible] (5304213)
18,[illegible] **La sirenetta**, [illegible]. *Sull'orlo dell'abisso* (6703774)
[illegible] **Gli scatenati**, cartoni. *Disordine a corte* (3910636)

SERA

17,58 **Neonews**, attualità (8507720)
18,15 **Alf**, telefilm. *Solo per i tuoi occhi*. Con Max Wright, Ann Schedeen (8920107)
19,50 **Estate al «Luna park»**, varietà (4950584)
20,00 **Tg 1 - Sport** (61126)
20,40 **Il tenente**, film [illegible] con Dustin Hoffman, Anne Bancroft
Le migliori [illegible] nostra vita, attualità [illegible] Forsà, Sebastiano Somma (14-81774)
23,10 [illegible] **- Da Internet alla realtà virtuale, un viaggio attraverso le nuove tecnologie**, attualità (5818213)
0,25 **Agenda - Zodiaco - Oke tarocchi** (3165817)
0,30 **Oggi al [illegible]** (8014324)
[illegible] **Videosapere**, documenti. *La stanza del principe* (7400633)
1,10 **Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (8821965)
1,25 **Canzonissima 1973**, varietà. [illegible] Pippo [illegible] (49778343)
3,10 [illegible] (66063430)
[illegible] **Juventus-Liegi**, calcio (1982) (84810062)
5 — **Campioni: Calcini-Conti-Facchetti** (5563861)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (7730010); 13 (38-210); [illegible] (83765); 17 (13381); 19,45 (334010); 23,30 (71081)
[illegible] **regno [illegible] natura**, documenti (1411687)
7 — **Mille capolavori**, documenti (78294)
7,15 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm (7515584)
8 — **Protestantesimo**, attualità (13-39)
8,30 [illegible] **storia**, varietà
[illegible] **[illegible]ic animations**, cartoni (7800)
9 — **Sabar**, cartoni (5519)
9,30 **Lassie**, telefilm (4658045)
[illegible] **Barenco Ismael**, telefilm. *Musica sottocosta* (8936774)
10,45 [illegible] **l'investigatore**, telefilm. *Kentaek* (6335958)
11,35 **Tg2 - Trentatré** (2306956)
12 — **Quando si ama**, soap opera (57585)
13,40 **Scanzonatissima**, musicale (9282584)
14 — **Quante storie ragazzi**
— — **Ecco Pippo**, cartoni (9746)
15,05 **La grande valsta**, telefilm (54-13584)
17,30 **Invito al festival**, attualità (21-60476)

SERA

18,15 **Tg2 - Sportsera** (3298010)
18,35 **In viaggio con [illegible] variabile»**, attualità (6826584)
18,45 **Hunter**, [illegible]. *Violenza a vanni* (5219071)
20,15 **Tg2 - Lo sport** [illegible]
20,20 **Go cart**, cartoni (4851720)
20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *Mestiere pericoloso* (8381403)
21,45 **Mixer speciale**, attualità (7748-497)
0,00 **Parole e musica d'autore**, musicale (2538072)
1 — **Il commissario Kress**, telefilm (5680614)
2 — **Tg2 - Notte** (2576275)
2,20 **David Copperfield**, sceneggiato (5549533)
3,45 [illegible] **delle vanità**, sceneggiato (1321160)
5 — **L'Italia delle regioni** [illegible]
5 — **Séparé**, varietà (55314879)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (42661); [illegible] (2403); 19 (923); [illegible] (78478); 22,30 (25652); 0,30 (2568258)
8 — **Tg3 - Mattino** (46010)
8,30 **Turchia: Teatro di grandi imperi**, [illegible] (1316)
9 — **L'orgoglio degli Amberson**, [illegible] drammatico [illegible] Orson Welles (Usa, '42), [illegible] Dolores Costello, Joseph Cotten, Anne [illegible] star (2702213)
10,30 **Viaggio in Italia: Carabinieri nella difesa dell'ambiente - Dottore in... - Scrittori da marciapiede** (355868)
12,05 **Il caso Thomas Crown**, film commedia di Norman Jewison (Usa, '69), con Steve McQueen, Faye Dunaway (2324204)
14,30 **Mountain bike** (25690)
14,50 **Pattinaggio a rotelle** (1170-687)
15,05 **Tiro con l'arco** (515107)
15,40 **Nuoto - Campionati** [illegible]
16 — **Equitazione - [illegible] Premio Italia** [illegible]
16,25 **Piccolo viaggio in Italia**, [illegible] cumenti (3300)

17 — **I [illegible] amori di Enrico IV**, film storico di Claude-Autant Lara [illegible] (Italia/Francia '61), con Jean Sorel, [illegible] (5247-887)
18,45 **Viverai**, attualità (132403)
19,50 **Tour di sera**, sport (5864294)
20,30 [illegible] **regno degli animali**, documenti (77774)
[illegible]5 **Storie vere**, attualità (4642749)
23,50 **Prima della prima - Opera quiz**, musicale (8197758)
1 — **Fuori orario / Tg3** (65771440)
2 — **Chaplin story** (9067699)
2,15 **Inganno**, film drammatico di Guido Brignone (Italia, '52), con Nadia Gray (9020904)
4,55 **Concerto della Banda dell'Esercito Italiano** (38823275)

CANALE 5

Tg5: 13 (578771); 20 (75861); 22,45 (55-07229); 24 (42140)
8 — **Tg5 - Prima pagina** (96543749)
8,45 **Guida [illegible] Parlamento** (6091-045)
9 — **La grande [illegible] cartoni**. [illegible] film [illegible] di Frank Zuniga (Usa, '77), con Robert F. Logan, Heather Rattray, Han Larnoen (6842942)
11,10 **Una bionda per papà**, telefilm. *Al circolo sportivo* (2936841)
11,40 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Lichori. Regia [illegible] Elisabe[illegible] Nobilomi Lalloni (93-63039)
[illegible] **Sguardi quotidiani** (8891835)
12,40 **Beautiful**, soap opera (922107)
14,10 **Amarsi**, soap opera (2820310)
15 — **Pappa e... ciccia**, telefilm. *Pan per focaccia* (2720)
15,30 **La tata**, telefilm. *Regalo di compleanno* (2107)
16 — **Mary e il giardino dei misteri**, cartoni. *Cosa c'è oltre il muro?* (20565)
[illegible] **Intrigo al Grand Hotel**, telefilm (1774126)
16,35 **L'incantevole Creamy**, [illegible] ni. *Il nuovo arrivato* (7497)

17 — **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni. *L'ultima battaglia* (46-316)
17,25 **Kariantaia**, telefilm (8867813)
17,55 **Conan**, cartoni. *Guerra fra tribù* (1213)
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz (74-774)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale, moglie di Walter Bonsani (36-87)
20,25 **Paperissima sprint**, varietà (2947855)
20,40 **Tremors**, film fantastico con Kevin Bacon, Fred Ward (5782-010)
23,15 **Maurizio Costanzo show**, con Maurizio Costanzo (420585)
1,30 **Sguardi quotidiani**, attualità [illegible]
1,45 **Paperissima sprint**, [illegible] (4847833)
2 — **Tg5 - Edicola** (6780411)
2,30 **Target**, [illegible] (5788430)
3 — **Tg5 - Edicola** (5706458)
3,30 **Cin Cin**, telefilm. *La tregua* (67-09540)
4 — **Tg5 - Edicola** (5700275)
4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (9964275)
5 — **Tg5 - Edicola** (9969904)

RETE 1

Studio Aperto: 12,30 (83871), 18,30 (39045)
8,30 [illegible] **posta di «Ciao Ciao mattina»**, varietà (15820377)
11,30 **La s[illegible] [illegible] Francisco**, telefilm (26510)
12,45 **Fatti e [illegible] fatti**, [illegible] 816)
12,56 **Studio sport** (111045)
13 — **Pollyanna**, cartoni. *Il mistero di Jamie Kent* (56213)
[illegible] **Ciao Ciao Mix**, varietà (5135-687)
13,25 **Gemelli nel segno del destino**, cartoni. *Avventura ad Arlington* (3213)
14 — **Robin Hood**, cartoni (13212)
14,25 **Botta e risposta**, varietà (7177-300)
[illegible] **Bots Master**, cartoni (5861)
15 — **Slaying Alice**, film musicale (Usa, '83), di Sylvester Stallone, con John Travolta, Finola Hughes (74381)
17 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Povero principe* (98300)
18 — **Ter[illegible]**. *Brutta sorpresa per Roger* (54359)
18,20 [illegible] (2634126)

19,30 **Hawaii Paradise**, telefilm. *Una prova difficile* (73045)
19,50 [illegible] **sport** (9917381)
20 — **Nati [illegible] vincere**, varietà [illegible] Giorgio Mastrota (45402)
20,40 **Renegade**, telefilm con Lorenzo [illegible], Kathleen Kinmont. *Mal d'ira amore* (4210110)
22,40 **Guasti della spiaggia**, film commedia di Paul [illegible] (Usa, '85), con Sharrie Rose, Dave Clouse (5490519)
23,40 **Fatti e misfatti**, attualità (4963-107)
0,45 **Italia 1 sport - Studio sport** (2116527)
1,40 **Bravissima**, varietà (1111817)
2 — **Serpico**, telefilm (6932490)
3 — **La settimana bianca**, film commedia [illegible] Mariano Laurenti (Italia, '80), [illegible] Rizzoli (3473458)
5 — **Le strade [illegible] [illegible] Francisco**, [illegible] (5923782)
6 — **La piccola grande Nell**, telefilm (965024492)

RETE 4

Tg4: 11,30 (3287407); 13,30 (65942); 19 (4715478); 23,30 (6537887)
7,20 [illegible] **rapoli e un maggiordomo**, telefilm (2545687)
7,45 **Manuela**, telenovela (2127478)
8,20 **Il disprezzo**, telenovela (8526-107)
[illegible] **Rubi**, telenovela (4360316)
10,30 **La donna del mistero 2**, telenovela (6294)
11 — [illegible] **peccato**, telenovela (1ª parte) (7923)
11,40 **Senza peccato**, telenovela (2ª parte) (4703229)
12,20 **La casa nella prateria**, telefilm (8598951)
12,50 **Sentieri**, soap opera (945565)
14,45 **Lucy Gallant - Terra [illegible] giganti**, film commedia (Usa, '55), di Robert Parish, con [illegible] Wyman, Charlton Heston, Thelma Ritter (9403478)
17 — **Donne pericolose**, telefilm (22-855)

18 — [illegible] [illegible] attualità con Gianfranco Funari (26671)
20,45 **Forte [illegible]**, telenovela con [illegible] dra Del [illegible] (154535)
22,45 **Napoli violenta**, film poliziesco (Italia, '76), di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, John Saxon, Gilli Sullivan (2980107)
0,45 **Rassegna stampa** (9638091)
1 — **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm (9291695)
1,50 **L'uomo da [illegible] di [illegible]**, telefilm (35812085)
2,50 **Mannix**, telefilm (4444966)
4,45 **I Jefferson**, [illegible] (8332186)
5,15 **Tre cuori [illegible]**, telefilm (93-05411)
5,45 **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, [illegible] (8824430)
[illegible] **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm [illegible]

CANALE 5 (seconda parte)

17 — **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni. *L'ultima battaglia* (46-316)
17,25 **Karianaia**, telefilm (8867813)
17,55 **Conan**, cartoni. *Guerra fra tribù* (1213)
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz (74-774)
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale, moglie di Walter Bonsani (36-87)
20,25 **Paperissima sprint**, varietà (2947855)
20,40 **Tremors**, film fantastico con Kevin Bacon, Fred Ward (5782-010)
23,15 **Maurizio Costanzo show**, con Maurizio Costanzo (420585)
1,30 **Sguardi quotidiani**, attualità [illegible]
1,45 **Paperissima sprint**, [illegible] (4847833)
2 — **Tg5 - Edicola** (6780411)
2,30 **Target**, [illegible] (5788430)
3 — **Tg5 - Edicola** (5706458)
3,30 **Cin Cin**, telefilm. *La tregua* (67-09540)
4 — **Tg5 - Edicola** (5700275)
4,30 **Arca di Noè - Itinerari**, attualità (9964275)
5 — **Tg5 - Edicola** (9969904)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (22774); 18,45 (54518); 22,40 (5410126)
7 — **Eurenews** (9132)
7,30 [illegible] **Gianni Montecarlo** (7667364)
9 — [illegible] [illegible] **dinosauri** (1010)
9,30 **Le grandi firme** (75497)
10,30 **Dallas**, telefilm (79213)
11,30 **Agente speciale 86: un disastro lo ricorda**, telefilm (7861)
12 — **Le ville e una nota di Tappeto volante** (19132)
13 — **Qua la zampa**, telefilm
13,30 [illegible] **sport** (21852)
14,15 **Al confini dell'Arizona**, telefilm (7853589)
15,10 **I conquistatori [illegible] ablasi**, film (2650580)
17,10 **Autoscop per il cielo** (14-85381)
18,15 **Le Grandi Firme** (310377)
18,30 **Tmc sport** (10518)
19,15 **Braccio di ferro**, cartone (851328)
19,45 **T.r.l.b.u.** (8371661)
20,25 **Tg - La voce di Montanelli** (1866584)
20,35 **Sono fotogenico**, film commedia (Italia, '80), di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edvige Fenech, Aldo Maccione (3116381)
22,10 **Un uomo, Una storia** (55-95861)

TELE +1

15 — **L'angelo del male**, film
18 — **L'ultima [illegible] di Max**, film
21 — **L'inferno**, film (447478)
23 — **Cul de sac**, film (3378695)
1,20 **Rasoi**, film (2700968)
[illegible] **d'amore**, film (21735527)

TELE +3

7 — [illegible] **crociato**, film
13 — **Sei ore di musica [illegible] tutto il mondo** (9836004-5)

TELE +2

11 — **Atletica**
12,30 **Tele+2 Weekend** (10-9571)
[illegible] **to [illegible]** (4855072-33)
18,30 [illegible] (91740658)
21,45 **Telesport** (9725580)
22 — **Motori** (914565)
23,10 [illegible] (39639213)

VIDEOMUSIC

16 — **The Mix** (50101126)
18 — **Zona Mito** (2579558)
19,30 **Videogiornale** (9562229)
20 — **Segnali di fuoco estate** (114478)
21 — **The Mix** (8662294)
[illegible] **Case Time 2** (32653774)

RETE A

18,30 **Shopping club**
19,30 **Shopping club** (3229)
[illegible] — **Mi consenta** (17497)
21,30 **Shopping club** (3015331)
[illegible] [illegible] **consenta** (78768837)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul [illegible] videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [illegible] ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Diritti dei Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati
I CANALI DI SHOWVIEW
[illegible] 1; Rai2 2; Rai3 3; Retel 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Italia [illegible] 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 8,30
6 Radiouno musica; 6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione; 7,45 L'oroscopo; 9,05 Radio anch'io; 10,10 Radio Zorro; 11,10 Raiocalcio; 11,45 Senti la montagna; 14,10 Una risposta...; 16,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,55 I mercati; 19,20 Radio Campus; 19,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 21 Cocchi di riso; 21,10 Frammenti d'Italia; 22,05 La notte; 22,45 Parlamento; 23 La star dell'opera; 23,30 La telefonata.
RADIODUE: Gr: 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 18,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,50 Le voci dell'arte; 9,45 I tempi che corrono; 10,30 Insieme quasi al mare; 11,35 Musica in 3S; 11,50 Voglia di pa[illegible]; 12,10 Gr Regione; 12,50 Satta per [illegible] 13 Bella coppia; 14 Regione. Frammenti del concorso di Miss Italia; 14,30 Radiodiretta; 15,10 Hit Parade; 18,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,10 Pianet [illegible]; 22,15 Panorama parlamentare.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 [illegible]ma pagina; 9 Mattino tre; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino tre; 12 Archivio del jazz; 12,15 La baraccia; 13,15 Scatola sonora; 14 Concerto Doc; 15 Lampi d'estate; 18 Scatola sonora; 20 Radiotresuite. Musica e spet[illegible] 20,30 «Tristano», un zio di F. Pomilio. Testo di E. [illegible] Al termine: Oltre il sipario.

PER TENERCI IN FORMA FACCIAMO SPORT DALLA MATTINA ALLA SERA. RAI

DAGNOLI boutique
BROOKSFIELD · MAX MARA · MARINA · SPORTMAX · MALÒ · GUY BOYER · DAKI BLUE · ALAIA · HENRI LLOYD · HUSKY · ALTOON · ALEX CASHMIER · CAMPANELLI
dal 20% al 50%
a torino
al 23 di via madama cristina

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 10 Luglio 1995 — 22
via Marenco 32, telefono 65.681

DAGNOLI boutique
BROOKSFIELD · MAX MARA · MARINA · SPORTMAX · MALÒ · GUY BOYER · DAKI BLUE · ALAIA · HENRI LLOYD · HUSKY · ALTOON · ALEX CASHMIER · CAMPANELLI
dal 20% al 50%
a torino
al 73 di via dante di nanni

Il chirurgo torinese scambiato con prigionieri dei ribelli: non si sa nulla delle sue condizioni

Liberato in Sudan il medico italiano

Dopo 42 giorni di prigionia, ma è ancora mistero

E' finita l'odissea del medico **Giuseppe Meo**, volontario in Sudan, ma la moglie **Carla** e i figli sono preoccupati: «Non gli hanno ancora permesso di telefonarci»

Dopo 42 giorni di prigionia in Sudan, Giuseppe Meo è stato rilasciato. L'odissea del chirurgo torinese - vicepresidente del Centro di collaborazione medica - è terminata ieri pomeriggio, quando ha potuto incontrare il nostro ambasciatore a Khartoum. Era ostaggio delle forze governative dal maggio, e - secondo la Farnesina - potrà presto rimpatriare. La sua liberazione sarebbe frutto di uno scambio di prigionieri tra l'esercito regolare e i ribelli, ultimo atto di una trattativa mediata dall'Onu, la Croce Rossa Internazionale, il ministero degli Esteri e le ambasciate di Khartoum e Nairobi.

Ieri alle 17 la notizia del rilascio è stata comunicata ufficialmente dall'Unità di crisi della Farnesina alla famiglia di Meo, che ha 57 anni ed è aiuto di Chirurgia all'ospedale di Cuneo. La moglie Carla e i figli Alberto, Antonella e Daniela hanno vissuto l'intera giornata accanto al telefono, nella villetta di strada delle Terrazze 63: «Finalmente la nostra angoscia si sta alleviando». Gioia, abbracci, anche se non tutto è ancora chiaro. «Non gli hanno permesso di telefonarci» dicono i figli.

E' certo che Vincenzo Petrone, il capo dell'Unità di crisi della Farnesina, si trova da alcuni giorni a Khartoum. Ma fino a sera non è stato possibile avere notizie certe sulle condizioni di salute del chirurgo, né dove si trovi esattamente: forse in ospedale, o in una caserma per essere sottoposto a interrogatorio. La Farnesina si è limitata a scarno comunicato sulle «formalità da sbrigare dopo il rilascio», e la necessità di controlli medici.

Meo era partito da Torino il 22 maggio per portare aiuti alle popolazioni in guerra del Sudan meridionale, nell'ambito del progetto Onu «Lifeline». Da Nairobi ha raggiunto Lokichokyo (in Kenya), il campo base del Centro di collaborazione medica e dei missionari comboniani. Poi, con il collega sudanese Hashim Ziada, ha raggiunto Paryang.

In quei giorni la città era in mano allo Spla, l'esercito ribelle che lotta per l'indipendenza del Sudan meridionale (e maggioranza nera) dal governo del Nord (arabo). All'arrivo del chirurgo l'aeroporto è caduto in mano all'esercito regolare, che ha sequestrato Meo e Ziada. Motivo: si trovavano senza permesso in una zona fuori dal corridoio per gli aiuti. Era il 29 maggio: un aereo carico di medicinali inviato a Paryang per riportarli a Lokichokyo è stato costretto a decollare senza di loro.

E' partita la trattativa per la liberazione. L'8 giugno un elicottero Onu con a bordo funzionari delle Nazioni Unite e militari è atterrato a Paryang per prelevare gli ostaggi. Ma lo Spla (nel frattempo arrivato a Kapoeta l'aeroporto) ha sequestrato il velivolo costringendolo ad atterrare a Chukudum (quartier generale dei ribelli).

A questo punto la situazione è fatta delicatissima. Il governo sudanese minacciato di processare i due medici per spionaggio. E lo Spla ha promesso di rilasciare gli ostaggi Onu soltanto dopo la liberazione di Meo e Ziada.

A fine giugno sono arrivate notizie allarmanti: le condizioni di salute del chirurgo sarebbero diventate critiche. Si sono moltiplicate, così, le iniziative per il suo rilascio: un'interpellanza al ministro degli Esteri, appelli del Centro di collaborazione medica, del presidente del Consiglio regionale Picchioni, di don Benzi.

Il primo luglio lo Spla e l'esercito governativo hanno accettato la mediazione della Croce Rossa per lo scambio di prigionieri, ed è partita per Khartoum una delegazione della Farnesina. Ieri il rilascio «Ma abbiamo l'impressione - dice Alberto Meo - che ci sia ancora qualche cosa da appianare». Il punto potrebbe essere la liberazione di Ziada, che rischia una condanna molto pesante. Finché non sarà libero, secondo fonti di Nairobi, lo Spla non rilascerà gli ostaggi Onu. E per lui potrebbero nascere nuove complicazioni.

Giovanna Favro

LUNGA TRATTATIVA

Partì da Caselle il 22 maggio

- 22 maggio. Giuseppe Meo lascia Torino per Lokichokyo (al confine Kenya e Sudan) dov'è il campo-base del Ccm.
- 26 maggio: Il medico arriva a Paryang e il collega sudanese Hashim Zinda per un progetto di aiuti alla popolazione in guerra.
- 29 maggio. Un aereo mandato a riprendere il chirurgo è costretto a decollare senza di lui. E' ostaggio delle forze governative.
- 8 giugno. L'Onu invia un altro velivolo a Paryang per liberare il medico, che viene sequestrato dai ribelli dello Spla.
- 9 giugno. Il ministro della giustizia sudanese Abdel Aziz Shiddo annuncia che Giuseppe Meo sarà processato per spionaggio.
- 1 luglio. Spla e esercito accettano la mediazione della Croce Rossa.
- 8 luglio. Meo è libero. Il suo rilascio sarebbe frutto di uno scambio di prigionieri tra governo e ribelli.

Per fuggire l'extracomunitario aveva spiegato agli agenti di essere malato di cuore: ma non era vero

Investito mentre insegue un marocchino

E' un poliziotto, pestati altri due suoi colleghi

Mohamed Ben Saleh, 26 anni

Un agente di polizia è stato travolto da un automobilista. Inseguiva un marocchino, sedicente malato di cuore, in fuga per sottrarsi all'arresto dopo aver colpito a calci e pugni altri agenti.

L'investimento in via Vinzaglio, vicino alla questura. Il poliziotto investito è Camillo Politi, 22 anni appena trasferito da Latina. Ha riportato un trauma cranico, ferite e contusioni su tutto il corpo. Prognosi 15 giorni.

Politi ha sfondato con il capo il parabrezza di una Ford Fiesta condotta da Giorgio Finotello, 63 anni, piazza Montanari 132. L'automobilista, che transitava in corso Vinzaglio diretto verso corso Vittorio Emanuele, ha fatto in tempo a scansare il marocchino in fuga, ma sulla sua strada ha trovato l'agente e non ha potuto far nulla per evitare l'investimento. Altri due poliziotti sono riusciti ad acciuffare il nordafricano, che ha detto di chiamarsi Mohamed Ben Saleh, 26 anni, di Casablanca, senza fisse dimora.

Verso le 16 lo avevano bloccato gli agenti del camper mobile Vigilanza 1. Un normale controllo presso il parcheggio Aci di via Nizza, accanto alla stazione ferroviaria. Con lui c'era un connazionale [illegible]. Quando i poliziotti hanno chiesto i documenti, Mohamed Ben Saleh aveva alzato la voce: «E' un sopruso, non potete fare questo». Dalle parole è passato ai fatti, aggredito a calci e pugni i due poliziotti, l'agente De Santis e il vice ispettore Castriota, tanto da costringerli a farsi medicare in ospedale (entrambi guariranno in 7 giorni).

Lo scontro marocchino-poliziotti si era poi concluso appena erano arrivati altri agenti. I due marocchini erano stati condotti in questura per l'identificazione.

E ancora una volta Mohamed Ben Saleh aveva cambiato atteggiamento. Appena seduto, aveva iniziato a boccheggiare, dalla tasca era spuntato un certificato medico: «Per favore mi ammanettate: sono malato di cuore. Ieri sono stato al Maurizio per controlli urgenti». I poliziotti avevano acconsentito alla richiesta, fidandosi delle sue parole.

Ma appena il camper si era fermato in via Grattoni, il «malato di cuore» è fuggito a gambe levate, «come fosse un centometrista». Dietro a lui, i tre agenti.

Dopo l'incidente e l'arresto, veniva esaminato il certificato medico esibito da Mohamed Ben Saleh. Il foglio dell'ospedale così come il ricovero erano autentici. Solo che si trattava di tutt'altra storia: il giorno prima Mohamed Ben Saleh era stato portato in ospedale, sotto stretto controllo delle forze dell'ordine, perché coinvolto in risse tra connazionali.

Ivano Barbiero

VIOLENZA IN NOTTE

Cinque risse nella notte di sabato

Cinque violente risse fra extracomunitari scoppiate nella notte tra sabato e domenica in vari punti della città. Si contano feriti, arrestati, denunciati. La prima lite, alle 22, fra tunisini, in via Nizza; un giovane, accoltellato, è medicato in ospedale. Il secondo litigio, alle 22,15 in piazza Carlo Felice; alcuni rumeni giocavano a carte e hanno cominciato a insultarsi: sono spuntati i coltelli e Francisc Disc, 39 anni, domiciliato in via Nizza 5, è finito all'ospedale Mauriziano per una ferita da taglio guaribile in 20 giorni. Stessa sorte: altri due rumeni, feriti con coltelli, sono andati al Mauriziano dicendo di avere litigato con sconosciuti; anche loro sono stati medicati per ferite lievi. Quindi, all'1,50, altra rissa in piazza Vittorio con due marocchini picchiati e feriti. Infine, alle 6 di domenica mattina, zuffa gigantesca, mai hanno preso parte quaranta persone. Tavolini, sedie, bicchieri che volavano. E' accaduto in via Ventimiglia 21 nell'Arena Latinoamericana di cui è titolare il peruviano Leon Alberto Borrionievo, 36 anni, via Monti 22 (denunciato per somministrazione di alcolici fuori orario). Nove le persone arrestate dagli agenti delle volanti. Per risse, ubriachezza molesta e oltraggio a pubblico ufficiale sono così finiti in carcere un peruviano, un irlandese, due rumeni e cinque marocchini.

Convention di FI

«Dobbiamo diventare un partito»

Antonio Cherio

Gadget, libri, un chiosco per bibite nel parco del castello di San Giorgio Canavese: una sorta di festa dell'Unità versione Forza Italia: «La prima nel Paese», dice il neo-coordinatore della provincia Azzurra, Antonio Cherio, subentrato a Edro Colombini e Paolo Mammola (che si fanno della a delle circoscrizioni) al presidente della Regione Enzo Ghigo e ad Angelo Burzi.

Alla convention di ieri (costo di partecipazione pranzo: 30 mila lire) è anche stato lanciato un messaggio politico preciso: la richiesta che il movimento si dia regole, «diventi partito». necessità sottolineata da molti, tra gli altri dall'ex sindaco di Nichelino, Mussetto. Cherio e Enzo Ghigo, presidente della Regione da pochi giorni l'hanno colta al volo, annunciando che il 21 luglio Re Silvio presenterà lo statuto del : regole per avviare la «macchina-partito».

chiede decisione pure Giovanna Alberto consigliere provinciale: «Il problema vero è che le regole siano rispettate. Molti hanno approfittato dell'eccessiva libertà per autoproclamarsi portavoce senza diritto».

Alla tribuna - sotto la regia di Antonio Cherio, ing Anche di Mario - si susseguono gli oratori. Qualche al precedenti coordinatori, per chiedi quali «promesse non mantenute». Luciano Pianelli, responsabile del Club, risponde alle polemiche sollevate lettera da Franca Gatto, la «professoressa» che guida i club «non censiti». Sbotta Pianelli: «Ma se hanno ottenuto tutto lo spazio che chiedevano...».

E i ribelli? «Ma quali ribelli?» domanda Cherio e indica il consigliere regionale Scandebech che si sta aggirando tra parlamentari e amministratori: da Bepi Dondona a Goglio, dall'eurodeputato Garosci ad Angeleri. Ci sono anche Furio Gubetti, approdato recentemente fra gli azzurri, e il senatore Matteja («Come osservatore») che annuncia: «Tra poco faremo il gruppo federalista in Senato con il professor Miglio».

riporta il discorso su Forza Italia. «Di qui - dice - parte il movimento del futuro, squadra per le politiche». E nell'attesa Ghigo oggi incontra Formigoni. «Per preparare un summit fra tutte le Regioni. Scopo: arrivare al federalismo fiscale».

Giuseppe Seaglorgio

BOLLETTINO METEO

Lunedì 10 Luglio

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso con formazioni sulle vette alpine. Temperatura stazionaria con deboli e variabili. Visibilità buona.

IERI

MASSIMA	31,3
MINIMA	16,1
UMIDITA' (ore 14)	42%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI MESE	14 mm
MEDIA (1913-1988)	58,5

Osservatorio Meteo Punta d'Arma

CASELLE

MASSIMA 30	MINIMA 15
PRESSIONE (ore 20)	1006 hPa

RECORD del mese dalmi 50 anni

MASSIMA 37,4	7 luglio 1952
MINIMA	7 luglio 1987

ANNO FA

28,9 MINIMA 13,8

OGGI

SOLE: sorge alle ore 5 e 52 minuti, tramonta alle 21 e 17 minuti

LUNA: si leva alle ore 19 e 12 minuti; tramonta alle ore 4 e 38 minuti.

- Primo quarto 5 luglio ore 22
- Luna piena 12 luglio ore 13
- Ultimo quarto 19 luglio ore 13
- Luna nuova 27 luglio ore 17

MERCURIO: è troppo vicino al Sole per essere scorto come stella del mattino.

VENERE: come Mercurio è invisibile per la vicinanza al bagliore solare.

MARTE: osservabile di prima sera in direzione Sud-Ovest.

GIOVE: a 578 milioni di km dalla Terra; distanza in aumento.

SATURNO: si trova tra le costellazioni dell'Acquario e dei Pesci.

IL FENOMENO: questa notte si può scorgere facilmente Titano, il maggiore satellite di Saturno: si presenta, al telescopio, come

Specchio dei tempi

«Per gli antifurti acustici c'è molta confusione» - «In strada del Nobile si punisce chi vuol salire in collina?» - «Un consiglio pratico per evitare la coda alla posta» - «Il subacqueo anti-Chirac»

L'assessore comunale per l'Ambiente ci scrive:

«In riferimento alle numerose lettere concernenti l'ordinanza sull'impiego degli antifurti acustici, questo assessorato concorda con quanto viene nelle stesse riportato: tuttavia, intende far presente che, al momento, un'oggettiva difficoltà di controllo dei dispositivi di acustico antifurto, in commercio e/o installati veicoli, che consente di operare distinzioni di sorta fra gli stessi, in quanto mancano le specifiche regolamentari che disciplinino le caratteristiche tecniche di dette apparecchiature e le modalità e i criteri installazione e manutenzione delle medesime.

«In quest'incerta situazione è obbligati ad intervenire con appositi provvedimenti che possono anche apparire impopolari, ma che attengono ad un'esigenza di tutela di un interesse collettivo prioritario qual è, per l'appunto, la salute pubblica.

«Si vuole comunque evidenziare, per l'occasione, che è in corso uno studio in collaborazione con le varie associazioni di categoria del settore interessato, che come obiettivo la formulazione di un disciplinare che metta ordine a tutta la materia, in conformità più moderne normative comunitarie».

Gianni Vernetti

Un lettore ci scrive:

«A completamento della lettera in merito al nuovo, geniale spartitraffico di viale Thovez, vorrei aggiungere qualche notizia sulla situazione di strada del Nobile, che viale Thovez la naturale prosecuzione verso la collina.

«Dall'inizio del mese di febbraio sono in corso lavori che, secondo i cartelli avrebbero dovuto completati all'inizio aprile. Siamo felicemente arrivati a luglio e alla fine di questo strazio non si ha il minimo sintomo. Le attività della ditta incaricata sono tutt'altro che febbrili (ci sono giorni in cui apparentemente non succede niente) e consistono in una continua apertura e chiusura di buchi di cui sfugge la chiave interpretativa: si apre per chiudere domani per riaprire dopodomani.

«Conclusione: quella che tempo via piacevole e scorrevole la collina si è trasformata in un inverecondo tratturo scassa-sospensioni, pieno di spaccature e di fossatelli anche pericolosi, costantemente intasato da mezzi che vanno, vengono e più spesso, rimangono in loco del tutto inattivi. Il personale addetto, quando reperibile, annuncia costantemente che ormai si è in dirittura di arrivo; intanto, però, passano i mesi».

Sergio Conis

Un lettore ci scrive:

«Non condivido le lamentele del lettore Greco circa la perdita di tempo presso gli sportelli postali. Da esiste il sistema di pagamento Banco Posta, attivabile presso qualsiasi ufficio postale, per mezzo del quale con limitati versamenti di somme in deposito su un conto corrente personale destinato per le varie spese (compresa la domiciliazione postale per bollette delle società di servizi) è possibile a chiunque pagare, in maniera più comoda e sbrigativa, senza aggiuntive. da circa dieci anni utilizzo vantaggiosamente questo servizio».

Ezio Vinera

Un lettore ci scrive:

«Sono un subacqueo che ama il mare e scrivo questo appello a tutte le società subacquee sportive affinché organizzino una raccolta di firme spontanea da spedire all'ambasciata francese a Roma contro la decisione del presidente Chirac di sterilizzare l'area geografica di Mururoa.

«Mi addolora la schizofrenia di un governo che da parte ammiro per le sue iniziative culturali, vedi Parigi, e che nello stesso tempo decide di oltraggiare la natura, che tanto ha ispirato i suoi artisti e letterati di ogni tempo, per mostrare i muscoli, per dire al mondo che è una potenza.

«Oggi penso che, alle soglie del 2000, la potenza, la maturità di una nazione si evince dalla capacità di interagire con altre realtà nazionali attraverso la solidarietà, l'abbassamento dell'egoismo, la cancellazione degli "ismi" che tanto odio fomentano, e da quanti megaton si possono utilizzare contro l'altro.

«Oggi penso che i computer possano simulare esplosioni nucleari in diversi scenari. Chirac converta i suoi propositi nucleari nella sponsorizzazione di un videogame didattico per le scuole sui danni incalcolabili nel tempo che provoca un'esplosione nucleare e saranno lui e la Francia leader nel lento cammino che vede l'uomo diventare Uomo».

Antonino Pusateri

Delitto di Moncalieri: ha un nome il cadavere della donna trovata sabato

Identificata, ma resta il giallo

Prostituta, era scomparsa un mese fa

Non si sa ancora quali sono state le [illegible] della morte L'autopsia si svolgerà soltanto giovedì

Ha un nome il cadavere della donna trovato l'altro ieri in un boschetto ai margini di un torrente, alla periferia di Moncalieri: Maria Rita Gallo, 53 anni, originario di Villastellone, ma da [illegible] anni e [illegible] residente a Vi[illegible] Canavese. L'identità è stata resa [illegible] dai militari del nucleo operativo di via Valfrè, che conducono le indagini assieme ai colleghi di Moncalieri: «Una prostituta, come sospettavamo. L'abbiamo fermata diverse volte in passato». Un passato difficile: invalida, madre di due figlie (una è stata adottata da un'altra famiglia), la donna [illegible] vedova dieci anni fa. Da allora aveva cercato di rifarsi una vita. E negli ultimi tempi sembrava [illegible] esserci riuscita. Conviveva [illegible] un uomo. Il giallo [illegible] è risolto. Scoperto il nome della vittima, ancora nessuna ipotesi sul «perché» e sul «come» sia [illegible] nuta la morte. Giovedì il perito eseguirà l'autopsia. Intanto [illegible] inquirenti cercano di chiarire il ruolo del compagno della donna: Luciano Portera, siciliano, [illegible] cinquantina d'anni.

«L'ho [illegible] l'ultima volta sabato intorno alle 15. Mi ha detto che scendeva a Torino per andare a giocare [illegible] dei cavalli», [illegible] Antonio Nicolino, guardia forestale e [illegible] di casa dei Portera. Della scomparsa [illegible] Gallo si [illegible] accorti in molti, a Vico, dove la [illegible] viveva in [illegible] vecchia casa in via Costituzione [illegible], assieme [illegible] figlia [illegible] lei. Lui diceva [illegible] avere una ditta di pulizie: «Io e mia moglie lavoriamo in alcuni studi e uffici a Torino». Il che spiegava gli strani orari della coppia: la[illegible] Vico ogni giorno alle 17, e rientrava in paese intorno alle 3 del [illegible]. Per il resto, vita ritirata in casa e ogni tanto [illegible] caffè al [illegible] piazza centrale. Molti [illegible] ricordano, quella donna [illegible] i capelli di un rosso innaturale e gli abiti troppo da città per non passare inosservata in un paese.

Il mistero di Rita Gallo comincia l'8 giugno scorso. Come sempre, i due salgono sulla 127 blu, direzione Torino. Lui torna il giorno seguente, da solo. La domenica annuncia al [illegible] che «Rita è scomparsa. L'ho accompagnata a Torino, da una sua amica, ma quando sono andato a prenderla l'ho attesa invano». Portera va dal brigadiere dei carabinieri, che raccoglie la denuncia di sparizione.

E poi? «Era preoccupato soprattutto per la ragazza, che aspettava la madre. Diceva che lui poteva anche rassegnarsi, ma la figlia doveva sapere che fine aveva fatto Rita». «La ragazza è dispersa - dice Anna Cosenza, che vive in un alloggio vicino ai Portera -. Ha sempre pianto, in questo mese».

Ma che cosa è successo, l'8 giugno, a Rita Gallo? Come è finita in località Bauducchi, così lontano da casa e così vicina a Villastellone, dove era nata e dove aveva abitato con il primo marito? La donna [illegible] guidava l'auto, e aveva grosse difficoltà a camminare: «Faticava a salire le scale, e addirittura a vestirsi» dice il vicino. Dunque, in quel bosco è stata accompagnata da qualcuno. Che poi l'ha uccisa.

I carabinieri stanno ricostruendo vita e abitudini della donna. Negli ultimi anni non [illegible] stata più segnalata nelle [illegible]. Forse aveva smesso di «lavorare» e stava cercando di rifarsi una vita a Vico, e davvero lavorava in ditta con il convivente.

Il luogo dove è stato trovato il cadavere non è un posto battuto dalle prostitute, che preferiscono appartarsi [illegible] i loro clienti nella zona del Po, in [illegible] Trieste, oppure lungo la strada che porta a Carignano. E poi sono soprattutto donne extracomunitarie, nigeriane in magg[illegible]. Non accetterebbero mai la «concorrenza» di un'italiana.

Marco Accossato

Il luogo del delitto. Due vicini di casa della vittima: **Anna Cosenza** (sotto) **Antonio Nicolino** (a destra)

L'incidente pochi minuti dopo il decollo a Montaldo Dora: grave il pilota, di Rivarolo

Precipita un ultraleggero, due feriti

Avaria al motore, atterra in un campo

Il resto del piccolo aereo ultraleggero dopo l'atterraggio di fortuna e il pilota **Giuseppe Bresciano**, di Rivarolo

Per un'improvvisa avaria, il motore del piccolo aereo che ieri sera sorvolava la campagna [illegible] Montalto Dora e Ivrea ha cominciato a perdere colpi e si è spento. Al pilota, Giuseppe Bresciano, 54 anni, di Rivarolo, non è rimasto altro da fare [illegible] [illegible] un atterraggio di fortuna. L'operazione si è conclusa drammaticamente, intorno alle 20, in un campo di grano: l'ultraleggero si è piantato con il muso nel terreno, Bresciano ha riportato gravi ferite e ora è ricoverato [illegible] ospedale a Ivrea. Con lui il passeggero salito su quel Gs 91: è un assicuratore di Moncalieri, Renzo Giesegh, 35 anni. Ha riportato traumi più lievi, le [illegible] condizioni non preoccupano i medici anche se per precauzione si è deciso [illegible] trattenerlo per ulteriori controlli.

I due [illegible] appena decollati dal campo volo di Montalto Dora. Racconta Bresciano, anche sotto choc: «Traversata la Dora, stavano per prendere quota quando l'elica si è inspiegabilmente piantata». Pa[illegible] a bordo. L'ultraleggero è un velivolo che, in quota, si può comandare anche con il motore spento. [illegible] ieri, a quell'altezza, non era possibile nessuna delle manovre di emergenza conosciute dal pilota. Continua l'uomo, pilota conosciutissimo e commerciante di pneumatici: «A [illegible] certo punto l'aereo [illegible] è piegato in punta. Quando mi sono avvicinato al campo di granoturco, si è letteralmente piantato nel terreno».

L'allarme è [illegible] dato da [illegible] contadino. I vigili del fuoco si sono trovati di fronte la [illegible] di quel piccolo velivolo tutto accartocciato su se [illegible] e hanno pensato di non trovare superstiti. Invece, sia il pilota sia il passeggero se la sono cavata. Adesso, [illegible] un letto nel reparto di traumatologia, Bresciano [illegible] domanda ancora che cosa [illegible] successo: «Bisogna farlo sistemare l'aereo» racconta [illegible] rendersi conto della fortuna che ha avuto.

[illegible] Procura ha già aperto un'inchiesta. Oggi il [illegible] posto sotto sequestro. [illegible] cerca una risposta alle [illegible] che hanno provocato l'avaria. In particolare, si dovrà accer[illegible] che i controlli sulla sicurezza e la manutenzione [illegible] stati effettuati secondo le procedure previste dalla legge.

[l. pol.]

Mirafiori Sud, decine di chili «persi» da un [illegible]

Olio [illegible] strada, auto a rischio Presidiati tutti gli incroci

Un esteso fenomeno di inquinamento stradale», con rischio di scivoloni per i pedoni e di incidenti automobilistici; ha colpito ieri pomeriggio Mirafiori Sud. Strade e incroci presentavano lunghe scie d'olio, che in alcuni punti si allargavano in chiazze di alcuni metri quadrati.

Immediato l'intervento dei vigili urbani. Quattro pattuglie di civich, coadiuvati da una pattuglia della polizia e una dei carabinieri, hanno presidiato le zone più a rischio a partire dalle 15,30: strada della Cacce angolo via Onorato Vigliani, piazzale Caio Mario, corso Agnelli angolo corso Cosenza, corso Agnelli angolo via Settembrini, piazza Pitagora e corso Siracusa angolo via Matera.

Che cosa è accaduto? Un camion della ditta Iesi (che esegue interventi di manutenzione per conto dell'Aem) aveva perso decine di litri d'olio idraulico: il mezzo è dotato di una piattaforma sollevata [illegible] un braccio azionato da una pompa idraulica.

Il primo Sos è stato lanciato [illegible] alle 15 da [illegible] vigile urbano non in servizio. La pattuglia inviata nella zona hanno bloccato la corsia a rischio, deviando le auto su quelle pulite o meno scivolose.

Mentre vigili, polizia e carabinieri vegliavano sull'incolumità degli automobilisti, il servizio tecnico del Comune si è attivato per trovare un rimedio e ripristinare la sicurezza. L'intervento è stato effettuato dai mezzi dell'Amiat: dapprima hanno sparso grossi quantitativi di segatura - il materiale più adatto per assorbire l'olio idraulico (meno vischioso, ma più corrosivo dell'olio per motori) - poi l'hanno rimossa con le macchine spazzatrici. In serata la situazione è rientrata nella normalità.

FESTA AL LINGOTTO

E il taxi finì [illegible] palcoscenico

Gran [illegible] per i tassisti al Lingotto Fiere. Presenti quattrocento dei 1500 titolari in servizio in città, con le famiglie. Hanno fatto un giro in auto sulla pista sopraelevata, assistito [illegible] consegna di attestati e pergamene ai lavoratori più anziani, [illegible] il saluto e gli auguri del sindaco Castellani. Sono anche state consegnate targhe in ricordo di tre tassisti vittime, negli [illegible] dieci anni, di rapina: Carlo Palazzo, Giorgio Bianchi e Gregorio Manfrin. «Uomini - ha detto tra l'altro il sindaco - che non avevano scelto di fare [illegible] eroi: volevano solo lavorare. Comunque il significato di questa festa è ricordare che spesso, per uno straniero [illegible] arriva in [illegible] città sconosciuta, è proprio il taxista il suo primo informatore».

RAPINA

Bandito in birreria arraffa l'incasso

Un giovane armato di pistola e mascherato ha rapinato ieri all'alba l'incasso di [illegible] birreria Babilonia, in corso Francia 179, nei pressi di piazza Rivoli. Il titolare, Giuseppe Aldi, [illegible] dovuto cons[illegible] l'incasso, [illegible] più di [illegible] milioni.

Con [illegible] lire al casinò torinese vince [illegible]

Una puntata al Casinò di Saint-Vincent [illegible] portato fortuna [illegible] un quarantenne torinese. L'uomo, sabato alle 17,30 è riuscito con una puntata di sole 1500 lire (tre gettoni da 500) a sbancare il Jackpot milionario delle slot machine e ad aggiudicarsi così [illegible] «super premio» di [illegible] milioni 704 mila e 500 lire.

FURTO

Rubano pastore tedesco «adottato» [illegible] pochi giorni

Qualcuno ha rubato Rocky, pastore tedesco. I padroni che l'avevano «adottato» [illegible] tenevano in uno spiazzo in via Macrino d'Alba. Da qui [illegible] sparito [illegible]. Due giorni fa era [illegible] tatuato (VITO 45779). Se qualcuno lo ritrova, è pregato di telefonare alla Stampa.

NICHELINO

Colpo di 4 milioni al discount Dia

Rapina da [illegible] milioni, sabato verso mezzogiorno, al discount «Dia» di Nichelino, in via Colombatto 4. Due giovani, uno armato, si sono fatti consegnare il denaro dal titolare. Sono poi fuggiti in bicicletta.

Si fermano i treni [illegible]

Tensione nella notte di sabato alla stazione [illegible] Porta Nuova. Decine di viaggiatori bloccati dallo sciopero dei treni hanno alzato la voce con il personale, facendo intervenire la polizia. Liti, richiesti di spiegazioni, moti di esasperazione, ma alla fine la situazione è tornata alla normalità.

WEEK-END

Ritorno in città con le solite code

Traffico intenso su tutte le autostrade dei monti e del [illegible] in direzione della città. Le uniche code tuttavia si sono registrate sulla Savona-Torino a partire dal casello di Millesimo. Altrove ci sono stati rallentamenti ma niente [illegible] fermate.

CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI

LAVORO

FORMAZIONE

Carriera

Torino, 11 [illegible]

Programma

[illegible] F. Dovetta - Presidente A.M.M.A. Apertura Lavori

15,15 E. Ponte - Direttore A.M.M.A. "Strategie e attività formative dell'AMMA e del CONSORZIO per la valorizzazione professionale dei giovani"

15,45 L. Dovetta Responsabile Formazione A.M.M.A. A. Carpentieri - Consulente A.M.M.A. Presentazione della indagine "Lavoro, Formazione, Carriera"

16,30 G.P. Quaglino Direttore Dipartimento Psicologia U[illegible] di Torino "I giovani tra formazione ed organizzazione"

16,45 Coffee break

17,00 A. Masserdotchi - Assessore al Lavoro e Formazione - Regione Piemonte

17,20 Testimonianze
- F. De Gennaro - Presidente Consorzio
- Quadri del Personale di Aziende Consorziate
- Ex Allievi

18,00 Comitato Promotore Associazione ex allievi "La costituzione dell'Associazione ex allievi come network di interessi/informazioni/formazione/incontro domanda - offerta del lavoro"

18,15 Premiazione dei [illegible] finalisti CONSORZIO e consegna dell'AMMACARD

18,30 Cocktail

Nella sala Parlamini sarà consultabile la Banca Dati Corsi del Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi

Si prega di confermare la partecipazione alla Segreteria del Seminario Tel. (011) 57.10.957 Fax (011) 57.10.379

Centro Congressi Unione Industriale, Via Fanti 17 - TORINO - Sala del 500

api TORINO

L'entrata in vigore del D. lgs. 626/94 relativo alla Sicurezza sul lavoro comporta delle rilevanti novità che investono i responsabili delle aziende

D. [illegible] 626/94

[illegible] DELL'IMPRENDITORE E IL PROBLEMA [illegible]

Martedì 11 luglio - [illegible] 16

Via Pianezza, 123 - Sala Convegni - [illegible] Torino

• Dott. [illegible] BASSO
Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Pretura di Torino

• Avv. [illegible] CAPELLETTO
Penalista

• Dott.ssa Silvia [illegible]
Imprenditore

Coordinatore

• Dott. [illegible] BARBERIS
Vice Presidente API Torino

La partecipazione è libera e gratuita: prenotazione presso il Servizio Tecnico (tel. 011-45.13.262)

autostrade

[illegible] AUTOSTRADE S.p.A.

FINTECNA - GRUPPO IRI

[illegible] BANDO DI GARA

L'Interporto Società [illegible] in Via Alberto Bergamini, 50 [illegible] ROMA - Telef. 06/43634257-52, Telex 612235/Autspa, [illegible] 06/43634258-43634065-43634060, con il presente avviso revoca il Bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] Repubblica Italiana - parte [illegible] foglio delle inserzioni N° 56 [illegible] 11 [illegible] 1995, e sul supplemento alla [illegible] della Gazzetta Ufficiale [illegible] Comunità Europea N° [illegible] del 21 marzo [illegible], [illegible] ai seguenti lavori

AUTOSTRADA DEI TRAFORI

Tratto: Carpignano - [illegible]

[illegible] lo svincolo di Savena[illegible] S.S. 23 "Del Sempione"

Per la pubblicità su LA STAMPA

10126 [illegible]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PK publikompass

[illegible]
Via Carducci 29
Tel. 02 58.471

PROFUMERIE
BOIDI

Aut. Min. N° 6/2426 - Marzo 95

LA BICI FIRMATA
MARIELLA BURANI
POTRA' ESSERE
TUA.

Una bicicletta elegante, solida, femminile ed esclusiva. Per fronteggiare con allegria il traffico della città; per vivere una corsa in campagna sentendosi più libere; per costeggiare la riva del mare vivendo infinite emozioni. Con classe e distinzione.

Avere la bici esclusiva firmata Mariella Burani è semplice. Entra in una delle profumerie che espongono la bici Mariella Burani e scoprirai come è possibile, acquistando semplicemente un prodotto della linea Mariella Burani Parfums.

Torino - Via Marco Polo 15 - Tel. 5684100 - C.so De Gasperi 53 - Tel. 503331 - C.so Stati Uniti 6 - Tel. 542982 - Via Pietro Micca 15 - Tel. 541724 - C.so Sommeiller 24 - Tel. 5817170 - Via Boston 21 - Tel. 354519 - Via Madama Cristina 16 - Tel. 657692 - Via B. Buozzi 6 - Tel. 543200 - Via Principi D'Acaja 40 - Tel. 4347800 - Via A. Doria 8 - Tel. 531534 - Piazza Gran Madre di Dio 16 - Tel. 8192336 - Via Chiesa della Salute 15 bis - Tel. 250174 - Via XX Settembre 67 - Tel. 4310303 - Centro Commerciale Le Gru Via Fratelli Cervi 10 - Grugliasco - Tel. 7809595

MARIELLA BURANI
PARFUMS

TRAME

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Una donna che torna nella [redacted] città d'origine, Napoli, per indagare sulla misteriosa morte della madre. [Adua 400]

A PROPOSITO DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. [Ambrosio 3]

ASTERIX CONQUISTA L'AMERICA. Cartoni animati. I guerrieri di Gallia vengono catapultati [redacted] dell'oceano tra i pellerossa del [redacted]. [Faro]

UN'AVVENTURA TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia [redacted] Hugh Grant [redacted] panni di un regista teatrale isterico e gay. [Centrale]

BLUE SKY. Drammatico. Anni 60. Jessica Lange (premio Oscar) è la volubile moglie di un militare. [Eliseo Grande]

BUON COMPLEANNO MR. GRAPE. Drammatico. Nuovi divi americani (Leonard Di Caprio, Juliette Lewis, Johnny Depp) e una mamma enorme per uno dei più singolari film degli [redacted] tempi. [Olimpia 2]

CAMERIERI. Commedia. Pompucci nei giochi di potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante in disarmo. Con Abatantuono e Villaggio. [Arlecchino]

[redacted] DUE COCCODRILLI. Psicologico. Campiotti [redacted] Bentivoglio, uomo [redacted]-lo» pieno di ricordi. [Empire]

IL CORVO. Horror. Un musicista rock assassinato da teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. [Ambrosio 2]

[redacted] DELTA DI [redacted] Erotico. Il «maestro» Zalman King, dai racconti pornografici di Anaïs Nin. Primi '900: Elena in viaggio erotico alla ricerca di se [redacted]. [Lux]

DON [redacted] MARCO. Commedia. Depp si crede l'incarnazione [redacted] Don Giovanni, si affida così a uno psichiatra (Brando), a cui racconta la sua vita. [Chaplin 1]

ED WOOD. Biografico. Depp e Landau nella [redacted] del regista Usa Anni 50, autore di tremendi film, amico di Lugosi, campione del cinema povero. Di Burton. [Adua 200]

UN EROE BORGHESE. Drammatico. Michele Placido ricostruisce la figura dell'av. [redacted] Ambrosoli, liquidatore [redacted] dell'impero di Sindona. [Chaplin 2]

L'ESCA. Drammatico. Tra giovani criminali alla ricerca del denaro per creare una catena di [redacted] di abbigliamento negli Stati Uniti. [King]

UN'ESTATE INDIMENTICABILE. Drammatico. 1925. Romania dilaniata da conflitti etnici: La [redacted] un [redacted] che rifiuta [redacted] giustiziare per rappresaglia un gruppo di contadini bulgari. [redacted] Pintilie. [Massimo 1]

GENIO PER AMORE. Commedia. Einstein (Matthau) cerca con tre amici di favorire l'amore tra la nipote (Meg Ryan) e un meccanico: una truffa a fin di bene. [Vittoria]

[redacted] MANGLER. Horror. Il [redacted] di «Poltergeist» e l'autore di Nightmare. Da Stephen King, una fabbrica dove «vive» una macchina infernale. [Eliseo rosso]

THE MASK. Commedia. [redacted] Carrey è un impacciato impiegato [redacted] che trova [redacted] maschera magica [redacted] poteri straordi-[redacted]. [Reposi]

IL MIO AMICO ZAMPALESTA. Commedia. Una [redacted] bambina, una scimmietta e uno [redacted] personaggio per il secondo film americano di Amurri. [Eliseo [redacted]]

UNA MOGLIE PER PAPA'. Commedia. Anni Sessanta, una donna delle pulizie di [redacted] assunta [redacted] vedovo per occuparsi della bambina di 7 anni. [Olimpia [redacted]]

MRS. PARKER E IL CIRCOLO [redacted]. Drammatico. Jennifer Jason Leigh è la trasgressiva scrittrice Dorothy Parker in un ritratto della New York mondana e [redacted]-tuale degli anni 20. [Romano]

POETIC JUSTICE. Sentimentale. Janet Jackson [redacted] una parrucchiera che «scopre» la [redacted] e si propone di combattere le ingiustizie. [redacted] nell'ultimo lavoro del regista di colore [redacted] Singleton («Strade violente»). [Studio]

IL POSTINO. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, un postino che recapita le lettere a Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia. [Erba 2]

PRIMA DELL'ALBA. Sentimentale. Ethan Hawke e Julie Delphy s'incontrano sul treno e decidono di trascorrere alcune ore insieme a Vienna. [Ambrosio 1]

PULP FICTION. Drammatico. Tre storie che s'intrecciano nell'osannato ultimo lavoro di Quentin Tarantino. [Capitol]

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Hugh Grant e Andie McDowell s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici. [Doria]

ROB ROY. Storico. Neeson è il leggendario eroe scozzese che agli inizi [redacted] 1700 si oppone alla tracotanza inglese. [Fiamma]

SALE SULLA [redacted] Sentimentale. Greta Scacchi e Vincent D'[redacted] protagonisti di una storia d'amore. [Studio Ritz]

GLI SCORPIONI. [redacted]. Christopher Lambert impersona un uomo in viaggio con la famiglia che, su una strada nel deserto, ha un violento litigio con una banda di malviventi. [Nazionale 2]

LA SCUOLA. Commedia. Luchetti racconta [redacted] della scuola. [Reposi]

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito Usa e un egittologo alla scoperta di civiltà extraterrestri confinate ad anni luce di distanza. [Cristallo]

TIMECOP. Azione. Van Damme indietro nel tempo per impedire l'ascesa al potere di un corrotto senatore. [Ideal]

VIRUS LETALE. Thriller. Hoffman impavido medico in lotta contro un virus che uccide a tempo di record. [Lilliput]

WHORE 2. Drammatico. Reportage sulla vita notturna di New York, seguito del film con Theresa Russell. [Nazionale 1]

Calopresti, regista de «La seconda volta», al Festival di Calamandrana

«Con Nanni mi sono divertito»

Moretti è interprete del film che uscirà a ottobre

«Non mi [redacted] dare un giudizio "politico" sul terrori-[redacted] ma raccontare la storia di una donna che ha scelto la lotta armata e di un uomo che q[redacted] scelta, si è trovato suo malgrado a [redacted]: così Mimmo Calopresti, il regista de «La seconda volta», ha parlato del film, in un incontro organizzato a Calamandrana nell'ambito del Festival Teatro e Colline.

Il film, di cui si sta ultimando il montaggio, uscirà nel prossimo mese di ottobre, ed è stato girato nei mesi scorsi a Torino. A produrlo [redacted] la Sacher Film di Nanni Moretti, che è anche protagonista: veste i [redacted] di un professore che [redacted] per caso dopo alcuni anni la ragazza da cui è stato «gambizzato».

«Lavorare [redacted] Moretti - ha spiegato Calopresti - è [redacted] un'esperienza stimolante e divertente, da lui non avevo che da imparare. Non è stato assolu-[redacted] imbarazzante avere alle costole il produttore, perché Nanni voleva soprattutto che il film riuscisse bene, e questo ovviamente lo volevo anch'io. Poi Nanni è [redacted] produttore che ti permette di [redacted] molto, di ripetere più volte una stessa sce-[redacted] così diventa molto impor-[redacted] il montaggio dove puoi scegliere tra diverse possibilità».

Quarant'anni, calabrese d'origine e torinese d'adozione, Mim-[redacted] Calopresti [redacted] al suo primo lungometraggio, ma alle spalle ha una lunga attività di filmmaker «indipendente». «Non credo - afferma - che l'indipendenza stia nel fare i film con pochi soldi ed essere contenti di non uscire nelle sale normali. Sta piuttosto in quello che hai in testa e nelle cose che vuoi dire: puoi restare "indipendente" anche facendo film che raggiungono il pubblico della prima visione».

Nanni Moretti. Ha accettato per interpretare il film di Mimmo Calopresti

Nel 1990 Calopresti ha tenuto un [redacted] di cinema alle Nuove fra detenuti per terrorismo che [redacted] erano «dissociati» dalla lotta armata. Da quell'esperienza, che portò alla realizzazione del video «Ripresi», nacque anche l'idea di un film sul terrorismo. Calopresti scrisse una sceneggiatura che vinse il premio Solinas, [redacted] mandò a Moretti, che ne fu interessato e [redacted] di produrre il film. «All'inizio - ricorda Calopresti - cercavo un attore per il [redacted] del protagoni-[redacted], [redacted] dopo molti provini non c'era nessuno che mi convincesse a pieno. Così è venuta l'idea di farlo interpretare dallo [redacted] Moretti». Accanto a lui nei panni dell'ex-terrorista c'è Valeria Bruni Tedeschi.

Rocco Moliterni

PRIME VISIONI

[redacted] 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.571 [redacted] **Wood** di T. Burton, con J. Depp, S. J. Parker. Usa '95, 2h 07'. Ap.: ore 20 - [redacted] 20,20; 22,30. B. N. Aria condiz. Ingr. 7000

[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.571 **L'amore molesto** di M. Martone con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Calata. It. '95, 1h 40'. Ap. ore 20 - [redacted] 20,30; 22,30. Aria cond. [redacted] Ingr. 7000

ALFIERI piazza Solferino 2. Tel. 542.3800 **[redacted] Before Christmas**, disegni animati di Henry Selick. Usa '93, 1h 47'. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. T. 547.007 **Prima dell'alba** di R. Linklater con E. Hawke, J. Delpy. Usa/Austr. '94 1h 40'. Aria condizionata. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] MULTISALA 2. T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele 52. **Il corvo** di A. Proyas [redacted] Brandon Lee. Aria condizionata. Usa '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] MULTISALA 3. T. 547.007. C. V. Eman. [redacted] **Il proposito di donne** di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94, 2h. Aria cond. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] [redacted] 22. [redacted] 541.7190. **[redacted]**, regia di Leone Pompucci con Paolo Villaggio, Diego Abatantuono, M. Messeri. It. '94 1h 42'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Pulp Fiction**, regia di Quentin Tarantino con J. Travolta, U. Thurman. Viet. 18. Usa '93, 2h 35'. Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 7000.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110 **Un'avventura terribilmente complicata** di [redacted] Newell con Hugh Grant. Ingh. '94, 2h 15'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723 **Don Juan DeMarco maestro d'amore**, regia J. Leven. M. Brando, J. Depp. [redacted] '94, 1h 37'. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Un eroe borghese**, [redacted] M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti. It. '95, N. V. 1h 40'. Or. 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

CRISTALLO via Gallo [redacted]. Tel. 650.7100. **Stargate**, regia di Roland Emmerich con Kurt Russel, James Spader, Jaye Davidson. Usa '94 2h 06'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Quattro matrimoni e un funerale**, di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell. GB '94 N. V. 1h 55'. Or. 15,45; 18; 20,15; [redacted] Ingr. 7000.

[redacted] [redacted] piazza Sabotino [redacted] 447.5241. **Blue sky**, di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Usa '91 1h 40'. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Il mio amico Zampalesta**, di F. Amurri, con T. Beck. Usa '94, 1h 34'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. [redacted] 7000

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **The Mangler la macchina infernale**, di Tobe Hooper, con R. Englund. Usa '94. N. V. 1h 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz. Ingr. 7000

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Come due coccodrilli**, con F. Bentivoglio, V. Gassman, G. Giannini. It. '95, 1h 35'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aria c. 7000

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Promesse e compromessi** di D. Frankel con A. Banderas, D. Bellows. Dur. 20,30; 22,30. Usa '94 1h 35'. Aria cond. Ingr. 7000.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Il postino** di M. Radford con M. Troisi, P. Noiret, M. Grazia Cucinotta. (It. Fr. Bel.) '94, 2h. N. V. [redacted]. Ore 20; 22,30. Ingr. [redacted] Aria condizionata

ETOILE v. Bocch. ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Poetic Justice**, regia di John Singleton con Janet Jackson, Tupac Shakur. Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

FARO via Po 30. Tel. 817.3323. **Asterix conquista l'America**, cartoni animati. [redacted] Regia di Gerhard Hahn. Ger. '94 1h 22'. Or.: [redacted]: 22,30. Ingresso 7000

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Rob Roy** di M. Caton-Jones con L. Neeson, J. Lange, J. Hurt, T. [redacted] Usa '95, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Timecop indagine dal futuro**, regia di Peter Hyams, J. C. Van Damme, Ron Silver, Mia Sara. Usa '94, 1h 40'. Or. 16,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **L'esca**, di Bertrand Tavernier [redacted] C. Courtau, M. Ravel. V. M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] via S. Teresa 5. [redacted] 534[redacted]4. **The mask** con Jim Carrey, A. Yasbeck. Usa '94 1h 30'. Or.: [redacted] 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Virus letale** di W. Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. V. M. 14. Usa '95, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Il delta di Venere**, di Zalman King, con Erik Da Silva, Costas Mandylor. Usa '95, 1h 40'. Viet. m. 18. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048. **Un'estate indimenticabile**, di L. Pintilie, con K. Scott-Thomas, C. Bleont. Fr./Rom. '94. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Whore 2 puttana**, di Amos Kollek con Marla Sucharetza e Mari Nelson. Viet. min. 18. Or.: 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 7000

[redacted] 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. [redacted] **scorpioni**, di D. Sarafian con C. Lambert. Usa '94. Viet. min. 14. 1h 34'. [redacted] 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond. Ingr. [redacted]

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corrina Corrina**, di J. Nelson, con W. Goldberg, J. Cusak. Usa '94, 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Buon compleanno mr. Grape**, regia di Lasse Hallstrom con Johnny Depp e Juliette Lewis. Usa '93, 2h. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **La scuola**, regia Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio. It. '95, 1h 45'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Mrs Parker e il circolo vizioso** [redacted] Rudolph, con J. Jason Leigh, [redacted] Broderick. Usa '94, 2h 05'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Sale sulla pelle**, regia di Andrew Birkin con Greta Scacchi, Vincent D'Onofrio, Anais Jeanneret. GB '94 1h 55'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] via Roma 326. Telefono 562.1789. **Genio per amore**, di F. Schepisi, con Meg Ryan, Tim Robbins, Walter M[redacted]. Usa '95, 1h 30'. [redacted]: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 7000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo. Proiezioni riprenderanno ad Estate. Riprese nel mese luglio

CHARLIE via Nizza 56, telefono 650.7000. Chiusura estiva

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, t. 817.2317. [redacted] di Pedro Almodóvar. [redacted] 20,30; 22,30

LAMARMORA c. Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Chiusura estiva. Riapertura il 16 settembre

CARDINAL MASSAIA [redacted] via Cardinal Massaia 104, t. 257.[redacted] Riposo

DONNE III via Sempione angolo via Venaria, telefono 226.5313

VALDOCCO v. [redacted] 12, t. 522.4279. Riposo

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] RHE v. Montebello 8, t. 817.1048. Tram 15. Serial Killers. **[redacted] Il mostro di Dusseldorf** di Fritz Lang ore 16,10; 20,30. **L'occhio che uccide (Peeping Tom)** di M. Powell ore 18,30; 22,30. Lire 7000

MASSIMO TRE via Montebello 8, [redacted] 817.1048. Tram 15. **Naked - Nudo** di M. Leigh con [redacted] Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp. Ore 16,45; 20. [redacted] Ingresso L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Voglie proibite**, con Deviee Eva, Mille Moon. Ap. ore 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Solange la calda...**, con Solange Dumont, Silvia Junior. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 571.23.85. [redacted] **le orge e passioni private.** No stop dalle [redacted]

MAFFEI via Principe Tommaso 5. [redacted] 655.334. **Il succhiotto**, con C. Sine, J. Jordan. Apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30

[redacted] [redacted] Giulio [redacted] 105. Telefono 248.79.74. **Sex Drive 2**, con Sherry St. Claire e Melanie Scott. Colori - V. min. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Amplessi stremati**, con Caterine Lemmann, Gene Stevens. Ap. 14,30; ult. 22,30

[redacted] corso Regina Margherita 173. Tel. 436.20.92. **Perversion**. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **Il relais dell'amante perversa**. Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3417. **Strumento nel piacere**, con R. Thomas, M. Carter

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. **Sogni [redacted] ed eccitamenti**. Ap. ore 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di [redacted]

Love & una 45 - La vita sessuale dei belgi - Whore 2, Puttana - Giovanna d'Arco - It's All True - Un'estate indimenticabile - Mrs. Parker e il circolo vizioso - Il delta di Venere - Gli scorpioni - Blue Sky - Un'avventura terribilmente complicata - The Mangler. La macchina infernale - Wallace & Gromit e altre storie - L'amore molesto - Rob Roy - Il mio amico Zampalesta - Ed Wood - Asterix conquista l'America - Pronti a morire - La scuola

144 660919 (lire 850 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Tel. 562.33.13. Aperto dalle 9,30 alle 16 (orari della mediateca 11/14,30). Iscrizioni immediate corsi di francese 1995/1996

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
ALLENDE c. Cattanea: riposo

AVIGLIANA
CORSO: Farinelli - Voce regina

BARDONECCHIA
SABRINA: Richie Rich

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Il re leone

BUSSOLENO
NARCISO: chiusura estiva

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[redacted] riposo

CHIERI
SPLENDOR: Bello al [redacted]

[redacted]
CINECITTA': Pulp Fiction
MODERNO: riposo

CIRIE'
NUOVO: Lezioni di anatomia

COLLEGNO
PRINCIPE: Il delta di Venere
REGINA UNO: Cowgirl il nuovo sesso
PARCO GEN. DALLA CHIESA: Stargate

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: chiuso per ferie

GR[redacted]
ROMA: Chiusura estiva

IVREA
ARCINEMA: Rat. di Chiaverano [redacted] voyage dans la lune.
POLITEAMA: Gruppo della città

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Virus letale

MONTANARO
VITTORIA: Salsa Paradiso la...

PINEROLO
HOLLYWOOD: The Mangler la macchina infernale
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: Nell
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Creature del cielo
RITZ: Il mio amico Zampalesta

RIVALTA
LUCI NEL PARCO: Frankenstein

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Il mostro

SAUZE D'OULX
SATONARA: Prêt à porter

SESTRIERE
FRAITEVE: Il re Leone

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Genio per amore

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: L'amore molesto

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
S. BARTOLOMEO: riposo

TEATRI

TEATRO [redacted] Torinodanza con il Regio 1995, venerdì 14 luglio ore 21 la compagnia Susanne Linke presenta **Märkische Landschaft**. Coreografie di S. Linke musica di Peter Hollinger. Posti a Lire 35.000 - 25.000 - 20.000 in vendita dal teatro. Per informazioni [redacted] 011/5.383/710/709

PICCOLO REGIO Torinodanza con il Regio. Domani ore 21 Lorna Feijoo e Toni Candeloro in Omaggio a Michel Fokine. Posti a L. 15.000. Domani ore 17 i Balletti Russes in Italia, storia e leggenda conferenza a cura di Luigi Rossi. Ingresso libero. Per informazioni: Tel. [redacted] 383/710/709

ADUA. Corso Giulio Cesare 67, telefono 248.77.79 - 248.70.71. Da settembre avvio campagna abbonamenti stagione 1994/95

[redacted] [redacted] Casalborgone 161. Tel. 819.35.29

[redacted] TEATRO Via Chiesa della Salute 77, tel. 216.965. Oggi spettacoli **Hard-core dal vivo** con la famosa pornostar Renata, Jacqueline e un duo lesbo, lesbik, Monique e Rotela. Ingr. vietato minori anni 18. Or. film 16. 21. Orario spett. 17,30; 22,30

[redacted] Piazza Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il teatro all'occhiello** campagna abbonamenti 1995/96 - biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19. Vedi cinema

ARALDO. Via Chiomonte 3. Vedi «Giorni d'estate»

AUDITORIUM DEL LINGOTTO. Via Nizza 280. Riposo

CARIGNANO P.za Carignano 6. Ore 20,45 presentazione del saggio **Quaderno di voci dell'umore** di [redacted] L. Pirandello a cura di L. Porcaro e M. Avogadro. Biglietteria TST, via Roma 49 (10-18, domenica [redacted]). Tel. 517.6246-544.562

COLOSSEO Via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34. Campagna abbonamenti 1995/96. Abbonamento «Arcobaleno» sette spettacoli a posto fisso. Abbonamento a «Mito - Cabaret», otto spettacoli a posto fisso. Vendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. [redacted] Estate [redacted] Danza 95. Prenotazione 10-23. Vedi cinema

[redacted] Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Dal 1 ottobre, ore 15, per bambini [redacted] marionette [redacted] **La spada nella roccia**. [redacted] Franco Lupi VIII

[redacted] «S. [redacted]» Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-[redacted]** Rinnovo abb. per la prossima stagione fino all'8 luglio 1995. Inizio vendita nuovi abbonamenti dall'11 luglio 1995. Inf. [redacted] (011) 561.78.53 - 530.963

JUVARRA V. Juvarra 15, t. 532.087. Riposo

PICCOLI Piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stagione Teatrale 1995/96. L'evento del cartellone sicuramente le Celebrazioni della nascita e della [redacted] di Leopoldo Fregoli. È aperta la campagna abbonamenti

TEATRO NUOVO C. M. d'Azeglio 17, t. 656.552. **Vignaledanza XVI Festival internazionale**, spet. dal 26/6 al 29/7. Inf. e prenotazioni Teatro Nuovo ore 9-12 e 15-19

TEATRO [redacted] Via Paolo Sarpi 111

TEATRO [redacted] Via S. Teresa 10, telefono 561.36.94 - 561.36.95. Rassegna «Estate 95» - Questa sera ore 22 il Teatro delle Dieci presenta **Tragedia in due battute** di A. Campanile e **La elettrica culla** di E. Ionesco, regia Massimo Scaglione. Aria condizionata

[redacted] TEATRO. C. Mediterraneo 97/B, t. 541.91.57. Stag. estiva 1995. **[redacted]** di D. Marzoli, reg. [redacted] **Escoriale**, di M. de Ghelderode. **Il caso di Alessandro e Maria**, di G. Gaber. Inf. (011) 541.91.57

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9, tel. 779.58.03. Como [redacted] Teatro di Torino. Stage estivi luglio-agosto. Torino-Acqui Terme-Finale Ligure, classico: Bellezza, Calderini, Fanto, Martel, Pierre, Prokhorova; contemporaneo: McDonald [redacted] Luringelt, Marazgan. [redacted] Prat. e inf. (011) 473.01 [redacted]

TEATRO DEGLI ILLUSI. Via S. Martino 18, Moncalieri, telefono 645.274. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.37.00. Cascina Parco delle Vallere, ore 21,30 **Aggiungi un posto a tavola**. Ingr. [redacted]000 rid. 5000. Conte Canonica - Cafè Palestro ore [redacted] **Ti racconto l'America**. [redacted]

[redacted] [redacted] Praciosa 11, Mo[redacted] telefono 682.21.22 - 606.13.34. Riposo

STALKER TEATRO. Via Fréjus 29/A, Grugliasco, tel. [redacted] - 417.70.71. Riposo

ZONA CASTALIA Cabiria Cortazzo [redacted] V. P. Amedeo 8/a t. 544.525 - 544.545 [redacted] Chiuso

LOCALI DI TESTIMONIANZA, v. Palestro 9, Moncalieri. Un po' per stare insieme. Dal 5/7 al 5/8 Cafè Palestro ogni sera incursioni teatrali dancate, cantate, chiacchierate, raccontate. Quest'anno **Abbiamo scoperto l'America** v. Palestro 5. Organizzazione Teatranza - Artedrama - La Crisalide - [redacted]. Inform. Tel. 645.740

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,45 Vacanze, istruzioni per l'uso 18,26 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 2 Tg 4

TELESTAR 18,30 Tormento d'[redacted], telenovela; 20 Tg 9. 20,30 Demonio dalla faccia d'angelo, film; 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente - [redacted] attualità; 23,50 The red light show, varietà; 0,45 Astro, oroscopo; 0,50 Diamonds, telefilm

VIDEOGRUPPO. 18,[redacted] Videonotizie; 20 Leonela; 20,45 5 matti alla carica, film; 22,30 Videonotizie; 24 Vm Video; 0,30 Videonotizie, 1 Vm video; 2 Speciale MTV

TELECITY 19 Tg 7, 19,30 Soldato Benjamin, sit. com.; 20,05 L'uomo Tigre, cartoni; 20,30 Il mondo secondo Garp, film; 22,30 Una strana coppia di sbirri, telefilm; 23,30 Salto nel buio, telefilm; 0,50 Astro, oroscopo; 1 F.B.I., telefilm

PRIMANTENNA SUPERSIX 18,10 Trapper John, telefilm; 19 Al bar della posta, talk show; 19,45 Tg sera, 21,30 Telefilm; 22,45 Notte magica; 23,45 Tg notte, 0,15 Film; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV 18,55 Tg4 flash, 19 Polo Ovest, 19,30 Tg 4; 20,15 Il selvaggio, manuale di sopravvivenza estiva; 20,30 Franco e Ciccio superstar, film; 22,30 Vizi privati; 0,15 Erotika, 0,45 Emotions; 1,45 Match music, 3,30 Platinum

QUINTA RETE 19 Quinta rete news, 19,30 Raccontando i mo[redacted]; 20,20 Telenews, 20,30 Massimo relax [redacted] film; 22,20 Telenews; 22,30 Royal Casino; 1,30 Super Zap

QUADRIFOGLIO ODEON 19,30 Tg rosa; 20 Quick show, varietà; 20,05 Vacanze, istruzioni per l'uso; 20,25 Quick show, varietà; 20,30 Il segreto di Alastra, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph

RETE 8 TAI 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; [redacted] Cover up, telefilm; 21,35 [redacted], telefilm; 22,30 Vita [redacted] Chiesa; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

[redacted] 19,30 Quando arrivo il giudice, telefilm. 20,30 Business news; 20,45 Conoscere per capire - «L'Ecu e lo Sme»; 22 Business news; 22,15 Comuni 2000, rubrica; 22,45 Editoriale

G.R.P. 19 G.R.P. Monitor, 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Skyways, telefilm; 20,30 Il mago di Oz, film; 22,20 Cartomanzia; 23 G.R.P. Monitor; 0,30 Mediterraneo news; 1 Skyways, telefilm; 1,30 I pompieri di Viggiù, film

RETE CANAVESE 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 23 Le auto della settimana; 24 Notturno

TELESUBALPINA 19 Terra nostra, notiziario agricolo; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Cover up, telefilm; 21,35 Switch, telefilm; 22,30 Vita della chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 PIEMONTE 20,40 L'uomo dagli occhi di ghiaccio, film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore; 23,40 Informasette; 24 Vacanze, istruzioni per l'uso; 0,15 Conviene far bene l'amore; 1,30 Informasette

TELEGRANDA: 11 Rosario in tv; 11,30 Dimensione speciale (religioso); 16,30 Tg flash; 19 Telegiornale; 21,30 [redacted]; 22,30 Telegiornale

E2[redacted] 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI 18,50 Block notes, 20,30 Non solo scuola, 21,30 Monty Nash, telefilm; 22,45 Le auto della settimana

TIEFFE 9 13 Crazy dance, programma musicale; 19,40 Tg Rosa; 20,15 Tg9; 20,30 Film, 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX 19,15 Tele sera; 20,15 Videogiornale; 20,35 Cartomanzia; 21,15 Podismo e sport; 23,40 Videogiornale; 0,05 Tele sera, replica; 1,30 Le pensioni

SESTA RETE 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,50 Tg 6; 20,30 Il fa[redacted] Andersen [redacted], 22,20 Tg 6, 23 Super Zap; 1 La lampada di Aladino

[redacted] 19,20 Tg Time; 20 Documentario; 20,45 Sulla porta del mistero; 22,30 Tg time; 22,55 Speciale spettacolo; 23,15 Il castello di Alì Babà, varietà; 0,50 Teletime by night

[redacted] 19,45 Telesabato notizie; 20,30 Sogni di Gloria; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Vizi privati; 2 Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (p. C. Mollino 1, tel. 562.4431): lun.-sab. 9-18. Mostra «Della pubblica felicità. Sovrani, istituzioni e società nell'Archivio di Stato di Torino». Fino al 9/7. Or.: 9-19; giovedì 9-22, lunedì chiuso

[redacted] (superga 543.880): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [redacted] 898.0083); visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso ven.

BIBLIOTECA REALE [redacted] Castello 191, tel. 543.855): lun. e mart. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30). Orario mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

EXPERIMENTA 95 (viale Settimio Severo 63, tel. 660.3739). [redacted] martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del cinema»

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): [redacted] alla domenica 9-19. Lunedì chiuso. Mostra: «I Nuovi-Nuovi», fino al 9 luglio

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE [redacted] (via [redacted] 20, telefono 817.20.80): [redacted] ascensore 9-19,40, ultima salita, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefono 956.15.92. Per visite su appuntamento telef. 562.09.18.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [redacted]» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra: «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Mostra «Joel-Peter Witkin». Ingr. rid. min. 18 anni. Fino al 17/9. Mostra «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino al 1/10. Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il 1° e 3° gio. del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal [redacted] alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, tel. 561.2837): da mar. a ven. 10-13,30 15,30-23, sab. e dom. 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (fino al 30/6).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (v. Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., fest. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [redacted] 8,30-19,15. Mostra: [redacted] - I c[redacted] del M. Bianco. [redacted] il Piemonte linguistico, fino al 9/7. Sala video: Vacanze della borghesia di Bolzano. Fino al 9/7

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO [redacted] Carignano, tel. 562.1147): Feriali ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita

MUSEO MARIONETTA Teatro [redacted] (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì 15-18.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.62): da martedì a domenica 9-19, venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Lichens. Mostre dalle collezioni museali 1995». Fino al 15/10.

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, [redacted] 358.1220): or. 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (t. 436.1455): Or.: 9-19. Chiuso lun.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Mostra «Luigi Mazzoli», fino al 23/7. Or.: dal martedì alla domenica 10-13, 15-19. Lunedì chiuso.

GIORNI D'ESTATE

[redacted]POLIS. Cinema. Ore 22, **Intervista col vampiro** di N. Jordan (Usa 94) con B. Pitt, T. Cruise. Lire 7000.

PARCO RUFFINI. Dal martedì a venerdì ore 18 il Teatro dell'Angolo presenta: **Il pifferaio magico.** Spettacoli, giochi e animazioni per ragazzi. Ingresso libero

LA CAVALLERIZZA. [redacted] Ore 22 **Videoteatro: Ipertesma.** Navigazioni guidate su Cd rom da Franco Tornan

CONTROCALDO. Rock ore 22,30 **Pagella rock.**

[redacted]. Ore 9 [redacted] **Gemellaggio con Gilberto Zorio.**

[redacted] POSITIVO - Animazione ore 9. Sport, [redacted], musica, teatro e danza

PARCO GIA' - Animazione ore [redacted] **Giochi e musica dal 18 al 17 anni.** Gli animali di Germogliatura di [redacted]

TERRAZZA FIL. PO - Ore 11 **Cultura dal mondo: Grecia.**

[redacted] IN PIAZZA. BALLO - Ore 21,30 [redacted]

FORNO REALE. Cinema. Ore 22 **Intermezzi musicali L'amore molesto di M. Martone** (Italia '95) con A. Bonaiuto, P. Lalezza.

Rabella Garuzzo Saffirio

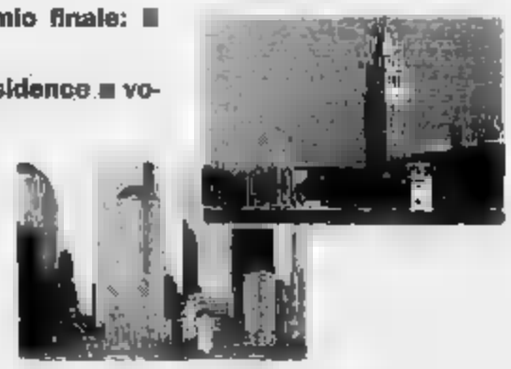
Aut. Min. n. 8/54230 del 20/10/95

CHI GIOCA A FARE SCOOP VINCE SUL SERIO

DAL 12 LUGLIO, SU "LA STAMPA" PRIMO APPUNTAMENTO CON SCOOP, IL GIOCO PIÙ INDISCRETO DELL'ESTATE. Siete pronti per fare il vostro scoop? La sfida comincia il 12 luglio. Tutti i giorni, domenica esclusa, un noto personaggio apparirà in un fotomontaggio su "La Stampa". Il suo nome e il suo volto verranno pubblicati in prima pagina. A questo punto, non vi resterà che scoprire dove si nasconde: potrà farsi vedere in qualunque fotografia del quotidiano, comprese quelle degli annunci pubblicitari. Una volta trovato il personaggio del giorno, telefonate dalle ore 9 alle ore 15 allo **011/24189**, segnalando il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio e i vostri dati personali. Parteciperete così all'estrazione del **premio giornaliero: una bellissima macchina fotografica Minolta Dynax.** Ma potrete vincere anche **tutte le settimane** una **Vespa 50 Piaggio**, estratta tra coloro che avranno telefonato durante la settimana di gioco, indicando almeno una soluzione esatta.

QUEST'ESTATE, SCOOP, IL GIOCO PIÙ INDISCRETO DELL'ESTATE, È ANCHE LA PAGINA DI PASSATEMPI ED ENIGMISTICA DE "LA STAMPA".

Siete rimasti senza parole? Allora sentite queste: al termine delle otto settimane di concorso ci saranno **due superpremi finali. Il primo vi farà vincere 7 indimenticabili settimane di vacanza in un residence Hapimag. Potrete sia scegliere la località, sia dividere il periodo di soggiorno in più parti, fino al '97.** Questo premio sarà assegnato a chi avrà dato la risposta esatta il maggior numero di volte durante le otto settimane di gioco. Quindi, più telefonate e più possibilità avrete di vincere. Ma basterà comunque aver comunicato la soluzione giusta almeno una volta per partecipare all'estrazione del **secondo premio finale: 7 settimane di vacanza Hapimag in un residence a vostra scelta.** Appuntamento al 12 luglio. **"La Stampa" devolverà il ricavato dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**



LA STAMPA

Wimbledon, l'americano batte Becker davanti a Lady Diana

La gioia di Sampras: l'americano ha guadagnato un premio di 950 milioni di lire

Sampras fa tris

LONDRA. Pete Sampras ■ vinto per la terza volta consecutiva il ■■■■ di Wimbledon. L'americano, grazie al suo micidiale ■■■■■, ha battuto Boris Becker in quattro set con il punteggio di 6-7 (7-5), 6-2, 6-4, 6-2. Sampras si è imposto in due ore e 28 minuti collezionando 23 ace (si è aggiudicato 7 g■■chi a ■■■ contro i 16 del tedesco, che ha com■■■■ ■ doppi falli. ■■ palla ■■■■ da Pistol Pete, al ■■■ so■ ■■■■■■ in un torneo del Grande Slam, ■ raggiunto pun■ di 200 km/h. Alla sfida ha assistito Lady Diana. Cronaca A PAGINA 32

Tour, lo spagnolo vince la crono ed è il nuovo leader: Pantani finisce a quasi 8'

Indurain, dopo l'attacco a sorpresa di sabato, s'è confermato nella crono, ma la rivelazione è stato Riis, secondo a 12"

Indurain in giallo

SERAING. Come volevasi dimostrare. Miguel Indurain, dopo l'attacco a sorpresa di sabato, si ■ conquistato ■ maglia gialla: il Tour ■ Francia ha trovato alla nona tappa l'atteso dominatore. Indurain si è imposto nella Huy-Seraing, di km 54, una cronometro individuale che pareva fatta apposta per lui. Il navarro ha impiegato 1 ora 4'16", precedendo di 12" il danese Bjarne Riis, rivelazione della giornata e ora secondo in classifica generale a 23". Toni Rominger è stato staccato di 58". Pantani è arrivato 55° a 7'51". Rondori A PAGINA 33

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

lunedìsport

LA STAMPA 10 Luglio 1995 27

ORIGINAL MARINES SPORT & SPORTSWEAR

Intervista ■ tutto campo: Michel, che «prepara» i Mondiali 1998 in Francia, crede nel calcio italiano

PLATINI & L'EUROPA

Juve, è il tuo anno

Platini, che organizza i Mondiali francesi ■■, è un ammiratore di Asprilla (sopra) e di Stoichkov

«Stoichkov grande, ma guai ■ cedere Asprilla il Parma ora è tra i favoriti per lo scudetto»

Secondo Platini, ■■■■ dubbio: ■ Juve ■■ Jugovic (sotto) adesso è diventata più potente

«Baggio e Savicevic? E' un problema solo per i giornalisti; Weah super, invidio Capello»

«I bianconeri sono più potenti con Lombardo, Jugovic e Vierchowod Ma che coraggio privarsi del Codino»

MILANO. Michel Platini galoppa, lieve, sul ■■■■ italiano. Finge ■ trascurarci, preso com'è dall'organizzazione dei Mondiali francesi, in programma nel 1998, i primi della storia a 32 squadre. Finge, appunto. Perché sa sempre tutto, o (quasi) sempre prima e più ■ tutti: «Per favore, tolga quel quasi: non è da lui, non è da me».

Platini, dall'Italia dicono che il calcio italiano sia in crisi. E dalla Francia?

«In crisi voi? Sul piano ■■■■■mico, non metto becco. ■■ ■■puto ■■ Napoli. ■■ dispiace. Ma ■■ quello tecnico, vogliamo scherzare? ■■ quindici-venti anni siete il campionato di riferimento per ■■■ comuni bipedi. La Sorbona ■■■ pianeta terra. Faccio un esempio: ■■■■■■ ■■■ a mancare a Stoichkov, a■■■■ il bulgaro ■ voi».

Stoichkov, già.

«Il Pallone d'Oro ■■ carico. Più Weah, il Pallone d'Oro africano. Più Baggio e Abedi Pelé, i Palloni d'Oro che lì hanno preceduti. Sbaglio, ■ ■■■ 1980 a oggi alla vostra pregiata collezione ■■■■■ soltanto Belanov?».

Non sbaglia, ■■■■■■■ che sia un dato assoluto, definitivo. Piuttosto, ■■ rifiutò il Milan, mentre Baggio...

■■■■ tempi. E poi, da quel ■■■ mi risulta, è stato ■■■■■ spinto. Un po' tanto».

Baggio più Savicevic, qui non si parla d'altro.

«Fidatevi di uno che è stato, ■■■ che, ■■..! grandi giornalisti sollevano i problemi. I grandi giocatori li risolvono. Nel ■■■■ specifico, poi, Roberto e Dejan ■■■■ sono così uguali come potrebbe sembrare a prima vista. Più goleador l'uno; più rapido e dribblatore, l'altro. Baggio è ■■■■ fermo tre mesi. Ci vuole pazienza. Fossi in lui, darei appuntamento a tutti per fine settembre».

Ma i sacri equilibri, i santissimi filtri, le canoniche coperture?

«Tempo al tempo. Capello ■■■ è l'ultimo arrivato. Non solo. E' ■■■■ ■■ grande regista. Quando vinsi il primo scudetto, l'attacco della Juve era Penzo (o Vignola), Tardelli, Rossi, Platini, Bonick. Parlo della stagione 1983-'84, non dell'età della pietra. A turno, ci si sacrificava un po' tutti. Meno il sottoscritto: nobilesse oblige (ride). L'importante è essere duttili. Sessibili, intelligenti. E avere ■■■ Desailly sull'uscio di casa».

Come coppia, a chi li paragonerebbe?

«Non a Bebeto-Romario, e neppure a Platini-Giresse. E poi, scusi, ma perché parlare di coppia: Weah dove lo mette?».

Dica lei.

«In mezzo. A raccogliere cross, a procurare corridoi, a fare ■■ pivot. L'attacco del Milan si profila atomico. Mai, nella storia, ■■■ squadra italiana aveva giocato con due numeri dieci. Invidio Capello. Sono queste le sfide ■■■ stimolano. E non dimentichi Simone».

La Juve, invece?

«Ha fatto la scelta opposta. Al diavolo la fantasia. Più potenza, più "fisicità". Penso a Lombardo, a Vierchowod, a Jugovic. Vialli e Ravanelli non saranno più soli, là davanti, a farsi il mazzo. E poi ■■■ Piero. ■■■ altro Baggio, ma un altro talento».

Si butti: l'affare lo ha fatto il Milan o la Juve?

«Non è questione di buttarsi. Oggi non si può dire. A Torino hanno pensato ■ bilancio e a un certo tipo ■ squadra. Al ■ ■ delle scelte, discutibili, ■■ ■■■ mire il coraggio e la coerenza: giocare con una pistola puntata alla tempia non è agevole né consigliabile. E Baggio, per la Juve, sarà sempre una pistola in pugno ai risultati».

Ha saputo della santa alleanza?

«Immagino che, dovunque si trovi, Boniperti ■ stia rivoltando. Scherzi a parte. Son tutte ■■■ sussidiarie. La realtà è ■■■, e una ■■■. ■ Milan aveva bisogno di rinunciare sul piano dell'immagine. Baggio copre un vuoto di anni: ■■ dai tempi di Van Basten, e dalla ■■■■ del primo Gullit, che non avevano un personaggio intorno al quale far ruotare tutto il ■■■■■. In campo ■ fuori. Baggio vuol dire sponsor, ■ ■■ momento che viaggia a una media ■ un gol ogni due partite, ■■■■ meglio per tutti».

■ Parma ha preso Stoichkov.

«E difatti lo considero a pieno titolo fra i grandi favoriti per lo scudetto. Stoichkov mi piace da morire. Grinta, classe, furbizia: è un po' Vialli, un po' Bonick, un po' Baggio. Oh Dio, forse esagero...».

Asprilla è in bilico: Tanzi ■■■■ intende mollarlo. Scala ne farebbe volentieri a meno.

«Valli a capire, i signori allenatori. Io, per Asprilla, andrei in capo al mondo. Ho ancora davanti agli occhi il partitone che fece contro ■ Milan, a San Siro, la notte della Supercoppa d'Europa. Privarsi di ■■■ ■■■■ lui, questa è proprio bella».

Ci parli di Karembeu, ■■■■vo stantuffo della Samp.

«E' il simbolo della nouvelle vague francese. Gran temperamento, gran fisico, gran recuperatore di palloni. Per certi ■■■■ mi ricorda Deschamps; ■■■ altri, Tigana. Noi, insegnanti, parlo del sottoscritto e dei giocatori della mia generazione, ■■■■■■■ più tecnici, più sofisticati, più goleador. I Karembeu, gli Angloma, i Deschamps sono più corridori, più tornei, ma altrettanto preziosi».

La Juve ritorna in Coppa dei Campioni.

«E ci torna, mi credo, ■■■ momento più opportuno. Può vincerla al primo colpo. ■' forte, e la concorrenza scarseggia: l'Ajax, il Real Madrid, tutto qui. Trovo che, almeno questa volta, ■■■ molto più competitiva la Coppa Uefa: ■■■■, Liverpool, Barcellona, Bayern...».

Eppure l'Ajax...

«Ho capito. Lei stravede per l'Ajax, io ■■■. Non discuto l'impianto, e tanto meno la filosofia di gioco. Ma vogliamo parlare dei singoli? Oggi, non vedo fuoriclasse. Kluivert ■ Kanu lo ■■■venteranno forse un giorno, Litmanen si è fermato, ■■■■■■ si è ritirato. Senza offesa, ■ Barcellona ■■ Stoichkov e Ro■■■io, il Milan degli olandesi - ■ quello di Atene, visto che siamo in tema - erano un'altra cosa. Squadroni di valore assoluto. La fantasia al potere».

E il nuovo Real?

«Nuovo fino a un certo punto, ■■ l'interrutture è sempre il mio amatissimo Michelino (Laudrup). Inoltre, occhio a Zamorano. Ha occhi di tigre, e l'istinto del ■■■■■■■.

Diceno ■■■ Baresi potrebb■ crollare da un momento all'altro.

«Balle. Baresi un'altra stagione ■ ■■■■ di sicuro. Se non basta Capello, garantisco io».

Platini, dove ■■■ il calcio?

«Dipende da voi, dal vostro campionato. E' l'Italia il Paese pilota. Quello che fate voi, lo faranno poi gli altri. Tecnicamente, tatticamente. Da quel poco che vedo ■■ tv, c'è una ■■■■ folla al tridente. Dopo ■■ Juve, il Milan. E con il Milan, il Parma. Buon segno».

Le romane?

«La preferisco all'Inter, della quale mi sfugge, se devo essere franco, il fine strategico. Più ■■ quando spasimava dietro a me, arriva sempre seconda».

E il vecchio Trap?

«Vecchio un corno. A Monaco ha avuto una ■■■■ jella dell'altro mondo. A Cagliari debutta ■■■l'ora ■■■ tre punti. Il suo calcio ■■■ ■■■■■■ mai di moda. Già sento i gufi, i saputelli: povero Giovanni, costretto a battersi per non retrocedere, obbligato ad ■■■■■■■ a furor di formule. ■■■■. Risentiamoci Ira ■■■ ■■■ no. Se va come mi le gli auguro, pago ■■. Champagne per tutti. Ietatori compresi, se no va a finire che bevo da ■■■■.

Siamo ai numeri.

«Nell'arco della mia carriera, ho avuto l'11, il 9, una volta il 6 e poi il 10, sempre. I numeri lissi mi piacciono. Quanto mi paga se le dico che darei il 10 a Savicevic e il 95-nove virgola cinque, a Baggio? Tranquillo: non glielo dico. Cavoli di Capello».

Roberto Beccantini

Il neo milanista contrappone il suo buddhismo a quello dell'attore americano: io non vado a fare l'eremita in Tibet

Baggio, l'anti-Gere

Roberto Baggio ■ parlato ■■■ sua scelta: «Ho preferito il Milan perché è il più forte d'Italia altrimenti avrei guadagnato di più all'Inter ■■■ Giappone»

FINALMENTE ■■ posto do■■ Baggio non andrà; il Tibet. ■■ certezza ci viene dalla conoscenza del personaggio e soprattutto dalle poche battute che il Divin Codino ha scambiato con alcuni bagnanti sulla spiaggia di Grado, dove trascorre con ■ famiglia gli ultimi giorni di vacanza. Lo riporta l'Ansa. A chi gli ha chiesto ■■ non pensa di imitare l'attore Richard Gere, pu■■ ■■ buddhista, che trascorre lunghi ritiri spirituali nel Paese himalayano, Baggio ha detto che ■■■ gli passa per la testa di fare l'eremita a quattromila metri: «Il suo tipo di buddhismo ■ completamente diverso dal ■■■ e non ha nessuna intenzione di seguirlo» ha spiegato.

Berlusconi, che ha investito più di 35 miliardi per garantirsi le prestazioni di Baggio per i prossimi tre ■■■■, può dunque rasserenarsi: l'unico ritiro per il quale il suo nuovo fantasista è disponibile ■ quello che comincerà a Milanello il ■■ luglio, giorno del raduno rossonero.

A proposito del buddhismo il Codino ha aggiunto che «ne esistono tante branche ■ quella ■■ mi sono convertito ■■■ ha ■■■■■ limitazione a proposito della caccia ■■■ ha profonde e importanti finalità». Quali siano non è spiegato. Baggio ■■■ ■■ mai parlato volentieri della propria religiosità. Si avvicinò ■ buddhismo negli anni in cui giocava alla Fiorentina, dopo il secondo grave infortunio della propria carriera: aveva poco più di vent'anni ed ■■■ entrato in ■■■ crisi profonda. Il gruppo fiorentino, al quale ■ ancora riferimento, lo ■■■■ a ritrovare la pace interiore e ■■■ ■■■■ equilibrio. Ma è una ■■cenda molto intima della quale ■ colgono pochi segni all'esterno: il minuscolo altarino che porta appeso al ■■■■ e ■■■ in campo, prima ■■ ogni partita, consegna nelle mani del massaggiatore; la preghiera all'alba e al tramonto, che all'inizio gli procurava qualche imbarazzo con i compagni ■■ squadra («sembravano gargarismi» ha raccontato Massaro, ricordando i giorni passati insieme ■■ Nazionale); l'impegno per alcune iniziative sociali, come quella dell'Unicef contro ■ droga nello sport. Il resto è nella fan■■■■ ■ nella curiosità quasi morbosa di chi lo ■■■■■■ poco. Come parroci e vescovi (soprattutto del Veneto) che periodicamente partono per una crociata contro la sua scelta di fede.

Anche l'attore Richard Gere si è convertito al buddhismo e trascorre lunghi periodi di meditazione in Tibet. Baggio ■■■ seguirà il suo esempio

Niente Tibet dunque. E di Richard Gere pensiamo che preferirebbe ricalcare le orme in «Pretty woman», dal momento che Julia Roberts è tra ■ attrici per cui stravede. A Grado, ospite di amici, Baggio farà ciò che ■■■■■■ ad incontrarlo. Deve accontentarsi di pescare orate a vongole negli allevamenti della zona e di imbattersi in qualche tifoso milanista che lo attende in strada per ■■ autografo, una foto o una richiesta originalissima: «faccì vincere lo scudetto», come se non avesse scelto il Milan proprio per provarci. «L'ho preferito - ha detto il Codino - perché lo considero la squadra più forte d'Italia, altrimenti sarei andato all'Inter o in Giappo■■ dove avrei guadagnato ■■ più». ■ non è miele per le ■■■■■ chie dei ■■■■ vecchi tifosi juventini.

Marco Ansaldo

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Lavoro e sopravvivenza

Il mercato del lavoro, si sa, non è come gli altri. Forse non bisognerebbe chiamarlo «mercato». Specialmente in Italia, esso è bizzarro, per non dire illogico. Noi abbiamo, al tempo stesso, milioni di disoccupati e vari posti scoperti, perché non si trova chi li voglia, o li sappia, occupare. Abbiamo milioni di disoccupati, ma importiamo manodopera dai paesi extracomunitari, clandestina, per giunta.

Se si chiede a un disoccupato che cosa fare, la risposta più frequente è: «Un po' di tutto». Ma non è vero: soprattutto al giorno d'oggi, quando è necessario, ad ogni livello, una buona formazione. E' vero, invece, che non bisogna fermarsi a ciò che già si sa, dando per scontato di possedere le nozioni sufficienti, mentre i mestieri si evolvono velocemente. Dobbiamo, forse, un po' tutti, tornando allo spirito della vecchia «scuola della sopravvivenza», ben sapendo che nessun lavoro, ormai, è per sempre, sempre nello stesso luogo e sempre negli stessi giorni. Invece, quella scuola è, spesso, lontana. Dai giornali apprendo che un centinaio di postini meridionali hanno rifiutato il trasferimento al Nord: «Siamo senza casa, meglio perdere il posto, che vivere senza casa». I miei bisnonni emigrarono in America, senza informarsi sullo stato delle abitazioni: non erano altri tempi. E la Pubblica Amministrazione, d'altra parte, non sembra aver ancora compreso che tra i suoi compiti più attuali ci è proprio quello di sostenere la mobilità sul territorio, visto che lo spirito di sopravvivenza non basta. A Termoli, gli operai hanno rifiutato di lavorare il sabato. A Lecce, hanno rifiutato in 78 un impiego disponibile, preferendo restare reintegrati. Sono in casa integrazione straordinaria da tre anni: si vede che si trovano bene così. Ma evidentemente qualcosa non funziona: o la legge sulla cassa integrazione, o la testa dei reintegrati. Ma anche al Nord, l'atteggiamento verso il lavoro non è del tutto limpido. Molti studenti universitari, ad esempio, hanno protestato, nel recente passato, contro una presunta sottomissione dell'Università agli interessi dei «padroni». Dopo la laurea, però, si lamenteranno che i «padroni» non sono interessati ad assumere in massa tutti i laureati dottori in filosofia, chiedendo, magari, che ad assumerli sia un ente pubblico a carico dei contribuenti. I quali, ovviamente vorranno farsi rivolgere una ingiunzione di pagamento compilata da un dottore in filosofia.

Marco MARTINEZ

Solidarietà del mondo produttivo

ALLUVIONE

Il «Comitato Alluvione Unione Industriale di Torino, Cgil-Cisl-Uil Piemonte» sta stanziando i primi 6 miliardi provenienti dalla raccolta nazionale

«Comitato Alluvione», costituito da Unione Industriale Torino-CGIL/CISL/UIL Regionali, destinando L. 6.360.000.000 tra stanziamenti a favore delle aziende colpite attraverso i Confidi Industriali e interventi di ricostruzione di opere di utilità sociale. I fondi provengono dalla raccolta, effettuata sul territorio nazionale, da Confindustria e Sindacati.

Gli interventi appena varati attingono dalla raccolta di contributi promossa da Confindustria e dalle Organizzazioni Sindacali su tutto il territorio nazionale.

L'ammontare devoluto a favore del Piemonte attraverso il «Comitato Unione Industriale Torino/CGIL-CISL-UIL» è proveniente, successivi versamenti, dalla raccolta nazionale è, ad oggi, di lire **7.322.000.000**.

Il Comitato ha selezionato le iniziative sociali attraverso una rigorosa istruttoria realizzata sul posto, che ha portato ad attivare interventi sia immediati - in quanto di semplice attuazione - sia su riserva di successive valutazioni dei progetti esecutivi delle opere, poichè più complessi.

I finanziamenti a favore dei Confidi Industriali, sotto forma di mutuo non produttivo di interessi, finalizzati alla costituzione o integrazione di appositi fondi di garanzia, per agevolare i prestiti richiesti dalle imprese, a seguito dei danni subiti dall'alluvione.

Il «Comitato» ha già stanziato, nel febbraio scorso, i fondi raccolti direttamente presso imprese e lavoratori dell'area torinese, per un ammontare di L. 1.695.000.000 per interventi sociali e di L. 1.000.000.000 per aziende colpite, attraverso un fondo garanzia dell'Unionfidi Piemonte.

Il totale dei contributi raccolti, direttamente o indirettamente, dal «Comitato» è, dunque, di lire di cui lire di interventi realizzati, iniziative sociali e fondi devoluti al sistema dei Confidi.

Diamo, qui di seguito, un prospetto complessivo delle somme stanziate per gli interventi di carattere collettivo e sociale.

UNIVERSITA'

Risorse nuove materiali

Il 1° agosto si aprono le iscrizioni per i Corsi di Laurea e di Diploma Universitario in Scienze dei Materiali. I test di ammissione previsti per il 20 (Diploma) e per il 21 (Laurea) Settembre

Nelle aree industriali più competitive e a più alto reddito si è, ormai, compiuto - o si va compiendo - un processo di profondo rinnovamento, basato sullo sviluppo di nuove tecnologie e di nuove branche scientifiche. In questo quadro, la scienza dei materiali ha sicuramente un ruolo strategico. Allo scopo di favorire l'avanzamento della nostra regione a livello nazionale ed europeo, l'Università di Torino, con il sostegno delle forze industriali piemontesi, ha perciò ritenuto opportuno istituire un nuovo Corso di Laurea e di Diploma Universitario in Scienza dei Materiali, caratterizzato da contenuti molto innovativi.

Il Corso di Laurea mira alla formazione di ricercatori e manager in grado di affrontare tutte le moderne problematiche relative allo sviluppo di materiali avanzati, per applicazioni nei più svariati settori produttivi. Le materie di insegnamento spaziano dalle tradizionali discipline fisiche, chimiche e matematiche, alle tecniche sperimentali per la sintesi, caratterizzazione, produzione e controllo qualità dei materiali, fino alle tecniche di simulazione computerizzata per la progettazione di nuovi materiali. Il piano di studi per il conseguimento della Laurea prevede la frequenza obbligatoria per i laboratorii di corsi, suddivisi in 5 anni.

Per permettere un rapporto didattico ottimale i docenti e l'accesso diretto a tutte le strumentazioni (particolarmente avanzate) dei laboratori, il numero di iscrizioni per è limitato a 40 studenti.

L'ammissione è subordinata al superamento di una prova, volta a verificare conoscenze di base dei candidati nelle materie scientifiche. E' importante sottolineare che il lavoro di tesi, da svolgersi nel corso del quinto anno e sulla cui discussione è basato l'esame finale di laurea, potrà essere svolto sia presso i laboratori dei Dipartimenti universitari coinvolti nel Corso di Laurea, che presso laboratori industriali (pubblici e privati) convenzionati. Oltre a stimolare una più stretta collaborazione tra mondo accademico e industriale, ciò dovrebbe permettere anche un più facile inserimento dei laureati nelle realtà lavorative locali e nazionali. Il Corso di Diploma, la cui durata è di 3 anni, prevede il superamento di 18 esami; esso tende a privilegiare gli aspetti più applicativi, fornendo un'approfondita conoscenza delle moderne tecniche di laboratorio per il controllo, la caratterizzazione, la qualificazione e la certificazione dei materiali, nonché dei metodi diagnostici e dell'uso delle tecnologie e della strumentazione per la raccolta, trasmissione ed elaborazione dei dati relativi alle proprietà dei materiali. Il numero di ammessi al corso per anno è limitato a 20. Durante il terzo anno, lo studente deve svolgere obbligatoriamente un periodo di almeno 8 mesi di tirocinio un argomento di industriale, che costituirà anche la base per l'esame finale di diploma.

Le iscrizioni per l'Anno Accademico 1995-'96 si apriranno a partire dal 1° agosto, presso la Segreteria della Facoltà di Scienze (via S. Croce, 6; tel. 011/88.94.77). I test di ammissione ai Corsi avranno luogo il settembre per il Corso di Diploma, ed il 21 settembre per quello di Laurea.

Le prove si svolgeranno nell'Aula Magna di Chimica (via Giuria, 7) a partire dalle ore 9.00. Verrà accertata l'acquisizione di concetti di base in Matematica, Fisica e Chimica; i test sono stati definiti sulla base dei programmi della Scuola Secondaria Superiore.

Materiale informativo è a disposizione presso le portinerie degli Istituti di Fisica (via Pietro Giuria, 1) e di Chimica (via Pietro Giuria, 7).

Informazioni si possono ottenere anche presso la Presidenza della Facoltà di Scienze (Telefono 011 67.07.601 - 66.99.101) o ai numeri telefonici: 011/67.07.537-306-562-567-832.

EXPORT

Progetto E.O.L.O.

Export Office Link Organization

Alcuni imprenditori associati all'Unione Industriale di Torino hanno istituito con l'Ufficio Export, un gruppo di lavoro denominato «Consiglio Export» che ha il compito di individuare e promuovere nuove iniziative a favore di tutte le aziende associate che siano interessate ad incrementare le proprie esportazioni. Il Consiglio Export è composto da Fulvio Bonelli, Sergio Gatti, Rolf Hilfiker, Giuliano Longo, Luigi Ruspa (Presidente), Paolo Pininfarina e Giuseppe Scatena. La prima iniziativa varata è il «Progetto E.O.L.O.» che ha il duplice scopo di creare un archivio elettronico, presso l'Ufficio Export, di tutte le aziende che già esportano o che intendono farlo in futuro e di rendere più incisiva l'attività dell'Ufficio, avvicinandola alle differenti esigenze delle imprese associate. A questo scopo è stato diramato presso le aziende associate un questionario da restituire per posta o per fax (011/5718.208). Per ogni altra informazione telefonare all'Ufficio Export (011/5718.296-409).

CONSORZIO AZIENDE PIEMONTESI

LAVORO FORMAZIONE Carriera

Convegno, martedì 11 luglio 1995, ore 15.00, presso Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Fanti 17.

G. Furlan s.r.l.: dal 1926 sul mercato Qualità certificata

L'azienda di Beinasco opera nel campo delle lavorazioni meccaniche e nello stampaggio di lamiere.

Giovanni Furlan nel 1926 fondò la propria ditta per produrre motocicli con il marchio Linx, utilizzando i motori inglesi Blackburne.

Gli eventi bellici dell'epoca e i conseguenti precari assetti politici indussero Giovanni Furlan a diversificare la propria produzione, entrando nel campo delle lavorazioni meccaniche per conto terzi e, successivamente, specializzandosi anche nello stampaggio della lamiera e la costruzione degli stampi.

Dal 1959 la Ditta G. Furlan, alla cui guida era passato il figlio del fondatore, Franco Furlan, attuale Presidente, si trasferisce nell'attuale stabilimento di Beinasco in Via Frejus n.8.

Con il figlio Fabrizio, Franco Furlan ha validamente perpetuato le tradizioni paterne, sempre attento alle esigenze del mercato e alla garanzia qualitativa dei prodotti e della loro certificazione.

"La filosofia e la politica dell'azienda per gli anni 2000 è quella di riuscire a soddisfare le aspettative e le necessità della nostra Clientela" - ci dice l'ingegner Franco Furlan - e prosegue "L'impegno è quello di agire attraverso un miglioramento continuo della Qualità, nelle prestazioni del prodotto e nei sistemi di fornitura".

Con 35 dipendenti, un fatturato presunto, per il 1995, di 10 miliardi e un prestigioso portafoglio Clienti, la Ditta G.Furlan prosegue il suo lungo cammino nella molteplicità delle attività svolte: stampaggio a freddo della lamiera, tranciatura ed imbutitura della lamiera, assemblaggi, puntatura di dadi e viti, montaggi in genere, filettature, alesature, ribattiture e costruzione stampi.

SEZIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI MANAGEMENT DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Giornata di studio

MODERNE METODOLOGIE DI GESTIONE

BUDGET TECNICO, CONSUNTIVO E DINAMICO

CONTROLLO E REPORTING

19 Luglio 1995

UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Per informazioni:
Segreteria ADACI - Sez. Piemonte
Tel. 011/535840 - Fax 011/5612119

Tipotecnica Emani

DA 35 ANNI STAMPIAMO:
DEPLIANT • CATALOGHI • RIVISTE
GIORNALI • CARTELLINE
...
SERVIZIO MACINTOSH

Via S. Anselmo, 25 - 10125 Torino
Tel. 011/6508191 - 657321 • Fax 011/6508191

IL NUMERO VERDE

Presentato il servizio in Piemonte dalla Telecom Italia

«Nuovi strumenti di nuove opportunità di vendita per le aziende: il Numero Verde». Con questo tema si sono svolti una serie di convegni a Biella, Vercelli, Novara e Torino, durante i quali è stato illustrato ad oltre partecipanti uno strumento che può consentire ad ogni azienda di rendere strategicamente vincenti sul mercato i prodotti e i servizi offerti.

Il Numero Verde è un diverso modo di comunicare, che viene offerto ai clienti attraverso una nuova infrastruttura di telecomunicazioni denominata «Rete Intelligente», che consente una maggiore flessibilità nel «trattamento delle chiamate».

E' possibile ad esempio distribuire tutte le telefonate in arrivo fra i vari dell'azienda, oppure «filtrare» le chiamate che non pervengono da una determinata area geografica, bloccandole con un apposito messaggio di risposta. Ogni cliente può inoltre scegliere il proprio «Numero Verde».

Tale flessibilità consente di adattare la struttura del Numero Verde alle esigenze organizzative dell'Azienda.

L'Ing. Trabaldo Togno, Direttore Territoriale Clienti Business, intervenendo a Torino, ha rilevato il mondo aziendale dimostra una crescente attenzione forme di comunicazione interattiva che consentono un contatto diretto con la clientela e, in questo ambito, la «Linea Verde» pienamente questa esigenza.

Particolarmente interessanti sono quindi state le «testimonianze» riportate da alcuni clienti che utilizzano il Numero Verde.

Dagli interventi effettuati è emerso l'apprezzamento per questo servizio che permette di sviluppare un dialogo privilegiato con il cliente e che lo posiziona come interessante strumento di Marketing.

Infatti con i contenuti il Numero Verde stimola l'interesse della clientela, favorisce il contatto e quindi produce effetti positivi sul business.

Cornaglia

Componenti e sistemi integrati per l'automobile

Da 80 anni partner dell'industria dell'automobile e del veicolo industriale, il Gruppo Cornaglia fornisce componenti e sistemi integrati. Dal 1978, le tre Società produttive del Gruppo sono affiancate da un Centro Ricerche, con oltre 40 tecnici altamente specializzati

In occasione della presentazione ufficiale della Fiat Punto Lingotto, tra le fotografie esposte, rappresentanti il lungo e glorioso percorso della grande Casa automobilistica torinese, vi era anche la fotografia del vecchio stabilimento delle Officine Metallurgiche G.Cornaglia SpA, una delle prime fornitrici Fiat.

«Noi, da 80 anni, facciamo componentistica, lavorando per l'industria automobilistica e dei veicoli industriali, e oggi, con la concorrenza delle multinazionali, è diventato un mestiere molto difficile» - ci dice Pier Mario Cornaglia, che assieme al fratello Umberto perpetuano la tradizione di famiglia, proprietaria del Gruppo, quali Amministratori Delegati.

Pier Mario Cornaglia così prosegue: «La nostra Azienda è nata nel 1916; allora si chiamava Officine Giletta. Successivamente mio nonno, rilevando tutte le quote societarie, è diventato unico proprietario, variando poi la denominazione sociale in Officine Metallurgiche Cornaglia. L'Azienda era nel centro di Torino e ne ha subito i bombardamenti bellici: spettò, poi, a mio padre, giovane ingegnere tornato miracolosamente illeso dal fronte russo, ricostruirla. Nel 1960, lo stabilimento è stato trasferito presso l'attuale sede di Beinasco, con successivi ampliamenti».

Dal 1970 ad oggi, il Gruppo Cornaglia ha notevolmente ampliato le proprie attività, passando da semplici fornitori dei propri prodotti tradizionali, a partner del cliente per quanto riguarda lo sviluppo in co-design e la fornitura di sistemi integrati, operando in particolare su tre linee: sistemi di alimentazione carburante, dai serbatoi in lamiera ai relativi componenti; sistemi di aspirazione aria dalla bocchetta d'ingresso aria, al filtro ed agli altri componenti sino al collettore aspirazione e sistemi di scarico dal collettore al terminale.

Attualmente, il Gruppo è strutturato in tre Società: COR-TUBI SpA, per la progettazione e produzione di sistemi di scarico e silenziatori per auto; ALCOM SpA, per la progettazione e produzione sistemi di scarico e silenziatori per veicoli industriali e trattori; Cornaglia SpA, cui fanno capo tre Divisioni, per la produzione dei componenti in lamiera, per i componenti in plastica e per i sistemi di aspirazione.

Dal 1978, inoltre, il Gruppo dispone di un Centro Ricerche CORNAGLIA, con oltre tecnici altamente specializzati, che si occupa delle attività di progettazione, realizzazione di prototipi, prove, sperimentazioni e qualificazione.

Una vasta rete produttiva - con stabilimenti situati nell'area torinese e in provincia, ma anche al Sud, ad Atessa (CH) e nel Salernitano - è alla base del Gruppo Cornaglia, che cura in modo particolare il mercato estero, nel quale è attualmente presente con il 10% del fatturato.

L'acquisizione del 30% del Gruppo Cornaglia dalla Gilardini SpA, nel 1990, e il successivo assorbimento di questa da Marelli, nel dicembre 1994, hanno apportato al Gruppo nuove linee di prodotto e un buon incremento di fatturato e particolare rilievo ha assunto il mercato europeo al quale il Gruppo si rivolge, come si è detto, con significativa visione strategica.

Con un fatturato presunto 1995 di circa 200 miliardi e con un organico di 720 dipendenti, il Gruppo, come ci ribadisce Pier Mario Cornaglia, si pone come obiettivo: «Assicurare ai nostri clienti il massimo livello di eccellenza, sul piano della innovazione, della progettazione, della qualità, del servizio e della competitività economica».

Un percorso, quindi, degno di nota per questa azienda torinese sviluppatasi con attenta gestione, notevoli impieghi di capitale e, soprattutto, grande sensibilità alle esigenze di un mercato sempre più competitivo.

Ultimi tre giorni di mercato: Inter, Samp e Fiorentina devono ancora completare l'organico

Moratti insiste per Casiraghi o Boksic

La Lazio tentenna. E la Roma chiede Mussi al Parma

MILANO. Molto è stato fatto in questi [illegible]. Le grandi squadre hanno ormai chiuso le operazioni di rafforzamento. Ma nei prossimi tre giorni (mercoledì sera alle 19 il calciomercato [illegible] Forte Crest chiude definitivamente i battenti) [illegible] ancora molti i botti.

Se Juventus, Milan, Lazio, Roma e Parma hanno ultimato gli acquisti, restano infatti molte le squadre da completare. Con l'Inter in prima fila, seguita da Sampdoria e Fiorentina: devono concludere alcune grosse operazioni che, [illegible] andranno a buon fine, possono cambiare volto alle rispettive formazioni.

[illegible] presidente nerazzurro Moratti, che si è ormai assicurato dal Napoli l'attaccante Benito Carbone (oggi l'annuncio?), è sempre alla [illegible]rca del grande «colpo», del fuoriclasse che possa far compiere alla squadra il tanto desiderato e sperato salto [illegible] qualità. Una ricerca che vede lo staff tecnico mobilitato su tanto piano, ma senza un preciso obiettivo. Si passa dai (falliti) Boksic e Casiraghi (che Cragnotti continua a dichiarare incedibili), con preferenza per [illegible] di cui sono noti i dissapori con Zeman, al russo del Foggia Kolyvanov, che resta [illegible] disposizione» per 10 miliardi, al colombiano Asprilla che ancora ieri ha ribadito la sua decisione di volersene andare [illegible] Parma perché in disaccordo totale [illegible] Scala, ma che patron Tanzi vuole tenere a tutti i costi.

Moratti guarda anche all'estero: in particolare al Manchester United dove c'è quel Cantona, [illegible], sempre in cima ai suoi pensieri nonostante il rifiuto di alcuni [illegible] fa e una squalifica che scade a fine settembre. Il presidente interista sta pensando a un nuovo blitz del suo collega inglese Edwards: se gli garantisse l'attaccante francese (magari a ottobre, lui sarebbe pronto a bonificare di aspettare.

Intanto si è ripreso a parlare anche di Davor Suker, attaccante croato del Siviglia, che costa [illegible] miliardi, ma che non convinceva lo stesso Moratti.

La Fiorentina si sta giocando l'assetto della squadra con l'Arsenal, che non si decide a cedere il centrocampista svedese Stefan Schwarz, nonostante le insistenze del giocatore che vuole assolutamente il trasferimento a Firenze, pronto a rifiutare qualsiasi altra destinazione. Il giorno decisivo dovrebbe essere giovedì quando i dirigenti viola voleranno a Londra pronti a versare i 6 miliardi già pattuiti e forti del contratto già firmato da Schwarz: lo svedese si accontenta [illegible] biennale da 600 milioni a stagione.

Oggi, invece, la Sampdoria dovrebbe ufficializzare l'acquisto del centrocampista olandese Seedorf per otto miliardi. L'affare sarebbe stato concluso venerdì scorso ma Mantovani prima di dare l'annuncio attende la visita [illegible] giocatore a Genova e la relativa firma sul [illegible] tratto: un triennale da 700 milioni a stagione. Anche perché la Sampdoria sta per concludere [illegible] uno scambio favorevole [illegible] cessione di Platt in Inghilterra. Il giocatore ha molte richieste in patria. [illegible] Manchester United gli garantirebbe [illegible] contratto triennale e Mantovani avrebbe [illegible] libera per il centrocampista Lee Sharpe. In Inghilterra potrebbe finire pure il nostro Deschamps. La Juventus infatti [illegible] seguendo [illegible] centrocampista sudamericano, più offensivo del francese.

Anche il Cagliari è pronto per concludere l'acquisto del nuovo attaccante: l'uruguagio Silva che dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. Prenderà il posto di Dely Valdes passato al Psg. Ma Collino pensa ad altri due colpi: il centrocampista Piacentini della Roma e, come terza punta, Noppi del Genoa.

Una terza punta è attesa anche dal Torino. [illegible] presidente Calleri ha già raggiunto un accordo con il Milan per Dionigi, ma il giocatore è bloccato dal caso-Futre. Se il portoghese non dovesse firmare e preferisse il Napoli, Dionigi entrerebbe [illegible] far parte della rosa di Capello. E a Torino potrebbe arrivare Ciocci in prestito dal Genoa.

La Cremonese ha accolto con molto piacere la decisione dell'Uefa di non ammettere la Stella Rossa di Belgrado alla prossima Champions League perché potrà arrivare più facilmente al centrocampista Perovic che costa soltanto 1500 milioni.

Lo neopromosso Udinese e Vicenza stanno ancora studiando attentamente il calcio svedese alla ricerca di rinforzi e di giovani da lanciare. Il Bari è passato dalla Svezia (dove ha acquistato il centravanti Andersson) al Portogallo [illegible] cerca del centrocampista Abel Xavier (sul quale c'è un'opzione del Parma), dello Sporting Lisbona. La Roma [illegible] di convincere il Parma a cedere Mussi, il difensore richiesto da Mazzone in alternativa all'interista Festa, ma Scala non è d'accordo. Preferirebbe privarsi [illegible] Benarrivo che però ha [illegible] costo altissimo, quasi 7 miliardi.

Intanto gli sguardi di tutti gli operatori sono puntati sul Napoli. Dopo Parma e Inter che si sono (con ogni probabilità assicurati Cannavaro e Carbone, altri [illegible] apprestano a chiedere quello che resta di valido, pronti a offrire giocatori a parziale conguaglio, per rimpolpare la formazione napoletana. Fiorentina [illegible] testa che offre Di Mauro, Malusci [illegible] Amerini per Pecchia, appena risanitato dal Parma.

Nino Sarmani

Nonostante [illegible] stato dichiarato incedibile da Cragnotti Casiraghi (a lato) continua a interessare l'Inter; l'acquisto di Clarence Seedorf (sotto), uomo-cerniera dell'Ajax, dovrebbe essere annunciato presto dalla Sampdoria

Il club nerazzurro pronto a riaprire il dialogo anche su Cantona: in caso negativo c'è Suker

LE GRANDI MANOVRE DELLE 18 SOCIETA'

SOCIETA'	ACQUISTI		CESSIONI		TRATTATIVE		FORMAZIONE ATTUALE
ATALANTA	Vieri	(Venezia, n)	Ganz	(Inter, a)	Luppi	(Fiorentina, d)	Ferron; ALEXANDRE, A PA-
ALL. [illegible]	A Pagamin	(Inter, d)	Locatelli	(Milan, m)			GNIN, Bonacina; Bigliardi
(confermato)	Alexandre	(Bologna, n)	[illegible]	(Venezia, m)			Montervio, Servidori, Gallo;
	Sgrò	(Ancona, c)	Vecchiola	(Venezia, c)			VIERI, Montero, MELLI
	[illegible]	(Brescia, c)	Scapolo	(Bologna, c)			
	Melli	(Parma, a)	Saurini	(Brescia, a)			
BARI	Sala	(Como, d)	Bigica	(Fiorentina, c)	Micoli	(Cosenza, c)	Fontana Montandon Bro-
ALL. **Materazzi**	Parente	(Como, c)	Amoruso	(Fiorentina, d)	Mild	(Goteborg, c)	[illegible] Podnar, Amoruso [illegible]-
(confermato)	Di Mingo	(Ravenna, d)			Amoruso	(Lazio, c)	LA. Gautieri, Carbone [illegible]-
	Andersson	(Casa, a)			Abel Xavier	(S. Lisbona, c)	DERSSON, Piraz Guerrero
[illegible]	Abate	[illegible] p)	Berretta	(Roma, c)	Dorta	(Penarol, c)	Fiori BONOMI Pusceddu,
ALL. **Trapattoni**	Brissan	(Foggia, c)	Daly Valdes	(PSG, a)	Silva	(Peñarol, a)	Herrera Vela Fonzano San-
(nuovo)	Bonomi	(Lazio, d)	Marcolin	(Lazio, c)	Piacentini	(Roma, c)	[illegible], BRESSAN, Muzzi Besoi,
					Napoli	(Genoa, m)	Oliveira
[illegible]	[illegible] Orlando	(Inter, c)	Milanese	(Torino, d)	Pettersson	(Malmoe, a)	Turci, Gunico, Dalligna, De
ALL. [illegible]	Di Sauro	(Bologna, d)	Chiesa	(Samp, a)	Perovic	(St Rossa, c)	Agostini, A ORLANDO, Ver-
(confermato)	Maspero	(Samp, c)	Padovani	(Inter, d)			[illegible], Giandebiaggio Crisan-
							ru Ignatiani, MASPERI, Fer-
							rarioni
FIORENTINA	M Orlando	(Milan, c)	A Calbone	(Milan, c)	Schwartz	(Arsenal, c)	SERENA PAGANO, Toldo
ALL. **Ranieri**	Bigica	(Bari, c)	Marcio Santos	(Ajax, d)	Pecchia	(Napoli, c)	[illegible] BIGICA, AMORUSO
(confermato)	Amoruso	(Bari, d)	Tedesco	(Foggia, c)			Malusci Baiano, Rui Costa,
	Mareggini	(Palermo, p)					Batistuta, [illegible] Flachi
	Serena	(Samp, d)					
	Padovano	(Foggia, d)					
INTER	Garzi	(Atalanta, a)	Jacki	(Ajax, c)	B Carbone	(Napoli, c)	Pagliuca, ZANETTI, Bergo-
ALL. **Bianchi**	Zanetti	(Barnfield, d)	A Paganin	(Atalanta, d)	Di Fusco	(Napoli, [illegible]	mi, CENTOFANTI, Festa;
(confermato)	Rambert	(Independiente, a)	M. Orlando	(Cremonese, c)	[illegible]	(Manchester, a)	FRESI, A Bianchi, INCE,
	Ince	(Manchester Utd, c)	Bergkamp	(Arsenal, c)	Kolyvanov	(Foggia, a)	GIANI, Berti, RAMBERT
	Fresi	(Salernitana, d)	M. Conte	(Piacenza, d)	Casiraghi	(Lazio, a)	
	Centofanti	(Ancona, [illegible]			[illegible]	(Lazio, a)	
	Cimilli	(Monza, c)			Sukur	(Betis Siviglia, a)	
	Pedroni	(Cremonese, d)					
JUVENTUS	Vierchowod	(Samp, d)	Kohler	(Borussia D, d)	Kluivert	(Ajax, a)	Peruzzi Ferrara, [illegible]
ALL. **Lippi**	Jugovic	(Samp, c)	Jarni	(Betis Siviglia, d)			Iuliano Ravanelli, VIERCHO-
(confermato)	[illegible]	(Samp, a)	Dal Canto	(Torino, d)			WOD, Solvas, [illegible]
	[illegible]	(Torino, d)	[illegible]	(Lucchese, a)			JUGOVIC, Vialli, Del Piero
	Sorin	(Argentinos, d)	R Baggio	(Milan, a)			Ravanelli
	[illegible]	(Genoa, a)					
	Dal Canto	(Vicenza, d)					
LAZIO	Esposito	(Reggiana, a)	Bacci	(Torino, d)			Marchegiani, Negro GOT-
ALL. **Zoman**	Gottardi	(Napoletani, d)	Colucci	(Reggiana, d)			TARDI, [illegible] Mattéo, Nesta,
(confermato)	Romano	(Cesena, c)	Gascoigne	(Glasgow R., a)			Chamot, Rambaudi, Boksic,
	Piovanelli	(Brescia, c)	Luzardi	(Brescia, d)			Casiraghi, Winter, Signori.
	Lozano	(Napoli, d)	Bonomi	(Cagliari, d)			
	Marcolin	(Cagliari, c)					
MILAN	Ambrosini	(Cesena, c)	[illegible]	(S Pisto, a)			Rossi, Panucci, Maldini, Al-
ALL. **Capello**	Locatelli	(Atalanta, c)	Melli	(Parma, a)			berlini, Costacurta, [illegible]
(confermato)	Weah	(Paris Sg., a)	[illegible]	(Fiorentina, c)			[illegible], Desailly,
	A. Carbone	(Fiorentina, c)	R. Carbone	(Piacenza, c)			WEAH, Savicevic, Eranio
	Futre	(Reggiana, a)	Stroppa	(Udinese, a)			
	R. Baggio	(Juve, a)	Moro	(Torino, c)			
	Dionigi	(Como, a)					
[illegible]	[illegible]	(Brescia, c)	Lunardi	(Lazio, d)	[illegible]	(Monaco, a)	Taglialatela, Cannavaro,
ALL. **Boskov**			Rincon	(Palmeiras, c)	Torrente	(Genoa, d)	Matrecano, Bordin, Pan,
(confermato)			Corini	(Piacenza, c)	Ayala	(Parma, d)	Cruz, Carboni, Pecchia, Im-
			Grossi	(Roma, d)	[illegible]	(Parma, d)	[illegible] Boghossian, Buso
					Futre	(Milan, a)	
PADOVA	Scanziano	(Parma, d)	Montero	(Samp, a)	Amoruso	(Samp, a)	Bonaiuti, SCIRTZIANO, Ga-
ALL. **Sandreani**	[illegible]	(Casarano, c)	[illegible]	(Parma, d)	Sotil	(Fiorentina, d)	brieli, Numziata, France-
(confermato)	Fiore	(Parma, c)					schetti, [illegible] Kreek, FIORE,
							Galdonsi, Longhi, Vlaovic.
PARMA	Brambilla	(Reggiana, c)	Branca	(Roma, a)	R. Carlos	(Palmeiras, d)	Bucci, Benarrivo, Di Chiara,
ALL. **Scala**	Melli	(Milan, a)	Scorziano	(Padova, d)	Silenzi	(Torino, a)	Minotti, Apolloni, D. Baggio,
(confermato)	Ayala	(River, d)	Fiore	(Padova, c)	Cannavaro	(Napoli, d)	Brolin, STOICHKOV, Crippa,
	Balleri	(Padova, d)	Balleri	(Samp, d)			[illegible], Asprilla
	Inzaghi	(Piacenza, a)	Melli	(Atalanta, a)			
	Pizzi	(Udinese, c)					
	[illegible]chkov	(Barcellona, a)					
PIACENZA	Corini	(Napoli, c)	De Vitis	(Verona, a)	Flores	(Velez, a)	Taibi, Rossini, [illegible] CONTE,
ALL. **Cagni**	M. Conte	(Inter, d)	Suppa	(Lucchese, c)	Valoti	(Verona, c)	Turrini, Maccoppi Lucci,
(confermato)	Di Francesco	(Lucchese, d)	Inzaghi	(Parma, a)			Piovani, DI FRANCESCO,
	Caccia	(Ancona, a)					CAPPELLINI, A [illegible],
	Cappellini	(Foggia, a)					CACCIA
	A. Carbone	(Milan, c)					
	Simoni	(Torino, p)					
ROMA	Di Biagio	(Foggia, c)	[illegible]	(Vicenza, c)	[illegible]	(Genoa, d)	Cervone, [illegible] Carboni,
ALL. **Mazzone**	Branca	(Parma, d)			Festa	(Inter, d)	Thern, Lanna, [illegible] BIAGIO,
(confermato)	Sterchele	(Vicenza, c)			Tovalieri	(Bari, a)	Moriero, Statuto, Balbo;
	[illegible]	(Cagliari, c)			Pusceddu	(Cagliari, d)	Giannini, Fonseca
	Grossi	(Napoli, d)			Messi	(Parma, d)	
	Scarchilli	(Udinese, c)					
SAMPDORIA	Mannini	(Padova, a)	Lombardo	(Juve, a)	Bianca	(Roma, a)	Zenga BALLERI, Sacchetti,
ALL. **Eriksson**	Pagotto	(Pistoiese, p)	Vierchowod	(Juve, d)	Francescheti	(Padova, d)	KAREMBEU, Ferri, Invernizzi, MANIERO, Platt, CHIESA,
(confermato)	Chiesa	(Cremonese, a)	Jugovic	(Juve, c)	Ventulin	(Lazio, c)	Mancini, Evani
	Amoruso	(Ancona, a)	Gullit	(Chelsea, a)	Seedorf	(Ajax, c)	
	[illegible]	(Parma, d)	Maspero	(Cremonese, c)	Sharpe	(Manch. U., c)	
	Karembeu	(Nantes, c)	Serena	(Fiorentina, d)			
	Pesaresi	(Ancona, a)					
TORINO	[illegible]	(Lazio, d)	Pessotto	(Juve, d)	Magoni	(Atalanta, c)	BIATO, Angloma, MILANE-
ALL. **Scoglio**	Cozza	(Vicenza, c)	Torrisi	(Bologna, d)	Mornar	(Napoli, c)	[illegible], Mallaghan, BACCI, Fal-
(confermato)	Hakan	(Galatasaray, a)	Cyprien	(Rennes, d)	Rapajic	(Napoli, a)	cone, Razzolli, COZZA, HA-
	Bista	(Cesena, p)	Pastine	(Genoa, p)	Bionigi	(Milan, a)	[illegible], Pelé, Cristallini
	Milanese	(Cremonese, d)	Sclenza	(Venezia, c)	Ciocci	(Genoa, c)	
	Moro	(Milan, c)	Simoni	(Piacenza, p)			
	Dal Canto	(Juve, d)					
	Tosto	(Lucchese, d)					
	[illegible]	(Ravenna, p)					
[illegible]	Sergio	(Ancona, d)	Pozzi (Parma, c)		Asanovic	(Napoli, c)	Battistini, Helveg, SERGIO,
ALL. **Zaccheroni**	Bierhoff	(Ascoli, a)	Scarchilli (Roma, c)		Ayala	(Parma d)	Rossetto, Cauet, Rapa, Pog-
(nuovo)	Stroppa	(Milan, a)	Carnevale (Pescara, a)		Dell'Anno	(Inter, c)	gi, STROPPA, BIERHOFF,
					G Gadi	(Parma, p)	Amoruso, Desideri
					Di Canio	(Milan, a)	
[illegible]	Maini	(Roma, c)	Cozza	(Torino, c)	Sorin	(Juve, d)	Brivio, Castagna, D'Ignazio,
ALL. **Guidolin**	Simac	(Napoli, d)	Starchele	(Roma, p)	Astrada	(River, c)	[illegible] Carlo, STIMAC, [illegible]
(confermato)			Dal Canto	(Juve, d)	Ortega	(River, c)	Lombardini, Gasparini, Mur-
					[illegible]	(Inter, p)	gita, Viviani, Briaschi
					Punrk	(Rapid Vienna, a)	

a = attaccante; c = centrocampista; d = difensore; p = portiere

Paraguay battuto

Francescoli manda ai quarti l'Uruguay

MONTEVIDEO. Primi responsi nella Coppa America. Nella capitale uruguagia si è disputata ieri la sfida tra due rivali di sempre e il match ha visto in campo tanti nomi familiari ai tifosi italiani. La Nazionale di casa ha superato per 1-0 il Paraguay (che in classifica affiancava gli uruguagi) al termine di un confronto combattuto ma tecnicamente piuttosto modesto..

La partita è stata decisa da un gol propiziato al 14' da Fonseca che ha servito il vecchio Francescoli: controllo di petto dell'ex granata e cagliaritano e botta nell'angolino sinistro. I padroni di casa si sono così assicurati la qualificazione ai quarti nel girone A. Nella ripresa Fonseca è uscito zoppicando e dal 46' è stato chiamato in causa Sosa.

Nell'altro incontro dello stesso girone, il Messico ha battuto per 3-1 il Venezuela. Doppietta su rigore di Luis Garcia (41' pt e 13' st) e rete conclusiva (33' st) di Espinoza per i messicani. L'unico gol per il Venezuela è venuto su autorete di Suarez (15' st).

Nel terzo raggruppamento, intanto, Argentina e Usa festeggiano il successo nel turno inaugurale conseguito per 2-1 rispettivamente su Bolivia e Cile. I sudamericani, campioni uscenti, si sono imposti a Paysandù grazie ai gol realizzati da due campioni ben noti ai tifosi italiani, Batistuta e Balbo, al 26' del st e a 8' dalla fine (di Angelo il momentaneo pareggio boliviano).

Gli statunitensi hanno superato i cileni con una doppietta realizzata da Erik Wynalda (15' e 29'). [illegible] Rosental al 17' della ripresa il gol dei cileni.

Da Ravenna torna al Toro, pronto a sfidare Biato e con un modello da imitare

Doardo: Marchegiani è l'esempio

«Conosco bene Falcone: in campo ha autorità e decisione di un veterano»

A sin., il giovane Falcone difensore apprezzato da Doardo A ds., Radice che allenerà il Genoa

VERONA. Domenico Doardo non ha dubbi: «Meglio un pugno di partite nel Toro, che titolare altrove». E' chiaro, comunque, che spera in qualcosa di più. Spiega: «La chiamata da Ravenna, dopo i due anni passati nel settore giovanile granata che ricordo, è stata un enorme soddisfazione. Ma, pensavo, meglio restare alle spalle di Biato, oppure andare ancora per una stagione a farsi le ossa altrove? Pistoiese e Andria, chissà. La società granata ha capito che dopo un campionato da titolare fra Ravenna, trentaquattro partite filate sino ai playoff, potevo avere l'ambizione di non stare a guardare. Ma è troppo bello tornare. E poi il presidente Calleri ha già mostrato tanta fiducia nei giovani. Ha lasciato Pastine, il quale se ne va più maturo. Saprò aspettare il mio turno. Ho un contratto di cinque anni col Toro, il momento arriverà...».

Il ragazzo di Colognola ai Colli, provincia di Verona, ventun anni compiuti il 3 luglio ovvero l'altro lunedì, secondo anno di Economia e Commercio («Debbo dare almeno due esami per rinviare il servizio militare), è della generazione dei giovani calciatori che usano muscoli e cervello alla pari. Il prossimo lunedì sarà al Centro di medicina dello sport per le visite mediche. Poi la presentazione nella nuova squadra, sul prato del Filadelfia. Questi i programmi della convocazione, già nelle sue mani.

«Rivedere il vecchio stadio, che emozione. Vi ho giocato due stagioni, fra i giovani. Quando il Toro prese me e Ria dal Vicenza, dove avevo fatto tutta la trafila dagli esordienti alla primavera, al Filadelfia ero nel gruppo della Borrotti. Primo allenatore il signor Fantinuoli. Ma spesso finivo nel gruppo dei pari età che era guidato allora da Sorino Rampanti. Poi passai davvero nella sua Primavera. Due anni importanti, nei quali ho imparato tante cose. Adesso avere in Lido Vieri il preparatore è una garanzia. A ventun anni non ho certo la pretesa di essere un portiere completo. E' nel Toro che gioca in A che posso migliorare pur restando in panchina, guardando e allenandomi per conquistarmi un po' di spazio».

Conosce appena Pastine, col quale ora fa staffetta in fatto di portieri giovani in maglia granata. «Nella mia seconda annata fra i ragazzi del Toro, lui era la riserva di Galli. Ci unisce almeno il fatto di avere in Berti lo stesso procuratore. Ma noi due ci siamo parlati poco». E che sa di Biato, il compagno più esperto al quale farà concorrenza? «So di lui quanto, in bene, hanno scritto i giornali. Io al Ravenna, lui al Cesena nell'ultima stagione. I quotidiani romagnoli parlavano di tutti e due...». Di lei, in particolare, cosa dicevano? «Giudizi abbastanza favorevoli, in generale. Forse uno più critico, con me stesso».

Allora descriva il portiere Doardo. «Uno che ha in Marchegiani il suo modello, il suo esempio. Già da quando Luca era nel Toro, ovviamente. Mi entusiasmava la sua efficacia nelle uscite alte, come un difensore in più. Sfrutto i miei centonovantaquattro centimetri per cercare di diventare bravo come lui sui palloni che volano nella tua area. Ma ho la fortuna, malgrado la statura, di essere anche discretamente veloce con le gambe. Sono un lungo abbastanza agile, credo. Il nostro è un ruolo che richiede coraggio, sfrontatezza. Nel Toro imparerò tutto quanto mi manca, e non è poco. Ho letto delle attenzioni di Sonetti per i giovani. Me ne ha parlato anche il procuratore Berti. Un motivo in più per essere felice di tornare in granata».

Non sarete in troppi, voi giovani della nazionale Under 21 insieme, per un campionato di A? «Ma Biato può alzare la media...». Una battuta, prima di entrare in clima. «Siamo in sei, vero, me Falcone e Bernardini la massima divisione la conoscono. Soprattutto Falcone. Che bravo, lo apprezzo moltissimo. In campo, nella Under, si muove già come un anziano. Con autorità e decisione. Meno era con me al Ravenna. Splendido mercatore, valido nell'anticipo, molto a ottantaquattro di statura. Cozza è uno di quei giovani che sanno già comandare in mezzo al campo. Ha personalità. Dal Canto è un difensore destinato a diventare fra i migliori. Un blocco Toro nella squadra di Maldini. E ho sentito parlare anche di Dionigi in granata. E' vero?».

Il trasferimento per ora è solo possibile. La trattativa si è rallentata: il Milan vuol vendere il giovane punta. Niente prestiti, si debbono incassare soldi. Il Toro insiste, e si pronuncia pensando pure a Ciocci come rincalzo. Anche Dionigi, come sino all'altro ieri Doardo, vorrebbe maglia da titolare.

Il Milan e lui cambiano idea, Cesare Maldini, citi della Under 21, avrà un motivo in più per tifare Toro.

Bruno Perucca

Radice, tempo di rilancio

«Riscatto per me, ex disoccupato e per il Genoa che vuole risalire»

GENOVA. Weekend in Costa Azzurra per Gigi Radice, che riassaporo l'aria del calcio vero. «Nel Genoa abbiamo bisogno tutti di un riscatto. La squadra appena retrocessa, il presidente che sta lottando, soprattutto io. Arrivato da disoccupato e da trascurato, brutte situazioni, ai sessant'anni. Se c'è una società con uomini dalle mille motivazioni, è proprio quella rossoblù. E le motivazioni, per quanto diverse, sono la base. Certo, risalire in A è il traguardo. Però è importante che non diventi un'ossessione. Peggio ancora, non lo si creda un fatto scontato».

Torna in panchina dopo due anni; stop cominciato a Cagliari appena agli inizi della stagione '93-94. «Fuori senza aver praticamente conosciuto il presidente e la squadra. Situazione difficile da spiegare a me stesso, qualche chiamata, ma cose di emergenza. Sostituito qualche collega a stagione in corso non mi piaceva proprio».

Come ha passato i mesi di limbo? «Calcio internazionale, anche le due sfide Milan-Ajax, molta B, tanto Monza anche dando una mano da dilettante a Patrizio Sala che ho guidava la squadra primavera. La mia A seguita soprattutto in tv e letta, non mi piaceva essere visto me un corvo in tribuna...».

Quando la chiamata di Spinelli? «Mentre stavo andando a Fiorenzuola per i playoff. Incontro al casello della Versilia, allungando un po' il viaggio. Ho capito che non era un semplice sondaggio. Ho avvertito i primi brividi». E ha chiamato subito la spalla di sempre, Romano Canzanica. La coppia dello scudetto del Toro '76 e dopo, torna a lavorare in sintonia.

Radice, lei si rituffa in un calcio cambiato. Quello dei tre punti. «Si è sempre lottato per vincere, ovvio. Ma adesso c'è qualcosa in più, è vero. La volata finale dell'Atalanta lo dimostra. C'è voluto il ritorno di Ganz, l'uomo gol». Lei ha bisogno di Skuhravy, più che mai. «Anche perché i tifosi lo vogliono, e questo feeling è importante. Gli ho già parlato in sede, ora importante sapere con quale spirito affronterà la serie B. Mi ha detto che resta volentieri, che Genova e la sua gente. Frasi importanti, anche se dopo Cagliari non mi accontento delle parole: invecchiando si bada sempre di più ai fatti. Ma credo molto in questa chiamata dei rossoblù. Società e ambiente hanno molto di Toro»

A Cagliari c'è un suo amico, Trapattoni. «Ci siamo sentiti, col Giuann. Ho seguito da tifoso la sua avventura tedesca. Gli ho garantito che la Sardegna troverà un ambiente ideale. Ed anche molta gente per bene». Molto, non tutto. Ma questo non lo dice

(b. p.)

TORINO

Gli orari si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211, **MILANO**, via D. Carducci 29, t. 864701 **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544, **ACQUI**, via Alessandria Amerique 95 Quart 1 765628, **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32232, **BARI**, via Amendola 166/b, t. 5486111, **BIELLA**, viale Roma 5, t. 6451212, **BOLOGNA**, via Amendola 10, t. 253952 s.a., **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **CAGLIARI**, via Ravenna 34, t. 308250, **CASALE MONFERRATO**, via Conte di Appiano 4, t. 452124, **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129, **COSENZA**, via Monte Sierio 39, t. 72527, **CUNEO**, via Grandis 11, t. 690632-699939, **FIRENZE**, v.le Malta 54, t. 583392-672668, **GENOVA**, via C.R. Cavalli 1/14, t. 540184-582560, **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 513835, **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-271373, **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594014, **MESSINA**, via U. Bonino 15, t. 2930855, **NAPOLI**, via Cesare Cilo 15, t. 686142-686587, **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144, **PALERMO**, via Umberto 198, t. 6173330, **REGGIO CALABRIA**, via Don Perollo 13, t. 24478-24479, **ROMA**, via Gustavo Fontana 15, t. 4824847-4824004-4871497, **SANREMO**, via Cilebrio 47, t. 581553-581556, **SAVONA**, p.zza Maiocco 3/6, t. 811182, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52582 chiede presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Cedolo, che intendono mettere la loro rete di vendita al servizio della Concessionaria per la raccolta pubblicitaria, che le loro richieste per corrispondenza possano arrivare a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo della inserzione deve essere comprensivo di tutto quanto compreso il margine per contanti o legge. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta della imposta (attuale 19% globale).

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domanda operai autisti fattorini giardinieri impiegati part time - tecnici - altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerta	L. 22.000
8	Affitti Domanda	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rinvio. Il doppio. Avvisi urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e rivendicabile. Il impegnato e rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto anche con protesti in corso. Consulenza VF stipendio. Maria Rosaria sposa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società ex.ta Ufficio Centrale n°4365 **"PRESTIT"** 011 561 7521 (4 linee) Corso Emanuele 3

A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate 011 568 1610 r.a.

A.A. A affidabili qualsiasi categoria e norma di legge finanziamo qualsiasi cifra. Tel 0422 423 984 - 424 186

A. PINCOTEX spa acquirente. Ufficio Italiano Cambi N° 5061 Debano immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo protesti bancari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino Tel. 011 4544.203 - 434.4825

FINANZIAMENTI rapidissimi, soluzioni personalizzabili. L. 10 milioni - L. 250 milioni - L. 500 milioni mutui. Qualunque necessità spese. Tel 02 295 18014.

FINANZIAMO qualsiasi importo mutui, finanziari, assunti. Tempi istruttoria brevissimi. Istituto. Tel 02 331.00682.

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutti in qualsiasi importo ad operatore no Tel 0041 91 544 475.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ABBISOGNACI con la massima urgenza attività commerciali piccole medie. Azienda ogni genere qualsiasi zona rapida definizione Tel 011 581.7568

ACQUISTIAMO alberghi, pensioni, ristoranti, immobili, turistico, alberghiere, aziende agricole. Pagamento contanti Business Services Srl 02 295 18014

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali proprietari immobili sono contenuti gratuito senza spese. Monaco Savona Telefonare ore 02 336 03101

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR cedesi bar attrezzato Angelo Tel 385

BAR posizione unica forte raggio incasso notevole. Kg 30 mila settimanali vendesi Tel 385 4810

BAR gerenza adiacenza piazza Carducci vendesi L. 500 mila al dì cauzionale L. 20 milioni Castello 530 470

CEDO locale commerciale centro negozio di vetrine mq 65 circa via Cibrario 64 ex - X - XIV Tel 011 562 6715

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA metalmeccanica operante nel settore dell'autoriparazione cerca addetto montaggio aggruppi meccanici, bulloni elettrodomestici elettrici e idraulici PLC esperti Tel 011 309.7460

CERCASI elettricisti con esperienza impianti a bordo macchina e cablatori per costruzione a tempo determinato disponibile subito di agosto 95 Tel 011 482 989 ore ufficio

PERUGIO ditta azienda metalmeccanica cerca personale per manutenzione meccanica ed elettrica. Possibilità di trasferta Tel 011 309 7407.

IMPIEGATI

MOBILI GRANATO cerca venditori esperti nel settore Telefonare 624.854 827 0449 dalle 19,30 alle 20,30

PERITO meccanico età 25/30 anni pratico CAD e personal computer esperienza lavoro su macchine utensile disegni accurati di almeno una lingua straniera assume azienda Rivoli Scrivere Publikompass 2438 - 10100 Torino

TECNICI

INDUSTRIA grafica cartotecnica primaria importante settore ricerca sviluppo e specifica tecnico grafica. Sarà suo compito la ricerca tecnica e di laboratorio dei materiali e il controllo qualità. Si richiede conoscenza inglese e PC Scrivere 2439 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PER villa Moncalieri cercasi coppia referenziati massima età Assumerebbesi moglie per lavori domestici. Per marito già occupato o pensionato possibilità di lavoro saltuario. Offresi alloggio indipendente, ottimi trattamenti. Referenze necessarie Telefonare 539 488 ore ufficio

LAVORI VARI E PART TIME

MAI mai pensato ad un futuro come modello/a indipendente/a. Questa Mese Up cerca aspiranti. Tel 011 537.840

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA moda mista cerca ambosessi per vendita al privato anche part-time numero verde 1678 12 024

AZIENDA ricerca capo gruppi e venditori ambosessi anche part-time per lavoro in zona di interesse Tel 0131 826 537.

CERCASI agenti di commercio con esperienza articoli da regalo Telefonare ore ufficio allo 011 39.415

ENGLISH speaking entrepreneurs wanted. Fast growing very successful. Us based corporation expanding into Italy seeks positive ambitious individuals, with a desire to achieve financial success for themselves and unique business opportunity. Very high potential. For more info and contact number to Belgium 0032 22 250 527. Top performers arrived in Rome around 10th July to begin introviews.

NETWORK MARKETING azienda internazionale in piena espansione nel mercato italiano cerca persone dinamiche Piemonte escluso zi alta tecnologia to interessati telefonare 205 1422.

PRIMARIA agenzia di pubblicità seleziona n 3 ambosessi con forte predisposizione pubbliche relazioni per vendita spazi pubblicitari su mezzi leader città di Torino Tel. 011 581 1514

SOCIETA' cerca venditori/trici in esclusiva massimo 35 anni, automuniti residenti principale di Torino - Alessandria - Cuneo - Gli articoli di alta tecnologia (click TOD) sono destinati a negozi industrie, alberghi, ecc. Offresi fisso mensile da L. 1 milione garantiti a L. 2.500.000 (da raggiungersi) più provvigioni dal 1% al 6%. Sig. Bruni Eusebio Tel 0125 536 144 CMC Company - Ivrea (To)

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA laureato universitario diplomato patente D anni 45 offresi anche part-time Tel 011 663.5784 - 0330 218 376.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO pensionato referenziato lungo specializzato albergo montagna. Telefonare 011 580 7521 ore pasti

IMPIEGATI

praticante laureato ufficio assicurativo disponibile cambiare città e part-time max pretese disposto tirocinio. Tel 0182 647 180

TECNICI

ODONTOTECNICO 33enne, diplomato, esperienza 10ennale, ottima Torino/provincia. Tel. 0125/78 478 - 011 387.0850

IMMOBILIARE VENDITA

ALPI

A.A. CENTRALISSIMO stabile d'epoca ristrutturato salotto 3 camere cucina tinello L. 380 milioni. Monopoli 011 541 678

A.A. PRECOLLINA vista Superga stabile stupendo alloggi ristrutturati da L. 120 a 205 milioni. Monopoli 011 541 678

A.A. S. RITA bellissimo 2 camere cucina servizi entrata panoramicissima L. 198 milioni. Casapiemonte 318 2525

A. GEDIM 562 7566 corso Agnelli Claudio panoramico con terrazzo soggiorno cucina 3 camere bagno posizione unica

A. GEDIM 562.7566 Pavia - via Seriate nuovi ristrutturati signorili appartamenti mq 135 vendesi/affitta vicinanze tbs

A. GEDIM 562 7566 S. Rita corso Orbassano luminoso appartamento libero ingresso 3 camere

A. GEDIM 562 7566 via Samuel Gridley libero signorile soggiorno angolo cottura camera doppia L. 135 milioni mutuabili

A. PRECOLLINA prestigioso grossi corpo Pecco mq 215 in palazzina con giardino nuda proprietà vendo Gedim 562 7566

CIT TURIN alloggio luminoso ingresso living soggiorno camera libreria cucinotta bagno ampio balconcino 60 mq prezzo interessante. Telefonare 554 329

CORSO BELGIO

adiacenze via Palanza ingresso camere living cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

CORSO Emilia mq 75 ristrutturato mq 60 libero, vendesi L. 310 milioni. Scrivere: Publikompass 2462 - 10100 Torino

CORSO Telesio splendido alloggio salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi ascensore doppi balconi giardino condominiale Telefonare 554.329

CORSO Unione Sovietica 101 libero mq 75 2 camere cucina bagno ristrutturatissimo 2° piano L. 125 milioni Tel.

LE LOGGE

S. Rita via Baltimora 17 in signorile complesso con giardino proprietario finalmente appartamenti da 48 a 158 mq. Ufficio vendite via Tripoli 87 ore 15/18, sabato 9/12. Gabetti numero verde 1678 02.156 ore ufficio.

DE GA Studio di Torino Consulenze Immobiliari DE GA Spa Vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisto in Valsusa soluzione ruffiano un negozio e ristrutturare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817 0174.

PALAZZINA LIBERA

prossimi corso Tortona con 3 appartamenti 3/3 camere cucina bagno cortile bks. Gabetti Crocetta 57.67.

STRADA

via Monte Ortigara libera tratta signorile salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Vittorio 57.67.

PRECOLLINA

Albarosa corredo finestra salone 3 camere cucina 3 bagni box doppio. Gabetti Crocetta 011 57.67.

TESORIERA

generosissimo signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi box. Gabetti Parella 57.67.

VIA dei Quadrifoglio alloggio cantierissimo 4 locali di pregio camera salone angolo cottura bagno 60 mq prezzo interessante. Telefonare 554.329.

VIA GENOVA 65

camere cucina libere L. 88 milioni 1/2 camere cucina abitabilissimi con ottima rendita. Gabetti 57.67.

VIA alloggio su 2 livelli 130 mq di forte posizione panoramica non perdere Telefonare 554 329

VIA Sestri signorile appartamento doppi ingressi 3 camere cucina 2 bagni posizione. Da ristrutturare Tel 011 650.4248

prossimi via Rivalta libero luminoso ultima sola ingresso 2 camere cucina. Gabetti Lucento 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. BALDISSERO villa splendida ristrutturata con parco L. 540 milioni Case piemontesi 819 3636

A.A. VILLA panoramissima signorile splendida posizione con terrazze e giardino mq 1000 Metropoli 011 541 678.

A. CRUGLIASCO ultimo piano piccolo con giardino soggiorno 2 camere bagno box auto. Gedim 562 7566

ALMESE impresa vende direttamente villa bifamiliari di costruzione rifiniture di pregio. Affare. Tel 932.2728

CASTIGLIONE

splendida villa signorile 3 camere servizi taverna garage giardino L. 540 milioni. Gabetti Crocetta 57.67.

COLLEGNO corso Francia completamente ristrutturato alloggio 3° piano 4 vani doppi servizi cantina box. Tel 011 261.439.

COLLEGNO (Tangenziale) in palazzina signorile, vendesi alloggio signorile mq 170, autoriserva garage. Tel 780.2382

PELETTO appartamento ingresso 2 camere cucina bagno cantina box orto privato L. 140 milioni Tel 011 650.4248.

LA LOGGIA villa a schiera in costruzione vendesi Tel 011 822.4486

LA LOGGIA 12 km da Torino, nel verde, impresa vende direttamente ville a schiera in rifinitura di pregio Tel. 011 960 8470.

MONCALIERI grande casa indipendente con giardino box garage. Tel 011 650.4248

privato vende alloggio via Vigonza salone angolo cottura 2 camere bagno terrazzino garage L. 225 milioni Tel. 011 901 3486 - 017 8686 dir ufficio

PIANEZZA -S. Pancrazio bella villa indipendente in splendida posizione Giardino. Garage L. 460 milioni. Valmar 960.4559

PIOSSASCO

collina villa unifamiliari in costruzione consegna marzo '96. Mutuo/permuta. Neal & Rogro 011 775.088.

centro complesso ultimo signorile nel verde 2 camere soggiorno angolo cottura 2 servizi superlusso termoautonomo da L. 280 milioni valentia box 648.6196 - 033 722.4884.

VILLAGGIO la Fronde Bellissima Alta su 2 livelli 180 mq più box L. 390 milioni più mutuo residuo Tel 011 932 7958

VILLA recente, in fondo di mq 140, mansarda, box e giardino giardino Orbassano Tel 780.2382

VILLA San Mauro splendida bifamiliare ampia metratura giardino cornice di servizi vendesi Tel 960 7427.

VILLETTA a schiera nel verde di Rivalta 165 mq + giardino privato I.I.T. 779 2211

a 30 km To grande ristrutturato, non signorile, 360 mq su 2 piani più mansarda e loggia. Capannone 380 mq. Giardino cintato e terreno agricolo. Trattativa privata. Tel. per comunicazione lunedì 011 540.0003

SALUZZO nel parco collinare zona centralissima in tipico stile 1950 dall'ottima vista interamente pregiati, blindata, cucina, soggiorno, 4 3 bagni, dressing/guardaroba, lavanderia, taverna, cantina, garage per 4. Irrigazione automatica Telefonare ore 0335 295.080 - 0175 145 218 - 41.314

ALBENGA angolo L. 5 milioni permutando 24 mesi senza interessi possibilità mutuo imposta iscrizione vende tra verde a vista mare bifocale da L. 147 milioni ampi terrazzi termoautonomo Tel. 0182 556.874.

ALBA DI TAGGIA

vendesi alloggio signorile 1 camera living angolo cottura bagno 2 balconi L. 300 milioni Stesso stabile 2 camere salone cucina doppi servizi L. 420 milioni + 100 mt dal mare Telefonare 648 6196 - 033 722 4884.

VILLAGGIO la Fronde Bellissima Alta su 2 livelli 180 mq più box L. 390 milioni più mutuo residuo Tel 011 932 7958

VILLA recente, in fondo di mq 140, mansarda, box e giardino giardino Orbassano Tel 780.2382

VILLA San Mauro splendida bifamiliare ampia metratura giardino cornice di servizi vendesi Tel 960 7427.

VILLETTA a schiera nel verde di Rivalta 165 mq + giardino privato I.I.T. 779 2211

a 30 km To grande ristrutturato, non signorile, 360 mq su 2 piani più mansarda e loggia. Capannone 380 mq. Giardino cintato e terreno agricolo. Trattativa privata. Tel. per comunicazione lunedì 011 540.0003

SALUZZO nel parco collinare zona centralissima in tipico stile 1950 dall'ottima vista interamente pregiati, blindata, cucina, soggiorno, 4 3 bagni, dressing/guardaroba, lavanderia, taverna, cantina, garage per 4. Irrigazione automatica Telefonare ore 0335 295.080 - 0175 145 218 - 41.314

IMPERIA 2 km mare vitino recente 55 mq, panoramici ingresso soggiorno veste mare 148 milioni. 0337 243.856

LOANO
IMPRESA VENDE
bilocali - trilocali
500 MT MARE
FINITURE SIGNORILI
Tel. 019

ITALIA

LAGO Maggiore vicinanze Arona fronte lago vendiamo ville a schiera ultima grande occasione bilocali e trilocali con posto auto a partire da L. 100 milioni Telefonare 0331 401 780 - 0331 322 564

SARDEGNA fronte Maddalena in splendida residenza a mare appartamenti indipendenti in costruzione consegna primavera '96 Tel 0789 700 215

Pesaro centro mare spiaggia sole L. 113 milioni in palazzo d'epoca ristrutturato, bilocale. Tel 035 532 258

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE

strada Francesca locale 8500 mq con carri ponte adatto lavorazione pesante. Gabetti Impresa 57.67.

S. PAOLO vendesi palazzina mq 470 di signorile. Case! 561.2292.

TERRENI

RIVAROSSA (Mondovì) vende lotti mq 1000 per villa angolo progetti approvati Tel 011 309 7987 - 0183 496 819

VENOSI terreno edificabile mc 18.000 circa prima cintura Torino nord. Telefonare 581 7328 - 581 1621

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI 3 camere zona S. Rita massimo L. 300 milioni Vendita garantita Personalcasa 029 0041

AFFITTI OFFERTA

TORINO CITTA'

ADIACENTE Procura nuovo ufficiale palazzina 3 piani mq 400 ristrutturata e semiarredata Tel. 537.445 - 858.7195

AFFITTASI a studenti o impiegati mansarda di L. 150 mila mensili più cauzione uso transitorio Barbera 882 4850

ZONA Mirafiori affitto bilocale arredato nuovo uso piedà a terra Telefonare ai 311 0528 ore 15/18

TORINO PROVINCIA

85 mq soggiorno living cucina 2 camere bagno box termoautonomo L. 1 milione. Tel 011 561 3723

LIGURIA

DIANO Marina a vista mare affitto a distanziato monolocale arredato dal 15/7 in poi Tel 011 311.0528 ore 15/18

A Cattolica (Riviera Adriatica) - Sig. Franca affitta appartamenti a camere. Prezzi modici Tel 0541 969 585

A Lidi Ferraresi sul mare affitto appartamenti villette prezzi veramente vantaggiosi Vasi Vacanze 0533 379 418

RIMINI affittiamo appartamenti estivi dimensioni anche settimanali. giorn. Poranna Tel 0541 387 006

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AERONAUTICA in casetta indipendente silos/deposito 180 mq, locale 150 mq area verde 3000 mq Tel 517 1013

AFFITTASI loro ufficio due camere e servizio parte terra di corso Peschiera 140 milanese. Tel 385 4732 ore 17/18

APPARTAMENTO uso ufficio via Nizza 3 camere servizi ascensore L. 700 mila vendesi già arredato Tel 0172 40.547

ENTE pubblico affitta a migliore offerente magazzino mq 214 in Torino via Angelina, 12/3 canone base in partenza da L. 700.000 Tel. 011 562 4800 562 4886.

MADONNINA via Pera mq 400 circa h 7 m volendo magazzino adatto 400 mq con 5 celle frigo ecc. Tel 0172 40 587

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Cincinnato 241 Tel 011 351.326.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini ribaltabili anche sinistrati zona Torino 27 settembre Tel. 387 1381.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via G. Ottavio 32 Torino Tel 011 617 7247, zona Mirafiori

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B Tel 011 774 1898 Torino

AUTOFORTUNA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione anche Corso Tortona 9 bis 011 817.1643 - 859 064

DELTA maggio 1997 km 4 km 25.000 ottime come nuova vendesi Tel 447.4571.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A.A. CASA di riposo in Torino, ospita anziani in ambiente confortevole, assistenza continua Tel. 011 437 4729 - 473 1173

ABRUZZO affitto per vacanze a settembre appartamenti arredati in condominio mare Silvi Marina Estensione 0884 645 050

ACCETTANEI prenotazioni hotel zona montana affollata mi 500 Telefono 0124 508 030

FERIE in montagna Hotel Rosa ** 50 km da Torino altitudine 1500 mt confortevole familiare ottima cucina L. 55/70 mila Tel. 0121 82.918 - 011 920 7263.

ISOLA D'ELBA in confortevole residence direttamente sul mare proponiamo vacanze natura. Ufficio informazioni e prenotazioni Telefonare allo 0565 918 422 - 934 908 - 934 914

LAGO MAGGIORE Hotel Villa Paradiso Meina (Stresa) bordo lago, parco, camere tutte con bagno, tv, telefono, spiaggia privata, piscina riscaldata, ristorante, parcheggio, menu a scelta, bambini sconto 50%. Pensione L. 85 mila/110 mila Tel 0322 660 469 fax 660 [illegible]4

MATRIMONIALI

D'INCONTRO l'Agenzia [illegible] pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà impegni in sede. Anche visite domicilio Tel 011 917 0100

VARIE

A.A. GIOIELLERIA V.C. 234 820 acquista oro argentiere monete qualsiasi materiale prezzi corsi Peschiera 183.

A. OREFICERIA Da.Ma acquista oro argentiere monete pagasi valutazione. Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2217

E' stato premiato «miglior calciatore dell'anno», ma la critica non lo inserisce nella Juve base

Del Piero: non posso fallire

«Mi guadagnerò il posto sul campo»

ISCHIA. Del Piero ha trascorso qualche giorno ad Ischia, ospite con la Nazionale militare del «meeting estate». Ieri è stato premiato come miglior calciatore dell'anno. «Nel '96 mi assegneranno un altro riconoscimento: il calciatore più stanco dell'anno», replica l'attaccante della Juve. E' una battuta, però non è distante dalla verità. Fitto il calendario dei suoi impegni: mondiali militari, campionato, Champions League, Coppa Italia, Nazionale. «Non sono spaventato, vuol dire che andrò in vacanza il prossimo anno».

Partiamo dalla nuova Juventus. I giornali ipotizzano diverse formazioni e il suo nome non compare mai fra i titolari.

«Mi dispiace che il mio nome non sia inserito nell'undici titolare, ma è il campo che decide. A me piacciono le sfide. Vedremo chi vincerà, anche se in una stagione ricca d'impegni ci sarà spazio per tutti».

La partenza di Baggio è la conferma che la Juve crede nelle sue qualità. Avrà però più responsabilità.

«Certo. Forse è l'anno più importante della mia carriera, non posso sbagliare. Il primo anno a Torino ero un giovane di belle speranze; nel '94-95 mi sono espresso su buoni livelli, nessuno mi ha chiesto la luna. Ora è diverso. Non c'è più Roberto e io sono considerato il «vero», perciò non devo fallire».

Molti tifosi juventini hanno criticato l'operato della società. Erano contrari all'addio del Codino.

«Il calcio è cambiato, i costi sono più elevati rispetto al passato. Anche una grande società come la Juve preferisce operare con prudenza. Non che ai tifosi questi discorsi possano anche piacere, ma la realtà è sotto gli occhi di tutti».

Weah, Savicevic, Simone, Futre e ora Baggio. Non ci sono troppi attaccanti nel Milan? Non c'è il rischio che si possa creare confusione?

«Lo escludo. E' probabile che non siano impiegati contemporaneamente, ma i giocatori di qualità possono sempre coesistere».

Il Milan è rinforzato.

«Ma non solo il Milan. Anche Parma, Inter, Lazio e Roma hanno condotto un mercato molto intelligente. Lo metto sullo stesso piano nella corsa-scudetto».

E la Juventus?

«Abbiamo vinto lo scudetto, dunque siamo i favoriti».

E' ipotizzabile una Juve con 4 attaccanti, Lombardo, Del Piero, Vialli e Ravanelli?

«Si può anche provare, sarebbe un esperimento interessante. Lombardo non è una vera punta, io Gianluca e Fabrizio abbiamo dimostrato anche capacità di sacrificio. Se Lippi vuole, penso che siamo tutti pronti».

Qual è l'avversario che la preoccupa maggiormente?

«Forse noi stessi...».

In che senso?

«Lo scorso anno abbiamo vinto perché avevamo molta rabbia in corpo. La grinta e la determinazione sono stati il segreto dei nostri successi. Non ha vinto il singolo ma il gruppo. Abbiamo avuto un cuore grandissimo. Se avremo la stessa fame potremo ribadire una grande stagione».

I suoi compagni di squadra possiedono tutti carattere e cuore.

«Lombardo, Jugovic, Vierchowod sono innanzitutto grandissimi calciatori. Il loro temperamento aumenterà la nostra fame di vittoria. Comunque, non ci sentiamo appagati se è questo che volete sapere».

E' un messaggio per le rivali più aggueriti.

«Sì, puntiamo a vincere tutto come è accaduto lo scorso anno. Abbiamo fallito il traguardo Uefa, ma siamo arrivati in finale. Non trascureremo nessun obiettivo anche se...».

Anche sul?

«Mi piacerebbe vincere la Coppa dei Campioni. Questa manifestazione ha un fascino speciale, per un giocatore giovane come me diventa un impegno ancora più interessante. E' la mia prima volta, sarà bellissima».

Il Piero ormai è un idolo. Eredi di Baggio, protagonisti, fumetti, uomo nuovo in Nazionale. Che rapporto ha con la popolarità?

«Non mi dà affatto fastidio, anzi più solo stimolarmi. Io non sono cambiato, sono il ragazzo di sempre. Il giorno in cui mi sentirò di essere una stella, è finita. E' un discorso che vale nel calcio come nella vita».

Del Piero o Baggio.

«Il paragone non regge. Lui è fuoriclasse, io sono un buon calciatore».

Del Piero e la Juventus.

«Mi sembra ancora di sognare, è la maglia che da bambini tutti vorrebbero indossare».

Del Piero e la Nazionale.

«Sarei bugiardo se dicessi che non mi penso. Spero che Sacchi mi offra altre possibilità».

Del Piero e Vialli.

«E' il mio nuovo capitano, ma soprattutto un grande campione e un uomo coraggioso. Un leader, una guida per tutti».

Del Piero e il contratto.

«Io voglio restare alla Juve, la Juve vuole Del Piero. Sarà facile trovare un accordo».

Del Piero e la maglia n. 10?

«Spero proprio che Lippi la consegni a me».

Chi sarà la grande rivelazione nella Juventus '95-96?

«Vorrei rispondere me stesso. Se così fosse, tutti hanno offerto il massimo rendimento come è accaduto la stagione scorsa».

Il suo sogno?

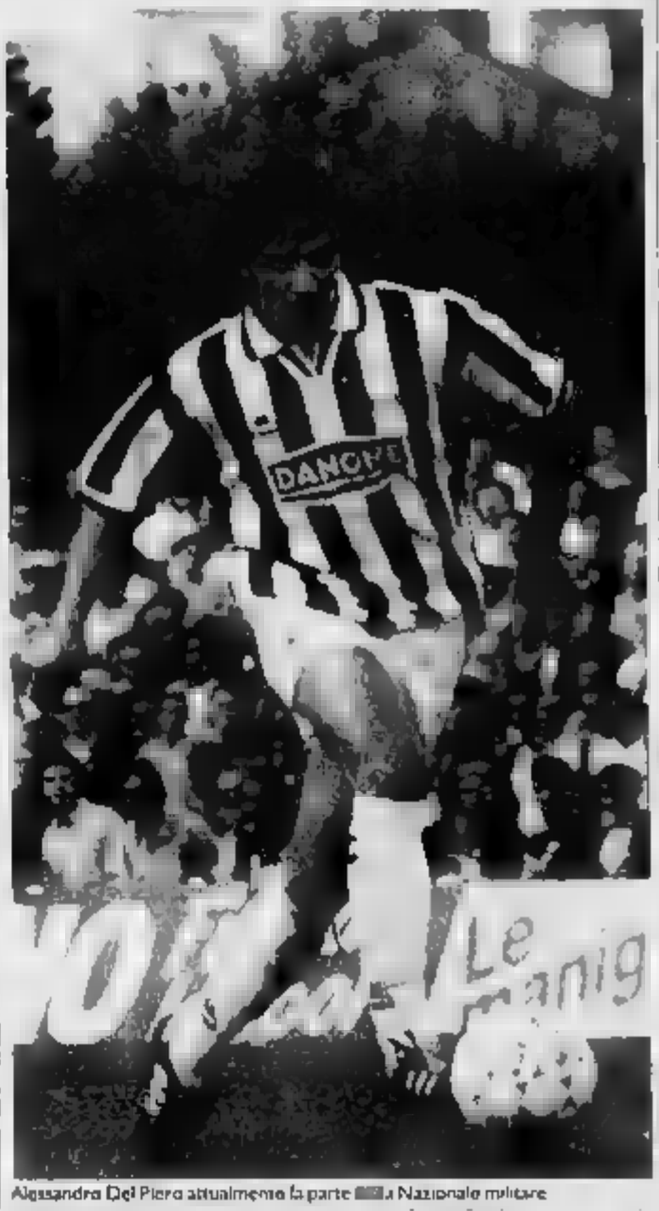
«Ripeto, la Coppa Campioni».

Piero Di Stefano

LE DUE JUVENTUS

A disposizione di Marcello Lippi (a lato) una rosa molto vasta per una Juve impegnata su molti fronti

«Io con Lombardo-Vialli-Ravanelli? E' un'idea Sogno la maglia n. 10 e la Coppa Campioni Sarà importante aver la grinta di un anno fa»



Alessandro Del Piero attualmente in forza alla Nazionale militare

Baggio-Savicevic come Mazzola-Rivera?

Valcareggi: possono coesistere perché non sono uguali

E Gianni e Sandro ancora una volta divisi Trap: con loro, Milan ad assetto variabile Vicini dubbioso: che problemi per Capello

Savicevic: 4 anni nella Stella rossa prima di trasferirsi ('92) al Milan

Baggio: ha giocato nel Vicenza nella Fiorentina e nella Juventus

BELLI e possibili (insieme) per molti, ma non per tutti. Baggio e Savicevic con più numeri 10 avversari. La bacchetta magica del Milan li ha uniti e accoppiati: il Genio e il Codino d'oro in avanti giocheranno a braccetto. E promettono di andare d'amore e d'accordo. Formidabile quel duo, esclamano i buongustai del pallone. Già, robe per palati fini questa coppia paradiso in attesa del verdetto del campo, nascono i primi quesiti: Baggio e Savicevic sapranno convivere? Si sfiancheranno e confermeranno che è meglio essere soli che bene accompagnati?

Escluse le ultime discussioni provocate dall'ipotesi sacchiana di Baggio-Zola in attacco, dai tempi di Mazzola e Rivera che una coppia non faceva discutere tanto. «Inevitabile - commenta **Ferruccio Valcareggi**, che da citi ha avuto un bel da fare con i supertalentuosi -, incuriosisce tutti, non solo gli appassionati del bel calcio, vedere assieme Baggio e Savicevic. Si tratta di una coppia bellissima, due giocatori simili, più simili di quanto lo fossero Rivera e Mazzola. Mai non uguali, ecco perché possono coesistere».

Quindi avanti tutta con la magica accoppiata. «Sì, a patto che venga supportata da un centrocampo forte, abile a costruire ma anche a difendere per Albertini, Eranio e Desailly si prospetta una stagione di superlavoro. Giocatori come Baggio e Savicevic hanno costantemente bisogno di angeli custodi...».

Insomma, c'è anche un po' di rischio. **Giancarlo De Sisti** è della stessa opinione: «I due possono giocare assieme. Si tratta di campioni che hanno intelligenza, esperienza e classe da vendere. L'importante sarà sovrapporsi, pestarsi i piedi, anche perché sarà necessario trovargli subito la posizione più idonea. Entrambi dovranno sfoderare un'elasticità e una disponibilità come non hanno mai fatto prima. Dovranno imparare a sacrificarsi l'uno per l'altro, quando uno va avanti l'altro dovrà arretrare per dar man al centrocampo. E viceversa. Non possono anteporre il proprio bene a quello della squadra». Morale della favola? «Non sarà facile farli coesistere. Ricordatevi di Beccalossi e Muller... Parevano la coppia calcistica dell'anno, non seppero né esaltarsi né esaltare l'Inter».

Ed ecco **Giovanni Trapattoni** il flessibile: «D'accordo, il calcio sarà pure una repubblica fondata sugli equilibri, ma se ai miei tempi facevo convivere Bettega, Rossi, Platini e Boniek, ditemi perché non potrebbero coesistere, undici anni dopo, Baggio, Savicevic e Weah! E non è questione di altri tempi. Il problema, se mai, è la copertura, il sacrificio. A turno, chi più chi meno, tutti dovranno rientrare e dare una mano alla squadra inserendosi nel suo sistema. Savicevic ha 29 anni, Baggio 28. Difficile che cambino mentalità. E' probabile che Capello trovi i correttivi ad hoc e risolva la situazione. Parliamo sempre, parliamo tutti, di turn over. Prepariamoci, allora, a un Milan ad assetto variabile. In casa, spregiudicato al massimo, in trasferta, spavaldo il giusto. Non ci vedo nulla di male».

Altro giro, altro regalo. Un consiglio arriva da un altro grandissimo n. 10 del passato, **Gianni Rivera**: «E' soprattutto questione di equilibri, la loro convivenza dipenderà molto da come la squadra risolverà i rebus tattici e come saprà mantenere l'equilibrio fra i reparti. Facile? No, anche perché né Baggio né Savicevic, per essendo due grandi, sono veri trascinatori».

Ma possibile che la coppia non scaldi gli esperti? **Sandro Mazzola**, tanto per cambiare, si entusiasma a Rivera: «Io vedo solo lati positivi. Quando si è campioni i problemi non esistono o vengono superati senza difficoltà. Se poi si è in due, tutto diventa più facile».

Dello stesso avviso è **Giancarlo Antognoni**: «Tutti i grandi calciatori possono giocare insieme. Così Baggio e Savicevic. E sono così uguali come molti pensano. Dejan è più punta, Roberto più mezzapunta. Quindi...».

«Con quel duo tecnico i problemi li avranno solo gli avversari - taglia corto **Nils Liedholm** - entrambi sono fuoriclasse, non avranno difficoltà a trovarsi e a convivere in campo». Semmai dovranno stare attenti alla concorrenza interna.

E' l'avvertimento che lancia il portoghese della Fiorentina **Rui Costa**: «Baggio e Savicevic sono campioni, ma dovranno guardarsi da Futre. Anche lui è un fuoriclasse e per di più è rapido e sotto porta».

Così vario non poteva mancare il bastian contrario. E' l'ex citì e oggi presidente dell'associazione allenatori **Azeglio Vicini**: «Io non boccio il duo Baggio-Savicevic, ci mancherebbe. Però per me qualche problema di convivenza lo avranno e lo offriranno all'allenatore, ai compagni. Senza scomodare Mazzola e Rivera, dirò che far coesistere i grandi giocatori è un gioco da ragazzi rappresenta appunto, scusi il bisticcio, un modo di dire. Ci sono i pro e i contro. Baggio e Savicevic non sono doppioni. E poi sono molto, molto intelligenti, oltre ad essere bravi. I contro? Ho letto le interviste di Capello. Pensa a un tridente Baggio-Weah-Savicevic. Il francese è uno che ha bisogno di cross, Robi e Dejan, in compenso, spesso e volentieri finalizzano a titolo personale. Palla al piede, sì Milan stellare. Ma palla agli altri.

Brunella Giuliani

QUANDO SPORT E' COMMERCIO

Juve, Milan e Fiorentina hanno creato una commissione per commercializzare i marchi del nostro calcio in tutto il mondo

Le società italiane stanno diventando dei supermarket

Orologi, carte da gioco, profumi, abiti, tappeti con la griffe delle varie squadre

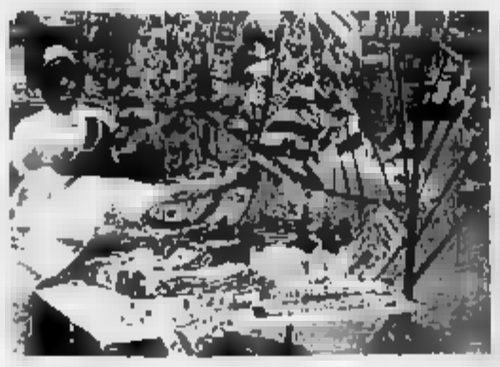
IN Giappone il piatto preferito è «la pizza Italian Football League». Nient'altro di stravagante, si tratta della più classica napoletana. Ma la particolarità sta nel marchio e nel nome: campionato italiano di calcio. In Giappone il pallone tricolore è un Re Mida, un business che rafforza casse e immagine. E da pochi mesi, in Italia, si è costituita la Commissione Italian Football League, per la gestione e la commercializzazione dell'omonimo marchio. Juve, Milan e Fiorentina, le tre società che la compongono hanno puntato su Tokyo (dove è nato un punto-vendita) e sul Giappone. Ma l'attività della Commissione si svilupperà nel resto del mondo, Italia compresa, tramite vari sponsor: il ricavato dalla vendita di oggetti e prodotti così griffati, sarà diviso, come per i diritti tv, fra tutti i club.

Da noi il calcio non si accontenta più degli stadi, ma invade sempre più altri campi. Marketing, merchandising o più semplicemente attività commerciali. Sulla scia degli Stati Uniti (dove lo sport fa rima con shopping) e dell'Inghilterra (dove, da sempre, ogni club calcistico è un emporio frequentatissimo), da qualche tempo anche in Italia le società stanno assumendo sempre più i connotati di... grandi magazzini. Escluso la Cremonese che non va, per ora, oltre i tradizionali gagliardetti, tutti gli altri club di A producono e mettono sul mercato, col rispettivo marchio, i prodotti più disparati: gli orologi Juventus, le carte da gioco Cagliari, i profumi Roma, le palatine Milan, gli abiti Fiorentina, le cravatte Parma.

Il nuovo calcio, dunque, ora che vi approdano anche le maglie personalizzate, sempre più inglesizzato. E come quello d'Oltremanica, va sempre più dove lo porta lo shopping. Sorgono punti vendita monogriffati (Milan, Earl, Roma Point), si stringono alleanze con negozi sportivi per la distribuzione delle proprie «collezioni», si realizzano cataloghi con più di cento articoli da vendere per corrispondenza. Come fa la Fiorentina che per la prossima stagione sta anche predisponendo l'apertura domenicale di due punti-vendita di propri prodotti all'interno dello stadio, come la Juve, e impiantare una vera e propria struttura commerciale. Non solo maglie e scarpe: oggi griffa e vende di tutto, dalle palatine ai tappeti orientali, dai cdrom «autocelebrativi» alle linee di abbigliamento (come la «Red and Black» studiata per i mercati inglesi e americani). E ora che è stato assoldato Robi Baggio i progetti sono ancora più favorevoli. Tanto che oggi c'è chi ipotizza che l'alleanza tra rossoneri e bianconeri sopratutto sul grande cartello pubblicitario e invoca l'intervento dell'antitrust. Sì, perché in nome dell'operazione-Baggio, è nata una santa alleanza, un'unione di forze tra Juve e Milan per finalità commerciali: amichevoli, sponsor, marchi comuni e tv, tanta tv.

Comunque sia, la commercializzazione e la vendita di prodotti tipici calcistici funziona, e bene. Basti pensare che il Cagliari, l'anno passato, attraverso i suoi sponsor ha venduto materiale per oltre 300 milioni di lire. Figuratevi allora quelle società arcinote e giramondo come appunto Juve, Parma, Milan. «Se continuiamo a potenziarci è perché l'attività paga - afferma Stefano Pucci, responsabile marketing della Fiorentina e componente della Commissione Italian Football League -. L'esempio inglese è ancora irraggiungibile ma direi che siamo sulla buona strada».

Non è un caso che Inter, Udinese, Piacenza e Reggiana lo abbiano saltato. Lo stesso fa il Torino, che ha seguito una sua linea: prima dotandosi di una struttura marketing, quindi cercando un valido sponsor, poi mettendo a punto una serie d'iniziative (come quella del 17 luglio al Filadelfia in occasione della presentazione della squadra e l'allestimento di un circolo-vip, in cantiere per i prossimi tifosi. Già, perché senza di loro e il loro gradimento i supermarket calcistici resterebbero desolatamente vuoti. [b. c.]



Presto anche in Italia, come da anni in Usa e in Inghilterra, i club calcistici venderanno gli articoli più svariati con impresso il loro marchio: promozione, ma anche buoni incassi

Sampras fa il tris a Wimbledon e impedisce al tedesco l'impresa di rivincere dopo 10 anni

Dura solo un set l'illusione di Becker

Ma la folla chiede a Boris uno speciale giro d'onore

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Dieci anni tanti. Soltanto Bill Tilden, sull'erba sacra al tempio, è riuscito a vincere a due lustri di distanza, nel 1920 e nel 1930. Boris Becker, dieci anni fa, era un ragazzino senza barba che saltava come un grillo. Aveva 17 anni e 7 mesi, battè Curran e diventò il più giovane vincitore di Wimbledon. Ieri il suo mondo, e quello di gran parte degli spettatori, che erano tutti per lui, anche Lady D in tailleur color e collana di perle, è tornato indietro di un decennio per il suo fatale appuntamento con la storia. Boris però non ce l'ha fatta. Sua sorella Sabine, che sedeva con i genitori nella tribuna accanto al palco reale, lontana da quelle dei famigliari, si è tormentata inutilmente per tutto il match, chiudendo gli occhi ad ogni colpo importante, vinta dalla tensione. Barbara, la moglie, ha il bel volto scuro che sembrava di pietra. La festa, ieri, e la vittoria, e i 950 milioni del primo premio (la metà allo sconfitto), è tutto per Sampras e il suo clan.

Anche Pistol Pete, ieri sul centrale inondato di sole, aveva un appuntamento con la storia. Prima di lui, dal termine della prima guerra mondiale, solo due artisti della racchetta erano riusciti nell'impresa di vincere Wimbledon per tre volte di seguito: Fred Perry, la cui statua è lì sulle piazzette, quasi un monito alle pallide sorti del tennis inglese, e Bjorn Borg. Adesso alla bella compagnia, si è aggiunto anche Pete Sampras, 23 anni, americano di Tampa con sangue greco, n. 1 del mondo e grande specialista sull'erba. Più che grande, il migliore.

Sampras ha vinto in quattro set, ma per la verità non c'è stato un solo momento di incertezza sull'esito del match, nemmeno dopo il primo set perso dall'americano al tie-break. Malgrado il vantaggio parziale, ottenuto grazie a un doppio fallo di Sampras, Becker non ha mai dato l'impressione, ripetiamo, di poter scrivere di nuovo il suo nome sull'albo d'oro di Wimbledon.

Pete Sampras esulta dopo il terzo successo consecutivo a Wimbledon. Sotto, la curiosa espressione di Lady Diana in tribuna

Il vincitore: ho mai pensato al record di Perry e Borg, ora sogno un hamburger Lo sconfitto: sono ancora un big del tennis

Era la settima finale, tre delle quali vinte, e anche la più difficile. In quattro set Pete non ha concesso neppure una palla break al gigante biondo, meglio, sul proprio servizio gli ha permesso di arrivare a 40 solo due volte. In compenso ha avuto 16 break point, con cinque battute strappate al rivale, il quale ci è parso stanco nei riflessi e appesantito nei movimenti, per non dire scoppiato, dopo i due match Pioline e Agassi, incontro, quest'ultimo che Becker ha definito come il migliore da lui mai giocato sull'erba del tempio.

«Sì, sono state due partite molto dure e io dopo il primo set ho perso forza e potenza nel gioco» ha detto Boris riconoscendo con molto fair play di non avere alcuna possibilità, stando così le cose, di battere un tipo tosto come Sampras. «Pete ed io siamo molto amici: è un ragazzo d'oro, anche se in campo non mostra emozioni. Niente lo distrae. Per questo il suo servizio è così efficace: con me ha colpito 46 volte in rete. Quando io ho cominciato a perdere freschezza e lucidità, commettendo 15 doppi falli, Pete è salito in cattedra e lo ad un certo punto, sotto quel bombardamento, ho sperato solo nella pioggia». Una battuta: nel cielo di Wimbledon ieri non è passata una nuvola.

Il popolo del tennis faceva il tifo per lui. Sampras, all'inizio del secondo set, si è perfino sentito in dovere, dopo aver ottenuto un gran punto, di invitare il pubblico all'applauso. Ma loro, gli spettatori, erano tutti parte del vecchio mondo. Non è stato Sampras, fra l'altro, a cacciare dal tempio Greg Rusedski, il nuovo idolo delle britanniche folle? Dopo la premiazione, e dopo che la Duchessa vestita come un'educanda aveva stretto a lungo la mano dei due giovanotti, una stretta che non finiva più, il pubblico ha invitato ad una sorta di giro d'onore, fra applausi ed evviva. «Non mi era mai capitato ho provato una grande gioia - ha detto Boris -. Ho 27 e non mi sento vecchio, so che sono ancora importante per il tennis: il cambio di generazione c'è stato, ma io sono sempre qui, ho giocato con Lendl e continuo a giocare con Sampras e Agassi».

«Quando ho perso il primo ho pensato soltanto che ne dovevo vincere tre» ha detto Sampras. Lui è un tranquillo, non si agita mai. «Faccio parlare la mia racchetta». Però nel secondo set la risposta ha cominciato a funzionare e il servizio a fare il resto. «Una buona giornata. Al record di Perry e Borg non ho mai pensato: adesso il mio più grande desiderio è di tornare a casa, mangiarmi un hamburger con patate fritte e bermi una cocca. Con i miliardi entrati freschi freschi in banca si può comprare il negozio, di più, tutta la città».

Per concludere, ieri si sono giocate altre due finali. Arantxa Sanchez, in coppia con Jana Novotna, ha portato a casa il premio di consolazione dopo la sconfitta con Graf e Martina Navratilova, la vecchia regina, ha vinto il doppio misto a fianco di Jonathan Stark, conquistando così il 18° titolo sui prati di Wimbledon: 9 singolari, 7 doppi, 3 misti.

Carlo Coscia

FINALI. Singolare maschile: Sampras b. Becker 6-7 (5-7), 6-2, 6-4, 6-2.
Doppio femminile: A. Sanchez -Novotna b. Fernandez-Zvereva 6-7, 7-5, 6-4.
Doppio misto: Stark-Navratilova b. Suk-Fernandez 6-4, 6-4.

DOPO OLTRE DUE ANNI

La Seles prepara il rientro

NEW HAVEN. Monica Seles è sempre più vicina al rientro nel circuito del grande tennis. «Mi sento pronta fisicamente e mentalmente. Ho in animo di giocare l'Us Open, ma non ho ancora veramente deciso», ha dichiarato l'ex numero 1 mondiale in una conferenza stampa tenuta a New Haven, nel Connecticut. L'impressione è che la Seles abbia ormai maturato la decisione di riprendere la carriera agonistica. Manca solo, dal punto di vista psicologico, una prova sul campo. L'avrà disputando un match esibizione a fine mese contro Martina Navratilova. Teatro della sfida sarà Atlantic City. La data prevista il 29 luglio. Solo allora ufficializzerà la decisione definitiva di partecipare agli Us Open, in programma per fine agosto sui campi di Flushing Meadows di New York. Monica Seles ha oggi 21 anni ed è lontana dai campi di gioco dal 30 aprile del '93, giorno in cui fu aggredita e ferita al torneo di Amburgo.

Il Tour è ormai nelle mani del navarro, che dà un'altra stoccata a Rominger e a Berzin

INDURAIN

Crono e maglia gialla ma la sorpresa è Rijs

SERAING
DAL NOSTRO INVIATO

Ogni millimetro quadrato e cubico di Miguel Indurain è associato a un programma: distribuire lungo un tracciato di ■ chilometri una dose letale di pedalate e trasformare l'82° Tour in una vicenda d'archivio. Sarebbe arrato pensare che il toro d'arena che lancia i suoi chilogrammi nell'aria rovente della cronometro a oltre cinquanta all'ora, sia immerso, per d■■i vigore nei propri sentimenti, in chissà quali panorami interiori. I sentimenti, in questa faccenda, sono evitati ■■■ le peste. Il disintegratore di Rominger e ■ Berzin è, nell'occasione, un sofisticato robot che prima di scendere in gara ha letto sullo schermo di un'altra sofisticata macchina ■ basilari notizie riguardanti le proprie possibilità ■i produzione. Non ha bisogno di grida di incitamento, non necessita di applausi, ■■■ sente la presenza della folla. Il robot vuole dati, numeri, riferimenti. Quarantanovesimo chilometro: una belva pelata, ■ ■■■ Bjorne Rijs, gli sta davanti di 5". La strada sale, il robot accelera: mangia al danese 17" in 5 chilometri.

Il robot che avanza verso la maglia gialla con la ferma ■■■zione di non togliersela più, ■■■ si fida né di se stesso né del suo amico stratega Echevarri: si fida ciecamente del computer informatore, al posto dell'anima ha un labirinto di cavi. Soffre Indurain, perché la cronometro è sofferenza, ma la macchina che lo imposta ha stabilito sino a che punto gli è consentito soffrire. Al ■ là di quel confine, stanno il veleno e il crollo. Basta non varcare la linea rossa. E lui pedala rassicurato, sa che restando nella zona di garanzia il dolore non potrà abbattirlo.

Berzin staccato di 22" e Rominger di 31" al tredicesimo chilometro. Berzin staccato di 26" e Rominger di 36" al ventiduesimo. Rominger sotto di 37" e Berzin, in cottura, di 57" al trentottesimo. Via, presi a sberle il sabato e a calci la domenica. Che delizioso weekend russo-svizzero.

L'inconcepibile Rijs, un cavallo di Gondrand, un amatore delle temperature da forno che in una ■■■ siciliana del Giro d'Italia si gabbì in una lunghissima fuga vittoriosa mentre gli altri andavano arrosto, il danese che l'altr'anno al Tour trascinò Ugrumov al secondo posto del podio di Parigi, è a 15", ma non è contento, insiste. Il caldo battuto dal sole costituisce per ogni ragionevole testa un supplizio ed è una manna per il nordico compagno di squadra di Berzin.

Indurain, che ha scavalcato Jalabert partito due minuti prima, concede ai suoi ingranaggi ■■■ attimo ■ requie, poi va a sfiorare, non a toccare, ■ frontiera d'allarme e su Rijs si schiaccia il pollice del destino.

Chiappucci, bravissimo nel settore dei corridori di serie, finisce a poco più di cinque minuti. Bugno a sei e mezzo. Pantani a 7'51", con un ritardo in classifica di 11'27".

Un giorno di riposo con trasferimento e domani la corsa è sulle Alpi. Qui, il Tour, dopo averlo costretto alla tortura di tre cronometro fun prologo, una cronosquadre e la razione di isiri blandisce il tramortito grimpeur Pantani: non te la prendere, è la vita; e gli chiede - che faccia di bronzo! - d'intrattenere il pubblico ■■■ imprese degne delle sue rinomate capacità. Insomma: ti abbiamo ridotto a una pagliuzza ■ un torrente e adesso vola, figliolo. Ci vuole carattere per reggere a un simile trattamento. Pantani ne ha. E la condizione per la risposta? Una sbalgiata posizione in bicicletta gli ha provocato una leggera deviazione del bacino. Figuriamoci.

Si comincia con lo Grand Bernard-La Plagne, la quale sontempla le scalate del Col des Saisies, quota 1650, e del Roselend, quota 1968. L'arrivo è all'insù: diciassette chilometri di salita, al 7,3 per cento. Poi, da Aime all'Alpe d'Huez, il Tour propone il Col de la Madeleine, 2000 metri, la Croix de Fer, 2067, e l'arrampicata ■■■ sfrisolone: tredici chilometri all'8,3 per cento. Fine delle Alpi e arrivederci sui Pirenei. Parlandone seduti in poltrona, l'occasione per respirare buona aria di montagna è notevole; non altrettanto cospicua è la possibilità di utilizzare la Due Giorni per scombussolare il quadro-valori già minuziosamente disegnato. Ai grimpeurs, come ai velocisti, si concedono soltanto eventuali ■■■■ ■ tappe. E i grimpeurs, oltre a Pantani con bacino deviato, quali sarebbero? Gli italiani Zaina e Gotti; lo spagnolo Cubino; il colombiano Buenahora; ■ francese Virenque. Andatelì a cercare nella classifica. Ci vorrà un po' di tempo, ma avrete la soddisfazione d'impossessarvi d'una assoluta certezza: nessuno di loro, a meno che non li prenda in braccio il Padreterno, vincerà l'82° Tour. E allora che buggerature è questa, che cosa ci stanno a fare le montagne? Le montagne hanno una funzione: stabilire quanto è bravo un cronoman a difendersi da ■■ altro cronoman quando la strada non è più in pianura. Vi piace? A noi no.

Gianni Ranieri

Solo il danese tiene il ritmo di Miguel
Chiappucci perde 5', Bugno e Pantani ko

A sinistra la possente azione ■ Indurain, che punta a vincere il suo quinto Tour ■■■■ anche se dice: «E' troppo presto par dire se ci riuscirò» Ora in classifica ha 23" su Rijs 2'20" su Berzin e 2'32" su Rominger

Dopo la gara a cronometro di ieri Pantani è 34° a 11 minuti e mezzo. ■ distacco ■■■■ forte anche se ■■■ avesse problemi fisici Dice: «Se resisto al dolore provo ad attaccare in salita ma nessuno è mai guarito in ■■■■

A■■■■ NESSUN ITALIANO NEI PRIMI 10

Ordine d'arrivo: 1. Indurain (Spa), km 54 in un'ora 04'16", media 50,409 orari; 2. Rijs (Dan) a 12"; 3. Rominger (Svi) a 58"; 4. Berzin (Rus) a 1'38"; 5. Mauri (Spa) a 2'15"; 6. Jalabert (Fra) a 2'36"; 7. Bruyneel (Bel) a 3'01"; 8. Thibout (Fra) a 3'33"; 9. Breukink (Ola) a 3'48"; 10. Zuelle (Svi) a 3'56"; 11. Gotti a 4'04"; 12. Aparicio (Spa) a 4'17"; 13. Jaskula (Pol) a 4'26"; 14. Rojas (Spa) a 4'34"; 15. Elli a 4'53"; 16. De Las Cuevas (Fra) a 4'58"; 17. Ledanois (Fra) a 4'59"; 18. Chiappucci a 6'06"; 19. Armstrong (Usa) a 5'09"; 20. Mario (Fra) a 5'14"; 27. Lelli a 6'23"; 28 Bugno a 6'30"; 35. Podenzana a ■■■'; 38. Colombo a 7'; 55. Pantani a 7'51"; 62. Cipollini a 8'15"; ■■. Fondriest a 9'24"; 139. Frattini a 11'50"; 169. Belli a 13'14".

CLASSIFICA: OTTAVO GOTTI A 4'19"

Classifica generale dopo l'ottava tappa del Tour: 1. Indurain (Spa) in ■■ ore 35'; 2. Rijs (Dan) a 23"; 3. Berzin (Rus) a 2'20"; 4. Bruyneel (Bel) a 2'30"; 5. Rominger (Svi) a 2'38"; 6. Jalabert (Fra) a 2'47"; 7 Mauri (Spa) a 2'48"; 8. Gotti a 4'19"; 9. Zuelle (Svi) a 4'29"; 10. Breukink (Ola) a 5'11"; 11. Aparicio (Spa) a 5'23"; 12. Rojas (Spa) a 5'42"; 13. Thibout (Fra) a 6'09"; 14. Elli a 7'48"; 15. Brochard (Fra) a 8'17"; 16. Mauleon (Spa) a 8'24"; 17. Chiappucci a ■■9"; 18. Escartin (Spa) a 8'35"; 19. Bugno a 8'37"; 20. De Las Cuevas (Fra) a 8'42"; 34. Pantani a 11'27"; 37. Armstrong (Usa) a 12'24"; 39. Fondriest a 12'34"; 77. Belli a 21'26"; 170. De Clercq (Bel) a un'ora 11'15".

I due rivali: non siamo fuori gioco

Rominger e Berzin decisi ad attaccare sui Pirenei

SERAING
DAL NOSTRO INVIATO

Quanto piacciono le cifre a Indurain. Vietandosi di esultare, ■ informa: «Sommate i distacchi di sabato e di ieri e avrete il vantaggio che ho preso l'altr'anno nelle cronometro di Bergerac. Eseguiamo: 1'02" a Liegi e 58" a Seraing su Rominger. A Bergerac due minuti su Rominger. Questa volta Miguel ha diviso in parti uguali la fatica. Berzin e Bergerac non c'era,fortunatamente allo svizzero, basta e avanza. Resta da ricordare che da Bergerac a Parigi Indurain trascorse in giallo la vacanza. Una voce: probabile ritiro dopo le Olimpiadi di Atlanta.

Tanto per chiarire come il navarro sbriga le sue faccende, eseguiamo un salto all'indietro. Tour 1992: cronometro di Lussemburgo: De Las Cuevas a 3", Bugno a 3'41". Tour 1993, cronometro di Lac de Madines: Bugno a 2'11", Breukink a 2'22", Rominger a 2'42". Stesso Tour e cronometro conclusiva: primo Rominger, Indurain a 42", tanto non contava. Vincerà dunque il quinto Tour consecutivo? «C'è tempo, troppo presto per dire ■■■. Una vecchia risposta.

Rominger, molto composto: «Bisogna aspettare i Pirenei e io ■ aspetto. Nell'ultima settimana di solito Indurain non dà il meglio di sé». Qualcosa da rimproverarsi? «Dovrei rimproverarmi perché ho perso cinquantotto secondi? Ma andiamo». Dove andiamo? Da Berzin, ■ giovane e deludente russo, tenuto sino a venerdì scorso in somma considerazione da Indurain, mica è afflitto: «Ci ho rimesso un minuto e mezzo, poco più del previsto. ■ avuto qualche difficoltà nel finale. Ma il traguardo del Tour, il traguardo vero, è ancora lontano».

Che destino, lo Gewiss. Prima Berzin si scorna con Ugrumov, poi Ugrumov esce di scena e gli succede Rijs. Lo stratega Bombini si ripete: ■■■ si ostacoleranno, meglio averne due forti anziché uno solo. Rijs è intelligente, sa come comportarsi».

«So ■■■ comportarmi», conferma il danese Rijs, sorprendente antagonista di Miguel. «Credo di essermi comportato benissimo in questa crono».

Agli italiani. Pantani: «Vediamo che cosa succede nel giorno di riposo. La storia del bacino che mi si sposta è preoccupante e dolorosa. Purtroppo non ho notizie di gente guarita in corsa. ■ resisto, provo a darmi da fare in salita. ■ cronometro? E che dovevo fare nella cronometro, io?». Chiappucci: «Non mi sorprende il mio risultato, sono un apprendista cronoman, se riuscirò a correrore fino a quarant'anni non escludo di poterne vincere uno. La forma è buona, vado in montagna carico di aspe■■■■. Bugno ■■■ foruncolo nel sopraselli): «Badavo a difendermi e come difensore di me stesso mi ritengo soddisfatto. Niente sesso, è andata com'è andata, quello che ho perso ho perso. Penso di migliorare»

Il grande Fausto Coppi ora solito dire: «Se al via di una tappa importante un campione ti saluta, significa che è ■■■■. Rominger e Berzin ■■■ e Rijs salutavano tutti.

[g. ran.]

MICHELIN FERRINO ARIETE AICS LA STAMPA MOUNTAIN BIKE montagna
REGIONE PIEMONTE
Assessorato al Turismo, Sport e Tempo libero
FRILIVER Energy
MAJOR POWER
CIARE HI-FI CAR
QUOTA ISCRIZIONE
MONTEPREMI
"La Via dei Saraceni"®
IV EDIZIONE
16 LUGLIO 1995
PRIMO TROFEO SAUZE D'OULX (TO)
INSIEME IN MOUNTAIN BIKE
RAID AGONISTICO INTERNAZIONALE GP CSAIN
CICLORADUNO NON COMPETITIVO
33 km • 980 mt dislivello
nuovo disegno
... non spettacolo naturalistico da non disattivare
PER GLI ISCRITTI ENTRO MARTEDÌ 11 LUGLIO
NOVITÀ
N°2 VIAGGI MTB
DI ESTRAZIONE
1 VIAGGIO SETTORE CICLOTURISTICO
1 VIAGGIO SETTORE AGONISTICO
INDIPENDENTEMENTE DALL'ORDINE DI ARRIVO
FORNITORI UFFICIALI
Sanson
Olio Carli
UN IMPEGNO PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE
DANONE
Mulino Bianco
GranMuesli
INFORMAZIONI
TENNOBIKE - TEL • FAX 011 950.66.02
SCUOLA TRIAL - TEL • FAX 011/9360897
DESIGN VISUAL GRAFIKA - TO

Pallavolo: la World League ai giovani talenti di Velasco

E l'Italia vince ancora

Brasile battuto in finale per 3-1

RIO DE JANEIRO. L'Italia ha vinto per la quinta volta (su 6 edizioni) la World League superando con un combattuto 3-1 gli [illegible] del Brasile (vincitori della manifestazione una sola volta, nel '93, [illegible] davanti al proprio pubblico). Questi i parziali: 15-12, 7-15, 15-9, 15-12. Grande soddisfazione, ma anche [illegible] importante riconoscimento pratico: il premio per la squadra vincitrice, infatti, è la bella cifra di un milione di dollari (450,000 ai secondi). Per il 3° posto, Cuba ha battuto la Russia 3-2.

Ancora una volta Velasco ha avuto ragione. Il tecnico argentino per tutta la [illegible] preliminare della World League non ha perso occasione per sottolineare che in un atleta la gioventù è un pregio e non [illegible] difetto come sostengono molti. Il campo ha confermato la sua tesi: i cuccioli azzurri hanno realizzato il grande sogno di vincere la finalissima al Maracanazinho di Rio, emuli della squadra italiana che nel tempio [illegible] volley carioca vinse nel '[illegible] il primo titolo mondiale. Questa pattuglia di ragazzoni, poco più che ventenni, professionisti in palestra e fuori, allegri in gruppo, quasi irriverenti in campo, è entrata in punta di piedi nell'élite del volley mondiale, per poi accomodarsi sul podio. Gianì e Gravina sono le chiocce; Papi l'enfant prodige già consacrato. Gli altri, Meoni e Bovolenta in testa, i nuovi grandi personaggi.

Il centrale azzurro Gravina impegnato al muro contro Tandeo quella fra Italia e Brasile è stata la degna finale della 6ª edizione della World League

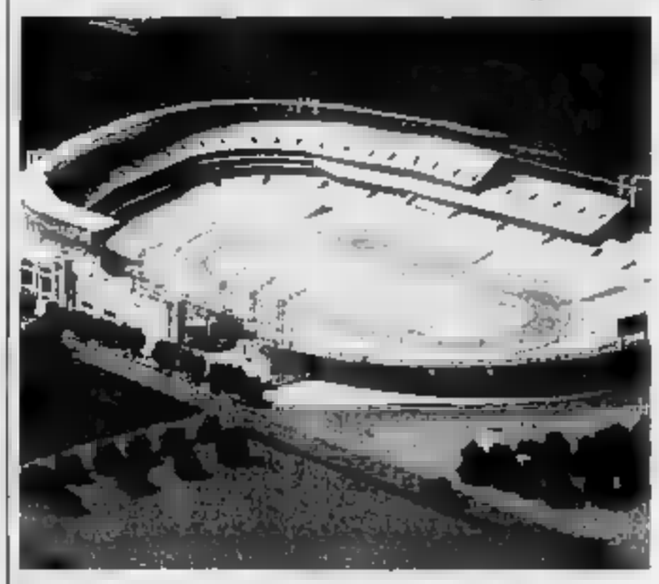
Marco Meoni ha solo 22 anni, ma da tempo era atteso nella cabina di regia del sestetto azzurro. Con la [illegible] azzurra della juniores [illegible] vinto tanto: un Europeo, due argenti ai Mondiali, un altro 2° posto a livello continentale. Da due stagioni è titolare in A1, quest'estate ha deciso di lasciare la [illegible] Padova scegliendo [illegible] andare a Montichiari a legittimare le ambizioni dei bresciani. In Nazionale A ha debuttato lo scorso anno nelle amichevoli cubano. «Meo» si è presentato alle finali della World League con sole 10 presenze in azzurro, [illegible] questa sua inesperienza nessuno l'ha notata. Ha messo in mostra la dote migliore di un palleggiatore: guidare la squadra con equilibrio e fermezza, sempre al servizio del collettivo. Per [illegible] il Brasile è stata la consacrazione, il dopo Atlanta, [illegible] tutta probabilità anche i prossimi Europei in Grecia lo vedranno protagonista.

Tanto calmo e ponderato [illegible] il carattere di Marco Meoni, [illegible] simpaticamente esuberante [illegible] dirompente è quello dell'altra grande rivelazione della squadra azzurra, Vigor Bovolenta. Il «centralone» del Ravenna viene anche lui dal Veneto, dalla provincia di Rovigo. A soli 21 [illegible] quest'estate '95 lo ha proposto [illegible] il nuovo Gardini. Vigor, forse per tener fede al [illegible] nome, è una vera forza della natura con l'istinto del grande giocatore. Deve lavorare ancora molto, continuare a sgrezzare il suo talento naturale, ma i progressi si notano e si apprezzano partita dopo partita. In questo diffi[illegible]sime ga[illegible] in Brasile ha dimostrato di saper controllare la sua esuberanza, di avere la classe per farsi trovare concentrato ai meglio negli appuntamenti importanti. Forte a muro, eccellente nell'attacco in primo tempo, è preciso e concreto anche in battuta. Bovolenta ha avuto più volte modo di dichiarare che pur di andare ad Atlanta sarebbe disposto a fare il portaborracce, [illegible] lascia pensare [illegible] che alle Olimpiadi '96 sarà un'altra arma nelle [illegible] di Velasco.

Quello che stupisce in questi ragazzi è il loro equilibrio e la loro tranquillità. Freddi e convinti in campo, fuori assorbono qualunque [illegible]. L'esaltazione per una grande vittoria dura pochi minuti, poi lascia spazio alla lucida soddisfazione dando ad ogni avvenimento il giusto valore senza fermarsi ma guardando avanti ad altri trionfi. Sono ormai lontani parenti di quella pallavolo italiana che si esaltava per ogni inatteso [illegible] su Cuba o un piazzamento ai piedi del podio. Sono figli, invece, di questo volley Anni '90 che vince con stile e, consapevole [illegible] suo attuale valore, è sempre e comunque grande protagonista.

Carlo Coriolano

Manca un anno all'Olimpiade



Il nuovo stadio olimpico d'Atlanta sarà inaugurato a giugno dal «uriale» d'atletica

Ultime strategie per Atlanta '96

ATLANTA. A poco più di un anno [illegible] cerimonia [illegible] apertura dell'Olimpiade del Centenario (20 luglio-4 agosto), Atlanta [illegible] sente pronta ad organizzare quella che sarà, nelle parole [illegible] presidente del Comitato organizzatore, Billy Payne, «l'Olimpiade meglio organizzata della storia». I lavori di costruzione degli impianti sono praticamente completati, eccezione fatta per il villaggio olimpico, che sorgerà nel campus della prestigiosa università di Georgia Tech, e [illegible] sarà pronto a maggio del prossimo anno, e dello stadio olimpico che verrà ultimato ad aprile del '96 per ospitare i «trials» americani di atletica leggera in giugno.

Atlanta avrà un [illegible] di Olimpiade già a partire da quest'estate viste le numerose [illegible] preolimpiche programmate dal Comitato organizzatore per agosto e settembre. Le varie nazioni avranno la possibilità di provare le strutture che verranno utilizzate per i Giochi Olimpici e [illegible] soprattutto sarà un'ottima occasione [illegible] per saggiare il clima torrido della città di «Via col vento».

Il Coni ha programmato un intenso programma di preparazione ai Giochi Olimpici, a [illegible] cominciare proprio dalle [illegible] preolimpiche di quest'estate in cui la presenza italiana [illegible] rilevante. In particolare, ad Atlanta giocheranno le Nazionali campioni del mondo di pallanuoto e pallavolo. La squadra di Velasco preparerà con il quadrangolare di agosto contro Usa, Russia e Giappone l'Europeo [illegible] tembre, mentre quella [illegible] Rudic disputerà dal 12 al 17 settembre la Coppa del Mondo, valida come qualificazione olimpica. Con alcune eccezioni, il Coni ha inoltre [illegible] Wiston Salem, cittadina del Nord Carolina, come sede del ritiro preolimpico per tutte le federazioni che parteciperanno ad Atlanta '96. Per la prima volta il Comitato Olimpico [illegible] deciso di preparare gli atleti in un'unica sede, in vista del clima decisa[illegible] umido che offrirà Atlanta. Le federazioni saranno in Nord Carolina dall'inizio di [illegible] glio per trasferirsi [illegible] città olimpica immediatamente prima della cerimonia di apertura.

Wiston Salem presenta [illegible] condizioni ideali, avendo un clima simile a quello che gli atleti troveranno ad Atlanta, e inoltre possiede delle strutture sportive invidiabili, soprattutto nell'Università di Wake Forest, che ospiterà [illegible] delegazione. «Siamo estremamente soddisfatti - ha confermato il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi - per la scelta di Wiston Salem. E' questa la prima volta che il Coni propone un ritiro preolimpico, che sarà indispensabile per gli atleti per abituarsi al clima decisamente particolare che Atlanta presenterà. Inoltre siamo [illegible] vinti che [illegible]ere le rappresentative di tutte le federazioni azzurre [illegible] stesso luogo svilupperà lo spirito di gruppo, che riteniamo fondamentale per affrontare un'Olimpiade».

Gli impianti sportivi che [illegible]ston Salem può offrire soddisfano pienamente le esigenze del Coni e delle [illegible] varie federazioni. Inoltre, la città permetterà l'utilizzo delle strutture sportive in esclusiva agli atleti italiani, situazione ideale per poter pianificare le tabelle degli allenamenti. Le uniche defezioni che il Coni sta preventivando vengono dalla [illegible] Federazione della vela, che [illegible] avrebbe la possibilità di svolgere allenamenti, non ospitando Wiston Salem sul mare, dal tiro a volo e molto probabilmente anche degli sport equestri.

Se il Coni sta curando la preparazione olimpica nei minimi particolari, anche l'Acog, il Comitato Organizzatore di Atlanta '96, utilizzerà le imminenti gare preolimpiche come un necessario e preziosissimo test di collaudo in vista dell'Olimpiade che [illegible] un punto di vista organizzativo, così [illegible] da quello sportivo, non consente prove di appello.

Simone Sandri

ATLETICA

Mezzofondo in flessione e assi in ritardo [illegible] 25 giorni dalle sfide iridate

Azzurro sbiadito ai Mondiali

Solo Ottoz e la marcia certezze per Göteborg

Mancano 25 giorni ai Mondiali di Göteborg (9-13 agosto) e per l'Ita[illegible] sono poche rose e [illegible] spine. L'esplosione di Laurent Ottoz sul giro di pista con ostacoli [illegible] da controllare alle precarie condizioni di Andrea Benvenuti e agli interrogativi che accompagnano Gennaro [illegible] Napoli e Giuseppe [illegible]'Urso. Anche Fiona May e Alessandro Lambruschini mostrano altalenanza di rendimento, l'uno condizionato forse dall'esasperata ricerca dei 7 metri e l'altro dovendo recuperare il lavoro perduto tra febbraio e maggio, quando gli fu ingessato il piede sinistro.

Ottoz, con un crescendo che gli ha permesso di dare [illegible] dignità al record italiano dei 400 hs, ha mostrato [illegible] saper tenere impegni ripetuti: tre volte sotto i [illegible] in cinque giorni, concludendo a tempo di primato (48"53). L'assioma rappresenta, oggi, [illegible] più valida per i Mondiali, anche se il meeting di Losanna ha chiarito che gli avversari - il francese Diagana in testa - hanno qualcosa in più di lui, se non altro come esperienza. Laurent si cimenta seriamente sugli ostacoli bassi da pochi mesi e, pur avendo già dimostrato di avere buon orecchio (favorito dal talento di saper at[illegible] la barriera t[illegible] di destro quanto di sinistro) al ritmo della gara, deve [illegible] trovare i limiti di una distribuzione ideale [illegible] sforzo. A Losanna, fors'anche perché i rivali erano partiti a schoggia, ha dato l'impressione di controllare eccessivamente la propria azione [illegible] avvio, anche se questo poi gli ha permesso di prodursi in un finale [illegible] rimonta.

Detto di Ottoz e delle legittime speranze che le May, grande ugonista, e Lambruschini recuperino la condizione migliore si dà poter lottare per il podio unitamente ai marciatori (De Benedictis e lo Sidoti in testa), il resto è molto incerto. Se è vero infatti che dispo[illegible] di un invidiabile parco [illegible] ottocentisti, lo è altrettanto [illegible] nessuno al momento offre garanzie: Benvenuti è in netto ritardo, D'Urso soffre strane incertezze da quando ha cominciato a frequentare anche i 1500, Giocondi si è spompato in troppe gare e necessita di riposo, Chiavarini e Cadoni sono un'alternativa che per ora non può aspirare a più di tanto. E molti interrogativi (sia per i 1600 sia per [illegible] genera pure Di Napoli, sempre illeggibile nella sua genuina spavalderia.

Nella tabella in coda sono riportati i nomi di tutti gli azzurri che, dal 1° gennaio '94, hanno ottenuto il minimo (tra parentesi) richiesto dalla Fidal e ufficializzato pochi giorni [illegible]. Per alcuni (Frinolli, Panetta, Evangelisti, Bevilacqua) si tratta di una presenza virtuale, perché a Göteborg non ci saranno, chi per infortunio chi per rinuncia. E degli altri, a molti verrà richiesta una conferma nei prossimi 15-20 giorni per legitti[illegible] un viaggio che altrimenti [illegible] avrebbe senso.

Giorgio Barberis

Fiona May non è ancora riuscita a superare il muro dei 7 metri nel lungo ma resta una delle speranze azzurre più concrete [illegible] Mondiali

UOMINI. 100 (10"30): -; [illegible] (20"70): Marras 20"48; **400** (45"84): Nuti 46"84; **800** (1'45"80): Benvenuti 1'44"08, D'Urso 1'44"20, Giocondi 1'44"85, Chiavarini 1'45"05, Cadoni 1'45"24; **1500** (3'37"00): Di Napoli 3'34"42, D'Urso 3'36"03, Lambruschini 3'36"62; (13'25"): Di Napoli 13'17"45; **10000** (27'55"): -; **110 hs** (13"70): L. Ottoz 13"42; **400 hs** (49"50): L. Ottoz 48"53, Mori 49"24, Frinolli 49"43, P. Ottoz 49"44; **3000 siepi** (8'25"): Corosi 8'14"02, Lambruschini 8'21"34, Panetta 8'23"55; **alto** (2,30): -; **asta** (5,55): Ispichino 5,70; **lungo** (8,05): Evangelisti 8,28, Campus 8,13, Coltri 8,11; **triplo** (16,95): -; **peso** (19,60): Dal Soglio 20,36, Fantini 19,55; **disco** (62): -; **martello** (75): Sgrulletti 76,40; **giavellotto** (80): -; **decathlon** [illegible]: -; **maratona, marcia** [illegible] **e 50 km, staffette:** senza limite.

DONNE. 100 (11"40): -; **200** (23"24): -; **400** (52"34): -; **800** (2'01"): -; **1500** (4'10"): -; **5000** (15'30"): Dandolo 16'14"23, Bru[illegible] 15'23"20, Guida 15'25"09; **10000** (32'30"): Guida 31'42"14; **100 hs** (13"10): Tuzzi 12"97; **400 hs** (56"14): -; **alto** (1,92): Bevilacqua 1,92; **lungo** (6,60): May 6,96, Uccheddu 6,80; **triplo** (13,85): Lah 13,96; **peso** (18): -; **disco** (50): Maffei 60,66; **giavellotto** (61): -; **eptathlon** (6000): Spada 6135; **maratona, marcia 10 km, staffette:** senza limite.

CANOTTAGGIO

I nostri equipaggi conquistano dieci medaglie alle regate internazionali nel bacino del Rotsee

Le acque di Lucerna si tingono di tricolore

Dominio italiano nei «quattro senza» seniores e pesi leggeri

LUCERNA. Italia in evidenza nelle regate di Lucerna. Sulle acque del Rotsee, una vera università del remo, gli [illegible] hanno conquistato dieci medaglie: 2 ori, 2 argenti e 6 bronzi. Un exploit globale senza precedenti nella storia delle partecipazioni tricolori alle regate lucernesi.

I risultati più prestigiosi sono arrivati da due specialità olimpiche, il «quattro senza» pesi leggeri e il «quattro senza» seniores, campione del mondo in carica. Se la vittoria di Mornati, Leonardo, Dal Rossi e Molea era quasi preventivata (ma [illegible] il nuovo record del bacino lucernese), più incerta si annunciava la prova dei pesi leggeri, dove Re, Zam[illegible], Pettinari e Gaddi han[illegible] disputato una gara magistrale (39 colpi al minuto). Il risultato è ancora più importante in prospettiva olimpica: il quartetto azzurro potrebbe infatti difendere i nostri colori il prossimo anno ai Giochi di Atlanta.

Le medaglie d'argento sono arrivate dal «quattro di coppia» pesi leggeri (Bertini, Lana, Guglielmi, Pittino) e dal «due senza» seniores (Penna, bottega). Le sei medaglie di bronzo sono state equamente divise tra pesi leggeri e seniores. Molti applausi in particolare per la pisana Lisa Bertini, che è finita nella scia dell'olandese Biegstra e della francese Mulle nel singolo femminile pesi leggeri, ma grande soddisfazione anche per il podio degli esperti Crispi ed Esposito nel doppio pesi leggeri, mentre il bronzo conquistato dall'otto pi segna la ripresa di un armo che in passato aveva regalato tante soddisfazioni al remo italiano.

Dagli élite sono arrivati gli altri tre bronzi: nel «due con» (Cavallin, Carbocini, timoniere Cirillo), [illegible] «quattro con» (Rotta, De Stabile, Liguori, Zucchi, timoniere Di Palma) e nel «quattro di coppia» (Corona, Galtarossa, Sartori e Paradiso). (d. m.)

OGGI IN TV

10,00 Beach volley. Lega maschile, gara 1 (r.)	Tele + 2
11,00 Atletica. Da Londra: Gran Prix (r.)	Tele + 2
13,50 Studio sport	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc
13,30 Tele + 2 weekend	Tele + 2
14,30 Coast to Coast	Tele + 2
14,30 Mountain bike. Coppa Italia Gran fondo. Pattinaggio rotelle. Corsa su pista. Canottaggio. Regata di Lucerna. Equitazione. Dal Piradazzo: G. P. Italia	Rai Tre
18,10 Sportsera	Raidue
18,30 Atletica. G. P. Stoccolma	Tele + 2
18,30 Tmc sport	Tmc
19,50 Studio sport	Italia 1
20,15 Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30 Tg 1 Sport	Raiuno
21,45 Telesport. Auto. Campionato Itc	Tele + 2
23,20 Triathlon. Lido Nazioni	Tele + 2
24,00 Atletica. G.P. Stoccolma	Tele + 2
0,20 Tmc Nuovo Giorno. Calcio. Colombia-Ecuador	Tmc
0,45 Italia 1 Sport	Italia 1

TOTIP CONCORSO N. 28

1ª	Mango Bull	2
	Prince Cesar	1
2ª	Pikle Vm	1
	Naif Effe	X
3ª	Nik Sh	2
	Ndindy Az	2
4ª	Oxford Pap	1
	Nones	2
5ª	Nabucco	X
	[illegible]al Verde	1
6ª	Marcso	2
	Patty's Brigadier	2
CORSA PIU'	Moses d'Alma	11
	Pellicano Vg	4

P. 12 n. 0	L. 100.845.000
P. 11 n. 328	L. 2.767.000
P. 10 n. 4243	L. 213.000
Montepremi	L. 3.026.355.000

AVVISO AD ALCUNI AUTOMOBILISTI E [illegible] OPERATORI DEL SETTORE [illegible] CONTROLLO [illegible]

Nel corso dei continui controlli di qualità che Michelin effettua sui propri prodotti [illegible] utilizzo presso la Clientela, [illegible] stata rilevata, in qualche caso, una lieve perdita di pressione da considerarsi anormale su pneumatici:

215/80 R 15 4x4 102S

[illegible]ipaggiamo veicoli fuoristrada

Per evitare qualsiasi tipo di insoddisfazione da parte dei propri Clienti, Michelin invita chi avesse acquistato tali pneumatici a telefonare al [illegible] verde **167-26.14.40** *(dal 10/7 all'11/8 [illegible] dal 21/8 al 29/9/95 tra le h 9-12 e le h 14-17)* per individuare [illegible] Rivenditore che esaminerà il veicolo. In caso di necessità, i pneumatici saranno sostituiti **gratuitamente**.

Le Mans: un G. P. di Francia senza vittorie italiane ma con ottimi piazzamenti

Max e Luca, i secondi contano

Biaggi e Cadalora sprint

LE MANS
DAL NOSTRO INVIATO

L'Italmoto [illegible] sale sul gradino più alto del podio nel G. P. [illegible] Francia al circuito «Bugatti» e [illegible] si sentono risuonare le note dell'inno di Mameli. [illegible] Il risultato finale, nell'ottava prova [illegible] mondiale, è positivo. Max Biaggi nella classe 250 è secondo [illegible] alle spalle di Waldmann e incamera 20 preziosissimi punti che [illegible] permettono di incrementare il vantaggio sul giapponese Harada (ieri 5°) e mantenere a distanza [illegible] di sicurezza [illegible] campione tedesco.

Suona [illegible] anche dalla classe regina, la 500, Luca Cadalora, con una prestazione [illegible] maiuscola, tutto cuore e grinta, strappo con la Yamaha un'ottima seconda piazza alle spalle del solito Doohan (Honda) sempre più solo nel campionato iridato.

Biaggi, in un circuito [illegible] curve e con rettilinei corti che non gli permettevano di sfruttare la potenza del motore Aprilia, ha fatto di necessità virtù. Ieri poteva giocare a fare il ragioniere, evitare rischi e accontentarsi. Max, però, non è tipo che possa fare certe cose. Così, sin dal primo giro, si è messo a lottare per il primato, spalla a spalla con Waldmann. I due ben presto hanno fatto il vuoto, con Biaggi sempre alle spalle del tedesco, per studiarne le mosse e cercare il punto migliore dove passare. Negli ultimi due giri il duello si è fatto serrato: Biaggi non ha esitato a «chiudere» Waldmann in un paio di occasioni, si è anche strappato la tuta finendo contro la leva della frizione della Honda del tedesco. Tutto inutile: «Lui poteva frenare 10 metri dopo di me - racconta Biaggi - e tutto il vantaggio che avevo in accelerazione lo perdevo in curva. Comunque se sono arrivato secondo qui, dove eravamo penalizzati, posso fare i salti di gioia pensando al futuro. Il mondiale? Calma, ne riparliamo dopo il Gp della Repubblica Ceka (Brno, 20 agosto ndr). Allora ne sapremo di più».

Anche Luca Cadalora è soddisfatto. I suoi lamenti per le gomme sono ormai la colonna sonora di questo mondiale. Anche ieri ha [illegible] un pneumatico Michelin davanti e un Dunlop dietro, «ma almeno questa volta, quando cominciavo a scivolare riuscivo a controllare [illegible] moto. Sì, debbo dire che questo secondo posto premia il lavoro di tutti, anche se io ci ho messo qualcosa in più per arrivare sul podio». Un risultato che comunque non sposta di una virgola la sua situazione: il sodalizio con la Yamaha volge [illegible] e anche su Kenny Roberts ieri gli ha fatto i complimenti, Luca non tornerà indietro. E il divorzio tra i due è ormai inevitabile. Male invece Reggiani, costretto dal pneumatici al ritiro quando era quinto. Non essere competitivi [illegible] colpa [illegible] gomme [illegible] innervosito anche Ivano Beggio, il presidente dell'Aprilia, che ai box ha voluto sincerarsi dello stato delle coperture sulla moto del forlivese.

Detto della sesta vittoria di Aoki nelle 125 (buono il sesto posto di Perugini che [illegible] in classifica), apriamo brevemente il capitolo delle note dolenti con Doriano Romboni. Mago o non mago, la jella non lo abbandona. Ieri è caduto al terzo giro, procurandosi tre minifratture ai mignoli della mani e del piede destro. Nel box, il pilota spezzino era distrutto: «Non posso continuare a soffrire così - ha detto -; se la musica non cambia è probabile che a fine stagione mi ritiri».

E dei propositi di rinuncia di «Rombo» a chi, in queste ore, sta lottando per non dover rinunciare alla carriera. Lo spagnolo Alberto Puig, infatti, vittima sabato di un grave incidente, è stato operato ieri a Barcellona. L'intervento, durato 5 ore, [illegible] per [illegible] di limitare i danni delle fratture a tibia e perone. (prognosi 3 mesi), ma occorrerà attendere [illegible] giorni per vedere se lo stiramento [illegible] del nervo sacro che gli paralizza l'articolazione della gamba sinistra sarà riassorbito. In caso negativo [illegible] spagnolo sarebbe costretto al ritiro.

Enrico Bloodi

SUCCESSI DI **WALDMANN E DOOHAN**

CLASSE 125. 1. [illegible] (Gia-Honda), che compie [illegible] giri pari a km 101,89 in 1'50"813, alla media [illegible] 142,568 km/h; 2. Roudies (Ger-Honda) a 1"045; 3. Oettl (Ger-Aprilia) a 1"652; 4. Saito (Gia-Honda) a 7"504; 5. Manako (Gia-Honda) a 8"002; 6. Perugini a 9"802; 18. Lopez (Ita-Aprilia); 22. Cruciani (Ita-Aprilia)
Giro più veloce. Il 13° di Oettl in 1'50"477, alla media di 144.366 chilometri orari.
Classifica. 1. Aoki p. 161; 2. Perugini 92; 3. Saito 79; 4. Sakata 77; 13. Scalvini 31,6.
Marche. 1. Honda p. 187,5; 2. Aprilia 135; 8. Yamaha 47,5.
CLASSE 250. 1. Waldmann (Ger-Honda) che compie 25 giri, pari a km 110,75 in 43'39"063, alla media 152,230 km/h; 2. Biaggi (Ita-Aprilia) a 0"551; 3. Okada (Gia-Honda) a 7"175; 4. Choca (Spa-Honda) a 12"907; 5. [illegible]ada (Gia-Yamaha) a 24"099; 6. Roberts jr (Usa-Yamaha) a 28"[illegible]; 15. Gramigni (Ita-Honda).
Giro più veloce. Il 4° di Waldmann in 1'43"880, media 153,523 chilometri orari.
Classifica. 1. Biaggi p. 163; 2. Waldmann 132; 3. Harada 129; 4. Okada 85; 5. Aoki 74; 6. Reggio 70; 15. Romboni 23; 20. Gramigni 11; 23. Locatelli 9.
Marche. 1 Aprilia p. 168; 2. Honda 156; 3. Yamaha 140.
CLASSE 500. 1. Doohan (Aus-Honda), che compie 27 giri pari a km 119,61 in 46'10"991 alla media 155,394 km/h; 2. Cadalora (Ita-Yamaha) a 2"923; 3. Beattie (Aus-Suzuki) a 23"923; 4. Itoh (Gia-Honda) a 39"623; 5. Barros (Bra-Honda) a 51"900.
Giro più veloce. Il 7° di Doohan in 1'43"850, media 156,583 chilometri orari.
Classifica. 1. Doohan p. 145; 2. Beattie 135; 3. Puig e Cadalora 99; 9. Capirossi 48; 10. Reggiani 41; 16. Migliorati 17
Marche. 1. Honda punti 186; 2. Suzuki 139; 3. Yamaha 108; 4. Roc Yamaha 49; 5. Aprilia 41; 6. Harris Yamaha 36; 7. Cagiva 6; 8. Paton 1.
Prossima gara. Gp di Gran Bretagna (Donington) il 23 luglio.

[illegible], nella foto con Valeria [illegible], ha 61 punti su Waldmann nel Mondiale

Mercato: nozze e divorzi

Il romano firma con l'Aprilia Un team Cadalora-Capirossi?

LE MANS. E' già tempo di [illegible] trasferimenti. Questo pomeriggio a Noale (Venezia), sede dell'Aprilia, Max Biaggi molto probabilmente firmerà il contratto (o quanto meno troverà l'accordo) che lo legherà anche per il prossimo anno alla Casa italiana. Il condizionale è d'obbligo, giacchè gli interessi in gioco sono tanti. Max fa misteri: non vuole piloti che gli facciano ombra, chiede di essere l'unico «ufficiale» e in cambio è pronto a diventare l'uomo-immagine Aprilia anche per il '96.

Probabile a questo punto che Locatelli, [illegible] compagno [illegible] squadra, sia «parcheggiato» in un team esterno, mentre Perugini dovrebbe [illegible] in 125 anche se il suo contratto prevederebbe un passaggio in 250.

Ma, a tenere banco in questi giorni anche la possibilità che, il prossimo anno in 500, Capirossi e Cadalora facciano coppia fissa nel team Pileri con la «benedizione» della maggiore multinazionale del tobacco del mondo. E a questo punto, alla festa, mancherebbe solo [illegible] tv. [illegible] grande spettacolo deve essere per tutti, [illegible] per pochi eletti e danarosi spettatori in immagini criptate. [e. b.]

SPORT **FLASH**

Atletica: Kiptanui tenta record alepi

[illegible]. Il keniano Moses Kiptanui, 24 [illegible], tenterà stasera [illegible] migliorare il proprio record del mondo dei [illegible] siepi (8'02"08) nel meeting di Stoccolma. Il primato era stato stabilito il 19 agosto '92 a Zurigo. Altri attesi protagonisti della serata lo mozambicano Maria Mutola (1000) e lo statunitense Dennis Mitchell (100).

Auto: l'Alfa vince e perde [illegible] Turismo

[illegible] Romeo è corrente alternata nella gara superturismo. Le «155» [illegible] tornate alla vittoria [illegible] di candosi entrambe la mancheta al Mugello nel campionato italiano con Giovanardi e Tarquini, interrompendo la supremazia Audi che resta in testa alla classifica. Nell'Itc a Donington, invece, dominio della Mercedes con doppia affermazione di Schneider, Fischella quinto, miglior pilota Alfa.

Moto: nella Superbike Ducati sempre regina

SALISBURGO. Ducati sempre regina nel mondiale superbike. Ieri arrivò un doppio successo con Fogarty e Corser. L'inglese, secondo nella seconda manche, è ormai vicino al titolo e la Casa italiana ieri ha ottenuto la centesima vittoria iridata [illegible] dal 1988.

Ciclismo: è Tartaggia il campione dilettanti

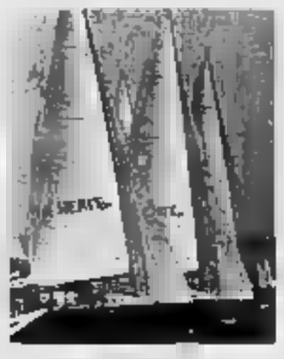
SPELLO. Vincendo per distacco la prova [illegible] tricolore, il ventiquattrenne novarese Giuseppe Tartaggia si è laureato campione [illegible] dei dilettanti di 1 Serie: spera di passare professionista, ha preceduto di 30" il veneto Pinzato e il lombardo Valoti.

Kayak: gli azzurri per i Mondiali

ROMA. Gli azzurri di kayak per i mondiali di Nottingham (29 agosto-3 settembre) k1 m: Ferrazzi, Lazzarotto; k1 f: Giai Pron, [illegible]lin; c1: De Monti, Stefani, Dallalibera; c2: Mascoro-Ravera.

Tamburello, Castelferro ok

CASTELFERRO. Nessuna difficoltà sia per Castelferro che Bardolino, che continuano a capeggiare la classifica di A1. Fra chi insegue, solo Bonate ha faticato a Castellaro dove è passato sul filo dell'ultimo gioco.
Serie A1: Castellaro-Bonate 11-13; Bardolino-S.Pietro 13-2; Tuenno-Cuneva 13-4; Fumane Aldeno 13-9; Castelferro-Medole 13-3; Cerro-S.Paolo 5-13. Classifica: Castelferro e Bardolino, 36; Bonate, 22; Tuenno, 20; S.Paolo, 16; Fumane 13; Aldeno, 11; Castellaro, 10; Cerro; 9; S.Pietro, 7; Cuneva, 4; Medole, 2.
Serie B: Capriata-Camerasti 13-8; Castellero-Cunico 10-13; Gussaghese-Castelli Calepio 7-13; Pro Cerrina-Manuio 13-6; Marmo-Cremolino ,13-4. Classifica; Castelli Calepio, ; Pro Cerrina, 18; Cunico e Capriata, 17; Gussaghese e Marmo, 12; Castellerro e Camerasti, 11; Monale e Cremolino, 10.



Giraglia, vittoria italiana

SANREMO. L'imbarcazione «Mucillagine Rosa» di Egidio Di Rosa ha vinto la 43ª edizione della «Giraglia», delle più tradizionali regate d'altura organizzata dallo Yacht Club Italiano. L'imbarcazione italiana aveva doppiato l'isolotto della Giraglia, che dà il a alla regata, venerdì dopo essere partita ad un'altezza di scafi porto francese Le Lavandou, ieri mattina «Mucillagine Rosa» è stata la prima imbarcazione ad arrivare nel porto Sanremo aggiudicandosi così la gara. Sia in tempo reale sia in tempo compensato, con otto ore di vantaggio su «Edimetra» di Ernesto Gismondi. Questa edizione della regata d' altura è tra le più lenta degli ultimi anni a vento leggero durante tutto il percorso di miglia ha consentito di migliorare il record detenuto dal 1987 dal maxi yacht italiano «Bembow» con poco più di 27 ore.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 10 Luglio 1995 30

Una domenica ricca di spettacolari appuntamenti motoristici: dominio biellese nel Rally di Carmagnola

Borsa-Berra fanno tris

Primi anche a Ivrea e Domodossola

CARMAGNOLA. Dominio dei biellesi Tiziano Borsa e Carla Berra alla 14ª edizione del Rally di Carmagnola che si è concluso la mattinata dopo movimentata notte di gara lungo i 390 chilometri del rinnovato percorso nel Pinerolese. L'equipaggio della Vesmenia Jolly Club su Delta HF ha colto così il alloro consecutivo nella Coppa Italia di zona dopo le prove di Ivrea e Domodossola. I due, già campioni 1994 in Sesta Zona (Sud Italia), hanno bissato il carmagnolese dell'anno fronteggiando costantemente le prestazioni degli astigiani Diego Rosso e Gino Ronzano (Ford Escort-Motecs), e costruendo la loro vittoria nelle fasi iniziali della competizione.

Aggiudicandosi le prime quattro prove speciali, Borsa ha accumulato 48 secondi di vantaggio sul rivale, che non è riuscito a colmare il divario nel secondo giro.

Dopo aver progressivamente migliorato il suo assetto con la vettura, Rosso ha centrato ben sei parziali, perdendo ogni chance nell'ultima prova speciale per un problema alla frizione. Uscito di scena per meccaniche il pilota di casa Gianfranco Vedelago (Lancia Delta HF), il terzo gradino del podio è andato a un'altra Lancia, quella di Giorgio Dissegna, biellese campione in carica della Prima Zona, a questo ottimo test veramente entrato nella lotta per il primato. Quarti assoluti, Garbarino-Mottino su Delta hanno preceduto le due Renault Clio del dominatori tra le due ruote motrici, Garosci-Curto e Fontana-Giachino, protagonisti un testa a testa durato gran parte del rally.

Il gruppo N, riservato alle vetture di serie, ha visto la vittoria della Ford Escort del torinesi Accornero-Tullini, giunti al traguardo tredicesimi meritati.

Secondi in questa categoria avevano concluso Boniscontro-Moraglio, tolti però di classifica per irregolarità tecniche alla scatola del cambio della loro Opel Kadett. In seguito a questa decisione dei commissari sportivi, la piazza d'onore è andata a Ratiglia-Lorenzet (Clio Williams), risaliti caparbiamente dopo un tempo imposto costato loro un minuto e di ritardo.

La graduatoria femminile è stata lungamente dominata da Patrizia Perosino e Paola Rega, costrette al ritiro nella penultima prova per rottura del motore della loro Peugeot 106; il è così andato all'unico equipaggio superstite, formato da Gabriella Bruno e Marilena Gallo, su Peugeot 20 Rallye.
Delle 158 vetture al via, sabato sera dalla pedana allestita in piazza Italia, 99 han concluso la gara valida anche come prova 16° Campionato Piemonte Volto d'Aosta. Apripista d'eccezione in questo «Carmagnola» come di consueto in notturna, oppure seguito migliaia di persone, il neo sindaco Angelo Elia. Nessun intoppo sul della competizione, che ha riproposto prova speciale, la «Prarostino», gradita agli appassionati: fino a 15 anni fa parte «Centomila Trabucchi», ha sostituito quest'anno i tradizionali scenari dell'Albese, dove sono ancora aperte sulle strade le ferite dell'alluvione novembre. Un unico cambio di degli organizzatori dello Sport Rally Team, presieduto da Piero Capello, rispetto ai piani della vigilia: il tratto cronometrato di Montoso, uno dei cinque (da ripetere) in programma, è stato dimezzato per conciliare le notmotori con i locali festeggiamenti per il cinquantenario dell'Associazione Partigiani.

Jada Ferrero

Classifica: 1. Borsa-Berra (Lancia Delta) in 1h07'38"; 2. Rosso-Ronzano (Ford Escort) a 37"; 3. Dissegna-Paganelli (Lancia Delta) a 2'08"; 4. Garbarino-Mottino (Lancia Delta) a 2'22"; 5. Garosci-Curto (Renault Clio) a 2'54".

I biellesi Tiziano Borsa e Carla Berra, con la loro Delta Hf, festeggiano la vittoria della 14ª edizione del Rally di Carmagnola

AUTOSLALOM

Dominano i piloti della scuderia Supergara nella Brusson-Col du Joux. Trofeo Cinquecento Ballestrero

Cesari si impone sulle salite valdostane

Con l'Alfa Romeo ha superato il campione in carica Antonazzo

BRUSSON. Pronostici confermati nella 6ª edizione della Brusson - Col du Joux, gara automobilistica slalom in salita disputata ieri in Valle d'Aosta, valida per Campionato italiano e quale quarta prova del «Superslalom». Il successo nella classifica assoluta è andato all'Alfa Romeo Osella di Augusto Cesari già figurava tra i sicuri protagonisti della competizione e veniva giustamente accreditato di molte possibilità di successo finale.

Il pilota della scuderia Supergara la vittoria di ieri ha così bissato il successo già ottenuto in passato, ma alla guida di Lancia Delta, nella gara valdostae, come domenica a Paesana Prato Guglielmo la prova del Trofeo «Superslalom», messo in fila tutti gli avversari.

La seconda posizione è andata appannaggio del campione italiano in carica Paolo Antonazzo che guidava una Lancia Delta S4. Antonazzo, anch'egli pilota della scuderia Supergara, vincitore della quinta edizione della Brusson - Col du Joux del 1994, ha potuto poco contro prestazione estremamente positiva di Cesari e della sua Osella.

Nelle due manche su cui articolata la gara, su un percorso di 3,6 chilometri arricchito da 15 postazioni con i birilli e su una carreggiata ampia e perfetta per questo tipo di gara, Cesari e l'Alfa Romeo Osella non hanno avuto momenti di defaillance ed hanno lasciato poche speranze ai pur abili e pericolosi avversari. Dietro Cesari Antonazzo si classificato Franco Cremonesi, Feder Car (Prototipo) della scuderia Grifone, altro concorrente venivano attribuite buone possibilità vittoria. La quarta piazza è andata a Pasquale Patete del Barnaba al volante di una Abarth Prototipo, mentre con una superba prestazione si classificato quinto Piergiuseppe Panaro che ha fatto miracoli alla guida di una A 112 70 HP.

Eccellente poi la prestazione valdostano Marco Brunod della Meteco Corse volante di una Lancia Delta integrale, Brunod ha concluso la Brusson - Col du Joux con un sesto posto assoluto di tutto rilievo. In gara anche Livio Bionaz della scuderia Valle d'Aosta, che con Peugeot 205 Rally ha chiuso in 39° posizione.

Pronostico rispettato anche nel Trofeo Cinquecento dove la vittoria è andata al novese Walter Ballestrero, che il campione italiano in Lorenzo Filippi divideva i favori della vigilia. In questo l'ha spuntata la Fiat 500 di Ballestrero della scuderia Supergara (vera dominatrice dell Brusson - Col du Joux) mentre il veneto Lorenzo Filippi (Supergara) ha dovuto della piazza, preceduto sul secondo gradino del podio dal napoletano Maurizio Angrisano della scuderia Vomero Racing. Dietro questi autentici assi che stanno monopolizzando il Trofeo Monomarca Fiat Cinquecento, classificati il genovese William Casadei della scuderia Grifone e l'albese Piero Tachis.

Nelle classifiche particolari, il Gruppo è andato alla Renault Clio di Silvano Costa, in quanto Roberto Malvasio della scuderia Varazze 2000 al volante di una GTT è stato squalificato. Seconda la RS di Paolo Masenasco. Gruppo A successo prestigioso per il sanremese Roberto Lantieri attuale leader della classifica di Gruppo. Il salligiano Marco Brunod, in un primo momento dichiarato vincitore, è stato squalificato in sede di verifica perchè sottopeso».

Nel Gruppo Speciale l'ha spuntata Paolo Antonazzo la sua Lancia Delta S4 davanti a Piergiorgio Panaro (A112 HF) a Loieta Bracc con le 112 Abarth. Pasquale Patete si è aggiudicato il gruppo prototipi slalom guida l'Abarth ed preceduto Giampiero Comello sulla Fiat X1/9.

Infine il vincitore assoluto, Augusto Cesari, l'Alfa Romeo Osella, è finito in vetta alla graduatoria del Gruppo Sport Prototipi Slalom davanti alla Feder Car di Franco Cremonesi.

Alessandro Camera

Classifica assoluta: 1) Cesari Augusto (Supergara) su Alfa Romeo Osella; 2) Antonazzo Paolo (Supergara) Lancia Ddelta S4; 3) Cremonesi Franco (Grifone) Feder Car; 4) Patete Pasquale (Barnaba Team) su Abarth Prototipo; 5) Panaro Piergiorgio (Supergara) su A112 70HP; 6) Brunod Marco (Meteco Corse) su Lancia Delta; Bach Loieta (Supergara) A112 Abarth.

Palio, oggi le finali

Doppia sfida tra Musinè ed Eporediese

Due nomi per il Palio Torino. La quinta edizione della manifestazione di calcio giovanile che si chiude questa sera sul campo Sandretto di Collegno, in via Manzoni 33, ha promosso alle finali sia della categoria allievi che di quella juniores le rappresentative del Musiné e dell'Eporediese che tenteranno di ottenere il doppio successo seguendo così le orme Barriera Nizza, vincitore in entrambe le categorie tre anni fa.

Alle 20,15 i primi scendere in campo gli allievi. Nelle semifinali Musiné ed Eporediese hanno percorsi assai versi per conquistarsi l'accesso all'ultimo atto del torneo: i primi hanno faticato non poco per tere ai calci di rigore la Barriera di Nizza, mentre i secondi hanno avuto vita facile straripando il Parco Stupinigi per 4-0. Sulla In partita si presenta equilibrata: l'Eporediese, ripescata all'ultimo momento a causa della rinuncia del Chierese, ha amalgamato al meglio e in pochissimo tempo un'ottima squadra composta da elementi provenienti dalla Sangiustese, dallo Strambino e dal La Chivasso. tecnico Zoppo ha potuto contare un collettivo di prim'ordine, arricchito dall'estro del bomber Sinato, punta potente, di doppietta nella semifinale.

Il Musiné risponde con squadra capace andare in rete facilità grazie al mobile bano e soprattutto a Sgroi, che con i suoi due gol alla Barriera di Nizza ha spalancato porte per la finalissima. reparto cruciale potrebbe però e la difesa, assolutamente impermeabile nella prima fase (una sola rete subite alle semifinali), ma un po' in affanno negli ultimi minuti dell'ultima gara.

Alle ore 21,30 la sfida juniores. L'Eporediese ha faticato solo nei quarti di finale, superando dal dischetto la Testonese, mentre in semifinale non ha dato chance alla Pinerolese, battuta per 3-0. Le squadre di Martino dispone di un pacchetto avanzato temibile. Simili caratteristiche del Musiné: il mister La Neve, oltre ad elementi infallibili dischetto che hanno superato Settimo e Canavese nei quarti e Barriera di Milano in semifinale, può contare su punte tecniche e veloci. Lapolla, Greco e Galluzzo forniscono, nel reparto avanzato, ottime garanzie. [p. acc.]

L'arrivo di Michele Pepino in piazza Galimberti a Cuneo

Il postino cuneese a braccia alzate in piazza Galimberti. Ha percorso 243 km in poco più di 6 ore

Mister Fausto Coppi è Pepino, per la 5ª volta

Distacco abissale agli avversari: il secondo, Bertolotto, a 15'

. La «Fausto Coppi» è di Michele Pepino. Per la quinta volta, il po si già imposto nel 1989, '91, '92 e '94. Ieri è stato il mattatore soluto. Ha tagliato il traguardo piazza Galimberti a Cuneo alle 15, 8 minuti e 7 secondi, impiegando tempo totale di 6 ore, 11 minuti e 7 secondi: ha inflitto al secondo classificato - il bravo Gianmario Bertolotto, Chiusa Pesio - quasi quindici minuti. Un distacco abissale, che la dice lunga sulla superiorità di Pepino, anche quest'anno incontrastato dominatore delle gran fondo ciclistiche: quinto alle «Nove Colli», secondo alla «Maratona delle Dolomiti», primo alla «Milano Sanremo». e , come domenica a Paesana Prato Guglielmo la prova del Trofeo «Superslalom», messo in fila tutti gli avversari.

La seconda posizione è andata appannaggio del campione italiano in carica Paolo Antonazzo che guidava una Lancia Delta S4. Antonazzo, anch'egli pilota della scuderia Supergara, vincitore della quinta edizione della Brusson - Col du Joux del 1994, ha potuto poco contro prestazione estremamente positiva di Cesari e della sua Osella.

Nelle due manche su cui articolata la gara, su un percorso di 3,6 chilometri arricchito da 15 postazioni con i birilli e su una carreggiata ampia e perfetta per questo tipo di gara, Cesari e l'Alfa Romeo Osella non hanno avuto momenti di defaillance ed hanno lasciato poche speranze ai pur abili e pericolosi avversari. Dietro Cesari Antonazzo si classificato Franco Cremonesi, Feder Car (Prototipo) della scuderia Grifone, altro concorrente venivano attribuite buone possibilità vittoria. La quarta piazza è andata a Pasquale Patete del Barnaba al volante di una Abarth Prototipo, mentre con una superba prestazione si classificato quinto Piergiuseppe Panaro che ha fatto miracoli alla guida di una A 112 70 HP.

Eccellente poi la prestazione valdostano Marco Brunod della Meteco Corse volante di una Lancia Delta integrale, Brunod ha concluso la Brusson - Col du Joux con un sesto posto assoluto di tutto rilievo. In gara anche Livio Bionaz della scuderia Valle d'Aosta, che con Peugeot 205 Rally ha chiuso in 39° posizione.

Pronostico rispettato anche nel Trofeo Cinquecento dove la vittoria è andata al novese Walter Ballestrero, che il campione italiano in Lorenzo Filippi divideva i favori della vigilia. In questo l'ha spuntata la Fiat 500 di Ballestrero della scuderia Supergara (vera dominatrice dell Brusson - Col du Joux) mentre il veneto Lorenzo Filippi (Supergara) ha dovuto della piazza, preceduto sul secondo gradino del podio dal napoletano Maurizio Angrisano della scuderia Vomero Racing. Dietro questi autentici assi che stanno monopolizzando il Trofeo Monomarca Fiat Cinquecento, classificati il genovese William Casadei della scuderia Grifone e l'albese Piero Tachis.

Nelle classifiche particolari, il Gruppo è andato alla Renault Clio di Silvano Costa, in quanto Roberto Malvasio della scuderia Varazze 2000 al volante di una GTT è stato squalificato. Seconda la RS di Paolo Masenasco. Gruppo A successo prestigioso per il sanremese Roberto Lantieri attuale leader della classifica di Gruppo. Il salligiano Marco Brunod, in un primo momento dichiarato vincitore, è stato squalificato in sede di verifica perchè sottopeso».

Nel Gruppo Speciale l'ha spuntata Paolo Antonazzo la sua Lancia Delta S4 davanti a Piergiorgio Panaro (A112 HF) a Loieta Bracc con le 112 Abarth. Pasquale Patete si è aggiudicato il gruppo prototipi slalom guida l'Abarth ed preceduto Giampiero Comello sulla Fiat X1/9.

Infine il vincitore assoluto, Augusto Cesari, l'Alfa Romeo Osella, è finito in vetta alla graduatoria del Gruppo Sport Prototipi Slalom davanti alla Feder Car di Franco Cremonesi.

Lorenzo Tanaceto

Classifica finale: 1° Michele Pepino in 6h11'07"; 2° Gianmario Bertolotto a 14'46"; 3° Fabrizio Vitali a 18'14"; 4° Giuseppe Raviola s.t.; 5° Fabrizio Mandrile a 21'14".
Classifica Gran premio Colle dell'Agnello: 1° Stefano Caporali in 1h39'49"; 2° Darko Bajc a 2'46"; 3° Sergio Bodino a 5'05"; 4° Roberto Fumero a 6'48"; 5° Alberto Barale a 9'50".

Calciomercato: il trio Bini, Biagianti e Molino proposto al club toscano

Novara, un valzer col Livorno

Tante trattative ma ancora pochi affari. In settimana si decide per Provenzano. Il Borgosesia ingaggia Bollini e la Biellese s'affida ■ Comi. Nel mirino dell'Alessandria il giovane Capparella

Alex Bollini e del Borgosesia

PETTENASCO. Calciomercato seconda settimana. C'è chi, come Alessandria, Novara, Pro Vercelli ed alcune società di serie D si muove. Al «Fort Crest» di San Donato Milanese, il tempio delle contrattazioni, e chi, come i club dei dilettanti, preferisce i «mercatini» minori. In ogni caso le trattative salgono con le temperature in estate.

■ Novara ad esempio. Dopo aver scelto per la panchina «Cinpinas» Ferrario la rivoluzione degli azzurri passa da Livorno. In terra amaranto potrebbero finire Molino, Biagianti e il portiere Bini in cambio del trio Cordone (ex casalese), Boccafoglio, Civeriati. Poi si punta al duo del Milan Schiavon e Bellotti e sotto sotto a Cappa rella, il ginniellino dei cugini della Sparta (un pensierino ■ fa pure l'Alessandria).

Quindi ecco la Pro. Due gli ingaggi «sicuri», entrambi difensori: i giovani Bertolone e Piana, prelevati ■ Juve. In ■ua di partenze resta aperto il capitolo Provenzano: anche se radio-mercato moltiplica il numero dei possibili acquirenti, al momento ■ ha ufficialmente bussato alla porta di via Massaua.

Invece una novità riguarda l'ex mister delle bianche casacche Sergio Calligaris che potrebbe accasarsi a Varese. Tutto dipende dall'attuale tecnico biancorosso Belluzzo, a sua volta ■ candidato alla panchina della Pro Sesto. Una decisione verrà presa a tempi strettissimi, forse già oggi stesso.

Tra i club di serie D altri due volti nuovi per il Borgosesia che ingaggia ■ portiere-corazziere del Monza Abbiate (classe '77, 192 centimetri di stazza) e il centrocampista Alex Bollini, lasciato libero dalla Biellese. A proposito dei lanieri il colpo della ■■■na è costituito dal tesseramento di Comi, attaccante di qualità ■ Corsico.

Il club bianconero adesso punta il mirino sull'attaccante Lenta, ex Pro, Sanremese e Aosta, e sui giovani Abbate e Zona della Primavera sampdoriana. Rimane sempre vivo l'interessamento per Max Guidetti, prolifico e giovane contravanti dell'Asd Varallo. Inoltre il ds Turotti è alla ricerca di un portiere (il '77 milanista Malatesta, lo scorso torneo al■ Pro Sesto in C1) in quanto David Pozzati è destinato a difendere i pali del Casale.

Sempre in tema di estremi difensori Fontana è vicinissimo al Grosseto di Alberto Marchetti (subentra a Brescianil). La Vogherese fa ■ pensierino a Morello e Folli. ■ Valenzana ha tesserato il giovane Zunino della Gaviese, Casale e Asti trattano il passaggio alla matricola biancorossa dei fratelli Perrino. La Sparta potrebbe ingaggiare il trio Aquilante, Mauri e Arbore proveniente dalla Nuova Pro Patria G.B. A ■■ volta il club novarese potrebbe cedere al sodalizio lombardo il centrocampista Cardinali. L'Oleggio affida a Pelli il compito di sostituire Simoniello passato al Bari mentre la Sunese prova ad allestire la squadra per tornare in Eccellenza: nei desideri del «lupo» vi sono Mattavelli, ■■ Borgosesia, ■ Monzani del Borgomanero.

Roberto Eynard

Il Derthona già ■■ completo

La Valenzana cerca il goleador E' Pozzati il portiere del Casale

VALENZA. Situazione appunto nelle due formazioni alessandrine di serie D: il Derthona è al completo mentre ■ Valenzana naviga ancora in alto ■■re.

I leoncelli hanno esaurito gli acquisti dopo essersi assicurati i giovani sampdoriani Doga e Biso, Brusati dello Sparta, Russo della Biellese e Gatti della Valenzana. Resta solo in bilico il portiere: respinto Ciolli (Casale, è vicino l'ingaggio di Conte del Cassano. E potrebbe arrivare Daidola, se si risolve la questione della comproprietà tra Casale e Pinerolo. Intanto, il Derthona ha confermato Marini, Scivacaloga, Borgo, Gabetta, Recaldini, Pizzi, Vercellino, Trebbi e Boudone.

Sicuri partenti Dellapina, che dovrebbe accasarsi in Liguria; Negri, che è proprietario del suo cartellino; Folla, che preferisce un'altra sistemazione; Sperati, richiesto da numerosi club, tra ■■ il Casale e, probabilmente, il portiere Quaglia.

Alla Valenzana, si piange per il mancato ingaggio della punta Pilleddu (il presidente Omodeo aveva già stipulato il contratto con il Savona ma il giocatore ha preferito accasarsi a Grosseto, in C2) e Geri, passato alla Gallaratese. Dieci rosso anche per Valente (Seregno) che è destinato a Legnano o Solbiatese. I rossoblù si consolano con l'arrivo ■■ un giovane torrente di talento, Ivano Zunino della Gaviese (Seconda categoria) richiesto da molti club. I conti però restano in rosso per le partenze di Gatti (Derthona), Chiabrera (si è ritirato la lista), Lucchini (Acqui, e quelle probabili di Deddi e Manuel Sa.

Oggi, il presidente Omodeo si incontra con Renzo Bancia, responsabile del settore giovanile dell'Alessandria, che ha messo sul tappeto un cast di giovani assai interessanti: ■ difensore Bruno e i centrocampisti Marascotti e Merlino «Vedremo i prezzi - osserva il massimo responsabile rossoblù - poi decideremo». E c'è da valutare anche l'arrivo o meno del difensore Marcello Bancia, figlio del dirigente grigio, che vorrebbe giocare a Valenza. Il ds Ezio Maggi è impegnato nella trattativa con il torrente Barbuto (1976), in forze al Pavia ma difficilmente il giocatore approderà al club orafo.

Una delle società più attive sul mercato è il Casale, anche se per ora ha ceduto solo l'acquisto del centrocampista Fabrizio Riberto (Mortara) «La rappresentazione è semplice - spiega il ds Gigi Tricerri - abbiamo confermato solo i giocatori della scorsa stagione, Valentino, Laboro, Isoldi e Moretti e dobbiamo rifare la squadra». C'è da pensare innanzitutto al portiere e il club nerostellato sta per concludere con David Pozzati. Al loro arrivo da decidere è Stefano Prunzio, centrocampista di Alessandria, Spal e Mantova.

Rodolfo Castellaro

David Pozzati difenderà la porta del Casale

NEL TORINESE

Le contrattazioni di Borgaro: supervalutazione per il passaggio al Moncalieri

Battista, il Caselle chiede 40 milioni

Il Venaria cede De Martini, Daddi e Biancardi

BORGARO. Si riaccendono i riflettori sul calciomercato dilettanti, ospitato, come di consuetudine, dall'Hotel Atlantic. Anche quest'anno si vive nell'attesa di alcuni colpi a sensazione, di quelli che negli anni passati sconvolsero l'ambiente, come ad ■empio il passaggio del bomber Falsone dalla Rivarolese all'Asti per cinquanta milioni o di Franco Battista, ceduto dal Lascaris al Caselle per venti milioni.

Lo ■■ Battista è ancora nell'occhio del «ciclo■■»: il ■■ Caselle starebbe trattando il suo passaggio al Moncalieri per quaranta milioni. Sempre il Moncalieri è sulle tracce di Fava del Bra, un difensore che interessa anche al Chivasso, mentre l'uomo con la valigia è Migliino, ■■■ al bivio fra Pavia ed Alessandria. Fra le società più attive, ■■■■to la fase di studio che normalmente caratterizza i primi incontri ■ ■■■gnare, vi è senz'altro il Venaria di Brunelli (affiancato da Mas■■ Bava, reduce da un connubio durato appena un anno ■■ Rivoli ■ Auteri), che ■a già trovato ■■ sistemazione ai giovanissimi De Martini, dato inizialmente al Pinerolo ed invece passato all'Alessandria, quindi Daddi al Saluzzo e Biancardi ■■ l'Airaschese. Primaverare andrà ■■■■ in ritiro ■■ la Primavera del Toro. Resta in forse la destinazione di Osella, contravanti che in■■■■ al Mathi, alla Vautdese ■ all'Albese. Bocche cucite al Vanchiglia, dove si lasciano intendere appena movimenti di mercato interessanti. ■ parla, a denti stretti, di qualcuno vicino alla Juve ed altri in partenza ver■■ società ■ tutto rispetto. Anche l'ex bomber Gino, oggi ■■ del Nizza Millefonti, stenta a confessare le cessioni di Vittone al Saluzzo e del talentuoso Grauso al Torino. Il Nizza punta a riconfermare Miraglia, entusiasmo giovanile rossoverde che in coppia con Grauso ha dato grandi soddisfazioni alla compagine di Merindolo. Si lascia aperto uno spiraglio: la coppia di ferro del Nizza potrebbe passare in blocco nelle file granata? Mercato effervescente anche per i mister, con interessanti spostamenti. Sicuro è ormai l'ingaggio di Marocchino da parte del Castellamonte, seguono come certi Buppo Brucato all'Ivrea, ■achetti al San Maurizio e Lusignato ■ Baccanigi.

Il calciomercato prosegue ogni lunedì e giovedì a Borgaro, fino ■ 27 luglio.

(per. lon.)

Domenico Marocchino dopo i due anni trascorsi a Ivrea è il nuovo allenatore del Castellamonte. I canavesani dopo aver visto allo sprint il girone B di Promozione, lasranno il loro esordio in Eccellenza

Cuneo e Saviglianese senza mister, alla Fossanese va Bertuzzo

Il Saluzzo si prepara alla D con Nordi, Vittone e Careglio

FOSSANO. Oltre quaranta società ■ tutto il Piemonte si sono date appuntamento all'hotel Romanisio per la prima serata del «calcio-mercato» organizza■■ da «Fruttero sport».

Il grande protagonista delle trattative è il Saluzzo che per affrontare la Serie D sta rifacendo la squadra intorno a Gigi Barale. ■ obiettivi del ■mi■■ Sandro Damilano e del presidente Piero Bonito ■■■ i tre ■■■ Nordi, Vittone e Careglio, affari che si possono ormai considerare conclusi. In ■■■■ granata arriveranno anche tre diciottenni di valore ■ centrocampista Gianlomberdo, lo stopper Giordano, prelevati dal Vanchiglia, e il tornante Dardi, preso dal Venaria, dalla stessa società doveva approdare a Saluzzo anche il difensore Primoraro, aveva già chiuso con i cuneesi, ma ora lo vuole il Torino.

Sul fronte delle promesse il Pinerolo ha ingaggiato la punta Reva (sempre dal Venaria), mentre dove respingere le offerte per gli attaccanti emergenti Mollica e Pia.

La Saviglianese vuole Ballauri

Sospeso tra Csi ed Eccellenza c'è il Cuneo. I biancorossi ■■gnano un nuovo ripescaggio, ma ■■ vertici dilettanti arrivano notizie poco confortanti per la formazione dal capoluogo che non ha ancora sciolto il nodo allenatore. Anche senza tecnico la campagna acquisti del Cuneo muove i primi passi e dovrebbe concludere con l'ex stopper del Bra Saluzzo.

Mancato la promozione con il secondo posto dell'ultimo campionato di Eccellenza il Fossano vuole riprovarci. La rivoluzione comincia dalla panchina: ■■ Michele Composto ecco arrivare in azzurro Ezio Bertuzzo che il presidente della Fossanese Bordone aveva avuto alla sua «corte» quando era «patron» della Saviglianese. Oltre all'Ivrea, che però potrebbe essere ripescata, la grande avversaria della Fossanese nel prossimo campionato di Eccellenza dovrebbe essere la Saviglianese. I «magli» non hanno ancora annunciato il nome dell'allenatore anche non è escluso che resti Giulio Campanile, un tecnico che ha molti estimatori a cominciare dal Cherasco. Infatti ■■ ha ingaggiato il portiere del Cherasco Sarale e sarebbe sul punto di chiudere con l'ex doglianese Ballauri, inseguito anche dal trio Cuneo, Albese e Bra.

Sono tramontate le voci di fusione tra Carmagnola e Nizza Millefonti. Carmagnola smentisce seccamente e annuncia di avere presentato domanda di ripescaggio, pronto, con il recupero di Bauducco e Bellino, ad affrontare da protagonista anche l'Eccellenza. A sognare il ripescaggio dalla Promozione ci sono anche il Cavallermaggiore, pronto ■■ ingaggiare gli ex del Mondovì Borgna, Campari e Bianchi, e l'Albese. La società del capoluogo delle Langhe si annuncia come «regina» del «mercato» di Promozione.

Ad agosto a lavorare duro agli ordini ■■ Enrico Ramonelli ci saranno anche il centravanti Passone, il mediano Giraudo e il marcatore Calandra, tutti prelevati dal Dogliani. Una formazione che rischia ■ chiusura messa ■■ difficoltà dalla tremenda alluvione di novembre. Ad Alba cercano ■■ portare via pezzi pregiati anche alla Fossanese e i dirigenti langaroli sono ■■ trattativa per Testa e Turco. Non sta alla finestra neppure l'appena retrocesso Cherasco. I nerostellati hanno confermato lo sponsor «Bm2», vogliono tornare subito in Eccellenza e inseguono, oltre ai «bomber» Perri, anche Martire e Zipparri, dalla Saviglianese.

Luca Ferrua

D'AOSTA

Decise parecchie partenze. Gli altri movimenti

Rivoluzione di Mazzola in ■■■sa del ripescaggio

AOSTA. In attesa di avere notizie a fine ■■■ sul possibile ripescaggio in C2, Ferruccio Mazzola, in veste di general manager, ha già lavorato sodo per garantire a Nando Donati, probabile nuovo mister dell'Aosta, una squadra competitiva con poche conferme e molti giovani interessanti guidati dall'attaccante dalla Lazio Lucchini e ■■ difensore dell'Inter Festa. Lasceranno sicuramente Aosta Stringaro, Sorce, Picci, Colnaghi, Ferrari, Gargani, Daneluttì, Maschoroni, Santoloci.

Nello stesso campionato Dilettanti potrebbe assorci un derby con il Saint-Vincent/Châtillon ■■ rientrante allenatore Piero Ciri. Nella Riviera delle Alpi si punta a limitare le spese valorizzando i giovani. Vanucci è andato al Torino mentre partiranno Santoro, Pisasale e ■ ifratelli Rubino. Intanto Montalto è stato riscattato dal Lucento mentre potrebbe tornare Periotto da Ravenna. Inoltre si guarda ■■ interesse a Montrossat, Degiox e Moschetta dell'Aosta.

In Promozione Nando Stutti è stato confermato al Sarre Cogne dove Vascimmo cessa l'attività mentre dal Coumbo Frei■■ arriva il portiere Vidi. Inoltre interesse Anile del Fenusmo.

Il ■■■ giovanile della Juventus contende al Fenusmo Cusa delle Aste mister Michele Ciociola (ex Torino esordienti) che si era già accordato. Se Ciociola non rimarrà farà da allenatore-giocatore Carmine Adamo. Al Fenusmo sono in arrivo Milani e Avati, in partenza Rizzo (Castellamonte, Ivrea o Volpiano), Facchini, Cramarossa (in Prima categoria ci ■■■ confermo ■■ mister allo Charvensod S. Orso (Gaglionone), al Pont Donnaz (Bottoni) e all'Olympique Chatsaux (De Caglie). Mirko Feder guiderà il Quart.

I PROTAGONISTI DELLA DOMENICA

Il presidente del Comitato regionale Biasizzo fa il punto sull'attività della stagione '94-'95

Arbitri, i grandi «registi» di 39 mila partite

C'è difficoltà a reclutare le nuove leve. L'età scende a 15 anni

Il presidente Pietro Biasizzo

TORINO. Neri per caso e fischietti per vocazione. Gli arbitri italiani, le temute giacchette nere della domenica, sono un piccolo esercito dotato di divisa e regolamento ferreo: 35 mila ■■■ che immolano denaro e sistema nervoso ■■ tentativo ■ impersonare l'ago della bilancia di qualsiasi incontro ■ calcio.

Nel dettaglio piemontese, nella passata stagione, gli arbitri hanno diretto la bella cifra di 39.050 partite, ■■■ guardalinee e 4165 commissari speciali che hanno vigilato sull'attività. ■ è stata un'immissione di 343 nuove giacchette nere, a fronte di 182 dimissionari. Nove sono stati gli episodi di violenza a ■■■ degli arbitri e dodici gli incontri sospesi per incidenti. A dimostrazione della serietà della categoria, 100 sono stati gli iscritti a cui è stato ritirato il patentino per incapacità a dirigere i match.

Pietro Biasizzo, 59 anni, da tre stagioni presidente del Comitato Regionale Arbitri, sprizza gioia da tutti i pori. Da qualche giorno ha saputo ■ ■■■ vinto il premio ■■■ miglior presidente regionale. Ad ottobre, a Roma, Biasizzo riceverà dai vertici del calcio nazionale il premio «Scorzoni» come presidente della prima regione ad aver informatizzato le 17 sezioni presenti in Piemonte.

«Ne sono orgoglioso, perché ho speso tre anni della mia vita dando anima e corpo alla causa arbitrale. Oggi le 17 sezioni possono dialogare ■■ ■ro in tempo reale e le 493 designazioni che ogni settimana gestiamo viaggiano con il modem, cioè con il computer che trasmette via telefono». Biasizzo lamenta difficoltà nel reclutamento di giovani che intendano avvicinarsi all'attività. «Abbiamo abbassato l'età minima a 15 anni. Un ragazzo, frequentato il corso e ■■■nuto l'esame, è pronto per arbitrare partite della categoria Esordienti - assicura il presidente - indossare la nostra divisa richiede una preparazione atletica costante, abnegazione, passione e una buona dose di autocontrollo. Ma questo non importa alla gente del calcio: possono sbagliare tutti, dal bomber al portiere, ma all'arbitro non è ■■■cesso nulla. Ricordo addirittura un episodio discriminante nei nostri confronti: un paio di stagioni fa un arbitro vede accasciarsi un guardalinee durante un incontro, sospende, la partita per consentire i soccorsi e salva ■ ■■■ al malcapitato. L'episodio passa in sordina. La ■■■■ cosa ■ ripete qualche mese dopo, ma a salvare l'arbitro questa volta è un calciatore, diventa l'eroe del momento, ■■dato a destra e sinistra».

Germano Longo

La gara in Umbria: dei 126 corridori soltanto 23 riescono a portare a termine i 184 km

Tartaggia, novarese, è campione d'Italia

Va in fuga con l'amico verbanese Pedroni e vince

SPELLO. Giuseppe Tartaggia, 24 anni, perito meccanico, nato ad Arona e residente a Gattico (Novara), è il nuovo campione italiano dei dilettanti di I Serie. Questo l'ineccepibile verdetto della prova unica tricolore, svoltasi in Umbria. Dei 126 corridori che hanno preso il via, solo 23 sono riusciti a portare a termine i 184 chilometri di corsa, che Tartaggia ha coperto ad una media poco superiore ai 37 orari.

Nella lunga storia del campionato dilettanti, è la prima volta che i corridori piemontesi si fanno onore in Umbria. Era già accaduto nel 1932 a Perugia per merito di Giuseppe Martano (che qualche mese più tardi si sarebbe laureato campione del mondo a Roma) e nel 1977 a Cascia, dove s'impose il cuneese Corrado Donadio, una grande speranza del ciclismo italiano che purtroppo in seguito non seppe mantenere le promesse.

A distanza di anni Tartaggia ha tenuto alto il bandiera del ciclismo piemontese. E' doveroso sottolineare che da quattro stagioni l'atleta novarese difende i colori di una squadra piacentina, la Addax di Podenzano, e che pertanto ha disputato la prova tricolore inserito nelle Rappresentative emiliane.

In precedenza, Tartaggia aveva gareggiato con le maglie della Castellettese (dall'80 all'86) e del Sassi di Torino (dall'87 al '91). Complessivamente ha collezionato una sessantina di vittorie, 15 delle quali da dilettante. Tra le più importanti, la Montecarlo-Alassio del '94, che gli valse la convocazione in azzurro per il Giro delle Regioni, e l'ultima tappa del Giro d'Abruzzo di due mesi fa. Uscito in ottima condizione dal Giro d'Italia dilettanti, Tartaggia aveva già dimostrato di essere in forma stricolore otto giorni fa, vincendo il G.P. Industria e Carnago (Como). E ieri, grazie anche al prezioso lavoro di copertura del suo compagno di squadra Pedroni (anche lui piemontese, di Verbania), Giuseppe ha tradito le attese. Dopo il lungo fuga iniziale del friulano Dalla Valle e dal laziale Baciocchini, la coppia Pedroni-Tartaggia è entrata in scena nel dell'ottavo dei dieci giri in programma, quando ormai il gruppo decimato. I due piemontesi in fuga sono poi stati raggiunti dal bergamasco Prestinari, un cliente assai pericoloso in caso di arrivo in volata. Ma a quattordici chilometri dall'arrivo, Tartaggia ha piazzato la botta vincente e, ben assecondato da Pedroni, è andato a cogliere in solitudine l'ambitissima maglia tricolore, contenendo la rabbiosa rimonta del Fincato, vittorioso la tappa al Giro-baby, e del lombardo Valoti. Buon quarto l'ammirevole Pedroni, al quale Tartaggia, che non spera di passare al professionismo, ha dedicato il successo.

Piemonte sugli scudi, dunque, grazie a due corridori ciclisticamente emigrati in Emilia. Per i piemontesi di maglia (sette della Brunero e due del Sassi) la trasferta tricolore si chiude invece in passivo: Paluan è giunto quattordicesimo a oltre 7', Sgambelluri diciannovesimo a 9'45".

Franco Bocca

Il novarese Giuseppe Tartaggia, 24 anni, neocampione italiano

Ordine d'arrivo: 1. Giuseppe Tartaggia (G.S. Addax Podenzano) km. 184 in 4h 53', media km/h 37,680; 2. Marco Fincato (Bata-Moser) a 30"; 3. Paolo Valoti (Cosmos) 32"; 4. Walter Pedroni (Addax) 40"; 5. Sergio Previtali (Record Cucine) 1'50".

A Soprana esulta Giucolsi, piange Grosso

Il varesino, ex professionista, ha raggiunto il compagno di squadra in fuga per 123 km

SOPRANA. Esulta Roberto Giucolsi, piange Siro Grosso. E l'immagine evidenzia volta di più la legge del ciclismo severa. Difatti Giucolsi ha vinto la corsa di Soprana, nel Biellese, dopo avere raggiunto e superato in prossimità dell'arrivo il compagno di squadra Grosso, deconcentratosi e in odore di fame dopo fuga durata 123 chilometri. Ma il «quadrettone» dell'atleta che gioisce e dell'altro pieno rabbia si arricchisce di un'appendice, perchè dopo il traguardo Giucolsi ha atteso Grosso (arrivato solamente quinto) e lo ha abbracciato. E la storia della gara di Soprana, con l'arrivo posto al rifugio La Sella di Baltigati alla sommità di una salita lunga tre chilometri, è tutto qui, racchiusa il vincitore reale e quello morale.

Roberto Giucolsi è un varesino di 28 e vanta un palmares ciclistico di tutto rispetto: nel 1991 si era laureato campione d'Italia dei dilettanti, nel 1992 era passato professionista vincendo (1993) il Giro della Bassa Austria a tappe. Ma lo scorso gennaio si è trovato senza un contratto. Un'autentica «mazzata» che ha posto Giucolsi a bivio: abbandonare forzatamente il ciclismo o tornare dilettante. Ha scelto la seconda strada, anche perchè confortato da buon accordo con i dirigenti della Brunero-Bongiovanni di Cirié. E quest'anno fra i dilettanti Giucolsi già vinto una corsa internazionale a Massa.

Nell'essenziale la corsa di Soprana, valida per l'assegnazione «Trofeo Quintino Broglia Marzà» e organizzato dal Pool Cossato, è andata così: dal gruppo dei partenti, dopo appena 10 chilometri si sono avvantaggiati Grosso, il biellese Rabbachin e il borgomanorese Tasca. Vantaggio massimo del terzetto: 2'30". Ma a metà corsa il gruppo ha recuperato parte dello svantaggio e al quinto passaggio da Coggiola, Grosso ha lasciato i compagni di fuga avviando l'attacco solitario che sembrava potesse dal caso. Invece a 3 chilometri dall'arrivo ha incominciato a pordere colpi, gli inseguitori si sono avvicinati e per Grosso è salita finale è stato un calvario. Ad appena 400 metri dallo striscione il suo sogno è svanito.

[pan. qua.]

ORDINE DI ARRIVO. 1. Roberto Giucolsi (Brunero-Bongiovanni Ciriè) Km. in 3h17' media 40,508; 2. Ferronato (Villa d'Almè) a 7"; 3. Attardi a 30"; 4. Zarbetto a 50"; 5. Grosso a 1'25"; 6. Radaelli a 1'45"; 7. Rabbachin a 2'35"; 8. Tasca a 4'; 9. Auriemma a 4'30"; 10. Tosello a 4'45".

● **SOLERO.** Record partenti e di pubblico per il quarto Trofeo Comune di Solero - Gran premio Papà Bensi, riservato agli Esordienti 1981/'82 e organizzato dal Gs geometra Benzi Biruota Cuneo. Più di 130 i ciclisti in competizione.

Per primi sono partiti gli Esordienti e la corsa è stata entusiasmante. Dopo aver rintuzzato i tentativi di fuga, Davide Lamblase, della Ciclistica Arma, s'è involato negli ultimi due giri, giungendo al traguardo con 31" di vantaggio su Enrico Pastorino del Vallestura, che inutilmente si era lanciato nella sua scia. Terzo Matteo Fanto dell'Vc Alassio a 41"; quarto Fulvio Ruggero del Vc Borgo S. Paolo; quinto a 1'10 Vittorio Attili del Vs Borgo Novese, che ha battuto in volata il gruppo degli inseguitori. Molto alta la media del vincitore, pari a 38,823 ma superiore il risultato quella Daniele Lanfranco del Ardens Savigliano, che si è aggiudicato la corsa per Esordienti 1981: 39,800. Lungo i 33 chilometri del tragitto è un susseguirsi di tentativi di fuga e nessuno è riuscito ad racimolare più di qualche secondo di vantaggio. Così, la decisione è venuta allo sprint e Lanfranco non ha fallito l'appuntamento la vittoria. Buon secondo, Paolo Giordano della Vigor; terzo Andrea Stefano della Spes ciclI Arigoni; quarto Alessandro Vigne-Sc Vigor; quinto Cristian Battaglino.

Per ultima, si è disputata la corsa delle ragazze, che ha registrato il successo di Elisa Dabbo del Gs Ardens Savigliano, davanti a Veronica Mastrolio-Ciclistica Arma, Elisa Chieco-Gs Ardens Savigliano, Loretta Rolando-Sc Podale Canelloso, Manuela D'Aponte-Sc Rivalta Styl porte, Elisabetta Carminati-Gs Orbassano, Morena Zanella-Sc Bricherasio, Giuseppina Russo Elena Chiarle del Gs Orbassano.

[ro. cas.]

IPPICA

Le corse di trotto di sabato sera e la riunione di galoppo di ieri pomeriggio a Vinovo

Ortega s'inchina al passo di Pool

E fra i purosangue vincono Nil e Sopran Pinba

TORINO. Intenso weekend ippico sui due ippodromi di Vinovo. Sabato sera è stata la volta dei trottatori, ieri pomeriggio il toccato invece ai purosangue.

La riunione serale dell'altro ieri imperniata sul Premio Sicilia, un miglio ad handicap distribuito su tre nastri e riservato ai gentlemen. Al via ha fatto da lepre Ortega Om guidato da Fabio Meneghetti, che tuttavia già all'imbocco dell'ultima curva è parso in difficoltà di fronte all'azione incalzante di Pool Ad (Versino), isolatosi poi nella dirittura d'arrivo per conquistare un'agevole vittoria alla buona media di 1'16"2. Alle sue spalle Ortega Om ha dovuto arrendersi anche il finish incisivo di Pedrito, che era partito 20 metri handicap rispetto ai due Quarto Newman Om.

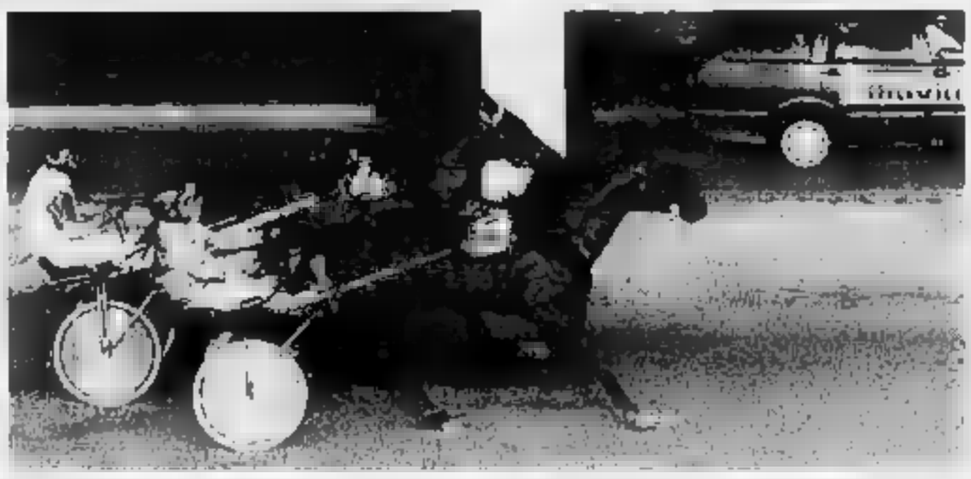
La serata si era aperta con il Premio Tropani, una prova riservata cavalli di due anni, tre dei quali debutto. I favori del pronostico indicavano il qualitativo Topkapi As, un figlio di Lurabo Blue acquistato nel '94 Aste selezionate Settimo Milanese per 38 milioni, l'allievo di Marino Lovera ha gettato al vento una possibile vittoria sbottando di galoppo dopo pochi metri e riuscendo soltanto ad ottenere il terzo posto, seppure dopo ottima rimonta. Il successo è andato a Trafalgar Gi (media 1'16"7), dalla scuderia Gariglio, al suo secondo centro su altrettante corse, mentre secondo si è piazzato Tyson Bol.

Ottima performance anche dei quattro anni, protagonisti del Premio Palermo, seconda corsa in programma. E' andata in testa la favorita Rischiosa, ma è stata più volte pressata dall'ospite toscano Re Op, guidato dal svedese Lindblom, che alla fine ha avuto via libera anche se per poco non è stato acciuffato sul palo d'arrivo dalla veloce Raissa Becky, lanciata in disperato rush dal suo giovane e valido driver Elio Parenti. Pregevole il raggualio cronometrico: 1'15"5 per il vincitore Re Op, 1'16"7 per Raissa Becky. Soltanto Rischiosa.

La corsa successiva, il premio Ragusa per i tre anni, ha rispettato le attese. L'elegante Susy di Sav è schizzata al comando malgrado il non certo agevole numero 8 di partenza, ma alla fine si è dovuta inchinare allo speed conclusivo di Semper Pegaso, dominatore alla media di 1'17"4 che rappresenta anche il suo nuovo record. Terzo e giunta Sequoia Pl. Le altre della serata sono state vinte da Suddito di Re, Le Capad, Renoir Donlisa e Fotuniaz.

Ieri pomeriggio è stata la volta galoppo. Le tre prove con il montepremi maggiore sono state vinte da Nil fra i maschi di 2 anni (Premio Veio), Sopran Pinba fra le femmine di 2 anni (Premio Andronico) e Naga fra i 3 anni (Sanctus Brook). Nelle altre corse, successi di Vali Lecherso, Ortisei, Persian Double, Fool's Dream e Siderant. Il galoppo osserverà un periodo di ferie e riaprirà domenica 3 settembre.

Giorgio Viberti



L'arrivo del Premio Erna, settima corsa sabato sera: Renoir Donlisa, guidato da Smorgon (n. 1), fulmina sul palo Rasha

LIVI IN VAL

A Donnas ha preceduto Rovoletti e Bia

Nella volata a tre s'imporsi è Boggia

DONNAS. Stefano Boggia (della novarese Valmosi) ha vinto la 9ª edizione del «Trofeo Albard» per allievi. Dopo chilometri ha battuto in volata a i compagni di fuga Gian Mario Rovaletti del S.Vici Ciclomarket Barale e Marco Bia dell'Elm Stpa Rosteso.

La vivacità della è manifestata dalle prime pedalate, favorita anche da un percorso nervoso che dopo la partenza da Donnas ha portato i corridori prima Pont-Saint-Martin, poi a risalire fino a Verrès passando per Bard e Arnad ed a impegnarsi, infine, in un circuito a saliscendi intorno a Champdepraz.

Lo strappo in leggera salita di questo circuito faceva allungare il gruppo, ma il plotone si ricomponeva degli oltre cinquanta partenti lunghi tratti pianeggianti. La corsa, dopo ancora qualche scaramuccia, entrava nella fase decisiva. finale, su strada in salita verso il traguardo della località Albard, alcuni tratti impegnativi, facevano selezione. Il gruppone si sgretolava chilometro dopo chilometro. Sulle rampe finali l'attacco decisivo. A prendere il largo erano in tre: Boggia, Rovoletti e Bia. Qualche scatto a ripetizione ed a turno per scollarsi dalla ruota i compagni di fuga. Poi, vista l'inutilità degli sforzi, la conclusione in volata. E nella breve lotta a tre ad avere la meglio era Stefano Boggia, che riusciva a mettere la sua ruota davanti a quella di Gianmarco Rovaletti e di Marco Nelle retrovie, ai corridori di gruppo sgranato, che battersi per il quarto posto.

Altro sprint di un terzetto che era riuscito ad involarsi nelle ultime curve a quarto posto, staccato di anche di secondi dai primi, per il ligure Christian Moschetti davanti a Luigi Carro e Gianni Simioni, tutti accreditati di un distacco di 16 secondi. Poi, più indietro, Enrico Limone e quindi Simone Mazzarello. Per compiere i 51 chilometri Boggia ha impiegato 1h.29' alla di 34,383 chilometri

[a. c.]

CALCIO A CINQUE

Al ct Facchin piacciono Dettori e Fimognari

L'Itca a testa alta dalle finali nazionali

TORINO. Nonostante due sconfitte l'Itca può essere soddisfatta dell'avventura romana. Nella poule scudetto in corso di svolgimento sul centrale del Foro Italico (stasera le semifinali), la formazione diretta da Claudio Mossio ha impressionato tutti.

Questa compagine dopo aver vinto alla grande la serie B, ha guadagnato un posto nelle finali le migliori italiane per ciò ha dovuto superare Cagliari e Viterbo, 7ª e 9ª nella regular season.

Nella gara d'esordio ha dominato il Ficuzza, nonostante Mossio abbia dovuto fare a meno Menghini, Dettori e l'estremo Fimognari (tre giocatori osservati dal commissario tecnico azzurro Carlo Facchini). Nella gara successiva lo Spurta Roma, 4' al termine della prima fase del campionato, ha dovuto cercare la vittoria a tutti i costi per sperare di accedere alle semifinali tramite spareggio.

Dettori, Cueto e Magal hanno creato pericoli a ripetizione, compresa clamorosa traversa a portiere battuto. Il gol del vantaggio arrivava al 25' con capitan Sottolo. Come nella prima gara la beffa giungeva nel recupero con un tiro dalla lunga distanza. Il pareggio migliava le gambe ai torinesi che nella ripresa comunicavano qualche ingenuità di troppo, di cui approfittavano gli esperti giocatori romani che chiudevano sul 5-1. «Sono contento, abbiamo giocato ad armi pari con le più grandi - spiega Ceresa -. La prossima stagione saremo ancora più competitivi». Il primo anno l'aver fatto tremare tutti, l'aver proposto il miglior talento torneo e l'aver quasi certamente inserito nel giovani azzurro un paio di elementi, è già un brillante risultato.

[ma. in.]

MTB BIKE

Paolo Ramò, 25 anni, ha vinto la gara di fondo percorrendo i 50 chilometri in oltre quattro ore

E' un ligure il grande scalatore del Rosa

Ha preceduto di 8 minuti il valdostano Luca Mauri di Roisan

GRESSONEY-ST.-JEAN. Paolo Ramò, ligure venticinquenne di Pornassio (Im) è il vincitore della terza Monterosa Prestige, gara di gran fondo per mountain bike disputata nel comprensorio turistico Monterosa-Ski. Una prova che ha richiamato grande folla appassionati che hanno seguito con ent prove.

Ramò ha coperto i 50 chilometri del percorso - che si snodava lungo le valli di Gressoney e Ayas, superando i colli della Ranzola (2170 metri di quota) e della Bettaforca (2700 metri) - in 4 3'40", precedendo di 8'35" il valdostano di Roisan Luca Mauri e 14'50" Christian Cesa, operatore forestale di Sauze.

Quarto posto per il torinese Sergio Vairetto, commercialista di Rivoli, a corto di allenamento a causa del suo lavoro, che ha terminato il percorso davanti al ligure Andrea Gallo.

La cronaca della corsa ha registrato l'attacco immediato di Ramò che si è portato al comando già sulla prima salita per mantenerlo poi sino alla fine della corsa.

Alle spalle Mauri ha condotto corsa regolare, «braccando» l'avversario sin sulla salita del colle della Bettaforca, dove è giunto ritardo di circa 4 minuti.

Sulla successiva lunghissima discesa il leader riusciva ad incrementare il vantaggio grazie anche alla sua bicicletta speciale, dotata di doppia forcella ammortizzatori e freni idraulici: un'americana Merlin del team Bike O'Clock, del valore di circa milioni di lire, in dotazione al suo Ramò abita a Pornassio, sull'Appennino Ligure, nei pressi del colle Nava dove lavora in cooperativa ecologica che pulisce e traccia le strade i sentieri do trekking.

«Il momento più difficile - ha dichiarato all'arrivo il vincitore - è stato l'ultimo tratto della salita del colle della Bettaforca. Spingevo la bicicletta sul fango tra i di e guardavo indietro Mauri che mi sembrava molto più vicino di quello che in realtà era il distacco effettivo».

Anche per Mauri, neolaureato ingegnere civile al Politecnico di Torino, il colle della Bettaforca è stato particolarmente difficile.

«Fino a Stafal, prima di incominciare la lunga salita, ero a Ramò, poi non riuscito imprimere la corona più grossa forse per colpo preso in precedenza e lui è riuscito ad allungare. E' stato impossibile riprenderlo. Una corsa così dura richiede un grande dispendio di energie. Ai punti di rifornimento abbiamo trovato la frutta secca Noberasco che permette un'immediata disponibilità di nuove calorie. Stamane ho fatto un'abbondante colazione a base di pane e Nutella, poi ho integrato così». In campo femminile, vittoria dell'aostana Maria Persida Favre.

La gara, organizzata da Risika in collaborazione con Monterosa Ski e le aziende di promozione turistica delle due valli interessate, ha mantenuto fede alla fama di classicissima tra le più dure del calendario della specialità: su 136 concorrenti al via hanno terminato in 115, ma distacchi nell'ordine anche 4 o 5 ore.

Gian Dell'Erba

Classifica: 1. Paolo Ramò in ore 3'40"; 2. Luca Mauri in 4 ore 12'15"; 3. Christian Cesa in 5 ore 18'30"; 4. Sergio Vairetto in 4 ore 24'15"; 5. Andrea Gallo in 4 ore 24'30".

Pallone elastico: Dogliotti, Pirero e Rosso giocano le ultime carte per non essere esclusi

Lotta a tre per accedere alla finale

Mercoledì a Cuneo sfida tra i cugini Arrigo e Dodo

CARAGLIO. La stagione regolare del massimo campionato di pallone elastico avrà un finale thrilling. Ad una giornata dal termine (e due recuperi ancora da giocare) la lotta per il quinto posto, che garantisce la qualificazione alla poule finale, coinvolge ancora tre formazioni.

Classifica alla mano chi sta meglio è Dogliotti, che ha un punto di vantaggio su Pirero e due su Rosso. A Dogliotti servirà una vittoria nella gara di ritorno di venerdì contro Molinari per mettersi al riparo da brutte sorprese.

Se Dogliotti verrà sconfitto potrebbe essere raggiunto al quinto posto da Pirero, che sabato giocherà a Spigno contro un Dotta che, stando agli ultimi risultati, non sembra imbattibile.

In teoria anche Rosso potrebbe ancora arrivare al fianco di Dogliotti, anche se, per riuscirci, dovrebbe superare Bellanti e Sciorella in trasferta.

Ieri Dogliotti ha avuto la possibilità di chiudere il discorso-qualificazione con una giornata di anticipo, ma nello scontro diretto di Caraglio è stato battuto per 11-10 al termine di una gara dai due volti e ricca di emozioni.

L'inizio è stato nettamente favorevole ai locali, nelle cui file è rientrato Arrigo Rosso, che ha però lasciato al cugino Rodolfo il ruolo di battitore. Al riposo i padroni di casa conducevano per 7-3 su una formazione ospite che è apparsa piuttosto appannata.

Nella seconda parte Dogliotti si è ripreso parzialmente ed è riuscito a risalire, recuperando da 8-5 a 8-7, prima di pareggiare sul 9-9 e di passare a condurre per 9-10. A quel punto i locali hanno rischiato il tutto per tutto, mandando in battuta Arrigo Rosso, che ha fatto il miracolo, strappando gli ultimi due giochi e con essi la vittoria.

A Vignale, in una gara senza troppo peso per la classifica (entrambe le squadre già promosse alla poule finale), Bellanti ha superato per 11-8 Molinari. Il cuneese ha confermato il buon stato di forma, conducendo costantemente l'incontro. La sfida è stata piacevole e ben giocata, con fasi di gioco spettacolari.

Nelle zone basse della classifica colpaccio di Tonello, che ha superato per 11-7 il leader della classifica Flavio Dotta (Pro Spigno). I cuneesi hanno giocato una gara impeccabile, soprattutto al ricaccio, ed hanno approfittato di una certa rilassatezza dei rivali, ormai con la testa rivolta alla poule finale. Nelle file della Pro Spigno era ancora assente il Vero, infortunato e sostituito da Traverso. Il giocatore riprenderà gli allenamenti in settimana e sarà pronto per il girone finale.

Dopo aver chiuso la prima parte del match in vantaggio per 6-4 Tonello e soci hanno allungato il passo nella ripresa, passando da 8-6 a 10-6 prima di chiudere vittoriosamente l'incontro.

Col successo Dotta tolta la seconda sconfitta nelle ultime tre partite! Tonello si è portato al terz'ultimo posto superando Papone e Terreno. Quest'ultimo è stato nettamente sconfitto in casa sabato sera dal ligure Sciorella, che si è imposto per 11-2 senza problemi. Terreno e compagni hanno risentito pesantemente delle fatiche dell'incontro del turno infrasettimanale, che li ha visti imporsi per 11-10 ad Alba giovedì dopo tre ore e mezza di gioco.

Nelle file imperiesi ottima prova di tutta la squadra, con Sciorella e Lanza molto brillanti al ricaccio e Ghigliazza implacabile come sempre a metà campo.

Senza storia anche la sfida di Taggia tra il tricolore in carica Pirero e il fanalino di coda Papone. Ernino di fronte due squadre divise da un netto divario tecnico e la partita, nonostante il clima da derby (i due battitori sono quasi compaesani) non ha offerto spunti spettacolari ed è imposto, come da pronostico, Pirero per 11-2.

Corrado Olocco

SERIE A: LA SITUAZIONE

Ipersidis, due match per salire in vetta

Tra le squadre all'inseguimento di Dotta quella che ha le maggiori chances di chiudere in bellezza la stagione regolare è l'Ipersidis Cuneo (Bellanti-Voglino). I biancorossi del capoluogo della «Granda» hanno due gare da recuperare e in teoria potrebbero salire in vetta. Il primo recupero è in programma mercoledì sera a Cuneo, dove saranno di scena i cugini Arrigo e Dodo Rosso. La gara assume rilevante importanza per la classifica, dal momento che, in caso di vittoria, Rosso terrebbe ancora viva una piccola speranza di qualificazione. E' soprattutto la matematica a non condannare ancora i cugini Rosso, che per agganciare il quinto posto dovrebbero vincere tutte le due gare che li attendono (compito a dir poco proibitivo) e sperare in un ko di Dogliotti venerdì sera contro Molinari. L'altro recupero che attende Bellanti è in programma martedì 18 luglio a Dolcedo contro Sciorella, in una gara priva di importanza per la classifica.

I risultati dell'ottava di ritorno: Olio Meriggio Dogliani (Terreno)-Conad Imperia (Sciorella) 2-11; Crazy Boy Bernezzo (Tonello)-Pro Spigno (Dotta) 11-7; Taggese (Pirero)-Albese Bogliano (Papone) 11-2; Banca di Credito Cooperativo Carrù (Rosso)-Maglianese Hotel Royal (Dogliotti) 10-11; Monferrina Vignale (Molinari)-Ipersidis Cuneo (Bellanti) 8-11.

Classifica ad una giornata dal termine della stagione regolare: Dotta 13; Bellanti, Sciorella e Molinari 11; Dogliotti 10; Pirero 9, Rosso 8, Tonello 4; Papone e Terreno 0.

Recupero seconda di ritorno mercoledì, a Cuneo, ore 21: Bellanti-Rosso. Prossimo turno (ultima giornata di ritorno) venerdì 14 luglio, ore 21, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Molinari; sabato 15 luglio, ore 21: a Dolcedo, Sciorella-Rosso; a San Rocco di Bernezzo, Tonello-Terreno, a Spigno Monferrato, Dotta-Pirero; domenica 16 luglio, ore 16, a Cuneo: Bellanti-Papone.

IN SERIE B

Rhò realizza un bel colpo

Espugna (11-5) il campo di Ceva Al comando Cortemilia e Diano

MANGO. Dopo due giornate sono rimaste in testa alla classifica della serie cadetta a punteggio pieno soltanto le formazioni di Cortemilia (Muratore-Bertola) e di Ricca di Diano d'Alba (Milano-Morena). La quadretta della Valle Bormida si è imposta ieri pomeriggio per 11-9 sul difficile campo di Mango contro Oschiri-Pavese.

Fin dall'inizio Muratore e Bertola hanno avuto leggeri margini di vantaggio (4-2, 6-4, 7-5) riuscendo sempre a rintuzzare i tentativi di rimonta dei padroni di casa. Il giovane Alberto Muratore, nonostante qualche difficoltà di adattamento al campo, ha alternato buoni spunti a qualche comprensibile errore, mentre il dodici volte tricolore Bertola ha messo il suo mestiere al servizio della squadra conquistando punti preziosi.

Il risultato più eclatante della giornata lo ha ottenuto la quadretta di Riccan andata a vincere per 11-5 a Ceva sul campo di Isoardi-Unnia, una delle teste di serie.

Gli albesi hanno giocato con oculatezza, grazie soprattutto all'esperta spalla Morena, preciso nei ricacci rasoterra e abile a «nascondere» la palla ai quali che ora, con due sconfitte in due turni, si trovano in una posizione di classifica scomoda.

Primo successo del girone interamente per Gili-Corino (Monticelli), che hanno sconfitto 11-6 la Maglianese di Luca Dogliotti-Priero. Gli ospiti avevano iniziato bene la partita, ma Gili, autore di un'ottima prova, è riuscito a pareggiare prima dell'intervallo (5-5) e nella ripresa parte del match ha preso il largo. Questa la classifica dopo due turni: Milano e Muratore 2 punti; Gili e Dogliotti 1; Oschiri e Isoardi 0.

Sabato sera Gili riceverà Isoardi a Monticello d'Alba e Dogliotti ospiterà Oschiri a Magliano. Domenica a Cortemilia, scontro al vertice tra Muratore e Milano.

(co. ol.)

SPORT REGIONEFLASH

PALLAVOLO

Vincono i giovani della Torino '81

TORINO. Archiviato ormai il campionato, la Torino 81 continua la sua attività con le squadre giovanili. Impegnati i giovanissimi (nati nel 1981 e seguenti) in settimana a Nervi, per il 18° Trofeo Misoggi, prestigiosa manifestazione pallavolistica. Presenti dodici squadre, undici liguri e una piemontese, la Torino '81 divise in tre gruppi. La Torino '81, superato il girone eliminatorio battendo il Bogliasco e lo Sturla, si prepara a concludere il torneo nella prossima settimana. Miglior realizzatore ad oggi della squadra torinese è stato Filippo Gigiaro anno 1980, con 12 reti, reduce da un ritiro collegiale della Nazionale Under 16.

CANOA

A Candia successo per la Sisport

CANDIA. Risultati Trofeo dei Giovani a Candia. Vince per la seconda volta la Sisport con 43 punti, secondo il Lago d'Orta e terzi a pari merito le Canottieri Pallanza e il Circolo Amici del Fiume di Torino.

I risultati del concorso a Sanremo

SANREMO. Questi i risultati del concorso nazionale di equitazione. Categoria C5: 1) Andrea Montini (su Venus de Tot); 2) Luca Carini (Luckydor); 3) Luca Carini (Round About). Categoria C3: 1) Roberto Petazzi (Reinette Sister); 2) Gianni Gruppi (Codex); 3) Claudio Minardi (Sultan). Categoria debuttanti: 1) Roberto Petazzi (Anadyr); 2) Ignace Philips (Noblesse); 3) Luca Carini (Luca III). Categoria giovani cavalli: 1) Massimo Cesareto (Bandita); 2) Roberto Petazzi (Giada); 3) Claudio Minardi (Bol d'Or de Mance).

Stabilito nuovo record mondiale

VARAZZE. Con l'immersione contemporanea di 1.111 subacquei, provenienti da sette regioni italiane e dalla Svizzera, è stato stabilito a Varazze, lungo la riviera ligure di Ponente, il record mondiale di immersione più numeroso. Tra i sub che si sono immersi oggi anche 31 ragazzi e il record stabilito oggi è così entrato nel libro dei guinness dei primati (edizione 1996). Alla manifestazione, ideata e organizzato dal club Soloblù, hanno assistito migliaia di turisti ed è stata anche una occasione per una iniziativa ecologica: sono state infatti deposte sul fondo marino alcune colonie di mitili che costituiranno un osservatorio naturale sullo stato di salute del mare del golfo di Varazze sotto il controllo dell'Istituto zooprofilattico di Savona. Tra i partecipanti all'impresa il più anziano è stato Michele Menduto, 67 anni; il più giovane Federico Fiorini di 11 anni.

NUOTO

Medaglia d'oro per Barbara Bindella

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Trionfo della pallanuotista viguzzolese Barbara Bindella (Fiamme Oro Alessandria) ai campionati italiani assoluti di nuoto per salvamento. L'atleta delle Fiamme Oro Alessandria ha conquistato il titolo italiano di esathlon, vincendo le prove del manichino con pinne e di lancio del salvagente ed essersi piazzata seconda nel trasporto del manichino e nel percorso misto. Quinto nel nuoto con sottopassaggio e ventunesima nella prova del battello, la Bindella si è presa la soddisfazione di stabilire il nuovo record italiano nel lancio del salvagente fissandolo in 27 metri contro i 25 precedenti.

Vincono i cestisti croati

SAN SALVATORE. Trionfo del basket croato nel torneo internazionale giovanile organizzato dall'As Sansalvatorese. La squadra del Gornja Vezica ha battuto nella finalissima il Jadran per 82 a 72. Per il terzo posto, il Casale ha superato l'As Sansalvatorese per 85 a 70.

Domenica grande sfida a Bergeggi

BERGEGGI. C'è un appuntamento da non perdere, domenica per gli appassionati della vela e per gli amanti del mare in generale. E' la circumnavigazione agonistica in canoa dell'isola di Bergeggi, a cui si sono già iscritti numerosi concorrenti. La manifestazione è anche valida per il «Trofeo Lucia Posini Garreffa».

BASKET

I biellesi alla ricerca di un «lungo» per completare l'organico

Ing: c'è Barnia nel mirino

In C1 l'Abet Bra punta sui giovani

BIELLA. Prosegue il lavoro dell'Ing Biella nella costruzione di una formazione competitiva, che possa puntare alla promozione in B1, e - in caso di ripescaggio - disputare una tranquilla B d'Eccellenza. I dirigenti hanno riscattato i quattro uomini in comproprietà (Martinotti, Begliatto, Minessi e Muzio), ingaggiato Giampiero Savio (contratto biennale), confermato Robutti ed il «baby» Lo Savio e promosso dalla C2 (ex-Uclt) Luciano Non è invece ancora stato deciso l'ingaggio dell'ala pivot, nonostante in settimana sia stato trovato un accordo di massima con Riccardo Casprini, 25enne centro di 205 cm, appena approdato in A1 con l'Olitalia Forlì.

Si tratta infatti di un giocatore valido, ma che - forse - non risponde appieno alle esigenze di Federico Danna. Il coach desidererebbe disporre di un'ala grande, mentre Casprini è forlivese è un pivot puro, che costringerebbe i biellesi a cambiare ruolo al centro Martinotti, che nella passata stagione è stato confermato elemento cardine del quintetto.

Proseguono quindi le trattative per altri giocatori: in passato si fanno i nomi di Clivio Righi, peraltro vicino a Reggio Emilia, Roberto Tortolini (protagonista del recente All Star Game di B1, che Porto San Giorgio cederebbe per sanare una difficile situazione economica) e del 35enne Fausto Bargna, ala-pivot 205 cm, con oltre 2000 punti al attivo in serie A. Intanto a Biella (dove permane ancora il dubbio per il ruolo di riserva fra Marcello Audano, 22enne del Crocetta, e Carlo Maurovich, classe 1975, 2 cm della Stefanel Milano) si sta cercando di sfoltire il rosa: il play-guardia Votrè è conteso da Omegna, Castelletto Ticino ed Alessandria, sul mercato ruota intorno al possibile trasferimento della giovane promessa Marcello alla Stefanel Milano), mentre Borgomanero sembra interessato all'ala piccola Re) ed al pivot Piotto (in uscita) nonché al centro Pagani, reduce dalla B2 a Varese. In C1, un Borgomanero che punta in alto, fa da contraltare l'Abet che non aspira a risultati di vertice: i braidesi non sono riusciti a scambiare i diritti con Aosta per poter giocare una tranquilla C2 (il termine è scaduto il 30 giugno) ed il presidente Bigone deve pertanto sperare nei miracoli di un manipolo di ragazzi di belle speranze (ma poca esperienza): persi (a colpi di Gili, Puglieri (approdati a Carmagnola) e Fabrizio Bigone (una punta d'ernia al disco più impegni professionali) ne impediscono l'utilizzo fino a Natale), ai coach Giandrone e Paschetto restano il «vecchio» Sanino e gli junior Paschetto (1979), Patria ('77), Chionetti ('76) e Munchiero ('75). Torino, la Galvegno sta provando l'ala Grosa, che ha già ben impressionato nel Torneo del Kolbe, nel corso del quale l'ex-pinerolese ha vinto il premio di miglior giocatore. Infine, scendendo in serie C2, Varnucchi, pivot con oltre media di oltre punti a gara, è stato ceduto dalla Frogs Meeting Art Vercelli alla Polaris Junior Casale.

Fabrizio Turco

Trofeo Aci sul green del Lago Maggiore

Giacomo Destefanis è entrato in finale

STRESA. Con la prova di ieri, sul percorso del Golf Club des Iles Borromées, il Trofeo Golf è giunto in dirittura d'arrivo: i pass di appuntamenti poi i finalisti si ritroveranno a Cherasco per la prova nazionale (16-17 settembre), cui farà seguito, a fine ottobre, la finalissima internazionale in Spagna. In prima categoria ha vinto Giorgio Coblanchi (41 punti) nel netto mentre lordo si è imposto Giacomo Destefanis con 35; nelle altre due categorie, si sono di Antonio De Stefano (44) e di Franco Coppini (40).

Prima delle Signore, Jolanda Prosperi e primo tra i Seniores Mario Coppini. Sul percorso Cherasco si è svolto invece il Trofeo E.S.I., 18 buche stableford. Premio lordo Andrea Noppi (Stupinigi), con 26 punti (mentre nel netto di 1ª categoria si è imposto Giuliano Quadri (Le Fronde) con 36), soci di Cherasco i vincitori delle altre due categorie, Luciano Vado (2ª) e Piero Fissore (3ª), entrambi con 41. Prima Lady, Antonella Forchino (Stupinigi) e miglior Senior, Barbara Zavattaro (Cherasco) con 36.

Prime gare anche nei circoli di montagna. La Coppa Break, 18 buche Stableford, ha dato il via alla stagione del club di Claviere: primo posto, nel lordo, per Stefano Bono, Circolo Golf Torino, con 33 punti; nel netto, successo di Ivano Rota (Claviere) con 39 sul giovane Matteo Catti. A Bardonecchia, sul campo de I Ginepri, nel 3° Trofeo Sitaf-Frejus, vittoria in 1ª categoria di Mariuccia Maffei (29 punti) nel netto e di Franca Novarino (27) nel lordo; in seconda, di Marco Foglizzo e di Gianluca Bracco. Si è gareggiato anche sulle nove buche del Golf Club Cervino, dove ieri si è svolta la Coppa del Quarantennale, 18 buche Stableford. Ha vinto la coppia formata da Alessandro Arese e Claudio Noussan con 44 punti, che ha preceduto quelle formate da Massimo e Paolo Medri (42) e da Federico Maquignaz e Aldo Ottonello (41).

(p. t. g.)

Mercoledì a Fossano si apre il primo mercato

Martino dopo sedici anni ritorna all'Alessandria

FOSSANO. Sarà il primo volleymercato d'Italia quello di mercoledì all'hotel «Romanisio» organizzato, in contemporanea alle trattative calcistiche. L'appuntamento è per le 21 nella «hall».

Certa la presenza del direttore sportivo dell'Alpitour-Traco, serie A1, Enzo Prandi, che afferma: «Finora i contatti, anche a livello più alto, si sono sempre svolti clandestinamente. C'era bisogno di una sede istituzionale».

Inizierà con ogni probabilità dal palleggiatore la piccola rivoluzione del Belvedere Alessandria che la prossima stagione andrà all'assalto della serie A. Il team grigiorosso sembra sempre più vicino a Pierpaolo Martino, trentanovenne palleggiatore con presenze in Nazionale, che tornerebbe nella nativa Alessandria dopo ben sedici anni passati alla Voluntas. Le trattative con la società astigiana sono in corso, ma un eventuale arrivo di Martino aprirebbe sicuramente lo spazio per importanti acquisti.

Scendendo in B2 novità positive arrivano anche da Biella, dove a fronte dell'addio di Gribaldo nel Torinese, sono previsti i ritorni da Vercelli del centrale Monti, e soprattutto di Fabrizio Buscaglio dopo i tre anni passati a Parma, prima nel settore giovanile e poi con la prima squadra in A1. Sembra essere sfumato invece la trattativa «cittadina» fra la Voluntas Asti ed il Gruppo Grande Bey per Glinac, a causa delle eccessive richieste del presidente Venturini.

Ancora in quarta serie l'Arti e Muscheto sta valutando l'opportunità di continuare in B2 o di puntare tutto sul settore giovanile. E' probabile comunque che la decisione verrà presa soltanto alla vigilia delle iscrizioni.

(p. fo.)

BOCCE

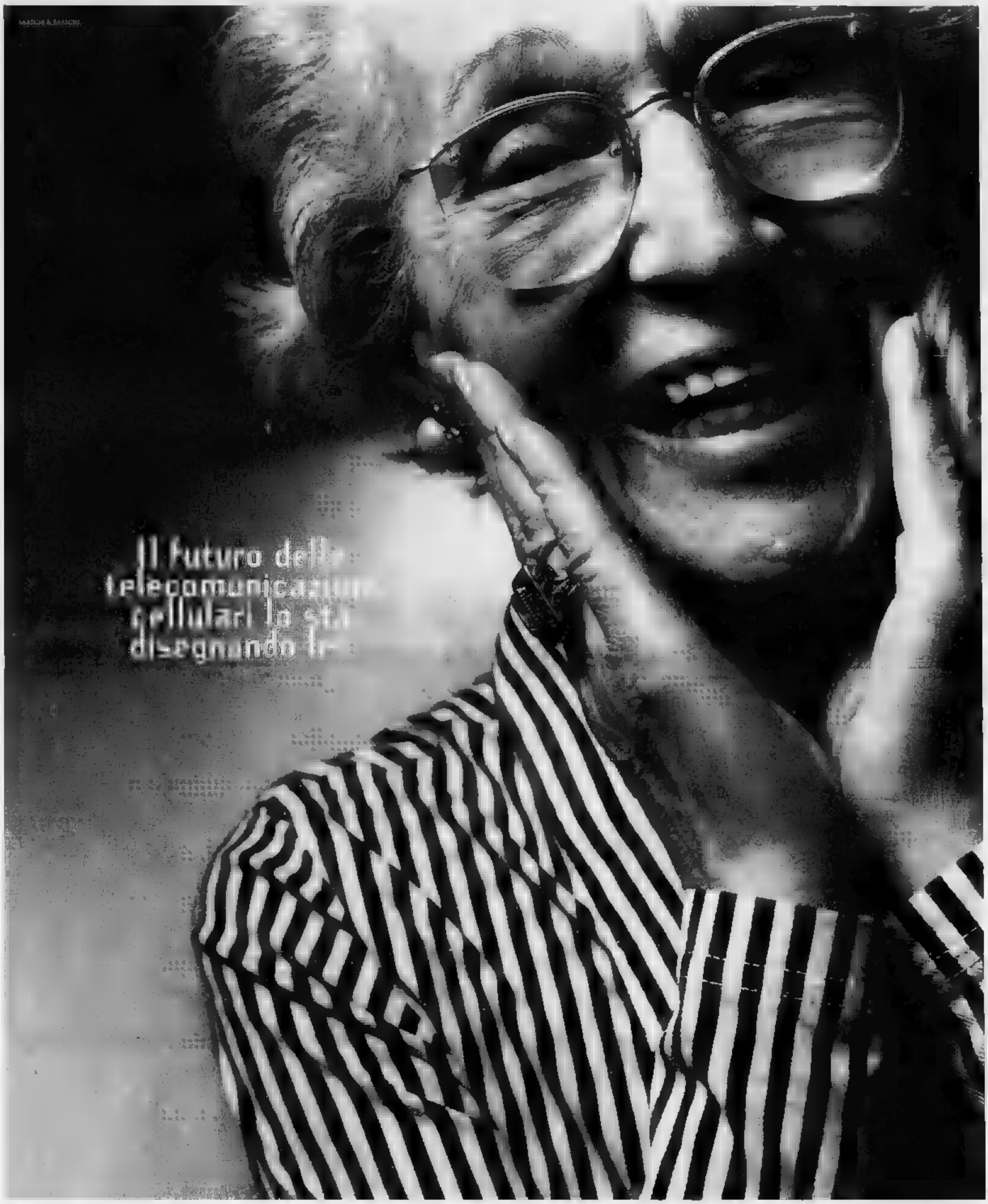
Sui campi dell'Amatori Sassi le qualificazioni per la «Coppa Italia»

Biellesi battuti dall'Ivrea: 13-0

Il Brb balza così al comando della classifica

TORINO. I bocciofili Brb Ivrea hanno collezionato sui campi dell'Amatori Sassi a Torino la terza vittoria nelle prove di qualificazione della Coppa Italia, battendo in finale (13-0) gli Amici Vaglio Biella, e guidano ora solitari la classifica del torneo con 38 punti, davanti alla Tubosider Asti con 33, Amici Chiavazzesi Biella ed Enerpetroli Dlf Asti 22, Veloce Club Pinerolo 21 e Amici vaglio Biella 18. Al momento attuale questo 6 squadre sarebbero qualificate per la fase finale, ma mancano ancora 3 prove da disputare in settembre e qualcosa può ancora cambiare in classifica. Alle spalle del sestetto ci sono: Napolleso punti 17, Nitri Auto 16, Auxilium 14, La Carmagnola 13, Chiavarese e Ciriacese 12. I liguri della Chiavarese, che l'anno scorso vinsero la Coppa Italia, corrono il rischio di restare fuori: hanno l'attenuante di aver dovuto disertare le prime 5 prove per via della Coppa Europa, ma lo stesso varrebbe per il Veloce Club che è invece in quinta posizione. Proprio qui a Torino la Chiavarese, presentatasi con due terne agguerrite, ha fallito le possibilità di recuperare. Senza storia la partita decisiva che è servita ad assegnare il 1° Trofeo Gioielleria Reita, in palio per l'11ª prova del Dante Amerio, Manlio Priotto ed Enzo Granaglia hanno sbaragliato gli avversari, i biellesi degli Amici Vaglio (Poratelli-Grimaldi-Fassone), che non hanno potuto opporre resistenza. La gara torinese, bene organizzata da Beppo Viano, direttore sportivo del club presieduto da Sergio Beltrami e sponsorizzato dall'Unione Corrieri Cuneesi International, ha riunito 27 formazioni: è stata ricca di colpi di scena, apprezzata da numeroso pubblico presente per lo spettacolo fornito dai campioni della categoria A. I quarti di finale, sabato sera, hanno dato i seguenti risultati: Veloce Club Pinerolo (Aghem-Mometto-Peiretti)-Nitri Auto Aosta (Ducourtil)-Ariaudo-Depetris) 13-7; Pantec (Moro-Carrera-Vercellino)-Enerpetroli Dlf Asti (Dalloimo-Bonadio-Stracco) 13-5; Amici Vaglio (Poratelli-Grimaldi-Fassone)-V. C. Pinerolo (Cericola-Brignone-Baldo) 13-12; Brb (Dante Amerio-Priotto-Enzo Granaglia)-Tubosider (Andreoli-Avetta-De Simone) 13-7. Nelle semifinali, ieri mattina, gli Amici Vaglio si sbarazzavano (13-3) della Pantec e il Brb eliminava (13-5) il V.C. Pinerolo di Aghem. Ha diretto l'arbitro genovese Mario Ottonello. Domani sera (ore 21) avrà inizio all'Amatori Bocce il 18° Trofeo Crusetto, gara notturna a terne (ACC-BBCI che durerà 6 serate.

Giovanni Capponi



Non è un ingegnere, né un esperto di telecomunicazioni, eppure anche i suoi suggerimenti stanno guidando le nostre scelte. Ogni giorno noi di Omnitel ascoltiamo tantissime persone, perché conoscendo in anticipo i loro bisogni potremo offrire domani un servizio di telefonia mobile che farà contenti tutti, lei compresa. Fatevi sentire anche voi, chiamateci al numero verde.

omnitel®
telecomunicazioni cellulari

Numero Verde 167-012810

Stiamo costruendo un futuro più libero.

Caccia al convivente della donna di 53 anni trovata cadavere sabato pomeriggio

Delitto di Moncalieri, una pista

Gli inquirenti cercano un uomo

Ha un nome il cadavere della donna trovato l'altro ieri in un boschetto ai margini di un torrente, alla periferia di Moncalieri. Maria Rita Gallo, 53 anni, originaria di Villastellone, ma da due anni e mezzo residente a Vico Canavese. L'identità è stata resa nota dai militari del nucleo operativo di via Valfrè, che conducono le indagini assieme ai colleghi di Moncalieri: «Una prostituta, come sospettavamo. L'abbiamo fermata diverse volte in passato». Un passato difficile: invalida, madre di due figlie (una è stata adottata da un'altra famiglia), il marito era rimasto vedovo dieci anni fa. Da allora conviveva con un uomo che è misteriosamente scomparso sabato pomeriggio, appena dopo il ritrovamento del cadavere nella campagna lungo la statale per Villastellone. Il giallo non è risolto. Scoperto il nome della vittima, ancora nessuna ipotesi sul perchè e sul «come» sia avvenuta la morte. Giovedì il perito eseguirà l'autopsia. Intanto gli inquirenti cercano il convivente della donna: Luciano Portera, siciliano, una cinquantina d'anni, volantinizzatosi nel nulla.

«L'ho visto l'ultima volta sabato intorno alle 15. Mi ha detto che scendeva a Torino per andare a giocare alle corse dei cavalli», racconta Antonio Nicolino, guardia forestale e vicino di casa del Portera. Della scomparsa di Rita Gallo si erano accorti in molti, a Vico, dove la coppia viveva in una vecchia casa in via Costituzione 10, insieme alla figlia di lei. Lui diceva di avere una ditta di pulizie: «Io e mia moglie lavoriamo in alcuni studi e uffici a Torino». Il che spiegava gli strani orari della coppia: lasciava Vico ogni giorno alle 3 del mattino. Per il resto, vita ritirata in casa e ogni tanto un caffè al bar della piazza centrale. Molti la ricordano, quella donna con i capelli di un rosso innaturale e gli abiti troppo da città per non passare inosservata in un paese.

Il mistero di Rita Gallo comincia l'8 giugno scorso. Come sempre, i due salgono sulla 127 blu, direzione Torino. Lui torna il giorno seguente, da solo. La domenica annuncia al vicino che «Rita è scomparsa. L'ho accompagnata a Torino, da una sua amica, quando sono andata a prenderla l'ho trovata invariata». Portera va dal brigadiere dei carabinieri, che raccoglie la denuncia di sparizione.

E poi? «Era preoccupato soprattutto per la ragazza, che aspettava la madre. Diceva che lui poteva anche scomparire, ma la figlia doveva sapere che fine aveva fatto Rita». «La ragazza è disperata - dice Anna Cosenza, che vive in un alloggio vicino al Portera -. Ha sempre pianto, in questo mese».

Ma che cosa è successo, l'8 giugno, a Rita Gallo? Come è finita in località Savoucchi, così lontano da casa e così vicino a Villastellone, dove era nato e dove aveva abitato assieme al primo marito?

La donna non guidava la macchina, e aveva grosse difficoltà a camminare: «Faticava a salire le scale, e addirittura a vestirsi» dice il vicino. Dunque, in quel bosco è stata accompagnata da qualcuno. Che poi l'ha uccisa.

I carabinieri stanno ricostruendo vita e abitudini della donna. Negli ultimi anni non era stata più segnalata nelle retate. Forse aveva smesso di «lavorare» e stava cercando di rifarsi una vita a Vico, e davvero lavorava in ditta con il convivente.

Il luogo dove è stato trovato il cadavere non è un posto battuto da prostitute, che preferiscono appartarsi con i loro clienti nella zona del Po, in corso Trieste, oppure lungo la strada che porta a Carignano. E poi sono soprattutto donne extracomunitarie, algerine in maggioranza. Non accetterebbero mai la «concorrenza» di un'italiana.

Marco Accossato

Il luogo del delitto. Due vicini di casa della vittima: **Anna Cosenza** (sotto) **Antonio Nicolino** (a destra)

Non si sa ancora quali sono state le cause della morte L'autopsia si svolgerà soltanto giovedì

L'incidente pochi minuti dopo il decollo a Montaldo Dora: grave il pilota, di Rivarolo

Precipita un ultraleggero, due feriti

Avaria al motore, atterra in un campo

Per un'improvvisa avaria, il motore del piccolo che ieri sera sorvolava la campagna tra Montalto Dora e Ivrea ha cominciato a perdere colpi e si è spento. Al pilota, Giuseppe Bresciano, 44 anni, di Rivarolo, non è rimasto altro da fare che tentare un atterraggio di fortuna. L'operazione si è conclusa drammaticamente, intorno alle 20, in un campo di grano: l'ultraleggero si è piantato con il muso nel terreno, Bresciano ha riportato gravi ferite e ora è ricoverato in ospedale a Ivrea. Con lui il passeggero salito su quel Gs 91: è un assicuratore di Moncalieri, Renzo Giacegh, 35 anni. Ha riportato traumi più lievi, le sue condizioni non preoccupano i medici anche se per precauzione si è deciso di trattenerlo per ulteriori controlli.

I due erano appena decollati dal campo volo di Montalto Dora. Racconta Bresciano, anche sotto choc: «Traversata la Dora, stavamo per prendere quota quando l'elica si è inspiegabilmente piantata». Panico a bordo. L'ultraleggero è un velivolo che, in quota, si può comandare anche con il motore spento. Ma ieri, a quell'altezza, non era possibile nessuna delle manovre di emergenza conosciute: pilota, conoscitissimo e commerciante di pneumatici: «A un certo punto l'aereo si è piegato in punta. Quando mi sono avvicinato al campo di grano turco, si è letteralmente piantato nel terreno».

L'allarme è stato dato da un contadino. I vigili del fuoco si sono trovati di fronte la scena di quel piccolo velivolo tutto accartocciato su se stesso e hanno pensato di non trovare superstiti. Invece, sia il pilota sia il passeggero se la sono cavata. Adesso, su un letto nel reparto di traumatologia, Bresciano si domanda che cosa sia successo: «Bisogna fare sistemare l'aereo» racconta senza rendersi conto della fortuna che ha avuto.

La Procura ha già aperto un'inchiesta. Oggi il mezzo sarà posto sotto sequestro. Si cerca una risposta alle cause che hanno provocato l'avaria. In particolare, si dovrà accertare che i controlli sulla sicurezza e la manutenzione sono stati effettuati secondo le procedure previste dalla legge.

(l. pol.)

Il pilota del piccolo ultraleggero dopo l'atterraggio di fortuna e il pilota Giuseppe Bresciano, di Rivarolo

Mirafiori Sud, decine di chili «persi» da un camion

Olio in strada, auto a rischio Presidiati tutti gli incroci

Esteso fenomeno di «inquinamento stradale», con rischio di scivoloni per i pedoni e di incidenti automobilistici, colpito ieri pomeriggio Mirafiori Sud. Strade e incroci presentavano lunghe scie d'olio, che in alcuni punti si allargavano in chiazze di alcuni metri quadrati.

Immediato l'intervento dei vigili urbani. Quattro pattuglie di civich, coadiuvati da una pattuglia della polizia e una dei carabinieri, hanno presidiato le zone più a rischio a partire dalle 15,30: strada delle Cacce angolo via Onorato Vigliani, piazzale Caio Mario, corso Agnelli angolo corso Cosenza, corso Agnelli angolo via Settembrini, piazza Pitagora e corso Siracusa angolo via Matera.

Che cosa è accaduto? Un camion della ditta Iass (che segue interventi di manutenzione per conto dell'Aem) aveva perso decine di litri d'olio idraulico: il mezzo è dotato di una piattaforma sollevata da un braccio azionato da una pompa idraulica.

Il primo Sos è stato lanciato intorno alle 15 da un vigile urbano non in servizio. Le pattuglie inviate nella zona hanno bloccato le corsie a rischio, deviando le auto su quelle pulite e meno scivolose.

Mentre vigili, polizia e carabinieri vegliavano sull'incolumità degli automobilisti, il servizio tecnico del Comune si è attivato per trovare un rimedio e ripristinare la sicurezza. L'intervento è stato effettuato con mezzi dell'Amiat: dapprima hanno sparso grossi quantitativi di segatura - il materiale più adatto per assorbire l'olio idraulico (meno vischioso, ma più corrosivo dell'olio per motori) - poi l'hanno rimossa con le macchine spazzatrici. In serata la situazione è rientrata nella normalità.

FESTA AL LINGOTTO

E il taxi finì sul palcoscenico

Gran festa per i tassisti al Lingotto Fiere. Presenti quattrocento dei 1600 titolari in servizio in città, con le famiglie. Hanno fatto un giro in auto sulla pista sopraelevata, assistito alla consegna di attestati e pergamene ai lavoratori più anziani, sentito il saluto e gli auguri del sindaco Castellani. Sono anche state consegnate targhe in ricordo di tre taxisti vittime, negli ultimi dieci anni, di rapine: Carlo Palazzo, Giorgio Bianchi e Gregorio Manfrin. «Uomini - ha detto tra l'altro il sindaco - che non avevano scelto di fare gli eroi: volevano solo lavorare. Comunque il significato di questa festa è ricordare che spesso, per uno straniero che arriva in una città sconosciuta, è proprio il tassista il suo primo informatore».

BIANCA&NERA

RAPINA

Bandito in birreria arraffa l'incasso

Un giovane armato di pistola e mascherato ha rapinato ieri all'alba l'incasso della birreria Babilonia, in corso Francia 179, nei pressi di piazza Rivoli. Il titolare, Giuseppe Aldi, ha dovuto consegnare l'incasso, poco più di 3 milioni.

SAINT-VINCENT

Con 1500 lire al casinò torinese vince 200 milioni

Una puntata al Casinò di Saint-Vincent ha portato fortuna ad un quarantenne torinese. L'uomo, sabato alle 17,30 è riuscito con una puntata di sole 1500 lire (tre gettoni da 500) a sbancare il Jackpot milionario delle slot machine o ad aggiudicarsi così il «super premio» di 199 milioni 704 mila e 500 lire.

FURTO

Rubano pastore tedesco «adottato» da pochi giorni

Qualcuno ha rubato Rocky, pastore tedesco. I padroni che l'hanno adottato lo tenevano in uno spiazzo in via Macrino d'Alba. Da qui è sparito ieri. Due giorni fa era stato tatuato (VITO 16779). Se qualcuno lo ritrova, è pregato di telefonare alla Stampa.

NICHELINO

Colpo di 4 milioni al discount Dia

Rapina di 4 milioni, sabato verso mezzogiorno, al discount «Dia» di Nichelino, in via Colombetto 4. Due giovani, uno di colore, si sono fatti consegnare il denaro dal titolare. Sono poi fuggiti in bicicletta.

TRASPORTI

Si fermano i treni tensione alla stazione

Tensione nella notte di sabato alla stazione di Porta Nuova. Decine di viaggiatori bloccati dallo sciopero dei treni hanno alzato la voce con il personale, facendo intervenire la polizia. Lidi, richiesti spiegazioni, moti di esasperazione, ma alla fine la situazione è tornata alla normalità.

TRAFFICO

Ritorno in città con le solite code

Traffico intenso su tutte le autostrade dei monti e del mare in direzione della città. Le uniche code tuttavia si sono registrate sulla Savona-Torino a partire dal casello di Millesimo. Altrove ci sono stati rallentamenti ma niente fermate.

UNIONE CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI

LAVORO

Torino, 11 Luglio 1995

Programma

15,00 F. Devalle - Presidente A.M.M.A. Agenzia Lavoro

15,15 E. Ponte - Direttore A.M.M.A. "Strategie e attività formative dell'AMMA e del CONSORZIO per la valorizzazione professionale del giovane"

15,40 L. Devalle - Responsabile Formazione A.M.M.A. A. Cerasomma - Consulenti A.M.M.A. Presentazione dell'indagine "Lavoro, Formazione, Consenso"

16,30 G.P. Quaglino - Docente Dipartimento Psicologia Università di Torino "I processi di innovazione nelle organizzazioni"

16,45 Coffee break

17,00 A. Mascarello - Assessore all'Lavoro e Formazione - Regione Piemonte

17,20 Testimonianze:
- F. De Gennaro - Presidente Consorzio
- Direttori del Personale di Aziende Consorziate
- Ex allievi

18,00 Comitato Promotore Associazione ex allievi - La costituzione dell'Associazione ex allievi come referente di ulteriori "valorizzazioni" formative/professionali e domanda - offerta di lavoro

18,15 Riunione dei Soci fondatori CONSORZIO e consiglieri dell'AMMACARD

18,30 - Cocktail

Si prega di confermare la partecipazione agli Segretaria del Seminario
Tel. (011) 57 18 287 Fax (011) 57 18 278

Centro Congressi Unione Industriale, Via Fanti 17 - TORINO - Sala del 500

api TORINO

L'entrata in vigore del D. Lgs. 626/94 relativo alla Sicurezza sul lavoro comporta delle rilevanti novità che investono i responsabili delle aziende

D. Lgs. 626/94
LA RESPONSABILITÀ DELL'IMPRENDITORE E IL PROBLEMA DELLA DELEGA

Martedì 11 luglio - ore 16
Via Pianezza, 123 - Sala Convegni - API Torino

- Dott. Ezio BASSO
Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Pretura di Torino
- Avv. Renzo CAPELLETTO
Penalista
- Dott.ssa Silvia RAMASSO
Imprenditore

Coordinatore
- Dott. Teo BARI
Vice Presidente API Torino

La partecipazione è libera e gratuita: prenotazione presso il Servizio Tecnico (tel. 011-45.13.262)

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
FINTECNA - GRUPPO IRI

REVOCA BANDO DI GARA

L'Interbasa Società con sede in Via Alberto Bergamini, 50 00159 ROMA - Telex 00/43634257-82, Telex 612235/Autspa, telecopier 00/43634259-43634400, con il presente avviso revoca il bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda foglio delle inserzioni N° 29 del 11 marzo 1995, e sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea N° 555 del 21 marzo relativo ai lavori:
AUTOSTRADA DEI TRAFORI
Carpignano - Fenolo
Lavori: collegamento tra lo svincolo di Savigno e la S.S. 23 "Del Sempione"

Per la pubblicità su LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PK publikompass
20123
Via Carducci 29
Tel. 02 86.471

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26)
è in vendita al prezzo speciale di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

FRA UN ANNO I GIOCHI DEL CENTENARIO

Un'estate piena di gare-test per collaudare sedi e impianti

Atlanta dietro l'angolo

Già scelto il ritiro per il Club Italia

Il nuovo stadio olimpico di Atlanta sarà pronto ad aprile e verrà inaugurato a giugno dai «trials» americani di atletica. Dopo i Giochi le tribune sulla destra della foto verranno abbattute per poter allestire un «diamante» da baseball

ATLANTA A poco più di un anno dalla cerimonia di apertura dell'Olimpiade del Centenario (20 luglio-4 agosto), Atlanta si sente pronta ad organizzare quella che sarà, nelle parole del presidente del Comitato Organizzatore, Billy Payne, «l'Olimpiade meglio organizzata della storia».

I lavori di costruzione degli impianti sono praticamente completati, eccezione fatta per il villaggio olimpico, che sorgerà nel campus della prestigiosa università di Georgia Tech, e che sarà pronto a maggio del prossimo anno, e dello stadio olimpico che verrà ultimato ad aprile del '96 per ospitare i «trials» americani di atletica leggera in giugno.

Atlanta vivrà un assaggio dei Giochi già da quest'estate visto che numerose gare preolimpiche programmate dal Comitato organizzatore per agosto e settembre. Le varie nazioni avranno la possibilità di provare le strutture che verranno utilizzate per l'Olimpiade e soprattutto sarà un'ultima occasione per saggiare il clima torrido della città di «Via col vento».

Il Coni ha programmato un intenso programma di preparazione ai Giochi Olimpici, a cominciare proprio dalle gare preolimpiche di quest'estate in cui la presenza italiana sarà rilevante. In particolare, Atlanta giocherà le Nazionali campioni del mondo di pallanuoto e pallavolo. La squadra di Velasco preparerà con il quadrangolare di agosto contro Usa, Russia e Giappone l'Europeo di settembre, mentre quella di Ruddic disputerà dal 12 al 17 settembre la Coppa del Mondo, valida quale torneo di qualificazione olimpica.

Con alcune eccezioni, il Coni ha inoltre scelto Winston Salem, cittadina Nord Carolina, come sede del ritiro preolimpico per tutte le federazioni che parteciperanno ad Atlanta '96. Ed è la prima volta il Comitato Olimpico ha deciso di preparare gli atleti in un'unica sede, in vista del clima decisamente umido che offrirà Atlanta.

Gli atleti azzurri saranno in Nord Carolina dall'inizio di luglio per trasferirsi nella città olimpica immediatamente prima della cerimonia di apertura. Winston Salem presenta le condizioni ideali, avendo un clima decisamente simile a quello che gli atleti troveranno ad Atlanta, e inoltre possiede delle strutture sportive invidiabili, soprattutto nell'Università di Wake Forest, che ospiterà la delegazione.

«Siamo estremamente soddisfatti - ha confermato il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi - per la scelta di Winston Salem. E' questo la prima volta che il Coni propone un ritiro preolimpico, che sarà indispensabile per gli atleti per abituarsi al clima decisamente particolare che Atlanta presenterà. Inoltre siamo convinti che essere le rappresentative di tutte le federazioni nello stesso luogo svilupperà lo spirito di gruppo, che riteniamo fondamentale per affrontare un'Olimpiade».

Gli impianti sportivi che Winston Salem può offrire soddisfano pienamente le esigenze del Coni e delle varie federazioni. Inoltre, la città permetterà l'utilizzo delle strutture sportive in esclusiva agli atleti italiani, situazione ideale per poter pianificare le tabelle degli allenamenti. Le uniche defezioni che il Coni sta preventivando vengono dalla Federazione della vela, che ovviamente non avrebbe la possibilità di svolgere allenamenti, non essendo Winston Salem sul mare; dal tiro a volo e molto probabilmente anche dagli sport equestri.

Se il Coni sta curando la preparazione olimpica nei minimi particolari, anche l'Acog, il Comitato Organizzatore di Atlanta, utilizzerà le gare preolimpiche come un necessario e preziosissimo test di collaudo in vista dell'Olimpiade che da punto di vista organizzativo, così come quello sportivo, non consente prove di appello.

Simone Sandri

Volley, la Nazionale-miracolo

Gravina mura Tande. Italia-Brasile è stata la degna finale della 6ª World League

Le nuove stelle di mago Velasco

RIO DE JANEIRO. Ancora una volta Velasco ha avuto ragione. Il tecnico argentino per tutta la fase preliminare della World League non ha perso occasione per sottolineare che in un atleta la gioventù è un pregio e non un difetto come sostengono molti. Il campo ha confermato la sua tesi; i cuccioli azzurri hanno realizzato il grande sogno di battere Cuba e Brasile e giocare la finalissima al Maracanazinho di Rio, emuli della squadra italiana che nel tempio del volley carioca vinse nel '90 il primo titolo mondiale.

Questa pattuglia di ragazzoni, poco più che ventenni, professionisti in palestra e fuori, allegri in gruppo, quasi irriverenti in campo, è entrata in punta di piedi nell'élite del volley mondiale, per imporsi subito sul podio. Giani e Gravina sono le chiocce; Papi l'enfant prodige già consacrato. Gli altri, Meoni e Bovolenta in testa, i nuovi grandi personaggi.

Marco Meoni ha solo 22 anni, ma da tempo era atteso alla cabina di regia del sestetto azzurro. Già quando era poco più che diciassettenne lo stesso Velasco ebbe parole significative per lui. Con la maglia della Juniorna ha vinto tanto: un Europeo, due argenti ai Mondiali, un altro posto a livello continentale. Da due stagioni è titolare in A1, quest'estate ha deciso di lasciare la sua Padova scegliendo di andare a Montichiari a legittimare le emozioni dei bresciani. In Nazionale è ha debuttato lo scorso anno nelle amichevoli cubane. «Meo» si è presentato alle finali della World League con sole 10 presenze in azzurro, ma questa sua inesperienza nessuno l'ha notata. Ha messo in mostra quello che per noi è la dote migliore di un palleggiatore: guidare la squadra con equilibrio e fermezza, sempre al servizio del collettivo. Per lui il Brasile ha significato la consacrazione a livello assoluto, il dopo Atlanta, ma con tutta probabilità anche i prossimi Europei in Grecia lo vedranno protagonista.

Tanto calmo e ponderato è il carattere di Marco Meoni, così simpaticamente esuberante e dirompente è quello dell'altra grande rivelazione della squadra azzurra, Vigor Bovolenta. Il «centralone» del Ravenna viene anche lui dal Veneto, dalla provincia di Rovigo. A soli 21 anni quest'estate l'ha lo ha proposto il nuovo Cardini. Vigor, forse per sede nl note, è una vera forza della natura con l'istinto del grande giocatore. Deve lavorare ancora molto, continuare a sgrezzare il suo talento naturale, ma i progressi si notano e si apprezzano partita dopo partita. In queste difficilissime gare in Brasile ha dimostrato di saper controllare la sua esuberanza, di avere la classe per farsi trovare concentrato al meglio negli appuntamenti importanti. Forte a muro, eccellente nell'attacco in primo tempo, è preciso e continuo anche in battuta. Bovolenta ha avuto più volte modo di dichiarare che pur di andare ad Atlanta sarebbe disposto a fare il portaborracce, tutto lascia pensare invece che alle Olimpiadi '96 sarà un'altra arma nelle mani di Julio Velasco.

Quello che stupisce in questi ragazzi è il loro equilibrio e la loro tranquillità. Freddi e convinti in campo, fuori assorbono qualunque emozione. L'esaltazione per una grande vittoria dura pochi minuti, poi lascia spazio alla lucida soddisfazione dando ad ogni avvenimento il giusto valore senza fermarsi ma guardando ad altri trionfi. Sono lontani parenti di quella pallavolo italiana che si esaltava per ogni inattesa successo su Cuba o un piazzamento ai piedi del podio. Sono figli, invece, di questo volley Anni '90 che vince con stile e, consapevole del suo attuale valore, è sempre e comunque grande protagonista.

Carlo Coriolano

ATLETICA

Mezzofondo in flessione e assi in ritardo a 25 giorni dalle sfide iridate

Azzurro sbiadito ai Mondiali

Solo Ottoz e la marcia certezze per Göteborg

Fiona May non è ancora riuscita a superare il muro dei 7 metri nel lungo ma resta una delle speranze più concrete ai Mondiali

Mancano 25 giorni ai Mondiali di Göteborg (4-13 agosto) e per l'Italia sono poche rose e molte spine. L'esplosione di Laurent Ottoz sul giro di pista con ostacoli fu da contraltare alle precarie condizioni di Andrea Benvenuti e agli interrogativi che accompagnano Gennaro Di Napoli e Giuseppe D'Urso. Anche Fiona May e Alessandro Lambruschini mostrano altalenanza di rendimento, l'una condizionata fisicamente dall'esasperata ricerca dei 7 metri e l'altro dovendo recuperare il lavoro perduto tra febbraio e maggio, quando gli fu ingessato il piede sinistro.

Ottoz, invece, cresciendo che gli ha permesso di dare nuova dignità al record italiano dei 400 hs, ha mostrato di saper «tenere» impegni ufficiali: tre volte sotto i 49" in cinque giorni, concludendo a tempo di primato (48"53). L'azzurro rappresenta, oggi, la carta più valida per i Mondiali, anche se il meeting di Losanna ha chiarito che gli avversari - il francese Diagana in testa - hanno qualcosa più di lui, se non altro come esperienza. Laurent si cimenta seriamente sugli ostacoli bassi da pochi mesi e, pur avendo già dimostrato di avere buon «orecchio» (favorito dal talento di saper attaccare la barriera tanto di destro quanto di sinistro) al ritmo della gara, deve ancora trovare i limiti di una distribuzione ideale dello sforzo. A Losanna, forse anche perché i rivali erano partiti a scheggia, ha dato l'impressione di controllare eccessivamente la propria azione in avvio, anche se questo poi gli ha permesso di prodursi in un finale in rimonta.

Detto di Ottoz e delle legittime speranze che la May, grande agonista, e Lambruschini recuperino la condizione migliore si da poter lottare per il podio unitamente ai marciatori (De Benedictis e la Sidoti in testa), il resto è molto incerto. Se è vero infatti che disponiamo di un invidiabile parco di ottocentisti, lo è altrettanto che nessuno al momento offre garanzie: Benvenuti è in netto ritardo, D'Urso soffre strane incertezze da quando ha cominciato a frequentare anche i 1500, Giocondi si è spampanato in troppe gare e necessita di riposo, Chiavarini e Cadoni sono un'alternativa che per ora non può aspirare a più di tanto. E molti interrogativi (sia per i 1500 sia per i 5000) genera pure Di Napoli, sempre illeggibile nella sua genuina spavalderia.

Nella tabella in coda riportati i nomi di tutti gli azzurri che, dal 1° gennaio '94, hanno ottenuto il minimo (tra parentesi) richiesto dalla e ufficializzato pochi giorni fa. Per alcuni (Frinolli, Panetta, Evangelisti, Bevilacqua) si tratta di una presenza virtuale, perché a Göteborg non ci saranno, chi per infortunio chi per rinuncia. E degli altri, a molti verrà richiesta una conferma nei prossimi 15-20 giorni per legittimare un viaggio che altrimenti non avrebbe senso.

Giorgio Barberis

UOMINI. (10"30): -; 200 (20"70): Marras 20"46; 400 (45"84): Nuti 45"84; (1'45"80): Benvenuti 1'44"08, D'Urso 1'44"20, Giocondi 1'44"85, Chiavarini 1'45"05, Cadoni 1'45"24; 1500 (3'37"00): Di Napoli 3'34"42, D'Urso 3'36"03, Lambruschini 3'36"62; 5000 (13'25"): Di Napoli 13'17"45; 10000 (27'55"): -; 110 hs (13"70): L. Ottoz 13"42; 400 (49"50): L. Ottoz 48"53, Mori 49"24, Frinolli 49"43, P. Ottoz 49"44; 3000 siepi (8'26"): Carosi 8'14"02, Lambruschini 8'21"34, Panetta 8'23"56; (2,30): -; asta (5,65): Iapichino 5,70; lungo (8,05): Evangelisti 8,20, Campus 8,13, Colzi 8,11; triplo (16,93): -; peso (19,60): Dal Soglio 20,36, Fantini 19,65; disco (62): -; martello (7): Sgrulletti 76,40; giavellotto (80): -; decathlon (7950): -; maratona, marcia 20 e 50 km, staffette: senza limite.

DONNE. (11"40): -; 200 (23"24): -; 400 (52"34): -; 800 (2'01"): -; 1500 (4'10"): -; 5000 (15'30"): Dandolo 15'14"23, Bruno 15'23"20, Guida 15'26"09; 10000 (32'30"): Guida 31'42"14; 100 hs (13"10): Tuzzi 12"97; 400 hs (56"14): -; alto (1,82): Bevilacqua 1,92; lungo (6,60): May 6,96, Uccheddu 6,80; triplo (13,85): Lah 13,96; peso (18): -; disco (60): Maffeis 60,66; giavellotto (61): -; eptathlon (5000): Spada 6135; maratona, marcia km, staffette: senza limite.

I nostri equipaggi conquistano dieci medaglie alle regate internazionali nel bacino del Rotsee

Le acque di Lucerna si tingono di tricolore

Dominio italiano nei «quattro senza» seniores e pesi leggeri

LUCERNA. Italia in evidenza nelle regate di Lucerna. Sulle acque del Rotsee, una vera università del remo, gli azzurri hanno conquistato dieci medaglie: 2 ori, 4 argenti e 4 bronzi. Un exploit globale senza precedenti nella storia delle partecipazioni tricolori alle regate lucernesi.

I risultati più prestigiosi sono arrivati da due specialità olimpiche, il «quattro senza» pesi leggeri e il «quattro senza» seniores, campione del mondo in carica. Se la vittoria di Mornati, Leonardo, Rossi e Molea era quasi preventivata (ma non il nuovo record del bacino lucernese), più incerta si annunciava la prova dei pesi leggeri, dove Re, Zasio, Fattinari e Gaddi hanno disputato una gara magistrale (39 colpi al minuto). Il risultato è ancora più importante in prospettiva olimpica: il quartetto azzurro potrebbe infatti difendere i nostri colori il prossimo anno ai Giochi di Atlanta.

Le medaglie d'argento sono arrivate dal «quattro di coppia» pesi leggeri (Bertini, Lana, Guglielmi, Pittino) e dal «due senza» seniores (Penna, bottega). Le sei medaglie di bronzo sono state equamente divise tra pesi leggeri e seniores. Molti applausi in particolare per la pisana Lisa Bertini, che è finita nella rete dell'olandese Biegstra e della francese Mulle nel singolo femminile pesi leggeri, ma grande soddisfazione anche per il podio degli esperti Crispi ed Esposito nel doppio pesi leggeri, mentre il bronzo conquistato dall'otto di poppa la ripresa di un remo che in passato ci aveva regalato tanta soddisfazioni al remo italiano.

Dagli élite sono arrivati gli altri tre bronzi: «due con» Cavallin, Carbocini, timoniere Cirillo), nei «quattro con» (Rotta, De Stobile, Liguori, Zucchi, timoniere Di Palma) e nei «quattro di coppia» (Corona, Gattarossa, Sartori e Paradisoi). [d. m.]

OGGI IN TV

10,00	Beach volley. Lago maggiore, gara 1 (r.) Tele + 2
11,00	Atletica. Da Londra: Gran Prix (r.) Tele + 2
12,55	Stadio sport Italia 1
13,30	Tmc sport Tmc
13,30	Tele + 2 weekend Tele + 2
14,30	Corsi in Corsi Tele + 2
14,30	Mountain bike. Coppa Italia Gran fondo. Pattinaggio rotelle. Corsa su pista. Canottaggio. Regata di Lucerna. Equitazione. Da Pradazzo: G. P. Italia Raidue
16,10	Sportissima Raidue
18,30	Atletica. G. P. Stoccolma Tele + 2
18,30	Tmc sport Tmc
19,00	Studio sport Italia 1
20,15	Tg S Lo sport Raidue
20,30	Tg 1 Sport Raiuno
21,45	Telesport. Auto. Campionato Ile Tele + 2
23,30	Triathlon. Lido Naiboni Tele + 2
24,00	Atletica. G.P. Stoccolma Tele + 2
0,20	Tmc Nuovo Giorno. Calcio. Colombia-Ecuador Tmc
0,45	Italia 1 Sport Italia 1

IPPICA: SECONDA

ROMA. Straordinaria vittoria a media record (1'11"7) del trottatore tedesco Toss Out, guidato da Wim Paal, nel G.P. Roma sabato notte a Tor di Valle.

La corsa, che prevedeva due batterie e una finale per i primi quattro arrivati in ciascuna eliminatoria, ha visto nel primo heat il successo di Probing, davanti a Toss Out, Quick Step e Sussie Ribb, mentre in quello successivo è il fenomeno Bulliville Victory su Robur, Incredibile Abe e Scirocco Spur. Nella finale, Toss Out ha subito tolto il comando a Probing, poi ha dominato la corsa davanti a Bulliville Victory, lo stesso Probing e Quick Step: la media di 1'11"7 eguaglia il record delle piste italiane stabilito qualche tempo fa da Host Of Waverly a Milano.

AVVISO AD ALCUNI AUTOMOBILISTI E AGLI OPERATORI DEL SETTORE PER CONTROLLO PNEUMATICI FUORISTRADA

Nel corso dei continui controlli di qualità che Michelin effettua sui propri prodotti in utilizzo presso la Clientela, è stato rilevato, in qualche caso, una lieve perdita di pressione da considerarsi anormale su pneumatici:

215/80 R 15 4x4 102S

che equipaggiano veicoli fuoristrada

Per evitare qualsiasi tipo di insoddisfazione da parte dei propri Clienti, Michelin invita chi avesse acquistato tali pneumatici a telefonare al numero verde **167-26.14.40** *(dal 10/7 all'11/8 e dal 21/8 al 29/9/95 tra le h 9-12 e le h 14-17)* per individuare un Rivenditore che esaminerà il veicolo. In caso di necessità, i pneumatici saranno sostituiti **gratuitamente**.

Entro la settimana si apre l'intera Voltri-Sempione

Tra Arona e Gravellona ultima domenica di code

NOVARA. Quella di ieri è stata l'ultima domenica di code sulla litoranea del Lago Maggiore. Tre ore e [illegible] da Verbania ad Arona, sognando l'autostrada. E questa settimana (venerdì o sabato) il tratto fra Arona e Gravellona Toce, uno [illegible] chilometri, sarà finalmente aperto [illegible] traffico. Dopo trent'anni di attesa la «Voltri-Sempione» sarà finalmente tale: di [illegible] e di fatto. La Liguria collegata direttamente, attraverso la via più breve, con il centro dell'Europa attraversando tutto il Piemonte.

Ma [illegible] è questa l'unica novità per le popolazioni ossolane che lamentano [illegible] sempre un isolamento viario dal resto del paese. Oggi, dopo due anni, sarà riaperta anche la statale 337 della Valle Vigezzo che collega l'Ossola con il Canton Ticino.

Era stata chiusa (nel tratto da [illegible] al confine), per ordine della magistratura verbanese, nel novembre [illegible] '93 quando, nei pressi di una galleria, un lastrone [illegible] uccise tre giovani frontalieri. Dopo i necessari interventi accompagnati da una serie interminabile di polemiche (e duecento condanne per un blocco stradale [illegible] protesta), l'Anas ha dato l'assenso tecnico. Il gip di Verbania ha disposto il dissequestro. [illegible] oggi il traffico riprenderà [illegible] mente [illegible] anche [illegible] valle dei pittori [illegible] dal suo isolamento.

Tornando al completamento della Voltri-Sempione, ovvero la via diretta verso il mare, diremo che il tratto finale [illegible] tra- [illegible] chilometri, è stato realizzato, fra [illegible] poche difficoltà con diversi viadotti e gallerie (dieci chilometri in tutto), come una lunga balconata sul lago Maggiore. In particolare la galleria Mottarone ha provocato notevoli ritardi in conseguenza di alcuni smottamenti che hanno interessato l'abitato di Someraro, frazione [illegible] Stresa. L'ultimo tratto (tratto delle [illegible] è stato sicuramente il più tormentato per i problemi di natura geologica e di impatto ambientale ma è stato affrontato con soluzioni d'avanguardia. Per la pavimentazione, ad esempio, è stato usato un trattamento particolare fonoassorbente e drenante, molto costoso ma efficace. Nelle gallerie [illegible] stato applicato moderne tecnologie che [illegible] tono il controllo del traffico in tempo reale ed il monitoraggio costante del tunnel, [illegible] la ventilazione è assicurata [illegible] tecniche particolari.

Non è prevista alcuna cerimonia d'inaugurazione. [r. a.]

Traffico semiparalizzato [illegible] Lago Maggiore — foto di scorta

Nuove proteste

A Varallo il difficile l'ospedale

VARALLO. [illegible] allarga a tutta la Valsesia la protesta per il ridimensionamento (che potrebbe portare alla chiusura) dell'ospedale Santissima Trinità [illegible] Varallo. Da giorni, ormai, i varallesi «picchettano» il loro ospedale e si moltiplicano le iniziative di protesta.

Sabato pomeriggio i negozianti hanno abbassato per mezz'ora le serrande e per stasera è [illegible] un Consiglio comunale «ad hoc» [illegible] Centro Sottoriva.

Ieri, intanto, alle redazioni dei giornali è arrivata la copia di [illegible] telegramma inviato al prefetto, al presidente della Regione [illegible] regionale alla Sanità, nonché [illegible] direttore generale dell'Azienda sanitaria [illegible]. E' firmato da [illegible] sindaci valsesiani che minacciano [illegible] dimissioni in [illegible] non verrà rivista l'organizzazione sanitaria impostata dagli uffici vercellesi.

Per concludere l'elenco delle iniziative ufficiali già programmate, domani anche [illegible] Provincia di Vercelli e la Comunità montana Valsesia saranno coinvolte dall'amministrazione varallese, che incontrerà i rappresentanti dei due Enti in municipio.

Tutta la protesta è nata dopo la chiusura del reparto [illegible] Neurologia ed [illegible] trasferimento delle attrezzature del laboratorio [illegible] analisi: due misure che hanno messo in allarme tutta [illegible] cittadinanza. [p. q.]

A Les Combes

Il Papa mercoledì in Valle

Papa [illegible]ani Paolo II arriverà mercoledì in Valle d'Aosta per un breve periodo [illegible] riposo

[illegible] Mercoledì prossimo, per la quinta volta, il Papa arriverà in Valle d'Aosta per [illegible] breve periodo di riposo. Sarà ospitato in località Les Combes [illegible] Introd, [illegible] una tipica [illegible] valdostana in pietra, immersa nel verde e nella quiete.

A differenza degli anni scorsi, quando Giovanni Paolo [illegible] voluto incontrare [illegible] più [illegible] i fedeli dalla Valle, questa volta la vacanza [illegible] Papa avrà un carattere [illegible] mente privato».

[illegible] ci [illegible] incontri con [illegible] popolazione e neppure con i giornalisti accreditati per l'arrivo, la partenza e l'Angelus del 16 luglio. [illegible] recita della preghiera domenicale è prevista a Les Combes e sarà ripresa in diretta soltanto dal Tg1 e da Radiodue.

Risale al 1989 la prima vacanza valdostana di Giovanni Paolo II, ritornato a Les Combes [illegible] nel '90, nel '91, e dopo una pausa [illegible] due anni, di nuovo nel [illegible]. [a. d.]

NOTIZIE FLASH

ASTI

Alle 17,30 parla Buttiglione in [illegible] incontro a C[illegible]

Duplice appuntamento in Piemonte, oggi, per il segretario del ppi Rocco Buttiglione, che nei giorni scorsi ha aderito con i suoi deputati al gruppo misto della Camera. Alle 17,30 sarà ad Asti (Oasi dell'Immacolata [illegible] Foscolo 21); [illegible] serata (ore 21) a Cuneo nella sala [illegible] della Provincia, corso Dante.

[illegible]

Mantosa ieri [illegible] ricordato i caduti [illegible] Resistenza

Migliaia di persone ha[illegible] partecipato ieri a Montoso alla commemorazione dei 287 caduti (partigiani e civili) della Resistenza, di cui si celebra [illegible] cinquantesimo [illegible].

ASTI

Fugge un cavallo da corsa Inseguimento: ripreso

Un cavallo [illegible] corsa è scappato ieri dal recinto accanto alla pi[illegible] di San Carlo, dove si svolgeva [illegible] gara ippica. E' [illegible] ripreso in corso XXV Aprile.

[illegible]

Dopo lite [illegible] la convivente colpisce [illegible] carabiniere

Un operaio [illegible] 34 anni, Angelo Arcori, [illegible] Cravanzana, dopo una lite con la convivente Angiolina Venditti ha colpito con calci e pugni uno dei carabinieri intervenuti: è stato arrestato per violenza a pubblico ufficiale.

AOSTA

Salvati in montagna [illegible] Protezione civile

Cinque interventi ieri della Protezione civile. Il primo in Valsavaranche. Un alpinista torinese, Federico Borgini, è caduto sul ghiacciaio Mont Tout Blanc. Secondo intervento per Maria Luisa Pinter, [illegible] Trento, scivolata [illegible] rifugio Mantova verso le funivie Gabiet. L'elicottero è poi decollato verso il Lago di Cercerio per soccorrere Giovanna Golgi, [illegible] Varese. Quarto volo [illegible] rifugio Prarayer per Walter Marcolin, [illegible] Torino. Infine l'elicottero ha salvato la torinese Sara Cusmano sul Gran Paradiso.

[illegible]

Deceduto in [illegible] scontro motociclista tedesco

Ieri alle 16,30 un motociclista tedesco è morto sulla «Cannobina» vicino a Orasso. Viaggiava verso Cannobio, quando s'è scontrato con un'auto. Il motociclista è deceduto sul colpo; la donna che trasportava è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Novara.

Morto un alpinista ligure precipitato alla Cima dell'Asta Soprana nel Cuneese

E' travolta e uccisa da una moto

Incidente a Biella, vittima operaia di Coggiola

BIELLA. Un'operaia di 39 anni, Bruna Bergando (abitava a Coggiola), è [illegible] travolta l'altra sera da una moto [illegible] via Gramsci, in pieno centro di Biella, sotto gli occhi del fidanzato. La donna è morta tre ore più tardi all'ospedale [illegible] Novara. Bruna Bergando avrebbe dovuto sposarsi a settembre ed [illegible] venuta [illegible] città col futuro marito, Sergio Tamagno, un geometra di Zubiena, a fare acquisti. Racconta l'uomo: «Erano ormai le 19 e dovevamo ritirare un tappeto, che avevamo acquistato in un negozio del centro. Siccome non c'era posteggio nella zona, [illegible] [illegible] affiancato con l'auto [illegible] marciapiede [illegible] fronte ai grandi magazzini Upim, per fare scendere Bruna. Avrebbe dovuto solo attraversare [illegible] strada e percorrere pochi metri per arrivare al negozio. A poca distanza c'era [illegible] furgone posteggiato. Ecco, forse quel veicolo le ha impedito di accorgersi che stava arrivando [illegible] moto».

In quel momento dal semafo- [illegible] nell'isola pedonale di [illegible] Italia stava arrivando una potente «Suzuki 500», condotta da Maurizio Chiorboli, [illegible] anni, residente in città. La donna è stata investita in pieno [illegible] scagliata ad alcuni metri [illegible] distanza; anche il motociclista è finito a terra e il mezzo ha concluso la sua corsa contro una «R9», [illegible] proprietà di Francesco Campra, di Graglia, ferma a bordo strada.

Bruna Bergando, 39 anni

Le condizioni [illegible] Bruna Bergando sono apparse subito gravissime. Vane tutte le cure al «Neurochirurgico» di Novara. Ferito anche il motociclista, che guarirà in una ventina [illegible] giorni.

Un giovane ligure è morto ieri, nel primo pomeriggio, precipitando sulla cima dell'Asta [illegible] prana, nel vallone della Valgliotta, nel territorio [illegible] Valdieri, nel Cuneese. [illegible] trentenne Emilio Massimino, di Genova, avrebbe perso l'appiglio, cadendo, mentre stava facendo [illegible] discensione, in compagnia di due amici. Vano l'intervento di Soccorso alpino, elicottero [illegible] «118» e carabinieri di Valdieri. [r. p.]

[illegible] **CREVOLADOSSOLA** [illegible]

Deceduta giovane svizzera

[illegible] è schiantata in moto contro un [illegible] treno [illegible] gli occhi del fidanzato, [illegible] mentre tornava da una gita in Valle Formazza. Jasmina Meienberg, 28 anni, residente a Naters, nel Canton Vallese, è morta all'ospedale [illegible] Domodossola, [illegible] ore dopo il ricovero. L'incidente è avvenuto sabato pomeriggio, sulla statale di Valle Antigorio, fra Crodo e Crevoladossola. La giovane viaggiava a bordo di una Honda 500, il suo ragazzo la seguiva su un'altra motocicletta. All'uscita di una curva, forse si è spaventata per l'improvvisa comparsa della sagoma di [illegible] autotreno della ditta «Nordossola», ha frenato e ha perso [illegible] controllo della moto, che è finita [illegible] il pesante mezzo, condotto da Ruggero Forni, 32 anni, [illegible] Premia. I carabinieri di Crevoladossola stanno indagando [illegible] [illegible] dinamica dell'incidente. [p. ben.]

Oggi protesta a Cuneo

Sindaci in piazza contro orari ridotti agli uffici postali

CUNEO. I sindaci di decine di Comuni della Langa, del Monregalese e delle vallate alpine cuneesi scendono in piazza oggi per protestare contro la decisione delle Poste di «accorpare», per i [illegible] estivi, alcuni uffici periferici. Il provvedimento - che dovrebbe entrare in vigore proprio oggi - prevede l'apertura alternata (al mattino o al pomeriggio) di uffici postali di piccoli comuni vicini. «E' una pre- [illegible] giro - dice uno dei promotori della manifestazione, il primo cittadino [illegible] [illegible] Benedetto Belbo, Renato Fresia -: il nostro ufficio, ad esempio, è stato ristrutturato con spese elevate e inaugurato appena sei mesi fa».

I sindaci alle [illegible] saranno in prefettura: alle 11, manifestazione di protesta davanti alla direzione provinciale delle Po- [illegible] e a mezzogiorno al palazzo della Provincia. Una delegazione raggiungerà anche [illegible] redazione de «La Stampa». [r. c.]

Rimane segreto il nome del torinese che ha giocato alla slot machine

Ha sbancato il Casinò con 1500 lire

«Jackpot» da duecento milioni [illegible] Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Una puntata al Casinò di Saint-Vincent ha portato fortuna ad un quarantenne torinese. L'uomo, sulla [illegible] identità la [illegible] da gioco mantiene il più stretto riserbo, sabato alle 17,30 è riuscito [illegible] una puntata di sole 1500 lire (tre gettoni da 500) a sbancare il Jackpot milionario delle slot machine e ad aggiudicarsi così il «super premio» di 199 milioni 704 mila e 500 lire.

La vincita [illegible] per un attimo paralizzato la sala Foyer dei giochi americani, dove in quel momento c'erano pochi giocatori, poiché le 439 «macchinette» erano in funzione soltanto da mezz'ora.

La slot che ha fatto scattare il Jackpot si [illegible] improvvisamente bloccata, sopra la macchina si è quindi [illegible] una luce e il display luminoso è «impazzito».

«Il giocatore - dicono al Casinò - non si è reso conto subito di quanto fosse successo. E' un cliente abituale che possiamo definire "un tranquillo". Quando ha capito di aver vinto il montepremi ha avuto [illegible] reazione molto controllata. Ha atteso l'arrivo del funzionario [illegible] sala e quindi si è fatto accompagnare alla cassa per riscuotere».

Al Casinò ci sono 439 «slot machine»

Il super premio è stato pagato [illegible] un assegno da 195 milioni, mentre gli «spiccioli» [illegible] stati versati in contanti. Poco, che riscossa [illegible] vincita, il fortunato quarantenne abbia lasciato la sala.

L'ultimo «colpo grosso» al Jackpot di Saint-Vincent era stato di poco superiore ai 150 milioni e si era verificato all'inizio [illegible] l'anno. [illegible] il montepremi della sala Foyer è ripartito da zero. Le dieci slot machine collegate al Jackpot hanno ricominciato ad accumulare 20 lire per ogni 1000 lire puntate.

Alla flessione costante dei giochi francesi (roulette, trente-quarante e punto banco) fa riscontro il continuo incremento degli incassi dei giochi americani, che si confermano il settore trainante del Casinò di Saint-Vincent. [e. c.]

CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI

LAVORO

FORMAZIONE

Carriera

Torino, 11 Luglio 1995

Programma

15,00 F. Devalle - Presidente A.M.M.A. Apertura Lavori
15,15 E. Ponte - Direttore A.M.M.A. "Strategie e attività formative dell'AMMA e del [illegible] per la valorizzazione professionale dei giovani"
15,40 L. Devalle - Responsabile Formazione A.M.M.A. A. Carpanelli - Consulente A.M.M.A. "Presentazione dell'indagine 'Lavoro, Formazione, Carriera'"
16,20 G.P. Quaglino - Docente Dipartimento Psicologia Università di Torino "I giovani fra formazione ed organizzazione"
16,45 Coffee break
17,00 A. Marcenaro - Assessore al Lavoro e Formazione - Regione Piemonte
17,30 Testimonianze: • F. De Gennaro - Presidente Consorzio • Direttori del Personale di Aziende Consorziate • Ex Allievi
18,00 Comitato Promotore Associazione ex allievi "La costituzione dell'Associazione ex allievi come network di interscambio informativo/formativo/incontro domanda - offerta del lavoro"
18,15 Premiazione [illegible] Soci fondatori CONSORZIO e consegna [illegible] AMMACARO
18,30 Cocktail

Nella sala Piramide sarà compatibile la Banca Dati Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi

Si prega di confermare la partecipazione alla Segreteria del Seminario Tel. (011) 57.16.251 Fax (011) 57.16.379

Centro Congressi Unione Industriale, Via Fabro 17 - TORINO - [illegible] 100

api TORINO

L'entrata in vigore del D. Lgs. 626/94 relativo alla Sicurezza sul lavoro comporta delle rilevanti novità che investono i responsabili delle aziende

D. Lgs. 626/94

LA [illegible] DELL'IMPRENDITORE [illegible] DELLA DELEGA

Martedì 11 luglio - ore 16

Via Pianezza, 123 - Sala Convegni - API Torino

- **Dott. Ezio BASSO**
  Sostituto Procuratore della Repubblica presso la Pretura di Torino
- **Avv. [illegible]**
  Penalista
- **Dott.ssa Silvia RAMASSO**
  Imprenditore

Coordinatore

- **Dott. Teo BARBERIS**
  Vice Presidente API Torino

La partecipazione è libera e gratuita: prenotazione presso il **Servizio Tecnico (tel. 011-45.13.262)**

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.

FINTECNA - GRUPPO IRI

REVOCA BANDO DI GARA

L'intestata Società con [illegible] in Via Alberto Bergamini [illegible] 50 ROM[illegible] - Telef. 06/43534257-52, Telex 612235/Autspa, telecopier 06/43534259-43534060-43534090, con il presente [illegible] revoca il bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - [illegible] foglio delle inserzioni N° 59 dell'11 maggio 1995, e sul supplemento alla Gazzetta [illegible] delle Comunità Europee N° 855 del 21 marzo 1995, relativo ai seguenti [illegible]

AUTOSTRADA DEI TRAFORI

Tratto. Carpignano - Fenestrelle

Lavori. collegamento fra lo svincolo di Bardonecchia e la S.S. 33 "Del Sempione".

Per la pubblicità su

LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. 011 65.211

PK publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02 86.471

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0131) 262 644
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000

Ambra — **Il cliente**
Tel. 252.079
Or.: 22.
L. 7000 (posto unico)
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — Thriller

Comunale — **Il sale sulla pelle**
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000
di A. Birkin, con G. Scacchi, V. D'Onofrio (Gb '94) — La storia d'amore di un'intellettuale parigina che cade nella rete di un bel pescatore e marinaio scozzese. N. V. 1h 55' — Commedia

Comunale — **L'epoca del silenzio**
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 5000 (posto unico)
di Edgar Reitz. Il seguito di «Heimat 2». Edizione originale sottotitolata in italiano.

Cristallo — **Film vietato minori anni [illegible]**
Tel. 3+1.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 8000

[illegible] — **Il mio amico Zampalesta**
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15.
L. 10.000/8000
di F. Amurri, con H. Kedal, M. Rogers, T. Burch (Usa '94) — Una bambina si innamora di uno zampalesta animalista che ha trovato per caso... e che forse è scappato da un burbero salumbianco. N. V. 1h 34' — Commedia

Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 252.707
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000 posto unico

ACQUI T.
Ariston — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0144) 322.585
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

Cristallo — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000

CASALE [illegible]
Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) [illegible]
Or.: 21,45
Lire 7000 posto unico

Poli — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0142/452.081
Or.: [illegible]
L. 10.000 posto unico

Cova Adagio — **Il fiume della paura**
Tel. (0142) 452.816
Or.: 21,45
L. 7000
di C. Heston, con M. Sheen, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — Thriller

NOVI L.
Moderno — CHIUSO PER FERIE
Tel. 0143 78.230
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/8000

OVADA
Comunale Dolby — **La giusta causa**
[illegible] 0143 81411
Or.: 20,15/22,15
L. 8000/6000
di A. Glaser, con S. Connery, L. Fishburne, K. Cazenave (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per liberare un condannato a morte che rischia l'innocente... Il romanzo di Katzenbach. V. M. 14 1h 35' — Thriller

[illegible] S. — **The Mangler - La macchina infernale**
Lara
Tel. 0143 82.885
Or.: 20,30/22,30
L. 8000
di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Meimer (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il tristano ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' — Horror

TORTONA
Sociale — **Lezioni di anatomia**
Tel. 851.326
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/5000
di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Corrie (Usa '94) — Tre diciottenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà timpano vedovo. N. V. 1h 40' — Commedia

VALENZA
Arena Carducci — **Virus letale**
Tel. 952.579
Or.: 21,45
Lire 7000 posto unico
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35666
Or.: 20/22
L. 10.000

COGNE
Gran Paradiso — **La carica dei 101**
Tel. (0165) 841.208
Ore 16; 21,30
Lire 10.000
di W. Rattherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una eccezionale dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

COURMAYEUR
Monte Bianco — **The Flintstones**
Tel. (0165) 841.208
Or.: 16; 21,30
Lire 10.000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati, una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.450

Politeama — **Scappo dalla città**
Tel. (0125) 641.671
Or.: 20,15/22.15
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55' — Commedia

ASTI E PROVINCIA

ASTI [illegible]
Lux — **Junior**
Tel. 594.147
Or.: 20,15/22,30
Lire 9000/6000
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere panteco si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. Le gravidanze sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

Politeama — RIPOSO
Tel. [illegible]
Or.: 21
Lire 15.000/13.000

[illegible] — **Ed Wood**
Tel. 530.088
[illegible]
Lire 9000/6000
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — Biografico

Nuovo Splendor — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 559.040
Or.: 20/22,25
Lire [illegible]
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — **Gli scorpioni**
Tel. 692.906.
Ospiti 15/18/20/22
Lire 10.000
di D. Sanchez, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' — [illegible]

Fiamma — **Il delta di Venere**
Tel. 693.554, Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
di Z. King, con A. Erigaud, C. Manickyan, E. De Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' — Dramm. Erotico

Nuovo Italia — **Wallace & Gromit**
Tel. 682.951
Or.: 16/17,30/[illegible]
[illegible]
di N. Park, R. Goleszowski, J. Newitt, P. Lord (G. B. '89-93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con in plastilina: «Inizio principale, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' — Animazione

ALBA
Eden — CHIUSO PER FERIE
Tel. 383.031, Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 6000-8000. Rid. 7000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

All'aperto — **Generazioni**
Ore 21
Ingresso L. 3500
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

BARGE
Comunale — CHIUSO PER FERIE
Tel. 346.301
Or.: 21,15. Festivi 15,15
17,15/19,15/21,15

B. S. [illegible]
Moderno — CHIUSO PER FERIE
T[illegible]11

BRA
Impero — **Farinelli**
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 16,30/17,40/19,50
22. Lire 10.000
di G. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con la crudeltà della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Vittoria — **Quattro matrimoni e un funerale**
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

BUSCA
Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 944.231
Or.: 20/22
Lire 8000/4000

CANALE
Nuovo — CHIUSURA ESTIVA

CENTALLO
Nuovo Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000

CHERASCO
[illegible] — OGGI RIPOSO
Tel. 488.324 Or.: 20/22
fest 17/20/22
L. 7000, rid. 4000

[illegible]
Iris — OGGI RIPOSO
Tel. 918.990
Or.: 20,30/22,30

FOSSANO
Politeama — CHIUSO PER FERIE
Tel. 62.407, Or.: 20/22
[illegible]. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 6000/10000

GARESSIO
Excelsior — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 7000

LIMONE
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 927.534
Lire 10.000

[illegible]NDOVI'
Bertola — SALA 1: riposo
Tel. 47.886
Lire 7000 — SALA 2: riposo

ORMEA
Ariston — OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Or.: 21.15
Lire 8000

PRATO NEVOSO
Baronet — CHIUSO
Tel. 334.166
Or.: 16/18/20/22

ROBILANTE
Roby — CHIUSO PER FERIE
Or.: 21
Sabato e fest. 20/22

SALUZZO
Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.755. [illegible]: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
L. 8000/10.000

[illegible] — CHIUSO [illegible] FERIE
Tel. 42.606
Lire [illegible]

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30/22,30

SAVIGLIANO
Aurora — OGGI RIPOSO
Tel. 712.657

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477
Lire 7000/9000

CHIEDETELO A LA STAMPA
– [illegible] DI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione
TELEFONA AL 144 05 0015
(Una tariffa di servizio a voi)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [illegible]
Eldorado — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 624.158
Or.: 20,35/22,15
L. 10.000/8000

Vip — **Molto tutto**
Tel. 625.668
Or.: 20,10/22,15
Lire 10.000/8000
di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Dorè (Ita. '95) — Un salumiere molto tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «precluso» il conto in banca. N. V. 1h 46' — Commedia

Araldo — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 474.625
Lire [illegible]

Broletto all'aperto — **Virus letale**
se piove al Faraggiana
Inizio ore 21,45
Lire 8000/5000
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Vittoria
Tel. 623.395
Lire 10.000/8000
CHIUSURA ESTIVA

S. Cuore
Tel. 465.484
RIPOSO

ARONA
San Carlo — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 24.06.66
Or. segr. tel. 240.566
L. 6000/5000

BORGOMAN.
Moderno — **Follia esplosiva**
Tel. 62.151
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
di S. Hopkins, con J. Bridges, T. Lee Jones, L. Enriquez (Usa '94) — Un campione di baseball deve fronteggiare un passato che evoca sepolto [illegible] la caccia a un pericoloso attentatore dinamitardo. N. V. 1h 50' — Thriller

Nuovo — **Terminal velocity**
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
di D. Sanders, con C. Sheen, N. Kinski, J. Candolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono. N. V. 1h 42' — Thriller

Piccolo — **Può succedere anche a te**
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' — Comm.

DOMODOS.
Corso — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Or. segr. tel [illegible]
L. 10.000/8000

Cine 1 - Sala 1 — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 242.046
L. 10.000/8000

Cine 1 - Sala 2 — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 242.046
L. 10.000/8000

OMEGNA
Italia — [illegible]
Ore 20,15/22,15
L. 8000/6000
di P. Almodovar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna [illegible] Ritmi per la tv ciò che vive a Vado. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, rotamazioni, vitalissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

OLEGGIO
Cine Teatro — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 91.103. L. 9000/8000
Lun. solo fer. 7000/5000

VERBANIA
All'aperto M. Cadorna — **Maverick**
Pallanza, in caso di pioggia al Vip - In. 21,45 - L. 7/5000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un baro scemo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 09' — Comm. Western

Sociale (Intra) — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Inform. e prezzi spett. al numero di segr. telefonico 48.19.40

Sociale (Pall.) — CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO
Tel. 501.984
L. 10.000

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI [illegible]
Astra all'aperto — **La teta y la luna**
Inf. or. tel. 255.045
Posto unico Lire 8000
Ap. ore 21,30
di B. Luna, con B. Dunn, M. May, G. Gerron (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' — Comm.

Viotti — CHIUSURA ESTIVA
Inf. or. tel. 250.945
Informapatteggio L. 06.633

[illegible] Ba[illegible]
Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 257.744
Informapatteggio
tel. 69.633
[illegible]

BIELLA
Impero — CHIUSURA ESTIVA
Inf. tel. (015) 22.709

Chiostro di San Sebastiano — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
Lire 7000/4000
Inizio ore 21,45
di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 29' — [illegible]

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
[illegible]

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.736 — CHIUSURA ESTIVA

GATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. tel. (0163) 833.100
L. 9000/8000
Or.: 20/22

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 54.258

TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia sfidebbale**
22,30 **Tg 4**

Telestar
20 — **Tg 9**
20,30 **Demonio della tecnica d'angelo**
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà

Videogruppo
18,45 **Videonotizie**
20 — **Leonela**
20,45 **5 mesi alla corrida**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Rita Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
18 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo Tigre**, cartoni
20,35 **Il mondo secondo Garp**, film
22,30 **Una strana coppia di sbirri**
23,30 **Sotto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Notte magica**
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Franco e Ciccio superstar**, film
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
18 — **Quinta rete news**
18,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Massive retaliation**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tg rosa**
20 — **Quick show**, varietà
20,05 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, varietà
20,30 **Il segreto di Alcatraz**, film
22,30 **La stella stanno a guardare... di Joseph**

Rete 9 Tal
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
19,30 **Quando arriva il giudice**, telefilm
20,30 **Business news**
20,45 **Conoscere per capire - «L'Eva e la Sma»**
22 — **Business news**

G.R.P.
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Skyways**, telefilm
20,00 **Il mago di Oz**, film
22,20 **Cartomanzia**
23 — **G.R.P. Monitor**
0,30 **Mediterraneo news**

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese cultura**
23 — **La sala della settimana**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Cover up**, telefilm
21,35 **Switch**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa**

Rete 7 Piemonte
20,40 **L'uomo degli occhi di ghiaccio**
22,40 **Informanetta**
23 — **Cantiere for ben l'amore**

VideoNovara
18,30 **Tg Rosa**
20 — **Benny and Cecil**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 **Film**

VCO
19,30 **Vco collide**
20 — **Off side**
20,30 **Concerto**
22,30 **Onorevole permette?**

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**
21,30 **Le vedove**, telefilm
22,30 **News edizione notte**

TeleMonteRosa
19,15 **Tre giornale**
19,50 **Camminare con l'arte**
20,10 **La rapina**, film

Altaitalia Tv
20,30 **Il battibecco**
21,30 **Le vedove**, telefilm
22,30 **News edizione notte**

Telegranda
18,30 **Tg flash**
19 — **Telegiornale**
21,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

E' stato determinante il soccorso dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova

Dramma a Bergeggi per un sub

Un uomo di 62 anni ha rischiato di morire davanti all'isolotto. Ora è ricoverato nella camera iperbarica del San Martino. E' stato colpito da un'embolia mentre era immerso a oltre 60 metri

Franco Garzoglio, 62 anni mentre attende l'arrivo dell'elicottero dei pompieri

SAVONA. Due embolie nel recente passato, ma Franco Garzoglio 62 anni, abitante a Savona in via Mignone 1, non ha mai voluto rinunciare all'ebbrezza delle profondità del mare e oggi ha nuovamente rischiato la vita. Ora è ricoverato in gravi condizioni nella camera iperbarica dell'ospedale San Martino di Genova, dove è stato trasportato dall'elicottero dei vigili del fuoco nella serata di ieri.

Franco Garzoglio, insieme a due amici, si è immerso ripetutamente nei pressi dell'isolotto di Bergeggi: un tratto di mare dove hanno perso la vita numerosi sub. Garzoglio è un esperto di questo mare e dei pericoli che si devono evitare. Lui, infatti, altro che essere un appassionato, in passato è stato istruttore di molti sub.

Poco prima delle 18 di ieri, però, anche Franco Garzoglio è stato tradito (è la terza volta) dalla profondità del mare. L'uomo si è immerso fino a raggiungere una profondità di 62 metri: troppo anche per un esperto come lui, che è stato colto da embolie e quando è riemerso dava soltanto flebili segni di vita.

I due amici hanno invocato aiuto e in poco tempo è scattato l'apparato dei soccorsi. Le ambulanze della Croce bianca di Spotorno erano pronte a prendere a bordo il sub. La motovedetta della polmare, che incrociava nelle vicinanze si è diretta a tutta velocità sul posto e ha preso a bordo Franco Garzoglio.

Contemporaneamente gli uomini della polmare chiedevano l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco, che atterrava su una banchina del porto di Vado Ligure, mentre stava ottuagenando la pilotina della polmare era più pronta la squadra dei vigili del fuoco di Savona, per l'assistenza a terra.

La scelta di trasportare il sub, via mare a Vado, è stata felice. Il traffico sull'Aurelia era bloccato. Garzoglio è stato issato a bordo dell'elicottero dei vigili, che una decina di minuti dopo si è posato nell'apposito spiazzo del San Martino.

Bruno Balbo

CADE IN MONTAGNA

Valdieri: muore genovese

Un giovane genovese è morto ieri, nel primo pomeriggio, precipitando sulla cima dell'Asta Soprana, nel vallone della Vaglietta, nel territorio di Valdieri, nel Cuneese. La zona è considerata piuttosto pericolosa dagli appassionati di arrampicata, tanto per le difficoltà tecniche offerte dalle pareti, ma perché la roccia è friabile. Emilio Massimino, 30 di Genova, (abitava in via Forlì 19/2) era in compagnia di due amici. Il gruppo aveva dormito al bivacco «Costa» e, ieri mattina presto, era partito per l'escursione all'Asta Soprana. Nel momento in cui è avvenuto l'incidente, pare che i tre amici non fossero legati, erano sulla strada del ritorno in un tratto «facile». Massimino potrebbe essere inciampato o potrebbe essere stato colpito da una scarica di pietre, che gli ha fatto perdere l'equilibrio. Il genovese è precipitato, facendo un volo di una cinquantina di metri. Sono intervenuti gli uomini del Soccorso Alpino, i carabinieri di Valdieri e l'équipe dell'elisoccorso «118» Saviglianо, ma per Massimino non c'era più nulla da fare. La salma del giovane è stata trasportata con l'elicottero nella camera mortuaria del cimitero di Valdieri. [c. c.]

Turismo record

Disagi solo per i treni

Una domenica di sole e di mare, le spiagge affollate e lunghe code sulle strade. Qualche disagio, per i viaggiatori, anche per lo sciopero dei ferrovieri, a causa della soppressione di alcuni treni. Traffico intenso dovunque e rallentamenti, dopo le 18, sull'Autostrada dei Fiori, tra Spotorno e Savona. Nel Golfo Dianese si è verificata la consueta invasione dei «saccopelisti». Movimento anche in mare: ad Andora la polizia ha bloccato e multato il conducente di un motoscafo che a Diano Marina è fuggito dopo aver strappato le boe di salvataggio.

Preso d'assalto, insomma, il litorale. La statale Aurelia, ieri sul mezzogiorno, un unico serpente di macchine in sosta, da Savona ad Albenga. E, di qualche caso, di polizia è dovuta intervenire con rimozioni forzate: spesso accade, in località Malpasso, tra Varigotti e Noli, dove gli autobus di linea non riuscivano più a passare e dove è sorta una tendopoli sulla spiaggia. Continua di auto multate anche nella zona di Bergeggi. Un'affluenza così massiccia che, per conquistarsi un angolino, decine di camperisti hanno trovato di meglio che radunarsi presso il ponte nella zona industriale di Vado.

Il raduno annuale a Garlenda delle «500», che hanno sfilato in fino ad Alassio (350 gli equipaggi, un migliaio di spettatori alla gara d'abilità), ha contribuito a richiamare gente. Numerosi gli arrivi, anche con il treno. «Un di qualità non certo elevata», hanno osservato alcuni esercenti. Hanno comunque lavorato, e parecchio, i locali notturni: almeno 300 persone hanno cercato invano di entrare in discoteche come La Suerte o Le Vele. E' stata segnalata (sulla Riviera delle Palme e in quella dei Fiori) la presenza di nuove correnti turistiche dai Paesi dell'Est: ex Urss, in particolare.

A Diano Marina, ancora una volta, si sono verificati massicci arrivi di gruppi di giovani con lo : sono i «pendolari» del fine settimana, che risiedono nelle grandi città piemontesi o lombarde, si trasferiscono in Riviera mezzi di fortuna (molti gli autostoppisti) e bivaccano e dormono all'aperto, sulle dei giardini o sulla spiaggia. Una trentina di essi, durante la notte, sono stati protagonisti di alcuni rumorosi episodi, in località Sant'Anna. Respinti dalle discoteche, hanno azionato a tutto volume le radio portatili, ballando in strada e disturbando il riposo degli ospiti dei vicini alberghi.

Stefano Delfino

La lunga agonia della giovane studentessa universitaria al San Martino di Genova

Cairo, morta anche Anna Carletto

Sale a 4 il bilancio delle vittime dell'incidente avvenuto a San Giuseppe la notte del 19 marzo
La giovane era nell'auto finita in una scarpata, in una delle zone più pericolose della provinciale

GENOVA. Dopo oltre 100 giorni di agonia, è morta ieri pomeriggio al San Martino Anna Carletto, la studentessa di 21 anni di Cairo rimasta coinvolta nell'incidente avvenuto sulla Provinciale San Giuseppe-Cengio la notte del 19 marzo, nel quale è perso la vita tre suoi amici. Si tratta di Stefano Boetti, Andrea Fracchia e Barbara Ghiso. I quattro ragazzi tornavano da una festa di compleanno che si era svolta a Cengio Alto. Anna Carletto era figlia unica, abitava a Cairo in via Colla. Era stata ricoverata in coma al Pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Dopo le prime cure, era stata trasportata con l'elicottero dei Vigili del fuoco all'ospedale di Genova.

Le sue condizioni erano apparse subito disperate. I medici avevano constatato lo stato di coma uno per Anna Carletto, in conseguenza del gravissimo trauma cranico riportato nell'incidente. Tecnicamente una condizione che da un punto di vista medico consente di nutrire una minima speranza per il recupero di una persona in coma, considerando anche il giovane età della ragazza. Purtroppo dopo un mese dal due successive emorragie cerebrali avevano provocato il passaggio da uno stato di coma uno a uno di coma tre per la sfortunata studentessa di Cairo. A quel punto i medici avevano lasciato intendere che vi erano possibilità di salvezza quasi nulla.

Anna Carletto è morta al San Martino

I genitori non avevano voluto arrendersi e si erano trasferiti a Genova per stare il più vicino possibile alla figlia, che non poteva più conoscere o parlare. Negli ultimi tempi si era profilata la possibilità che Anna venisse trasferita in un istituto specializzato a Ferrara. Ieri la conclusione di una vicenda che ha coinvolto tutti gli abitanti della Val . In seguenza dell'incidente si era mobilitata la gente dell'entroterra per chiedere maggiore sicurezza per la Provinciale San Giuseppe-Cengio.

è era anche formato il Comitato per la Sicurezza della strada in Val Bormida, presieduto da Arnaldo Bagnasco. Alcuni miglioramenti sono stati fatti per la sicurezza della strada grazie all'intervento del Comitato.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

VARAZZE

Denunciati dai carabinieri cinquanta saccopelisti

Una cinquantina di saccopelisti sorpresi dai carabinieri sulla spiaggia libera di Varazze sono stati denunciati e dovranno pagare una multa di 100 mila lire per violazione delle disposizioni della Capitaneria di porto. Si tratta di persone di età compresa fra i 18 e i 30 . Erano giunti a Varazze da Milano, Torino, e Alessandria. [b. b.]

ALASSIO

Due ragazzi alla deriva salvati dalla motovedetta

Due ragazzi di quindici anni sono stati tratti in salvo dalla motovedetta dei carabinieri di Alassio. I due erano a bordo di una piccola imbarcazione a remi nella cui chiglia si era aperta una grossa falla, mentre era al largo di Albenga. Prima che affondasse i militari hanno issato a bordo della loro motovedetta i due giovani. [b. b.]

GENOVA

Torna l'allarme ozono in alcune zone della città

Il bel tempo e la mancanza quasi assoluta di vento hanno fatto sì che le centraline della provincia di Genova, sistemate in diversi punti della città, facessero rilevare ieri il superamento del livello di attenzione per la presenza di ozono nell'aria in due quartieri cittadini. In particolare le centraline dell'Acquasola, in pieno centro, e quella di Quarto, a Levante, hanno registrato dalle 11 alle 20 di sabato ben sette sforamenti. [m. o. o.]

VARAZZE

Perde le chiavi di casa picchiata dal fidanzato

Tamara Bjaloka, 30 anni, abitante a Brissogne (Aosta), ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del Paolo a causa delle percosse dell'ex fidanzato. I due si erano dati appuntamento a Varazze, per trascorrervi qualche giorno di . Tamara Bjaloka, però, ha perso le chiavi dell'appartamento mentre si trovava sulla spiaggia e ha provocato la reazione dell'ex fidanzato che l'ha schiaffeggiata ripetutamente. [b. b.]

Imprenditore di Albenga

Scontro auto-moto un floricoltore grave a Borghetto

BORGHETTO. Angelo Ratto, 35 anni, abitante ad Albenga, in regione Rollo 11, si trova da ieri mattina in prognosi riservata per un incidente stradale avvenuto a Borghetto Santo Spirito poco dopo le 7,30. L'uomo, un conosciuto floricoltore della piana, stava procedendo verso Loano a bordo della sua moto «Suzuki 60 All'altezza della piazza del Comune il centauro si è schiantato contro la «Opel Corsa» condotta da Antonio Miotto, 24 anni, residente a Torino. L'urto è stato violento, Ratto è stato sbalzato la moto e ha picchiato pesantemente la testa a terra. Il floricoltore è stato soccorso dalla Croce Bianca di Borghetto che lo ha subito portato al S. Corona dove è ricoverato a Traumatologia. I rilievi dell'incidente sono stati effettuati dalla polstrada. A causare lo scontro sarebbe stata una precedenza non rispettata da parte del turista. [s. p.]

Appuntamenti di stasera e domani in Riviera, entroterra e Costa Azzurra

«Mistero buffo» e i balletti di Nervi

Trio Tafazzi a Imperia, la notte jazz a Nizza

C'è una nuova rassegna teatrale, a Ventimiglia, che conferma la vitalità culturale del Ponente: è il Festival internazionale «Al confine» (22 spettacoli fino al 18), e questa sera alle 23, nei Giardini Pubblici, per il dopoteatro, propone Ugo Dighero (uno dei Broncovitri) con «Mistero buffo», l'irresistibile monologo di Dario Fo. Ma non c'è solo teatro, in questa luned) che presenta danza e musica classica, jazz e un popolare personaggio televisivo come Tafazzi.

A Genova, proseguono i Balletti di Nervi: alle 21,30, al Teatro al Parchi, la Compagnia Victor Ullate Ballet, specialista del repertorio iberico e andaluso, interpreta le tre coreografie «Arraigo», Triana a Sevilla» e «Madre Tierra». Ancora a Genova, in piazze delle Feste, continua il IV Festival musicale del Mediterraneo: il pubblico potrà ascoltare gruppi emergenti come gli Olu e Voci Atrici.

Il trio Tafazzi: -Mai dire gol- si esibisce questa sera alla discoteca «Nevia» di Imperia Nella foto Giacomo uno dei tre

A Pietra Ligure, invece, in piazza Rossini, dalle 21 al Delphin's Karaoke, gara di karaoke con 21 concorrenti sulle orme del popolare Fiorello. Ad Albenga, attesa per l'«Omaggio a Mia Martini»: domani sera le prime selezioni del concorso canoro, in Piazzetta degli Artisti.

A Imperia, alla Discoteca Nova, allo arrivano Aldo, Giovanni e Giacomo (l'ormai celebre macchietta «Tafazzi», il trio comico lanciato da «Mai dire gol». Sempre a Imperia, per Musica al Parrasio, all'Oratorio Pintro re 21,15) concerto del duo Antonio Rostagno (pianoforte) e Silvio Bova (violino), mentre a San Bartolomeo cominciano le pubbliche esibizioni dei primi selezionati al Con Rovere d'Oro (vi partecipano 500 giovani talenti in arrivo da Paesi del mondo).

Sulla Costa Azzurra, Nizza offre nuovo appuntamento con il Festival internazionale del Jazz, in corso all'Arsno di cimiez: dalle 18, si susseguono gruppi o musicisti, tra cui James Carter, Stanley Jordan, Jimmy Smith, Caribbean Jazz Project&Paquito Rivera. Tanta musica, ma lirica, però, anche ad Antibes, dove allo Chantier Naval Opera (ore 20,30), tre giovani cantanti saranno impegnati nel recital «La vita romantica», con brani di Chopin, Bellini, Saint Saens e Schubert. [s. m.]

CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI

LAVORO

FORMAZIONE

Carriera

Torino, 11 Luglio 1995

Programma

15,00 F. Devalle - Presidente A.M.M.A. Apertura Lavori
15,15 E. Forte - Direttore A.M.M.A. "Strategie e attività formative dell'AMMA e del CONSORZIO per la valorizzazione professionale dei giovani"
15,40 L. Devalle - Responsabile Formazione A.M.M.A. A. Carpanzano - Consulente A.M.M.A. Presentazione dell'indagine "Lavoro, Formazione, Carriera"
16,30 G.P. Quaglino - Direttore Dipartimento Psicologia-Università di Torino "I giovani tra formazione ed organizzazione"
16,45 Coffee break
17,00 A. Marchiaro - Assessore al Lavoro e Formazione - Regione Piemonte
17,20 Testimonianze
• F. De Gennaro - Presidente Consorzio
• Direttori del Personale di Aziende Consorziate
• Ex Allievi
18,00 Comitato Promotore Associazione ex allievi "La costituzione dell'Associazione di allievi come network di interessi/informazioni/formazione/incontro domanda - offerta del lavoro"
18,15 Premiazione dei Soci fondatori CONSORZIO e consegna dell'AMMACARD
18,30 Cocktail

Nella sala Pastrone sarà operativa la Banca Dati Corsi del Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi

Si prega di confermare la partecipazione alla Segreteria del Convegno
Tel. (011) 57.18.257 Fax (011) 57.18.379

Centro Congressi Unione Industriale, Via Fanti 17 - TORINO - Sala del 500

api TORINO

L'entrata in vigore del D. Lgs. 626/94 relativo alla Sicurezza sul lavoro comporta delle rilevanti novità che investono i responsabili delle aziende

D. Lgs. 626/94
DELL'IMPRENDITORE

Martedì 11 luglio - ore 16
Via Pianezza, 123 - Sala Convegni - API Torino

• Dott. Ezio
Sostituto Procuratore Repubblica presso la Pretura di Torino

• Avv. Renzo
Penalista

• Dott.ssa Silvia RAMASSO
Imprenditore

Coordinatore
• Dott. Teo BARBERIS
Vice Presidente API Torino

La partecipazione è libera e gratuita: prenotazione presso il Servizio Tecnico (tel. 011-45.13.262)

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.

FINTECNA - GRUPPO IRI

REVOCA BANDO DI GARA

L'Amministrazione in Via Alberto Bergamini, 50 00159 ROMA - Telefi 06/43634257-52, Telex 612035/Autspa, telecopier 06/43634256-43634099-43634000, con il presente avviso revoca il bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda foglio delle inserzioni N° 39 del 11 marzo 1995, e sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee N° 556 del 21 marzo 1995, relativo ai seguenti lavori:

AUTOSTRADA DEI TRAFORI
Tratto Carpignano - Ferioli
Lavori collegamento tra lo svincolo di Borgone e la S.S. 33 "Del Sempione"

Per la pubblicità
LA STAMPA
10126 TORINO
C. Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02 86.471

SAVONA

SAVONA
Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
Blue Sky ☆
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, corridoi privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, M. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore, incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/7000
Exotica
di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.670
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Arena Don Bosco
Ore 21,15
L. 7000/4000
Assente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice incide la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Colombo
Tel. 640.269. Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000
Pronti a morire
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: si parteciperà una proprio credibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' **Western**

Ritz
Tel. 640.427. Or. 20,22,30
L. [illegible]
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

ALBENGA
Astor
Tel. 50.997. Or.: 20/22,30
Lire 7000
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

BORGHETTO
Vittoria
Ore 21,30
L. 6000/4000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

BORGIO
Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000
Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia .. N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

CAIRO M.
Abba
Tel. 504.234. Or.: 20,30/22
fest. dalle ore 16
Lire 8000/5000
Film a luci rosse

CELLE
Arena Pisani
Ore 21,30
L. 8000/6000
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, belle case: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10'

FINALE LIGURE
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 21/22,45
Lire 9000/7000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Arbenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Arena Ondina
Ore 21,30
Lire 9000/7000
La scuola ☆
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Benvenuto (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

LAIGUEGLIA
Corallo
Ore 21,30
Lire 8000/5000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

LOANO
Loanese
Tel. 668.961.
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/8000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vanca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

PIETRA LIGURE
King
Ore 21
L. 7000/5000
Asterix conquista l'America ☆
di G. Hahn e J. Morgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortunatissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

SPOTORNO
Ariston
Ore 21,30
Lire 8000/5000
Thumbelina - Pollicina
di D. Bluth, dalle fiabe di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

Astro
Ore 21,30
Lire 8000/5000
Uomini, uomini, uomini
di C. De Sica, con C. De Sica, L. Gullotta, M. Ghini (Ita. '94) — Quattro quarantenni omosessuali dall'alta borghesia, un po' cinici, ormai delusi, con un grande crucio! «quattro» dalla solitudine. N. V. 1h 30'

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Ore 21,30
Lire 9000/6000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di tagliati risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Verdi 2
Tel. 97.249
Ore 21/22,50
Lire 9000/6000
Thumbelina - Pollicina
di D. Bluth, dalle fiabe di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

VENTIMIGLIA
Roma
Ore 21
Lire 7000/4000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

CHIEDETELO A LA STAMPA
...COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 09 0010
(lire 952 al minuto + iva)

IMPERIA

IMPERIA
Cavour
Tel. 61.978
Orario 21
CHIUSURA ESTIVA

Centrale
Tel. 63.671. Cinelonum
Or.: 20,10/22,30 - L. 7.000
Promozione Cinema
Nuova programmazione

ARMAGHETTO
Capitol
Or.: 21,15
Lire 6000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in ufficio dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Estivo
Or.: 21,30
L. 6000
Mary Poppins
di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Ricco l'astuta e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' **Comm.**

Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000 / rid. 6000
La scuola ☆
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Benvenuto (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

PORTO MAURIZIO
Garibaldi Estivo
Via Sforia
Or.: 21,30
Lire 7000 / rid. 4000
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. [illegible], E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, belle case: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' **Drammatico**

[illegible]
OGGI RIPOSO

Di
Or.: 20,10/22,30
Lire 6000/rid. 5000
Il Re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

SANREMO
Smeraldo
Or.: 21,15
Lire 7000 / rid. 4000
Il Re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ariston
CHIUSO PER LAVORI
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000

Ariston Roof Sala
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000
CHIUSO PER LAVORI

[illegible]ston Roof [illegible] due
[illegible] (0184) 506.060
Or.: 20/22,30
Lire 10 [illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Prem. cinema L. 7000
Amateur
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donowan, E. Lowenadler (Usa '94) — Un'ex suora, ora ero-scrittrice, incontra da ragazza fatua e una pornostar che si crede assassina e ricicla un pornito mercante d'armi. N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible]
Tel. 307.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 7000
I Visitatori
di J.-M. Poiré, con J. Reno, C. Clavier, V. Lanoux (Fra. '93) — Un guerriero medievale e il suo scudiero devono un libro magico, sono catapultati dal 1123 al [illegible] italiano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 48' Comm.

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Prem. cinema L. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

SANREMO

Carlo Felice
Tel. 589.329/591.607
Ore 20,30
Lire 115/65/55/30.000
Oggi riposo, Mercoledì **Il talismano** - Pagliacci. Direttore Gianandrea Gavazzeni, Regia di Gianni Amelio

Parchi Nervi
Ore 21,30
L. 50/30/20.000
Balletto Victor Ullate

Teatro Duse
Tel. 531.18.91
Ore 20,30
L. 40/26.000
[illegible]

Pol[illegible]
Tel. 930.35.89
Or.: 21
Lire 50/25.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
Tel. 247.07.03
Or.: 21. L. 10[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
SALA DINO CAMPANA
Tel. 247.07.93
Or.: 21. L. 24.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse
A FORTE SPERONE
Tel. 247.07.93
Or.: 21 - L. 22/15.000
Oggi riposo, Domani Storia di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli.

Piccolo Teatro
di Campopisano
Tel. 282.483
OGGI RIPOSO

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or.: 21,30. L. 20/15.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1
T. 208.545. Or.: 15,30
17,40/20,30/22,45. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellerannno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantaventura**

Ariston 2
Tel. 208.546. Or.: 15,30
[illegible]
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump
di R. [illegible], con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Augustus
Tel. 566.310
Or.: 20/22,30, sab.
e fest. 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000; mer. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Corallo 1
Tel. 585.419. Or.: 20,30
22,30, sab. e fest. 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 10.000; mer. 7000
Creature del cielo
di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quindicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. [illegible] 14. 1h 40' **Dramm.**

Corallo 2
Tel. 585.419. Or. 20,30
22,30 Sab. e fest. 16,30
18,30/20,30/22,30. L. 10.000
Sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Blue sky
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, corridoi privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un m[illegible] carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Lux
Tel. 581.801
Or.: 19/20,45/22,30
Lire 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il delta di Venere ☆
di Z. King, con A. England, C. Manciplor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40 **Dramma Erotico**

Nettuno
Ore 21,30
Lire 8000/6000
Mangiare bere uomo donna
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef cinquantenne, vedovo, in pensione e con tre figlie: la gioia, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi annullanti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Odeon
Tel. 382.8299. Or.: 20/22,30
Sab. e fest. 16/17,40/18,20
21/22,40. L. 10.000. Sab. e
dom. L. 12.000; mer. 7000
[illegible]

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 17,45/20,22,15
L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Scacco al re nero
di L. Ichaso, con W. Snipes, M. Wright, T. Randle (Usa '94) — Nella giungla di Harlem, un uomo ha cercato con ogni mezzo di dominare il traffico di droga: ormai vecchio, vorrebbe ritirarsi, ma non è cosa facile. V. M. 14 2h **Comm.**

Orfeo
Tel. 584.849
Or.: 16,30/18,30/20,20
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Palazzo
Tel. 505.512. Or.: 20,30
22,30. Fest.: 16/18,10/20,20
22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 502.461
Or.: 20,30/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
[illegible]

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 20,30/22,30. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461
Or.: 21/22,40. L. 10.000
sab.-dom. 12.000; mer. 7000
CHIUSURA ESTIVA

Verdi
Tel. 582.107
Or.: 21/22,40
Lire 10.000
[illegible]. dom. 12.000; mer. 7000
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Abc tel. 413.538; Aldone tel. 514.965; Centrale 1 e 2 tel. 560.360; Chiabrera tel. 281.568; Cristallo tel. 299.967; Dianisio tel. 568.516; Eldorado tel. 845.7943; [illegible] tel. 201.912.

Amici del cinema
Tel. 413.638
Or.: 20,15/22,30
L. 6000/5000
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Boraiso, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Carign. d'essai
Tel. 570.23.48
Ore 21,15
Lire 8000
[illegible]

Felix Lang
Tel. 218.709
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumiere
Tel. 505.938
CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Tel. 314.141
CHIUSURA ESTIVA

Chaplin
Tel. 680.009
Ore 21. L. 5000 soci
L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
[illegible]. 589.649
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Eden
Tel. 883.029. Pagliarema
Lire 10.000
Love affair - Un grande amore
di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn [illegible] '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' [illegible]

[illegible]
Cinema parrocchiale
Tel. 937.930
Ore 21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Teatro Verdi
Tel. 671.283
Ore 21
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

[illegible]
S. Siro
T. 334.775. Lun., mar.
e merc. ore 20,30/22,30
L. 9000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

[illegible]
Arena Italia
Tel. 64.51.334
Ore 21,15
Lire 8000/6000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

[illegible]
Centrale
Tel. 266.033
Or.: 15,30/17,45/20,45
22,20. Lire 7000
La all[illegible]libertà
di F. Davidson, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il [illegible] cia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

[illegible]
Augustus
Tel. 61.051
Or.: 20,05/22,20
L. 8000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di [illegible] stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

[illegible]
Centero
Tel. 309.938.
CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Tel. 300.694
Or.: 20/22,30
Lire 10.[illegible]
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Ore 21,30
L. 8000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Arbenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' [illegible]

TV [illegible]

Telenord

14 — **Orchestracompilation**
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,30 **Documentario**
16 — **Orchestracompilation**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Telefilm**
17,45 **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19,10 **Telegiornale Tn4**
19,45 **Telemeteo**
20 - - **Telegiornale Tn4**
20,30 **Telesapori rosso**
21,55 **Motor shop**

Telegenova

14 — **Vegia buttegha**, rubrica
14,30 **Un'occasione speciale**, rubrica
17,30 **Polvere di stelle**
19 - - **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20 — **Il mio amico marziano**, telefilm
20,30 **Sarta in giallo**, raccolta telefilm
22,25 **Mobilandia**, occasioni
23 — **La vetrina delle meraviglie**
1,10 **Tg notizie regione**

Tv Arcobaleno

14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga**, noiapano
19,35 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica
22,40 **Tga**, notiziario
23 - **Lo sport**, rubrica
0,30 **Match music**, rubrica

Canale 7

15,30 **Cartoni animati**
16 - - **La ribelle**, telenovela
16,30 **Appuntamento con la magia**
17,30 **Cartoni animati**
18 - - **Adorabili creature**, telefilm
18,30 **Appuntamento con la magia**
19 - - **Tg Liguria**, telegiornale
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Dimmi che ai vuoi**, [illegible]
22 - **Liguria 7 sport**
22,30 **Wolf**, telefilm
23,15 **Motor shop**, rubrica
23,45 **Notturno**

Euro Mixer Tv

13 - **Collegamento via satellite con Mtv Europe**
19 - **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Film**
22 — **Liguria news**, informazione
22,30 **Telenews**, informazione
22,45 **Arabesque**, telefilm
23,45 **Crazy dance**, musicale
0,15 **After Mash**, telefilm
0,45 **Programmi non stop**

Rete A

15,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**
17 — **Tg - solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **Tga News**, quotidiano d'inf.
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **Tga - Tuttoggi**, notiziario

[illegible]

15,30 **Market**, comm[illegible]
19 - - **Match music**, musicale
19,30 **Polo Ovest**, r[illegible]
20,15 **Primogiornale**
[illegible]45 **Genova - Italia**, attual. e sport
22,45 **Primogiornale**
23 — **Auto tv**, rubrica
23,30 **Bikini Beach**
0,30 **Mago grande**, rubrica
1 - **Primogiornale**

Telecupole

12,40 **Tg4 - Informazione** (14 - 19,05 - 22,30)
13 — **Amore proibito**, novela
14,30 **Canta Italia**, musicale
15,15 **Amore proibito**, telenovela
17 — **Frontiere all'Ovest**, telefilm
17,30 **Quincy**, telefilm
18,20 **Carte Rosa**, rubrica
18,45 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
24 — **Programmi non stop**

Telestar

[illegible]15 **Amichevolmente con voi**
16,10 **Bravo Dick**, telefilm
16,35 **California**, serial tv
19,30 **Una famiglia... al fo per dire**
20 — **Tg 8 - Telegiornale**
20,30 **Airtransfer**, film
22,20 **Tg 8 - telegiornale**

Teleregione

15 — **Televendite**
15,15 **Amore proibito**, novela
17,15 **Frontiere all'Ovest**, telefilm
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Telefilm**
22,30 **Programmazione notturna**

Retemia

15 — **Pranja... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Primantenna

15,30 **La vetrina**
16,30 **Tempo d'autorisega**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg flash**, notiziario
18,10 **Trapper John**, telefilm
19 — **Al bar della piata**, talk show
19,45 **Tg sera**, telegiornale
[illegible] **Aria della settimana**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Bella magica**, rubrica
23,45 **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Beach-hockey a Zinola

SAVONA. Scatta domani al campo «Levratto» di Zinola la quarta edizione del torneo di beach-hockey. Alla manifestazione, organizzata da Carlo Colla e Luciano Pinna, partecipano 8 formazioni divise in due raggruppamenti. Nel girone A figurano Albisola, Veterani e Ivaldi Moda, mentre nel «B» ci sono Chemy Trade, Superfrutto e Pizzeria La Francesca. Saranno Albisola e Veterani a dar inizio alle ostilità, domani alle 20.45. A seguire gli altri incontri della fase eliminatoria, Chemy Trade-Pizzeria La Francesca e Albisola-Ivaldi Moda. Il giocherà per tutta la settimana: le eliminatorie si chiuderanno mercoledì, i quarti di finale si disputeranno il giorno dopo, le semifinali sono in programma venerdì sera, precedute da una sfida amichevole tra le formazioni Allievi di Liguria e Savona. La sabato 15 luglio alle 22,50, preceduta dalle due finali di consolazione. [r. p.]

Giraglia, vittoria italiana

SANREMO. L'imbarcazione «Mucillagine Rosa» di Egidio Di Rosa ha vinto la 8ª edizione della «Giraglia», una delle più tradizionali regate d'altura organizzate dallo Yacht Club Italiano. L'imbarcazione italiana aveva doppiato l'isolotto della Giraglia, che dà il nome alla regata, venerdì sera dopo essere partita assieme ad un'altra ottantina di scafi dal porto francese di Le Lavandeu. Ieri mattina «Mucillagine Rosa» è stata la prima imbarcazione ad arrivare nel porto di Sanremo aggiudicandosi così la gara. Sia in tempo reale sia in tempo compensato, con otto ore di vantaggio su «Edimetru» di Ernesto Gismondi. Questa edizione della regata d'altura è stata tra le più lente degli ultimi anni a causa del vento leggero durante tutto il percorso di circa 600 miglia e ciò non ha consentito di migliorare il record detenuto dal 1987 dal maxi yacht italiano «Bembow» in poco più di 40 ore.

LA STAMPA

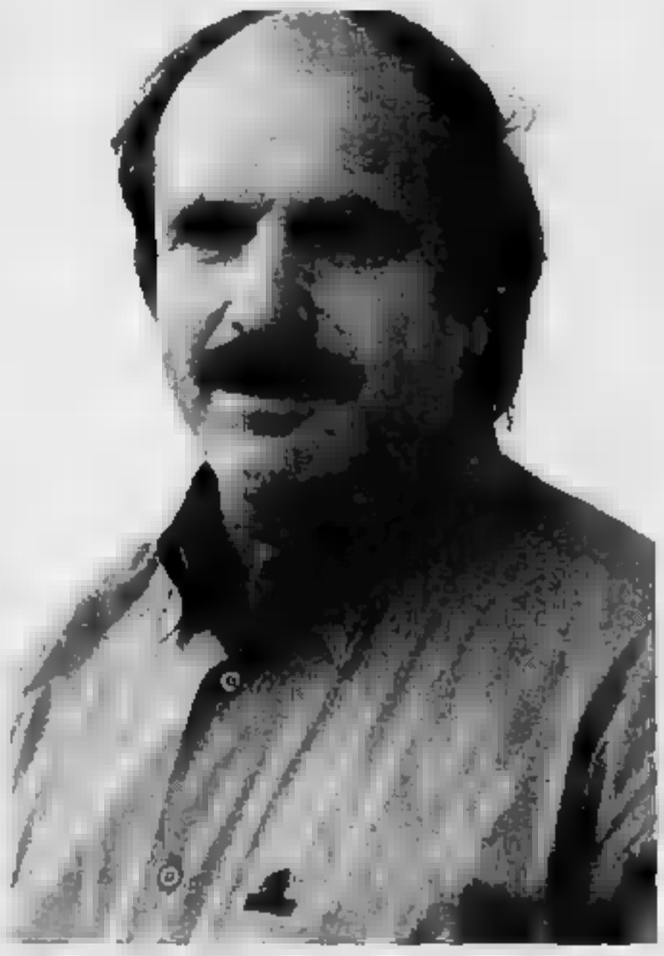
LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Luglio 1995 n. 80

La trattativa è in fase avanzata, probabilmente a giorni la decisione

Gualerzi per il Savona?

L'ex presidente dell'Albenga, che ha appena ceduto la società, vicino ad entrare nello staff biancoblù



Giancarlo Gualerzi ha rilanciato l'Albenga: potrebbe dare man forte al Savona

SAVONA. Giancarlo Gualerzi fa rotta Savona. L'uomo che ha rilanciato l'Albenga nonostante l'ostracismo del «Riva», il presidente che ha portato i bianconeri ad un passo dal clamoroso ritorno nel Nazionale dilettanti appena dopo essere stati promossi in Eccellenza, starebbe per entrare a far parte della società biancoblù.

L'operazione è condotta da alcune settimane dai dirigenti savonesi: prima contatti «tiepidi», magari innescati dall'interessamento del club di Blasio e Grenno per l'attaccante Alfano, poi un approfondimento sempre più concreto, anche perché nel frattempo Gualerzi riusciva a concludere la cessione dell'Albenga alla coppia D'Antuono-Robbiano.

Il numero uno inganno, mai ex, però si sentiva già troppo solo sul calcio: tutto questo l'«aggancio» del Savona non soltanto lo rendeva orgoglioso, ma faceva decisamente breccia. Ed, per assodarci ovviamente molti particolari da mettere a fuoco, che senza dubbio si può parlare di una candidatura-Gualerzi per un ruolo di primo piano in biancoblù: una vicepresidenza, o qualcosa di più?

Gli interessati al momento preferiscono non commentare la vicenda: soprattutto Gualerzi è ancora nel pieno dell'operazione-cessione, e prima di mettere altra carne al fuoco vuole chiarire ogni aspetto del passaggio di consegne in bianconero. A quanto pare, tra l'altro, D'Antuono e Robbiano ricostruiranno pressoché per intero l'Albenga-squadra, ed quindi la necessità per Gualerzi di procedere a una serie di operazioni mercato.

Però attenzione: potrebbe essere proprio il Savona la destinazione di alcuni giocatori di proprietà di Gualerzi. Già detto di Alfano, non è affatto escluso che qualche altro elemento lo segua. In proposito, un ruolo non secondario può giocarlo Giorgio Baruffi: il direttore sportivo noto ha firmato proprio due giorni fa l'accordo il Savona dopo tre stagioni all'Albenga. Per un Savona che ha già perso Pilleddu, Di Capita e Cerrea, qualche «sostituto» può arrivare anche questa operazione.

Ma al di là di movimenti che al momento coinvolgono, e positivamente, più la società che la squadra, è necessario tare anche dichiarazione piuttosto preoccupata di Lino Di Blasio, socio di maggioranza Grenno, e responsabile della conduzione della prima squadra: «Nessuno deve credere che l'iscrizione anticipata al campionato e l'azzeramento del mutuo federale, società abbia adesso chissà quali possibilità. La realtà è che, a parte le solite chiacchiere così frequenti in questa stagione, attorno al Savona non si muove praticamente nulla. Certo, stiamo cercando di rafforzare gli organici societari e tecnici, ma il fardello è sempre sulle spalle degli stessi dirigenti. Ed è fardello pesante».

Il «messaggio» è chiaro: «Ambizione, buona volontà e capacità lavorativo non bastano per rilanciare completamente il Savona. Significativa resta la rinuncia al bomber Pilleddu: con i parametri, anche una promossa in C2 come il Grosseto può strappar via fior di giocatori e depauperare l'organico altrui da un giorno all'altro. Se non ci si riesce a compiere un salto di qualità deciso, il destino del Savona resterà questo, in comune con tante altre squadre di dilettanti. Al momento, forse non resta che cercare di farsi spalleggiare dai grandi club, ed è in quest'ottica che va inserita la candidatura dell'avvocato Claudio Strinati a direttore generale della società: per ora lui ha preso tempo, ma sta già aiutando il Savona e continuerà a farlo. Primo esempio: probabilissima un'amichevole col Torino al «Bacigalupo», il 20 agosto.

Roberto Baglietto

Pochi «affari» nel Ponente

Mercato, solo l'Imperia si muove Sanremese con l'incognita Borra

Calabria potrebbe restare anche per la prossima stagione nella Sanremese

Per ora è, soprattutto, il calciomercato delle contronotizie. Qualche esempio: Calabria aveva annunciato a campionato ancora in corso di voler lasciare la Sanremese, forse destinato all'Imperia e, invece, ora in piena estate sembra assai possibile una sua conferma alla Sanremese [ha chiesto lui di rientrare?]. Non solo ma affari già fatti e annunciati, come il ritorno di Profumo alle Sanremesi, vengono annullati con grande disinvoltura e poche parole: «Non ne fa più nulla». E per altri uomini-mercato, Novaro del Ventimiglia, si parla di tanto trattativo, ma di poche soluzioni consistenti.

Il calciomercato sulla Riviera Ponente avanti lì. Un po' di chiacchiere e un po' di voci, pochi affari veri, quattrini che ci sono, situazioni definire (su tutti quella del Ventimiglia) che finiscono per condizionare ogni trattativa.

L'Imperia è l'unica che ha già combinato qualche cosa. I nerazzurri non fanno mistero di voler salire di categoria, sperano nel ripescaggio, hanno alle spalle una società che può permettersi qualche mossa in più degli altri. Ha quasi definito del tutto gli arrivi del portiere Ancona (ex Sanremese) e del bomber Alfano (ex Albenga); pare sia vicina a Celella (Pegliese), a De Simeis (Argentina, ma nella stagione giocato nel Ventimiglia), forse ancora a Shravati (ex Genoa). Insomma programmi ambiziosi. Poche novità, finora, Sanremese. Tanti in ballo (il portiere Frasson Cuneo, l'attaccante Ferraris del Pontedecimo, Novaro Ventimiglia, l'ex Baldissarri di ritorno dall'Imperia, Callegari argentino della Carlin's Boys) ma sun affare concluso. «Non c'è fretta», dice Luigi Cichero, general manager e allenatore che ha già fissato per la fine di luglio la ripresa della preparazione. In realtà i ritardi dovuti alla necessità definire l'ex patron Gianni Borra situazione giocatori ancora in biancazzurro, quasi tutti di proprietà dell'ex presidente. Borra ha dato la disponibilità a lasciarli alla Sanremese, ma l'operazione va definitiva sul piano contrattuale ed economico. Ci sono già stati due incontri questo senso tra Borra e il nuovo patron biancazzurro Leonardo Scarzella.

Tutto face anche al Ventimiglia. Qui prima di pensare calciomercato (e all'allenatore perché con il 30 giugno è scaduto il contratto ad Adriano Pisano) vanno risolti i tanti interrogativi che circondano la società: Silvio Coppo, presidente da trent'anni, conferma di voler lasciare la carica, ma alternative all'orizzonte per ora non se ne vedono. E qualche pedina ha già lasciato il club. Il Simeis, uno dei giovani più interessanti della zona: i giallorossi non hanno fatto valere il diritto di riscatto e il giocatore è tornato all'Argentina.

In Promozione è proprio l'Argentino a tener banco. L'arrivo del presidente, l'imprenditore sanremese Giulio Rainisio, sembra aver rafforzato il club sul piano Per ora è arrivato Luca tutti dalla Sanremese a far coppia in attacco con il fratello Fabrizio; poi è rientrato nei ranghi il portiere Minori dopo anno di inattività) e qualche incomprensione) anche perché si dice che Bellone, titolare tra i pali nell'ultima stagione, per interrompere l'attività. In vimento si dice, oltre a De Simeis rientrato Ventimiglia, il difensore Nardini) proprietario del suo cartellino (potrebbe finire alla Carlin's Boys) e, forse il centrocampista Pinto. Ma, sul fronte degli acquisti, la sorpresona potrebbe piazzare un colpo a sensazione. Tutto top-secret per ora.

Carlin's Boys deve sempre risolvere la questione-allenatore (Neuhoff va» resta?) e l'Ospedaletti, promosso, ha quasi definito l'acquisto centrocampista Andrian, scorsa stagione capitano alla Sanremese. [b. m.]

Nei «minori», fusione Cisano-Ceriale Insieme anche Sabazia e Savona '95

Nascono nuovi club, altri rischiano di sparire: il caso del Borghetto Fbc

Carella presidente del Legino

Si muove, seppur lentamente, anche il mercato calcistico dalle categorie minori. In ordine cronologico l'ultima novità arriva dalla fusione, annunciata sabato tramite un comunicato ufficiale, tra Polisportiva Cisano e l'As Ceriale che adesso si denominerà «Polisportiva Cisano Ceriale».

L'unione è stata siglata per affrontare, nel migliore dei modi, le crescenti difficoltà di ordine organizzativo ed economico dei due sodalizi. Porta invece data del 3 luglio la nascita dell'Associazione Calcio Sabazia-Savona '95 che si propone costituire un forte settore giovanile oltre l'organizzazione di numerosi tornei.

Presidente nuovo sodalizio è Ovidio Stefanis mentre Luciano Amelio sarà il responsabile del settore giovanile. Società vengono luce dunque, altre sono ad un passo scomparsa. Come l'Fbc Borghetto che, salvo clamorose sorprese, difficilmente s'iscriverà alla prossima stagione.

Ma Gino Pancilo, «personaggio storico» del calcio ponentino pensa che ci sia una soluzione: «Non è escluso che si possa far rinascere il Borghetto '84. Il grande errore è stata la fusione che ha prodotto, come prevedibile, solo guai. Se certi personaggi spariranno ecco che allora si potrà, già dal prossimo campionato, ripartire con buoni programmi».

Anche le fusioni annunciate, ma compiute hanno dominato la scena in questa apertura di stagione: Piero Carello, presidente del Legino, ha smentito ogni ipotesi d'accordo con il Quiliano.

Per quanto riguarda i programmi la società savonese intende l'ufficializzazione del ripescaggio nel campionato di Prima Categoria. [g. o.]

Pontedecimo e Pegliese già sugli scudi

Nel Tigullio attivi Rapallo Lavagnese. Anche la Samm si muove, solo all'Entella tutto

I team di Armienti e Barozzi puntano su giocatori di categoria

Cipani, dalla Samm è passato al Rapallo

GENOVA. Più che della Sestrese, quella appena trascorsa per il calcio genovese è stata la settimana di Pontedecimo e Pegliese. Diversa categoria, identiche le speranze: quelle di ben figurare. Armienti in Val Polcevera ha già tutto chiaro: per i probabili partenti Mazzucchelli (interesse a Rapallo e Sampierdarenese), Zoli (Audace Campomorone?) e Magnetto, sono già arrivati Alessio (ex Aquila con Gigi Sodi), Pasini e Passani dall'Olimpic Palmarese, il giovane Oggianu e forse Zoni (anche se il segretario della Samm, Bruzzo, dice che quest'ultimo ha firmato per gli arancioni) dalla Sampdoria.

Pegliese per un Balducci che lascia per approdare al Rapallo, in arrivo Profumo dai ruentini ed il bomber Santoro, sempre in divergenza la Sestrese. Per il neo-mister Barozzi due acquisti di buono spessore. Sestrese, perso Santoro, si potrebbe muovere verso Manzoni, punta Molassana.

A Rapallo le partenze sono , ma gli arrivi sono importanti. Cessioni: Stabile al Riverolese al Piccarello; Guerra stesso Piccarello e al Villaggio; Giovinazzo al Varese; Bonadies all'Asti; Profumo alla Pegliese; Contini e Di Somma al Portoferraio; Belli al Pietrasanta; Gagliardi all'Audace Campomorone; Marco Costa e Contino al Riviera Pazzini; Massimo Costa alla Grassorutese. Ma ecco gli arrivi, uomini di categoria: Pastine e Cipani dalla Samm, come già detto Balducci dalla Pegliese, forse Mazzucchelli come pure preallarme Codice, scorso in C2 al Savoia, invece firmato, ed è un ritorno dopo neppure un anno di «lontananza», Bernardi.

Questioni societarie. Stasera riunione per preparare i quasi 12 milioni dell'iscrizione, il giorno 20 primo Consiglio del dopo-Paganelli. Ed l'ex presidente Morelli viene dato come «interessato» ad entrare nel Sestri Levante. La Sammargheritese «punta» il corsaro Leonardi, ha preso Zoni dalle giovanili biucorchiato, Romano dalla Primavera della Massese e Bertini dal Certosa. Insegue il libero Lenzi del Villaggio ed al neo-mister Sergio Pincati (Di Merco promosso a commissario tecnico) non dispiacerebbe Contino del Rapallo. Lavagna che dopo aver lori (Lavagnese e ritorno alla vecchia divisa bianconeri, dopo aver preso Carrea e Podestà non vuole fermarsi: Della Bianchina cerca un mediano, la prima scelta è Schenone (Entella) poi Maraffetti. All'Entella tutto tace: è stato presentato il nuovo mister, Biloni; si punta a piazzare i gioiellini Venuti (al Parma?) e Palmieri, poi si penserà agli arrivi. [g. s.]

Balon, serie A: conferma di Sciorella mentre si riapre una speranza di playoff per Pirero

Dotta cade, Bellanti sogna l'aggancio

I recuperi decideranno il vincitore della prima fase?

A una giornata dal termine della regular season Giuliano Bellanti, che deve recuperare le partite con Rosso e Sciorella, può ancora insidiare il primo posto di Dotta. Bellanti ha vinto e convinto a Vignale Monferrato, per 11-8 contro Ricky Molinari. Sabato a S. Rocco di Bernezzo, Tonello e Ghibaudo avevano battuto per 11-7 il capolista Flavio Dotta. Nessun problema per Sciorello, che ha violato con un secco 11-2 alla sferisterio di Dogliani dove giocano Terreno e Vacchetto. A Caraglio, Stefano Dogliotti soffre intanto il salto «mal di trasferta» e perde 10-11 un incontro delicatissimo, che sarebbe stato in grado di qualificarlo, in caso di vittoria, senza ulteriori attese.

A S. Rocco, Dotta gioca bene e batte profondo, ma sottovaluta gli avversari e alla fine perde la partita senza esser mai riuscito a passare in vantaggio. Finale di 11-7 che rispecchia bene l'andamento dell'incontro. Già alla pausa i locali chiudevano in vantaggio 6-4. Roberto Ghibaudo, in serata di grazia, ha disputato una grande partita al ricaccio. Bravissimo nel colpire al volo, ha «incontrato» senza difficoltà e con scioltezza i palloni lanciati da Dotta al limite dei 75 metri e alla fine è risultato il migliore in campo, insieme a un Tonello una volta tanto continuo ed efficace in battuta. Per Dotta una sconfitta che non compromette i playoff, ma che potrebbe togliergli la prima piazza a favore di Bellanti.

Da parte sua quest'ultimo, batte a Vignale un Molinari che pur impegnandosi non è mai riuscito ad andare in vantaggio. La successione dei giochi, con Bellanti in fuga alla pausa per 6-4 e poi ancora senza difficoltà, determinato a vincere sul punteggio di 9-7, la dice lunga sull'andamento di una partita terminata 11-8 in favore della quadretta di Cuneo. Per Valter Beretta, direttore tecnico savonese di Bellanti, una bella soddisfazione, e la conferma che Cuneo diventa la piazza più pericolosa per Dotta.

Alberto Sciorella è stato l'unico dei «big» a vincere senza il minimo problema

Tutto facile per Sciorella, che in vantaggio a Dogliani per 8-2, vince alla fine con un 11-2 che non lascia speranze ai locali e conferma la ritrovata vena del campione di Imperia. Terreno e Vacchetto hanno patito più del lecito la partita di metà settimana, vinta con un solo gioco di scarto su Papone. A Caraglio, Dogliotti spreca una grande occasione. Contro il rientrante Arrigo Rosso, in battuta solo negli ultimi due giochi, Dogliotti trova il ritmo giusto. In vantaggio 3-7 alla pausa, si trova a giocare sull'6-8 ancora in favore dei locali. Tenta una rimonta, si porta sul nove pari, riesce a raggiungere quota 10. Ma poi spreca due facili occasioni per chiudere e concede a Rosso una vittoria che riapre anche alla Caraglese la strada della qualificazione, e rimanda alla partita di venerdì a Magliano contro Molinari l'accesso ai playoff per lo stesso Dogliotti.

A Taggia Pirero batte per 11-2 Papone. In un incontro senza storia, e può continuare a sperare nei playoff. Mercoledì sera alle 21 a Cuneo si recupera intanto Bellanti-Rosso. Classifica: Dotta p. 13; Bellanti, Molinari e Sciorella 11; Dogliotti 10; Pirero 9; Rosso 8; Tonello 4; Papone e Terreno 3. Bellanti ha due incontri da recuperare: Rosso e Sciorella uno.

Enrico Marchisio

È Bertola fa il professore

Serie B: il campione fa da spalla al diciottenne Alberto Muratore

CORTEMILIA. A scuola per diventare campione. E' l'avventura entusiasmante che sta vivendo a 18 anni Alberto Muratore, di Cortemilia, capitano della quadretta locale di pallone elastico. E' stato una delle rivelazioni del torneo cadetto. Gioca con una spalla non giovanissima, al limite dei 51 anni, di nome Felice Bertola.

Alberto Muratore è di Cortemilia, Bertola di Cottanesco, due paesi distanti pochi decimi di chilometri. Bertola alla fine della scorsa stagione, superati i fatidici 50 anni, avrebbe dovuto smettere di giocare, a norma di regolamento. Il «campionissimo», malgrado 12 scudetti in serie A da battitore e due vinti all'inizio facendo la spalla di Aurelio De Filippi, non voleva attaccare cuoio e lasciare al chiodo. Aveva visto giocare nelle giovanili un ragazzo di Cortemilia di cui si diceva un gran bene. Per questo aveva deciso di chiedere una modifica al regolamento per poter giocare 3 anni in serie B e C, come spalla di Alberto Muratore. Una mossa ancora una volta vincente. Bertola insegna, Muratore impara, la coppia dà spettacolo e diventa in due mesi una delle istantanee protagoniste della B.

Il «professore» non si sbilancia, ma sono in tanti a giurare che nel ragazzo alto un metro e 85 e dotato di buona battuta, valido ricacciatore e già giocatore completo, abbia visto se stesso quando debuttò a 19 anni a fianco di De Filippi. Sembra una storia d'altri tempi, è una realtà. Bertola ha fatto la storia del balon per 30 anni. Lascerà l'eredità a Muratore, una traccia ancora più duratura. Muratore affronta avversari di buon livello. Il più temibile Luca Dogliotti, 19 anni, fratello di Stefano, battitore di serie A. Anche lui di Cortemilia. Tra qualche anno certamente protagonisti nella massima serie, con il «professore» maggiormente impegnato a fare il direttore tecnico a uno dei due.

[e. m.]

Felice Bertola, un mito del balon

Tra i cadetti

Rialtese e Spec vanno forte

Grande impresa della Rialtese nel girone A del campionato cadetto. La quadretta della coppia Dogliotto-Barla è andata ad espugnare il campo dell'Imperiese per 11-6. E' stata una partita che Dogliotto e compagni hanno iniziato nel migliore dei modi. Scesi in campo con la voglia di vincere i ragazzi del presidente Bianchi sono riusciti a chiudere un incontro alla vigilia proibitivo. Successo anche per la Spec Cengia. I fratelli Alessandro e Franco Sulfia hanno regolato 11-4 gli Amici del Castello di Oliveri e Devio. Partita senza storia per i locali che si sono portati in vantaggio per 8-2, chiudendo la sfida in due ore e mezzo.

Bornilda invece i locali di Massimo Navoni hanno tenuto testa fino all'ultimo alla Pro Loano Pieve uscendo sconfitti per 11-9 dalla squadra che dovrebbe vincere lo scudetto della serie B. Partita molto equilibrata che ha visto le squadre andare al riposo 5-5.

Il prossimo turno in programma per sabato prevede il derby Bormidese-Spec Cengio, Rialtese-Amici del Castello e Pro Pieve di Teco-Imperiese. Tutti gli incontri inizieranno alle 16.

Nel secondo raggruppamento vittoria della squadra di Ricca d'Alba sull'Astor Ceva per 11-5, mentre l'Albeglio ha superato per 11-6 la Muglianese. Prossimo turno: Albeglio-Astor Ceva, Cortemilia-Ricca e Muglianese-Monghisse.

Nel campionato «sono C1 vittoria importante per il Calice. I ragazzi del presidente Andreoni hanno infatti superato per 11-6 il Pro Monbaldone. Domani sarà sotto il programma, per la terza giornata, due interessanti sfide. A Spigno i locali, capitanati da Ferrero, se la vedranno il Castelletto Uzzone mentre a Vignale Monferrato la Monferrina ospiterà il Manzo. Turno casalingo anche per Calice Ligure. La quadretta capitanata da Navone sfiderà la Don Dagnino di Andora.

[r. p.]

Al meeting di atletica dell'Alba Docilia

Garboldo nei 2 mila vince a mani basse

ALBISOLA S. Ancora una volta il «Meeting Liberas dell'Amicizia», organizzato dall'Alba Docilia, ha confermato di essere uno degli appuntamenti top dell'intensa stagione atletica ligure. E se la manifestazione continua a far richiamo per le «grandi firme» presenti al «Golden Asta e Peso» quest'anno assegnati rispettivamente a Giancarlo Brifani e Corrado Fantini anche i risultati dei liguri sono incoraggianti.

Negli 80 Cadetti Stefano Suettone (Alba Docilia) si è classificato quarto alle spalle di un podio piemontese e toscano, mentre Chiara Giacchino (Trionfo Ligure) si è aggiudicata con 43' 6 la gara dei 300 Allieve. Nelle categorie Assoluto ha dato ancora una volta lustro Stefano Garboldo (Alba Docilia) che, con il tempo di 5'33"4, si è aggiudicato la gara sui 2000 metri ringraziando così i tecnici che l'hanno «promosso» in Nazionale. Nei 100 femminili si è messa in evidenza Erika Martini (Atletica Arcobaleno) che, con 12"4, è giunta terza alle spalle delle forti Annarita Lucia (Siracusa) e Francesca Carbone (Snam Milano).

Luca Amorio (Cus Genova) taglia per primo (10"8) i 100 maschili ma Mattia Scarrone e Massimiliano Pittatore, portacolori dell'Alba Docilia, sono subito alle sue spalle. Nei 300 femminile è salita sul gradino più alto del podio Francesca Carbone mentre Cassandra Sprenger (Cus Genova) realizza un buon terzo posto. E se Giuliano Nicotra fallisce nella corrispondente maschile l'anziano record ligure, Enrica Delfino (Alba Docilia) non ha rivali nel Miglio. Gli Amatori infine, impegnati sui 2000: ancora una volta Marco Apicella (Cus) riesce a sfoggiare la sua classe, staccando tutti i rivali, ad inizio dal sempre valido Paolo Rassafontana (Atletica Varazze). Giancarlo Fazzino, presidente della Federazione provinciale, è visibilmente soddisfatto: «Nonostante tutte le difficoltà, siamo riusciti ad organizzare manifestazione d'alto livello».

[g. o.]

Baseball: alla vigilia della ripresa del torneo i matuziani inseguono un grande sogno

Il Sanremo a un passo dai playoff

Squadra fatta in casa, protagonista anche in A2

SANREMO. Meno quattro. Infatti, mancano solo quattro sfide al Casinò Baseball Sanremo per approdare ai playoff-promozione della serie A2.

Quattro sfide - in casa contro il Codogno (22 luglio) e il Crocetta Parma (5 agosto) e in trasferta sul campo della capolista Collecchio (29 luglio) e Old Rags Lodi (12 agosto) - che decideranno la stagione della squadra che comunque vadano le cose va già considerata positiva.

Il secondo posto in classifica (le prime due piazze del girone danno accesso ai playoff) è un risultato che va oltre ogni previsione e che premia, sul campo, la difficile e forzata strategia di un club che riesce a mantenersi a galla nonostante la mancanza di quattrini sufficienti. Per la A2 la società aveva puntato sulla conferma in blocco della squadra che aveva giocato in serie B, formata interamente da giocatori prodotti dal fertilissimo vivaio matuziano. Poi, il gran colpo, il ritorno da Parma di Fulvio Valle, lanciatore fatto in casa, emigrato undici anni fa nel Parma, tornato a casa sentendo la voce cuore, non certo quella dei quattrini che il sodalizio sanremese non gli può dare.

Scelte dimostratesi azzeccate. La squadra ha mostrato di essere competitiva anche in A2 mettendo in mostra, accanto ai giocatori collaudati, un gruppo di giovanissimi (Condò, Tarassi, Furfaro, Ferraccino, etc.) che sembra una garanzia per il futuro. Valle, dal canto suo, non ha fallito. Tanto che la nazionale l'ha dimenticato pur giocando serie A2 - proprio in questi giorni è con gli azzurri per i campionati europei - nonostante sia stato decisivo in campo e fuori perché, ormai, di fatto è diventato il vero allenatore della squadra.

La corsa ai playoff riprenderà il 22 luglio quando ripartirà il campionato. Fuori portata il Collecchio capolista, in sfida per il secondo posto vede in lizza il Casinò Baseball Sanremo e il Bollate. I sanremesi sono in vantaggio, hanno perso l'occasione nella sfida diretta di otto giorni fa di allungare il vantaggio in modo decisivo, ma conservano un margine che potrebbe essere sufficiente a tenere a bada i lombardi.

Proprio il Collecchio capolista salirà, in un certo senso, turbitu di questo lotta: il 22 sarà il Bollate a ricevere gli emiliani; sette giorni dopo toccherà a Valle e compagni far visita alla capolista con cui, all'andata, sul «diamante» di Fiori di Parma, finì in parità.

La classifica: Collecchio (17 vinte-7 perse) 700; Casinò Baseball Sanremo (14-10) 575; Bollate (12-12) 500; Codogno (9-15) 370; Crocetta (8-16) 330; Old Rags (7-17) 290.

[b. m.]

CADETTI

La Cairese va alle finali

I Cadetti della Corsea Multidea avanzano nel playoff per l'assegnazione del titolo italiano di categoria. I biancorossi dopo la vittoria per 12-11 ottenuta contro il Santostefanino di Susa parteciperanno alla fase finale per lo scudetto. Contro i torinesi i ragazzi del manager Remo Gilardo hanno giocato una buona partita raddrizzando l'incontro con il passivo di 7-1. Grande euforia per il presidente Marco Ferraccio che afferma: «E' sicuramente un buon momento per la nostra società. Siamo in testa alla classifica nel campionato di serie C1 e abbiamo grosse possibilità di accedere alla serie B e con giocatori provenienti dalle nostre giovanili. I cadetti avanzano nel playoff e certamente alcuni di loro andranno a completare la rosa della prima squadra per l'eventuale promozione». Risultati: Chiavari-Diamante Mondovì 12-6, Albisola Cubs-Genova 10-13, Settimo-Cairese 4-12.

[r. p.]

Il programma dell'Ippodromo dei Fiori che inaugurerà la nuova stagione a partire dal 30 luglio

Villanova, in arrivo un'estate tutta d'oro

Ippica, 14 riunioni notturne e montepremi di quasi 1 miliardo

VILLANOVA D'ALBENGA. Dicono alcuni che l'estate inizia solo quando l'«Ippodromo dei Fiori» apre i cancelli. Segno questo di come, in pochi anni, la struttura ingauna sia diventata, soprattutto per i turisti, una delle mete più ambite in cui trascorrere le calde notti della Riviera.

Quest'anno bisognerà avere un pizzico di pazienza in più visto che il conto alla rovescia si chiuderà solo alle 20,30 di domenica 30 luglio con la prima di quattordici riunioni, previste soprattutto in agosto. Sulla pista, come sempre, scenderanno trottatori provenienti da Piemonte, Lombardia e Toscana attratti da un montepremi che, complessivamente, supera il miliardo.

Nove le corse che gli appassionati potranno assistere in ogni: i responsabili dell'impianto vogliono chiudere entro le 24, in un'ideale staffetta con i locali notturni. Come omaggio al pubblico femminile la serata inaugurale sarà dedicata alle donne con internazionale per sole signore.

A tutti gli scommettitori un consiglio: prendere impegni per sabato 8 agosto, giorno in cui è in programma la «corsa dei record» dotata di 22 milioni di premi e con in pista i migliori velocisti indigeni e stranieri che vorranno battere il record della pista villanovese.

Due le scuderie che faranno il loro esordio: la Dari di Bologna e la Luciano Pasolini di Milano. Pierangelo Perego è soddisfatto del programma: «Abbiamo stilato un calendario ricco ed interessante per tutte le serate. E, come ogni anno, la gente apprezzerà i nostri sforzi». Sono poche le novità che riguardano la «facciata» dell'Ippodromo: semmai quest'anno, con le riunioni programmate in leggero anticipo, lavorerà a ritmo più serrato il ristorante che ogni sera proporrà piatti tipici, provenienti soprattutto dalla nostra Regione.

I responsabili dell'«Ippodromo Fiori» hanno anche adottato alcune interessanti iniziative promozionali come la «Ladycard», sita nei diversi alberghi della Riviera, che permetterà alle signore di conoscere gratuitamente l'Ippodromo. Conclude Perego: «Non per continuare a ripetere le stesse cose ma bisogna convincersi che, in una Riviera che propone pochi punti di ritrovo, il nostro contributo diventa davvero importante. Ecco perché insisto nell'affermare che l'impianto non deve essere visto solo come luogo frequentato da scommettitori e appassionati del settore. Noi puntiamo ad allargare la base degli appassionati, far diventare l'ippodromo un autentico punto di ritrovo. Ma per farlo bisogna offrire, ogni volta, spettacolo degno di questo nome. E, per illuderci, noi pensiamo di aver imboccato, seppur tra mille difficoltà, la strada buona».

In fondo anche questa è una scommessa. Forse, tra tutte, la più importante.

[g. o.]

CORSA TRIS

Un appuntamento atteso

Chissà quando tornerà la Tris. Inutile negarlo: è questa la corsa più amata dagli scommettitori che l'ippodromo ha già ospitato due occ-, entrambe in Primavera. La «prima volta» fu il 4 maggio dell'anno scorso. Vinse da dominatore Mauro Baroncini su Ship's Watch, lasciando ben distanti Glauco Jet e Martin di Già. 22-18-17 fu la prima combinazione di numeri che l'Ippodromo battezzò in quel caldo pomeriggio di Primavera. Un anno dopo, meno un giorno viene concesso il bis. La vittoria, anche qui senza problemi, è arrisa a Israele affidato a Salvatore Mattera junior. In piazza d'onore Peiox interpretato dall'esperto Andrea Guzzinati. Solo terzo Orgoso affidato a Pippo Gubellini. Combinazione vincente 6-9-17. Ora bisognerà attendere, forse fino alla prossima primavera, ancora il primo mercoledì maggio in cui l'ippodromo dei Fiori sembra abbia fissato l'appuntamento con la fortuna.

[g. o.]

Il 30 luglio l'Ippodromo dei Fiori di Villanova riaprirà i cancelli per la prima di 14 riunioni estive. Un miliardo il montepremi

Ciclismo: l'alassino domina la prova per il tricolore nella categoria Allievi

La grande impresa di Elvis Bruno A Salerno vince il titolo italiano

Elvis Bruno, il corridore alassino che ha conquistato il titolo italiano Allievi

ALASSIO. Alza le mani al cielo Elvis Bruno, portacolori dell'Alassio Badano Gas 1.Co.Se, subito dopo aver tagliato il traguardo di Salerno che lo laurea campione italiano negli Allievi.

Una vittoria splendida arrivata al termine di una gara in cui il corridore rivierasco ha lasciato nella sua scia i pretendenti ed indossare la maglia tricolore. Eppure, a ben guardare, il successo di questo ragazzo, uno dei tanti della «gloriosa macchina di vittorie» del sodalizio alassino, non deve essere salutato come una sorpresa.

Quanti seguono con attenzione le vicende del ciclismo giovanile sanno che Elvis, in questa stagione, ha collezionato importanti successi in alcune classiche riservate alla categoria. Questo appunto per precisare che la vittoria dell'alassino non è il frutto solo di una giornata propizia.

Molti tecnici ritengono, infatti, che Bruno possa, in pochi anni, diventare un grande nome dello sport delle due ruote. Intanto, tutto l'ambiente si gode questa vittoria di Salerno, in un percorso molto selettivo, con tre salite impegnative rese ancor più dure dal caldo cocente.

Nei primi chilometri l'andatura è stata condotta dalla squadra lombarda, che dovrà impiegare molto tempo per digerire questa sconfitta. Nella parte centrale la fuga decisiva con ben quaranta corridori, tra cui Bruno e l'ottimo Gabriele Merlo (coglierà un splendido quanto nono posto) e l'imperiese Andrea Perone. Nello strappo finale Bruno ha operato un irresistibile allungo andando a conquistare un titolo che per la Liguria, e per la provincia di Savona in modo particolare, mancava da oltre dieci anni. Al secondo posto il siciliano Santo D'Ambrogio mentre sul gradino più basso del podio è salito il toscano Claudio Bartoli.

La gara, come dimostra la media di 37,803 (per un tempo totale di due ore) è stata molto tirata considerato che i 77 chilometri presentavano numerose difficoltà.

Nelle parole del campione alassino c'è tutta la gioia per questo importante traguardo: «E' una giornata indimenticabile. Troppo bello. Il lotto degli iscritti faceva davvero tremare. Ma quando alla fine ho prodotto lo scatto decisivo mi sono reso conto che la maglia tricolore non era un sogno». [g. o.]

Trofeo Mosi

Le gare di fondo per gli amatori

SAVONA. Chi vuole mettere alla prova le proprie condizioni atletiche non può rinunciare all'appuntamento con la «Giuan Nasi», classica di Medio e Gran Fondo di ciclismo per amatori in programma domenica prossima, sotto l'egida dell'U.S. Acli.

Tante salite da fare indigestione nell'arco dei 177 chilometri (ma chi opta per la Medio dovrà stringere i denti per 121) che il prevedibile sole cocente renderà ancora più ostici. Certo il caldo non dovrebbe essere soffocante alla partenza, prevista alle 7,30 da Ponte di Nava, nello splendido entroterra imperiese.

Dopo una breve discesa si affronta la prima asperità, il Colle di Ceparana, il cui stattoo è di 1379 metri. Una salita impegnativa anche perchè affrontata subito dopo il via.

Ripida discesa poi verso Martinetto e poi ascesa, questa volta destinata a portare i corridori a Zuccarello ed a Castelvecchio di Rocca Barbena, alle spalle di Albenga.

Dopo un tratto di falsopiano sarà la volta del Colle di Croce della Tornassa (metri 686). Già al termine di questa prima dose di salite si potrà qualche utile indicazione sui favoriti della gara (a proposito, la scorsa edizione, svoltasi però a giugno e tormentata dalla pioggia, venne vinta da Gino Spallaccia).

Ma se questo non sarà ancora avvenuto, allora sarà necessario rimandare il verdetto a al Giovo (metri 807) o al temibile Colle del Quazzo (metri 1130). Sarà questa, per coloro che avranno deciso di percorrere la Medio Fondo, l'ultimo ostacolo, visto che subito dopo ci sarà la discesa per Garessio.

Coloro che invece vorranno continuare, affronteranno la salita del Colle S. Bernardo di Mendatica (metri 1287) e, pochi chilometri dopo, il Colle delle Salse (metri ...).

Sicura la presenza dei principali sodalizi liguri (ma la contemporanea presenza del «Giro d'Imperia» porterà gli umanti delle due ruote a fare una scelta), anche se, tengono giustamente a sottolineare gli organizzatori, adesioni stanno arrivando da numerose regioni.

La «Giuan Nasi», che ricorda un giovane sacerdote e sportivo savonese troppo presto scomparso, è anche valida quale terza prova del campionato provinciale della Gran Fondo (le precedenti competizioni sono state Montecarlo-Alassio e la Colle Ligure-Montecarlo). [g. o.]

VADO LIGURE

Atleti e pistard allo stadio

Un omaggio ad un grande amico dello sport. Questo il s... del «Memorial Riccardo Pierluca» di scena mercoledì, con inizio alle 18, al «Chittolina». Una serata dedicata alle categorie baby del ciclismo, ma con un ghiotto piatto di atletica con Stefano Gerbaldo, portacolori dell'Alba Doc(la e fresco di Nazionale, pronto a dare l'assalto al record italiano dei 600 metri. Un abbinamento, sicuramente da provare anche in altre occasioni, destinato a richiamare il grande pubblico, specie in queste serate d'estate. Anche perchè, visto quanto successo ieri a Salerno, bisognerà tributare un caloroso applauso a Elvis Bruno, campione italiano Allievi. Le gare ciclistiche, esclusa quella riservata ai Giovanissimi, si disputeranno con lo spettacolare formula dell'eliminazione: l'ultimo concorrente di ogni sprint estromesso dalla corsa. Le gare inizieranno alle 18. Alla manifestazione prenderanno il via tutti i migliori esponenti liguri, ma agli organizzatori sono già piovute richieste da Piemonte e Lombardia. Quanto all'atletica, oltre al tentativo di record, ci saranno anche due interessanti gare di 100, maschile e femminile. [g. o.]

Giro Imperia

Bonifazio vince la terza tappa

Il caldo non ferma il ciclismo amatoriale. Giro d'Imperia e Cronoscalata del Bormida stano i due attesi appuntamenti della domenica.

Giro d'Imperia. La terza tappa, con partenza e arrivo a Bordighera, valida per il «Trofeo Papà e Mamma Lanzo», è stata vinta da Marco Bonifazio (Cicli Migliorelli) che ha così riscattato una stagione in cui la fortuna non è stata amica. Alle spalle corridore militante nella Fascia Giovani, si è piazzato Roberto Canu (Supermercatottol che ha preceduto il compagno di squadra Flavio Ginestra saldamente al comando, complice lo due vittorie della domenica precedente, della classifica generale. L'ordine d'arrivo prosegue con il quarto posto di Stefano Brillante (Cicli Ospedaletti) ed il quinto di Mauro Arateuo (Supermecatottol. Sesto Pierglovanni Scandra (Supermercatotto) davanti all'intramontabile Mario Punturiero (Ventimiglia), leader della Fascia B. L'ordine d'arrivo prosegue ancora con l'ottavo posto di Alessandro Rolando (Riva Ligura), il nono di Alessandro Milani (Garattoni) ed il decimo di Guerino Lanzo (Conad) che ha così perso la leaderschip nella fascia B. Nella classifica generale bisogna ancora citare, nella seconda serie, il primo posto, per la Fascia Giovani di Lino Arcieri (Cicli Migliorelli) e, nella fascia A, di Piore Lanzo (Conad). Ieri nella classifica per società la vittoria è arrisa al Supermercatotto, con 28 punti davanti ai Cicli Migliorelli.

Cronoscalata del Bormida. L'Udace di Savona ha invece allestito la temibile cronoscalata Bormida-Melogno sulla distanza di otto chilometri. La gara, molto selettiva, ha visto al via Bonco... Nei Cadetti la vittoria è arrisa a Piero Sedaboni (Ve Olmo) con l'ottimo tempo di 23'55" davanti a Ugo Sirigu (Santysiak). Nei Veterani e Gentlemen è salito sul gradino più alto del podio Giobatta Piccardo (Cicli Anselmo) con 25'58" davanti a Gaetano Iacarino.

Supergentlemen all'formazione di Ferraro (Mastroianni) con 27'45" mentre nelle donne il successo è toccato a Sabrina Barbieri, ragazza che si cimenta con successo anche nelle gare di atletica. [g. o.]

Rapallo, seconda prova ieri pomeriggio

Polio del Tigullio bis di S. Margherita

RAPALLO. Ne capitano di tutti i colori Polio del Tigullio. Per la seconda prova ieri pomeriggio a Rapallo l'Associazione E' Polio ed i padroni di casa della L.N.I. Rapallo avevano predisposto ogni cosa per velocizzare il programma e disputare la finale entro le 17,30 in modo da non trascinare per le lunghe la premiazione, coinvolgere il maggior numero possibile di spettatori e informare in tempo utile i mass media.

Per le batterie dei gozzi da 22 palmi in legno (16 e 16,15) e la prova degli juniores (16,40) tutto regolare poi poco prima di dare il via alla finale a sei il patatrac: un «Primero», uno di quei battelli che fanno la spola tra le varie cittadine del Tigullio e portano decine di persone a fare un giro panoramico del Golfo nel partire dal suo pontile agganciava la catena che tiene in linea retta le boe che delimitano il campo di gara: la barca si trascinava tutte e le boe e il campo di gara faticosamente posto due ore prima delle gare era «disintegrato».

Ma non era l'unico contrattempo: invece di 8 gli equipaggi presentatisi al via delle batterie erano solo 6: Lavagna e Rapallo rinunciato mancando entrambe di un vogatore. Quindi tutti in finale. Nella prima S. Margherita, campione in carica e leader della classifica vinceva ma solo dopo una strenua volata con Zoagli. Terza Lo... Nella seconda Portofino duellava per mezzo miglio con Chiavari: vinceva Portofino e Chiavari negli ultimi metri cedeva anche a S. Michele di Pagana. Nella prova degli juniores (17-20 anni) sui gozzi in vetroresina presenti solo S. Margherita e Pro Scogli come a Chiavari verdetto ribaltato: primi sammargheritosi, secondi i chiavaresi. Alle 18,15 la finale: vinceva S. Margherita con 3-4' su Zoagli, più staccato Sestri Levante, Portofino, S. Michele di Pagana, Chiavari. La classifica generale: S. Margherita p. 24; Portofino 20; Zoagli 19; Sestri Levante 16; Chiavari 14; S. Michele di Pagana 13; Lavagna e Rapallo 2,5. [d. s.]

Intanto l'Elah Genova si difende dalle accuse dopo la clamorosa rinuncia alla C1

Per il basket suona l'ora dei tornei

Rapallo prepara il tradizionale Memorial Orio

Prima di pensare al «mercato», le società di basket liguri devono guardare al bilancio e preoccuparsi delle iscrizioni. In questa settimana ha ancora tenuto banco il caso dell'Elah Genova, massima rappresentante del basket maschile regionale, che ha deciso di rinunciare alla C1 per ripartire dalla C2. Dopo le accuse ai dirigenti Elah, partite da più parti, la società ha voluto replicare. In sintesi, i punti di difesa: Genova non ha le strutture nè il pubblico per puntare ai vertici, dalla B2 a salire; siamo entrati nelle scuole, con un'opera promozionale notevole, ed ora dobbiamo proseguire su questa linea, senza affidarci vita natural durante a mecenati; il legame dell'Elah con la città rimane, ma appunto privilegiando il settore giovanile; nessuno a fine stagione, ed il riferimento deve essere rivolto al Comune di Genova, si è ricordato di noi, magari anche un piccolo riconoscimento.

In soldoni, non un addio a Genova ma un «segnale» preciso per il futuro: della vecchia guardia rimarranno soltanto Zini e Masnata, poi largo ai giovani, magari anche con una fusione (con l'Athletic ?). Chiuso il capitolo Elah (e questo punto il coach Guido Tassone, non rimarrà; probabile l'ingaggio di Assandri), e ricordando che proseguono le manifestazioni estive (chiuso il Streetball Show alla Fiera, ed in attesa del Gatorade-day, prosegue per tutti i fine settimana di luglio a Lavagna il Reebok Black Top 3 on 3), l'attenzione degli appassionati liguri è quasi interamente rivolta sull'unico appuntamento regionale di altissimo livello, ovvero il Memorial Marco Orio curato dall'Alcione Rapallo.

In settimana gli organizzatori hanno lasciato trapelare alcune indiscrezioni su questo torneo riservato a formazioni di A1 e A2. Salvo cambiamenti sempre possibili (molto dipenderà dagli impegni delle varie protagoniste), il torneo non dovrebbe più disputarsi alla vigilia della Coppa Italia, ma a stagione già inoltrata. Decima edizione che dovrebbe vedere al via Cagiva Varese, Filodoro Bologna e Birex Verona di A1, Polti Cantù di A2.

Alla chiusura del mercato, questi i movimenti più importanti delle tre della massima serie. Filodoro protagonista: Esposito è passato al Toronto ma sono arrivati Carlton Myers, Ruggeri e Feroni da Rimini. Coach è confermato Sergio Scariolo. Cagiva che ha preso Morena dal Napoli, Ravaglia dalla Buckler e Malavasi dalla Robur. Coach Edoardo Rusconi, varesini alla ricerca di uno straniero, Birex di Marcelletti che ha preso soltanto Londero da Reggio Emilia. [g. s.]

CESTISTICA SAVONA

Settimio Pagnini fa il bis

Si muove con il contagocce il mercato cestistico savonese. L'Albatros Alassio, C femminile, è alla ricerca di un allenatore con il quale tentare la scalata alla serie superiore. Il presidente Barretta cerca anche un paio di giocatrici, capaci di guidare il gruppo. Il Loano, sempre versione rosa», dovrebbe comunicare la rinuncia alla B, troppo costoso e poco gradito dalle titolari.

Molte voci e contatti arrivano dai tornei, come il «Simone Nobili», svoltosi a Savona e quello di Arma di Taggia che inizia oggi. E' tempo di stage: a Sassello, sotto l'egida della Scuola Basket Savona, si è svolto il campo estivo con la partecipazione di 36 ragazzi.

Le lezioni sono state svolte da Settimio Pagnini (allenatore confermato della Costistica Savonese), Alessandra Ferrero e Manuela Guidetti. [g. s.]

I dirigenti, a cominciare da Bollesan, alla ricerca di rinforzi: sondaggi sul mercato sudafricano

Rugby ligure, una stagione da incorniciare

Il Cus Genova torna in A1 mentre il Pro Recco balza in serie B

GENOVA. Oneri nuovi, nuovi oneri. Il Rugby ligure manda in archivio una stagione ricca di successi come raramente era accaduto in passato. Il Cus Genova è tornato in serie A1, il Pro Recco ha riacciuffato la serie B. Ed a completare il quadro la ... pubblicizzato, ma importantissima, promozione della squadra under 20 del Pro Recco al campionato nazionale di categoria. Il bello c'è già stato, il difficile viene adesso perchè bisogna difendere le posizioni conquistate. La concorrenza più agguerrita, i costi si moltiplicano e gli sponsor come al solito latitano. Il rugby è sport elitario, bellissimo quanto poco attraente per il grosso pubblico, trovare dei mecenati che «impazziscano» per la palla ovale è impresa quasi impossibile.

La prima mossa che deve fare il Cus Genova è quella di avere la conferma che l'Eurisei continuerà nel rapporto di collaborazione con la società goliardica. I biancorossi di via Montezovetto non possono fare a meno del suo sostegno finanziario per affrontare la questione «rinforzi». Il Cus ha vinto il campionato e sbaragliato nei play off con una formazione molto valida ma zeppa di giocatori in prestito. Ora molti sodi vengono al pettine. Il più intricato è quello riguardante l'oriundo, l'italo-argentino Williams in prestito dal Milan: è stato protagonista assoluto in ogni frangente della stagione, il suo apporto è fondamentale. Ma ha avanzato richieste economiche tali da spaventare Marco Bollesan ed i dirigenti ... E bisogna trovare uno straniero all'altezza della A2: una delegazione della società con il tecnico Vincenzo Ierardino ha assistito ai mondiali del Sudafrica. Qualche contatto è stato preso, inviate un paio di trattative.

L'altra questione cruciale riguarda i prestiti italiani: molti sono i giocatori del Cus in giro per il Nord Italia, molti altri hanno indossato la maglia biancorossa, ma appartengono ad altri club. Bilanciare i rientri e le conferme è un problema. Il Cus Genova ha la necessità di collaborare con le altre liguri, prima tra tutte la Pro Recco.

La Sideco Pro Recco ed il Cus Genova si sono accordate per Oliva: l'estremo torna nel capoluogo dopo essersi valorizzato nella squadra del Levante. Gatti, altro prestito del Cus al Recco potrebbe rimanere nel Golfo Paradiso.

Ma De Bernardi allenatore dei recchellini può tranquillizzarsi: a volta la società biancoceleste sta sfruttando il rapporto di collaborazione con le squadre genovesi torneo di serie C2. Prelevati dal Cogoleto Tubor e Rovere, dal Genova Sestri Ponente (in odore di ritiro) Mentasti. d. s.]

Momento felice per il rugby in Liguria

Triathlon: l'atleta imperiese si prepara per i prossimi Europei

De Benedetti, nuota, corre e pedala sempre come autentico fuoriclasse

IMPERIA. Per lui è normale affrontare, senza soluzione di continuità, un paio di chilometri a nuoto, quarantina in bici ed un'altra decina a piedi: Maurizio De Benedetti, imperiese, è uno dei grandi talenti del Triathlon, delle specialità più ...ili quanto suggestive che esistono nel panorama sportivo.

E' stata una grande soddisfazione per De Benedetti, domenica scorsa, chiudere da trionfatore, sotto gli occhi attenti dei propri tifosi, la ... edizione di un'«Andora Triathlon» ormai entrata nelle classiche della stagione.

De Benedetti non ha fatto calcoli, partendo ... missile nel chilometro e mezzo di nuoto, reagendo poi agli attacchi, nella prova in bicicletta, portati dagli esperti francesi (ma sulle rampe del Testico era piacere assistere alla pedalata sicura dell'imperiese) e chiudendo poi, da autentico trionfatore, nella prova di podismo, accompagnata da un caldo che dava al cervello.

De Benedetti, in questi giorni in Sardegna in delle ultime prove in vista del campionato europeo in programma fra mese, rivive in film questa bella affermazione: «Avevo tanta voglia di vincere davanti al mio pubblico che per vedermi all'opera ha rinunciato ad una domenica spiaggia. Sono contento perchè ho messo in riga i grandi specialisti settore».

Liguria, patria talenti per questa disciplina che alcuni anni fa aveva nella splendida Carla Garbarino, olassina, il suo punto di riferimento. Anche lei come Benedetti aveva scalato le vette più alte di questa faticosa specialità: «Già, anch'io mi difendo bene - prosegue Maurizio, giustamente fiero per quanto ottenuto - visto che prima di approdare ad Andora ho ottenuto un bel secondo posto ai campionati italiani. E adesso ci sono gli Europei».

L'impegno continentale, punta diamante della stagione in corso. Altri allenamenti, altri sacrifici: «E' faticoso, ma personalmente non mi pesa. Ho una grande passione per questo sport che ti permette, giorno dopo giorno, di misurarti con te stesso, di capire i tuoi limiti, le tue possibilità. Spero ancora di migliorarmi: del resto gli ultimi risultati sono parecchio incoraggianti».

Afferma Carlo Rista, organizzatore del Triathlon di Andora, e profondo conoscitore di questa specialità: «Maurizio è un grande talento. Pochi in Italia sono in grado di compiere questi risultati. Ma lui che oltre a una classe genuina ha una grande passione in corpo, è capace ... qualsiasi impresa». [g. o.]

Pallanuoto, il tecnico entusiasta: «Questa squadra può arrivare lontano»

La Rari Allievi sfiora il titolo

Anzio, per i baby di Andrea Pisano medaglia d'argento dietro al Civitavecchia: i biancorossi hanno concluso il girone finale imbattuti (una vittoria e due pareggi) entusiasmando i tecnici

Andrea Pisano, a sinistra, con Mistrangelo: l'ex azzurro guida gli Allievi savonesi

La formazione Allievi dell'Athena Savona è andata ad un passo dal compiere il miracolo, cogliendo un secondo posto alla vigilia insperato nelle finali nazionali di categoria. I ragazzi di Andrea Pisano sono usciti dalla vasca di Anzio tra gli applausi di tutti gli addetti ai lavori, che si sono complimentati col tecnico per gli schemi della squadra, e con i ragazzi per la bravura con la quale sono riusciti a metterli in pratica.

Alla fine della «due giorni» laziale, solo un punto li ha divisi dal Civitavecchia, che ha conquistato il titolo italiano, e i biancorossi sono usciti dal mini-torneo imbattuti. Posa quel punto perso nel finale di gara contro il Norvi, che proprio col Savona ha colto l'unico punto della manifestazione, e che probabilmente perderà anche l'allenatore Pastore: il tecnico ha manifestato l'intenzione di lasciare la squadra.

Alla fine Andrea Pisano molto soddisfatto: «Siamo stati superiori a tutti, anche allo stesso Civitavecchia, che ieri ha sofferto tantissimo rischiando la sconfitta nel finale. Sono soddisfattissimo, i ragazzi hanno davvero impressionato gli addetti ai lavori e hanno mostrato un grande miglioramento rispetto a due anni fa, quando giungemmo terzi perdendo con due gol di scarto dal Posillipo e addirittura con 6 dal Civitavecchia. Oggi torniamo a Savona senza sconfitte».

Il futuro sembra essere di questa squadra, in buona parte formata dai giocatori che l'anno scorso hanno vinto lo scudetto «Ragazzi». Pisano: «Sono proprio di sì, è un gruppo stupendo: se sapranno continuare a lavorare con la serietà mostrata finora potranno essere i futuri cardini della Rari. I numeri ci sono. Sta a loro confermarli».

Ma vediamo com'è successo ieri. Al mattino i savonesi hanno pareggiato 5-5 (2-1 1-1 2-0 1-1 parziali dopo parte biancorossa) col Civitavecchia grazie alle doppiette di Sargiano e Nicche, e alle reti di Bigatti e Del Nero. Al pomeriggio han poi battuto il Posillipo 6-5 (4-2 1-1 1-2 0-0) con tripletta di Mistrangelo, doppietta di Del Nero e gol di Nicche. Negli altri due incontri il Norvi perdeva prima col Posillipo 7-4 e poi col Civitavecchia 10-3. Alla fine la classifica premiava così i laziali, che chiudevano con 8 punti davanti a Savona con 4, al Posillipo con 2 e al Norvi con 1. I bomber biancorossi sono stati Sargiano e Del Nero (5), Mistrangelo e Nicche (4) e Bigatti (uno). Gli altri protagonisti sono stati Pastorino, Falco, Parodi, Capone, Ronchetti, Chiaramonti, Molani e Recagno.

Massimo Novaro

Bergeggi, si scatena la Waterpolo Beach

Oggi e domani il torneo in mare con i campioni Tutte le partite davanti ai bagni «La Bussola»

Averaimo sarà oggi e domani tra i protagonisti delle gare in mare a Bergeggi

SAVONA. E' in programma oggi e domani ai Bagni «La Bussola» la seconda tappa del Campionato italiano di waterpolo beach organizzato dall'associazione «Pallanuoto Sempre», in collaborazione con l'Athena Savona. Alla manifestazione, che intende avvicinare il grande pubblico alla pallanuoto, partecipano molti campioni. In gara 4 formazioni, che daranno vita a semifinali e finali. Si inizia oggi alle 15 col derby ligure tra l'Admo di Sciacca, Averaimo, La Cava e Santomarino oltre a giocatori di Sturla e Mameli, e l'Alitalia dove la pattuglia del Recco è rafforzata da Pino Porcile. Alle 17 di scena la Muxicono con molti campioni del Posillipo, e il Grano Padano la cui ossatura è formata dal Brescia. Domani sono gli stessi orari le due finali. Gli arbitri saranno i savonesi Salino e Savarese e il genovese Grilli. L'ingresso è gratuito. Le premiazioni domani sera al ristorante «Da Claudio» a Bergeggi. **[m. na.]**

Scattano i tornei: lo «Scavolini» a Celle Ligure e il «Memorial Alessio» a Pietra

Il TC Cengio è fermato nei quarti

Stop ai tennisti valbormidesi nelle finali di serie C

Termina nei quarti la finale la splendida avventura del Tc Cengio impegnato nella fase nazionale di serie C.

Il sodalizio valbormidese, che esce comunque a testa alta, è stato sconfitto dalla Canottieri Roma formazione che, secondo pronostico, dovrebbe aggiudicarsi il titolo. Ed intanto oggi entrano nel vivo i tornei «Scavolini» e «Alessio».

Semaforo Dunque niente da fare per il Tc Cengio che, sconfitto (4-2) a Roma, abbandona la fase finale della C nazionale ai quarti. I due punti conquistati dai valbormidesi portano la firma di Paone nel singolare e di Pomarici-Moscino nel doppio. Tutti gli altri componenti della squadra hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Burchio, Pomarici e Mecocci hanno trovato, pur lottando, molto forti. Al termine dell'avventura rimane comunque la soddisfazione di essere approdati ad un livello molto avanzato di questo difficile torneo.

NON CLASSIFICATI

Da oggi a Chiavari c'è il «Master»

Una maratona lunga due stagioni: il «Master Angolo dello Sport», circuito per tennisti non classificati della Liguria, è iniziato a aprile e proseguirà fino a settembre. E' praticamente impossibile brillare in tutte e sei (per il torneo maschile, nel femminile solo dieci) le tappe della gara: la formula permette di scegliere perchè l'importante è piazzarsi tra i primi otto della classifica e guadagnarsi l'ingresso al master finale. Oggi sui campi in terra del Tennis Club Chiavari prende il via l'undicesima prova. Le finali previste per domenica prossima. E' più che probabile la presenza di molti se non tutti i big della classifica. Infatti dopo Chiavari il circuito farà tappa al T.C. Entella di Chiavari (17-23 luglio, solo maschile) e al Pro Recco Tennis Club (30 luglio-15 agosto, maschile e femminile, abbinato al «Trofeo del Villeggiante»). Li verranno proclamati i sedici master finale che si terrà da 30 agosto a 2 settembre al Ct «La Fattoria» di Sestri Levante. La classifica maschile dopo sei prove: Stefano Questa (Pro Recco) p. 58; Fabio Pugno (Park Genova) 41; Stefano Bacigalupo (Ct Lavagna) 36; Nicola Ogrisek (Lavagna) 32 e via via gli altri. Tra le donne Antonisa Bona (Tc Chiavari) 8 punti; Carlotta Droetto (Doria) 44; Maria Longo (Tc Genova) 37; Elena Benvenuto (Bolardo) 34 e gli altri. **[d. s.]**

Torneo Scavolini. E' scattata l'undicesima edizione del «Trofeo Scavolini» il cui ricavato andrà all'Istituto Gaslini. Come sempre nutrito il programma, che comprende singolare maschile e femminile per tesserati e «nc» oltre a doppio misto e doppio uomini, formati da un classificato ed un «nc». Si gioca ogni giorno sugli impianti del «Tennis Lavadora» di Colle Ligure.

Memorial Alessio. E' invece in notturna il torneo di Pietra Ligure, il cui ricavato andrà all'associazione per la ricerca sul cancro «Fondazione De Vincenzi». La manifestazione, che scatta stasera alle 19, si svolge in collaborazione con l'«Associazione amici del tennis», sorta proprio per ricordare la sfortunata Daniela Alessio.

Il trofeo messo in palio è biennale non consecutivo ed è riservato al singolare «non classificati». Numerose sono le adesioni; anche di tennisti provenienti da fuori provincia. **[g. o.]**

Canoa, domenica a Bergeggi singolare gara promozionale

Il Trofeo «Pasini Garreffa» per gli amanti della canoa

BERGEGGI. C'è un appuntamento da non perdere, domenica prossima, per gli appassionati della canoa e per gli amanti del mare in generale. La «Wasa», Windsurfing Association Savona, in collaborazione con la Pro Loco organizza infatti la seconda edizione della circumnavigazione agonistica in canoa dell'isola di Bergeggi, a cui si sono già numerosi concorrenti.

La manifestazione è anche valida per il «Trofeo Lucia Pasini Garreffa», giornalista ed amante di questo sport oltre che di Bergeggi, scomparsa pochi mesi fa per un male incurabile. Il ritrovo è fissato alle 17 al «Bagni Pesca Sportiva» (tra gli stabilimenti «La Caletta» e «Canuni») e l'iscrizione è di cinquemila lire a testa. Coloro che volessero noleggiare durante questa settimana, odorire alla manifestazione, possono rivolgersi alla sede della «Wasa», a Savona in via Nizza.

Quattro le categorie previste a questa affascinante gara, destinata a richiamare, come l'anno scorso, tanti spettatori: il «K1 turistico» femminile e maschile; il «K2 turistico» maschile; il «K1 olimpico» femminile e maschile, e il «K2 turistico». Due i giri che dovranno percorrere gli specialisti di questo sport, mentre gli amatori potranno terminare la loro fatica dopo un solo giro.

Gara in canoa a Lucia Pasini Garreffa

Numerosi i premi che sono stati allestiti dall'organizzazione, alcuni fuori quelli speciali. In particolare i riconoscimenti andranno ai primi tre di ciascuna categoria. Un premio speciale inoltre è previsto per il primo equipaggio di Bergeggi.

Un altro importante appuntamento è fissato poi per settembre a Savona, stavolta sotto l'egida della Canottieri Sabazia, la società grande protagonista di queste ultime stagioni. E' infatti in programma per fine estate il classico «Meeting Città di Savona», a cui hanno già dato adesione equipaggi provenienti da ogni parte d'Italia.

Sarà, per i savonesi, un'occasione per ammirare da vicino i tanti campioni della società di Ruggero De Gregori, che di recente hanno raccolto una serie di allori in vari meeting internazionali. Da segnalare inoltre che i Campionati regionali, disputati alcune settimane fa, il sodalizio savonese ha dimostrato di non avere davvero rivali in Liguria in questa disciplina. **[g. o.]**

Aragno salvo alla grande

Aragno in festa. L'ultima giornata di C1 riservava un drammatico scontro di coda fra i genovesi e il Cn Torino, col Sori '90 non ancora matematicamente salvo. Ebbene, l'Aragno è vinto con pieno merito allo «Stadio» di Torino (8-6), subendo solo nel finale la pallanuoto aggressiva dei piemontesi. Torino che retrocede così in B, e a quel punto era ininfluente la sconfitta dei rossi con la capolista Rapallo per 14-4.

Quindi, stagione conclusa in maniera trionfale per le ligure: l'unica «forestra» il Cn Torino ha chiuso con la retrocessione, le altre hanno disputato una stagione discreta, in particolare Pontelungo Ligure e Valbisenzio; addirittura ottimo il Rapallo di Diego Casagrande, che il 22-23 luglio sarà impegnata nel concentramento finale a quattro per accedere alla B. Le sconfitte dovrebbero essere l'Arona, il Livorno ed il Vicenza, ma in corsa ci sono ancora pure la Bustese e il Mantova. **[g. s.]**

Arrivo a partenza nel porto turistico di Chiavari

Coppa dell'Appennino Al via solo auto d'epoca

CHIAVARI. Presentata nel porto turistico di Chiavari la storica del «Circuito Tigullio-IV Coppa dell'Appennino ligure» riservata alle auto d'epoca, che si disputerà il 17 settembre. Un abbinamento curioso quello fra motori e mare, finalizzato alla valorizzazione dell'entroterra ligure. Idea originale dell'«Alta Quota Creative Group», quattro giovani chiavaresi che amano lo sport in generale, motori e mare in particolare. Ecco quindi colta al balzo l'opportunità offerta dal Veteran Car Club Ligure, rappresentato dal presidente Spina, che dopo tre edizioni disputate tutte nella zona di Busalla, per il quarto appuntamento ha la Coppa dell'Appennino Ligure ha puntato sulla Riviera di levante. Dovrebbero essere circa 40 le vetture partecipanti, con una degna rappresentanza già presente ieri all'interno del porto turistico: una Citroen 8 CV del 1924, una Giulietta 1600 spider, una Austin «occhio di rana» ed una MG (Morris Garage) TF 1500 di cilindrata.

«Un agonismo moderato: questo il nostro motto» ha introdotto così i lavori il dottor Spina. «La gara si disputerà con raduno degli equipaggi entro le 9,30 nel porto turistico di Chiavari. Partenza alle 10,30 con arrivo a Varese Ligure sul percorso Sestri Levante-Velva-San Pietro Vara. A Varese pranzo ed esposizione al pubblico. Alle 14,30 ritorno a Chiavari su percorso leggermente diverso, con arrivo al porto intorno alle 16,30. Sono previste tre prove speciali con controlli cronometrici: la velocità massima prevista sarà fra i 25 ed i 30 chilometri orari di media. Le vetture dovrebbero essere tutte degli Anni '50-'60, con la presenza pure di alcune anteguerra. **[g. s.]**

Volley femminile: emerge Barbara Lombardi del Sanremo, impegnata con la Nazionale Juniores in vista dei Mondiali

L'ambiziosa Maurina ora strizza l'occhio ad Alassio

A Imperia non c'è un impianto adeguato per le gare di una squadra di vertice

Biagio Di Mieri, tecnico della Maurina

IMPERIA. La Maurina non abita più qui? Voci, per la verità sempre più insistenti, considerano ormai imminente il trasferimento della società biancazzurra in un'altra città, dotata di un impianto più decoroso per affrontare la B1 femminile di volley.

La «Ruffini», che ha dimostrato ampiamente durante la stagione scorsa, non è più in grado di soddisfare le esigenze di una squadra che è cresciuta, e non solo sotto il profilo tecnico. Tanti, troppi disagi hanno dovuto rinunciare alle partite di cartello, complice le anguste tribune della palestra scolastica.

Aldo De Martin, dirigente della società imperiese, si rende conto che a questo punto non è più possibile aspettare: «Premetto, faremo l'impossibile per rimanere nella nostra città, è chiaro che, considerati gli obiettivi, dobbiamo prendere in considerazione anche altre ipotesi. Ad Alassio, solo per fare un esempio, esiste un impianto davvero splendido, ma privo di una squadra che possa colmare le tribune. Insomma, bisogna valutare quale sia la soluzione migliore».

Anche perchè un eventuale «trasferimento» del sodalizio biancazzurro complicherebbe e non poco la vita ad alcune esponenti dell'équipe di Biagio Di Mieri. Già rimanendo ad Imperia l'organico rischia di perdere due giocatrici (Cordone e Colleoni) hanno molte difficoltà nel gestire il rapporto volley-posto di lavoro.

Prosegue De Martin: «E poi ci sono gli allenamenti. Trasferirsi di sede equivale a diventare "pendolari" del volley. Ecco perchè confidiamo che, quanto prima, possa sorgere, qui ad Imperia, una nuova, moderna struttura».

Anche sulla affronterà la prossima stagione c'è il massimo riserbo: «Ognuna si diverte a mettere in giro voci su acquisti sudamericani - prosegue De Martin - o di altre illustri firme della pallavolo femminile. Pure invenzioni. Il vero, fino ad oggi, c'è solo il ritorno di Claudia Balestreri, reduce da una stupenda esperienza a Perugia».

Tutto dipenderà anche dallo sponsor (l'Agnesi) in questi giorni sta vivendo una difficile situazione. Conclude De Martin: «Ecco perchè è necessario attendere ancora qualche giorno prima di emettere comunicati ufficiali. Ma sia chiaro: noi vogliamo approdare ai vertici della pallavolo femminile. Questo, però, dovrà avvenire tenendo i piedi saldamente per terra».

Anche a Sanremo per il momento la situazione appare bloccata. Ma il sodalizio femminile, militante nella C1, vuole riprendere il giusto cammino, dopo le incomprensioni vissute la stagione scorsa.

In questi giorni si susseguono le riunioni per definire l'organigramma della società che di certo mirerà ad un campionato di vertice. La settimana prossima perciò potrebbe essere decisiva per il futuro del sodalizio.

Intanto, Barbara Lombardi, ultimo grande talento della società matuziana dopo De Luca e Siciliano, è sempre impegnata con la Nazionale Juniores in vista dei mondiali fine agosto. In questi giorni la rappresentativa azzurra è impegnata in Brasile.

Il ritorno a Roma della comitiva azzurra è previsto per il giorno 18. Poi Barbara, prima di riprendere gli allenamenti per l'appuntamento iridato, si concederà qualche spicciolo di vacanza.

Guglielmo Oliveri

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5 Tel. 44.22.77.70 Or.: 17,10/19/20.50/22,30 Ingr. 10[illegible]
Don Juan DeMarco — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa [illegible] il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' Sentimentale

Admiral — p. Verbano 5 Tel. 854.11.95 Or.: 18/20,25/22.30 Ingr. 10.000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata al tempo di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' [illegible]

Adriano — p. Cavour 22 Tel. 321.16.86 Or.: 18,15/20,30/22.30 Ingr. 10.000
La notte della verità — di V. Simonassi, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whatley-Kirther (Usa '93) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' Thriller

Alcazar — via M. Del Val 14 Tel. 588.00.86 Or.: 16,30/20,30/22.30 Ingr. 10.000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia specchiandosi per amici [illegible] figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' Dramm.

Ambassade — v. Accademia Agiati 57 Tel. 540.89 01 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Cicerone 19 Tel. 321.259 Or.: 16,30/20,30/22.30 Ingr. 10.000
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' Erotico

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.54.55 Or.: 17,30/19,10/20,50/22.30 Ingr. 10.000
La vita sessuale dei belgi — di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, [illegible] stramba, e una precoce liberazione per il cinema V. M. 14 1h 23' Grottesco

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687.54.55 Or.: 16,30/20,30/22.30 Ingr. 10.000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, [illegible], N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due emigrazioni e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' Dramm.

[illegible] — p. Barberini 52 Tel. 482.77.07 Or.: 17,40/20,05/22.30 Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (Gb. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di conclusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' Commedia

Barberini 1 — p. Barberini 52 Tel. 482.77.07 Or.: 17,20/20/22.30 Ingr. 10.000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Wenger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' Drammatico

[illegible] — p. Barberini 52 Tel. 482.77.07 Or.: 17/18,45/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Asterix conquista l'America — [illegible] Hahn e J. Morgan (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi irriducibili guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' Cartoni animati

Capranichetta — p. Montecitorio 125 Tel. 679.69 57 Or.: 16,30/20,30/22.30 Ingr. 7[illegible]
Cowgirl. Il nuovo sesso — di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici sproporzionati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma sequestrano un ranch. N. V. 1h 36' Grottesco

Clak 1 — v. Cassia 694 Tel. 33.25.16.07 Or.: 16,30/20,30/22.30 Ingr. 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia ritorna in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' Dramm.

Clak 2 — v. Cassia 694 Tel. 33.25.16.07 Or.: 16,30/20,30/22.30 Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly ([illegible] '94) — Un giovane drammaturgo ebreo a Broadway, ma quanto lo fa meglio d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' Commedia

Del Piccoli — v.le della Pineta 15 Tel. 955.94.65 — Ore 17; 18,30: **Pagemaster.** Lire 7000. Sera: **Insalata russa** (commedia). Lire 6000

Eden — p. Cola [illegible] Tel. 38.16.24.49 [illegible]. 17,[illegible] Ingr. 10.000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '93) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e pierre che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h[illegible] Biografico

Empire — v.le R. Margherita 29 Tel. 841.77 19 Or.: 16,15/20,20/22.00 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Etoile — p.za in Lucina 41 Tel. 687.61.25 Or.: 16/20,15/22.30 Ingr. 10.000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, E. Richman, G. Coles (Ingh/It. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e facce tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

Eurcine — v. Lisz 32 Tel. 591.09.86 — CHIUSURA ESTIVA

Europa — c. Italia 107 Tel. 44.24.57.60 Or.: 17.30/19,20/20,30/22.30 Ingr. 10.000
L'intesa

Excelsior — Via G. Vergine Carmelo 2 Tel. 829.22.96 Ingr. 10.000
SALA 1: Or.: 18, 20,15; 22,30 **D'amore e ombre**
SALA 2: Or.: 16,10; 20,20, 22,30 **La scuola**
SALA 3: Or.: 17,30; 19,10; 20,50, 22,30 **Gli scorpioni**

Farnese — Campo de' Fiori 56 Tel. 568 43.95 Or.: 17/18,50/20,40/22.30 Ingr. 10.000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' Sentimentale

Fiamma Uno — v. Bissolati 47 Tel. 482.71.00 Or.: 17/18,50/20,40/22.30 Ingr. 10.000
Un'estate indimenticabile — di L. Pialat, con K. Scott-Thomas, C. Belon, O. Tudorache (Fra. '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare romeno deve giustiziare ostaggi italiani per rappresaglia N. V. 1h 23' Drammatico

Fiamma Due — v. Bissolati 47 Tel. 482.71.00 Or.: 17/19/20,45/22.30 Ingr. 10.000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' Commedia

Garden — v.le Trastevere 246 Tel. 581 28 48 Or.: 17,45/18,30/22,30 Ingr. 10.000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western

Gioiello — v. Nomentana 43 Tel. 44.25.02.99 Or.: 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Sullivan, J. Anderson, M. Gingiotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' Commedia

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 Or.: 17,15/20/22.30 Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonalumi, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' Drammatico

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 Or.: 17,15/20/22.30 Ingr. 10.000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia specchiandosi per amici dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' Dramm.

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 Or.: 17,15/20/22.30 Ingr. 10.000
La notte del fuggitivo — di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Gunn (Usa '94) — Un taxista trova sull'autò un sacco zeppo di soldi con un milione di dollari: ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando N. V. 1h 40' Thriller

Golden — v. Taranto 36 Tel. 70.49.0 802 — CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 — [illegible] Tel. 574.58.25 Or.: 17,30/19,10/20,50/22.30 Ingr. 10.000
Giorno di festa — di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici corrieri americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato N. V. 1h 27' Comico

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59 Tel. 574.58.25 Or.: 17/18,30/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di [illegible] torte. Il passato della sua famiglia ritorna in dolorosi flashback. N. V. [illegible] Dramm.

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59 Tel. 574.58.25 Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30 Ingr. 10.000
Wallace & Gromit — di N. Park, R. Goleszowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la pasta[illegible]-star» principali, un gentile inventore e il suo [illegible] cane. N.V. 1h 20' Animazione

Gregory — via Gregorio VII 180 Tel. 638.00 00 Or.: 18,15/20,20/22.30 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) – Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Holiday — Lgo B. Marcello 1 Tel. 854.83.26 [illegible]. 17,15/19,05/20,40/22.30 Ingr. 10.000
La notte e il momento — di A. M. Tato, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) — Una nobildonna francese cresciuta nel suo castello uno scrittore, tempo libertino: nella notte tra i due ha luogo un [illegible] 1h 30' Comm.

Induno — v. G. Induno 1 Tel. 581 24.95 — CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere — vic. Moroni 3/A Tel. 588.42.00 Ingr. 10.000
SALA 1: Wallace & Gromit (17,30/19,25),45,22,30)
SALA 2: L'esca (17,30/20/22,30)
SALA 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37 Tel. 86.20.87.32 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 — v. Chiabrera 121 Tel. 541.79.86 Or.: 17,30/20,10/22.30 Ingr. 10.000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloris, T. Majorino (Usa '94) – La vita di un giovane vedovo e delle sue bambine viene piacevolmente movimentata [illegible] di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

Madison 2 — v. Chiabrera 121 Tel. 541.79.86 Or.: 17,30/20/22.30 Ingr. 10.000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' Epico

Madison 3 — v. Chiabrera 121 Tel. 541 79.86 Or.: 17,30/20,10/22,50 Ingr. 10.000
Love & una 45 — di C. M. Talkington, con G. Soldovs, R. Zellweger, P. Fonda (Usa '95) — Una coppia di giovani banditi, innamorati e violenti, fugge a[illegible] inseguita da un sicario americano braccato dalla polizia V. M. 18 1h 50' Drammatico

Madison [illegible] — v. Chiabrera 121 Tel. 541.79.86. Or.: 17 18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' Sentimentale

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176 Tel. 786 086 Or. 17,15/20/22.30 Ingr. 10.000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloris, T. Majorino (Usa '94) – La vita di un giovane vedovo si delle sue bambine viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Co[illegible]

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176 Tel. 786 086 Or. 17,15/20/22.30 Ingr. 10.000
La macchina infernale — di T. Hooper con R. England, T. Lawlor, D. Mamet (Usa '94) – Stava iniziando e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero piomba intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' Horror

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176 Tel. 786 086 Or.: 17,30/20/22.30 Ingr. 10.000
Creature del cielo — di P. Jackson, [illegible] M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14 1h 40' Dramm.

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 17,15/20/22.30 Ingr. 10.000
Il Corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato coinvolto sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi N. V. 1h 40' Horror

Majestic — v. S. Apostoli 20 Tel. 679 4908 Or.: 18,15/20,30/22.30 Ingr. 10.000
Poetic Justice — di J. Singleton, con J. Jackson, T. Shakur, F. King (Usa '95) — Una parrucchiera scopre il valore forte della poesia e decide di lottare per eliminare la ingiustizia razziali che vede intorno a sé V. M. 14 1h 50' Drammatico

Metropolitan — v. del Corso 7 Tel. 320 0933 — CHIUSURA ESTIVA
Ingr. 10.000

Mignon — v. Viterbo 11 Tel. 855 94.53 Or.: 15/20,15/22.30 Ingr. 10.000
Fino all'ultimo fuoco — di He Ping, con N. Ying, W. Gang, Z. Ziyoni (Cina '94) — Dopo il classico «Lanterne rosse», una nuova storia di amore, passione e tradimenti sullo sfondo maestoso dell'antica Cina N. V. 1h 55' Drammatico

New York — via Cave 36 Tel. 781.02.71 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher — Lgo Ascianghi 1 Telefono 581.81.16 — Vedi ARENE
Ingr. 10.000

Paris — v. M. Greco 112 Tel. 7049.3568 Or.: 16,15/20,20/22.30 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Pasquino — vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622. Or.: 16 18,15/20,30/22,40 Ingr. 6000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. [illegible] (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

Quirinale — v. Nazionale Tel. 462 2653 Or.: 16,15/19,30/22.50 Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Cinicità e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazine», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' Commedia nera

Quirinetta — v. Minghetti 4 Tel. 679.00.12. Or.: 17,45/20,05/22.50 Ingr. 10.000
Mrs. Parker e il Circolo Vizioso — di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della [illegible] Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riunisce con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' Biografico

Reale — piazza Sonnino 7 Tel. 581.02.34 Or.: 16,30/20,40/22.50 Ingr. 10.000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Glumm, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' [illegible]

Rialto — via IV Novembre 156 Tel. 679.07.63. Or.: 16,30 18,30; 20,30; 22.30 Ingr. 10.000
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' Drammatico

Ritz — viale Somalia 109 Tel. 841.25.58.83 — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — via Lombardia 23 Tel. 488.06.83 Or.: 16.30/20[illegible] Ingr. 10.000
Blue sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kamp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti ravvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' Drammatico

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37 Tel. 581.28.84. Or.: 17,15 18,15/20,45/22.30 Ingr. 10.000
[illegible] mischia — di G. Zanasi, con G. Giampaolo, C. Arbey (Italia '95) — Un gruppo di ragazzi della periferia di Roma per sfuggire alla squallore quotidiano si inventa strane pratiche sospese tra magia e realtà. V.M. 14 1h 30' Drammatico

Rouge et Noir — v. Salaria 31 Tel. 855 4305 Or.: 16,15/20,30/22.30 Ingr. 10.000
Scacco al re nero — di L. Schiavo, con W. Snipes, M. Wright, T. Rancic (Usa '94) — Nella giungla di Haiderri, un uomo ha calcolato con ogni mezzo di dominare il traffico di droga: ormai vecchio, vorrebbe ritirarsi, ma non è cosa facile V. M. 14 2h Drammatico

Royal — v. E. Filiberto 175 Tel. 7047.4541 Or.: 17,15/19,05/20,45/22.30 Ingr. 10.000
Gli scorpioni — di D. Sanders, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uccello che vaneggia con [illegible] in una strada deserta, viene superato [illegible] misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' Thriller

S. Umberto — v. della Mercede 50 Tel. 679.47.62 — CHIUSURA ESTIVA

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23 Tel. 853.00.948 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 2 — v. Bergamo 17/25 Tel. 853.00.948 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25 Tel. 853.00.948 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 4 — v. Bergamo 17/25 Tel. 853.00.948 — CHIUSO PER LAVORI

Universal — v. Bari 18 Tel. 853.12.18 — CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via A.Cantoni 53, tel. 474.39.38. Riposo.
[illegible]O p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 16,30; 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. [illegible] **per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
P[illegible]CAT v. Cairoli 98, tel. 446.4561. Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0206. **Film per adulti.** Or.: 11; 23. Ingr. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti.** Or.: 15; 22,30. Ingr. 5[illegible].
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 462.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Palestro 24, tel. 855 4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44.
ORIONE via Tortona, tel. 770.06660.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.66.41.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Forrest Gump.** Or.: 20; 22,30. Ingr. 6000.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4876.
VETRINA DEL CINEMA ITALIANO Fregene, da sabato 1/7 al 16/7/1995; viale della Pineta di Fregene angolo via Porto Venere, in un'Arena con maxischermo di 20x10 mt. Ore 21 **Lamerica** di G. [illegible] Ore 22,30 **Anni ribelli** di R. Polizzi.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, tel. 68.7a 187. Ore 21. Venerdì 14 e sabato 15 **Due dozzine di rose scarlatte** di Aldo De Benedetti. Comp. La Bottega delle Maschere. Regia Marcello Amici. Prenot. 662 09.62.
GIARDINO DELLA FILARMONICA Lunedì 10, ore 21,30 I Solisti del Teatro Beppe Barra **Ricordi d'amore.** Strumentisti: S. Riccardi, E. Ausiello.
ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Riposo.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, telef. 57.50.827. Domani ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale: **Pupo e pupa della malavita** da G. Feydeau; regia S. Ammirata, con S. Ammirata, P. Parisi, S. Bennato, V. Polic, F. Santelli, M. Flore.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 6880.48.01/2. Campagne abbonamenti 1995/96. Da lunedì a sabato ore 10/14 - 15/19 informazioni telefono 867.5445. Il diritto di prelazione per gli abbonati scade il 31/7.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, telefono 49.91.4689. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, telefono 57.58.845; Riposo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932 **Sala A:** Riposo. **Sala B:** Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande v. Grottapinta 18, telef. 687.7068. Riposo.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, telefono 68.71.639 Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, telefono 67.84 380. Riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.51.30. Riposo.
DELLE ARTI via Sicilia 59, telefono 48.18 598. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23 1300 Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.67. Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telef. 67.96.496. Riposo
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA via XX Settembre 3, telef. 48.90 40.29. 10 luglio 1995, ore 21,30, Al Giardino del Museo degli Strumenti Musicali. Frederic Flamand, Fabrizio Plessi **Ex machina** - Connected Isolation Musiche György Ligeti, J.S. Bach, C. Nancarrow.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel 637.2294. Stagione 1995/96, Campagna abbonamenti da settembre.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo
ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL. Tel. 68.74.982. Audizione di ammissione. Giov. 13, ven 14, ore 18-19 presso Centro Danza Mimma Testa (ex CID). Via S. Francesco di Sales 14, tel. 68 09.330. Per Lab. Teatr. finalizzato alla messa in scena dello spettacolo **Festa barocca per Don Giovanni** di D. Valmaggi il 1° ottobre al Teatro Olimpico. 30 incontri complessivi 18-27 luglio e 1-30 settembre. Quota di partecipazione. Dal 3 luglio fino al 14 luglio.
LA CHANSON Lgo Brancaccio 82/a, telef[illegible] 467.3164. Riposo.
[illegible] via M. Zabo 14, telefono 322.3634. Riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 95/96. **Scadenza per rinnovare gli abbonamenti 24-6-1995.** Botteghino ore 10-13/15-19 tutti i giorni feriali. Festivo chiuso.
OLIMPICO p.zza Gentile da Fabriano 17, telef. [illegible]62.635. Presso il botteghino del Teatro Olimpico si rinnovano gli abbonamenti della stagione 1995/96 dell'Accademia Filarmonica Romana [illegible] 10-13 / 14-19, lunedì-venerdì.
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, telefono 48.65 455. Riposo.
PARIOLI via G. [illegible] 20, telefono [illegible]: [illegible] da lunedì ore 18,45 **Maurizio Costanzo** [illegible] 13° anno. **Sala Blu** riposo.
POLITECNICO [illegible] G. Battista Tiepolo 13/a, tel 361.1601. Ore 21 **Saperé,** scritto, diretto, interpretato da Fabio D'Avino, con Tiziana Caon, Stefania Persella, Anna Maria Teresa Ricci. Programma [illegible] 5/7 al 16/7/1995.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Riposo.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES. Si richiedono voci con [illegible] di canto corale per realizzazione di importante opera mozartiana. Telefonare 66.20.34.38 - 82.73.297.
SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, telefono 589.69.74. Riposo.
SPAZIOZERO v. Galvani 65, 65, tel. 57.56 211. Ore 21,30 **Riso in Italy.** [illegible] [illegible] della comicità italiana. Presentation, orchestra, capoli, durazioni e 20 [illegible] comici in concorso, tutto lo [illegible]. Dal 10 al 14 luglio.
STABILE DEL GIALLO v. Casala 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Ore 21,30 **Dangerous obsession** di N. J. Chirap con S. Romagnoli, G. Stoli, S. Oppedisano.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, telefono 588.20.34. E' ape[illegible] [illegible] abbonamenti stagione '95/'96. La segreteria è [illegible] lunedì al sabato dalle 8,30 alle 18. Per informazioni tel. 588 2034.
OPERA DI ROMA piazza B. Gigli, telefono 46.18.01 - 461.7[illegible].03. Estate Romana a piazza di Siena. Festival dell'Opera e del Balletto Teatro dell'Opera. Estate Romana a Piazza di Siena - Villa Borghese - Festival dell'Opera e del Balletto (15 luglio - 31 agosto). **Tosca - Rigoletto - Balletto Fellini.** Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Orario degli spettacoli, ore 21. Prezzi dei biglietti L. 70.000, 45.000, 20.000. In vendita tutti i giorni dalle ore 9,45 alle 21, tranne il lunedì, presso il botteghino del Teatro dell'Opera, tel. 481.7003. Per int. n. verde 167 016565.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.488. Ore 21 **Romani de Roma n. 2 (all'osteria),** con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zaccaro. Prenotazioni ai [illegible] tel. 397.39.700.

IL [illegible]

[illegible] - **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Nightmare il nuovo incubo» di W. Craven e «Il toro» di C. Mazzacurati. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), ore 21, «La regina Margot» di P. Chéreau. **Grauco** (via Perugia 34, ore 21), «Pagine [illegible] libro di Satana» di Carl T. Dreyer. Parco di **S. Sebastiano** (via delle Terme di Caracalla), «L'ombrellone» di D. Risi. [illegible] **Resistenza** (p.za Albania), 20.45, «Il marchese del Grillo», di M. Monicelli e «Nightmare 6», [illegible] R. Talalay. **Casaletti Estate** (via Boccea 590), [illegible] 21, «Il corvo» di Alex Proyas. **Villa Borghese** (viale Madama Letizia), 21,30, «Thumbelina» [illegible] D.Bluth e «Il giardino segreto» di A.Holland. A **Fregene,** viale Pineta, ore 21, «Lamerica» di Gianni Amelio e «Anni ribelli» [illegible] Rosario Polizzi. Istituto [illegible] (p.za Mar-

coni 28), 20,30, [illegible] Mary» di M.L.Bomberg. **Massenzio** (parco del Colle), ore 21, «Stargate» di R.Emmerich, «Timecop. Indagine [illegible] futuro» di P.Hyams, «Ercole al centro della terra» di M.Bava.

[illegible] - A [illegible] **Borghese,** 18,30, lo spettacolo «Bruno che drummer» con i burattini inglesi di Ruth West.

[illegible] - Per il Festival, nel Giardino del [illegible] (piazza S. Cro[illegible] in Gerusalemme 9), 21,30, [illegible] Machina» il nuovo spettacolo della compagnia Charleroi/Danses - Plan K. Ideazione e regia di Frédéric Flamand, musiche di Ligeti, Bach.

MUSICA - Il ciclo «I concerti nel parco» ospita nel chiostro del **Sacro** [illegible] in Trinità [illegible] Monti, il pianista Francois Joel Thiellar in musiche di Chopin. Introduzione di Simona Marchini [illegible] titolo «Luci e ombre dell'uomo Chopin». [illegible] [illegible] (via del T. Marcello 44), il pianista Federico Zattera in brani di Chopin, Mendelssohn, Ravel. Inizi ore 21.

LIVE - Parco **Ter di Quinto,** Zap Mama e Joan Armatrading. **Villa Mercede,** Tam Tam Time. **Pa[illegible] Resistenza,** Claudio Lucchetta. **Villa Ada** (via Ponte Salario), Baladi **Villaggio** [illegible] (lungotevere Testaccio), Marlene Kuntz, Yo Yo Mundi, Afa, Lou Dalfin, Umberto Palazzo. **Villa Pamphili** (Porta S.Pancrazio), festa Brazil.

[illegible] - [illegible] **Italica** (lung. dei Maresciallli), prosegue la rassegna «Que ritmo!», manifestazione dedicata alla musica latino-americana. [illegible] palco «El [illegible]» Tito Puente. **JAZZ** - [illegible] 2ª edizione di «Jazz & Image» a [illegible] (via della Navicella, ore 22), prevede il primo dei due concerti di Nonna Fresion, vocalist di fama internazionale che ha di recente pubblicato [illegible] disco «Listen». L'artista è accompagnata da Bill Anschell, Nair Starkey e Woody Williams. Replica domani.

[illegible] La 2a edizione de «I solisti del teatro» si apre nel **Giardini** della **Filarmonica** (via Flaminia 118, ore 21), con Beppe Barra in «Ricordi d'amore».

MEATTITO - Per la rassegna «Libri in campo» a **Campo de' Fiori,** [illegible] 21,30, dibattito dal titolo «La guerra nell'ex Jugoslavia» [illegible] della [illegible] «Limes».

LETTURA - Nei giardini di **Castel S. Angelo,** per «Invito alla Lettura», programma di incontri a partire dalle 18 fino alle 24 [illegible] riprese dirette di Canale 56.

(m.pr.)

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so Vittorio Emanuele [illegible], telefono 7600.3308. **Don Juan DeMarco**. Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] via [illegible] 9, telefono 659.7732. **Amata immortale «Immortal beloved»**. Regia B. Rosa 15,10; 17,20; 19,40; 22. Ingresso Lire 7.000.
[illegible] Gall. [illegible] Cristoforo 2, tel. 780.390. Riposo.
[illegible] via Tunisia 11, tel. [illegible] **Clerks-Commessi**. [illegible]. 20,40; 22,30. Ingresso 10.000.
ARISTON G. del Corso 1, telefono 7602.3606. Riposo
ARLECCHINO [illegible] S. M. all'Orto 9, tel. [illegible]. Riposo.
[illegible] Vittorio Emanuele II, [illegible] 7600.0229. **Una moglie per papà** (prima visione). [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 12.000
[illegible] 1 corso Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. Riposo.
BREPA [illegible] **2** c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. Riposo.
[illegible] piazza Cavour [illegible] telefono 659.5779. **Mrs. [illegible] e il circolo vizioso**. Orario: 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO [illegible] **ALLEN** viale Montenero 64, telefono [illegible] Riposo
[illegible] **Sala** [illegible] v. M. Nero 64, telefono 5990.1361. Riposo
COLOSSEO Sala VISCONTI v. Montenero 64, tel. 5990.1361. Ri[illegible].
CORALLO largo Corso [illegible] 9, telefono 7602.0721. Riposo.
[illegible] S. del [illegible], telefono [illegible]. Riposo.
ELISEO via Torino 64, telefono [illegible]. Riposo.
[illegible] del Corso 4, telefono 7600.2354. **La [illegible]a**. [illegible], 20,20; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] corso Lodi 39, tel. 551.6438. Riposo.
[illegible] via Manzoni [illegible], [illegible] Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, telefono 7602.0818. **Lilian**. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso L. 10.000.
METROPOL v. Plave 24, t. [illegible]. Riposo.
[illegible] Galleria del Corso 4, telefono 760.223. **Un'avventura terribilmente complicata**. Orario: 20,15; 22,30 Ingresso 10.000
NUOVO [illegible] via Mascagni 8, telefono 7602.0049. Chiusura estiva.
[illegible] **ORCHIDEA** [illegible] Terraggio 3, telefono 875.389. Riposo.
[illegible] **5 Sala 1** via Santa Redegonda 8, telefono 874.547. **Pi[illegible]e morire**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.[illegible].
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **Sky**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,05. Ingresso L. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **musk**. V.O. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35, Ingr. [illegible]
ODEON 5 Sala 4 [illegible] S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Virus letale**. Orario: 16; 17,25; 19,55; 22,35. In[illegible]o 10.000.
[illegible] [illegible] [illegible]. S. Redegonda 8, t. 874.547. [illegible] **g**[illegible]. Orario 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Chiuso per rinnovo.
[illegible] **5 Sala 7** v. S. Redegonda 8, t. 874 547. [illegible] **Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].
ODEON [illegible] **8** v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. Chiuso per lavori.
ODEON 5 Sala 9 [illegible] S. Redegonda 8, telefono 874.547. [illegible] **dell'alba**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.[illegible].
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il proposito di donne**. Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso [illegible].
ORFEO via C. Zugna 50, [illegible]. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] 760.207.57. Il [illegible] **Venere**. [illegible] 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Chiusura estiva.
[illegible] I.o Augusto 1, tel. 7602.2190. **Ed Wood**. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. Ingresso [illegible].
SAN CARLO corso Magenta/angolo M. [illegible]. Telefono 48.13.442. Riposo.
SPLENDOR viale G. Sasso 25, telefono 236.5124. Chiusura estiva.
[illegible] [illegible] Alrea 39, telefono 2951.3143. Riposo.
[illegible] [illegible] Torino 21, [illegible]. **Il tiranno** [illegible]. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. [illegible].

TEATRI

SCALA piazza della Scala, [illegible] 7200.3744. Ore 20 [illegible] **contes d'Hoffmann** di Jacques Offenbach, regia di Alfredo Arias, direttore d'orchestra Riccardo Chailly.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 555.1712. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1735. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Riposo.
[illegible] [illegible] Sangallo 33, [illegible] 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. [illegible] 7, tel. [illegible].
[illegible] 14° via Ogilo 12, [illegible] 55.21.13.00. Fine stagione.
[illegible] **MATRICI** via Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 546.7174. Fine stagione.
LIRICO via Larga 14, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA [illegible] Magenta 24, telefono 6845.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086. Fine stagione
OLMETTO via Olmetto 6/a, [illegible] 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola [illegible] recitazione.
[illegible] via Dupré 4, telefono 3920.2282. Ore 21,30 La compagnia Victory Banner production presenta **Siddhartha becomes the Buddo** tratto di Sri Chinmoy Kumar Ghose, diretto da Kelan Tamm, con Mike McCulloh, John Del Signore, Sahadeva Torpy.
[illegible] p.le Stupenchi. Per inf. 58.31.5696/716 791. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Fine stagione.
[illegible] piazza XXV Aprile, telefono 2900.6787. Fine stagione.
[illegible] Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42 Ore 21,30 **Concerto Trio Italiano.**
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, [illegible]. Fine stagione.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, tel. 83.22.360. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE v. Mercato 3, tel. 864.849.86. Riposo
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. [illegible]. Fine stagione.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0898. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso [illegible] Marzo 23/15, telefono 738.6268. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.3126. Fine stagione.
TEA[illegible] [illegible] v Pisanello 1, tel. 4870.7263. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 15, telefono 607.1685. Fine stagione.
TEATRINO DEI PUPI via Settala 27, tel. 29.40.42.16. Fine stagione.
TEATRO GNOMO via Lanzone 30/A, [illegible] 8645 1086. Riposo
[illegible] **DI VILLA REALE** Via Palestro tel. 48.01.70.50/4. Riposo.

LUCI ROSSE

AL V[illegible] piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.
BO[illegible]**TA DEL MEDIO** via Col di Lana 3. Telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio [illegible]za 61 Telefono 895.11748. Riposo
CAPOLINEA via L. il Moro 119 Tel. 8912.2024. Riposo.
COCO LOCO via Corelli [illegible]. Tel. diurno 583.135 84, notti 756.12.25. Ore 22,30 Musica latino americana.
DISCOTECA IPOTESI [illegible] **LATINA** presso Discoteca New Parco delle Rose, via Fabio Massimo 36, Milano, telefono 58.102.766. Riposo.
FIONI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, Telefono 8645.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE [illegible] Alzaia Naviglio Grande 36. Tel. 8940.9321. Chiusura estiva.
[illegible] A [illegible] via Lodovico il Moro 131. Tel. 8912.2043. Riposo.
MILANO IN via dei Missaglia [illegible] Tel. 846.4731. Riposo.
SONSOLOMUSICA via Orbetello 62 Telefono 5521.0905. Riposo
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni) Tel. 7602 1071. Chiusura estiva.
SCIMMIE via A. Storza 49. Telefono 6940.2874. Ore 22,30 Family style.
TANGRAM via Pezzotti 52. Telefono [illegible] Ore 22,30 Sensi persi.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3718. Orario: 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale [illegible] [illegible] Telefono 255.1774. Riposo.
SABOR TROPICAL via[illegible] delle Armi 18. Riposo.
PALATRUSSARDI Lampugnano, per informazioni tel. 33404304. Ore [illegible] cabaret concerto **Paolo** [illegible] **C'è quel** [illegible] **c'è**. [illegible] 21 La Cruz + Massimo volume dalle 21 [illegible] ballerino ballo liscio.
[illegible] **MIX** [illegible] Piazza San Babila [illegible] corso Vittorio Emanuele (per informazioni 4816982). Ore 21 (ingresso libero) Concerto del **The milanese**. Gloria Sofientini violino; Edoardo Tomaselli voce e tromba, Alessio Ternanova clarinetto, Simonetta Sofientini piano; Andrea [illegible] banjo e chitarra; Claudio Canova voce e percussioni; Stefano Zuzzi contrabasso.

ARENE ESTIVE

ARIANTEO Rot. della Besana, via Besana 12, tel. 55.01.56.46. [illegible]. Ore 21,45 **Kika - Un corpo in prestito**. Viet. 14. Cortometrag[illegible] «Miracoli - Storie per corti» **D'estate**. Regia S. Soldini.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16 Tel. 48.00.39.01. L. 8000. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30 Tel. 87.48.26 Lire 8000. Riposo.
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87 48 26. Lire 8000. Riposo
CIAK via Sangallo 33. Telefono 76.41.00.90 L. [illegible]. Ore 20,30; 22,30 «Tracce di cinema [illegible] turo» **Verso Sud**
CINETECA ITALIANA - S. M. [illegible] via Ostia 10. Tel. 268.205,92. Chiusura estiva.
DE AMICIS via Camnadella 16. Tel. 86.45.27.16 L. 5000 + tessera. Ri[illegible].
MEXICO [illegible] Savona 57. Telefono 48.95.102. [illegible] [illegible]. Ore 20,15; 22,30 **Nell**, J. Foster, L. [illegible]. Regia M. Apted
SEMPIONE via Pacinotti 6. Telefono 39.21.04.83. Lire [illegible]. Ore 21,15 Cinelorum **Mangiare, [illegible]re, uomo donna**. Regia A. Lee.
[illegible] [illegible] **SOSCO** via M [illegible] 48. Tel. [illegible]. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

ACADEMY [illegible] [illegible] [illegible]. Lire 10.000. Luci [illegible].
AMBRA via Cittumno angolo [illegible] Padova, [illegible] 26.82.26.10 **Luci rosse**.
ARGO via Monza 79 L. [illegible] **Luci rosse**.
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse**.
ASTORIA viale Monterano 55. Lire 10.000. **Luci rosse**.
ATLAS via Sansovino 3. L. [illegible] [illegible] [illegible].
AURORA [illegible] via E. Sarpi 5. Lire [illegible]. Apertura ore 10,30. **Luci rosse**.
CIELO viale Premuda [illegible]. Telefono 79.94.78 Lire 1[illegible]. Apertura ore [illegible] **Luci rosse**
CITTANOVA [illegible] Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse**.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Ap. ore 13. Lire [illegible] **Luci rosse** [illegible] via M. da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse**.
EMBASSY via Fà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse**.
HERMES via C. Da [illegible] 5. Lire 10.000. **Varietà** + [illegible].
[illegible] [illegible]**ICE** via Bigny [illegible]. Lire [illegible]0.000. **Luci rosse**.
[illegible] via [illegible] 10. Lire [illegible]0.000. **Luci rosse**
MAGENTA [illegible] [illegible]. Sanzio [illegible]. Lire [illegible] **Luci rosse**.
PERLA via degli Imbriani [illegible]. Lire 10.000 **Luci rosse**.
[illegible] corso Lodi [illegible]28. Lire 10.0[illegible]. Apertura ore 14,20. **Luci rosse**.
ZODIACO via Padova 178. Apertura ore 14. L. 10.000. **Luci rosse**.

Aperta la stagione, [illegible] la vera «prima» sarà con la «Carmen» di Zeffirelli

E' spettacolo di [illegible] Arena

Un Rigoletto decoroso, nel solco della tradizione

VERONA. Il gobbo più famoso d'Italia, Rigoletto, porta decisa[illegible] bene all'Arena, [illegible] risolve i problemi di prospettiv[illegible] del suo Festival. Comunque, erano 15 mila gli spettatori per [illegible] serata lirico-mondana della «prima». Tra di loro, anche il presidente ungherese Arpad Goncz e i dirigenti di enti pubblici tedeschi, svizzeri, madrilani e sudamericani. Molti giapponesi, cinesi ed europei dell'Est, oltre ai soliti appassionati italiani. Questo mercato presuppone [illegible] mantenimento delle tradizioni contro la tendenza a innovare, che pure è presente anche nella mastodontica macchina areniana.

La «prima» si è svolta all'insegna di una compagnia di canto [illegible], senza eccellenze ma anche senza cattivi sorpres[illegible] Italo Santi sul podio a guidare Paolo Gavanelli, Luciana Serra e Ramon Vargas). Attenta e senza eccentricità la regia dell'iraniano Lotfi Mansouri, sulle orme del suo maestro di trent'anni fa, Herbert Graf. La scena di Mantova quasi da cartolina [illegible] Gunther Schneider-Siemssen e i coloratissimi costumi di Dietmar Solt hanno fatto il resto per una serata tranquilla.

Carla Fracci era in platea

Il cielo era sereno, i sindacati autonomi disposti a non scioperare - dopo la minacce di giovedì - almeno per la «prima». Il pubblico e gli artisti disponibili. Tanto che il primo bis chiesto e ottenuto dal secondi il bis [illegible] duetto «Vendetta, sì tremenda vendetta», ripagandoli poi [illegible] lunghi applausi dopo ogni [illegible] romanza. Un po' datata la mandalità, con Carlo Fracci in pla[illegible] a significare la continuità artistica, [illegible] che sarà protagonista del «Sogno [illegible] una notte di mezza estate» al Teatro Romano.

Intanto però i tagli governativi impediscono di programmare, perché solo con la fonda[illegible] di privati e istituzioni appena costituita ai potranno [illegible] ingaggiare [illegible]nti di richiamo e di alto cachet. Ma è soprattutto l'Arena-monumento ad avere bisogno di cure. Se il Teatro di Caracalla chiude, Verona non può permetterselo. Così s'inventa soluzioni modeste. Mentre la gente sfilava per entrare in platea (molte donne eleganti e uomini senza cravatta, secon[illegible] l'ultima tendenza Versace), un gruppo di ragazzi chiedeva l'obolo con [illegible] arena-salvada[illegible] per gli interventi più [illegible]genti. Ma servono 30 miliardi, non spiccioli, come quelli che derivavano dalle 400 lire con[illegible] per ogni biglietto delle Lotterie nazionale [illegible] Garda-Taormina venduto a Verona.

Aspettando i miliardi, e la Carmen [illegible] [illegible] luglio con la regia di Zeffirelli, si guarda che cosa è [illegible] entrato in cassa. Il primo tutto esaurito, con quasi 16 mila paganti e un miliardo e mezzo scarso di incasso, è stato per l'Aida. E pensare che è quella del 1913.

Francesco Rullo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, [illegible]no 940.306. **Il fiume della pau[illegible]** Orario: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. **Gli scorpioni**. Orario: 16,30; 18,10; 19,50; 21,45.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. [illegible] **Manager, la** [illegible] [illegible] Orario: 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. [illegible] 2. Orario. [illegible] 22.
[illegible] via Poscolle [illegible] [illegible] lefono 504.240 - 297.497. Chiusura estiva.
CRISTALLO [illegible] Cada, telefono 501.258 - 297.497. Chiusura estiva.
FERROV. D'ESSAI [illegible] Cernaia, telefono 504.674. Riposo. Domani: [illegible] **complesso** [illegible] **Grape**. Orario: 19,45; 22.
[illegible] via Gorghi, telefono 501.761 - 29[illegible] [illegible] **sky**. Orario: 20; 22.
PU[illegible]NI via Savorgnana, [illegible] no 295.635. **Il delta di Venere**. Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15. V. M. 18.

PADOVA

[illegible] via Altinate 1, telefono 875.232. **Il delta [illegible] Venere**. Apertura: 18.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Pi[illegible]a morire**. Apertura: ore 18.
[illegible] via Aspetti 37, telefono 604.076. Chiuso per lavori.
[illegible] **ROMANA**: **Prima dell'alba**. Orario: 21,15.
[illegible] via Cassan 2, telefono 875.20.87. **Promesse e compromessi**. Apertura [illegible] 17.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. [illegible] conquista l'America. Apertura ore 17.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Whore 2**. Apertura ore 17
CONCORDI via San Martino, telefono 875.1009. Chiuso per ferie.

PORDENONE

SALA VOLPI (Lido). [illegible] Dorsoduro 1019, telefono [illegible] Chiusura [illegible]
CENTRALE [illegible] Marco 1658, telefono 52.28.291. **Il delta [illegible] Venere**. Orario: 16,30; 18,20; 20,10; [illegible]. V. M. 18
OLIMPIA [illegible] San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo. Domani: **Farinelli, voce regina**. Orario: 17,15; 19; 21,15.
[illegible] San [illegible] 617, telefono 520.4429. **Il re Leone**. Orario: 16,30; 18,10; 19,50; 21,30.
[illegible] San Marco [illegible] [illegible] fono 523.03,22. W[illegible] [illegible] Apertura ore 18, ult. 22.
ARENA S. ANGELO, giovedì [illegible] **Ed Wood**. Ore 21,30.

ROVIGO

[illegible] corso [illegible] Popolo [illegible], telefono [illegible] Chiusura [illegible]va.
ODEON [illegible] via Manzoni 18, telefono [illegible]. **La regina Margot**. Ore 21,30.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **A proposito [illegible]**. Orario: 20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Il [illegible]** [illegible] Orario: 18,35; 20,25; 22,15. [illegible] minori [illegible] anni 18.
ISERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Creature del cielo**. Orario: 20; 22,15.
PIAZZA S. PARISIO. Rivelazioni. Ore 21,15.
[illegible] largo Attilia, telefono 542.824. Chiuso per ferie.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. Chiuso per ferie.
[illegible] [illegible] piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Tatjana** di Kaurismaki, **Artsha** di Wenders. Orario: 20,30; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 588.327. Chiusura estiva.
CORALLO via Quattro Spade 19, [illegible] 595.990. [illegible] **scorpioni**. [illegible] [illegible]. 17.
[illegible] via Cere, telefono 6002.050. **Quattro matrimoni e un funerale** [illegible]: 18; 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 588.828. Chiusura estiva.
[illegible] via Mazzini 15, telefono [illegible]. [illegible] [illegible] **Venere**. Orario: 17; 18,50; 20,25; [illegible]. V. M. 18.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.5100. Chiusura estiva.
PINDEMONTE [illegible] Sabotino 2, telefono 913.591. [illegible] **moglie per** [illegible]. [illegible]: 18; 20,10; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. Riposo.

MESTRE

AGORA' [illegible] via Carducci, telefono 980.894. Chiuso per ferie.
[illegible] **MARCO** [illegible] [illegible] San Marco, [illegible]. 531.78.88. Chiuso per ferie.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso per ferie.
DANTE [illegible] via Samaglia 12, telef. 538.1655. Riposo Domani: **Il profumo di Yvonne**.
[illegible] piazza Ferretto, telefono 988.884. Chiuso per ferie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Le ali della libertà**. Orario: 19,50; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Genio per amare**. Orario: 20,30; 22,15.
CORSINO corso Popolo 30, telefono [illegible]. Chiuso per ferie.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono 544.146. Chiusura estiva.
CORSO [illegible] Fogazzaro, telefono 321.920. [illegible] **di Venere**. Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
[illegible] corso Poschiera Vecchie 35, telefono 323.807. Riposo.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. [illegible].
[illegible] via Verdi 8, telefono 321.420. Chiusura estiva.
[illegible] strada Filippini 5, telefono [illegible]. Riposo.

TRENTO

[illegible] via Gocsi 14, telefono 304.222. [illegible]**el**. Orario: 21,30.
EXCELSIOR v. Muralti 2, telefono 767.300. **Il** [illegible] **di** [illegible] Apertura ore 18. V. M.
AMBASCIATORI viale XX Settembre [illegible] telefono [illegible] **Azione mutante**. Orario: [illegible] 18,20; 20,15; 22,15.
MIGNON via XX [illegible] 37, telefono 636.495. [illegible] [illegible] Ore 16.
[illegible] 1 via [illegible] Settembre 30, [illegible] [illegible]. Chiusura estiva.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiusura [illegible].
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiusura estiva.
[illegible] **E 4** via XX Settembre 30, telefono 635.163. Chiusura estiva.
[illegible] via Muratti 2, [illegible] 767.300. **Priscilla, [illegible] regina del deserto**. Orario: 18,20; 20,10; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 28.888. **Whore 2**. Orario: 17,30; 19; 20,30; 22. V. M. [illegible].
CENTRO A. [illegible] (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.
PARCO GALVANI. Domani: **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario. 21,15.
[illegible] **(Cordenons)**, piazza della Vittoria, telefono 930.386. **Promesse e compromessi**. Orario: 18,30; 20,15; 22.
[illegible] via Cesare [illegible] 2, telefono 28.212. **The Mangler, la macchina** [illegible]**la**. [illegible]; 18; 20; 22.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Il prete**. Orario: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono [illegible]. **Ed Wood**. Orario: 20; 22,10.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO LA FENICE. Domani ore 18,30 Ensemble Alternanze in concerto.
CHIESA SANTA MARIA DELLA PIETA'. Venerdì 14 ore 21 **Le Putte veneziane** di Vivaldi in concerto. Inf. 041.523.10.95
CASINO' (Lido). Martedì 25 ore 21 Dionne Warwick e Burt Bacharach in concerto. Informazioni telefono [illegible] 187250.
VILLA WOMAN FOSCARI (Mira). Rassegna [illegible]: domani, [illegible] 21 Mimì Ovadia e cabaret Yiddish.
PIAZZA AURORA (JESOLO). Martedì 18 ore 21 **Fiorella Mannoia** in concerto.
ACQUALANDIA (Jesolo) 21 e 22 luglio **Music from the World**
PADOVA
GIARDINI DELL'ARENA. Domani ore 21 **Il Casale** in concerto; martedì 18 ore 21 Davide Riondino e Sabina Guzzanti in [illegible] con un pezzato bianco
PARCO RONCALETTE. Giovedì 13 ore 21 **John Zorn e Masada** in concerto. Telefono 049 875 4655.
TEATRO DEL PARCO MAGNOLIA (Abano Terme). Gio. 13 ore 21 Abano Danza 1995.
TREVISO
PIAZZA SAN PARISIO. Rassegna Teatro in Villa: domani ore 21 M. Paolini in **Aprile**.
PIAZZA RINALDI: domani ore 21,15 orchestra Filarmonica Veneta in concerto.
PIAZZA DEI SIGNORI. 14 luglio ore 21 **Roberto Vecchioni** in concerto.
STADIO OPITERGIUM (Oderzo). Ven. 21 **Biagio Antonacci** in conc..
VILLA BRANDOLINI (Conegliano). Sab. 15 ore 21,30 **Dregon** in conc., unica data nel Triveneto (prev.: [illegible] Office).
PIAZZALE DEL CASTELLO (Conegliano). domenica 16 ore 21 orchestra Filarmonia Veneta in concerto, dirige Massimo Zanetti, John Calabrese al violino, Fabrizio Scalabrin alla viola, musiche di Haydn (in caso di pioggia all'Auditorium Forzi).
TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). 18 luglio ore 21 orchestra Filarmonia Veneta in concerto, dirige Massimo Zanetti, John Calabrese al violino, Fabrizio Scalabrin alla viola, musiche di Haydn.
VERONA
[illegible] «73° Festival areniano»: venerdì 14 ore 21, **Cavalleria Rusticana** e I Pagliacci di P. Mascagni; 16 luglio ore 21 **Aida** di G. Verdi; giovedì 13 ore 21, **Rigoletto**, di G. Verdi, orch. dell'Arena. 22 luglio ore 21 **Carmen**, di Bizet; 28 luglio ore 21 **Turandot**, di G. Puccini.
TEATRO ROMANO. Sab. 15 ore 21,30 **La decima ostia** di Shakespeare.
[illegible]
PIAZZA DEI SIGNORI. Martedì 18 ore 21 **Le baruffe chiozzotte** di Goldoni.
ARENA ESTIVA TEATRO ABETA. Gio. 13 ore 21,30 F. Handel in **Rebbia in Val Pa**[illegible]
[illegible] **ALL'APERTO CINEBAR-FERRARI (Bassano Del Grappa).** Opera estate Festival: ven. 14/7 ore 21,20 **Ballet argentino**. (Inf. 0424/524.214-521.850).
CHIOSTRO DEL MUSEO CIVICO (Bassano Del Grappa). Operastate Festival: giovedì 13 ore 21.20 **Jara Tem Kanam** in concerto
ROVIGO
CENTRO SPORTIVO LA MARCONA (Ceregnano). Venerdì 4 agosto ore 21 **Scacciantando**, festival musicale.
BELLUNO
PIAZZA DUOMO. Oggi ore 21 Festival jazz: **Tech and Patti** in concerto; martedì 11 ore 21 **Dana Gillespie Band** in concerto.
TEATRO ALL'APERTO. Venerdì 14 ore 21 Davide Riondino e Sabina Gu[illegible]le con un pezzato bianco.
CATTEDRALE (Feltre). Sab. 22 ore 21 I solisti veneti di C. Scimone in conc., musiche di Bach, Tartini e [illegible]di. Inf. (049) 66.61.39
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel. 040 367.515). Sabato 22 ore 20,30 Bisol, musica di Fritz Kreisler, orchestra coro e corpo di ballo del teatro Verdi.
[illegible] **DEL MUSEO REVOLTELLA.** Lunedì 31 luglio ore 21 Recital del baritono Alfonso Antoniozzi, al pianoforte Paola Longo.
PARCO CASTELLO DI MIRAMARE. Oggi ore 21,30 **Il sogno temperato di Miramare**.
TEATRO MIELA. Mercoledì [illegible] ore 21 **Gesualin** in concerto.
[illegible]
CASTELLO DI GORIZIA. Merc. 19 **Alpe Adria Puppet Festival** (0481) 30.212.
TEATRO ALL'APERTO (Grado). Sab. 22 ore 21,30 **Ivana Spagna** in conc.
[illegible]
PIAZZA MATTEOTTI [illegible] 21 **Devil gray** in concerto.
PIAZZA 1 MAGGIO, mercoledì 30 agosto ore 21 spettacolo di Roberto Benigni.
ARENA ALPE ADRIA (Lignano). Domani ore 21 **Gloria Sebastian** in concerto.
PARCO HEMINGWAY (Lignano). Lignano jazz '95. Martedì 18 ore 21 **Tenko Band**, [illegible] **Fassi Quintet**.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
Estate Musicale 1995
28 giugno - 13 agosto
Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo
La nuova musica
13 (turno A), **14** (turno B), **15** (turno C), **16 luglio** (fuori abbonamento).
Ore 21,15 **Compagnia Antonio Gades** Fuente Ovejuna
L'operetta
9, 11, 12, 13 agosto (fuori abbonamento).
Ore 21,15 **La vedova allegra** di Franz Lehar. Direttore Uwe Theimer. Regia di Vito Molinari. Coreografie di Gerlinde Dill. Scene e costumi di Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Daniela Mazzucato / Cristina Pastorello, Sylvia Valayre / Elena Zilio, Armando Ariostini, Luca Canonici, Diesel Lionello. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo
Antico Chiostro di Casa Professa
l'opera barocca
12, 13, 14, 15, 16 luglio.
Ore 21,15 **La Dafne**. Di Orazio Rinuccini. Musica di Marco da Gagliano. Direttore Gabriel Garrido. Regia di Beatrice Cramois. Coreografie di Bruna Gondoni. Costumi di Marina Harrington. Ambientazione scenica di Salvo Lo Iacono e Marcello Buffa. Nei ruoli principali: M. Cristina Kiehr, Roberta Invernizzi, Jordi Ricart. Informazioni: Politeama Garibaldi tel. 091/6053315. Teatro di Verdura tel. 091/6053301-6053302. E. A. Teatro Massimo tel. 091/6053111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707.

CATANIA

TEATRI
PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
TEATRO BELLINI. Ente autonomo regionale Catania. Dall'1 al 27 luglio 1995 Giardino Bellini: 19-21-23 luglio ore 21 **Tosca** di Giacomo Puccini. Il Bellini al Bellini: 27 luglio ore 21 **Concerto sinfonico** musiche di Johann Strauss jr., Joseph Lanner, Morton Gould e Leonard Bernstein. Marco Letonja direttore.

RITROVI
AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI
ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA -Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO-. **Tre opere da camera** (novità esposta) di M. Berio, G. Solima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Ecos T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con Kathleen Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Antonucci; direzione musicale di Marco Guidarini, regia di Lorenza Codignola. Per informazioni tel. [090] 345.233.

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Rob Roy
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Sostiene Pereira

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Ace Ventura
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: La carica dei 101
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Highlander nuovo incubo
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Il corvo
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Inviati molto speciali
CAPACI
ARENA KENNEDY: Il corvo
PORTICELLO
ARENA PARADISO: The Flintstones

RAGUSA

DONNA LUCATA
ARENA MAZZINI: Pronti a morire

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.002 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 18, Tel. 21.604, Cinema-Teatro — CHIUSURA ESTIVA

Bellini — v. [illegible] 1, Tel. 25.065 — **Con gli occhi chiusi**
di F. Archibugi, con D. Capitoglio, G. Boccherelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 25.055 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Cinema sotto le stelle
Or.: 17,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: [illegible] — **Amata immortale**
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Gazzo (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.090, Or.: 18/22,30 — **Giorno di festa**
di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici ordigni americani, vuole velocizzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato N. V. 1h23' **Comico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000** — **Il delta di Venere** ☎
di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 402.949 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 266, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30 — **Farinelli**
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. La Verac, J. Krabbe (Fra, Ita, Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

Metropolitan — CHIUSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324 — **Cine d'estate**

Ritz — v. Etna 6 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084 — **L'amore molesto**
di M. Martone, con A. Siravolo, R. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e corre di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Grammatico**

ENNA

Super. Grhl — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.855 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Lgo Saggiola, Is. 168, Tel. 716.266 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — v. degli Amici, Is. 242, Tel. 710.039, Or.: 18/22,30 — **Belle al bar**
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sirna (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 106, Tel. 329.246 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 352.151, Or.: 18,30, 18,30/20,30/22,30, **Ing. 12.000** — **Il delta di Venere** ☎
di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 20,30/22,30 — **Blue sky** ☎
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kamp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Fiamma — Lgo degli Aberi 6, Tel. 625.1668 — CHIUSURA STAGIONALE

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535 — CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23 — **Sala riservata**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149 — **Film parade '95**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.765 — CHIUSURA ESTIVA

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 10, Tel. 545.551, Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000** — **Amarsi**
di L. Manoloi, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Marconi — CHIUSURA ESTIVA

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.200 — CHIUSURA STAGIONALE

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241 — **Junior**
di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza sorprende sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964 — CHIUSURA ESTIVA

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390 — Rassegna cinema d'autore.

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Tre di cuori**
di Y. Bogayevicz, con W. Baldwin, K. Lynch, S. Fenn (Usa '94) — Equivoci a catena per un'infermiera che, dopo essere stata piantata dalla sua amante, assume un gigolò che l'aiuti a riconquistare la donna. N. V. 1h 43' **Comm.**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSO

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.812, Or.: 16/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.812, Or.: [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.812, Or.: [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

Raimondi — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 69, Tel. 20.042 — **Il prete**
di A. Bird, con L. Rache, T. Hillinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 22.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 896.166 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000 — **Mary Poppins**
di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlison (Usa '65) — Ricco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000** — **Film per adulti**

Nuova Pergola — **Lisbon Story**
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' **Unico**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163 — CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — **Hell**
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa; un medico e una psicologa la educano e l'adottano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Argentina — v. Venasco,10, Tel. (095) 313.578, Or.: 20,45/22,45 — **The Mask**
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Capitol — via Vicenza 16, Tel. 506.471 — **Stargate**
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e venne un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo, Or.: 20,30/22,30 — **Forrest Gump**
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un emarginato dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stile e sfrutta, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Miramare — v. Messina 335, Or.: 20,30/22,30 — **Vento di passioni**
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Degli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — **Blue Sky** ☎
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kamp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon — Mondello, Or.: 21/23 — **La giusta causa**
di A. Gilmcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Kurzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.22.80, Or.: 21/23; fest. 15/22,30 — **Ciao Julia, sono Kevin**
di R. Underwood, con M. Keaton, G. Davis, C. Reeve (Usa '94) — Scrivono discorsi politici, lavorano per candidati rivali e devono fare i conti con l'attrazione reciproca che non lascia molto scampo... N. V. 1h 42' **Commedia**

La Sirenetta — Vietnes - Mondello, Or.: 21,15 — **True lies**
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e parsimonioso dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — **Il mostro**
di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40 — **Léon**
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.559, Or.: 20,30/22,45 — **La carica dei 101**
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

RAGUSA

Giardino d'Estate — **Wolf**
v. Nuova 7 - Cassuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

TRAPANI

Della Vittoria — Via San Rocco 1, Erice — PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209 — CHIUSO PER FERIE
Tel.: 301.378
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 13.000/7000

Ariston 2 — **Viva San Isidro!**
Via Daledda 46 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
di A. Cappelletti, con D. Abantantuono, M. Leonardi, L. Cavazzo (Ita. '95) — Mistorici terrizzanti bianchi, amedi, blo. intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' **Commedia**

Capitol — **Una moglie per papà**
Via Roma 157. Tel. 651.089 Or.: 16,30/20,30/22,30 L. 10.000/7000
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lioni, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' **Comm.**

Marina Piccola — **Speed**
(all'aperto)
Viale Poetto
Or.: 21,30. L. 5000/3000
Ress. cinema sotto le stelle
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Disinnesca la bomba al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Scuola Materna
Via Milano — RIPOSO
Quartu
Ore: 21,30 L. 4000/2000
Ress. cinema «Sotto la luna»

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

ORISTANO

Ariston — **Morti di salute**
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra lotti diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

NUORO

Le Grazie — **La scuola** ☎
Via Manzoni 2 Tel. 36.078
Or.: 20,30 (all'aperto)
L. 4000
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e bappisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

SASSARI

Ariston — **Il delta di Venere** ☎
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16,30/20,30/22,30
L. 7000
di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**

Moderno — **La macchina infernale** ☎
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000
di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Mamor (Usa '94) — Strani incidenti a morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Horror**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 82 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 239.369
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

TEATRI

CAGLIARI

Akroama
Tel. 580.241 — RIPOSO
Via 31 Marzo 1843, n. 24
Ore 21 L. 6000/6000

S. Eulalia — **Anni ribelli**
Via Collegio 2
Tel. 659.392
Or.: 20,30/22,30. L. 8000/9000
di R. Polizzi, con L. Bredice, M. Dapporto (Ita./Arg. '95). N. V. 1h 40' **Drammatico**

Teatro Civico
Via Sant'Alanzadda — RIPOSO
Tel. 40.62.230. Ore 21
L. 20/18/15/12/10.000

Palazzo d'Inverno
Via Principe Amedeo 31 — RIPOSO
Tel. 651.207
Ore 21 - L. 5000/3000

Teatro Tenda
Fiera Campionaria — Musica e cabaret con i Giseusaffrori.
Ore 21 L. 5.000

T. Alkestis
via Loru 31 — RIPOSO
Tel. 306.392
Ore 21 L. 15.000

ORISTANO

Ariston
Or.: 15,30/17,40/19,50/22 — CHIUSO

SASSARI

Teatro Verdi
Via Politeama — RIPOSO
Tel. 230.479
Ore 20,30 - L. 20.000

T.C.S.

Il mondo secondo Garp, Williams e Close

E' stato girato nel 1982 questo film con due attori eccezionali: Robin Williams, il professore dell'«Attimo fuggente», e Glenn Close, la bionda attrice che molti ricorderanno in «Attrazione fatale». Si comincia alle 20,30, la regia è di George Roy Hill

IL TACCUINO

IN CONCERTO
L'orchestra dell'ente lirico di Cagliari è a **Piscinas** (hotel Le Dune, alle 21) con arie d'opera di Bellini, Leoncavallo, Puccini, Verdi e Mascagni affidate alle voci del soprano Antonella Leonardi, del baritono Paolo Zicconi e del tenore Claudio di Segni; direttore Paolo Ponziano Ciardi. Sempre per la stagione in decentramento dell'Ente lirico arriva a **Barumini** un concerto per tromba e organo con Giorgio Baggiani ed Enrico Pasini (alle 21 nell'ex convento dei Cappuccini). In programma brani di Torielli, Bach, Gervaise, Valeri, Marcello e Viviani. Al Jazzino di **Cagliari** musica e cabaret con i Giseusaffrori.

SU IL SIPARIO
Nel piazzale del Conservatorio di **Sassari** debutta l'opera di Henry Purcell «Dido and Aeneas», nell'allestimento della cooperativa Teatro e/o Musica con la regia di Giampiero Cubeddu e la direzione musicale di Gabriele Verdinelli. Nei moli principali ci sono Sonia Sigurtà (Didone), Alberto Jona (Enea) e Annalisa Scano (Belinda). Dopo due repliche a Sassari, questo omaggio a Purcell nel terzo centenario della morte andrà ad Alghero, Olbia e Castelsardo. Alla sala di via Loru, a **Cagliari**, si replica «Macbeth - La coscienza dell'incubo», ultimo lavoro del Teatro Alkestis, firmato da Massimo Michittu. La rassegna internazionale del folclore Sciampitta '95 stasera si disperde per la piazza Quartu: dalle 19 si esibiranno i gruppi provenienti da Brasile (piazza Sacro Cuore), Romania (piazza Sant'Elena), Spagna (piazza IV Novembre), Turchia (piazza Danimarca) e Russia (a Flumini, piazza Santa Maria degli Angeli). Chiusura alle 21,30 in piazza Mercato col teatro del gruppo Città du Quartu.

NARCAO BLUES
Andy J. Forrest e la sua armonica saranno i protagonisti della giornata di apertura al festival blues di **Narcao**, il 27 luglio, assieme ai migliori tre gruppi sardi del concorso abbinato alla rassegna. Il programma prevede per il 28 due gruppi italiani, Dirty Llnads e Blue Stuff, e infine il 29 due chitarristi, il romano Roberto Ciotti e l'americano Michael Coleman.

I FILM
Cinemania proietta ancora al Sant'Eulalia di **Cagliari** «Anni ribelli» di Rosaria Polizzi: lo scontro fra un padre autoritario (Massimo Dapporto) e una quindicenne caparbia in una famiglia in Argentina. Le rassegne all'aperto: «Speed» (a Marina Piccola), «Lamerica» di Gianni Amelio, con Michele Placido ed Enrico Lo Verso truffatori in Albania (a Pula) e «La scuola» di Luchetti (Le Grazie, a Nuoro). [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashdancers**
7 — **Junior tv,** cartoni animali
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
10 — **Tgs «telegiornale sardo»,** (1ª edizione): politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, un'edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animali
19 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, un'edizione ogni mezz'ora
21 — **First and ten,** telefilm
22 — **Knights and Warriors,** telefilm
22,30 **Bikini Beach party,** telefilm
23 — **Tgs «telegiornale sardo»**
1 — **Flashcinema**
1,10 **Film**
3 — **Telefilm**
—— **Programmi non stop**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Cinerama,** anteprime film
14 — **Telegineotizie** (non stop)
15,30 **Telefilm**
16 — **Redazionale Venere**
17 — **Videoshop**
20 — **Telegineotizie** (3 edizioni)
21 — **La storia della moto** (8ª puntata)
21,30 **Pianeta Blu,** viaggio nel mondo delle immersioni (4ª puntata)
22 — **Primo piano: «Sassari e il Commercio»,** conduce in studio A. Sarais
23 — **Telegineotizie** (3 edizioni)
24 — **Redazionale Venere**
2 — **Titolatrice**

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cartoni
8 — **Alice,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Supermici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest**
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **F.B.I.,** telefilm
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
20 — **Uomo tigre,** cartoni animati
20,30 **Il mondo secondo Garp,** tv movie
22,30 **Strana coppia di sbirri,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
—— **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali** proposte commerciali
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9,30 **Televendita**
13,15 **Ribelle,** novela
14 — **Agenda,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match Music,** rubrica musicale
16,15 **Televendita**
19 — **Match Music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **The Red Spider,** film
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Così vinsi la guerra,** film
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **L'amore bravo,** film nell'intervallo: **Sardegna giornale**
3,15 **Dark Bar,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **La vendetta è il mio perdono,** film

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Cartoni animati**
10 — **Televendita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Televendita**
16,15 **Amore proibito,** telenovela
17,15 **Frontiera all'Ovest,** telefilm
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** conduce Mauro Micheloni
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale** (replica)
20,30 **Telefilm**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale** (replica)
23,30 **Messaggerie**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendita**
12,30 **Per amore,** rubrica
13,30 **Attenti al cuoco,** rubrica
13,45 **Crazy dance,** programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè,** rubrica
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg rosa,** informazione leggera
17,45 **Carte rosa,** rubrica
18 — **Rosa tv presenta,** rotocalco
—— **Marilena,** novela
19 — **Sardegna Due news,** notiziario
19,30 **Tg rosa,** informazione leggera
20 — **Quick show,** rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show,** rubrica
20,30 **Il segreto di Alcatraz,** film, regia R. Feret ('85)
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Le ore dell'amore,** film, regia L. Salce ('63)
1 — **Sardegna Due news,** notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Barbera Giaveno Sapino

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 58 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

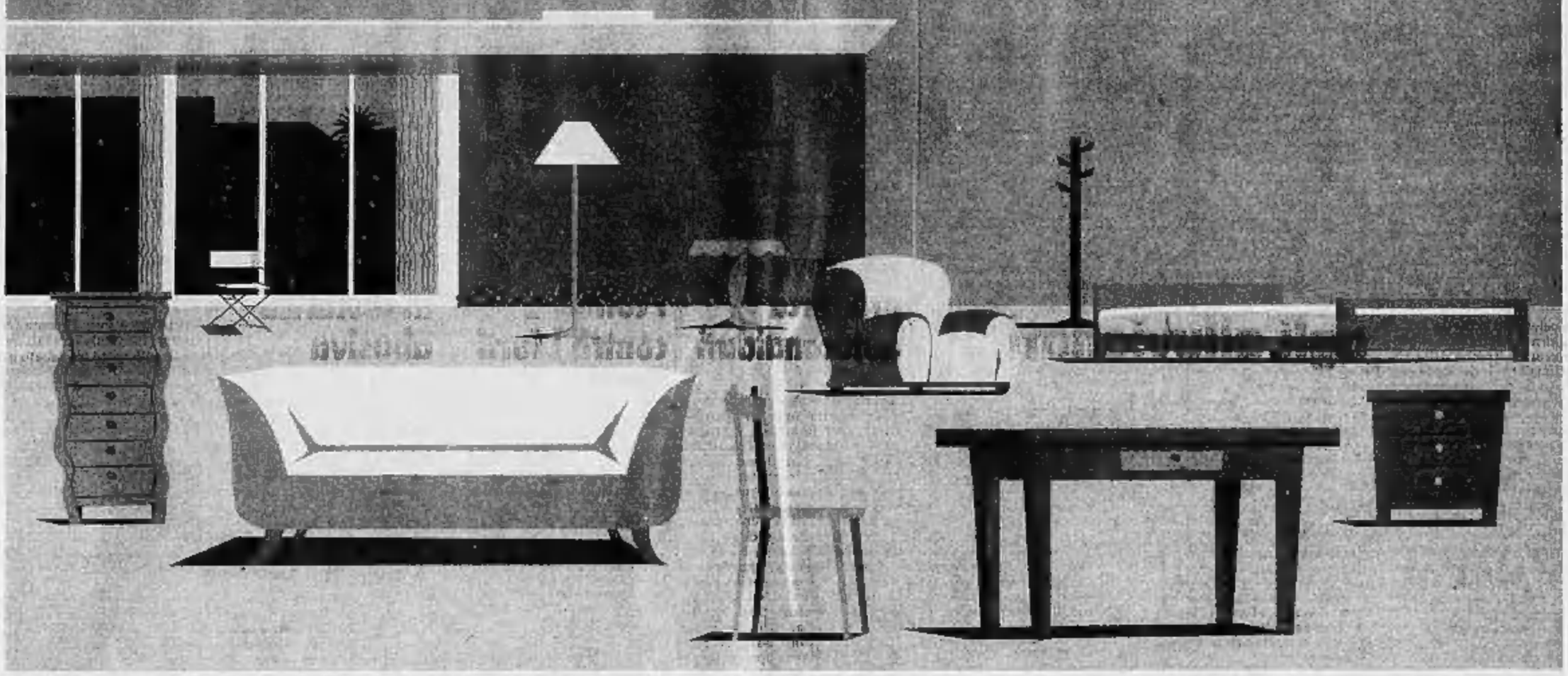
LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste rispettivamente all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRAN

quest'estate fate un tuffo da borasi!

dal 1° luglio al 10 agosto



a villaromagnano l'eccezionale liquidazione per rinnovo locali

Comunicato al Sindaco

chiuso per lavori dal 10 al 24 agosto

borasi arredamenti

Villaromagnano AL uscita autostrada Tortona
direzione s.s. per Genova tel. 0131/89.21.08

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 10 Luglio 1995 n. 28

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

S'è conclusa ieri la 50ª edizione del raduno dei motociclisti

Record: 8 mila centauri

Ad un norvegese il premio per chi arrivava da più lontano: ha percorso 4600 chilometri. Gemellaggio con Moto Club di Catania. I sindaci in sella

ALESSANDRIA. Cinquant'anni e, considerato lo spirito degli organizzatori e dei partecipanti, si deve dire che non li dimostra. A festeggiare il mezzo secolo è stato il raduno motociclistico internazionale «Madonnina dei centauri» svoltosi da venerdì a ieri tra Castellazzo Bormida e Alessandria. Cinquant'anni fa quando il farmacista castellazzese Marco Re lanciò l'idea di questa kermesse motociclistica legata alla presenza, nel Santuario di Castellazzo Bormida, della statua della Madonna della Creta, patrona dei centauri di tutto il mondo.

L'occasione è stata premiata con il record delle presenze: ottomila motociclisti - mille in più di quanti aveva scommesso l'addetto stampa del rally «Madonnina dei centauri» Mario Marchioni - hanno partecipato alla coreografica, multicolore e inevitabilmente rombante sfilata conclusiva dinanzi al palco delle personalità in piazza Garibaldi.

Tra questi anche i sindaci di Alessandria e Castellazzo Bormida, Francesca Calvo e Gianfranco Ferraris, che hanno scelto di raggiungere a bordo di una moto - come passeggeri - il capoluogo partendo dal Santuario di Castellazzo dove il vescovo monsignor Fernando Charrier aveva celebrato la messa.

La giornata di ieri è stata caratterizzata, oltreché dalle sfilate ufficiali tra le due città sedi del raduno, dallo sfrecciare in tutta la zona di migliaia di motociclisti giunti da tutta Italia e da dodici Paesi europei: Norvegia, Danimarca, Belgio, Olanda, Svizzera, Francia, Monaco, Germania, Finlandia, Lussemburgo, Spagna e Gran Bretagna.

A spadroneggiare in questa edizione del «Madonnina dei centauri» è stata la Norvegia che si è aggiudicata la Challange delle Nazioni, massimo riconoscimento della manifestazione, ed ha visto andare ad un suo motociclista il primo premio della classifica isolati: Jan-Olaf Norgard, arrivato da Storslett, percorrendo 4600 chilometri.

L'italiano isolato giunto da più lontano è Michele Esposito di Torre del Greco (Napoli): 819 chilometri. E' stato celebrato il gemellaggio tra il Moto club «Madonnina dei centauri» ed il moto club di Belpasso (Catania), la cui delegazione era guidata dal dinamico presidente professor Luciano Bellia.

Franco Marchisio

La sfilata in piazza Garibaldi. Folta anche la presenza femminile

L'incidente venerdì sull'A21 vicino a Cremona

Morto il ventunenne finito sotto un Tir

ALESSANDRIA. E' morto l'altra mattina alle 11 all'ospedale di Brescia, Fabio Baralis, 21 anni il 27 luglio, che venerdì era finito con la sua «Opel Corsa» incastrato sotto un Tir che lo precedeva, sull'«A21» nei pressi di Cremona. Il giovane, figlio del direttore dell'«Abitex» di Corso Roma (la madre è casalinga e ha un fratello Luca, di due anni più anziano), stava rientrando a casa da uno «stage» di lavoro a Verona.

«Non sappiamo che cosa sia successo - raccontavano ieri i familiari - la Stradale non ci ha ancora detto nulla sulla dinamica dell'incidente». Nell'appartamento di via Donizetti 31 ieri c'erano parenti, amici e la fidanzata di Fabio. Il ragazzo è molto conosciuto soprattutto al quartiere Orti, dove aveva frequentato il Centro sportivo giocando nella squadra di calcio.

Diplomatosi al «Volta», l'anno scorso a settembre aveva terminato il servizio militare nei carabinieri ieri stato assegnato alla caserma di via Cavour). Poi aveva deciso di frequentare un corso per agenti di commercio, terminato il quale aveva trovato un impiego alla «Digicar».

«Lo stimavano molto nell'ambiente di lavoro - racconta la madre - e in questi giorni stava frequentando un corso di aggiornamento». I funerali saranno celebrati domani nella chiesa degli Orti: la salma partirà dall'abitazione verso le 15,30.

[a. m.]

Fabio Baralis, il giovane degli Orti che si è schiantato venerdì pomeriggio. S'è incastrato con l'auto sotto un Tir. Ricoverato a Brescia, è spirato l'altra mattina. Il padre è il direttore dell'Abitex

Darà a don Ivo una parte del «cachet»

Il dono di Grillo agli alluvionati

ALESSANDRIA. Beppe Grillo darà parte del suo cachet per lo spettacolo di venerdì scorso agli alluvionati alessandrini. Intenzione manifestata dal comico genovese prima dello spettacolo, parlando con il comandante della Polizia municipale dottor Pier Giuseppe Rossi.

«Sento di dover fare anch'io qualcosa per questa città» ha detto Grillo. Ha chiesto, quindi, con chi avrebbe dovuto parlare. Gli è stato consigliato di rivolgersi a don Ivo Piccinini, il parroco di San Michele che tanto ha fatto, e continua a fare, dopo la tragica piena del Tanaro.

Così, terminato lo spettacolo, Grillo e don Ivo si sono incontrati nel camper del comico, che ha confermato la sua intenzione. «Parla con il mio impresario - ha detto a don Ivo -, sarà lui a inviare il denaro».

«L'ho ringraziato - dice don Ivo - e gli ho chiesto come ed a chi volesse destinare l'offerta. Mi ha risposto "fai quello che credi". Ma non sono d'accordo. Con i tempi che corrono voglio sia lui a dirmi chiaramente come utilizzare quello che mi farà avere. Non conosco l'importo, l'impresario mi ha soltanto detto che provvederà alla rimessa. Aspettiamo».

Beppe Grillo. Al suo show in piazza oltre 7 mila spettatori. Non ha ancora specificato quanto donerà

Beppe Grillo durante la serata aveva, contrariamente alle aspettative, parlato poco dell'alluvione, limitandosi a consigliare agli alessandrini «di costruirsi le case sulle palafitte». In apertura aveva ricordato che erano stati stanziati per gli alluvionati 11 mila miliardi: «Li hanno dati alle banche, ora è difficile ottenerli». **[fra. mar.]**

ALESSANDRIA

Per enti e aziende

La Provincia ora cerca autocandidati

ALESSANDRIA. Anche la Provincia punta sulle autocandidature per nominare i propri rappresentanti in enti, aziende e istituzioni. Chi ritiene di avere i requisiti (competenza tecnica, esperienza adeguata, impegno sociale e civile) può proporsi presentando domanda all'Archivio generale della Provincia entro le 12 del 18 luglio.

Gli incarichi da coprire sono dieci: un rappresentante nel collegio sindacale della Società per l'Università; tre rappresentanti nel Consiglio dell'ente Parco naturale Capanne di Marcarolo; due rappresentanti nell'ente area protetta del Po e dell'Orba; un rappresentante nell'ente Parco naturale di Crea; tre rappresentanti nel Consiglio dell'istituto storico per la Resistenza.

La scelta dei cittadini da nominare in rappresentanza della Provincia sarà fatta dal presidente Fabrizio Palenzona, vagliate le candidature.

[r. al.]

ALESSANDRIA

Sentenza innovativa

Standa, leciti i controlli contro i furti

ALESSANDRIA. Un investigatore privato non compie reato se svolge attività di antitaccheggio in un supermercato. Così una sentenza innovativa del pretore Cinzia Miniotti che ha assolto, perché il fatto non sussiste, Onofrio Mazzone, 50 anni, Ciriè, legale rappresentante dell'agenzia investigatrice «Wds», una srl di Torino. Era accusato di aver effettuato tale servizio senza l'autorizzazione della Prefettura.

Con il suo personale Mazzone era stato assunto nella seconda metà del '92 dall'allora direttore della Standa di corso Roma Sandro Rosati per vigilare e impedire furti. La questura aveva compiuto un controllo, sulla base di una circolare ministeriale che vieta a chi è in possesso di licenza da investigatore di dedicarsi a quella di vigilanza e Mazzone era stato denunciato. Condannato a una multa con decreto penale, l'uomo si è opposto e ha affrontato il processo conclusosi con l'assoluzione. **[c. c.]**

CASALE

A Oltreponte

Domato rogo in discarica abusiva

CASALE. Una grande nuvola di fumo nero si è addensata l'altra sera sul quartiere di Oltreponte a causa di un incendio sprigionatosi in argine Morano.

Il fumo si è alzato nel cielo creando molta preoccupazione tra gli abitanti della zona, che si sono affrettati a segnalare il fatto ai vigili del fuoco, alla polizia e ai carabinieri.

Due squadre di vigili della caserma di viale San Martino si sono recati in argine Morano per spegnere le fiamme, che si erano sprigionate, forse a causa di un processo di autocombustione, in una piccola discarica abusiva sull'argine del Po. I danni sono irrilevanti, perché sono andati bruciati alcuni vecchi pneumatici e sacchetti di immondizia. Dopo la prima operazione di spegnimento, i vigili del fuoco sono tornati sul posto nella notte, perché c'era il rischio di un rinfocolamento e hanno soffocato le fiamme con l'utilizzo di grandi quantitativi di acqua. **[s. m.]**

IN BREVE

OVADA

Sei persone rimaste ferite in incidenti stradali

Sei persone sono rimaste ferite in vari incidenti stradali avvenuti nella notte fra sabato e ieri nell'Ovadese. Sono: Roberto Pesce, 29 anni, di Ovada (via Molare 55); Lorenzo Lombardo, di 26, Capriata d'Orba; Fabio Perfumo, di 21, frazione Schierano di Rocca Grimalda; Marco Barisione, di 20, Ovada (via Molare 42); i genovesi Maria Pia Pigollo, di 30, e Sergio Bergamaschi, di 29. **[r. bo.]**

ACQUI

Esce di strada con l'auto alla periferia della città

La Uno di Nicolò Siriano, 49 anni, di Acqui, via Ferraris 37, è uscita di strada alla periferia della città. Il conducente guarirà in 15 giorni. Conduce accertamenti la polstrada. **[g. l. f.]**

TORTONA

Un mese di reclusione per le offese al brigadiere

Il pretore di Tortona ha condannato Claudia Sagnaresi, 29 anni, via Campanella 6, a un mese di reclusione. Era accusata di aver offeso un brigadiere dei carabinieri. **[m. t. m.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Chiuso per ferie.**

Ambra. Telefono 252.079. **Il cliente.** Ore 22. Lire 7000 posto unico.

Ciamiciain (Sala Grande). Tel. 234.240. **Il sale sulla pelle.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000 posto unico.

Comunale (Sala Ferreri). Telefono 234.240. **L'epoca del silenzio** di E. Reitz, XI episodio di «Heimat 2» (ed. originale sott. in italiano). Or.: 20; 22,20. Lire 5000 posto unico.

Corso. Telefono 258.080. **Oggi chiuso.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Il mio amico sampa losta.** Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Chiuso per ferie.**

NOVI LIGURE. Ambra. Tel. (0144) 322.885. **Chiuso per ferie.**

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Chiuso per ferie.**

CASALE MONFERRATO. Cuva Adaglio. Telefono (0142) 452.291. **Il fiume della paura.** Or. 21,45. Lire 7000 posto unico.

Poli. Telefono (0142) 452.816. **Chiuso per ferie.**

Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Chiuso per ferie.**

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Telefono (0141) 701.459. **Chiuso per ferie.**

Lux. Telefono 702.788. **Chiuso per ferie.**

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.**

Verdi. Telefono 701.459. **Chiuso per ferie.**

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Chiuso per ferie.**

OVADA. Comunale Delly. Telefono (0143) 81.411. **La giusta causa.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 8000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Telefono (0143) 62.895. **The Mangler - La macchina infernale.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Lezioni di anatomia.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000/6000.

VALENZA. Arena Cardinal. Telefono 952.578. **Virus letale.** Ore 21,45. Lire 7000 posto unico.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Oggi chiuso.**

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Vitiosio, via Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Bollente, corso Italia 36 (322.747).
Casale M.to: Misericordia, via Lanza 89 (452.645).
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (76.255).
Ovada: Moderna, via Cairoli 150 (80.348).
Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.637; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.325; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.600; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Carrara:** 843.423; **Felizzano:** 791.816; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 766.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.501.

VUOI ACQUISTARE O VENDERE UNA AUTOMOBILE USATA?
DA OGGI IN ALESSANDRIA
INTERNATIONAL CAR AGENCY
LA PRIMA AGENZIA DI VENDITA PER AUTOMOBILI USATE, IN ITALIA
LA VENDITA DI UNA VETTURA DA PRIVATO A PRIVATO E' SEMPRE PIU' VANTAGGIOSA SIA PER CHI ACQUISTA CHE PER CHI VENDE. NON CI CREDI? VIENI A TROVARCI, TUTTI I GIORNI IN VIA BRESCIA, 34 IN ALESSANDRIA OPPURE
TELEFONACI ALLO 0131/44.12.22 OPPURE 0335/30.31.85
IL NOSTRO SERVIZIO E' VANTAGGIOSO E GRATUITO ED EVITA A TE DI PERDERE TEMPO E DENARO, DANDOTI LA GARANZIA CHE SOLO LA CONOSCENZA DEL PRECEDENTE PROPRIETARIO DI UN'AUTOMOBILE PUO' DARE
MERCEDES 190 E superaccessoriata L. 15.000.000
SAAB 9000 turbo 16V superaccessoriata L. 11.000.000
RENAULT SUPERCINQUE occasionissima L. 3.500.000
PEUGEOT 405 SW GR imp. metano 300 km con 12.000 lire, impeccabile, L. 11.000.000
AUDI 80 SW AVANT 1600, 1994 (tel. per informazioni)
MERCEDES 250 TD 1992 full optional (tel. per informazioni)
BMW 525 TD Ecodiesel full optional (tel. per informazioni)
LANCIA THEMA 1993 full optional impeccapile L. 31.000.000